* Anno 116 Numero 207 *

LA STAMPA

* Domenica 26 Settembre 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna ordinaria alla posta anno L. 88.000 consegna cartolarizzata alla posta anno L. 90.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fb 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia skr. 4,50, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 060; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 67 56 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 583 560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 83 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68 065 - Tariffe: modulo mm 43x45, per testimi, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasioni L. 375 000 (330 000) per modulo; Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400); Ricerche personale, e mercati, L. 260 000 (312 000) - Finanziari e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Riforme istituzionali

Fanfani accetta la proposta di mutare il ruolo del Senato. Diventerebbe la Camera di rappresentanza delle Regioni

di Alberto Rapisarda

A PAGINA 8

Motonauta ucciso

Il campione Guido Cainni muore in gara sul fuoribordo che s'impenna e si rovescia. Ferito un altro pilota

di Ornella Rota

Manifestazione con 100 mila persone organizzata dai laboristi dopo la strage di Beirut

Dai kibbutz e dalle caserme in piazza Israele grida sdegno a Begin e Sharon

Nel pomeriggio una dimostrazione del «Comitato contro la guerra in Libano» - Alle 20 quella dell'opposizione politica, nel cuore di Tel Aviv gli autobus scaricano migliaia di persone - Cartelli chiedono le dimissioni dei «criminali» - E' anche una prova di forza con il governo che ha radici più lontane - Sabato un contro-corteo del premier

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEL AVIV — La protesta è scesa in piazza. Una grande scritta color rosso sangue, alta dieci metri, «*Begin, Sharon dimissioni*», domina la Kikar Malchei Yisrael, nella quale autobus e camion provenienti dai più remoti angoli del Paese hanno scaricato una folla insolita per Israele. E' la prima volta che i dirigenti laboristi — Peres e Rabin, sul palco bianco e azzurro — organizzano una dimostrazione di massa.

Al potere per quasi trent'anni e all'opposizione da cinque, i socialdemocratici sono sempre stati prudenti. Ora osano. Il terremoto morale provocato nel Paese dal massacro dei palestinesi a Beirut Ovest il riavvicina al potere: chiedono con fermezza al primo ministro e al ministro della Difesa di andarsene, esigono una commissione d'inchiesta il più presto sulla strage, l'uscita da Beirut dell'esercito israeliano e l'avvio di negoziati coi palestinesi di Giordania (non con l'Olp) e con i Paesi arabi.

Questa manifestazione, illuminata dai riflettori, nel cuore di Tel Aviv, un po' alla Greenwich Village, è una prova di forza democratica tra opposizione ufficiale e governo. Ha raccolto 100 mila persone (circa il 5 per cento della popolazione del Paese): il segretario del *Mapam* dice generosamente 250 mila. C'è la protesta: «*Begin e Sharon dimissioni*», c'è l'indignazione: «*Il sangue dei bambini non è acqua*». C'è l'accusa: «*Begin, Sharon criminali*». C'è il desiderio di espiazione: «*Cancelliamo la vergogna*». C'è l'orgoglio: «*La democrazia israeliana si ribella*». E la democrazia è palpabile, sulla piazza. E' qui, del resto, che ci sono state le sole, autentiche, libere proteste di massa contro la guerra del Libano prima, e adesso contro il massacro di Beirut, e in tutto il Medio Oriente. Si è manifestato non nelle capitali arabe, ma in Israele.

Sui cartelli branditi, agitati, negli slogan scanditi, gridati, c'è l'anima di questo Paese tormentato, visionario, ispirato, talvolta spietato, in cui laicismo e religione si confondono, in cui il complesso di colpa può essere collettivo, più che altrove, come collettive sono state le tragedie del passato.

La manifestazione indetta dal comitato «Contro la guerra in Libano», cui partecipano i partiti di estrema sinistra, comincia nel pomeriggio, con un corteo che parte dal museo e va verso la piazza del Municipio, la Malchei Yisrael. I comunisti e i gauchisti si confondono con qualche raro esponente dell'ala più impegnata del partito laborista. Ottovanti, molti giovani del movimento «Pace adesso», tra i quali si distinguono numerose teste grigie degli intellettuali, scrittori e attori e, per la prima volta, qualcuno che arriva dai «*kibbutz*», gente abitualmente riluttante a mischiarsi con i pacifisti e la sinistra militante, con gli studenti ebrei e arabi. Vi sono anche molti arabi in quel primo corteo (4-5 mila persone) che raggiunge la Malchei Yisrael, dove già si raccoglie, alle 20, la massa portata dai laboristi. Sulla piazza gli slogan sono più prudenti, più moderati.

Il partito al è impegnato seriamente per questa sua prima manifestazione di protesta: l'*Histradruth*, il sindacato imprenditori, ha raccolto con gli autobus migliaia di persone, dalla Galilea al Negev. E nei «kibbutz» i sacerdoti del sionismo, che si considerano spesso la «coscienza» della nazione ebraica, hanno dato un forte contributo. Il massacro di Sabra e Chatyla ha indignato. La guerra nel Libano ha preoccupato. All'inizio molti l'hanno approvata. Con l'assedio di Beirut sono sorti i primi dubbi. Ora un cartello dice: «*Il sionismo in Israele, non nel Libano*». Ma c'è dell'altro in questa manifestazione.

La nazione ebraica è abitata da due società, o se si vuole da due anime: gli orientali (i sefarditi di rito «spagnolo») provenienti dai Paesi arabi, dal Marocco, dall'Iraq, dallo Yemen, e gli occidentali (aschenaziti, di rito «tedesco») provenienti dall'Europa dell'Est. Sono due culture, due

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Le valigie rifiutate

E' stata una settimana dominata dall'orrore e dall'indignazione per il massacro di Beirut. Una settimana che con uno scatto di accelerazione emotiva senza precedenti ha isolato il governo Begin, complice diretto o indiretto del crimine, davanti all'opinione pubblica mondiale. La stessa Israele appare spezzata in due e forse siamo appena agli inizi di un travaglio morale e politico che può cambiare la storia del piccolo Paese. Ma perché l'eccidio dei mille profughi palestinesi ha sollevato un'emozione infinitamente superiore a quella delle stragi totali volute da Pol Pot in Cambogia e avuto un'eco ben più forte dello sterminio da guerra santa di Khomeini?

Nella risposta a questo interrogativo c'è una chiave importante per capire quanto sta accadendo nel cuore e nella testa della gente. Israele appartiene idealmente al mondo occidentale. Dal suo esercito (e dai suoi alleati) ci aspettiamo un comportamento opposto a quello delle bande rivoluzionarie cambogiane o delle milizie dell'ayatollah. Lo stesso processo di rigetto accadde in Vietnam con gli americani ai quali il mondo non perdonò gli eccessi spietati della guerra, anche se i villaggi bruciavano e i bambini morivano pure per mano dei vietcong. E' una forma di razzismo alla rovescia che ha alle radici il rispetto tradito per una nazione impegnata dalla sua matrice culturale al rifiuto della violenza inutile.

Non riuscendo a capire questo elementare meccanismo psicologico, Begin e il generale Sharon hanno dimostrato cecità politica prima che freddo cinismo nel lasciar via libera ai cristiani di Haddad. Al di là della tormentata questione palestinese, l'augurio che tutti possiamo fare a Israele è di riuscire a liberarsi in fretta da una leadership così ottusa da dissipare in criminosi errori il patrimonio di solidarietà universale accumulato in anni e anni tanto difficili.

Ma proprio in questa giusta esigenza di difesa e recupero dei valori dell'uomo, tanto più in gioco se a ferirli è un popolo altamente civilizzato, occorre denunciare segni di quasi altrettanto colpevole stupidità che stanno affiorando in casa nostra, nella scia emotiva della tragedia di Beirut. Episodi isolati, ma pericolosi di discriminazioni punitive di ebrei italiani, sentenze di demonizzazione di tutto il popolo d'Israele. Su questo giornale Oreste Del Buono ha stigmatizzato l'altro giorno i rozzi pretesti del sindacato di un albergo milanese per annullare un pranzo di ospiti ebrei. E senza timore del ridicolo, all'aeroporto di Fiumicino è stato proclamato il boicottaggio delle valigie in partenza per Tel Aviv, come «punizione» dello Stato d'Israele.

Non crediamo si debba parlare di antisemitismo rampante. Nel nostro Paese un sentimento popolare ostile agli ebrei non esiste, e non è allignato nemmeno negli anni più bui. E' piuttosto l'ignoranza di chi fa colpevole confusione fra ebrei e Israele, e anche di chi non sa, o rifiuta di sapere, che una parte importante della nazione si è subito dissociata dai complici del massacro, così come da tempo combatte la colonizzazione dei territori occupati in Cisgiordania. Ignoranza e demagogia possono tuttavia provocare senza volerlo un insidioso effetto antisemita: e questo va respinto sul nascere, senza incertezze.

Certo, il boicottaggio delle valigie o un banchetto annullato sono ritorsioni irrisorie in confronto alle colpe di chi ha lasciato trucidare, senza alzare un dito, profughi inermi. Ma il punto è che non vi debbono essere ritorsioni che suonino anche alla lontana come una condanna di chi con Begin non c'entra.

Se pretendiamo che, nel furore della guerra, gli altri siano tolleranti e civili, anche noi, spettatori lontani, dobbiamo esserlo. Senza indulgenze morali per i colpevoli, ma senza dimenticare la storia, altre colpe, altre assai più terribili stragi.

Oggi si schiera la forza di pace

BEIRUT — Fur recalcitranti, gli israeliani stanno lentamente ritirandosi da Beirut Ovest per lasciare il posto all'esercito libanese e alla forza multinazionale di pace, la quale aveva rifiutato di schierarsi se prima l'esercito di Begin non avesse sgomberato la città. Oggi sbarcheranno i paracadutisti italiani della Folgore, domani i marines della VI Flotta, i bersaglieri del Governolo e gli ultimi reparti francesi, la cui avanguardia è già in città nei punti strategici, anche se lo schieramento ufficialmente non è ancora avvenuto.

All'Onu, intanto, gli Stati Uniti sono tornati al tradizionale appoggio a Israele votando (soli con Tel Aviv) contro la risoluzione di condanna del massacro dei profughi palestinesi. (I servizi a pagina 3)

Subito dopo la partenza del «jet» dell'Alitalia

Dirottato aereo Algeri-Roma il pirata fa scalo a Catania libera 106 persone, catturato

Immobilizzato dal comandante - E' un russo con passaporto australiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA — Per i 101 passeggeri e gli otto membri dell'equipaggio del volo Alitalia Algeri-Roma, dirottato da un pirata solitario nella serata di ieri poco dopo il decollo dalla capitale algerina, l'avventura si è conclusa per fortuna senza danni e, tutto sommato, nel breve arco di poche ore.

Partito alle 17,25 da Algeri, il Boeing 727 della compagnia di bandiera italiana è atterrato all'aeroporto catanese di Fontanarossa verso le 20,30. Il dirottatore ha prima lasciato scendere i passeggeri e cinque degli otto membri dell'equipaggio; poi è stato catturato. Si chiama Igor Shkuro, è nato a Leningrado il 5 luglio 1950, ha un passaporto australiano rilasciato il 27 agosto 1981 a Sidney e risulta residente a Roma.

Il giovane è stato disarmato dal comandante dell'aereo mentre stava parlando con il secondo pilota, e subito consegnato ai poliziotti. Secondo le prime indiscrezioni, il dirottatore era salito da Roma ad Algeri con un altro volo Alitalia; le autorità algerine non gli avrebbero concesso l'ingresso nel Paese perché privo di visto e lo avrebbero imbarcato sull'aereo diretto a Roma.

Nella cartina la rotta seguita dall'aereo dell'Alitalia Algeri-Roma subito dopo il dirottamento sul Mare Mediterraneo

La notizia del dirottamento era giunta a Roma poco prima delle 19, quando il comandante del Boeing, Leonardo Sinesi, si è messo in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino e ha annunciato che un dirottatore, sotto la minaccia di armi, l'aveva costretto a mutare rotta e a puntare su Tripoli.

Alle 19,30, ora prevista per l'atterraggio, l'Alitalia doveva informare anche le persone in attesa all'aerostazione di Fiumicino. La mancanza di notizie circa quello che stava accadendo sull'aereo alimentava preoccupazioni e allarme. Proprio in quei minuti il comandante si metteva di nuovo in contatto con la torre di controllo di Catania: Tripoli aveva deciso di non ospitare i dirottatori, le luci dell'aeroporto erano state spente. Il successivo tentativo veniva fatto a La Valletta, nell'isola di Malta.

Si veniva a sapere intanto che l'autonomia di volo del Boeing era notevolmente limitata. Le informazioni che via via il pilota inviava a terra erano inframmezzate da lunghe pause di silenzio. I timori e le incertezze tenevano col fiato sospeso autorità e familiari dei passeggeri e degli otto membri dell'equipaggio. Finalmente veniva indicato l'aeroporto di Catania come scalo d'emergenza.

A Fontanarossa si disponeva intorno alla pista mezzi d'emergenza, autoambulanze, un imponente schieramento di agenti di polizia e carabinieri con giubetti antiproiettile e mitra.

La prima richiesta è stata che un pullman si avvicinasse al Boeing, e che venisse portata la scaletta. Pochi minuti dopo, sotto la luce di potenti fotoelettriche, i primi passeggeri sono incominciati a scendere. Erano le 21. Insieme con i 101 passeggeri sono scesi anche cinque membri dell'equipaggio. A bordo rimanevano il comandante, il suo vice, l'ufficiale di rotta, e il dirottatore. f. n.

Wladimiro Zagrebelsky, componente del CSM, spiega i motivi della decisione

Il giudice di Bologna è stato trasferito «perché usava metodi da poliziotto»

«La legge è uguale non solo per tutti gli imputati ma anche per tutti i magistrati: non ci sono processi eccezionali che possono giustificare condotte eccezionali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La settimana che è che di questo provvedimento del Consiglio superiore della magistratura di trasferire d'ufficio i magistrati bolognesi Angelo Vella, direttore dell'ufficio istruzione, Guido Marino, procuratore della Repubblica, e Aldo Gentile, giudice istruttore, si parlerà a lungo.

E', nell'ambito giudiziario, un evento eccezionale: mai sono stati trasferiti d'imperio tre magistrati in un colpo solo. E sono magistrati che non si occupano di fatterelli, ma di una delle più grandi tragedie del terrorismo di questi anni, la strage della stazione di Bologna.

Vella e Marino sono fuori sede. Gentile ieri era al suo posto, nonostante la giornata da weekend. «*Fino a mercoledì non rilascio dichiarazioni*», ha risposto alla nostra richiesta di un commento. Perché mercoledì? «*Non posso dirlo*». Chi gli è vicino crede di sapere. Nei prossimi due giorni il giudice Gentile si recherà in Svizzera per continuare gli atti istruttori che aveva in programma. E' quindi deciso a non mollare.

Tempo fa, dopo che si era conosciuta la proposta della commissione che poi il Consiglio ieri l'altro ha approvato con voto quasi unanime, Gentile aveva detto che avrebbe sicuramente ricorso se gli avessero imposto il trasferimento in altra città. Il provvedimento si limita, come per Marino, al solo trasferimento dall'ufficio, mentre per Vella c'è anche quello della sede. Ma è molto probabile che Gentile ricorrerà lo stesso al Tar e poi eventualmente al Consiglio di Stato, come gli da facoltà la legge, per poter proseguire le sue indagini fino all'ultimo. Questo era infatti il suo intendimento, dichiarato, fino alla vigilia della decisione del Consiglio superiore. Sul ricorso di Vella e di Marino pare non vi siano dubbi.

Gentile non ha ancora ufficialmente ricevuto la notifica del trasferimento quindi può continuare l'esercizio delle sue funzioni. In Svizzera egli conta forse di raccogliere prove tali da dimostrare che ha imboccato la strada giusta. A Ginevra nell'aprile scorso, Elio Celso Ciolini, allora in arresto, aveva raccontato che la decisione sulla strage della stazione di Bologna era stata presa l'11 aprile '80 all'Hotel de Paris di Montecarlo in una riunione alla quale erano presenti Licio Gelli, Umberto Ortolani, Roberto Calvi e l'avv. Federico Federici. Quest'ultimo è stato arrestato dalla polizia elvetica nei giorni scorsi. Forse il giudice Gentile, giovandosi dei buoni rapporti con la polizia svizzera, apera di poter porre a Federici delle domande che gli stanno a cuore.

Il dott. Gentile appena pochi giorni fa aveva inviato anche al capo della Loggia P2 Licio Gelli una comunicazione giudiziaria per la strage della stazione. Ecco che qualcuno può associare il suo allontanamento d'ufficio con lo sviluppo che stava assumendo la sua indagine istruttoria. Il che può tradursi in una domanda cruda: «L'istruttoria è stata decapitata perché stava colpendo molto in alto? E' una lunga mano che va in aiuto di Gelli e soci?».

Abbiamo rivolto questi interrogativi al dott. Wladimiro Zagrebelsky, a Torino. Zagrebelsky è componente del Consiglio superiore della magistratura e in questa vicenda dei magistrati bolognesi è stato il relatore, prima in commissione, poi in Consiglio.

«*Accetto di rispondere* — ci ha detto — *mettendo insieme il dovere di riservatezza con la necessità che l'opinione pubblica sia informata esattamente sulle ragioni di un provvedimento così grave. D'altra parte tra breve, il 6 ottobre prossimo, il Consiglio discuterà sulla opportunità di allargare l'informazione al pubblico sui nostri provvedimenti e sulle posizioni che prendono i vari componenti del Consiglio che, come è noto, è composto da venti magistrati e dieci laici eletti dal Parlamento, più il presidente e il procuratore generale della Cassazione. Rispondo appunto per evitare che l'insufficiente informazione possa ingenerare interpretazioni non fondate su un fatto tanto rilevante come quello della strage di Bologna. Una parte del Consiglio, in un primo tempo, era incerta sulla opportunità di prendere questa decisione, appunto perché riguardava un processo di così grande peso. Ma alla fine quasi tutti abbiamo convenuto che qualunque sia il processo in corso, il magistrato deve fare sempre e solo il magistrato*».

Ed ecco il nocciolo del problema. Secondo gli accertamenti compiuti attraverso l'istruttoria della commissione, che si è anche recata a Bologna ad interrogare i magistrati inquisiti, tra la Procura della Repubblica e l'Ufficio istruzione erano in atto, da

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

E' tornata l'ora solare

Questa notte è tornata l'ora solare. Le lancette dell'orologio di 23 Paesi europei sono state spostate indietro di un'ora (in Italia alle 3).

Nel 1981 l'ora legale ritornerà in vigore nell'ultima domenica di marzo per concludersi verso la fine di settembre.

La giornata del presidente Pertini, che ha festeggiato gli 86 anni

Mezz'ora di ritardo al Quirinale

ROMA — Per il suo ottantaseiesimo compleanno gli è concesso mezza giornata di riposo. Un programma «rigorosamente privato», come ha tenuto a precisare Sandro Pertini. Una sosta, a metà pomeriggio, in uno dei caffè del centro preferiti, poi, alle 20, la vera celebrazione della festa: una cena con la moglie Carla in un ristorante scelto all'ultimo momento. Prima il Presidente della Repubblica si è recato, come ogni mattina, al Quirinale. Unico strappo alla regola, la mezz'ora di ritardo con cui è giunto in ufficio.

Alle 9,30 ad attenderlo, impaziente, oltre ai suoi collaboratori, c'è una «troupe» della Rai con due telecronisti. Gli auguri di rito, una battuta: «Così, *Presidente*, non si è preso la settimana corta nemmeno oggi». La replica è pronta: «*Ci sono alcuni ospiti spagnoli che mi hanno invitato, durante il mio soggiorno a Siviglia. All'una di notte siamo andati a passeggiare. Quindi, nel patio della loro casa si è ballato un flamenco e per me lo ha danzato una ragazza di sedici anni. Adesso sono con loro, pranzo e poi conto di fare un riposino*».

I compleanni che Pertini ricorda più volentieri sono quelli trascorsi coi genitori e i fratelli a Stella. Il più drammatico lo ha passato a Roma, quando entrarono in città le truppe naziste. Lo stesso clima cupo in cui ha compiuto gli anni al Nord, durante la guerra partigiana in cui ha combattuto. Le stesse sofferenze patite in carcere.

Pertini rievoca gli episodi più tristi di quest'anno. L'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa e di sua moglie, «*questa figliola tanto cara e serena che veniva spesso a trovarmi*». E la strage di Beirut, «*una carneficina che non posso togliermi di mente*». Sintetizza quanto ha detto nel discorso con cui ha inaugurato i lavori dell'Unione interparlamentare. E ammonisce: «*Bisogna stare attenti: è giusto protestare, ma guai se tramutassimo questo sdegno in antisemitismo. Sarei il primo a condannarlo pubblicamente con tutte le mie forze. Non c'entrano gli ebrei che sono qui*».

Agli italiani augura di risollevarsi dalla crisi economica e sociale. E' particolarmente preoccupato per il futuro dei giovani: «*La disoccupazione giovanile è il terreno fertile per il terrorismo e la droga*». Pertini conclude con un auspicio. Finire il 1982 senza lo scioglimento delle Camere: «*Per me sarebbe già un motivo di tranquillità*».

La mattinata del Presidente della Repubblica prosegue con un breve incontro con una redattrice di «Radio Lugano». E' il turno delle udienze, gli impegni ufficiali registrati da tempo dal cerimoniale. Sfila rapidamente nel suo studio un gruppo di dirigenti dell'Unione interparlamentare. Alle 11 Pertini, letta la rassegna stampa e messo al corrente da Antonio Maccanico sugli ultimi sviluppi dei principali avvenimenti, stringe la mano alle decine di funzionari dei servizi del Quirinale che gli porgono gli auguri.

Maccanico, il collaboratore più stretto del Presidente, gli regala «I commentari di Enea Silvio Piccolomini», opera prestigiosa di un umanista del Rinascimento, divenuto Papa con il nome di Pio II. Ma forse il dono più gradito sono i due volumi con la raccolta di tutte le vignette — oltre quattrocento — pubblicate sul personaggio Pertini da quando è, come vorrebbe che lo chiamassero, «*il capo della famiglia degli italiani*». E' l'ora del pranzo, gli amici di Siviglia sono arrivati e Pertini non vuol farsi attendere. Alla valanga di telegrammi e messaggi piovuta sul Quirinale darà un'occhiata nel pomeriggio.

Giuseppe Fedi

Stanotte ultima prova di Formula 1

Si corre a Las Vegas

Las Vegas. Nell'immenso parcheggio di un grande albergo, è scattata l'ultima prova del campionato mondiale di Formula 1. In lizza per la vittoria tre piloti: Rosberg (nella foto), Watson e Lauda (Servizi nelle pagine sportive)

Convergono le opinioni dei presidenti dei due rami del Parlamento

Fanfani accetta la proposta di mutare il ruolo del Senato

ROMA — Il Senato può essere modificato e diventare la Camera di rappresentanza delle Regioni e delle categorie del lavoro. Lo ha fatto capire Amintore Fanfani tra le righe di un'intervista riconoscendo per la prima volta che qualcosa va cambiato nell'assemblea da lui presieduta. E' questa la risposta indiretta a Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati, che va insistendo da tempo sulla necessità di ridurre addirittura ad uno solo i due rami del Parlamento. Si compie così un primo esplicitissimo passo verso la realizzazione di qualcuna delle riforme istituzionali di cui tanto si è parlato in questa turbolenta estate politica.

Le altre sembrano invece ancora avvolte dalla nebbia. Craxi ha chiesto, in un'intervista, che il Presidente della Repubblica venga eletto direttamente dal popolo. Il presidente della dc Piccoli gli ha risposto ieri con un secco «no» perché «ipotesi presidenzialistiche turberebbero arrestare la democrazia italiana». A Piccoli non piace neanche che Craxi (ma non lo cita esplicitamente) si richiami continuamente a Garibaldi perché sembra «voler trarre dalla storia d'Italia qualche episodio e qualche personaggio per usarli per nuove forme di inganno nazionalistico e quindi per nuove gravi scelte elitarie».

Ma i «no» della dc al segretario socialista non sono finiti. Il gruppo dirigente che lavora con De Mita non mette per nulla in conto una guida socialista del governo. Lo ha detto ieri con brutale franchezza il senatore Martinazzoli: «Non è una manifestazione di antisocialismo pregiudiziale il nostro rifiuto a considerare la cosiddetta alternativa alla guida del governo (in parole povere, la presidenza del Consiglio a Craxi) come un luogo obbligato dell'itinerario verso le condizioni dell'alternativa». Non è credibile poi, secondo Martinazzoli, l'aut aut di Craxi: «O un vero centrosinistra o una vera alternativa» perché si capisce che quel che conta per il segretario socialista è in fondo solo la crescita elettorale del psi.

In modo brusco, con il cambio di stagione, riprende così la polemica politica che pareva essersi attenuata nell'ultimo scorcio di estate. L'arrivo dell'autunno ha spazzato via di colpo le illusioni di un rapporto più tranquillo tra i partiti della maggioranza e il miraggio dell'alternativa che balenava nei dibattiti avviati tra esponenti del psi e del pci. Si ricomincia da zero.

Lo aveva fatto capire Craxi sottolineando che i rapporti con i comunisti «non sono buoni» e riprendendo chi (Formica, Martelli) aveva avviato un dialogo coi pci sull'alternativa. Lo fa capire ora anche Berlinguer in un'intervista diffusa dall'«Agenzia giornali locali».

Il segretario comunista, che sembrava aver accolto non convinzione le aperture verso il pci di alcuni dirigenti del psi, fa marcia indietro. La strada dell'alternativa con Craxi non gli sembra credibile. Non gli piace l'invito al pci a rinunziare alla propria identità, non gli piace che il psi ponga come condizione pregiudiziale per puntare all'alternativa il riequilibrio delle forze nella sinistra, non gli pare che il psi pensi di «perseguire un cambiamento sostanziale degli indirizzi politici».

A Berlinguer sembra più interessante quel che sta facendo De Mita (non c'è più pregiudiziale verso il pci, si possono trovare convergenze tra tutti per il risanamento della vita dello Stato). Unici «nei» per l'attuale segreteria dc, fa capire Berlinguer, sono l'aver sposato la linea economica della Confindustria e non aver compiuto gesti concreti per la moralizzazione interna del partito.

Non è vero neanche questo, gli risponde oggi il direttore del *Popolo*, Galloni. La risposta della dc è venuta con i criteri scelti per nominare i dirigenti delle imprese di Stato e con l'espulsione di un consigliere comunale salernitano sospettato di favorire la camorra. Per quanto riguarda la linea economica, «anche i sindacati hanno compreso» che occorre ridurre il costo del lavoro. Conclusione: ci sono le condizioni per un'ampia convergenza tra tutti, per risolvere i problemi del Paese. Escludendo comunque che dc e pci possano stare al governo insieme.

Alberto Rapisarda

Le dimissioni di Barattieri dal consiglio ne sono un chiaro segnale

Rapporti più tesi tra governo e Imi dopo il prestito al Gruppo Pesenti

Non si contesta l'operazione, ma c'è malumore perché centinaia di imprese attendono crediti a tasso agevolato - Nei prossimi giorni un vertice con Andreatta, Marcora e De Michelis

ROMA — Rapporti tesi tra il ministero dell'Industria e l'Imi, l'Istituto Mobiliare Italiano, dopo il finanziamento di 100 miliardi all'Italmobiliare (Gruppo Pesenti). Le dimissioni di Vittorio Barattieri dal consiglio di amministrazione dell'Imi come rappresentante del ministero dell'Industria, dove è direttore generale, costituiscono la punta di un iceberg, un segnale di malessere. Quale? Barattieri si trincera dietro il più classico dei «no comment»: «Mi spiace, ma questa volta non mi sento di parlare, attendo», ci ha risposto al telefono.

Che cosa c'è dietro un gesto che appare comunque polemico? In un primo tempo si era pensato ad un normale avvicendamento della rappresentanza ministeriale nel consiglio di amministrazione dell'importante istituto di credito, ma così non è. «E' da mesi — afferma una fonte molto autorevole — che c'è una sorta di incomprensione tra il governo e l'Imi». In sostanza il ministero dell'Industria sostiene che gli istituti di credito speciale fanno orecchi da mercante nel finanziamento agevolato ai gruppi industriali che cercano di uscire dalle gravi difficoltà in cui versano, ad esempio il settore siderurgico o la Montedison.

Le leggi per la riconversione industriale sono operanti (la 675, la 464 ecc.) ed è stato compiuto uno sforzo considerevole da parte del governo per abbreviare le istruttorie. Centinaia di imprese attendono i preziosi crediti a tasso agevolato garantiti dallo Stato, ma le banche preferiscono fare le operazioni con i propri clienti e gli istituti pubblici sono assai riluttanti. Di qui il malumore per l'atteggiamento avuto dall'Imi che ha aperto i cordoni della borsa all'Italmobiliare.

In questa chiave si possono leggere le dimissioni di Barattieri. «Niente da dire sulla validità dell'operazione — aggiunge la stessa autorevole fonte —, però che le iniziative vengano valutate con la priorità che compete ad un istituto pubblico: ci sono investimenti da fare, posti di lavoro da salvaguardare. Non si può continuamente rispondere che la raccolta è difficile e che non ci sono fondi quando per Pesenti si trovano».

Nei prossimi giorni ci sarà un vertice tra il ministro del Tesoro, Andreatta, il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, il ministro dell'Industria, Marcora, e i presidenti dell'Imi, Arcuti, e dell'Iasvelmer, Ventriglia (l'Iasvelmer provvede al credito industriale nel Mezzogiorno) per superare le questioni irrisolte senza acrimonia ma con chiarezza. Tanto più, si fa rilevare, che il governo ha previsto nel cosiddetto Fio per l'82, il Fondo per gli investimenti e l'occupazione, la concessione di 1500 miliardi agli istituti di credito speciale, appunto per i piani di risanamento industriale.

Intanto l'Italmobiliare ha preso ufficialmente posizione dopo le voci che sostenevano l'utilizzazione dei 100 miliardi avuti dall'Imi per acquistare un consistente pacchetto azionario del Banco Ambrosiano. Non è stata questa la finalità — si legge in un comunicato — ma il miglioramento della struttura finanziaria della società.

e. pa.

Una rosa al Presidente

Roma. Il presidente Pertini, seduto in un caffè di Piazza del Popolo ieri pomeriggio per un aperitivo, riceve una rosa rossa offertagli per il suo 86° compleanno da una bambina (Telefoto Ansa)

Spadolini incontra imprenditori e sindacati

ROMA — La prossima settimana sindacale si annuncia decisiva per il confronto tra governo, imprenditori e sindacati sul costo del lavoro. Anche se gli incontri tra il presidente del Consiglio, i sindacati e gli imprenditori, fissati rispettivamente per domani e mercoledì 29, difficilmente saranno risolutivi, sarà comunque possibile verificare se esistono le condizioni per un negoziato che porti rapidamente ad una intesa.

Le posizioni, soprattutto all'interno del sindacato, sono ancora distanti in particolare sull'ipotesi di una soluzione transitoria (ad esempio la predeterminazione dei punti di contingenza per il 1983) che consenta di arrivare con calma ad un accordo generale sulla riforma della struttura del salario.

Per preparare l'incontro con Spadolini di domani, fissato per le 17 a Palazzo Chigi, i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil terranno nella mattinata riunioni informali e non più la prevista segreteria unitaria. L'esito dell'incontro con Spadolini sarà poi al centro delle riunioni dei massimi organi confederali: il consiglio generale della Cisl si riunirà il 28 e 29 settembre, l'esecutivo della Uil il 30 settembre, il consiglio generale della Cgil il primo e 2 ottobre.

La settimana sindacale si annuncia intensa anche per quanto riguarda vertenze e scioperi; tra l'altro, per giovedì 30 è previsto uno sciopero nazionale di due ore delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali.

LETTERA AL DIRETTORE

Spettri in via Gradoli

Caro Direttore,

nel suo commento pubblicato ieri sul processo Moro e sugli «Spettri in via Gradoli», Gianfranco Piazzesi fa riferimento ad un mio articolo, apparso sul *Corriere della Sera*, nel quale parlavo di una segnalazione giunta al ministero dell'Interno su via Gradoli e di una perquisizione effettuata nello stabile di via Gradoli pochi giorni dopo il sequestro di Moro.

La confusione che si è creata in questi giorni al processo su questo delicatissimo aspetto della vicenda ha indotto Piazzesi a riferire una inesattezza: non è vero che io mi sono sentito «sussurrare al telefono» da un anonimo una segnalazione su via Gradoli, né è vero che dopo questa segnalazione «qualcuno si preoccupò di consultare l'elenco del telefono e qualcun altro si recò nello stabile formato da miniappartamenti». Mi preme precisarlo per motivi che Piazzesi comprenderà bene: non scrivo articoli su segnalazioni anonime. E il mio servizio è stato pubblicato in epoca successiva alla scoperta della base br di via Gradoli.

La realtà è che io ricevetti quell'informazione, all'epoca ancora molto generica, da una fonte ufficiale e per questo, d'accordo con la direzione del *Corriere*, la riferii sul giornale.

Come ho detto, secondo me al processo si è creata un po' di confusione. Non è questa la sede per entrare nel merito dell'episodio. Se sarò chiamato a deporre, non avrò difficoltà a rivelare la fonte di quella notizia, essendo stato sciolto dall'obbligo del segreto professionale dall'interessato. Posso però dire che, a quanto mi risulta, non ci furono due segnalazioni su via Gradoli, ma una sola. E mi si consenta un'osservazione: il vero mistero è proprio questo. O davvero vogliamo credere alla storia della seduta spiritica, del pendolino e della buon'anima di La Pira?

Sandro Acciari, Roma

Sandro Acciari dichiara che la segnalazione su via Gradoli non gli giunse da un anonimo, come risultava da molti resoconti sul processo Moro, bensì da una «fonte ufficiale» e annuncia che è pronto a testimoniare e a rivelare il nome dell'informatore, con consenso dell'interessato. E, come lui ben sa, non ho mai messo in dubbio la qualità e l'attendibilità delle sue informazioni.

Ma almeno a mio giudizio questa volta non ha troppa importanza sapere se la parola Gradoli sia stata pronunciata da un anonimo, da un funzionario di polizia, o da un'anima del Purgatorio. Resta il fatto che l'informazione era esatta.

E come mai si setacciò il paese di Gradoli e si disse alla signora Moro che a Roma una via Gradoli non esisteva? E come mai la polizia ispezionò il palazzo di via Gradoli dove le Br avevano allestito il covo, senza riuscire a trovarlo? E come mai una inquilina di quel palazzo si ostina a ripetere, sotto giuramento, di aver indicato al poliziotto proprio l'appartamento sospetto, e di non essere stata presa sul serio?

Mi dispiace di non essere d'accordo con l'amico Sandro Acciari, ma per me i misteri erano questi, e questi rimangono anche dopo la sua precisazione.

g. p.

Il pr potrebbe «ritirarsi» dal Parlamento

ROMA — Il partito radicale potrebbe non presentarsi alle prossime elezioni politiche e la decisione potrebbe essere presa fin dal congresso che si svolgerà a Bologna dal 28 ottobre al 1° novembre.

A sollecitare un dibattito su questa «ritirata» del partito dal Parlamento è lo stesso segretario radicale Marco Pannella, che lo apre con un intervento sul settimanale «Notizie radicali», che costituisce anche una prima risposta alla linea espressa dal «dissidente» Franco De Cataldo.

Pannella pone esplicitamente la domanda: «Il partito deve presentarsi alle prossime elezioni politiche? Deve presentarsi, ormai, sempre alle elezioni?». Un terzo interrogativo è questo: «C'è spazio per una qualsiasi azione politica di rilievo che non sia anche parlamentare o che non lo sia stabilmente?».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Possiamo fermare i treni

La storia del processo di Grosseto è così emblematica della confusione mentale italiana, del nostro irrazionalismo emotivo e dell'astrattismo giuridico esasperato di cui siamo vittime, che vale la pena di raccontarla in breve. E' una storia che incomincia con la legge n. 393 del 22 agosto 1975 relativa alla costruzione di future centrali elettronucleari e in particolare con il suo art. 22 che prevede installazioni nell'Alto Lazio.

Quando i progetti cominciarono a delinearsi e si sentì parlare di un insediamento degli impianti a Montalto di Castro, una parte della locale popolazione reagì vivacemente, perché una centrale atomica può comportare rischi e patemi d'animo, le informazioni in materia sono discordi e tendenziose e l'uomo della strada non riesce a vederci chiaro. Troppo naturale quindi che si faccia prendere dal panico, identifichi la centrale con una bomba atomica e dica: «Andatela a costruire da un'altra parte!»; se non, addirittura: «L'Italia non deve costruire nemmeno una, né qui né altrove».

Si tratta di posizioni così istintive, così umanamente ispirate dal desiderio di tutelare la salute propria e quella altrui, che chiunque ci metterebbe la firma. Ma sono anche posizioni semplicistiche e un tantino infantili, perché non tengono conto che non siamo liberi di scegliere il «no» senza pagare il relativo prezzo. Perché il «buco» energetico c'è, purtroppo, ed è destinato a crescere, perché un'industria di trasformazione come la nostra consuma fiumi di energia, perché l'impianto solare dà ben irrisorie, discontinue e, oggi come oggi, costa dodici volte più di quello delle centrali termiche, perché nessuno è disposto a staccare un elettrodomestico o ad andare a letto al buio.

Fatto sta che la mattina del 30 gennaio 1977 circa duemila dimostranti invasero i binari ferroviari della Roma-Grosseto all'altezza di Capalbio Scalo e i treni in transito accumularono ritardi da un minimo di 42 ad un massimo di 70 minuti. In virtù del loro attivismo, o tradite dalla loro notorietà, furono sedici le persone che, in conseguenza di quella manifestazione, vennero imputate di blocco ferroviario. Dopo regolare processo, la maggior parte di esse, con sentenza del tribunale di Grosseto del 16 gennaio 1978, venne condannata a due mesi di reclusione; ma il 10 ottobre la corte d'appello di Firenze mandava tutti assolti per insufficienza di prove.

Se si pensa alla somma di appuntamenti mancati, affari andati a monte, arrabbiature da infarto, che migliaia di viaggiatori dovettero subire, ai costi duplici di due processi, alle ore di lavoro perdute, ai carichi di servizio imposti alle forze dell'ordine, all'ulteriore degrado nell'uso delle regole della convivenza civile, si raggiunge uno sconsolante bilancio passivo, a fronte del quale sta l'effetto pratico di immaginazione esercitato dai manifestanti sui pubblici poteri, effetto paragonabile a quello esercitato dal volo di una zanzara sull'orbita di Saturno.

Né tutto era finito ancora, perché quell'assoluzione con formula dubitativa parve oltraggiosa a un gruppo di promotori, simpatizzanti o moralmente solidali con gli antinucleari di Montalto, i quali — otto in tutto — si autodenunciarono dello stesso reato e costrinsero il tribunale di Grosseto ad aprire un terzo processo.

Naturalmente avrà pesato sui giudici il convincimento che solo i valori spirituali della non violenza e del diritto di resistenza contro lo Stato dispotico ispiravano quei generosi a offrirsi alla sbarra del potere: c'erano infatti tra loro tre donne gentili, un prete operaio, un professore di sociologia e un agrimensore, adepto d'una comunità religiosa, tutte utili persone per le quali il reattore di Montalto non era che un pretesto per sostenere l'obiezione di coscienza, l'autoriduzione delle tariffe, la tutela ecologica, i diritti delle minoranze etniche e di quelle sessuali. Che il bloccare i treni sostando sui binari costituisca una forma di resistenza non violenta, a me pare dubbio: il gesto è solo apparentemente inerme, perché la certezza che il treno verrà fermato ha la forza di cento cannoni puntati sul locomotore. Il vero inerme è il viaggiatore, che subisce una prepotenza tanto arrogante quanto stupidamente inutile.

La sentenza del 19 marzo 1980, che ha concluso l'ultimo procedimento con una assolutoria, è un monumento di quella sapienza giuridica che trasforma la legge in trapezio per acrobati e a forza di sottigliezze vanifica ogni elementare struttura sociale.

Riconosciuto che il blocco ferroviario vi fu, che esso venne prodotto solo «per conferire maggiore risonanza» alla protesta, che non esisteva uno stato di necessità tale da legittimare la trasgressione, né pericolo attuale di danni gravi alle persone, i giudici ritennero tuttavia che gli imputati «erano portatori di dubbi, di ignoti, di definitiva di una problematica, che li portava ad erroneamente supporre, in virtù di un proprio erroneo apprezzamento dei fatti, l'esistenza dello stato di necessità».

In altre parole, ove io mi convinca in base a calcoli astrologici che la Terra sta per esplodere, sono autorizzato ad incendiare il Quirinale; e se una strega mi predice che l'unico luogo immune dalla peste nera sarà il Palazzo di Giustizia di Grosseto, eserciterò un sano diritto insediandomi in quell'edificio e cacciandone usceri e magistrati.

Se gli imputati di Capalbio risultano «non punibili per avere agito in stato di necessità putativa», cioè perché già si vedevano contaminati da inesistenti radiazioni mortali, tutto diventa possibile: il credere prevale sull'essere, l'immaginario sconfigge il reale. Tutti, purtroppo, abbiamo paura di qualcosa: la guerra, la fame, il cancro, la vecchiaia, ma un mondo di terrorizzati non violenti sarebbe un mondo di violenza pura.

Dai Kibbutz e dalle caserme

(Segue dalla 1ª pagina)

civiltà. Prevalgono nella manifestazione gli «occidentali»: sulla grande piazza di Tel Aviv ci sono gli esponenti dell'*establishment* te i loro figli che ha governato il Paese fino al 1977, l'anno in cui il polacco Begin è stato portato al potere dagli ebrei orientali ormai maggioritari, al grido di «Viva Begin re d'Israele».

C'è nell'odierna protesta anche un rifiuto del prevalere dei sefarditi, più primitivi sul piano sociale e politico. Il sionismo socialdemocratico, impregnato di mitteleuropa, non più al governo ma influente nei giornali, nelle università, nei *kibbutz* e in molti altri centri di potere, rifiuta lo stile di Begin, la tracotanza di Sharon. Teme che la democrazia israeliana venga definitivamente deformata o addirittura travolta dalle masse ebree orientali, che non hanno conosciuto l'olocausto, che spesso ignorano la cultura europea e che hanno a volte vissuto come minoranze privilegiate nella società coloniale.

Con il suo nazionalismo e il suo populismo, il mitteleuropeo Begin attacca gli ebrei orientali. Sharon parla un linguaggio comprensibile per loro quando presenta con semplicità un Israele assediato dal mondo intero, non solo dai Paesi arabi vicini, e afferma alla televisione che i giornali non le loro denunce e i loro dubbi, le loro critiche e le loro sofisticherie, «avvelenano». La società, insinuano il dubbio. Venerdì sera il ministro della Difesa ha detto che una brigata non è stata mobilitata perché il morale dei coscritti era stato giudicato «dubbio». Anche l'esercito è dunque stato inquinato dalla stampa. E la stampa è dominata dagli ebrei occidentali.

Tra i manifestanti ci sono molti soldati appena smobilitati, che hanno partecipato alla guerra in Libano. «Non vogliamo più uccidere e lasciare uccidere donne e bambini». Chiedono con i loro cartelli che venga aperta una inchiesta giudiziaria sul massacro di Sabra e Chatyla, non quella governativa proposta da Begin. *Tsahal*, l'esercito, dicono, è al servizio del popolo, non di Sharon.

Sulla piazza ci sono anche molti giovani ebrei orientali, che hanno votato per Begin ma che vogliono «la verità sulla strage di Beirut». La presa di posizione di Itzhak Navon, il presidente della Repubblica, un «orientale» colto e raffinato, ha staccato da Begin una fetta consistente del suo elettorato. Così si afferma. Anche Navon ha chiesto di far luce sulle responsabilità israeliane in Libano.

Per il partito laborista, usato dal potere, impopolare tra le masse sefardite perché rappresenta l'*élite* del Paese e i suoi complessi di superiorità, questa è la grande occasione. Può significare, col tempo, in un avvenire non troppo lontano, un ritorno al governo. E con Peres e con Rabin c'è quella parte del Paese che pensa di dover ripulire «l'immagine di Israele sporcata di sangue» da Begin. Il primo ministro ha annunciato, intanto, che sabato prossimo risponderà all'opposizione con un'altra manifestazione. Sempre di piazza.

Bernardo Valli

IL CAIRO — Il leader dell'Olp, Arafat, potrebbe essere ricevuto nella capitale egiziana la settimana prossima.

Il giudice di Bologna

(Segue dalla 1ª pagina)

lunga data, contrasti sul modo di condurre l'istruttoria, talmente gravi e manifestati attraverso polemiche da screditare la giustizia. Il giudice Gentile aveva instaurato il metodo di una attività informale, non prevista né consentita dal codice di procedura penale e quindi non traducibile in atti istruttori tali da servire poi in sede processuale.

In particolare il metodo di Gentile era quello di svolgere interrogatori, in Italia e all'estero, senza verbalizzare, limitandosi a prendere appunti personali. «Un sistema — sottolinea Zagrebelsky — che, anche se mosso dalla intenzione e dall'ansia di raggiungere la verità, non è assolutamente compatibile con il comportamento di un magistrato il quale non si deve sostituire al poliziotto o all'agente del servizio segreto».

Il provvedimento del Consiglio ha voluto quindi stigmatizzare questo fatto estraneo alla prassi giudiziaria e colpire inoltre l'insufficiente controllo da parte dei capi degli uffici giudiziari bolognesi che avrebbero dovuto intervenire e non lo hanno fatto. «Era essenziale — aggiunge il dott. Zagrebelsky — che non si mutassero i livelli di legalità. La legge è uguale non solo per tutti gli imputati ma anche per tutti i giudici. In questo senso la decisione del Consiglio superiore della magistratura è molto importante perché costituisce un messaggio inviato a tutti i magistrati: non ci sono processi eccezionali che possano giustificare delle condotte eccezionali al di fuori delle regole processuali».

Un'ultima precisazione sulle conseguenze dei «trasferimenti»: la decisione del Consiglio non riguarda la validità dei singoli atti istruttori del processo che sarà proseguito da altri giudici.

Remo Lugli

PER CAMBIARE LA TUA VECCHIA AUTO CON DELTA C'E' UNA RAGIONE IN PIU'.

ANZI, 1 MILIONE.

Dal 20 settembre al 20 ottobre supervalutazione dell'usato. La tua vecchia auto vale almeno un milione.

SOLO PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CHE ESPONGONO QUESTA PUBBLICITA'

L'AGENDA DI F. & L./ NON E' UGUALE A DALLAS?

Nella rete di Dynasty

«Io voglio accanto a me qualcuno che sia capace di uccidermi».

«Ma la passione svanisce, e il tedere resta».

Non si tratta di un dialogo tra gli onorevoli Spadolini e Andreotti, colto a volo nei cespugli di Montecitorio, bensì di uno scambio tra una giovinetta sfrontata in vaporoso abito bianco e un cinico petroliere in smoking, che si affrontano di notte in aperta campagna, non lungi da una interminabile Cadillac.

Si è affacciata infine da Retequattro *Dynasty*, una telefilm dalle mille ricrescenti teste che nei prossimi mesi, anni, contenderà il cuore e il cervello degli spettatori a quell'altra famelica videopiovra di nome *Dallas*.

Scontro di titani, terrifico di mostri, cui la pubblicità ci preparava da tempo. Ma noi, che pure siamo pagati per sapere come va più o meno il mondo in cui viviamo, abbiamo scoperto con vergogna di non essere preparati affatto. Sentendo parlare di questa *Dynasty* come di una temibile concorrente di *Dallas*, pensavamo ingenuamente che i suoi ideatori avessero messo a punto un congegno narrativo del tutto inedito, una contromossa sensazionale, una sorpresa tale da spiazzare completamente l'avversario. Ah, tu vieni sotto con la scimitarra? E io ti frego con il pepe negli occhi!

Invece la sorpresa (indegna di noi) sta nel constatare che non c'è nessuna sorpresa. Miliardari sono i protagonisti di *Dallas* e miliardari quelli di *Dynasty*. I primi devono la loro fortuna al petrolio. E i secondi? Al carbone, forse? All'industria elettronica? Alla banca? A una catena di supermercati, di grandi alberghi? Macché, sono petrolieri anche loro, pozzi lì e pozzi qua. Le città che fanno da sfondo alle due saghe sono delle stesso tipo, medie ma in espansione, con un discreto ciuffetto di grattacieli in centro. Hanno la stessa iniziale, Dallas e Denver, e lo stesso numero di sillabe.

**

A questo punto, anche i più sprovveduti cominciano a capire che dietro un così sfacciato, pedissequo doppione deve esserci un calcolo. Non è per mancanza di fantasia che produttori e sceneggiatori di *Dynasty* hanno seguito la strada già battuta da *Dallas*. Fare una cosa nuova, diversa, originale non li interessava minimamente. Il loro piano era di fare proprio la stessa cosa, di assemblare proprio lo stesso prodotto; la loro audacia, la loro inventiva, diciamo pure il loro genio, sta nell'aver intuito che la gente non ne aveva già fin sopra i capelli di una famiglia di petrolieri americani.

— Ragazzi, io vi dico che lo spazio c'è, che *Dallas* non ha per niente saturato il mercato.

— Ma presidente, di nuovo quelle schiere di domestici, di nuovo quelle processioni di Mercedes e Porsche, Rolls e Ferrari, di nuovo quei cinquantenni brizzolati e spietati, di nuovo quelle donne isterico-libidinose...

— La vita dei ricchi interessa sempre, è un classico. Leggetevi la Bibbia, bestioni, leggetevi l'Odissea: sono piene di servitù, palazzi, gioielli, vasellame d'oro, banchetti, piscine, talami, cocchi... Cosa credete che facessero, alla sera, quegli ebrei mezzi morti di fame nel deserto? Si radunavano intorno al fuoco masticando qualche locusta alla brace e stavano a sentire l'ultima puntata su Salomone e la regina di Saba. No, coi ricchi si va sul sicuro, il pubblico non se ne stanca mai, basta convincerlo che ha su di loro una indefinita superiorità morale. Li invidia, ma fino a un certo punto, perché vol gli dimostrerete che i ricchi sono per lo più infelici, che hanno un sacco di problemi anche loro.

— Ma sono sempre gli stessi problemi, presidente! Cambiamogli almeno ramo, mettiamoli nell'acciaio, nel whisky...

— No, il petrolio è più immediato, e poi è alla moda, dal '73 non si parla d'altro.

— Ancora barili, miodio! Ancora trivellazioni! Ancora i denti sbuffi sussonori dell'incendio doloso!

— Cambiare è un lusso per artisti. Chi vi credete di essere, voialtri? William Shakespeare? E poi cosa state a frignare, Samuel Beckett scrive da trent'anni sempre la stessa commedia, e gli hanno pure dato il premio Nobel. Fate come lui, variate i dettagli, gli *optionals*.

John Forsythe (il petroliere) e Linda Evans in Dynasty

La residenza sarà dunque una villa di mattoni e pilastri vagamente palladiani, anziché un bianco *ranch* come in *Dallas*; sorgerà nel verde alpino del Colorado, anziché nelle brulle pianure del Texas. Ovviamente nessuno porterà stivaletti, cappelloni e camicie a scacchi, e il lusso avrà un tono più sedimentato e sofisticato: ci sarà una biblioteca debitamente «di figura», con caminetto e dorsi dorati, ma dove non è inconcepibile che qualcuno dei personaggi s'instalili una volta al mese a leggere davvero un libro.

Per il resto, impeccabile lubrificazione di sceneggiatura, dialoghi, scenografie, montaggio, regia, recitazione; ammirevoli incastri di cliché e stereotipi, senza una sbavatura nell'imprevisto. Il petroliere Carrington, brizzolato, spietato e vedovo, sta per sposare la (bionda) segretaria. Costei festeggia con le colleghe *(«Non cambierò, sarò sempre vostra amica, verrete a trovarmi una volta alla settimana»)*, riceve da Lui due orecchini di brillanti grossi come kiwi, ha un'ultima esitazione (è orgogliosa, teme il salto nella ricchezza, e poi amava un tecnico dell'azienda, ora in Medio Oriente e del resto con moglie in clinica psichiatrica). Ma Lui la conquista definitivamente mandandole a casa una trentina di sontuose *corbeille* *(«Dal fruttivendolo non era rimasto altro»*, si scusa mellifluo) e portandola a cena, via jet personale, in un ristorante cinese di San Francisco. *(«Ma se sogliono la cucina francese?». «Saremmo andati a Parigi, facendo rifornimento a metà strada»)*.

Quale donna normale resisterebbe a simili investimenti seduttivi? Già durante il volo di ritorno la giovane gli dà infatti la prova d'amore.

Ma ci sono due figli, un ragazzo sensibile, musicofilo e omosessuale, e una ragazza dai facili amori (anche con l'autista!) e dal temperamento irrequieto e aggressivo. Entrambi hanno problemi col padre, che a sua volta ha problemi con la nuova moglie, che a sua volta ha problemi col maggiordomo, e così avanti con una crescita a ragnatela di cui non si vede il limite.

Chi si lascerà acchiappare? Ma tutti.

L'imbarazzante rassomiglianza con *Dallas* non disturba in realtà nessuno, anzi: siamo ormai abituati a scegliere tra detersivi, utilitarie, arance, biscotti praticamente uguali, godiamo a cogliere differenze irrilevanti se non immaginarie, a discutere seriamente duplicati e plagi, e perfino nella vita politica la nostra passione, la nostra faziosità, si esercita su uomini e programmi di pari nebulosità, le nostre speranze marciano sotto la grande bandiera della fotocopia, dal primo governo Spadolini si stacca l'identica cellula del secondo governo Spadolini, sublime capolavoro riproduttivo.

E' la civiltà della clonizzazione, o del replay.

Seguiremo dunque pluriacchiantamente le vite parallele dei Carrington e degli Ewing, stessi amori, stessi contrasti, stessi consigli d'amministrazione, stesse carognate, stesse tenerezze, stesse psicologie, stessi fiori negli stessi vasi. E poiché d'industria si tratta, è possibile che le due società produttrici stiano fin d'ora preparando una colossale *joint-venture*, un supertelero-manzo in cui le due famiglie s'incontrano, si sfidano, si fanno la forca, si amano, s'imparentano, si mescolano in un intreccio di dimensioni astronomiche. Forse è questo che ci vuole perché nasca un Cervantes a raccontare le nostre follie di ciclo-dipendenti.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

L'ESERCITO OGGI: COSI' S'IMPARA IL MESTIERE DI SOLDATO

Arrivano le classi di ferro

Le migliori dal dopoguerra in poi, dicono gli ufficiali: «Il servizio militare anticipato da 21 a 19 anni ci ha dato giovani più freschi ed entusiasti» - E' ingiusto chiamarli soldatini: «Sono in gamba, sanno che qui chi sbaglia paga, è l'ultima isola della meritocrazia» - E la «naja», anche se è come una tassa, può divertire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRADISCA D'ISONZO — *La frontiera orientale è a meno di sei chilometri in linea d'aria, appena al di là del villaggio di Doberdò, e del Monte San Michele. Dalle colline carsiche dove i soldati del 183° battaglione meccanizzato di fanteria «Nembo» vanno a fare esercitazioni, il confine è veramente a un tiro di schioppo. In caso di invasione dall'Est il unico tipo di aggressione sostanzialmente previsto dagli strateghi della Nato) la strada più logica e più naturale, spiega il colonnello Cantarelli del comando del 5° Corpo d'Armata, «passa per Gorizia», e tutto l'assetto difensivo dell'esercito italiano è impostato per prevenirla.*

Fra queste colline e montagne c'è il maggior concentramento di militari del nostro esercito. Dall'elicottero si scorge con plastica evidenza la supposta via d'invasione, e anche dall'autostrada si possono vedere qua e là a cavallo del fiume Isonzo e del torrente Torre piccole costruzioni che sembrano innocui depositi agricoli, ma che in realtà mascherano postazioni di artiglieria. «Il battaglione Nembo», dice ancora Cantarelli, «in caso di guerra sarebbe sulla linea di fuoco. Qui non si può scherzare: i militari che sono qui di leva sono soldati a tempo pieno e con il massimo impegno».

La «Compagnola» del tenente colonnello Salvatore Andolina, comandante del «Nembo», ci porta su una strada dissestata in una vecchia cava di pietra, sulla collina carsica, dove la compagnia del capitano Salpietro sta svolgendo un'esercitazione pratica. «Abbiamo supposto che in caso di guerra gruppi di guerriglieri, dopo aver danneggiato alle spalle delle nostre linee l'aeroporto di Monfalcone, si siano ritirati su questa altura. Sono una decina; sono le prime ore del mattino e si stanno riposando nelle cantine di queste vecchie case abbandonate della Solvay. Due guerriglieri sono di guardia, mentre un plotone della "Nembo" sta effettuando un rastrellamento nella zona».

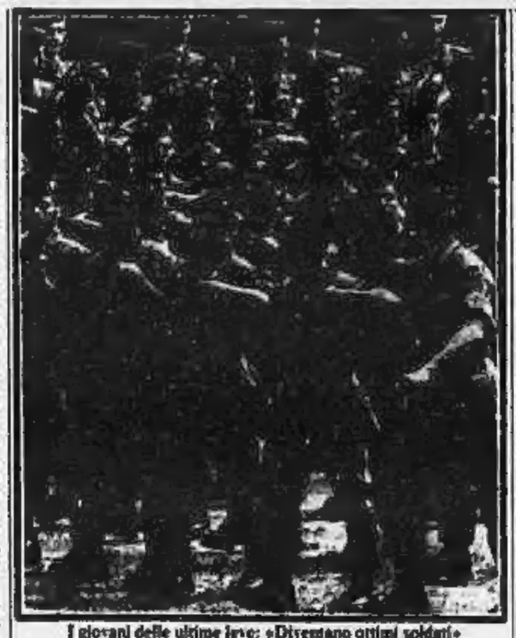
I cattivi sono definiti gli «arancione» (una volta erano i «rossi»); i buoni sono gli «azzurri».

Per radio, il capitano Salpietro ordina l'inizio dell'operazione. Silenziosi, invisibili, gli «azzurri», divisi in tre o quattro gruppi, stanno aggirando il gruppo di case in cui ci sono i guerriglieri «arancione». Passano lunghi attimi di silenzio, poi comincia la sparatoria: gli «arancione» di guardia hanno avvistato gli «azzurri». Candelotti fumogeni, raffiche di fucile mitragliatore a salve, bombe a mano inoffensive, colpi di fucile a vuoto: il fracasso è quello di una battaglia vera, i soldati — lo si capisce — si mettono tutti d'impegno.

«Difesa e assalto, questo noi sappiamo fare», dice il maggiore. «Quelli che vorrebbero usare regolarmente i soldati per fare i pompieri, o per servizi di ordine pubblico dovrebbero tenderanno conto. Se come si comporterebbe correttamente un ufficiale al quale fosse demandato l'incarico di far la guardia a un edificio? Parebbe costruire muretti con i sacchi di sabbia, apposterebbe le mitragliatrici, stabilirebbe una linea da non oltrepassare, e spareresbbe a chi si avvicina senza conoscere la parola d'ordine. Il soldato non è preparato per chiedere i documenti di chi passa per la strada; se ci vogliono far fare i poliziotti dobbiamo cambiare addestramento: noi ci prepariamo per prevenire la guerra o per farla. Tutto il resto è buona volontà».

Più in basso, verso il lago di Doberdò, il tenente Del Cielo dirige le esercitazioni dei suoi fanti nel lancio della bomba a mano. Più in basso ancora, sul greto del torrente Torre, dopo aver eseguito una manovra con i cingolati «M 113», il tenente Abate sta spiegando e dimostrando come si manda e si elimina una sentinella che resta di difendersi con un pugnale.

Anche qui si è supposta una azione anti-terrorismo, e i soldati della «Nembo» non vanno certo sparpagliando fiori.



I giovani delle ultime leve: «Diventano ottimi soldati»

Il tenente è categorico: «Vi difendete così dal primo colpo, e poi eliminate l'uomo in questo modo». E mime l'azione gettando più volte a terra un sottotenente che cerca di difendersi con la baionetta.

I soldati di leva, usciti dal Bar, restano per undici mesi ai battaglioni operativi, come è il «Nembo». Per ogni categoria — esattatori, mitraglieri, autieri... — sono previste particolari esercitazioni; la più «dura» è considerata quella che li occupa, in una simulazione collettiva, per 15 ore consecutive, con l'attraversamento dell'Isonzo. Poi c'è il campo: dormire sotto la tenda, esercitazioni a fuoco, impegno quasi continuo. I soldati addetti ai cannoni — dato che da queste parti non ci sono poligoni adeguati — vanno due volte l'anno a esercitarsi in Sardegna.

«Ma anche in caserma la vita militare è oggi meno dura di quel che era una volta», *ammette un maggiore:* «La sveglia è alle 7, la libera uscita dalle 5 alle 11 di sera. I ragazzi vanno spesso in gita a Trieste, a Gorizia, a Udine. In media, negli undici mesi, godono di 60-70 giorni di licenza o di permesso. Quanti sono i lavoratori che hanno due mesi di ferie all'anno?».

In caserma c'è naturalmente un turno di guardia da fare, che impegna ogni giorno 45 soldati. Gli ufficiali vivono in città, i sottufficiali non sposati hanno residenza nella caserma stessa. I militari di carriera — o «raffermati», cioè quelli che si sono impegnati a restare sotto le armi per un periodo più lungo di quello di leva — sono poco più di un centinaio: la massima parte della forza resta costituita dai soldati di leva.

Dopo qualche settimana di Bar e undici mesi di battaglione, i ragazzi sono pronti, sono diventati veramente soldati. Ed è proprio quello il momento in cui vanno in congedo. Nel valutare l'esercito bisognerebbe ricordare che la maggior parte di quelli che portano la divisa sono in realtà ancora degli apprendisti», *sostiene un capitano.* «Ma questo non vuol dire che chiediamo indulgenza, al contrario. Sono giovani in gamba, le classi attuali sono — dal nostro punto di vista — le migliori che abbiamo avuto dal dopoguerra in poi. Il fatto di anticipare da 21 a 19 anni l'epoca del servizio militare ci ha permesso di avere giovani più freschi, più facili all'entusiasmo, direi meno "corrotti" dal mondo esterno. Ma va messo in conto anche che nel frattempo il sistema di vita nell'esercito è migliorato».

«E' ingiusto chiamarli "soldatini" o fare dell'ironia sulla "naja"», *sostiene il tenente colonnello Andolina,* «perché questi sono ragazzi veramente in gamba. Il fatto è che il periodo del servizio militare è nei fatti il primo, e forse l'unico momento in cui da molti giovanotti si pretende disciplina e rispetto. Chi sbaglia, qui, paga. Questa è l'ultima isola di meritocrazia. E i giovani reagiscono bene, capiscono che questa è la strada giusta».

Non è un mistero per nessuno ormai che per mettere assieme poco più di 500 soldati da mandare in Libano, nonostante l'attrattiva del viaggio e del grosso premio in denaro, l'esercito ha faticato non poco, e ha dovuto cercare un po' dappertutto, camuffando poi alpini, fanti e artiglieri da bersaglieri, per dare al corpo di spedizione un'etichetta unitaria. «E' vero», *ammettono gli ufficiali attorno a me,* «ma il dramma è accaduto soltanto quando le famiglie dei soldati hanno saputo che i loro figli avevano accettato di partire volontari per il Libano: molti ragazzi hanno fatto marcia indietro, i comandi hanno ricevuto centinaia di telefonate di mamme e papà che sostenevano: "Il mio povero ragazzo non ha capito bene, non sa quel che si fa, non voglio assolutamente che parta"».

Il mammismo, dunque, ancora. L'ombra protettiva della famiglia italiana di oggi si allunga come un'ossessione sulla vita militare; ad ascoltare i giudizi degli ufficiali sembra il peggior handicap di questo Paese, di queste generazioni. Che sia l'amore di mamma a compromettere lo spirito guerriero latente in ogni italiano? «I genitori dei giovani che vanno sotto le armi», *tenta di spiegare un alto ufficiale,* «sono in genere uomini e donne che non hanno vissuto neppure in parte la tragedia della guerra, e non si rendono conto che vale la pena di fare un piccolo sacrificio per avere un esercito in grado di prevenire gli orrori di un conflitto o quanto meno per difendere il Paese in caso di aggressione».

Cerco qualche conferma chiacchierando con i soldati in libera uscita in una pizzeria di Gradisca. Nessuno, in verità, sembra credere a una possibile guerra; nessuno parla di «difesa dei confini», neppure di «forze armate come strumento di dissuasione». Praticamente tutti considerano il servizio militare come un obbligo, come una tassa che si deve pagare. E come le tasse, pensano che molti, troppi, riescono ancora a evadere il dovere di fare dodici mesi di naja. Tutto sommato, però, non si lamentano: alcuni ammettono che «a fare il militare ci si diverte pure».

Sandro Doglio

CHE COSA ASPETTANO I NOSTRI EDITORI?

Licio Gelli poeta carcerato

Licio Gelli, riferiscono le cronache, trascorre le giornate nella sua cella svizzera scrivendo poesie. Mi avrebbe meravigliato il contrario. Il personaggio appare singolarmente provvisto di quella carica di fantasia lesca e d'impertinenza morale che ogni poeta trasporta nel suo taschapane, accanto a una scatola di fiammiferi. Una miscela, questa eh'io dico, estremamente instabile e che finisce spesso col deflagrare da sola (senza nessuna allusione alla strage di Bologna e alle sue eventuali paternità, sulle quali pende il giudizio)...

Vero è che i poeti sono il più delle volte dinamitardi intimiditi e maldestri, ansiosi solo di sfogare con l'esplosivo delle parole, provvidenzialmente ma pericolosamente ammesso alla libera circolazione, un infantile bisogno di teatro e di rumore. Sicché non si rimpiangerà mai abbastanza l'«ancien régime» della metrica chiusa che imponeva agli utenti una preliminare bravura tecnica e ne limitava in qualche modo il rigoglio: mentre oggi la licenza di forme e linguaggi, seppure ha consentito una benemerita proletarizzazione dell'atto creativo, autorizza però chicchessia a mettere le mani sotto i panni delle muse...

Ma, a parte gli scherzi e per tornare a Licio Gelli, quanto mi piacerebbe poterne leggere i versi. Non essendo possibile, è lecito azzardare qualche supposizione. Forse le sue saranno parole di tristezza magnanima, da «exul immeritus», da innocente col capo sul ceppo: *Sic mea fata canendo solor / ut nece proxima facti olor* (Così cantando allevio la mia sorte / come fa il cigno prossimo alla morte) recitava l'anonimo dei Carmina Burana. E non nomino Boezio, lascio Andrea Chénier con la lira in mano, ai piedi del patibolo.

Allo stesso modo può darsi che nel cuore del finanziere in vincoli un accorramento per le letizie del mondo momentaneamente viene sia insorto a cercare consolazione nella pagina scritta. O non sarà stata piuttosto l'inevitava a infiammare la penna dell'esordiente? L'indignazione fa il verso, dicono. E materia lui ne dovrebbe avere a bizzeffe: quelle promesse non mantenute; gli gnomi di Zurigo improvvisamente nemici; il defilarsi precipitoso di tanti sorridenti adepti e sodali e complici d'ieri...

O se fossero invece versi d'amore? Per una segretaria dalle lunghe gambe, chissà, dai lunghi capelli; per una hostess bionda fugacemente intrattenuta in qualche Hilton d'Europa o d'America; per la legittima e casta Penelope che tesse e aspetta, laggiù...

Oppure niente di tutto questo. Si tratta di pie meditazioni, forse, di soliloqui pascaliani, di colloqui a tu per tu, da libero muratore a capomastro invisibile, con l'Architetto dell'Universo. Forse nel silenzio della notte, nella desolazione dell'inopinata cattività, una vena di pianto s'è rotta in quel cuore: lacrime, lacrime di dolore e gioia, *«résignation totale et douce»*...

Chissà. Chissà se non sono invece versi a chiave, rebus, doppisensi, messaggi inviati a destinatari precisi, con tanto di nome, cognome, fiore preferito... Chissà se c'è qualcuno a Roma, che si sente una spina nell'occhio: basterebbe, non è vero?, una dedica equivoca, un'iniziale misteriosa e lampante, un bagliore di «sì; no; bada» ammiccante fra le righe...

Insomma, sono ciechi e sordi, i nostri editori? Com'è che nessuno s'è ancora precipitato a Ginevra, ad assicurarsi, con un contratto esclusivo, quei diritti? Com'è che non si vede ancora sui muri, a caratteri cubitali, annunciare il «Canzoniere» di Gelli?

Gesualdo Bufalino

ATTESA E MISTERO PER IL LIBRO CHE ESCE DOPO OTTO ANNI DI SILENZIO

Ara Coeli, la nuova Elsa Morante

ROMA — *Ara Coeli* è il titolo del nuovo romanzo di Elsa Morante, difeso con mistero, atteso come un evento letterario dopo gli otto anni di silenzio seguiti al successo de *La Storia*. Con un albero nero in copertina, dettaglio d'un quadro di Van Gogh scelto dall'autrice, il libro uscirà verso la fine di ottobre pubblicato da Einaudi nella collana dei Supercoralli, al prezzo di 15 mila lire circa per circa trecento pagine: dunque in modi diversi da *La Storia*, per cui la Morante volle un'edizione economica a prezzo ridotto destinata alla più larga diffusione popolare.

Il romanzo avrà la sua presentazione internazionale alla prossima Fiera del libro di Francoforte, senza speciali discorsi, né conferenze-stampa: non avrà quel lancio nutrito d'interviste, anticipazioni e apparizioni televisive abituale per altri autori; neppure sarà corredato dal risvolto editoriale: sprezzante della corrività pubblicitaria, Elsa Morante rifiuta ogni mediazione o filtro tra l'opera e i lettori che la scelgono.

Del nuovo romanzo si riesce allora a sapere pochissimo, e magari anche quel poco inesattamente. Proviamo a mettere insieme alcune notizie ipotetiche: è scritto in uno stile più asciutto di quello de *La Storia*; è ambientato a Roma, in un tempo che va dagli Anni Trenta, dall'intervento fascista a sostegno di Franco in Spagna, agli Anni Settanta; è centrato su un rapporto madre-figlio, sull'impossibile arrendersi della giovinezza alla maturità, sulla disperazione del non aspettarsi nulla dalla vita.

Ara Coeli, in latino altare del cielo, nome d'una delle più belle chiese romane, è il nome della madre del protagonista: una donna andalusa appassionata, anarchica, inquieta, affascinante, che tra molti conflitti ha sposato un ufficiale italiano e ha avuto un figlio con lui, che ha vissuto anni di normalità domestica e poi a essa s'è ribellata con il distacco dalla famiglia e con la vitalità di un altro amore. Il figlio protagonista, quarantenne romanzesco che ha attraversato con grande intensità l'esperienza del Sessantotto, si trova tragicamente a non essere più niente, a non desiderare né sperare più niente: nel romanzo, la solitudine priva di senso della sua vita presente è narrata parallelamente alla rievocazione del suo legame passato con la madre ormai morta, ricordato con molta dolcezza, bellezza, piacere e nostalgia.

Roma. Elsa Morante vive isolata e frequenta pochissimi amici (Foto di Ermete Martoni)

Elsa Morante disse una volta che tutti i personaggi romanzeschi possono essere ricondotti a tre archetipi: Achille, eroe dello slancio vitale e della passione; Don Chisciotte, eroe della necessità di trasfigurare epicamente l'esistenza; Amleto, eroe del rifiuto della vita e della scelta di non-essere. Da quel poco che si ipotizza, il suo protagonista in *Ara Coeli* parrebbe appartenere alla stirpe di Amleto: e in esso potrebbero forse identificarsi i tanti ex ragazzi e ragazze italiani distrutti dalla fine d'ogni speranza di cambiamento nata nel 1968, non riconciliati, non capaci di trovare nella società contemporanea alcuna spinta né ragione per vivere.

Una condizione di anarchismo disperato e di rifiuto che coincide con quella della scrittrice, espressa per esempio ne *Il mondo salvato dai ragazzini*. A settant'anni, appena reduce da un lungo periodo di immobilità imposta da una frattura femorale, sofferente per diversi disturbi, Elsa Morante conserva con rigore lo stile di vita scelto da molto tempo. Isolatasi con un totale rifiuto dall'ambiente letterario e dal conformismo borghese, frequenta pochissimi amici: la pittrice Bice Brichetto, il teatrante Carlo Cecchi, il critico e consulente editoriale della Einaudi, Claudio Rugafiori, a volte Goffredo Fofi e Adriano Sofri, più spesso Alberto Moravia che resta per la legge suo marito.

Lietta Tornabuoni

Il premio Estense a Ostellino

FERRARA — Piero Ostellino del «Corriere della Sera» ha vinto la 18ª edizione del Premio Estense con «*Vivere in Cina*» (Rizzoli) con i voti congiunti di una giuria tecnica e di una giuria popolare.

Il nome del vincitore è uscito dopo tre votazioni precedute da una animata discussione condotta dal presidente della giuria Gianni Granzotto. Al vincitore va una targa in oro e argento riproducente l'aquila estense e quattro milioni di lire. Ai tre finalisti: Alberto Arbasino «*Trans - Pacific Express*» (Garzanti), Giorgio Bocca «*In che cosa credono gli italiani?*» (Longanesi), don Francesco Fuschini «*Parole poverette*» (Rusconi) va un milione e mezzo di lire ciascuno.

Gianni Baget Bozzo
VOCAZIONE
Un uomo un sacerdote Dio e la Storia
Il romanzo di un'anima
RIZZOLI

Autostandar
Torino - corso Belgio 179
tel. 011/896.548 - 898.256

Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ
gli specialisti del fuoristrada
Cedauto
Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744.932
749.64.17

Nuova Concessionaria
Jeep
SCONTO ... FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI JEEP

Oggi si vota per rinnovare la Dieta della regione-test della Germania

Quattro milioni alle urne nell'Assia (ma è in gioco la futura Cancelleria)

Tra cinque giorni il Parlamento affronterà il «voto di sfiducia costruttivo» - Dipenderà dal risultato delle elezioni in corso (specie dai liberali e dagli straussiani) se il dc Kohl riuscirà nella successione a Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania intera trattiene il fiato in attesa dei risultati delle odierne elezioni regionali nell'Assia. Da esse — su ciò sono d'accordo tutti gli osservatori politici — potrebbe dipendere l'esito del «voto di sfiducia costruttivo» con il quale tra cinque giorni, venerdì primo ottobre, la nuova maggioranza parlamentare a Bonn (democristiani-cristiano sociali-liberali) intende rovesciare il cancelliere di minoranza Helmut Schmidt ed eleggere al suo posto il democristiano Helmut Kohl. Dall'Assia potrebbe in sostanza dipendere la futura rotta della Germania, con tutte le implicazioni in politica economica e sociale, estera e di difesa. Una grande responsabilità affidata a 4 milioni di elettori.

Già da molti mesi si sapeva che queste elezioni per il rinnovamento del parlamento regionale di Wiesbaden avrebbero avuto grande importanza. L'ex ministro degli Esteri liberale Hans Dietrich Genscher aveva definito il 28 settembre «un giorno fatale», da quando il suo partito (che nell'Assia governa con i socialdemocratici) aveva preannunciato che si sarebbe alleato con l'opposizione democristiana. La votazione odierna avrebbe dovuto essere un «test», dare ai liberali l'indicazione se l'elettorato intendeva continuare la coalizione con i socialdemocratici a Bonn oppure se voleva la «svolta», la collaborazione con i democristiani.

La drammatica rottura della coalizione Schmidt-Genscher venerdì 17 settembre a Bonn ha mandato all'aria il ruolino di marcia del capo dei liberali, ma non ha diminuito, anzi ha aumentato l'importanza del voto di oggi. Le conseguenze dello scrutinio potrebbero essere tali da far fallire perfino gli sforzi che a Bonn stanno facendo i tre partiti della nuova coalizione per concordare un programma di governo. La chiave di volta è il risultato che otterranno i liberali: verranno premiati oppure puniti per la virata già avvenuta nella capitale? Riusciranno a superare il quorum del 5 per cento e a rientrare nella Dieta di Wiesbaden, oppure mancheranno l'obiettivo e verranno espulsi anche da questo parlamento regionale?

Questa è la grande incognita della giornata. Nel primo caso si può prevedere che Genscher si ripresenterà rafforzato al tavolo del negoziato a Bonn, mettendo a tacere i molti avversari all'interno del suo partito, e la nuova coalizione potrebbe venire considerata come cosa fatta. Nel secondo caso, dato per più probabile dagli ultimi sondaggi demoscopici (nel 1978 i liberali ottennero appena il 6,6 per cento dei voti, ma allora erano compatti), il peso politico di Genscher sarebbe pressoché nullo. I cristiano-sociali di Strauss potrebbero avanzare pretese tali da scoraggiarlo e rafforzare talmente i suoi oppositori da rendere impossibile la formazione di una coalizione tripartita.

Corre voce a Bonn da un paio di giorni che il candidato cancelliere Helmut Kohl, preso tra l'incudine delle pretese straussiane e il martello della resistenza dei liberali «legalitari» (quelli che condannano il «tradimento» operato da Genscher ai danni di Schmidt) rinuncerebbe a porre il voto di sfiducia costruttivo se non avrà la certezza matematica di venire eletto. Sconfitto nel 1976 da Schmidt, accantonato nel 1980 da Strauss (che poi perse le elezioni), il capo dei democristiani non può permettersi una terza volta di mancare la poltrona di cancelliere proprio quando sta a portata di mano.

A Kohl preme un ritorno dei liberali nel parlamento di Wiesbaden, perché allora probabilmente voteranno per lui; Strauss invece è interessato ad una loro sconfitta perché in tal caso a Bonn rimarrebbe in carica Helmut Schmidt che farebbe convocare elezioni politiche anticipate. E in tal caso — secondo i sondaggi demoscopici — i liberali verrebbero eliminati: i due partiti dell'unione cristiana potrebbero ottenere la maggioranza assoluta e Strauss uomo forte diventerebbe ministro degli Esteri a Bonn con il debole cancelliere Helmut Kohl.

Stasera verso le 20 si arriva no da Wiesbaden i primi risultati. Secondo le previsioni, i democristiani di Dregger vinceranno (forse con la maggioranza assoluta), i socialdemocratici perderanno circa l'8 per cento (scendendo al 36 per cento), i verdi ecologisti entreranno nel parlamento per la prima volta. La sola incognita sono i liberali. Ai voti che otterranno dagli elettori dell'Assia sono legati i destini di Bonn. E anche i nostri, perché dal primo gennaio la Germania otterrà la presidenza di turno alla Comunità europea.

Tito Sansa

Risultati elezioni precedenti nell'Assia

ANNO	1962	1966	1970	1974	1978
Democrazia cristiana	28,8	26,4	39,7	47,3	46,6
Socialdemocratici	50,8	51,9	45,9	43,2	44,3
Liberali	11,5	10,4	10,1	7,4	6,6
Verdi					2,0

Terroristi verso Cuba

Honduras Liberati gli ostaggi

SAN PEDRO SULA (Honduras) — Sono arrivati nel pomeriggio odierno all'aeroporto, a bordo di due pullman, i terroristi cinchonero e i 34 imprenditori ed economisti ancora loro ostaggi, catturati la settimana scorsa nella Camera di commercio di San Pedro Sula, presa d'assalto e occupata. Gli ultimi ostaggi sono stati liberati dopo una settimana di prigionia all'aeroporto Villeda Morales di San Pedro Sula, i terroristi cinchonero si sono imbarcati sull'aereo panamense che li porterà a Cuba.

I prigionieri sono scesi a due a due dai pullman militari che li hanno portati all'aeroporto.

Bustarelle dello Zaire a ministri del Belgio

BRUXELLES — Un ex primo ministro, un ministro in carica e alcuni ex ministri belgi avrebbero ricevuto su conti bancari in Svizzera ingenti somme per «servizi resi» al governo zairese.

Secondo fonti di stampa belghe, la rivelazione dello scandalo sarebbe contenuta nel rapporto di un ex esperto del Fondo monetario internazionale (Fmi), Erwin Blumenthal, ora in pensione.

Inaspettata rivolta di un fidato reaganiano: «E' dell'interesse comune abolirle»

Capo repubblicano della Camera attacca le sanzioni di Reagan per il gasdotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *In un'inattesa rivolta contro il presidente Reagan, il leader dei repubblicani alla Camera, Michel, ha esortato l'intero Congresso ad approvare la settimana prossima il disegno legge per la revoca delle sanzioni contro le aziende europee che partecipano alla costruzione del gasdotto siberiano. Il disegno legge, preparato dal deputato Bingham, è già passato il mese scorso alla commissione esteri per 22 voti a 12.*

Definendo le sanzioni «un costoso fallimento che penalizza l'industria americana, oltre che quella della Cee, e minaccia di spezzare l'unità dell'Alleanza Atlantica», *Michel ha sostenuto che «è nell'interesse comune abolirle». Il leader della minoranza ai democratici hanno alla Camera una cinquantina di seggi in più) è un acceso sostenitore del presidente Reagan. Ma ha giustificato così la sua presa di posizione: «Il disegno legge — ha detto — non è un'espressione di sfiducia nei suoi confronti. E' un aiuto che gli diamo per farlo uscire dall'impasse».*

Robert Michel, e quattro degli altri 11 firmatari della sua lettera, appartenenti a entrambi i partiti, vengono dall'Illinois, lo Stato dove ha il suo quartiere generale la Caterpillar, una delle aziende americane maggiormente danneggiate dal boicottaggio del gasdotto. La Caterpillar non ha potuto fornire 200 macchinari all'Urss, ed è stata costretta a licenziare migliaia di operai. «La politica di Reagan si è mostrata controproducente», *sostiene Michel. E' difficile che il leader dei repubblicani alla Camera riesca a vincere la battaglia: il Senato infatti, che è sotto il controllo del presidente, respingerà probabilmente il disegno legge (qualche giorno fa, in segno di protesta per la partecipazione europea alla costruzione del gasdotto egli ha deciso di ridurre le truppe Usa nei Paesi della Cee da 355 a 329 mila). Ma anche il solo successo alla Camera rappresenterebbe una forte pressione su Reagan.*

L'iniziativa di Michel si è concretata alla vigilia degli incontri all'Onu fra il segretario di Stato americano Shultz e i ministri degli Esteri francese Cheysson, inglese Pym, italiano Colombo e tedesco Genscher — nonché di quello tra lo stesso Shultz e il sovietico Gromyko. Il primo incontro avverrà domani sera tra Shultz e Cheysson: il ministro degli Esteri francese ha avuto la precedenza sui colleghi europei, perché le aziende coinvolte nel contenzioso del gasdotto sono due, non una come gli altri Paesi, e perché Parigi è la più dura. Il terreno è stato preparato dal sottosegretario Buckley, che ha ricevuto venerdì gli ambasciatori d'Italia, Petrignani, e di Francia, Inghilterra e Germania. Colombo, atteso anch'egli a New York oggi o domani, vedrà Shultz mercoledì, cioè o subito prima o subito dopo Gromyko. I colloqui proseguiranno alla riunione del 3 e del 5 ottobre della Nato a Montreal in Canada.

e. c.

«Memoriale» dei vescovi polacchi per Jaruzelski

VARSAVIA — La commissione di redazione della Conferenza episcopale polacca ha concluso la sua opera di compilazione del «memoriale speciale» (già annunciato in un recente comunicato episcopale) e lo ha consegnato al primate Jozef Glemp che deve firmarlo entro oggi. Lo si apprende a Varsavia da fonti attendibili le quali precisano che il documento, cui non sarà data diffusione pubblica in quanto ci si attende una risposta dalle autorità, sarà consegnato al governo Jaruzelski all'inizio della prossima settimana.

Saldati 900 chilometri di tubi

Mosca. Il giornale sovietico «Izvestija» ha scritto che sinora lungo il tracciato del colossale gasdotto siberiano sono già stati posati 900 chilometri di tubi: si conta di arrivare a mille entro dicembre e a duemila per la fine dell'anno. Nella foto: un momento di relax per un operaio

Terremoto in Irpinia: 3 morti e 2 mila senza tetto

Nuova scossa di 5.4 della scala Richter

NAPOLI — Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 5.4 della scala Richter, ha colpito ieri mattina alle 10,59 l'Irpinia, la zona già devastata dal sisma del novembre scorso. Il bilancio è di tre morti e duemila persone rimaste senza tetto. Il sisma è stato avvertito in tutta la Campania, in Puglia, in Basilicata e nel Molise. Il centro più colpito è stato Caposele, in provincia di Avellino, dove sono crollate alcune case. Altri danni si sono registrati a Teora, Conza della Campania, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Calitri, Bisaccia, Andretta, Cairano, Aquilonia, Monteverde, Rocchetta Sant'Antonio, Ascoli Satriano, Candela, Rapolla, Melfi, Venosa, Lavello, Barile, Rionero in Vulture, Ripacandida, Atella, Ruvo del Monte, Forenza, Avigliano, Muro Lucano, Bella, Pescopagano, Castelgrande, Balvano, Baragiano, Vietri di Potenza, Picerno, Tito, Potenza, Brienza, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Tramutola, Marsico Nuovo, Paterno, Viggiano, Grumento Nova, Montemurro, Spinoso, Armento, Gallicchio, Corleto Perticara, Guardia Perticara, Moliterno, Sarconi, Castelsaraceno, Chiaromonte, Senise, Episcopia, Fardella, Latronico, Lauria, Rivello, Nemoli, Trecchina, Maratea, Lagonegro, Rotonda, Viggianello, Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore, Terranova del Pollino, Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Morano Calabro, Castrovillari, Frascineto, Civita, Cassano allo Ionio, Altomonte, Firmo, Lungro, Acquaformosa, San Donato di Ninea, Cerchiara, Alessandria del Carretto, Francavilla Marittima, Plataci, Oriolo, Canna, Rocca Imperiale, Nocara, Roseto Capo Spulico, Amendolara, Trebisacce, Villapiana, Cassano allo Ionio, Corigliano Calabro, Rossano, Crosia, Mirto, Longobucco, Bocchigliero, Caloveto, Campana, Mandatoriccio, Pietrapaola, Cariati, Scala Coeli, Cerchiara, Calopezzati, Paludi, Pedivigliano, Montalto Uffugo, Rende, Cosenza, Castiglione Cosentino, Celico, Mangone, Dipignano, Piane Crati, Bisignano, Santa Sofia d'Epiro, Roggiano Gravina, Luzzi, Rose, Mendicino, Cerisano, Carolei, Domanico, Aprigliano, Malvito, Torano Castello, Tarsia, Spezzano Albanese, San Giorgio Albanese, Terranova da Sibari, Montegiordano, Oriolo, Canna, Rocca Imperiale, Nocara, Roseto Capo Spulico, Amendolara, Trebisacce, Villapiana, Cassano allo Ionio, Corigliano Calabro, Rossano, Crosia, Mirto, Longobucco, Bocchigliero, Caloveto, Campana, Mandatoriccio, Pietrapaola, Cariati, Scala Coeli, Cerchiara, Calopezzati, Paludi, Pedivigliano, Montalto Uffugo, Rende, Cosenza, Castiglione Cosentino, Celico, Mangone, Dipignano, Piane Crati, Bisignano, Santa Sofia d'Epiro, Roggiano Gravina, Luzzi, Rose, Mendicino, Cerisano, Carolei, Domanico, Aprigliano, Malvito, Torano Castello, Tarsia, Spezzano Albanese, San Giorgio Albanese, Terranova da Sibari, Montegiordano.

Notti insonni per gli abitanti della colonia dopo i colloqui di Pechino

Maggie e Deng vogliono per Hong Kong due poco rassicuranti mostri politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ha la testa di cavallo e le corna di cervo, il corpo del mulo e gli zoccoli della mucca: si chiama «Shituzo», e un animale rarissimo, che questa mattina il primo ministro giapponese, Zenko Suzuki, offrirà in regalo a Deng Xiaoping. Suzuki arriva in visita ufficiale in Cina oggi, proprio mentre ne riparte Margaret Thatcher, premier inglese, dopo tre giorni di aspre discussioni sul futuro di Hong Kong. Ed è un peccato che la «signora di ferro» non possa vedere lo «Shituzo»: il mostro a quattro zampe le avrebbe offerto, forse, un'idea su come risolvere il dilemma del futuro di Hong Kong, città cinese di cultura inglese, piccolo nocciolo coloniale nel frutto enorme della Repubblica Popolare. Pasticcio inconciliabile di animali politici, economici, culturali diversi che Pechino vuole riprendersi.

Il destino di sei milioni di persone, alla cui porta preme un miliardo di «fratelli» uguali e diversissimi, rimane più che mai nascosto nella nebbia delle formule diplomatiche e nelle segrete intenzioni politiche. I tre giorni di incontri, le due ore e mezzo di colloqui riservatissimi fra Deng Xiaoping, la «fenice» risorta delle lotte di potere cinesi, e Margaret Thatcher, la ferrea signora delle Falkland, non hanno prodotto alcuna sentenza.

I comunicati ufficiali ci informano che «*negoziati fra Repubblica Popolare cinese e Gran Bretagna cominceranno al più presto, ai livelli che saranno ritenuti necessari*» per determinare la sorte di quel 90% del territorio di Hong Kong affittato nel 1898 all'amministrazione britannica fino al 1997. Il 10 per cento che rimane appartiene definitivamente a Londra, ma non avrebbe nessuna possibilità di sopravvivenza, da solo.

La Thatcher vista da Levine

(Copyright N.Y. Review of Book - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Residui coloniali ottocenteschi e nuovi nazionalismi ideologici novecenteschi si intrecciano fino a formare questo nodo che né il pragmatismo di Deng e dei suoi uomini, né l'energia della Thatcher possono facilmente districare. Tutti si sforzano di apparire rassicuranti in modo così infondato da sortire naturalmente l'effetto contrario. Zhao Ziyang, primo ministro cinese, ha detto pubblicamente ai giornalisti, che «*Hong Kong può stare tranquilla: la sua stabilità e prosperità saranno garantite*». Aggiungendo subito: «*Resta inteso che la Repubblica Popolare cinese deve riguadagnarne la piena sovranità*». Proprio quel che Hong Kong teme: e infatti la Borsa scende velocemente.

«*La gente di Hong Kong può avere fiducia* — fa eco la Thatcher — *i negoziati stanno per cominciare*». Ma intanto, a sua insaputa, l'agenzia ufficiale Nuova Cina attacca un piccolo paragrafo al comunicato congiunto: «*La posizione del governo di Pechino sul ritorno della sovranità alla Cina è chiara, non equivoca e ben conosciuta da tutti*». La Thatcher riparte furiosa per questa postilla. E la «gente di Hong Kong», calendario alla mano si domanda: ma allora che cosa resta da negoziare?

Gli inglesi propongono un territorio ufficialmente riportato sotto la bandiera rossa a stelle gialle della Repubblica Popolare cinese, ma di fatto gestito sotto ogni profilo — giuridico, economico, politico — da Londra per altri 30 anni dopo il 1997. E' il mulo con le corna giapponese, appunto. Deng Xiaoping ha subito respinto quest'idea, proponendo invece la «solenne garanzia» cinese di autonomia politico-economica, una volta rientrata la colonia sotto il mantello di Pechino. In sostanza: un'isola supercapitalista, fiorente di banche, traffici, speculazioni, plusvalore, protetta dal partito comunista cinese. Se non è un mostro, come si vede, è un altro.

Certo, lo zoo della politica internazionale ha conosciuto ogni forma di mostruosità giuridiche, ma sugli abitanti della più attiva città asiatica (dopo Tokyo) pesa l'ipotesi di una rivoluzione non voluta, di un salto socio-politico nel vuoto senza che nessuno di loro l'abbia richiesto né sia stato interpellato. Forse, osservano i giornali della città, il desiderio di Deng di salvaguardare Hong Kong «com'è» e farne il forziere capitalista della Cina comunista, è sincero: ma chi garantisce che anche i suoi successori dividano la sua stessa spregiudicatezza politico-economica e non si rivelino al contrario neo-maoisti fanatici? Chi, a Hong Kong, ha figli (o capitali) all'estero, li esorta in questi giorni a non tornare.

Vittorio Zacconi

L'India ha ottenuto forniture nucleari e nuovi accordi commerciali

Indira Gandhi (Afghanistan a parte) ha rafforzato l'amicizia con Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo una settimana trascorsa nell'Unione Sovietica, Indira Gandhi torna oggi in India sicura di avere rinsaldato un'amicizia apparentemente compromessa dal suo recente viaggio a Washington. Sarebbe forse esagerato dire che riparte con la borsa della spesa ricolma, sebbene la sua visita sia anche servita a stringere nuove intese in campo economico-industriale-commerciale: certo è invece che questa «*figlia del popolo indiano*», come l'ha esaltata la *Pravda*, ha saputo dissipare malumori e perplessità.

Nei colloqui con Breznev Indira ha sollevato la questione afghana, sostenendo la necessità di una soluzione negoziata e definendo «un buon inizio» i contatti avviati sotto l'egida dell'Onu fra Kabul e Islamabad, ma nulla ha replicato quando Breznev ha sostenuto che la situazione in quel Paese sta normalizzandosi e non è quindi necessaria alcuna nuova iniziativa. «*La situazione non migliora solo tanto a discuterla*» — ha tuttavia detto Indira durante una conferenza stampa — «*ma quando si fanno passi concreti*».

Mosca. Indira Gandhi con Breznev durante la visita

Il capo del Cremlino l'ha ammonita a non fidarsi della Cina, con la quale l'India mantiene un dialogo, sebbene a sua volta stia tentando la via della normalizzazione con Pechino: quei riferimenti non compaiono però nei comunicati ufficiali. E se Breznev ha rilanciato in grande stile la proposta di un impegno tra la Nato e il Patto di Varsavia per escludere Asia, Africa e America Latina dalle loro operazioni, riecheggiando la proposta indiana di una «zona di pace» nell'Oceano Indiano, la Gandhi in contropartita ha riconosciuto che i colloqui con il capo sovietico «*ci hanno aiutati a capirci meglio e a compiere passi decisivi nello sviluppo dei rapporti bilaterali*».

Quali sviluppi? Anzitutto è stato ratificato un accordo commerciale che prevede l'ampliamento dell'interscambio dagli attuali 2,6 miliardi di dollari a 4 miliardi nel 1986. Inoltre l'Unione Sovietica, ha rivelato la stessa Gandhi, ha offerto di costruire per l'India una centrale nucleare. «*La questione* — ha precisato Indira — *dovrà essere approfondita dagli esperti*». L'India non ha mai firmato il trattato per la non proliferazione nucleare.

«*In molte questioni le nostre vedute coincidono*», ha detto la Gandhi. E se non si riferiva all'Afghanistan («*vogliamo che le truppe sovietiche se ne vadano*», aveva detto, aggiungendo tuttavia che esistono effettivamente «*interferenze armate esterne*» contro il regime di Karmal da lei considerato legittimo), sicuramente si riferiva al Medio Oriente, all'America Latina, a tutti quei problemi — compresi quelli di vicinato con il Pakistan — che la vedranno impegnata quando assumerà la presidenza dei Paesi non allineati. Il Cremlino può ora stare certo che il flirt di Indira con Washington non intaccherà su certi temi. Parlando dei rapporti Usa-Urss, la Gandhi ha osservato che l'India può soltanto «*stare attenta a non dire o fare nulla che possa aggravare la tensione e il confronto*». A Breznev, forse, può bastare.

Fabio Galvano

All'asta i cimeli delle Falkland

Londra, vale 12 milioni il cappello di Menéndez

LONDRA — All'asta dei cimeli delle Falkland, svoltasi l'altro giorno al *Royal Automobile Club* nella capitale inglese, i souvenir del nemico, con una manifestazione di scarso patriottismo, sono stati valutati molto di più di quelli britannici. Il cappello del generale Menendez, ex governatore delle Malvinas, è stato pagato 12 milioni, contro un milione 200 mila lire per i guanti da pilota bisunti ma autografati indossati in battaglia dal principe Andrea.

Una fotocopia del documento di capitolazione, con autografo della Thatcher, è stata piazzata per 950 mila lire; piccoli frammenti metallici di *Sea Harriers* danneggiati nella guerra, 12 mila lire.

A Ginevra stipendi record Tokyo è la città più cara

ZURIGO — Tokyo è la città più cara del mondo, gli stipendi più alti vengono percepiti a Ginevra, i canoni d'affitto più elevati si pagano a Abu Dhabi, le ferie più corte le fanno le commesse di New York, al Cairo una bibita costa quanto cinque bibite a Bombay.

Queste e altre informazioni sono contenute in un annuario pubblicato dalla più grande banca svizzera l'Ubs, l'Unione di banca svizzera, che regolarmente mette a raffronto prezzi e retribuzioni in 47 grandi città di tutto il mondo.

Polemiche dichiarazioni del grande scrittore argentino

Borges: «L'ingenuità militare causa della tragedia Malvine»

BUENOS AIRES — L'ottuagenario scrittore argentino Jorge Luis Borges, non rinuncia alla battuta intelligente. Parlando della recente guerra delle Malvine, ha rilevato che «*Né gli isolani, né i trentinove milioni di argentini erano stati consultati*» e, dopo alcune riflessioni sul diritto internazionale, Borges ha detto che a causa di queste «*omissioni*» un numero indefinito di uomini «*sono stati inviati alla morte o, quel che è peggio, ad uccidere*».

Più è venuto il turno della battuta forte. Lo scrittore ha affermato che «*ingenuamente o maliziosamente*» ma ha preferito il primo avverbio «*perché la mente militare non è complessa*») si sono confuse cose diverse: «*Una, il diritto di uno Stato su questo o quel territorio. L'altra, l'invasione di quel territorio*».

Borges ha chiarito che «*La prima cosa ha natura giuridica, la seconda è un fatto fisico*» e che «*è stato invocato il diritto internazionale per giustificare un'azione contraria a ogni diritto*». In un breve commento pubblicato dal quotidiano «Clarin», l'illustre scrittore dice che «*questa trasparente menzogna, che non arriva ad essere un sofisma*» è responsabile della morte di numerose persone.

Secondo Borges è curioso il fatto che si parli sempre del territorio e non degli abitanti, «*come se la sabbia e la neve fossero più reali degli esseri umani: gli isolani non sono stati consultati, e neppure i trentinove milioni di argentini*».

Dopo essersi definito «*un pacifista*», lo scrittore confessa che «*come il nostro Alberti, penso che la guerra sia un crimine*» e che «*ogni guerra è una sconfitta*».

Aggiunge che «*sono molteplici i mali che ci affliggono: la rovina economica, la disoccupazione, la fame, la demagogia, l'anarchia, la violenza, l'insensato nazionalismo e la quasi generale mancanza di etica*».

Concludo con queste parole: «*Detto queste frasi (egli è quasi cieco) con tristezza. Non possono proporre una soluzione e se mi offrissero il vertice del potere pubblico lo respingerei senza esitare*».

Mai Olimpiadi in Pakistan (tabù religiosi)

ISLAMABAD — «*Dawn*», il quotidiano in lingua inglese di Karachi, spiegava ieri che il Pakistan non potrà mai ospitare le Olimpiadi.

Infatti in base alle attuali disposizioni governative dello Stato pachistano, che è di stretta adrenza islamica, non è concesso che delle donne si esibiscano.

Profondamente addolorati partecipano il lutto per la scomparsa di

Clotilde Rolando ved. Toja

di anni 86

La piangono il figlio Pino con Patrizia, i nipoti Daniela e Piera. Un particolare ringraziamento alla madre superiora, don Giovanni, suor Marilena, suor Agnese per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 27 settembre, alle ore 9,30, partendo dal Pensionato San Gaetano, piazza Leumann n. 1, Pianezza. La cara salma, dopo il rito funebre, proseguirà per il Cimitero Generale di Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 24 settembre 1982

I Dipendenti della Ditta Toja Giuseppe partecipano al lutto del titolare per la perdita della MAMMA.

Rupoli, Rosia, Albano, Zola, Gherardi, Bobba commossi partecipano.

Isaci e famiglia ricordano con affetto la cara zia TILDE.

I nipoti Toja, Occhetti, Allrudo e famiglie profondamente commossi partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa della cara zia TILDE.

I nipoti Chabert, Aresio, Asioli, Bagnasco, Crosetto, Garelli e Grosso con profondo affettuoso rimpianto ricordano in preghiera la cara zia TILDE.

I cugini Nina, Guido, Stefano, Regina, Ettore Aresio e famiglie piangono la cara zia TILDE.

Guido, Paola ed Emilio salutano con affettuosa gratitudine la carissima zia TILDE.

I nipoti Emma, Mario, Sandro, Grazia affettuosamente partecipano al dolore dei cugini.

Nina, Giulio e famiglie prendono parte al dolore del cugino Pino.

Sono fraternamente vicini a Pino e Paimira le famiglie
Giuseppe Pilone
Franco Pilone
Giuseppe Bravo

Margherita Mariolo Carlo e Giuseppe Viale partecipano al dolore di Pino e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

La Trafilazione S.p.A. e la Ditta Lisa con impegni e dipendenti partecipano al dolore della famiglia Toja per la scomparsa della Signora

Clotilde Toja

— Torino, 25 settembre 1982

È serenamente mancata all'età di 83 anni

Anna Rosa Giacomino Piovano ved. Robatti (Rosetta)

Madre esemplare

La piangono i figli Rina con Silvio, Ilde con Michele, Nola con Anna, i nipoti Tiziana con Lelio e Dario, Nola, Paolo, Chiara e Remi, i fratelli Cesare e Gemello e parenti tutti. La salma sarà benedetta in via Santena alle ore 9 lunedì 27 settembre, indi proseguirà per Cavallermaggiore dove alle ore 10,30 verrà celebrata una messa nella chiesa di S. Giovanni Battista. Si reca poi al cimitero di via Santena a Cavallermaggiore.

— Torino, 24 settembre 1982

Cesare Trona e Marilena si associano al dolore di Lelio e dei familiari per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini al dott. Remi Robatti i Colleghi ed Amici dell'Istituto di Scienze medico-forensi dell'Università di Torino.

Cognato e nipoti Giacosa Bianchi Bachelet partecipano al dolore.

Enrico Luisa Maffei, Ferdinando Fasola Bisone partecipano al dolore.

Gli amici Gianna, Guglia, Mantegazza, Marziano, Nilda, Sala, Ventura partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore di Lelio e Anna gli amici
Ella Luisa Campo
Carla Mariapia Cornaglia
Giorgio Anna Menardi
Iva Elena Montaldo
Giacomo Silvana Nobile
Iacopo Fernanda Piccinelli
Livio e Silvana Prinzi
Enzo Vita Romano
Mario Eddo Varetto
Carlo Graziella Zuppa

Partecipano al profondo dolore di Nola e Anna gli amici
Piercarlo Giusy Andreatelli
Pierluigi Titti Balma Bottone
Rota Dede Barbarino
Omero Luisa Bertola
Sergio Anna Brida
Giancarlo Lilli Colasso
Bruno Carla Chiavarino
Giacomo Graziella Di Bartolomeo
Gigi Marisa Gabrinaheli
Enzo Laura Griggi
Giugi Franca Manatore
Mario Marisa Revere
Attilio Augusta Tedisco
Lucio Franca Trevale.

È mancato

Augusto Manzo

Lo annunciano i famigliari. Funerali lunedì 27 ore 15 partendo dalla Stazione di Torre. La salma proseguirà per S. Stefano Belbo.

— Alba, 25 settembre 1982

Mario e Adele Stevano partecipano commossi al dolore della compianta Elisabetta per la scomparsa del caro PAPÀ'

La Federazione Italiana Pallone Elastico partecipa con profondo cordoglio e rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del commendatore cavaliere

cav. uff. Augusto Manzo

— Torino, 25 settembre 1982

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci della Federazione Atletica Marchesi di Barolo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del indimenticabile «Capo» dante e direttore tecnico

cav. uff. Augusto Manzo

— Alba, 25 settembre 1982

Piero e Carolina Quisano ricordano con affetto il caro AUGUSTO.

La Mandel e Rossi I.V.L.A.S. S.p.A. partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Augusto Manzo

per lunghi anni prezioso e stimatissimo collaboratore nei rapporti con i vivaisti del Sud-Ovest.

— Torino, 25 settembre 1982

Si associano al cordoglio dei famigliari
Giorgio Remporre
Giuseppe Cheiodina
Giordano Cavagnero
Mario Molino
Giuseppe Prandi

Irma e Guido Bedrale partecipano commossi al dolore di Beppe e della famiglia per la scomparsa della signora

Franca Coggiola in Accattino

— Torino, 25 settembre 1982

Gli Amici de «Il cerchio» sono vicini a Beppe per la scomparsa della sua MAMMA.

Direttore, Docenti, Personale tutto Istituto Arte Mineraria del Politecnico di Torino si associano al dolore dell'ing. Giuseppe Accattino per la perdita immatura della cara MAMMA.

Le famiglie Dosio e Fornero partecipano al cordoglio del amico Beppe e Rosa per la morte immatura della mamma FRANCA.

Carlo Piazza e Rocco Mollerol addolorati partecipano al lutto dell'amico Beppe Accattino per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 26 settembre 1982

È mancato

Libero Bordel Marchetti

Anziano Vigili

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia, i figli Enzo e Carlo, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle 10,15 partendo dalla casa mortuaria di corso Regina Margherita per la Parrocchia della Pellice.

— Torre Pellice, 25 settembre 1982

(Continua a pag. 5)

Da due anni lo scontro Iraq-Iran (costato già 150 mila morti): adesso il regime di Khomeini preannuncia la «battaglia finale»

Guerra inutile e solidarietà araba

Teheran è riuscita a recuperare i territori perduti con il «blitz» di Saddam Hussein del 1980 - La ritrovata unità araba, dopo il vertice di Fes, ha ora riavvicinato a Baghdad i siriani - L'ayatollah rischia dunque di rimanere isolato anche da Assad

A Fes, per quel vertice arabo (6-10 settembre), Saddam Hussein arrivò all'ultimo momento, prendendo tutti in contropiede. Tutti, non già re Hassan del Marocco che la presenza del *leader* iracheno aveva sollecitato con autorevole insistenza. E durante i lavori del summit, specie in occasione delle cerimonie aperte alla tv e ai 700 corrispondenti giunti un po' da tutto il mondo, Hassan II dedicò particolari attenzioni a tre personaggi: Arafat, Saddam Hussein e Assad di Siria.

Nel caso del primo si trattava di un doveroso riconoscimento all'uomo che, resistendo oltre ogni previsione alle potenti divisioni israeliane, «*ha salvato l'onore della nazione araba*», nonché di riaffermare il principio, di fronte agli Stati Uniti, che la causa palestinese «*si identifica con quella di tutti i Paesi arabi*». Per quanto riguarda l'iracheno e il siriano, c'era l'urgenza di rappacificarli, il che avvenne in diretta tv a Ifrane, sotto la bianca tenda da deserto del re marocchino, coinvolgendo Arafat e re Hussein di Giordania.

L'abbraccio fra Saddam Hussein e Assad, divisi da annosa rivalità ideologica, servì a suggellare la «risoluzione sul Golfo» alla cui stesura avevano lavorato a lungo esperti marocchini e sauditi con il contributo degli algerini. Il documento, adottato all'unanimità, impegna tutti gli Stati arabi a solidarizzare con l'Iraq nella guerra contro l'Iran, la cosiddetta «guerra inutile» che ha compiuto il 22 settembre due anni e ha già causato 150 mila morti.

Alla vigilia del secondo anniversario, il 22 settembre, un portavoce iracheno ha informato che le forze aeree di Baghdad «*stamane hanno bombardato con successo concentramenti di truppe e obiettivi militari*» nelle città iraniane di Ilam, Gila, Gharb, Sar-e-Pol e Mehran, tutte sul confine. «Incursioni di avvertimento» anche su Teheran, Qom, Isfahan e Kermanshah. A Teheran, dov'è suonato l'allarme aereo, la notizia è stata confermata. Siamo dunque alla vigilia di una ripresa delle operazioni? A Teheran si dà per imminente la «battaglia finale»: gli ospedali son tutti in preallarme, 180 mila uomini sul piede di guerra.

A due anni dal fallito «blitz» di Saddam Hussein, allorché il «Bismarck del Medio Oriente» aggredì l'Iran convinto di travolgere i resti dell'esercito imperiale in pochi giorni provocando la caduta di Khomeini (che fu addirittura annunciata da Radio Baghdad), le posizioni sul campo si sono ribaltate. Le forze dell'Iraq si trovano all'interno dei propri confini nazionali; quelle iraniane mantengono capisaldi in territorio iracheno.

Rivediamo rapidamente i principali fotogrammi del film della guerra del Golfo. Il 23 settembre 1980 con un'operazione congiunta dell'aeronautica e delle forze terrestri, Baddam Hussein sfonda, cogliendo di sorpresa i superstiti della «grande armata» e le formazioni paramilitari (*Pasdaran ed Herbollah*) inquadrate dal *mullah*. Dopo un mese di selvaggi combattimenti, ai quali parteciparono con efficacia i piloti iraniani liberati dal carcere da Bani Sadr che, allora, come presidente della Repubblica aveva il comando delle forze armate, il sofisticato esercito iracheno occupò il porto di Khorramshahr, posizione chiave per il controllo dello Shatt-el-Arab, tuttavia non riuscì a conquistare Abadan e Ahwaz. Giorno dopo giorno quella di Saddam Hussein doveva rivelarsi una vittoria di Pirro.

Dal novembre del 1980 sino al settembre dell'anno scorso l'Iraq avanti stancamente quella guerra di posizione e di attrito che certi esperti americani definirono «*la guerra di Topolino*», mentre gli arabi parlavano di «*guerra dimenticata*». Ma il 21 settembre 1981, con una fulminea azione a sorpresa, l'esercito di Khomeini rompe l'assedio di Abadan. Seconda offensiva iraniana il 29 novembre con la liberazione di Bostan: i combattenti dell'Islam travolgono i soldati iracheni che, ritirandosi, lasciano sul terreno persino le scarpe. Il 22 marzo del 1982 scatta l'operazione «*Fath el Mobine*» (vittoria evidente) che porta, seppure al prezzo di incredibili perdite, i khomeinisti alla conquista di 2 mila chilometri quadrati di territorio e a una avanzata di 50 chilometri in direzione di Bassora. L'offensiva riprende il 29 di aprile sino alla liberazione di Khorramshahr.

La quarta fase della guerra comincia il 10 giugno scorso, quando Saddam Hussein, in grave difficoltà, decreta unilateralmente il cessate il fuoco annunciando poi, il 30 giugno, che l'esercito iracheno veniva ritirato entro le proprie frontiere «*per facilitare una soluzione pacifica del conflitto tra musulmani*».

Ma la soluzione pacifica appare impossibile. Saddam Hussein rivendica il diritto alla sovranità irachena sullo Shatt-el-Arab. Khomeini parla un *diktat*: destituzione del «*Satana blasfemo*» Saddam Hussein, costituzione di una «Repubblica islamica» in Iraq, 150 miliardi di dollari come risarcimento dei danni di guerra. Così il 15 agosto l'Iraq decreta il blocco del terminale petrolifero di Kharg che copia all'Iran il calo delle esportazioni di petrolio da 3 milioni di barili al giorno a soli 900 mila. Così Khomeini, per bocca del presidente del Parlamento, Rafsanjani, preannuncia la «*battaglia finale*» che verrà condotta secondo una «*nuova tattica*», la quale prevede di non più risparmiare le popolazioni civili affinché si compia la vittoria del «*vero Islam*».

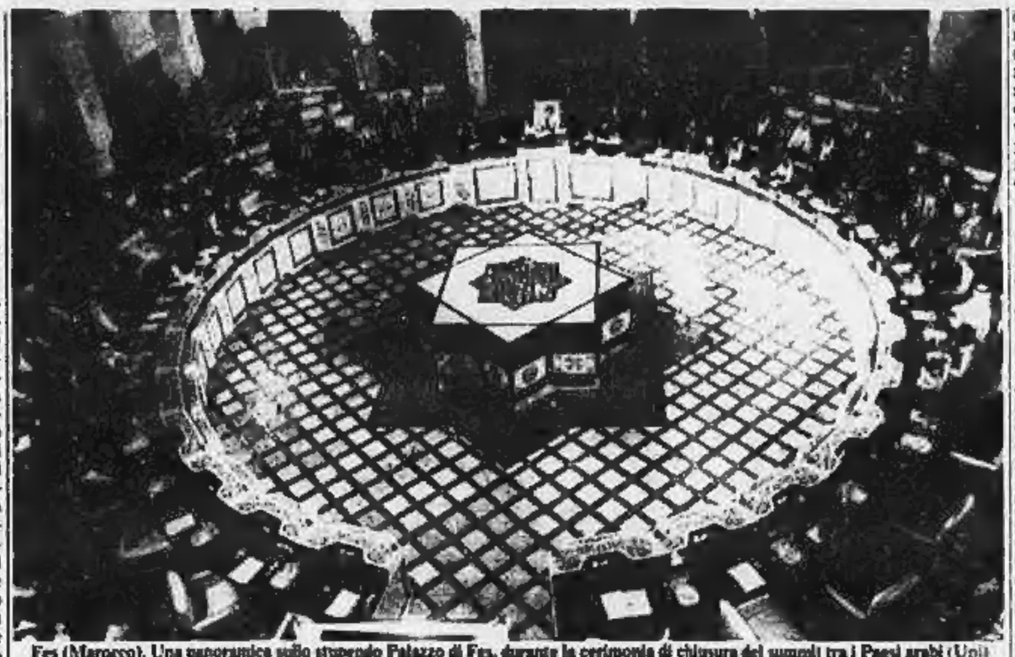
Quando, due anni fa, l'Iran venne aggredito, Bani Sadr riuscì con spregiudicato pragmatismo ad assicurarsi una «copertura» sovietica, che portò a un afflusso non irrilevante di armi e pezzi di ricambio dalla Corea del Nord, dalla Libia e, persino, paradossalmente, da Israele (ma gli iraniani han sempre smentito la «rivelazione» fatta in questo senso a Washington da un esponente di Tel Aviv). La Siria fungeva da tramite, da salvacondotto per così dire, in odio al regime di Saddam Hussein, reo, tra l'altro, d'aver preso le distanze dall'Urss per avvicinarsi, coi buoni uffici dell'Arabia Saudita, agli Stati Uniti.

Negli ultimi tempi, però, le cose sono un po' cambiate. L'Unione Sovietica avrebbe ripreso a fornire armi all'Iraq (si parla del sofisticato carro armato T-76), i francesi hanno costruito tutt'intorno a Baghdad una rete missilistica e venduto l'elicottero *Gazelle*, gli americani passerebbero agli iracheni i rilevamenti degli aerei *Awacs* dislocati in Arabia Saudita. In Iran, al contrario, scarseggiano i pezzi di ricambio: quelli per i sovietici F-14 non sono reperibili sul mercato internazionale, e per quelli del *Phantom* sul mercato nero vengono chieste cifre da capogiro. Senza contare che avendo fidato sulla potenza delle masse umane «*guidate da Dio*», l'*establishment* iraniano rifiutò, a suo tempo, l'offerta di sistemi integrati di sorveglianza dello spazio aereo. Ora si cerca di correre ai ripari contando sempre sul «canale» siriano.

In teoria, dopo la risoluzione sul Golfo approvata a Fes, la Siria dovrebbe concorrere allo sforzo bellico iracheno, ma, fa notare l'esperto egiziano Magdi Allam, né l'agenzia di stampa ufficiale della Siria, la Sana, né alcun quotidiano di Damasco hanno menzionato la risoluzione unitaria. Come mai? E' quanto ha chiesto sempre Magdi Allam al presidente del Parlamento iracheno, Naim Haddad, uno dei più autorevoli dirigenti di Baghdad. Risposta: «*La politica di Assad non ci stupisce, egli applica il detto "i nemici dei miei nemici sono i miei amici". Non ci attendiamo che il regime siriano modifichi il suo atteggiamento*». Tuttavia è annunciato un viaggio di Assad a Washington e non è improbabile che il presidente siriano voglia giocare con Reagan la carta iraniana. E' dunque possibile azzardare che in cambio di determinate «garanzie» (a spese, magari, e dei palestinesi e dei libanesi) Assad si decida a liquidare la sua invero ibrida alleanza coi massimalisti iraniani.

La drammatica mancanza di un adeguato supporto bellico indurrà Khomeini a rinunciare alla «*battaglia finale*»? La risposta si nasconde nelle pieghe del turbante del vecchio imam che rifiuta ogni compromesso: «*E' in gioco l'interesse della società e della religione. L'Islam non ammette che l'aggressore non sia punito. Noi non abbiamo nulla a che spartire col cristianesimo che perversamente predica di porgere l'altra guancia*». Se, dunque, la guerra riprenderà c'è da attendersi colpi alla disperata da parte di Khomeini che finirebbero col trasformare in un rogo il Golfo del petrolio, vena giugulare del mondo industrializzato. Poiché, alla fine, il disastro coinvolgerebbe fatalmente l'Urss, è possibile il verificarsi quella «congiuntura costruttiva» auspicata dall'Iraq. Vale a dire la decisione della comunità internazionale di preferire un Baddam Hussein dimezzato a un Khomeini destabilizzatore assoluto e permanente.

Igor Man



Fes (Marocco). Una panoramica sullo stupendo Palazzo di Fes, durante la cerimonia di chiusura dei summit tra i Paesi arabi (Upi)

In un'intervista al «Times» il re delinea una strategia per risolvere il problema mediorientale

Hussein: «Per i palestinesi soluzione giordana»

LONDRA — Re Hussein di Giordania sta premendo vigorosamente per conseguire nuovi rapporti fra giordani e palestinesi, rapporti che potrebbero costituire un ingrediente cruciale in un futuro accordo di pace arabo-israeliano.

In un'intervista al «Times» e al «N. Y. Times» il Re ha spiegato i concetti che ispirano le sue proposte per una federazione arabo-giordana. Il sovrano spera di discutere presto questo progetto con Arafat, quando il «leader» dell'Olp visiterà Amman, probabilmente dopo la festa musulmana del Sacrificio, che comincia lunedì.

Re Hussein ha accusato Israele di aver organizzato i massacri in Libano, come risposta all'iniziativa Reagan, nel tentativo di minare la posizione dell'America nel Medio Oriente. Ha dichiarato che gli arabi non devono cadere nella trappola, ma devono perseverare ed estendere il dialogo per chiarire il piano di Reagan.

Secondo Hussein, se l'America considererà respinti i suoi sforzi per una pace giusta e duratura, è assai improbabile che le future amministrazioni a Washington siano disposte a correre gli stessi rischi diplomatici.

Re Hussein non ha escluso la possibilità che in futuro una delegazione congiunta giordano-palestinese prenda parte a colloqui su un regime di transizione per i territori occupati, nel quadro di un accordo generale fra tutte le parti interessate. Ma ha aggiunto: «E'una possibilità che non vedo ancora, concretamente».

A suo giudizio la commissione di sette capi di Stato nominata dal vertice di Fes potrebbe cominciare i suoi lavori entro due o tre settimane, con una riunione in Marocco seguita da una visita all'Assemblea generale dell'Onu, a New York. Dopo tale visita, i membri della commissione potrebbero separarsi e visitare le capitali di quegli Stati che sono membri permanenti del Consiglio di sicurezza. Sarà inutile che cerchino di parlare con Israele, non servirebbe a nulla. Hussein ammette però che «a un certo punto» tutte le parti interessate dovrebbero affrontare il problema.

Re Hussein ha descritto le relazioni tra palestinesi e giordani come le più significative, le più costruttive e le più durature che si siano mai avute finora tra membri della grande famiglia araba.

Mario Ciriello

Solo le pressioni americane sono riuscite a sbloccare la resistenza passiva di Gerusalemme

Israele recalcitrante lascia Beirut Da oggi si schiererà la forza di pace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Tutto è pronto per lo sbarco delle truppe americane e italiane che si affiancheranno ai francesi nella forza multinazionale. Se gli ultimi problemi saranno risolti, questo pomeriggio tocca ai paracadutisti della brigata Folgore e ai fanti di marina del battaglione San Marco. Domani ai *marines* della Sesta flotta e ai bersaglieri del Governolo. Domani, ancora, sbarcheranno gli ultimi reparti francesi, che dopo l'avanguardia dei primi 350 *parà* che avevano preso terra venerdì sono stati preceduti, ieri, da altri trecento soldati. In attesa che arrivassero gli altri, i francesi non si sono ancora schierati ufficialmente come parte della forza multinazionale. Si sono suddivisi fra ambasciata, residenza, consolato, e altre aree di sovranità extraterritoriale. Ma sono tutte strategicamente collocate sulla carta di Beirut.

Sarà dunque fra oggi e domani, salvo ostacoli dell'ultima ora, che la fase due della forza multinazionale in Libano potrà imminente decollare. La fase una si era svolta fra l'ultima settimana di agosto e le prime due di settembre, con l'obbiettivo di garantire la partenza dei guerriglieri palestinesi. Questa nuova missione ha tutt'altro scopo: si tratta di garantire l'incolumità della popolazione civile, dopo i massacri di Sabra e Chatyla. Al tempo stesso, si tratta di affiancare l'esercito libanese nel suo arduo tentativo di ristabilire una sovranità nazionale in questo Paese, cominciando dalla sua devastata capitale.

Ancora ieri l'armata regolare ha proseguito la sua occupazione delle zone di Beirut Ovest lasciate dagli israeliani, con perquisizioni, sequestri, arresti. «*E questi chi sono?*», abbiamo chiesto a un ufficiale libanese, indicando un camion carico di prigionieri guardati dai suoi uomini. «*Gente con i documenti irregolari*», è stata la risposta. Ma c'è chi dice che il nervi i documenti irregolari è soltanto gente di sinistra. Non a caso fra i primi a ricevere le attenzioni dell'esercito è stato il quotidiano comunista «*Al-Iidam*». Alcuni redattori sono stati arrestati e poi rilasciati, dopo l'intervento delle associazioni di categoria.

Fino all'ultimo gli sbarchi di oggi sono stati in forse. Gli israeliani non volevano andarsene. Volevano conservare alcuni fra i privilegi della vittoria: il diritto di passaggio attraverso la città musulmana per i reparti attestati a Oriente; una presenza nel porto; una presenza nell'aeroporto. Presenze non tanto simboliche, anzi piuttosto ingombranti: alcune decine di uomini, qualche carro armato. C'è voluta tutta la perizia diplomatica di Philip Habib e del suo collaboratore e successore, Morris Draper, e soprattutto c'è voluta la concreta forza di pressione dell'America, per convincere Israele che davvero non era il caso.

Habib ha portato a Sharon, a nome dei tre Paesi, un «*serio ammonimento*»: o le sue forze lasciavano Beirut Ovest o saltava l'intero piano d'intervento della forza multinazionale. Delle tre condizioni iniziali, Israele riusciva a strappare la terza, conservando per ora una presenza nell'aeroporto.

Forse incoraggiati dal precedente dei francesi, che erano sbarcati senza insistere sulla pregiudiziale rigida dello sgombero israeliano, i dirigenti di Gerusalemme hanno tenuto duro finché hanno potuto. Da un punto di vista militare li si può capire. Ma da qualsiasi altro punto di vista la loro ostinazione è parsa inopportuna.

Ieri mattina infatti una voce israeliana, trasmessa per altoparlante da un'auto che percorreva il quartiere musulmano di Tell al-Khayat, prometteva in arabo adeguate ricompense a chi farà ritrovare incolumi i soldati dispersi. La radio falangista precisa che i dispersi sono tre: cifra che gli israeliani non confermano né smentiscono.

Come puntualizza Franco Lucioli Ottieri, ambasciatore d'Italia, non è stato tanto il timore d'incidenti a sconsigliare lo sbarco italoamericano, quanto la volontà di non avallare con un'operazione prematura la presenza israeliana a Beirut Ovest. Un problema essenzialmente politico, dunque. E' per questo che venerdì non la «Perseo», pronta a depositare sulle banchine i primi reparti italiani, è stata rimandata al largo. Il colonnello Franco Angioni, comandante di questa spedizione, lo ha spiegato agli ufficiali israeliani che ha trovato al porto. Così la «Perseo», e con la «Perseo», la «Grado» e la «Canguro bianco», hanno dovuto attendere, nel mare fetido dei ricordi classici, un semaforo verde che è tardato davvero troppo.

Alfredo Venturi

Mina uccide 4 soldati Onu nel Libano

BEIRUT — Quattro soldati delle forze delle Nazioni Unite nel Libano sono rimasti uccisi ieri nel tardo pomeriggio a Est di Beirut nell'esplosione di una mina che ha fatto saltare in aria il veicolo sul quale viaggiavano. Lo si è appreso da fonti della polizia, secondo le quali l'incidente è avvenuto nelle montagne del Metn.

Ma approvano un'indagine delle Nazioni Unite sulla strage

All'Onu gli Usa tornano dalla parte di Tel Aviv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al di là del confronto sulla forza multinazionale di pace a Beirut, gli Stati Uniti hanno solennemente riaffermato, nelle ultime 48 ore, il loro impegno all'integrità e alla sicurezza di Israele. Lo hanno fatto in maniera clamorosa all'Assemblea generale dell'Onu, votando — soli con gli israeliani di fronte ad altri 52 Paesi — contro la risoluzione di condanna generica per il massacro dei profughi palestinesi. E lo hanno fatto con la «diplomazia quieta» cui si ispira il segretario di Stato Shultz, aumentando le pressioni sugli alleati europei e sugli amici arabi per la realizzazione dei loro due obiettivi di fondo: il ripristino dell'indipendenza e della stabilità del Libano, e la soluzione del problema di base del Medio Oriente, quello palestinese.

A entrambi i livelli, la superpotenza ha segnalato importanti passi avanti. Truppe inglesi e olandesi potrebbero aggiungersi alla forza multinazionale a Beirut. La Giordania potrebbe partecipare ai negoziati di Camp David, e affiancarsi all'Egitto nella mediazione tra il mondo islamico e Israele.

Dietro la riaffermazione dell'impegno americano verso gli israeliani vi è la consapevolezza, acuita dai recenti eventi, che il loro isolamento farebbe crollare l'edificio di pace disegnato dal presidente Reagan con le sue proposte del primo settembre scorso. Gli Stati Uniti vogliono che il governo Begin — o un altro che eventualmente lo sostituisse — appaia ai Paesi arabi un valido interlocutore.

Una volta superata la crisi libanese, vogliono che Tel Aviv e l'Olp si riconoscano reciprocamente e raggiungano un accordo sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Di qui, la loro vigorosa protesta venerdì contro l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

Quando è stata messa ai voti una mozione separata per un'inchiesta sulle responsabilità dell'eccidio, gli Stati Uniti l'hanno però approvata. La mozione incarica il Consiglio di sicurezza dell'Onu di avviare un'indagine «coi mezzi disponibili». L'indagine potrebbe essere affidata agli osservatori internazionali che già si trovano a Beirut. Ha spiegato il delegato americano che mentre un'inchiesta a Tel Aviv «*costituisce una questione interna in cui gli Stati Uniti non intendono interferire*», un'inchiesta dell'Onu a Beirut «*rappresenta un'assunzione di responsabilità da parte di tutti*».

e. c.

«Begin pazzo» scrive Nixon nelle Memorie

NEW YORK — Anwar Sadat, ex presidente dell'Egitto, giudicava il primo ministro israeliano «*un pazzo scatenato, anche se era l'unico uomo in grado di poter fare la pace con l'Egitto*». Questa è una delle tante confidenze raccolte in un libro intitolato «*Leaders*» dall'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon.

Nixon si sofferma su molti dei personaggi chiave del secolo, da Churchill a De Gaulle, da Mao Tse Tung a Sadat. «*Leaders*», uscito da pochi giorni negli Stati Uniti, sta già avendo un buon successo. Il presidente del Watergate approva pienamente il giudizio che Sadat gli diede di Begin: «*Si tratta di un irresponsabile. Solo così si può spiegare l'attacco aereo israeliano contro il reattore nucleare dell'Irak*».

Nel suo libro Nixon afferma inoltre che i *leaders* sovietici sono generalmente «noiosi», quelli tedeschi «fiacchi» e che l'ex premier sovietico Nikita Krusciov era «volgare».

Geologo propone di abbattere la diga di Assuan: «E' dannosa»

BONN — La costruzione della diga di Assuan è stata un colossale errore dalle conseguenze catastrofiche. L'opera, realizzata fra il 1968 e il 1973 dai tecnici sovietici, dovrebbe essere demolita.

Lo ha sostenuto il geologo docente universitario Fuad Ibrahim, cittadino tedesco di origine egiziana, in un intervento all'Istituto geoscientifico dell'ateneo di Bayreuth. L'oratore non ha dato l'impressione di essere alla ricerca di pubblicità con una tesi ad effetto; con una spassionata disamina del problema, ha elencato gli indubitabili vantaggi della realizzazione ma anche gli svantaggi la cui preponderanza, a suo dire consiglia l'abbattimento graduale della diga contemporaneamente alla messa a punto di una serie di misure correttive atte a ristabilire l'equilibrio idrogeologico.

E' vero — ha affermato Ibrahim — che la diga, con i suoi 500 chilometri di lunghezza, assicura il rifornimento idrico dell'Egitto durante i periodi di magra e preserva il Paese dalle alluvioni, consentendo il «guadagno» di 400 mila ettari di terra coltivabile nel delta del Nilo nonché un'irrigazione dell'Alto Egitto con un forte incremento nella produzione di canna da zucchero e riso. E' migliorata altresì la navigabilità sul fiume e nei canali ed è stata promossa l'industrializzazione grazie all'installazione di turbine con una capacità di 10 miliardi di chilowattora.

Ma i lati negativi, a fronte di questi vantaggi, sono addirittura disastrosi. Con il venire meno delle inondazioni estive ed autunnali, si è data via libera all'avanzata del deserto verso l'ovest del Nilo, mentre il fango trattenuto presso Assuan riduce la produttività degli altri terreni coltivabili: il bilancio dei terreni perduti rispetto a quelli di nuova acquisizione nel delta è passivo.

Ibrahim ha ricordato che il fango derivante dalle periodiche inondazioni, che per millenni ha costituito il miglior concime per i campi, proviene in gran parte dall'altopiano etiopico e che ora esso viene trattenuto dal lago Nasser: si tratta di una massa di 100 milioni di tonnellate all'anno che con il tempo finirà per ricoprire il lago stesso. Si è poi soffermato sulla «salazione» dei terreni causata dal fondale salato del lago e dalla forte evaporazione.

Quanto ai monumenti di Abu Simbel, a suo avviso, essi sono tutt'altro che al sicuro perché l'acqua del sottosuolo, che prima scorreva a 14 metri di profondità sotto le loro fondamenta, ora scorre ad appena due metri.

Preso il killer di 13 persone

Wilkes Barre (Pennsylvania). I poliziotti della contea, dopo quattro ore, hanno saldato da una casa George Banks, di 40 anni, che nel pomeriggio aveva ucciso a fucilate 13 persone e ferito un'altra in modo grave. Le prime 4 vittime appartenevano ad una stessa famiglia (Telefoto Ap)

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

24 SETTEMBRE 1982

NATI — Biolla Enrico, Tosa Stefano, Vigna Rossella, Gembech Claudia, Crosa Enrer, Fara Cinzia, Martello Manuela, Gazzetta Fabrizio, Bonello Priscilla, Pizzarello Raffaele, Clapps Giovanni, Fasolo Elisabetta, Lagallo Andrea, Mecca Filippo, Pagano Daniele, Scarpino Marcello, Salvito Veronica, Bertotto Christian, Silvestro Sara, Galano Armando, Zappulla Deborah, Crebaldu Alberto, Carruzzo Deborah, Degna Federico, Buraggo Valentina, Mammoliti Manuela, Fabris Fabio, Guarella Francesco, Rocca Roberto, Legrand Cristiana, Moscato Vito, Bertotto Davide, Mariucci Dania, Goudieri Giuseppe, Massa Adriano, Orrasco Silvia, Matelli Luca, Lusti Davide, Pellegrino Caterina, De Biolo Claudia, Antonini Liliana, Zendano Alessandra, Bisacco David, Paris Laura, Alberasso Davide, Rocca Alessandra, Cicchio Bruno, Russo Miriam, Armando Andrea, Tallarido Viviana, Agricola Antonio, Carrara Vincenzo, Mordellino Antonella.

MORTI — Bosone Pietro di anni 60, nato a Marsala, para, abitante in c. Peschiera 105; Monderisi Amalia a 64 Valenza; Bertolomeo para a Monte Rosa 105; Cinquinio Giovanni a 62 Cartagione para; Sacco Placido a 62 Cavallo di Lucito para; Barsigli Pietro a 76 Ferrara para; Varini Antonio a 81 Vogogna para; Bigliardi Remo a 62 Trofarello (To) sac; Bastoni Gianfranco a 28 S. Vito di Leguzzano sac; Bacchetti Gino a 75 Carpi para; Francino Domenico a 62 Curtò para; Debortino Pietro a 50 Torino cas; Sacco Angela a 74 Rivalta para; Tatiana Marco a 24 Torino op; Viroglio Antonio a 75 Vigone para; Grossetti Pietro a 65 La Loggia para; Di Giovanni Vadasarra a 82 Turate para; Tomini Albino a 59 Piverone; Gua Ida, Vantorini Feruccio a 84 Piombino Dese op; Cimino Raffaele a 55 Lucera cas; Manchesini Mario a 68 Cesena para; Bongiovanni Giovanni a 85 Roccaforte Tanaro para; Nati 0; Morti 29

(Segue da pagina 4)

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Giardino

di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Guglielmina Bertaglia**, i figli, Pino con la moglie Maria Rosa, Anna con il marito Umberto Coppo, Pinuccia (vedova Giardino) gli adorati nipoti Cristina e Sergio e parenti tutti. Funerali domani 28 settembre ore 9.45 partenza dall'ospedale Maria Vittoria ed al Cimitero di Sassi. Seguirà inumazione.

— Torino, 25 settembre 1982

Sono vicini a Guglielmina, Anna e Gino

Amalia Maria e Franco Falella
Paola e Giovanni Ceramella

Partecipano alla perdita di Guglielmina e famiglia

Alberto Bertaglia
Giovanni Bertaglia
Bruno Borda-Bossana
con Francesco Corongiu
Giovanni Nano
Achille Sarto

Condomini e inquilini della palazzina di via Palestrina 37 si uniscono al dolore di Guglielmina per la perdita del marito e papà **STEFANO.**

Giovanna e Irma Flora partecipano commosse al dolore di Anna.

Orfanamente è mancata

Marcellina Sciamengo
ved. Pesce

Lo annunciano **Marcella** con Aldo sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 9.45. Partenza da San Paolo a Pecco. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 settembre 1982

Le famiglie **Bertola** e nonni Florina si uniscono al dolore di Marcella e Aldo.

Sono vicine a Marcella e famiglia **Zoccola** e **Mattiello.**

Partecipano al dolore di Marcella e famiglia **Bocchetta, Barbaro, Bertola G., Bertola M., Gioia, Surrini, Brunelli, Cuccu, Forti, Grosso, Izzo, Lamotter, Panighini, Pasquino, Priora, Tosa, Trombetta.**

Cristina e Massimo sono vicini a Marcella con affetto

È affettuosamente vicina a Marcella in questa triste circostanza la madrina

Tiratori, collaboratori, dipendenti tutti della Impresa Torchio & Deghero sentitamente partecipano al lutto che la signora Marcella Pesce Bertola e per lei specialmente papà e MAMMA.

— Torino, 26 settembre 1982

È mancato

Luciano Edmondo

Lo annunciano la figlia **Ermelia** con il marito **Giulio** e con **Claudia** e **Nicoletta**, la figlia **Elvira** con il marito Ugo, Sara Elvira, Paolo, Fulvio con Sara, Funerale Torino 27 ore 10.30 parrocchia Sant'Anna via Giacomo Venezian.

— Torino, 25 settembre 1982

È mancato

Maurizio Alberione

Partigiano combattente

Con dolore ne danno annuncio la moglie **Stellina** con **Nico**, i figli **Antonella** con Ric. Mario e **Gabriella** Graziano con Fabio e Sean Arnold ed i tanti amici che lo hanno conosciuto. Una messa sarà celebrata domani lunedì 27 ore 18.45 Chiesa Madonnetta a Sarriano.

— Torino, 24 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Paolina Dalmasso
vedova Dompè

di anni 78

L'annunciano i figli **Rina** e prof. **Giuseppe**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 27 alle ore 8.45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Cagliari 58.

— Torino, 24 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Erminia Bersia ved. Sardo

anni 76

Addolorati l'annunciano le sorelle **Evelina** ed **Adriana**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 9.30 dall'ospedale S. Vincenzo strada San Vincenzo 42.

— Torino, 24 settembre 1982

È mancata

Michelina Cattalano
ved. Dannone

La piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Edda Balocco**, la nipote **Donatella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Virginio Gazzera per la stadiosa cura. Funerali martedì 28 ore 10 nella cappella del cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 settembre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Armellini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lorzia**, la figlia **Gabriella**, con il marito **Gianni** e nipotino **Riccardo**, i fratelli **Alberto** e **Nino**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 c.m. alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 25 settembre 1982

Il dottor **Maurizio** con **Consuelo** prende viva parte al dolore

Zia Luisa prende parte al grande dolore con immutata pena

I familiari profondamente addolorati annunciano la tumulazione avvenuta la mesta mattinata del 24 settembre

cav. Eugenio Bassozzi
Maresciallo Maggiore C.C.

— Vinovo, 26 settembre 1982

Parte da Gubbio una alleanza fra laici e francescani

Nasce il nuovo decalogo per i naturalisti italiani

L'obiettivo è quello di arrivare a una «carta» che riconduca l'uomo ai valori fondamentali del rapporto con l'ambiente - Sarà presentata al Papa, ai capi di governo e all'Onu

GUBBIO — Nel silenzio della città medievale un pugno di ecologisti stila un documento prezioso: nasce la carta di Gubbio e, nel nome di San Francesco, cultura laica e cattolica s'accordano sui principi fondamentali di una nuova battaglia per l'ambiente e la natura.

Ci sono i francescani col saio e gli uomini di Italia Nostra, c'è Giorgio Bassani e Fulco Pratesi, padre Eric Doyle, teologo ed ecologista, e Giorgio Luciani, presidente nazionale di Italia Nostra. La discussione è accesa, il rigore dei naturisti si scontra col possibilismo francescano, ma l'obiettivo è comune: quello di arrivare a un decalogo che riconduca l'uomo ai valori fondamentali del rapporto con l'ambiente.

Il progetto è ambizioso. Giorgio Luciani, con capacità notevoli, è riuscito a coinvolgere gli Ordini francescani. Alle strutture fragili di Italia Nostra si affianca l'organizzazione capillare dei religiosi che porteranno in tutto il mondo i principi di Gubbio.

La carta degli ecologisti sarà presentata a Giovanni Paolo II e all'Onu. *«Avremo l'adesione scritta dei francescani* — dice Luciani — *ma il discorso è più vasto: pensiamo ad una penetrazione nel Terzo Mondo, ad aperture su confessioni e culture diverse».* Ci sono grandi progetti per i Paesi emergenti. I capi di Stato e i ministri della Pubblica Istruzione di tutto il continente verranno informati *«perché la battaglia per l'ambiente sia portata nelle scuole, agli studenti e ai docenti».*

Al seminario internazionale è stato dato il nome di «Terra mater». Organizzato nell'anno dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco ha dibattuto temi affascinanti e, apparentemente, contrastanti: s'è parlato di tecnologie e di nucleare, di San Francesco e del lupo di Gubbio, di parchi naturali e di petrolio, di rivoluzione industriale e di autostrade, di automobili e di stelle alpine.

In alcuni momenti illusioni e sogni sono sembrati a portata di mano e, più volte, Giorgio Bassani s'è richiamato *«alle cose concrete».* Ha portato due esempi italiani: quello di Venezia e di Napoli. *«Ecco due simboli* — ha detto lo scrittore — *due destini uguali e contrari. Venezia muore perché isolata e lontana dalla civiltà industriale. Napoli perché stretta nella morsa degli stabilimenti e del traffico: a questo punto è necessario ideare una religione della città industriale dove regole, norme e leggi siano rispettate per lasciare all'uomo una dimensione accettabile».*

Fratesi vorrebbe un documento «provocatorio e scandaloso» per una nuova etica. Desidererebbe i francescani impegnati in nuove prediche dove il senso del peccato fosse presente in gesti che finora sono stati considerati ininfluenti. *«Cominciamo a dire* — dice con calore — *che tagliare un albero è peccato, che uccidere un animale danna l'anima, che la morale va estesa a creature diverse dall'uomo».* Padre Andreozzi, rappresentante del Terzo ordine regolare, è d'accordo: *«Chi è cattivo con gli animali* — dice con semplicità — *è cattivo con gli uomini».*

E' in discussione il rapporto uomo-animale. Si dibatte il binomio uomo-natura e il francescano ripete: *«Arrancando le frontiere si rafforzano le retroguardie e questo è il discorso sull'uomo».* Padre Caroli, segretario generale delle famiglie francescane, con alle spalle un milione di terziari e un grande senso di tragicità, insiste: *«Fratello sole, sorella acqua: il linguaggio di San Francesco è rivoluzionario ancora oggi mentre il mondo s'avvia all'apocalisse ecologica».*

Poi, da francescano, padre Caroli non perde il suo buon umore e si richiama all'ottimismo: *«Andremo dal Papa e dai capi di governo».* Lo interrompe Fabrizio Giovenale, vicepresidente di Italia Nostra: *«Non soltanto dal Papa, ma dobbiamo presentarci con spirito ecumenico ad ogni confessione, ad ogni ideologia».* Bassani richiama alla concretezza. Percorreva l'altro giorno l'autostrada e i Tir viaggiavano a 120 chilometri orari: *«Per carità* — interviene — *ho sentito qui parlare male delle automobili e dello sviluppo: ci vorrebbero delle buone regole e il rispetto delle norme che già abbiamo. Per le autostrade chiedo dei poliziotti più attenti, con limiti di velocità rispettati».*

Giovenale è intervenuto sulle tecnologie: *«La posizione laica* — ha detto — *converge con quella francescana nel rapporto uomini-risorse. Siamo al fallimento dei tentativi di costruire un mondo a spese della natura e di altri uomini. La tecnologia va vista come mezzo, mai come fine. Il lupo di Gubbio terrorizzava la città, ma aveva fame. Abbiamo i consumi ridotti, le risorse ridistribuite. Se tutti rivestono con i ritmi americani, il mondo avrebbe soltanto tre settimane di vita, poi sarebbe la fame, la carestia».*

Giorgio Nebbia, ordinario all'Università di Bari, traduce: *«L'economia ha le sue regole, vanno adattate all'uomo e all'ambiente: non si può continuare a vivere nella massimizzazione del prodotto interno lordo. La società delle risorse crescenti è in crisi, cerchiamo nuovi modelli. Gli ottocento anni di San Francesco possano svelare anche ai laici molti valori».*

Francesco Santini

Garda ed Europa in un convegno

GARDONE RIVIERA — Al Vittoriale si è aperto ieri mattina il convegno internazionale *«Il Garda nella cultura europea»* che si svolgerà itinerante fino al 30 settembre e toccherà Peschiera, Mantova, Malcesine, Riva, Garda, Arco, Torri del Benaco, Sirmione, San Martino della Battaglia, tutte zone della regione del Garda da dove con Virgilio e Catullo, nacque la cultura europea.

Convegno a Stresa sull'arredo urbano

Salvare la città dal cattivo gusto

STRESA — Basta con le violenze estetiche nelle grandi città, anche l'arredo urbano ha una sua importanza, entra nella storia, aiuta a capire in quale realtà l'uomo è vissuto e cresciuto nella metropoli. Ma non è sufficiente salvare il senso estetico, l'arredo può essere l'occasione per trasformare la qualità della vita, creando aree verdi, rispolverando e restaurando antichi splendori di epoche trascorse, unificando stili, affiancando senza cattivo gusto, antico e moderno, inventando progetti integrati per intere zone, per angoli esclusivi facendo finalmente vivere quelli che per troppo tempo sono stati definiti i ghetti della periferia anonima.

Questo il significato e il messaggio lanciato da Stresa, sul Lago Maggiore, dove in tre giorni di studio sono state poste a confronto l'esperienza di Torino con quelle di altre città italiane ed europee, presenti studiosi, designers, urbanisti, amministratori e rappresentanti del mondo imprenditoriale.

Il vicesindaco di Torino, Enzo Biffi Gentili, è giunto venerdì a Stresa con una ricca documentazione (sette indagini conoscitive degli oggetti di arredo urbano presente nella capitale dell'auto), con diapositive delle cose belle e brutte che con il passare del tempo sono proliferate un po' dovunque.

Ora il progetto Torino (dal piano del colore, alle ricerche sui vespasiani, sulle panchine, sui lampioni, sui pezzi «unici e irripetibili», tanto da essere considerati pezzi d'antiquariato, sui lastricati di cortili chiusi al grande pubblico) dovrebbe decollare, con un simbolo preciso, disegnato da Ezio Gribaudo: un logogrifo tratto dal particolare di un cortile fiorentino, opera del Brunelleschi.

Accostamenti, esperienze a confronto, firmati dai promotori e dagli ospiti di questo convegno: dai torinesi Biffi Gentili, Dondona, Rolando, Chiezzi, agli assessori di Firenze, Camarlinghi, di Milano, Korach, a urbanisti come Portoghesi e Castiglioni, ai rappresentanti dei piccoli centri e dell'Associazione Comuni d'Italia (Anci), che hanno raccolto l'appello (lo porteranno al convegno di Viareggio) per trasformare l'arredo in vera e propria materia di pubblica amministrazione, con un apposito assessorato.

Accanto ai progetti, purtroppo c'è la realtà: per esempio nella capitale dell'auto, si trovano pensiline del tram modernissime, vicine a lampioni, a panchine in stile, affiancate ad ambienti liberty o barocchi. La città ordinata, con gli stili ricostruiti e ben delineati, rischia dunque — come hanno sottolineato Biffi Gentili e Dondona — di rimanere «città immaginaria»: un guazzabuglio di piccoli rattoppi di cattivo gusto. *«Ne sono un esempio* — spiega Biffi Gentili — *le nuove infrastrutture nate per i trasporti».* La risposta e la disponibilità a cambiare eventualmente indirizzo, è arrivata subito dall'assessore ai Trasporti, Rolando, il quale ha garantito la massima attenzione ai problemi di un arredo che, in definitiva, *«può dire migliore qualità della vita».*

Da Stresa parte per esempio il «prototipo» per un chiosco polivalente per libri, giornali, frutta, piccoli oggetti di consumo quotidiano. Partono i disegni e vengono presentati i plastici dei nuovi vespasiani «unisex», si delineano i pali che svetteranno nel cielo per illuminare la città, il tutto con un motto significativo: *«Salvare le opere d'arte, i pezzi unici d'antiquariato, affiancandori costruzioni moderne che non offendano ambienti, prospettive e soprattutto quel buongusto di cui un tempo Torino era ricca».*

Giuseppe Baugiorgio

Ad Alba, 71 anni, 8 volte campione italiano

E' morto Augusto Manzo il re del pallone elastico

Non ha retto ai postumi d'un incidente automobilistico occorsogli la settimana scorsa - Per dedicarsi al suo «sport di paese» disse no alla Juve - Da protagonista di una leggenda contadina a personaggio della letteratura

ALBA — Si è spento ieri pomeriggio nel reparto chirurgia dell'ospedale S. Lazzaro di Alba, Augusto Manzo, 71 anni, otto volte campione italiano di pallone elastico (tra il 1932 e il 1951) e due volte campione nazionale di bracciale toscano.

Manzo era rimasto gravemente ferito il 17 settembre scorso in un incidente stradale mentre da S. Stefano Belbo, suo paese nativo, faceva ritorno ad Alba, dove abitava in via Barbaresco 3. La sua auto in una curva si era andata a schiantare contro un'altra vettura. L'ex campione aveva riportato un grave trauma addominale con emorragia interna, ed era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dall'équipe del professor Costanzo Bubbio.

Le sue condizioni, dopo l'intervento, si sono però aggravate e ieri è deceduto. I funerali si svolgeranno domani, alle ore 15, con partenza dallo sferisterio Mermet di Alba.

Augusto Manzo andò avanti per tanti anni nel suo sport spargendo terrore negli avversari già soltanto col suo gran nome e col suo incedere solenne: come i samurai che fan precedere l'urlo al movimento della spada. Era un grosso atleta, la faccia seria, grave, secondo la migliore oleografia dello sport, e il fisico, sfacciatamente sano, da contadino. Negli ultimi anni Manzo, per una strana civetteria, da lui presentata come una legittima difesa contro la vecchiaia, si era tinto i capelli bianchi: non di nero, ma di una specie di viola, come preso in prestito ad un tramonto. Il suo. Nello stesso tempo era capace di timidezze incredibili: chiamato a per errore dimenticato dal cerimoniale, ad una grande festa torinese dello sport, non si fece avanti, stava per tornare alla sua Alba quando qualcuno lo scoprì, lo segnalò, lo fece premiare.

Augusto Manzo in azione durante una partita di pallone elastico

E' stato un grande campione, atletico e battagliero. Diceranno il Bartali del pallone elastico, e a lui contrapporranno Balestra, il ligure preciso, elegante, dolente come un Coppi. Il personaggio di Manzo si impose anche fuori dai confini, stretti, del pallone elastico propriamente detto, cioè basso Piemonte e alta Liguria, e approdò alla letteratura: grandi attenzioni per lui da parte di Beppe Fenoglio, e così un'altra «conquista» letteraria della sferistica, già cantata da Leopardi, narrata da De Amicis.

Augusto Manzo nacque nel pallone elastico delle grandi feste di paese, delle birute colossali moscato e vora, il doping degli atleti che giocavano in pantaloni lunghi, camicia bianca sovente chiusa al collo, e sudavano, sudavano. Per tanti anni Manzo «fu» il pallone elastico. Poteva diventare centromediano della Juventus, il pronto era andato bene, ma rimase nel suo sport, e qualcuno disse che Luisito Monti, il difensore arrivato dall'Argentina, giocava a football come Manzo a pallone.

Era un punto obbligatorio di riferimento storico nel suo sport, ancora circondato da colossali scommesse di gente sempre più ricca della propria follia e intento riflesso del denaro delle sponsorizzazioni pubblicitarie. Raccontava, Manzo, i salgarieni viaggi da Piere di Teco a Bossolasco, da Alba a Grottasecca, e ricordava che un tempo, nel suo sport giocato con gagliardia sfrontata e precisione parossistica (molti ex campioni passarono, con successo, al bigliardo), c'era pure la «moda» dei suicidi: grandi atleti che alla prima vecchiaia si uccidevano, come guerrieri che preferiscono schiacciare anziché consumare la candela della vita.

Gian Paolo Ormezzano

Eccezionale prima anche per lo spigolo Ovest del Dru

Senza chiodi vince in solitaria la direttissima sul Weisshorn

AOSTA — L'alpinismo, quello ad alti livelli, ha ormai da anni varcato i confini delle Alpi. Oggi la notizia l'impresa himalayana o la conquista di uno sperduto monte della Patagonia, ma in questi giorni quattro alpinisti francesi e una giovane guida elvetica hanno compiuto sulle Alpi due imprese di grande rilievo: «direttissima» su pareti verticali che fanno ormai parte delle «vie» classiche.

Lo svizzero Jacques Sauglier ha conquistato dopo 4 giorni e tre bivacchi in parete la «direttissima» Ovest del Weisshorn, una piramide di ghiaccio e roccia alta 4512 metri a sinistra del Cervino. Al suo ritorno a Zermatt Sauglier ha detto: «Dedico questa arrampicata a coloro che ci salvarono nel febbraio scorso».

L'alpinista era rimasto per tre giorni incordato sulla Ovest del Weisshorn a 40 gradi sotto zero senza riuscire né a salire in vetta né a ridiscendere alla base della parete. Fu sorpreso da una tempesta di neve a circa metà percorso e quando il tempo si rasserenò non ebbe più la forza per continuare la difficile arrampicata. Una squadra del soccorso alpino di Air Zermatt lo trasse in salvo.

Stanco, ma felice, ieri ha raccontato la sua scalata, che ha del prodigioso perché affrontata senza i sofisticati mezzi moderni. Si definisce infatti «un purista della montagna» ed è uscito in vetta arrampicandosi «in libera» senza cioè assicurazioni. «Ho impiegato quasi un giorno per raggiungere la base della parete».

Hubert Giot, Hervé Sachetat, Michel Bruel e Cristophe Profit sono i quattro francesi che hanno scalato in prima assoluta la «direttissima» del Dru (metri 3754), la guglia di granito più famosa del massiccio del Monte Bianco sul versante francese. Hanno impiegato sette giorni per salire lungo i 900 metri della Ovest, una «via» chiusa tra l'«Americana» (1000 metri) e la «Thomas Gros». Le difficoltà alpinistiche sono classificabili tra il sesto e il sesto grado superiore.

I rocciatori, tutti componenti del gruppo militare di alta montagna di Chamonix, hanno dovuto superare molti tratti in roccia coperti da una patina di «verglas». All'inizio dell'ostica Cristophe Profit salì l'«Americana» del Dru in sole tre ore: è un confronto che indica l'importanza e la difficoltà della nuova impresa.

c. m.

Valore legale per le 500 lire di Virgilio

ROMA — Avrà corso legale a partire da domani la nuova moneta d'argento da 500 lire commemorativa del bimillenario della morte di Publio Virgilio Marone.

La moneta è tuttavia dedicata soltanto ai collezionisti. La Zecca ne ha coniati 500 mila pezzi, che saranno venduti a circa 15 mila lire ciascuno.

Il conio riporta su un lato l'incisione di Publio Virgilio e sul rovescio un albero, un bue ed un cavallo.

Separato dalla moglie la rapisce

RIETI — Disperatamente innamorato della moglie, Angela Spoletini di 22 anni, dalla quale era separato di fatto, il tenente Santino Gianì, di Rieti, l'ha rapita. Con la moglie è rimasto un giorno e mezzo senza neppure allontanarla con un dito. Ciò non ha impedito che l'uomo sia stato arrestato per sequestro di persona.

Anche all'estero gli avvisi di reato per il crack del vecchio Ambrosiano

MILANO — Ancora silenzio alla procura della Repubblica di Milano sull'emissione di comunicazioni giudiziarie per il crack del Banco Ambrosiano. I sostituti procuratori che si occupano dell'inchiesta ieri non erano a Palazzo di Giustizia e neppure i vertici della procura hanno voluto confermare o smentire le notizie pubblicate. Nonostante la cortina del segreto istruttorio, in questo caso ferrea, si è saputo che le comunicazioni giudiziarie dovrebbero essere 35, di cui 32 indirizzate in Italia e tre spedite all'estero.

Per queste ultime si può supporre che siano destinate in Svizzera, dove risiedono il finanziere Orazio Bagnasco, ex vice presidente dell'Ambrosiano, e Carlo Castelberg, della banca del Gottardo di Lugano. Un altro indirizzo potrebbe essere la Città del Vaticano, domicilio ufficiale dei massimi responsabili dello Ior — Istituto Opere di Religione —: l'arcivescovo Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel.

Già una volta comunicazioni giudiziarie avevano varcato i confini di San Pietro (il reato ipotizzato era quello di truffa, in relazione alle «lettere di patronage» rilasciate a Calvi dallo Ior), ma erano state «rispedite al mittente» per questioni procedurali. Non è poi escluso che le comunicazioni inviate all'estero possano riguardare amministratori delle consociate estere dell'Ambrosiano.

Per quanto riguarda le comunicazioni inviate in Italia l'unica cosa sicura è che il loro numero è inferiore a quello dei consiglieri di amministrazione e dei dirigenti con potere di firma che sono stati all'Ambrosiano nel periodo preso in esame dall'inchiesta. Ora in questa fase preliminare dell'indagine, quindi, la magistratura ritiene di non dover coinvolgere l'intero vertice del Banco. Esclusi dalle comunicazioni giudiziarie dovrebbero essere alcuni consiglieri: tra questi ad esempio, possibile ci sia Carlo De Benedetti, che fu vice presidente dell'Ambrosiano per due mesi. Esclusi, ancora più probabilmente, i dirigenti al di sotto della carica di direttore generale (ricoperta da Roberto Rosone e prima di lui da Carlo Olgiati) che non si occupavano del settore estero della Banca. Improbabile invece che non abbiano ricevuto l'avviso di reato i sindaci, oggettivamente coinvolti dato che il loro compito istituzionale è controllare la gestione e la correttezza dei bilanci.

Il reato ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie, conferse di bancarotta fraudolenta, è lo stesso per cui sono stati emessi gli ordini di cattura nei confronti di Licio Gelli e Flavio Carboni. La diversità di provvedimenti indica che per quanto riguarda le complicità allo interno dell'Ambrosiano l'inchiesta è appena agli inizi. Per usare le parole dei magistrati *«la comunicazione giudiziaria è solo un mezzo per informare chi ha interesse nella causa».* A Palazzo di Giustizia non si esclude però che nei prossimi giorni possano essere adottati provvedimenti più gravi.

Contemporaneamente all'invio delle comunicazioni giudiziarie la procura della Repubblica ha cominciato a indagare su eventuali irregolarità avvenute nei passaggi di denaro tra il Banco Ambrosiano, le sue consociate estere e altre banche fuori d'Italia. Saranno così controllate le autorizzazioni concesse dal ministero per il Commercio con l'Estero e dall'Ufficio italiano dei cambi, nonché i giustificativi forniti dal Banco Ambrosiano per verificare che i controlli siano stati compiuti scrupolosamente.

Susanna Marzolla

Lo Ior ricorre contro la liquidazione del Banco

MILANO — I legali dello Ior (Istituto per le opere di religione) hanno preannunciato di opporsi al decreto di liquidazione coatta del «Banco Ambrosiano» emesso dal ministro del Tesoro, Beniamino Andreatta, il 6 agosto scorso. Lo rivela con un sunto anticipato «Mondo Economico» che nel prossimo numero dedicherà un ampio servizio alle motivazioni giuridiche che avrebbero indotto il vertice dello Ior a prendere questa impegnante decisione.

Federici trasferito a Losanna per evitare incontri con Gelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Anche le autorità svizzere dimostrano di aver cominciato a considerare Licio Gelli come un detenuto che scotta. Nei giorni scorsi, l'allarme lanciato dal deputato Jean Ziegler e gli articoli dei principali quotidiani italiani sulla sicurezza del carcere di Champ Dollon, avevano spinto i responsabili del penitenziario ad intensificare la sorveglianza. Ieri, d'improvviso, da Berna è arrivato l'ordine di tenere Gelli e l'altro «piduista» arrestato in questi giorni, Federico Federici, il più lontani possibile. E per impedire anche la sola possibilità di misteriosi «vertici» in carcere, l'avvocato fiorentino è stato trasferito a Bois-Mermet, il carcere di Losanna.

Una decisione non da poco, se si pensa che quello di Ginevra è classificato come carcere «preventivo», ospita cioè in genere detenuti in attesa di giudizio o condannati a pene lievi, mentre Bois-Mermet, in ben altre condizioni di sicurezza, rinchiude gente ritenuta molto più pericolosa.

Tanta è la cura che le autorità della Confederazione stanno dimostrando nella custodia dei due «piduisti», che nessuno aveva voluto rendere noto il luogo nel quale Federici era stato trasferito. Lo si è scoperto casualmente ieri, tentando ancora una volta di mettersi in contatto con Jeanine Bourqui, la ragazza nella cui casa l'avvocato fiorentino era stato catturato.

Da giorni, Jeanine Bourqui evita accuratamente ogni contatto con i giornalisti. Se qualcuno bussa alla sua porta non risponde, e per far credere che in casa non c'è nessuno ha lasciato ancora sul pianerottolo quel canotto gonfiabile ripiegato e quei teli da bagno che la polizia aveva trovato la mattina dell'inattesa «visita». La ragazza, però, non può fare a meno di rispondere al telefono. E ieri, sia pure molto sbrigativamente, ha rivelato dove era stato trasferito Federici: *«Sono andata a trovarlo a Bois-Mermet* — ha detto — *ma non mi hanno lasciata entrare...».*

Non si sa neppure se, fino a questo momento, il «piduista» abbia nominato un legale che l'assista nell'imminente procedura di estradizione. Se Gelli è stato in grado di farsi appoggiare da una vera e propria squadra di legali, che riunisce il meglio degli studi svizzeri e italiani, per Federici sembra che le cose stiano in modo molto diverso. A quanto pare, il presunto «ministro degli esteri» di Gelli non ha nemmeno un soldo e in questo momento (dopo la rinuncia a Firenze dell'avv. Cecchi, seccato per essere stato citato da lui anche come testimone) è privo di assistenza processuale anche in Italia.

g. zac.

Il pci: la P2 implicata nel caso Moro

ROMA — Emanuele Macaluso, parlando dei «misteri dell'Italia di oggi», collega oggi sull'*Unità* il «caso Moro» alle vicende della «Loggia P2». Macaluso rileva infatti che i comunisti non hanno mai creduto che «a rapire e uccidere il presidente della democrazia cristiana siano state solo le Brigate rosse», mentre invece hanno sempre pensato che «gli autonomi obiettivi politici delle Br coincidessero con quelli di potenti gruppi politico-affaristici, nazionali e internazionali».

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ronco ved. Luciano

Altresì lo annunciano i figli Luigi e nuora Giovanni, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Rovatti, alla reverenda suora Piccola Benedetta, Funerali lunedì, ore 8.45, parrocchia Crocetta. La cara salma verrà tumulata a Lessolo (Cuneo). Per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1982

Cesaremi e Inquilini via Maria Vittoria 28, partecipano al dolore della famiglia Luciano.

La Tipografia Gili di Aldo Gili e C. partecipa al dolore dei figli per la perdita della cara MAMMA.

Ha raggiunto in Cielo il suo amato Roberto

Maria Francesca Bormano ved. Novero

L'annunciano con dolore la mamma i figli Gabriele ed Irene, il fratello Carlo e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 26 corr. ore 16.30 dall'abitazione via San Pietro 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Daniel di Cinto, 25 settembre 1982

Ha cessato di battere il cuore generoso della

prof. Natalia Muggia ved. Norzi

Lo annunciano il figlio Livio, la cerimonia amica Miranda Simonetti con Cesare, i nipoti Angela, Maria, Umberto e Don Antonio, Piero, Emilio Soldatenti, Maestra Carlo, Alberto, Ada e Gabriella Trovati, Ettore e Nicola Rachel, la cugina Laura e Aldo Arbib, Lidia Bay, Rita ed Elvira Levi. Funerali martedì 28 partenza dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 25 settembre 1982

Paderno e Luciana Assali partecipano commossi al dolore del caro amico Livio per la scomparsa della sua indimenticabile mamma

Natalia Norzi

— Torino, 25 settembre 1982

Alberto e Annamaria Azario con Maria Franca Elena sono affettuosamente vicini a Livio nella scomparsa della mamma

dott. Natalia Norzi

— Torino, 25 settembre 1982

Signora

Natalia Muggia ved. Norzi

Giuliana e Giorgio Lattes, Alberto e Sergio Piazza, Lucia, Primo, Lisa e Renzo Levi, prendono parte al lutto di Livio con amorina insieme

— Torino, 25 settembre 1982

Ruggero Righetti partecipa commosso al dolore dell'amico Livio Norzi per la morte della mamma

Natalia Muggia ved. Norzi

— Torino, 25 settembre 1982

E' mancata

Regina Tosco ved. Borgarello

Lo annunciano cognata, nipoti e parenti tutti. Benedizione lunedì ore 14 partenza via Nizza 23, funerali ore 15 in Cambiano.

— Torino, 25 settembre 1982

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Manardo ved. Camparlo

Addolorati lo annunciano la figlia Maddalena, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10.15 della parrocchia della Salute.

— Torino, 25 settembre 1982

L'affezionato Mario si unisce al dolore di Maddalena.

Angela Perra prende parte al dolore di Maddalena e famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Raffaella Milaccio nata Bosco

Lo annunciano con grande dolore il marito, il figlio Guido con la moglie e l'adorata nipote Loredana, sorella, cognati, nipoti. Funerali lunedì 27 corr. ore 10.15 da capodale Nuova Assistenza Marsini (via Pergolesi).

— Torino, 25 settembre 1982

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio è mancata

Marianna Reinotti vedova Bianco

Lo annunciano addolorati: la figlia Maria Teresa, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 10.15 parrocchia Santissima Trinità (piazza Umbria). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1982

Improvvisamente è mancato

Luciano Canova

anni 43

Lo piangono adoranti la moglie Ada, la sua adorata Silvia, mamma e papà, la sorella Silvana, i cugini, il cognato Riccardo, i cari nipoti Alessandro e Emanuele, gli zii Rina, Maria, Gino, la cugina Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 a seguito Canavese, partenza da via Santena ore 14

— Torino, 25 settembre 1982

Le famiglie Gasparoni e Odasso partecipano vivamente al profondo dolore dei suoi cari.

— Torino, 25 settembre 1982

Tintori e Direttore della Gildonati Maria s.a.s. commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Luciano Canova

da tanti anni loro prezioso collaboratore.

— Torino, 25 settembre 1982

I Colleghi di lavoro commossi si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Luciano Canova

— Torino, 25 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Cugnasco

assessore di Villarbasse

Lo annunciano con grande dolore i figli Giovanni con la moglie Laura Pellori e il figlio Paolo, Corrado con la moglie Cristina Pellori, Aldo con la moglie Graziella Canavese e i figli Enrico e Andrea, i fratelli Attilio e Valerio, la cognata Rosina Cumino vedova Anselmetto, il cognato Angelo Oberto, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione partirà dall'ospedale civile di Asti per Carignano dove si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale di San Tommaso alle ore 15.30 di lunedì 27 corrente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 25 settembre 1982

I consuoceri Eugenia e Paolo Pellori partecipano vivamente al dolore della famiglia Cugnasco

Tina e Caroline Lia partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il rag. Giovanni Cugnasco e la famiglia tutta per la scomparsa del padre

cav. Paolo Cugnasco

— Torino, 25 settembre 1982

Le impiegate ed i Collaboratori della Generali Mediatori partecipano al dolore del rag. Giovanni Cugnasco per la scomparsa del padre

cav. Paolo Cugnasco

— Torino, 25 settembre 1982

Il Presidente e tutti gli Amici del Lions Club Collina Moncalieresa e del Lee Club Piemonte partecipano al dolore dell'amico Cugnasco per la scomparsa del PADRE.

Emilio e Olga Vassallo partecipano al dolore di Giovanni, Corrado e Aldo per la scomparsa del papà

cav. Paolo Cugnasco

— Torino, 25 settembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Perotto

Lo annunciano Lino con Bepps, Franco, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 10.15 Oblata Maria Vergine Torino.

— Torino, 25 settembre 1982

La Segreteria regionale e provinciale torinese Uil-Fiale annuncia la scomparsa della signora

Rosa Sparti ved. Ferretti

madre del segretario responsabile Carmelo Ferretti

— Torino, 25 settembre 1982

I Componenti Uil del Cdl La Stampa e Ilte partecipano al lutto del segretario provinciale Carmelo Ferretti.

Anna Maria De Michelis dell'Istituto di Topografia del Politecnico di Torino partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del collega ed amico

PROFESSORE INGEGNERE

Giuseppe Inghilleri

— Torino, 25 settembre 1982

L'Istituto Trasporti del Politecnico partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

prof. Giuseppe Inghilleri

— Torino, 25 settembre 1982

Direttore, Docenti e Personale dell'Istituto di Meccanica Elettrica del Politecnico di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Giuseppe Inghilleri

— Torino, 25 settembre 1982

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore generale, i Capi servizio, ed il Personale tutto dell'Ente autonomo del parco di Superga partecipano al lutto del presidente ing. Mario Boccardi per la scomparsa della mamma

Gemma Clelia Boccardi

— Savona, 25 settembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Sobrè Ciocca ved. Berlacqua

Lo partecipano il fratello cognati e nipoti. Funerali il giorno 29 c.m. ore 8.45 Ospedale Astanteria Martini Largo Giachino

— Torino, 24 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Armando Peroslno

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Sergio Gasparolo e famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti quanti hanno preso parte al dolore per la perdita della mamma

Caterina Dubbiè ved. Gasparolo

deceduta il 15 agosto e annunciano che la Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 ottobre alle ore 17.30 nella parrocchia di S. Teresina in via Cavolo ang. c. Mediterraneo

— Torino, 26 settembre 1982

ANNIVERSARI

1909 1982

Giovanni Battista Vacca

Ogni giorno i suoi cari nel dolore lo ricordano con profondo affetto insieme al rimpianto perenne di chi lo conobbe. S. Messa martedì 28 settembre 1982 ore 18 alla Parrocchia della Crocetta.

GEOM. CAV.

Renato Belduini

Ricordato con nostalgia e rimpianto dalla tua Tina e dai tuoi cari.

— Castagnole, 26 settembre 1982

1879 1982

Giovanni Bonetto

sempre ricordato, la famiglia

A un anno dalla morte del

dr. Ing. Guido Vitali

la sua Margherita lo ricorda con infinito rimpianto.

— Torino, 26 settembre 1982

1878 1944

Alberto Bolatti

è perennemente ricordato con immutato affetto dai figli Giulio e Dante e dai nipoti Ennio Bolatti Emanuel, Alberto e Bolatti Ing. Guido e Franco Arlem, unitamente alle loro famiglie

— Torino, 26 settembre 1982

1891 1982

dott. Piero Auditore

Ricordandolo con immutato

28-9-'77 28-9-'82

Mario Benedetto (Vigin)

Sempre ricordato, tua moglie

Nel primo anniversario della immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Carlo De Pedrini

La moglie, Romano Vissentelli, con immutato rimpianto lo ricorda a quanto lo conobbero e lo amarono. Santa Messa lunedì 27 settembre, ore 18.30, presso Cappella via Vittorio Amedeo 16

— Torino, 27 settembre 1982

1877 1982

A ricordo di

Angelo Fabbri

S. Messa 28 settembre 1982 parrocchia Madonna degli Angeli, ore 8

— Torino, 26 settembre 1982

1879 1982

Giovanni Ferraro

Industriale

Nell'immensa sofferenza di ogni giorno immutato l'affetto, il ricordo, il rimpianto di tua moglie. 28 settembre, ore 18, Messa parrocchia Crocetta

La nostra mamma

Gabriella Maina

da 10 anni nostra nella pace del Signore. Messa martedì 28 settembre cappella Ausiliatrice, via Piazzi 25

— Torino, 25 settembre 1982

1877 1982

Felice Zeppegno

Andano Piat

Nel 5° anniversario lo ricordano con immutato affetto moglie e nipoti.

— Castelnuovo, 26 settembre 1982

1905 1982

Giuseppe Verderone

Ogni giorno un pensiero e una preghiera.

1900 1983

Luigi Aschieri

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto

1900 1983

Renzo Rizzolo

Vivo sempre nel cuore dei tuoi cari

1879 1982

prof. Cesare Saracco

Sempre ricordato e rimpianto

1900 1982

Amministratori Geol Dipendenti tutti della Cooperativa Produttori latte di Carignano nel 2° anniversario della morte ricordano con stima e affetto il compianto presidente

avv. Giuseppe Milanesio

— Carmagnola, 26 settembre 1982

1903 1982

Felicita Chiapparo

1908 1984

Giusto Cornetto

nono ricordo

— Rivoli, 26 settembre 1982

Orario accettazione necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21
domenica dalle ore 18.30

Continuano le misteriose sparizioni di persone che avrebbero collaborato con gli investigatori

Le vittime della lupara bianca

Otto gli scomparsi dall'inizio di settembre - Tra quelli di maggior spicco c'è un ingegnere legato al «clan» Ruscetta-Inzerillo, forse da annoverare tra i pentiti - Le indagini per l'omicidio di Dalla Chiesa e di sua moglie non sono ancora giunte a una svolta risolutiva - Il magistrato che fece parlare il «Valachi siciliano» dice: «Esaminiamo una serie di concreti elementi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Continuano a sparire dalla circolazione individui in odor di mafia e nessuno può dire con certezza se siano andati in incognito a fare un viaggio di piacere, se siano rimasti vittime della «*lupara bianca*» per regolamenti di conti tra «*famiglie perdenti ed emergenti*», se siano stati eliminati perché in qualche misura hanno collaborato con gli investigatori. Quest'ultima ipotesi, se fosse fondata, dimostrerebbe che il cosiddetto «*rapporto dei 161*», sul quale ultimamente lavorava il generale Dalla Chiesa, è un documento di grande importanza.

I pentiti — Il «rapporto dei 161» è la mappa aggiornata — non si sa quanto perfetta — della mafia «operativa» siciliana. Per disegnarla, per incasellare i nomi dei personaggi citati in ordine di importanza e di specializzazione, gli inquirenti si sono serviti di centinaia di documenti informativi ufficiali; e soprattutto — per avere il maggior numero di riscontri possibile — si sono avvalsi di parziali ammissioni di mafiosi non proprio di razza, ma legati a gruppi di mafia per ambizione e per motivi, diciamo così, di lavoro. Dalla Chiesa intendeva fare leva su una particolare situazione: voleva allargare il solco tra famiglie vincenti e famiglie in declino. Sapeva che strutturalmente il mafioso non può diventare un «pentito», ma contava sulle sanguinose lotte intestine dell'organizzazione criminale per venire a capo di alcuni — se non di tutti — precisi elementi di prova.

L'ingegnere — L'ipotesi dunque è che ad aiutare parzialmente gli investigatori siano stati anche alcuni personaggi ora scomparsi, per i quali i familiari si sono decisi a fare «*denuncia di allontanamento da casa*». Fra le assenze più importanti c'è quella dell'ingegner Ignazio Lo Presti, 38 anni, appartenente alla famiglia dei Salvo, gli esattori. Lo Presti, sia pure marginalmente, faceva dunque parte di una «famiglia perdente». Esisterebbero delle intercettazioni che lo riguardano, assai compromettenti. In alcuni colloqui telefonici con don Masino Buscetta, mafioso di rango ripatriato in Brasile, l'ingegnere delineava la situazione palermitana, parlava per esempio dell'uccisione di Totuccio Inzerillo: «*Totuccio è stato vittima di troppe invidie. Don Masino, qua ci vorreste voi: tornate e rimettete le cose a posto*».

Vendetta — Le famiglie emergenti sembra che abbiano messo le cose a posto a modo loro. Forse insospettite per la libertà provvisoria troppo facilmente raggiunta da Lo Presti (l'ingegnere era rimasto invischiato nel procedimento penale a carico del «pezzo da novanta» Rosario Spatola), forse convinte che avesse collaborato con gli inquirenti, hanno probabilmente innescato la «lupara bianca». Da due mesi dell'ingegnere non c'è più traccia.

Volatilizzati — In questo mese di settembre, nello stesso modo, sono sparite nel nulla altre otto persone per le quali ufficialmente esiste una denuncia di «*allontanamento da casa*». Quattro sono di Monreale: Rosario Sorrentino, Carmelo Alongi, Giovanni Agnello e Michele Gangi. Quest'ultimo è parente dei fratelli Gangi, sterminati dopo il rilascio di Graziella Mandalà, la moglie del costruttore Quartuccio, sequestrata tempo addietro. L'illazione è che i quattro scomparsi siano stati recentemente torchiati dagli inquirenti e che non sia stato gradito il loro atteggiamento remissivo. Hanno contribuito alla stesura del «rapporto dei 161»? Collegata con la sparizione dell'ingegner Lo Presti, invece, sarebbe quella dei figli di don Masino, i fratelli Antonino e Benedetto Buscetta, ufficialmente gestori di una pizzeria a Palermo. Infine, altri due fratelli palermitani sono svaniti nel nulla: Pietro, 32 anni, e Umberto Perna, 30 anni. Pietro era andato all'aeroporto di Punta Raisi a ricevere Umberto sette giorni fa. L'aereo è arrivato da Milano. I due fratelli si sono allontanati in auto e non sono stati più visti. Avevano precedenti per un grande traffico di droga, erano coinvolti nell'inchiesta sul boss Calcedonio Sciarrabba.

Indagini — L'inchiesta sull'omicidio di Dalla Chiesa e di sua moglie continua fra queste e tante altre oscure vicende. Chiediamo al dottor Signorino, sostituto procuratore al quale è affidata, se le indagini abbiano fatto progressi. «*Polizia, carabinieri, guardia di finanza* — risponde — *stanno svolgendo un'enorme massa di accertamenti. Per ora stiamo operando alla valutazione di elementi frammentari, ma sicuramente importanti. Certo, non siamo nella fase risolutiva, come potrebbe essere, pontamo, l'identificazione dei sicari. Ma tutto il nostro lavoro è volto alla concretezza*».

I cosiddetti pentiti, i mafiosi che per qualche motivo possono collaborare con gli inquirenti, gli scomparsi che potrebbero essere vittime della «lupara bianca», che peso hanno nell'inchiesta? «*Non chiedete a me i nomi dei cosiddetti pentiti* — dice Signorino — *in questo campo non sono lecite indiscrezioni*».

Il Valachi — Il giudice non esclude, in linea teorica, che una collaborazione utile possa venire anche da certe frange mafiose in difficoltà. Ricorda rarissimi casi di «*mafiosi pentiti*», quasi delle eccezioni a conferma della regola dell'omertà: un piccolo boss che a Marsala fece importanti ammissioni, con nomi e cognomi, ai carabinieri, prima di essere freddato sulla soglia di casa. «*E' poi, quello che fu chiamato il Valachi siciliano* — ricorda Signorino —, *ossia Leonardo Vitale. Fui proprio io a istruire quell'inchiesta. Vitale mi raccontò un sacco di cose, c'era da credergli perché i periti, pur considerandolo seminfermo di mente, avevano stabilito che egli possedeva processi della memoria validi e integri, perciò raccontava il vero. Chiesi un gran numero di condanne, ergastoli compresi, per il clan, una ventina di persone, che Leonardo Vitale aveva accusato di omicidi, estorsioni, danneggiamenti. Una successiva perizia però ribaltò la situazione. Il "Valachi siciliano" venne considerato totalmente infermo di mente. Finì in un manicomio criminale. Bisognerà ricominciare tutto daccapo*».

Franco Gilliberto

Inaugurato ieri un monumento al giudice ucciso

La vedova di Cesare Terranova critica l'inchiesta giudiziaria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Scillato è un paesetto di ottocento abitanti, tra le Madonie, alle spalle di Cefalù. La Sicilia che conta — il presidente della Regione D'Acquisto, il prefetto De Francesco, il presidente della Corte d'Appello Spadaro, decine di magistrati e di alte autorità militari — era qui ieri mattina per l'inaugurazione di un busto di bronzo alla memoria di Cesare Terranova, il giudice ucciso dalla mafia tre anni fa, assieme al maresciallo Lenin Mancuso, che gli faceva da scorta.

E' significativo che nessuno si sia tirato indietro, anche se pubblicamente la vedova di Terranova — promotrice con alcuni amici del magistrato scomparso della cerimonia di Scillato — ha preso le distanze dalla recentissima sentenza di rinvio a giudizio di Luciano Liggio, che indica il mafioso quale mandante e unico imputato per l'uccisione.

Polemicamente, la signora Giovanna Giaconia Terranova non intende costituirsi parte civile nel processo. «*Questo rinvio a giudizio di Liggio e di nessun altro* — dice — *è una soluzione estremamente riduttiva, dopo tre anni di indagini. Si tenderebbe ad accreditare la tesi dell'assassinio di mio marito per una vendetta personale di un mafioso che si sarebbe sentito perseguitato. Cesare non ha combattuto soltanto un delinquente in vita sua, tutti lo sanno. Ha avuto ben altro ruolo, molto più pregnante, anche politicamente, nella lotta alla criminalità organizzata e alle ramificazioni mafiose nelle istituzioni*».

Gli oratori ufficiali a Scillato dinanzi al busto bronzeo di Terranova hanno dato atto alla vedova della giustezza di questa interpretazione. Per l'occasione celebrativa era stato distribuito un libro che contiene una prefazione di Leonardo Sciascia, vari scritti su Terranova e di Terranova e un ricordo siglato da Sandro Pertini.

«*Dopo essere stato in Parlamento per due legislature* — afferma lo scrittore siciliano — *Cesare Terranova stava per tornare al suo ufficio di magistrato. Fu assassinato assieme al maresciallo Mancuso che per anni gli era stato vicino, prima che vi tornasse: nella certezza che a Palermo, nell'amministrazione della giustizia vi sarebbe stato un nemico accorto e implacabile della mafia; e, per di più, un nemico che, attraverso l'esperienza di membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, aveva acquisito una visione del fenomeno in tutta la sua complessità, in ogni sua diramazione*».

Il Presidente della Repubblica aggiunge: «*Terranova, anzitutto, era uomo di grande coraggio civile e di esemplare onestà. Aveva, quale giudice istruttore presso il tribunale di Palermo, affondato il bisturi nella piaga purulenta della mafia, senza riguardi per alcuno; nuovamente si era imposto come magistrato scrupoloso e imparziale quale procuratore della Repubblica a Marsala. Egli accettò di proseguire la lotta contro il crimine organizzato nella commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, alla quale dette un contributo che giudico determinante per la conoscenza dell'ambiente sociale e politico delle forze oscure e dei legami internazionali che alimentano il cancro della mafia*».

f. gil.

A NAPOLI

Camorra altri 3 assassinati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Altre tre vittime in 24 ore si aggiungono alla catena dei morti ammazzati, saliti a 213 dall'inizio anno. Tre omicidi con il marchio inconfondibile della camorra.

Tra gli assassinati figura Antonio Catapano, 27 anni, residente con la famiglia a Boscoreale, con precedenti per associazione a delinquere, rapine, estorsioni, furti. Nel mondo della malavita è più noto il fratello Raffaele, 35 anni, soprannominato «il boia» delle carceri» per essersi macchiato di una serie d'agghiaccianti omicidi di detenuti.

A Somma Vesuviana, l'altra sentenza di morte del «tribunale ombra» ha raggiunto Francesco Auriemma, 30 anni, di Ottaviano, titolare di un negozio di abbigliamento ma ricercato per una serie di reati. Era sull'ingresso del bar Alaia, quando è stato freddato a colpi di pistola.

L'altro morto ammazzato è un macellaio di Sarno, nel Salernitano, teatro negli ultimi tempi di tragici episodi di sangue. Francesco Corrado, 32 anni, manteneva legami con il clan della Nuova Famiglia, e aveva precedenti nel «racket».

a. i.

Nel Vercellese (ha 5 mila anni)

Piroga preistorica tolta quasi intatta dal fondo di un lago

VERCELLI — Una piroga preistorica è stata recuperata da una squadra di sub nel lago di Bertignano, nei pressi di Viverone, alla sommità dell'anfiteatro morenico della Serra. L'imbarcazione, scolpita con asce di pietra dai nostri progenitori, era stata scoperta nel 1978 da un subacqueo di Biella, Enzo Eulogio. La datazione al radiocarbonio effettuata nei laboratori del Cnr di Roma, fa risalire la piroga a cinquemila anni fa.

I sub di Biella, Verona e Torino, coordinati da Luigi Fozzati della Sovrintendenza archeologica per il Piemonte, hanno varato una piattaforma e un pontone, per il recupero e il trasferimento a terra dell'imbarcazione, che giaceva inclinata su un fondale di fango di quattro metri.

Le operazioni di recupero si sono iniziate alle 9 di ieri mattina e alle 12,15, secondo la tabella di marcia stabilita dai tecnici, l'imbarcazione è affiorata, avvolta in un grosso foglio di polietilene. I sub hanno rinunciato al pontone di galleggiamento e all'imbrago con il verricello per motivi di sicurezza.

L'imbarcazione è ben conservata, salvo la parte poppiera che, nei cinquemila anni di permanenza sott'acqua, ha ceduto al peso di fango che la sommergeva. La piroga partirà immediatamente per il laboratorio di restauro di Aramengo, dove è già stata riparata un'altra piroga, recuperata sessant'anni fa sul fondo disseccato dello stesso lago di Bertignano. e. d. m.

Un sasso tutto d'oro

Imperatriz (Brasile). Il presidente brasiliano José Figueiredo mostra soddisfatto la gigantesca pepita d'oro (19 chili). Per il suo peso sarebbe la seconda pepita di nuri i tempi (Tel. Upi)

Orso ucciso forse dal treno

L'AQUILA — Un esemplare di orso bruno marsicano è stato trovato morto dalla guardie del Parco nazionale d'Abruzzo in località Collepizzuto di Barrea (L'Aquila). L'animale non è stato ferito a fucilate, ma presenta numerose fratture ossee. E' sicuramente l'orso che venne investito dal treno Sulmona-Napoli qualche giorno fa, e riuscì ad allontanarsi zoppicando, lasciando tracce di sangue.

Tombe indiane più antiche delle piramidi

BATON ROUGE — Uno studio archeologico dei tumuli indiani condotto dall'università della Louisiana ha permesso di stabilire la presenza in essi di materiale organico più antico delle piramidi d'Egitto. Esami con il carbonio-14, condotti lo scorso marzo, hanno infatti rivelato che il materiale organico presente nei campioni prelevati dai tumuli risale a 6000 anni fa. Le più antiche piramidi vennero costruite molto tempo dopo il 3000 a.C.

Robert Neuman, un antropologo dell'università che ha partecipato alla ricerca, ha dichiarato che «i tumuli analizzati hanno più di 6000 anni, essi sono gli insediamenti indiani più antichi di tutto il Nordamerica.

Un geomorfologo collega di Neuman, Richard Kesel, ha detto che gli indiani costruirono i tumuli (alti sei metri e larghi 38 metri) trasportando il terreno in ceste da zone vicine a quelle in cui abitavano.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche temporalesche in estensione da Ovest verso Est, che sul Piemonte, la Liguria e il Friuli potranno essere di forte intensità. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità in accentuazione con qualche pioggia e temporale sulla Toscana. Al Sud sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione sul settore Nord occidentale. Stazionaria o in lieve aumento sulle altre regioni.

venti: deboli meridionali localmente moderati sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

mari: molto mossi i bacini Nord occidentali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	14	23	Pescara	15	27
Verona	14	23	Roma	15	28
Trieste	16	24	Campobasso	15	23
Venezia	15	24	Bari	16	25
Milano	16	20	Napoli	17	27
Torino	13	17	Potenza	13	22
Cuneo	14	15	Reggio Calabria	18	28
Genova	18	25	Messina	22	28
Bologna	16	28	Palermo	22	27
Firenze	17	28	Catania	18	30
Pisa	18	28	Alghero	18	34
Perugia	14	22	Cagliari	18	27

città estere

Amsterdam	10	17	nuvoloso	Lisbona	15	20	nuvoloso
Atene	19	30	sereno	Londra	13	17	nuvoloso
Beirut	18	26	sereno	Madrid	10	22	nuvoloso
Belgrado	14	27	sereno	C. del Messico	12	31	nuvoloso
Berlino	9	18	sereno	Montreal	9	20	nuvoloso
Bruxelles	10	18	pioggia	Mosca	13	20	sereno
Buenos Aires	15	20	sereno	New York	12	23	sereno
Il Cairo	18	32	sereno	Oslo	10	11	nuvoloso
Copenaghen	13	17	nuvoloso	Parigi	15	21	nuvoloso
Dublino	9	16	pioggia	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	4	13	nuvoloso	Singapore	28	33	nuvoloso
Helsinki	2	13	sereno	Stoccolma	8	16	sereno
Hong Kong	24	30	pioggia	Tel Aviv	21	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	18	23	pioggia
Gerusalemme	16	28	sereno	Toronto	10	16	pioggia
Johannesburg	11	25	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

Borse di studio

Per l'anno scolastico 1982/83

l'Educatorio Duchessa Isabella

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di

40.000.000

di lire, da assegnare a studentesse di Torino

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi alla Sede di via Monte di Pietà 32, Torino

Termine per la presentazione delle domande 15 ottobre 1982

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

COMUNE DI ROCCA CANAVESE
AVVISO
E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Vigile - Messo - Autista V Livello.
Scadenza domande 28-10-1982
IL SINDACO Geom. G. Lajolo

COMUNE DI ROCCA CANAVESE
AVVISO
E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente Tecnico, IV Livello
Scadenza domande 28-10-1982
IL SINDACO Geom. G. Lajolo

EUROCINCILLA'
di E. Stenger
Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di
TRIPLICARE IL VOSTRO CAPITALE
Allevando Cincillà in poco spazio e basso costo di mantenimento
Guadagno assicurato contrattualmente semplice e redditizio
Garanzie scritte puntonatura auricolare, atteste di gradazione
Garantiti 12 mesi
D.R. AMMINISTRATIVA VIA BAVA N. 45 - TORINO Tel. 011/839.53.93-2 linee Sel.

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare, 14 - TORINO Tel. 011/858.463 - 280.039
IMPORTANTE VENDITA all'ASTA
del patrimonio esistente nella villa padronale in VERZUOLO (Cn) già proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, costituito dal fabbricato e dalle proprietà annesse nonché da tutti gli arredi, compresi:
mobili antichi e del 800, argenti, maioliche, avori, bronzi, gioielli, scultura, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e del XIX secolo, oggetti d'arte e curiosità varie di proprietà della eredità e di altre committenze
La vendita avverrà in VERZUOLO (Cn) - Via Castello 37 Tel. 0175/87.246
Catalogo in sede
ASTA: domenica 26 settembre alle ore 16 ed alle ore 21; lunedì 27 settembre alle ore 21; martedì 28 settembre alle ore 21
Segreteria Villa - Verzuolo (Cn) - Tel. 0175/87.246; Torino - Sede - Tel. 011/858.463
Parcheggio inizio V. Castello, Piazzale a destra 200 m dalla Villa

DIMAGRISCI DANZANDO:
C'E' DON LURIO ALL'AMERICAN PLUS!
Vieni all'American Plus. E' un nuovo centro del Club American, elegante e raffinato, specializzato per dimagrire in modo nuovo: danzando. Con Don Lurio al tuo fianco perderai chili imparando a muoverti armoniosamente, a suon di musica. Sarà stupendo e... divertentissimo!

CON LA SCUOLA DI DANZA AVRAI ANCHE: SAUNE, STEAM BATH, SOLARIUM U.V.A., PISCINA

AMERICAN Silhouette
a Torino: v. Assarotti 16 ang. v. Cernaia, tel. 517.828/9
c. Trapani 46, tel. 337.109/372.223

Un convegno su istituti di credito pubblici e privati

Le banche temono il giudice chiedono controlli severi e leggi uguali nei Paesi Cee

Interventi dei professori Malinverni, Flick e Gallo - Oggi La Malfa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Crack bancari tipo Ambrosiano sullo sfondo di vicende legate a poteri occulti, filiali di banche italiane che spuntano come funghi alle Bahamas come a Vaduz, un'attività bancaria in cui il normale rischio di intrapresa rischia di trasformarsi in rischio penale, norme farraginose: ecco una serie di scampoli di quella «patologia bancaria» che giuristi, economisti, operatori del settore tentano di decifrare per restituire credibilità ed efficienza al sistema.

E' un tentativo in atto qui a Vercelli dove nel Centro congressi «Giulio Pastore» è stata organizzata dalla Cassa di Risparmio una «due giorni» che si concluderà oggi, forse con l'intervento del ministro La Malfa. L'occasione è data dalla necessità di adeguare le nostre norme alle direttive comunitarie, che prevedono la valorizzazione della dimensione imprenditoriale dell'attività creditizia, l'uguaglianza di trattamento tra operatori bancari pubblici e privati e l'uguaglianza nelle condizioni concorrenziali.

Su questi problemi ascoltiamo i professori Alessandro Malinverni, dell'Università di Torino, Giovan Maria Flick e Marcello Gallo, dell'Università di Roma, presenti al convegno.

— Qual è, professor Malinverni, l'aspetto più macroscopico delle carenze del nostro ordinamento?

«La disparità di trattamento tra chi opera in una banca privata e chi opera in una banca pubblica. Quest'ultimo è maggiormente esposto ai rigori della legge penale. La Cassazione ha voluto superare questa disparità affermando che ogni attività bancaria è pubblica, ma questa affermazione porta come conseguenza il tentativo di far funzionare il sistema bancario a colpi di ordini di cattura. Con questo sistema, il rischio di incorrere nei rigori della legge può paralizzare l'attività imprenditoriale».

— Qual è il rimedio?

«Trovare un giusto equilibrio tra interesse pubblico e privato. Meglio ricorrere a sanzioni amministrative che non all'uso della bomba atomica del diritto penale».

Professor Flick: *«Anche per me è fondamentale trovare un punto d'equilibrio tra le due esigenze. Bisogna evitare l'irresponsabilità che deriva dal prevalere esclusivo dell'interesse privato e la deresponsabilizzazione che deriva dall'eccesso della pubblicizzazione».*

— L'attenuarsi dell'applicazione delle norme poste a tutela dell'interesse pubblico, quali sono appunto le norme penali, non porta come conseguenza l'allentamento dei controlli sull'attività dell'ente? Non potrebbe esserci come conseguenza il moltiplicarsi di scandali tipo Ambrosiano?

Professor Gallo: *«Il problema del controllo non riguarda la natura dell'ente bancario. Il problema è diverso: e cioè noi abbiamo un sistema di controlli esercitati dalla Banca d'Italia puramente formali».*

— Quale tipo di controlli si dovrebbero esercitare

Professor Malinverni: *«Un intervento valido per moralizzare il sistema potrebbe essere diretto a controllare e limitare le autorizzazioni con cui si possono costituire filiali di banche italiane all'estero. Altrimenti si aprono voragini a favore di quello che può essere una vera e propria esportazione clandestina di valuta. Pullulano sportelli di nostre banche alle Bahamas come nel Liechtenstein. Ciò è intollerabile».*

— Nell'ambito della lotta contro la mafia la legge ha previsto la possibilità d'intervento nelle banche per controllare l'entità dei patrimoni di persone sospette. E' una misura efficace? I controlli possono essere estesi?

Malinverni: *«L'intervento può essere efficace. Devo dire di più: il segreto bancario potrebbe anche scomparire, ma a una condizione: la presenza di una legislazione fiscale non persecutoria. Noi invece passiamo dalle persecuzioni alle amnistie generalizzate».*

Professor Gallo: *«A mio avviso le sacche di segreto bancario sono indifendibili, ma a una condizione: che si sia in presenza di un esercizio di poteri pubblici controllato, equilibrato, ponderato».*

Clemente Granata

Potenza, scuole ancora chiuse per i casi di tifo

POTENZA — La riapertura delle scuole a Potenza — dopo l'epidemia di tifo che ha interessato diversi abitanti di uno dei più popolosi quartieri del capoluogo — avverrà probabilmente entro la prima decade di ottobre, considerato che le autorità sanitarie daranno il loro consenso solo 20 giorni dopo l'ultimo «caso attivo» di febbre tifoidea, registrato il 14 settembre.

La data ufficiale della ripresa dell'attività scolastica sarà definita martedì 28 settembre.

All'Idroscalo di Milano davanti alla moglie, ai due figli e migliaia di spettatori

Il campione di motonautica Caimi si uccide sul fuoribordo che s'impenna e si rovescia

Aveva 42 anni ed era detentore di quattro titoli mondiali - Ferito Carlo Maria Colombo in un incidente analogo

MILANO — Guido Caimi, più volte campione del mondo di motonautica, è morto ieri all'Idroscalo, mentre stava gareggiando per il titolo mondiale di Formula 1. La sua barca si è impennata. Caimi è precipitato e l'impatto con l'acqua è stato letale: è deceduto durante il trasporto al Policlinico. Avrebbe compiuto oggi 42 anni.

Intorno al lago, migliaia di spettatori: in centinaia hanno visto la disgrazia; fra questi, la moglie e i due figli del pilota, rispettivamente di 9 e 12 anni. Caimi era detentore di quattro titoli mondiali, nove europei, dieci italiani. Un altro corridore, Carlo Maria Colombo, di 36 anni, ha riportato varie fratture tra cui quella del femore. Quando è stato estratto dall'acqua non aveva perso i sensi, nonostante il dolore: una gamba penzolava inerte e, dall'altra, fuoriusciva l'osso della caviglia. E' ricoverato in ospedale con prognosi riservata: le sue condizioni sono preoccupanti, soprattutto per un violento colpo ricevuto all'addome.

Subito dopo la disgrazia, i piloti della Formula 1 si sono riuniti ed hanno deciso di continuare a correre nella seconda manche: la prima invece (durante la quale sono caduti Caimi e Colombo) è stata sospesa. Due corridori, però, si sono ritirati, sconvolti da quanto era successo: Ettore Cagnani e Luigi Bagioli, che di Caimi era molto amico. Piangendo, ha dichiarato che non correrà più; piangeva anche Giorgio De Bartolomeis, presidente della Federazione italiana di motonautica, lasciando l'Idroscalo dal quale aveva seguito la gara.

Milano. Indicato dalla freccia, quel che resta del fuoribordo di Caimi (in alto) mentre si corre la gara successiva del Gran Premio d'Italia di motonautica all'Idroscalo (Telefoto Ap.)

Nel pubblico, pochi sono riusciti a rendersi conto esattamente della portata dell'incidente. Tutto è successo in pochi secondi, gli spettatori hanno visto due barche impennarsi e due corpi precipitare in acqua, e la spettacolarità dell'incidente è stata per qualche momento superiore all'angoscia.

Appena si è saputo quanto era successo, ci sono state polemiche sulle misure di sicurezza, giudicate insufficienti per gare che, come quelle di ieri, si svolgevano in una giornata ventosa.

Secondo il rapporto dei giudici di boa (il percorso è un circuito di alcuni chilometri delimitato da boe, in prossimità delle quali stazionano barche della giuria), i fuoribordo di Caimi e Colombo si sono impennati all'improvviso, probabilmente sull'onda degli scafi che li precedevano. Lo scatto, violento, è avvenuto alla velocità di oltre 200 all'ora: Caimi ha subito perso ogni possibilità di controllare il mezzo, ed è stato catapultato in acqua.

Stessa dinamica per Carlo Colombo, che precedeva appaiato al campione mondiale. Una prima ipotesi di ricostruzione, subito dopo i fatti, parlava di collisione fra le barche. Passando le ore si è invece appurato che la disgrazia è dipesa dal modo in cui i due catamarani hanno «tagliato» di traverso l'onda creata dal fuoribordo che stavano davanti.

C'è infatti — al riguardo — il rapporto dei giudici, ci sono le riprese di una tv privata, e anche la testimonianza di Bob Spalding, pilota che seguiva a breve distanza Caimi e Colombo. *«Non ho visto le barche sfiorarsi»* ha detto Spalding, *«ma solo sbandare e catapultarsi».*

Per chiarire le cause della disgrazia gli esperti ricordano che questo tipo di scafi sfiorano l'acqua con due «scarponi» laterali e vengono sostenuti da un cuscino d'aria che le attraversa longitudinalmente: presa di traverso, un'onda ha sollevato le prue e il cuscino le ha spinte verso l'alto.

Ornella Rota

A FIRENZE

Tamponano un'auto (4 morti) e fuggono

FIRENZE — Quattro persone sono morte in un incidente stradale, accaduto sulla corsia sud dell'Autosole, nel tratto Bologna-Firenze, presso Barberino di Mugello.

Una Renault 14, per cause imprecisate, ha tamponato un camion; mentre era ferma sulla carreggiata è sopraggiunta una Mercedes che l'ha urtata violentemente facendola incendiare. Dei quattro occupanti due sono stati scagliati fuori mentre gli altri sono morti carbonizzati.

La Mercedes ha poi proseguito il percorso uscendo al vicino casello di Barberino; qui gli occupanti hanno chiamato un taxi e si sono fatti accompagnare alla stazione ferroviaria di Bologna.

Le vittime sono Giuseppe Franchini, 77 anni, Angelo Rigo, 71, Pietro Salvi, 75, e Antonia Gianghellini, 60, tutti di Valeggio sul Mincio (Verona). I quattro erano partiti ieri mattina da casa per recarsi a Montecatini per cure termali. La polizia non ha potuto accertare chi fosse al volante dell'auto, di proprietà di Salvi.

La polizia stradale ha accertato che nella Mercedes, con targa tedesca, viaggiavano un uomo, una donna e due bambini. La vettura è stata abbandonata fuori dell'autostrada, poco prima del casello di Barberino. Da qui il conducente ha chiamato per telefono un taxi e ha chiesto di essere accompagnato alla stazione ferroviaria di Bologna. L'autista ha riferito alla polizia stradale di essersi servito dell'autostrada per raggiungere la città emiliana. Passando davanti al luogo dove poco prima era avvenuto l'incidente il passeggero avrebbe commentato con distacco: *«Poverini, speriamo che non si siano fatti niente».*

NAPOLI — Una donna di 85 anni, Concetta Persico, è stata uccisa a colpi di martello da due giovani che avevano tentato di strapparle la borsa.

Il fatto è accaduto in un vicolo, nel centro di Torre del Greco.

Subito dopo gli assassini sono fuggiti.

Le divergenze nel sindacato hanno limitato a due giorni lo sciopero

Ritardi nei voli, proteste a Roma per il boicottaggio contro Israele

Esasperati i passeggeri: «Siamo turisti, se avete messaggi da inviare a Begin fatelo per le vie diplomatiche, non in questo modo» - Telegramma di Benvenuto al sindacato israeliano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continuano a Fiumicino i disagi dovuti al boicottaggio dei voli da e per Israele: ieri a subirne le conseguenze è stato il volo AZ 746 dell'Alitalia, diretto a Tel Aviv con 251 persone a bordo, che è partito con un ritardo di tre ore e 35 minuti sull'orario stabilito.

L'azione, programmata in un primo tempo per la durata di una settimana, è stata in seguito limitata ai soli primi due giorni. I motivi, secondo le dichiarazioni dei sindacalisti dello scalo romano, sono essenzialmente due: non mettere in crisi l'unità sindacale, in seguito alle dichiarazioni della Cisl e della Uil che si dissociavano nettamente dall'iniziativa, e chiarire all'opinione pubblica il senso dell'azione sindacale: *«Il boicottaggio non è l'espressione di un atteggiamento antisemita ma di una protesta rivolta contro l'attuale governo israeliano».*

Ieri il volo della compagnia di bandiera El Al per Israele è stato cancellato ufficialmente per motivi tecnici, anche se all'ufficio informazioni della compagnia puntualizzavano che nessun volo era in programma per la giornata di ieri. La discordanza delle dichiarazioni fa pensare che la vera ragione del disguido sia proprio nell'azione di boicottaggio. A farne le spese sono stati finora, in prima persona, i passeggeri israeliani.

«Politica e turismo non dovrebbero mescolarsi tra loro» — ha detto l'economista di Gerusalemme Zered Kolier — *«Questo sciopero penalizza gli israeliani che amano l'Italia e vengono in vacanza qui. Noi non veniamo in Italia perché ci piace il vostro governo, così voi non potete metterci in castigo perché non vi piace il nostro. Siamo solo turisti, se avete messaggi da inviare al governo Begin, fatelo seguendo le vie diplomatiche, non in questo modo».*

Secondo Alberi Selliktar, cinquantacinquenne agente di viaggio in partenza per Tel Aviv, *«I sindacati conoscono solo la verità dei giornali, noi israeliani abbiamo una conoscenza più diretta dei fatti e siamo gli unici a poter decidere per noi stessi».* L'agitazione di Fiumicino ha provocato polemiche e spaccature all'interno delle federazioni sindacali: *«L'iniziativa del boicottaggio è stata presa in maniera irrituale* — sottolineano all'ufficio internazionale della Cisl — *Durante un'assemblea di delegati, riuniti per tutti altri motivi, si è arrivati a una decisione che noi giudichiamo molto approssimativa».* La Cisl, nel prendere le distanze da un comportamento giudicato «irragionevole», afferma invece di essere a favore di *«azioni di protesta simboliche che vanno spiegate e chiarite in tutti i modi all'opinione pubblica».* Alla Cgil, dopo le precise dichiarazioni rilasciate dal segretario generale della Federazione trasporti Lucio De Carlini, per cui l'azione di boicottaggio *«ha sempre significato per il movimento sindacale italiano, azione e lotta politica, solidarietà internazionale»*, preferiscono non alimentare la polemica, limitandosi a ripetere che la decisione è stata presa in *«maniera unitaria dalla Federazione trasporti».*

In un telegramma inviato al sindacato israeliano Histradut, il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, ha messo in rilievo *«la coraggiosa presa di posizione contro la cieca politica di guerra del governo Begin»* che viene dal cuore stesso d'Israele, dai lavoratori dell'Histradut. *«La politica del governo Begin* — sostiene Benvenuto — *rende più grave la situazione per i popoli della regione mediorientale. Il problema palestinese non può essere risolto con un perenne stato di guerra, ma solo con un negoziato politico che riesca ad armonizzare i bisogni del popolo di Israele e di quello palestinese».*

Nella serata di ieri a Roma, in concomitanza con la manifestazione che si è svolta a Tel Aviv nelle stesse ore, gli ebrei italiani hanno manifestato contro *«l'infamia di Sabra e Chatila»* davanti all'ambasciata d'Israele.

Bologna, scritte contro gli ebrei

BOLOGNA — Il consiglio della Comunità israelita di Bologna informa, in un comunicato, che la sinagoga cittadina e gli edifici contigui «sono stati lordati da scritte ingiuriose e minacciose contro gli ebrei, quali non si erano viste neanche durante la campagna razziale di infausta memoria. Tali manifestazioni neonaziste — prosegue la Comunità — vanno ad aggiungersi ad altri atti ostili della stessa marca e provenienza, effettuati nelle settimane scorse».

Presi a Roma i presunti assassini

Pensionato ucciso per 80 mila lire

ROMA — L'omicidio del pensionato Luigi Cudin, di 72 anni, non è più un mistero: la squadra mobile — dopo 5 giorni di indagini, condotte dal dott. Bartoletti — ha arrestato la notte scorsa i presunti autori dell'omicidio, avvenuto nel pomeriggio di lunedì, in via Facchinetti 64, al quartiere Collatino, nell'appartamento della vittima.

Una vita contro 80.000 lire, tanto quanto è fruttata agli assassini la vendita della catenina d'oro tolta alla vittima e ceduta ad un ricettatore: questa la sintesi della tragica fine del pensionato. A finire a Regina Coeli, con la pesante accusa di concorso in omicidio volontario a scopo di rapina sono due giovani romani: Livio Rossano, 24 anni, abitante in via Casal Bruciato, e Salvatore Pagano, 21 anni, domiciliato nella stessa strada.

Si tratta di pregiudicati e tossicodipendenti. Il Pagano, la cui abitazione era nei pressi di quella del Cudin, da una finestra aveva avuto modo di osservare il pensionato, notando la catenina che recava al collo. Tutto sembra nascere da ciò. Interrogati in questura i due hanno raccontato di aver percosso il Cudin, dopo che era stato loro aperto, per una sua reazione, ma che non intendevano ucciderlo.

Sono accusati di banda armata con altre 5 persone, ancora ricercate

Tre anni di attentati a Trento, 9 arresti

Già in carcere un funzionario della federazione giovanile socialista e un sindacalista Uil

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRENTO — Svolta clamorosa nelle indagini per la serie di attentati terroristici compiuti nel Trentino tra il 1975 e il 1978. Nove persone sono finite in carcere in esecuzione di una serie di ordini di cattura firmati dal procuratore della Repubblica di Trento, Francesco Bimconi. Altri personaggi — cinque stando ad indiscrezioni — sono attivamente ricercati. Particolarmente pesanti le accuse, che vanno dalla detenzione di armi alla costituzione di banda armata.

La retata ha coinvolto personaggi noti a Trento sia nel mondo politico sia in quello sindacale. In carcere, tra gli altri, sono finiti Giuseppe Leonardi, 45 anni, e Giacomo Libardi, di 24, da Levico, funzionario della federazione giovanile socialista e componente l'esecutivo provinciale del psi. Quanto a Giuseppe Leonardi e responsabile della Uil-Sanità di Trento e attualmente staccato presso il ministero della Sanità a Roma.

Gli altri arrestati sono Maurizio Gretter, 29 anni, pubblicista, collaboratore di un'emittente radiofonica privata; Claudio Bortolotti, infermiere, 40 anni, «leader» della lotta ospedaliera e che nel 1977, assieme a due complici, aveva guidato l'assalto ad un'emittente televisiva privata; Massimo Libardi, 29 anni, da Levico (era stato arrestato cinque anni fa per le indagini legate a «Prima linea»; uscito dal carcere da pochi mesi aveva fondato un giornale di collegamento per i cosiddetti «prigionieri»); Giacomo Libardi, fratello di Massimo, funzionario s'è detto dell'esecutivo provinciale socialista; Giuseppe Febbraio, 32 anni, ex leader degli ospedalieri autonomi, Sandro Gozzer, 33 anni, militante dei gruppi autonomi di Trento e varie volte coinvolto in manifestazioni; Rolando Filippa, di 30 anni, arrestato 9 anni fa dopo il ritrovamento di un deposito di munizioni sul Monte Bondone e quindi rilasciato; infine Bruno Martello, 34 anni, dipendente dello stabilimento «Lancia» di Bolzano.

L'inchiesta — è stato precisato negli ambienti della magistratura — è partita dopo la serie di attentati che si erano registrati a Trento e in altri centri tra il 1975 e il 1978. Tra l'altro è stato accertato che gli indiziati si sarebbero resi responsabili di episodi di intimidazione ai danni della ditta «Volani» di Rovereto, degli uffici dell'assessorato provinciale alla Sanità alla vigilia di una visita a Trento dell'on. Anselmi, allora ministro della Sanità, della sede dell'Associazione industriali, della residenza dell'allora presidente dell'ospedale Santa Chiara, Nilo Piccoli, già sindaco di Trento, oltreché danni ad autovetture di primari e di infermieri dell'ospedale.

Il gruppo così eterogeneo di fermati avrebbe usato per sigiare gli attentati nomi come: «Comitato di contropotere territoriale», «Volante rossa», «Nuclei combattenti comunisti».

L'operazione, soprattutto in relazione all'arresto dei Libardi e del sindacalista Leonardi, ha suscitato — si diceva — notevole sensazione sia nel campo politico sia sindacale. Nel sollecitare una chiarificazione dell'intera vicenda, Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato un ricorso al Tribunale della Libertà.

r. s.

Il commando di Caserta era alla seconda rapina

CASERTA — Ancora nessuna rivendicazione per l'aggressione subita l'altra sera da una pattuglia della «Stradale» in servizio sulla strada che dal casello di Caserta Sud dell'Autostrada del Sole porta a Maddaloni. Il «commando» composto da cinque giovani a volto scoperto (di due di essi la polizia ha ricostruito il fotokit) è riuscito ad impossessarsi delle armi dei due agenti: le pistole di ordinanza, una mitraglietta e le rispettive munizioni.

Secondo le prime indagini i cinque presunti terroristi, prima di aggredire e disarmare la pattuglia della «Stradale», avevano rapinato ad un metronotte di Frattamaggiore, di cui si tace il nome, due pistole e l'auto, una «Fiat 131», con cui hanno raggiunto poi la località dove hanno compiuto la seconda aggressione.

Continua l'offerta promozionale "Superbollo gratis"

127 DIESEL:
fai 20 km
con un litro di gasolio e
non paghi il superbollo!*

Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo (20 km con un litro di gasolio) è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno. E se non lo sai la 127 Diesel gode tutt'oggi di un prezzo bloccato al listino di aprile!

Prova anche tu la fantastica 127 Diesel!

FIAT

* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto di acquisto.

Gli astronauti provano a volare

Cape Canaveral. Per metà novembre è prevista la quinta missione spaziale americana Columbia. Gli astronauti accelerano i tempi degli allenamenti: da sin. Brand, Overmyer, Allen e Lenoir, con il direttore delle operazioni Abbey, si apprestano a un volo simulato (Telefoto Upi)

Secondo congresso mondiale sui trapianti d'embrione svoltosi ad Annecy

Già 100 bimbi concepiti in provetta problemi etici, timori di speculazioni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Guerre stellari*», il film di maggior successo di tutti i tempi, ha suggerito a un cardiologo californiano, il dottor Garrett Lee, di Davis, una tecnica avveniristica per liberare le coronarie da ogni ostruzione, ed evitare quindi operazioni chirurgiche. La tecnica consiste nello sciogliere con il raggio laser i depositi di grasso e altri nodi che si formano sulle pareti.

Il dottor Lee ha condotto una prima serie di esperimenti, conclusasi positivamente, su coronarie asportate a malati di cuore dopo il loro decesso. Adesso ne ha incominciata una seconda su suini ingrassati a base di colesterolo. A suo parere, la tecnica potrà essere applicata ai pazienti entro due anni.

L'intervento, non chirurgico, proposto dal dottor Lee avviene in questo modo. Un catetere contenente una fibra ottica viene introdotto nell'arteria. La fibra è collegata a uno schermo televisivo su cui il medico vede le pareti dell'arteria stessa, e quindi l'eventuale ostruzione.

Quando l'ha individuata, le dirige contro, lungo una fibra di quarzo anch'essa nel catetere, un raggio laser. L'effetto del raggio è di disciogliere il deposito di grasso, o nodo che sia. Il catetere è fornito di una sacca per fermare il flusso del sangue. Il fumo causato dal laser e i minidetriti dell'ostruzione vengono risucchiati da uno speciale dispositivo.

Il dottor Lee, che lavora all'Università della California di Davis, ha dichiarato che l'idea del laser gli è venuta da «*Guerre stellari*»: «*Quando ho visto la spada che lancia il raggio*» — ha detto — «*mi sono chiesto: perché non fare lo stesso con tutto ciò che blocca il cuore o i vasi sanguigni?*».

La Thatcher abolirà la mutua?

LONDRA — Il «serbatoio di cervelli» di cui dispone la signora Thatcher, cioè il suo gruppo di consiglieri per i problemi dello Stato, ha pensato ciò che molti britannici considerano inconcepibile: l'abolizione del contestatissimo servizio sanitario nazionale.

Ciò ha suscitato un'ondata di proteste dell'opposizione e ha convalidato i sospetti da lungo tempo coltivati dai laburisti, cioè che l'obiettivo a lungo termine della signora Thatcher, se non sarà fermata in tempo, sia lo smantellamento del «*Welfare State*».

La rivoluzionaria tecnica evita operazioni chirurgiche

La spada-laser di Guerre stellari per pulire le coronarie ostruite

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Questo autunno, le stazioni radio americane ammoniranno il pubblico che è pericoloso somministrare aspirine ai ragazzi al di sotto dei 16 anni e ai bambini colpiti da influenza o da varicella, perché potrebbe causare la sindrome di Reye, una malattia mortale nel 20 per cento dei casi.

Dalla prossima primavera, inoltre, le scatole di aspirina dovranno recare all'esterno, ben visibili, un analogo ammonimento, come già avviene a proposito del cancro per le sigarette. Lo ha annunciato il ministro Schweiker, al termine di un aspro dibattito al congresso a Washington.

L'aspirina — e altri farmaci simili — contiene salicilati, e sono essi che, somministrati durante taluni attacchi influenzali o di varicella, possono provocare la sindrome di Reye. I salicilati sono costituiti dall'acido salicilico e dai suoi derivati per salificazione, e furono prodotti per sintesi nel 1853 (in natura sono presenti nella corteccia del salice).

La sindrome di Reye, dal nome del suo scopritore, è una malattia molto rara — in America colpisce solo 1200 bambini all'anno — caratterizzata all'inizio da ripetuti stati di vomito e in una fase più avanzata da disordini al sistema nervoso.

L'allarme per l'uso dell'aspirina, che è il farmaco per l'infanzia forse più diffuso in America, è stato causato da quattro studi consecutivi, che hanno accertato una maggiore incidenza della sindrome di Reye tra i ragazzi e i bambini influenzati o con la varicella che l'avevano presa.

Decisione del governo americano

«Aspirine pericolose per bimbi e ragazzi»

Clausole poco note nelle assicurazioni infortuni

Diabetici, fate attenzione la vostra polizza è nulla

In Italia, secondo recenti stime, dovrebbero esservi circa 3 milioni e mezzo di persone assicurate contro gli infortuni, e sarebbero oltre 2 milioni coloro che soffrono di diabete. Ciò significa che, stando alle condizioni di polizza, circa 150 mila di questi assicurati (nell'ipotesi in cui la percentuale dei diabetici, rispetto ai contraenti di assicurazioni, sia la stessa) non verrebbero indennizzati in caso di infortunio. Quindi si trovano in possesso di una polizza senza alcun valore pratico nell'ipotesi di un sinistro.

Lo si rileva dalle condizioni di polizza anche se nessuno, o quasi, le esamina prima di firmare il contratto: «*Non sono assicurabili le persone colpite da diabete, da altre infermità gravi e permanenti, e l'assicurazione cessa con il loro manifestarsi*».

Di fronte ad una clausola così tassativa, che generalmente è richiamata anche nelle proposte di assicurazione, e viene menzionata espressamente con una seconda firma in calce alla polizza, la compagnia può rifiutarsi di corrispondere quanto dovuto, purché dimostri che questa, come altre infermità (ad esempio, l'epilessia, ecc.) era già in atto al momento dell'infortunio.

Essendo questa la situazione reale, ed avendo, in genere, il contratto una durata quasi mai inferiore al decennio, è importante che gli assicurati rivedano la loro situazione di salute e chiariscano, nella sfortunata ipotesi, la nuova circostanza alla società assicuratrice: può accadere che questa accetti, magari pretendendo un «premio» più elevato o con la riduzione proporzionale dei «capitali-garantiti», di assicurare anche una persona diabetica.

Il problema non tocca coloro che hanno in corso polizze sulla vita dove, di solito, quasi tutti i tipi di decesso sono inclusi nel rischio. Inoltre salvo casi particolari, quando si accende un'assicurazione sulla vita, si deve sottostare a visita medica fiscale: se chi propone la polizza è in cattive condizioni di salute difficilmente entrerà a far parte della collettività degli assicurati.

Giuseppe Alberti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Questo autunno, le stazioni radio americane ammoniranno il pubblico che è pericoloso somministrare aspirine ai ragazzi al di sotto dei 16 anni e ai bambini colpiti da influenza o da varicella, perché potrebbe causare la sindrome di Reye, una malattia mortale nel 20 per cento dei casi.

Dalla prossima primavera, inoltre, le scatole di aspirina dovranno recare all'esterno, ben visibili, un analogo ammonimento, come già avviene a proposito del cancro per le sigarette. Lo ha annunciato il ministro Schweiker, al termine di un aspro dibattito al congresso a Washington.

L'aspirina — e altri farmaci simili — contiene salicilati, e sono essi che, somministrati durante taluni attacchi influenzali o di varicella, possono provocare la sindrome di Reye. I salicilati sono costituiti dall'acido salicilico e dai suoi derivati per salificazione, e furono prodotti per sintesi nel 1853 (in natura sono presenti nella corteccia del salice).

La sindrome di Reye, dal nome del suo scopritore, è una malattia molto rara — in America colpisce solo 1200 bambini all'anno — caratterizzata all'inizio da ripetuti stati di vomito e in una fase più avanzata da disordini al sistema nervoso.

L'allarme per l'uso dell'aspirina, che è il farmaco per l'infanzia forse più diffuso in America, è stato causato da quattro studi consecutivi, che hanno accertato una maggiore incidenza della sindrome di Reye tra i ragazzi e i bambini influenzati o con la varicella che l'avevano presa.

Secondo congresso mondiale sui trapianti d'embrione svoltosi ad Annecy. in Alta Savoia, dal 20 al 22 settembre scorsi.

In teoria, manipolare le prime fasi della vita è semplicissimo. In sostanza, si prelevano due cellule sessuali, una maschile e una femminile e le si fanno unire. L'ovulo, e quindi l'embrione così ottenuto, divenuto oggetto sperimentale, possono essere impiantati in un utero materno, nel quale la vita riprende la normale evoluzione. Ma in pratica il lavoro sperimentale su queste strutture microscopiche è estremamente difficile, e i risultati sono ancora aleatori.

Il trapianto dell'embrione riuscì per la prima volta a Cambridge nel 1890, sui conigli. Poi si provò con topi, pecore, cavalli e ospiti. Da vent'anni a questa parte i progressi nella conoscenza della fisiologia della riproduzione e dell'embriologia animale e umana hanno ampliato il campo delle possibilità sperimentali: oggi il congelamento delle cellule sessuali maschili è ampiamente praticato, e l'inseminazione artificiale si è notevolmente diffusa.

Il primo bambino *in vitro* è nato nel '78 grazie alla scuola di Cambridge. Nella specie umana, si riesce così ad aggirare una forma di sterilità femminile causata da malformazioni delle tube. Alcuni centri, come quelli di Melbourne e di Cambridge, cominciano ad applicare la fecondazione *in vitro* ad altre forme di sterilità, per esempio l'ipofertilità maschile o la sterilità di origine immunologica.

La percentuale degli interventi riusciti non aumenta in misura molto rapida. E, secondo il francese Frydman, «*c'è ancora una parte d'irrazionalità nei gesti che facciamo, una sorta di stregoneria, un rituale di transfert*». Ad esempio l'ora, che può essere notturna o no, scelta per inserire l'ovulo (sala operatoria o letto della paziente), l'abbigliamento del medico (chirurgo o borghese), la musica per rilassare la donna.

Oggi, nel 1982, questa tecnica può essere considerata terapeutica a pieno titolo? «Potremo considerarla tale — dice Frydman — quando otterremo il 10 per cento di successi: in altre parole, quando una donna cui sia stato prelevato un ovulo abbia una possibilità su 10 di dar alla luce un bambino». E pochi centri possono vantare una simile percentuale. Bisogna inoltre tener conto del fatto che una grande percentuale di embrioni fecondati vengono precocemente espulsi in modo assolutamente naturale, soprattutto per motivi di origine genetica. Bisogna imputare a un fallimento tecnico un fenomeno naturale?

E ancora: bisogna elaborare tecniche per determinare la «qualità» delle cellule manipolate e degli embrioni ottenuti in modo da non impiantare ovuli dei quali si sa già che verranno eliminati? La tendenza all'eugenetica si trova, in altra forma, negli esperimenti sugli animali.

Contro ogni previsione, i trapianti d'embrione nei bovini non si sono diffusi quanto si pensava. Gli alti costi e l'impossibilità di determinare anche solo il sesso dell'embrione bovino sono un freno notevole.

Tecnica ed etica così si congiungono. La collaborazione fra medici e veterinari, il fatto che le leggi della fisiologia della riproduzione e dell'embriogenesi dei mammiferi siano uguali fanno coincidere continuamente la frontiera fra animale e uomo. Come nel caso del congelamento. Un centro australiano ha già congelato decine di embrioni umani, e nessun trapianto è stato seguito da gestazione.

In un altro settore, un'equipe parigina propone oggi un *test* pratico per definire il potere fecondante degli spermatozoi umani cercando di far penetrare a questi ultimi ovociti di criceto. Questi ed altri esperimenti sono condotti al di fuori di ogni inquadramento giuridico, come per le banche di ovuli ed embrioni. La razza umana si pone in questo campo problemi etici specifici particolarmente complessi. Abbondano gli esempi sulle difficoltà legate al dono di ovociti agli «uteri portatori» alle filiazioni incrociate che ne derivano.

Questi interventi, a volte questo commercio sulla materia vivente, hanno sempre sullo sfondo le dispute sulla definizione dell'inizio della vita e sullo statuto dell'embrione. Il dibattito, aperto con la legislazione sull'interruzione volontaria della gravidanza, è oggi spostato a monte, ad una fase più precoce, nella quale si può far interpretare il ruolo voluto all'embrione, il quale su richiesta può aver diritto alla vita o essere soltanto una struttura utile in certi interventi medici che richiedono l'uso di tessuti fetali.

Come per l'industria nucleare e le manipolazioni genetiche, su questo punto la comunità scientifica incomincia a interrogarsi. Da una parte gli scienziati, convinti di controllare sufficientemente il loro *know-how* perché esso non venga utilizzato, a fini meno nobili di quelli terapeutici, da commercianti o da pazzi; dall'altra moralisti e giuristi, che si interrogano su diritti diversi: quello della coppia ad avere figli, quello della donna a non averne e quello dell'embrione a vivere.

Jean-Yves Nau

Copyright Le Monde e per l'Italia «La Stampa»

Le lettere della domenica

Traghetti FS per la Sardegna

Ho letto con la dovuta attenzione le lettere dei signori Paolo Cavaglia di Asti e Tullio Bologna di Vigevano, pubblicate il 12 settembre nella rubrica «Le lettere della domenica», e mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni.

La prima riguarda la normalità dei servizi ferroviari anche per quanto concerne i collegamenti con la Sardegna e si riferisce principalmente al fatto che il settore dei traghetti è affidato non all'Azienda F.S. che, con le sue cinque navi, è tenuta ad assicurare il traffico delle merci, ma alla Società Tirrenia, che fa capo al Ministero della Marina Mercantile.

Per venire incontro alle esigenze della stagione turistica — e questa è la seconda precisazione —, l'Azienda F.S. ha destinato anche quest'anno quattro navi traghetto al trasporto dei passeggeri e delle auto al seguito, lasciando la quinta a disposizione del trasporto carri-merci.

Per evitare, inoltre, il ripetersi degli ormai consueti inconvenienti, è stato per tempo reso noto al pubblico che l'accesso delle auto alle navi traghetto delle ferrovie nei porti di Civitavecchia (dal 15 luglio al 12 agosto) e di Golfo Aranci (dal 15 agosto al 12 settembre) sarebbe stato consentito esclusivamente a quelle prenotate. Ciò nonostante nei periodi di punta sono affluiti nei due terminali centinaia di automezzi non prenotati e l'Azienda ha potuto affrontare la situazione utilizzando soltanto la residua limitatissima disponibilità di posti rispetto a quelli prenotati regolarmente, sacrificando ulteriormente il trasporto delle merci.

Quanto all'auspicato potenziamento dei traffici nel porto di Savona ricordo che le Ferrovie dello Stato gestiscono con le proprie navi il servizio per la Sardegna esclusivamente sulla linea Civitavecchia - Golfo degli Aranci, i soli porti che attualmente sono adeguatamente attrezzati per le operazioni di carico e scarico delle navi-traghetto dell'Azienda F.S.

Vincenzo Balzamo
Ministro dei Trasporti

Storia variabile come il tempo

Secondo una notizia recentemente pubblicata dalla *Stampa*, «Tokyo correggerà i libri che offendono Cina e Corea». Val la pena di segnalarla anche ai nostri figli, che studiano la storia su testi legati al momento politico. Del resto è successo così a tutte le generazioni degli uomini, compresi quelli che si «istruivano» con la narrazione orale.

Più che storia, sono storie variabili, dove chi una volta era il «cattivo» la volta successiva, per le stesse azioni, viene considerato «buono» e viceversa. La definizione è semplicistica, ma non è semplice liberare la mente (e i testi scolastici) dai pregiudizi e dall'opportunismo.

Laura Salerno, Livorno

L'Occidente guarda a Est

La lunga polemica sul gasdotto russo dimostra una cosa sola: che l'Occidente europeo ha in realtà una gran voglia di essere amico dell'Urss. Altri diranno se è un bene o un male, lo dirà soprattutto il futuro. Io dico soltanto che l'antisovietismo come l'anticomunismo hanno compiuto il loro ciclo e la loro funzione, che il si tengono in vita artificialmente, e inutilmente.

Marco Volpi, Pavia

Rifioriscono le rose di Spadolini

Il secondo governo Spadolini è di nuovo alle prese con i provvedimenti finanziari. Per ironia della sorte il presidente del Consiglio, che «non ama le rose appassite» (intervista a *La Stampa* del 22 agosto), ha tali e quali gli stessi ministri e viceministri del governo precedente. Deve però aver predisposto una cura rivitalizzante, come si fa con i fiori, perché il «nuovo» ministero qualche provvedimento l'ha subito preso: sono aumenti di tariffe, naturalmente.

Giulio Capello, Sanremo

Chi ti ha dato la patente?

Il titolo «Chi ti ha dato la patente?», nell'inserto speciale dedicato alla scuola («*La Stampa*, 17 settembre), imputa la responsabilità degli incidenti e della circolazione indisciplinata all'impreparazione degli istruttori che operano nelle scuole guida: ciò è assurdo.

Gli istruttori e gli insegnanti vengono abilitati a seguito di un esame sostenuto alla Motorizzazione civile, alla presenza di una commissione di ingegneri in organico alla Motorizzazione; e posso affermare che l'esame viene svolto con serietà e competenza, la conferma è l'altissima percentuale di respinti.

Molti autisti sono indisciplinati, ma va tenuto conto che solo il 50 per cento proviene da scuole guida, mentre il resto è autodidatta o per conversione da militare in civile.

Il difetto è da ricercarsi nel Codice della strada, che è vecchio ed inadeguato e permette a chiunque, munito di patente, magari mai adoperata, di fungere da istruttore a fianco di candidati che si esercitano su autovetture prive di doppi comandi, e circolano liberamente sulle strade con grave rischio per loro e per gli altri.

Altra lacuna del Codice della strada è quella di non sottoporre gli autisti a revisioni periodiche, specialmente per coloro che hanno conseguito la patente 20 o 30 anni fa e nel frattempo non hanno mai guidato.

I. Rolfo, Torino
segretario prov. Unasca
Unione nazionale autoscuole

Ora che affonda la flotta di Lauro

Ora che la flotta di Achille Lauro «affonda», come scrivono con enfasi i giornali, è facile irridere a questo personaggio che non è stato in sintonia con i tempi, né come imprenditore né come politico. Hanno ragione i suoi critici, ma si permetta a un vecchio napoletano di ricordare anche le «follie» generose di quest'uomo, che tanta gente ha beneficato e che, anche sbagliando, ha sempre tanto amato la sua città.

N. Merola, Napoli

E' ammalata la tv rossa

L'articolo «Bologna, è ammalata la tv rossa» (*La Stampa*, 17 settembre), pur in una cornice sostanzialmente esatta, contiene alcune informazioni imprecise.

In particolare mi preme mettere in rilievo: Punto Radio Tv ha iniziato le trasmissioni nel maggio 1980; il margine d'ascolto non è «sempre più esiguo»: al contrario, il nostro pubblico è risultato in costante crescita ad ogni rilevazione semestrale, seppure in termini assoluti che noi per primi giudichiamo insoddisfacenti: l'introito della pubblicità locale, sui 50 milioni a fine '81, sarà almeno il doppio alla fine di quest'anno (95 milioni al 31 agosto), mentre quello della pubblicità nazionale sarà superiore ai 100 milioni.

Angelo Guzzinati, Bologna
direttore di Punto Radio Tv

L'articolo «Bologna, è ammalata la televisione rossa» mi attribuisce un'affermazione che non ho pronunciato («Paghiamo a caro prezzo errori di scarsa professionalità, improvvisazioni, leggerezze»).

In realtà, nella conversazione con Enrico Benedetto, ho sostenuto — e non riferendomi in particolare a Punto Radio Tv — che l'esperienza dell'emittenza locale, dove sono impegnate nostre forze, ha dovuto scontare una fase iniziale difficile: molte energie si sono accollate gli oneri di imprese necessarie e assai impegnative con mezzi finanziari modesti e anche con una somma di esperienze professionali a diverso livello di formazione.

Giuseppe Garioli, Bologna
Comit. reg. pct Emilia-Romagna

Mi sembra che il signor Garioli, parafrasandola, riconfermi la frase sotto accusa, che ho trascritto dai miei appunti. Oggetto del colloquio tra noi, peraltro, è stata soltanto Punto Radio Tv.

Quanto al «margine sempre più esiguo d'ascolto» l'indicazione, che non trova concorde Guzzinati, mi era stata fornita da più d'una fonte, in un campo, quello televisivo, nel quale nessuno può vantare dati incontrovertibili. e. b.

Le difficili scelte dei giovani

Premesso che riconosco e difendo il diritto alla massima libertà di opinione e di stampa, mi permetto di esprimere una perplessità sul tono di taluni articoli dedicati ad iniziative di organizzazioni cattoliche.

Nessuno è perfetto, d'accordo, neanche i gruppi e i movimenti di ispirazione religiosa. Ma non mi pare giusto, in un'epoca in cui tanti giovani sono allo sbando, coprire ingiustamente di critiche e di ironie giovani che scelgono una strada più onesta ed equilibrata di quella della droga, della ribellione.

Angelo Bartoli, Roma

La realtà del Libano dispiace e addolora tutti. Il mio disagio riguardava l'abbondanza di esclamativi e la scarsità di spiegazioni. e. b.

Tecnologia per l'Europa unita

Un lungo articolo su *Le Monde Diplomatique* di settembre si diffonde nel descrivere le origini e le funzioni dell'americano *Office of Technology Assessment* collegato al Congresso Usa. L'articolista pensa così di partecipare alla creazione e allo statuto di un ente analogo in Francia, mostrando una certa compiacenza nel prospettare la seconda realizzazione di tipo nazionale.

A me pare che non sarebbe sterile suggerire che gli sforzi organizzativi per una imitazione dell'Ota siano piuttosto da indirizzare verso la cooperazione europea, mettendo magari il Parlamento europeo al posto del Congresso. La Francia è forse al livello minimo per costruirsi in proprio una buona organizzazione di saggezza tecnologica. L'Italia è decisamente troppo piccola.

Nicola Riccardi, Torino

Giornalismo tv a Beirut

Nella *Stampa* del 18 settembre, Oreste del Buono mi taccia di giornalista «disinformatore, ed emotivo e, più in generale, di «filopalestinesismo». Ridono molti colleghi, soprattutto comunisti, che usano chiamarmi l'Amerikano. Ma lasciamo perdere, vorrei dire soltanto che è un po' diverso scrivere, certo molto bene e cose così meditate, a tavolino, a Roma o a Milano. Per un giornalista televisivo è un po' diverso. Ha il dovere di correre dove le cose avvengono e di mostrare e di riferire i fatti.

E quel che ho cercato di fare in un mese a Beirut, con attento scrupolo professionale. A volte, certo, di fronte a quello che vedevo, non sono stato sufficientemente freddo e distaccato, come mi avrebbero voluto coloro cui probabilmente dava fastidio la realtà di laggiù.

In quanto a quell'immagine di repertorio — palazzo fatto crollare dai palestinesi, e detto nell'articolo — non si riferisce al periodo da me trascorso a Beirut e non riguarda i miei servizi. Ne abbiamo visti così tanti di palazzi crollare sotto le bombe che sarebbe stato ridicolo ricorrere ad un espediente del genere.

Giuseppe Lugato, Roma

Viaggio nel dopo-terremoto

Il 23 novembre del 1980, come tutti ricorderanno, il Meridione d'Italia fu colpito dal tremendo terremoto. Dietro invito di sindaci e prefetti, io fui uno degli italiani che, possedendo una roulotte, si sentirono in dovere d'inviarla nelle zone disastrate, per aiutare dei fratelli così duramente provati.

Sono trascorsi quasi due anni e malgrado innumerevoli sollecitazioni, alla prefettura di Alessandria e direttamente al ministro Zamberletti, la mia roulotte non è più tornata.

Con pieno diritto ritengo che lo Stato dovrà rispondere della mancata restituzione. Non si ricompensa in questa maniera chi, con sacrificio, ha ritenuto di aiutare chi ne aveva bisogno.

Giorgio Vela
San Giuliano Nuovo

Nel Comune di Salvitelle, in provincia di Salerno, quasi interamente devastato dal terremoto del novembre '80, avevo, in comproprietà con i miei fratelli, una casetta di due piani che io adoravo. Era il mio rifugio estivo, il luogo dei miei ricordi d'infanzia, la mia metà futura. E' bastato un attimo, in quel maledetto novembre, a ridurla un cumulo di rovine.

Dopo i primi momenti di cieco dolore, ho deciso di guardare avanti. Ho creduto ai buoni propositi di amministratori e governanti, anche perché commosso dall'impeto di solidarietà che da ogni parte d'Italia è sorto spontaneo.

Poi pian piano il tempo è passato, ed in quei luoghi frammenti di muri e travi contorte continuano a testimoniare una tragedia non ancora del tutto compiuta. Le roulottes prima e i prefabbricati (ancora in corso di assegnazione!) hanno sballottato la gente, l'hanno trasformata perché costretta a far violenza ad un patrimonio di tradizioni e di usi vecchio di secoli ma ancora attualissimo. Questa gente ha accettato tutto, con la mente rivolta alle case che dovranno sorgere: il coraggio, la forza d'animo sono aggrappati a questa idea.

Sono tornato in paese più volte da quel giorno, ma l'erba è sempre più alta tra le strade abbandonate e si sente crollare la speranza di una soluzione ne vicina. Non ho più alcuna dimora ne mi è stato concesso uno dei tanti prefabbricati rimasti inutilizzati, a causa della residenza che per lavoro non potevo avere in paese. Si concedono però prefabbricati a chi ha una o più case del tutto efficienti, a chi non ha mai avuto una casa in paese: sempre in nome della residenza. L'assurdo è la sola logica della nostra burocrazia.

Sebastiano Zirpoli, Torino

Non è buon segno che Spadolini si rechi a Napoli per occuparsi contemporaneamente di camorra e di dopo-terremoto (*La Stampa*, 17 settembre). Oso sperare che non tutta la ricostruzione sia inquinata, che non in tutte le zone colpite dal sisma alligni la malapianta del sopruso e dell'intralazzo, oso sperare che in qualche luogo siano sorte le nuove case, che gli aiuti siano serviti per l'emergenza e per dare fiducia, che gli ex terremotati si siano dati da fare e la vita sia ripresa. Se così è, perché non parlarne?

Giovanni Carbone, Orta

CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO I FURTI

Lips Vago e Lips Vago Elettronica hanno fuso e armonizzato le loro specifiche esperienze creando il "Vademecum della Sicurezza", manuali pratici per chi si difende, ricchi di consigli e soluzioni contro

FURTI-RAPINE-INCENDI

VOLETE RICEVERE IL VOSTRO VADEMECUM? inviateci questo coupon

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, il Vademecum della Sicurezza studiato in modo specifico per la difesa di:

- ☐ abitazioni
- ☐ studi professionali
- ☐ gioiellerie
- ☐ pelliccerie
- ☐ piccoli elaboratori
- ☐ negozi
- ☐ altre attività

O12

a disposizione preventivazioni specifiche per banche centri di calcolo, industrie, musei, ospedali.

Ditta
Indirizzo
Città

ORATIS: impianti e sistemi radio televisivi a circuito chiuso per la sicurezza

LIPS VAGO
Strada Padana Superiore
20063 Cernusco Sul Naviglio
(Milano)

Stato con Lips Vago. Sarete più difesi.

Casseforti, porte corazzate, camere corazzate, cassette di sicurezza, casse continue, centralizzazioni antincendio, attrezzature EDP, sistemi di allarme, sistemi di rilevazione e di spegnimento d'incendio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 a riga. Rubrica 6 (offerte impiego) L. 2000, festivi L. ... Urgenti L. 7100. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3650. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere trasmessi a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO Fata vende ...

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITELEFONO ... **FIDAUTO** ...

FIDAUTO piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

AAAAAAA PRESTITI ... **FINANZIARIA FIO** ...

AAAAAA CONSULFIN ... **CONSULFIN** corso Vittorio Emanuele 130, tel. 445.4...

AAAAAA. IPIFIM ... **IPIFIM s.a.s.** ...

AAAAAA SOGEFIM S.p.A. ... **FIDUCIARI ED IPOTECARI** ...

AAAA. PRESTITI ... **FINCOTEX S.p.A.** ...

AAAA SOFIM ... **IPOTECARI E FIDUCIARI** ...

AAA. EUROFINSARDA ... **A. FINANZIAMENTI** ... **ATTENZIONE** ... **DISPONENDO** ...

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET ... **A. OCCASIONE** ... **A. SALVOLDI** ... **AFFARE** ... **AFFARE** ... **AFFARONE** ... **ALASSIO** ... **ALBERGO** ... **ALIMENTARI** ... **ATTIVITA'** ... **AUTORIMESSA** ... **AVVIATISSIMA** ... **AVVIATISSIMO** ... **AZIENDAL MARKET** ... **BAR** ... **BAR** ... **ROMA** ...

ROMA 505 164 cede ... **BOMBONIERE** ... **BOUTIQUE** ... **CARTOLIBRERIA** ... **CAUSA** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CAVIT** ... **CEDESI** ... **CEDESI** ... **CEDESI** ... «Publikompass 304 — 10100 Torino».

CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO
... **CEDESI** ...
Non necessaria esperienza specifica
Scrivere: Publikompass 5063 - 10100 Torino

CERCASI ... **CERCASI** ... **COLLEGNO** ... **COLOMBATTO & FURNARI** ... **COLORIFICIO** ... **CONCESSIONARIA** ... **CUMIANA** ... **DROGHERIA** ... **EDILINVESTIMENTI** ... **GENOVA** ... **GERENZA** ... **LAVASECCO** ... **LICENZA** ... **MACELLERIA** ... **NEGOZIO** ... **PANETTERIA** ... **PASTICCERIA** ... **PELLETTERIA** ... **PRATICI** ... **PRIVATO** ... **PRIVATO** ...

PROFUMERIA
centrale angolare 8 vetrine tabelle XI e XIV a Roma ...

REI ... **REI** ... **REI** ... **RISTORANTE** ... **RISTORANTE** ... **S. BARTOLOMEO** ... **S. MAURIZIO** ... **SAVONA** ... **STUDIO** ... **VENDESI** ...

4 Terreni

AT IMMOBILIARE vende in Sardegna ... **CASAMERCATO** ... **MADRO** ... **MADRO** ... **PROFESSIONISTA** ... **TERRENO** ... **TERRENO** ...

5 Locali e negozi offerte

AA. CAMBIANO ... **AA. ZONA** ... **A. AFFITTANSI** zona Mirafiori locali mq 1000 2000 5000. Telefonare 336 482 ... **A. ALPIGNANO** ... **A. VENDONSI** zona Mirafiori locali mq 1000 2000 5000. Telefonare 336 482 ... **ABBIAMO** ... **AFFARE** ... **AFFITTASI** ... **AFFITTASI** ... **AFFITTASI** ... **AFFITTASI** ...

AFFITTASI-VENDESI
LOCALI - UFFICI ...

ANGOLO ... **BOX** ... **BOX** ... **BOX** ... **BOX** ... **BOX** ... **BOX** ... **BOX** ...

BOX ...

CAPANNONE ... **CARIGNANO** ... **CASAMERCATO** ... **CASAMERCATO** ... **CASAMERCATO** ... **CASCINE** ... **CONCESSIONARIA** ... **CONSULEDILE** ... **CORSO** ... **FIMMTER** ... **LABORATORIO** ... **LEINI** ... **LINGOTTO** ...

LOCALE ... **LOCALI** ... **LUCIANA VOLA** ...

MAGAZZINI ...

MAGAZZINI ... **MAGAZZINO** ... **MADRO** ... **NEGOZI** ... **NEGOZI** ... **NEGOZIO** ... **SANTHIA'** ... **VENDESI** ... **VENDESI** ... **VIA** ...

maria vittoria

PROGRAMMATORI

OPERATORI - PROGRAMMATORI

OPERATRICI

non perdere il treno dell'informatica!

Centro Factoring

Perché lasciar "stagnare" i crediti della tua azienda per mesi e mesi? Pensa che tali somme, qualora immediatamente disponibili, potrebbero mettere in moto nuove opportunità di sviluppo per la tua azienda!

La Centro Factoring può darti queste opportunità!

Come? Attraverso **anticipazioni continuative per contanti** sui tuoi crediti a scadenza.

Non solo: la Centro Factoring ti consente di ridurre i tuoi costi e di liberarti di tante preoccupazioni, assumendosi in proprio **la completa gestione dei tuoi crediti**, offrendoti cioè tutti i servizi di un moderno Ufficio Clienti, sia per l'Italia che per l'estero (tenuta dei rapporti con i debitori, sollecito ed incasso delle singole fatture, etc.) ed anche la valutazione della tua clientela effettiva e potenziale fino a procurarti **la garanzia sull'insolvenza dei debitori**.

E quando conoscerai il costo di questo complesso di servizi, resterai piacevolmente sorpreso!

Allora vieni a trovarci o telefonaci:
presso la nostra sede di **Firenze**: Via S. Caterina d'Alessandria, 32-34 - Tel. 055 49791
oppure a: **Bari** ... - **Catania** ... - **L'Aquila** ... - **Milano** ... - **Napoli** ... - **Padova** ... - **Prato** ... - **Roma** ... - **Torino** ...
e naturalmente presso gli oltre 3.000 sportelli di Casse di Risparmio, Banche del Monte e Banco di Sardegna.

Centro Factoring S.p.A.

Centro Factoring... ed i crediti diventano denaro!

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA ... **CARPENTIERE** ... **GIOVANE** ... **MAGAZZINIERE** ... **OFFRESI** ... **OFFRESI** ... **RETTIFICATORE** ... **SIGNORA** ... **18ENNE** ...

commessi, baristi

COMMESSA ... **GIOVANE** ... **VENTISETTENNE** ...

impiegati

AREA ... **BIOLOGA** ... **DIPLOMATO** ... **DIRETTORE** ... **ESPERTA** ... **ESPERTA** ... **IMPIEGATA** ... **LAUREATO** ... **MADRELINGUA** ... **PERFORATRICE** ... **PERITO** ... **PERITO** ... **SEGRETARIA** ... **19ENNE** ...

tecnici

ESPERTO ...

INGEGNERE ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAA SOCIETA' ... **AGILE** ... **ALLOGGIO** ... **ASSUMO** ... **AUTOCITY** ... **AZIENDA** ... **BAMBINAIA** ... **CERCASI** ... **CERCASI** ... **CERCASI** ... **CERCASI** ... **CERCO** ... **DOMESTICA** ... **FABBRI** ... **FABBRICA** ... **FRESATORE** ... **FRESATORI** ... **MURATORI** ... **NOBILE** ... **PICCOLO** ... **SIGNORA** ... **TUBISTI** ...

commessi, baristi

CERCASI ... **CERCASI** ...

impiegati

AAAA SOCIETA' ...

AAA. AZIENDA ... **AAA. IMPIEGATA** ... **AAA. SIGNORE** ... **AA. SOCIETA'** ... **A. GRANDE** ... **A signore** ... **AZIENDA** ... **AZIENDA** livello nazionale ... **AZIENDA** ...

AZIENDA
settore leader nel settore ricerca giovani diplomati, anche prima esperienza, cui affidare le province di Torino Aosta Cuneo Alessandria Asti previo periodo di addestramento ... Telefonare per appuntamento allo 011 473 0330.

CONCESSIONARIA ... **DITTA** ... **DOTTORE** ... **ECCEZIONALE** ... **IMPORTANTE** ... **IMPRESA** ... **IN seguito** ... **LA** ... **LA** ... **MEDIA** ... **PAGHE** ... **PERITO** ... **RAGIONIERE** ... **SOCIETA'** ...

tecnici

INGEGNERE ... **INGEGNERE** ...

dirigenti

IMPORTANTE ...

8 Rappresentanti

AMBOSESSI ... **CERCASI** ... **INDUSTRIA** ... **RAPPRESENTANTE** ... **SOCIETA'** ... **WHO'S** ...

9 Lavori a ore offerte

COLLABORATRICE ...

10 Prestazioni consulenze

DIRIGENTE ... **TECNICI** ... **TENGO** ...

11 Baby sitter domande

24ENNE ...

15 Autovetture

AAAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi ... **ACQUISTANSI** ... **ACQUISTIAMO** ...

ACQUISTIAMO ... **ACQUISTIAMO** ... **AUTOCITY** ... **AUTODESTEFANI** ...

AUTOVETTURE SCORT ...

C.A.R. Concessionaria Bmw ...

CORSO Orbassano 72 ... **DELTA** ... **FIAT** ... **FORD** ...

FUORISTRADA ... **GOLF** ...

PER LA SCELTA ... **PRIVATO** ... **SENZA** ... **TOYOTA** ...

16 Motocicli

APE ...

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA ... **A. INSEGNANTE** ... **A. SABATELLIMMOBILI** ... **ACQUISTASI** ... **ACQUISTASI** ... **ACQUISTEREI** ...

ACQUISTIAMO INTERI STABILI
Cerchiamo patrimoni immobiliari anche affittati e in qualsiasi stato di manutenzione e redditività.
Scrivere: SOGES piazza S. Babila 1 - Milano
Tel. Torino 558.365

ACQUISTO ... **ACQUISTO** ... **ACQUISTO** ... **ACQUISTO** ...

ALLOGGI ...

ALLOGGIO ... **APPARTAMENTO** ... **CAUSA** ... **CERCASI** ... **CERCO** ... **IMMOBILIARESANPAOLO** ...

LA GINEVRA ...

L'ITALIA E' GRANDE! ...

MONOCAMERA ... **PER** ... **PERMUTIAMO** ... **PRIVATO** ... **PRIVATO** ... **PROSSIMO** ... **PURCHE'** ... **RICERCO** ...

S. PAOLO ... **SOCIETA'** ...

UNIONCASE ...

(continua)

LINCARAUTO
CORSO PRINCIPE ODDONE N. 68 10152 TORINO
TEL. 47 20 47 (4 LINEE RIC. AUT.)
VASTO SALONE USATO
CONCESSIONARIA
LANCIA
AUTOBIANCHI

La Borsa ha perso il 3,25%, ma la nuova vicenda giudiziaria potrebbe deprimerla maggiormente

In Piazza degli Affari (ormai quasi spenta) pesano gli strascichi del vecchio Ambrosiano

Sotto pressione i titoli del gruppo Centrale (Credito Varesino e Cattolica del Veneto hanno perso oltre il 10%) e i Pesenti (-9,9% l'Italcementi)

MILANO — Malumore, disagio e timore per gli strascichi giudiziari del vecchio Ambrosiano sembrano ormai caratteristiche ben difficili da sradicare da piazza degli Affari. Le ragioni di fondo sono molte e [illegible] da tempo condizionando fortemente il lavoro che risulta sempre più stentato e irregolare. Dopo le prime sedute della settimana fortemente negative (e con l'indice Comit che scendeva del 3,9%) c'è avuto qualche parziale recupero nelle [illegible] centrali ed un ulteriore assestamento finale che ha determinato un bilancio complessivo negativo nell'ordine del 3,25% per l'indice nuovamente al disotto di quota 150 (159,32 contro 164,67 del precedente venerdì).

Agli effetti destabilizzanti che derivano dalla sempre più intricata vicenda Calvi-Banco Ambrosiano (cui s'è aggiunta la [illegible] pratica di Sindona giudiziarie, che potrebbero coinvolgere anche [illegible] della finanza legata alla gestione Calvi) e che influiscono anche indirettamente in [illegible] del listino, si sono aggiunti i [illegible] ingenerati dalla notizia relativa a provvedimenti che sarebbero allo studio in merito a nuovi gravami fiscali sui redditi finanziari e [illegible] introduzione di una imposta patrimoniale. Formica ha smentito questo tipo di orientamento da parte del governo, ma nell'ambiente preoccupazioni e dubbi [illegible] sono [illegible] fugati.

C'è [illegible] poi l'ennesima defezione sull'argomento Fondo immobiliare d'investimento: in [illegible] primo momento era [illegible] che le norme istitutive fossero vicine ad un prossimo varo, ma una volta di più si è appreso che tutto è ancora in [illegible] Tutto ciò spiega lo stato di inerzia del [illegible]5 in cui non soltanto manca l'assortimento delle vendite, ma [illegible] che vengano trascurati i comunicati sulle situazioni semestrali in vari [illegible] favorevoli e [illegible] operazioni sui capitali in atto anche in caso di assegnazioni gratuite (la gente preferisce realizzare i diritti anziché aumentare i propri possessi azionari). Emblematico il [illegible] delle Olivetti che vede offerti i [illegible] delle operazioni in corso a prezzi praticamente simbolici.

Passando all'esame [illegible] singoli titoli, oltre ai sensibili ribassi dei titoli [illegible] Gruppo «La Centrale» (con le due banche, Varesino e Cattolica [illegible] Veneto, che perdono in settimana più [illegible] e le due Toro più del 10%) si sono avute decurtazioni [illegible] quelli del Gruppo Pesenti: Italcementi —9,9%, Italmobiliare —1,3%, Franco Tosi —5,4% e Rau —3,9%.

Il maggior ribasso della settimana ha colpito la Sme (—21,4%) mentre i valori siderurgici e delle telecomunicazioni dell'Iri sono tra i pochi a presentare discreti progressi.

c. col.

I bancari restano un'isola felice

Negli ultimi anni i risparmiatori si sono rivolti in numero crescente a un determinato comparto del mercato azionario: quello dei bancari. All'inizio vi erano valide ragioni per consigliare questa propensione. Nel 1974 la riforma tributaria [illegible] imposto agli istituti di credito di rivalersi sui depositanti per il prelievo fiscale sugli interessi pagati e [illegible] abolito il solito concordato che per le banche significava l'accollamento totale dell'imposta di ricchezza mobile. Da qui un completo rovesciamento della situazione. Anziché destinare quasi tutto l'utile al pagamento surrettizio [illegible] imposte le banche godevano degli interi benefici [illegible] la loro attività e potevano presentare bilanci sempre più pingui.

A poco a poco le quotazioni dei valori di questo settore, precedentemente molto compresse, incominciarono a levitare aiutate anche da numerose e generose operazioni di aumento di capitale. La moda [illegible] bancari esplose successivamente quando, per la [illegible] del Banco Lariano prima e del Credito Commerciale poi, ne venne calcolato un avviamento pari rispettivamente al 10% e 12,5% dei depositi in frenetica dilatazione per effetto dell'inflazione. Gli investitori e gli speculatori non badarono più ai dividendi ma ai guadagni in termini di capitale e si arrivò così alle esagerazioni del primo semestre dell'anno scorso. Purtroppo anche molti amministratori di banche credettero a valutazioni insensate e, anziché consigliare ai soci maggiore prudenza, li allettarono con una continua opera di sostegno dei già altissimi prezzi.

Questa corsa [illegible] troppo facile arricchimento non poteva durare all'infinito e, seguendo le orme degli altri valori precipitati clamorosamente nel giugno del 1981, anche i bancari perdettero qualche colpo. Nel 1982, con l'aggravamento della crisi borsistica, il fenomeno si accentuò ma occorse attendere il crack del Banco Ambrosiano per vegliare [illegible] di risparmiatori dai loro sogni dorati.

Il ritorno alla realtà non poteva essere più malinconico: alle perdite in conto capitale occorreva aggiungere quelle in [illegible] interessi considerando la irrilevante [illegible] di questo tipo di azioni. I ribassi, soprattutto [illegible] «mercato ristretto», si prolungarono per diversi mesi e quando sembrava fosse stato raggiunto un certo equilibrio, [illegible] un'altra regola cadere sulla testa: la difficoltà di esercizio di importantissime banche internazionali a [illegible] di grossi fallimenti finanziari e industriali e il pericolo di una moratoria generale per l'insolvenza [illegible] di molti Paesi compreso uno, il Messico, che fino a pochi mesi prima era considerato un rischio trascurabile. Infine è di questi giorni la polemica sugli alti tassi praticati dalle banche alla loro clientela: sui presunti inaccettabili utili e sulla necessità di interventi moralizzatori.

C'è n'era a sufficienza per allarmare anche quei risparmiatori che generalmente tengono la testa sotto la sabbia. I realizzi si sono moltiplicati e gli interventi a difesa si sono fatti più estranti. Nelle ultime due riunioni del mercatino presso la Borsa di Milano le vendite hanno nettamente prevalso e gli indici hanno segnato ribassi spesso vistosi delle quotazioni di valori di primo piano e largamente diffusi fra i medi e piccoli investitori. Basti considerare quanto avvenuto per il vessillifero del mercato, la Banca Popolare di Novara che annovera circa 100.000 [illegible], che ha ceduto oltre 5000 punti. Non vi è alcun dubbio: la tendenza per i bancari è mutata e si profila il pericolo [illegible] come al disinvestimento.

Per alcuni valori, però, il momento non è adatto: i conti fatti la loro capitalizzazione è talmente [illegible] negli ultimi mesi da lasciar pensare che, come prima si è esagerato nelle sopravvalutazioni, ora si sta facendo il contrario.

Nel desolato panorama borsistico le banche sono ancora delle isole dove si registrano buoni quotazioni climatiche. Per [illegible] complesso di ragioni l'attività è tuttora positiva e i bilanci in buon attivo. Le bufere finanziarie e monetarie che imperversano nel mondo non dovrebbero coinvolgere quegli istituti di credito, spesso a carattere regionale, che svolgono un lavoro molto [illegible] e hanno velleità di potenza e di straordinaria espansione.

E' inutile perciò vendere azioni quando non sussistono impellenti necessità di liquido, tanto più che non è facile trovare investimenti alternativi maggiormente difensivi o addirittura sicuri. Naturalmente alcuni titoli sono ancora [illegible] sopravvalutati per un [illegible] di sostegno ma devono essere gli interessati ad assicurarsene operando nel senso migliore. L'esame di un bilancio bancario è più facile di molti altri perché la Banca d'Italia esige, almeno per la parte nazionale, una grande trasparenza.

Renato Cantoni

Comunicati i dati [illegible] di luglio

Forte calo (-4,5%) della produzione

ROMA — La produzione industriale ha segnato [illegible] flessione del [illegible] nel [illegible] di luglio. Il dato è [illegible] comunicato dall'Istituto centrale di statistica (Istat). Il calo registrato a luglio è il risultato di andamenti negativi che si sono manifestati, sia pure [illegible] diversa intensità, in quasi tutti i principali settori produttivi. L'indice è risultato pari a 143,0 contro 149,8 segnato nello stesso mese dell'81.

In particolare nel periodo gennaio-luglio [illegible] quest'anno il panorama produttivo presenta situazioni settoriali abbastanza differenziate: sono cresciute le industrie chimiche (+6,2%), le metallurgiche (+1,9%) e le alimentari (+0,8%), mentre hanno registrato diminuzioni le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (—7,0%), le industrie dei mezzi di trasporto (—3,8%), le tessili (—2,7%) e le meccaniche (—1,8%).

[illegible] più cara anche per pesca e agricoltura

ROMA — Dalla mezzanotte di venerdì sono aumentati, oltre i prezzi [illegible] benzina super e normale, anche quelli della benzina agricola e quella destinata alla pesca. Questi prodotti agevolati hanno subito un rincaro variante tra le 21 e le 23 lire il litro.

Ecco i nuovi prezzi pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* di ieri: [illegible] agricola: 294 lire il litro; benzina per pesca e piccola marina, super: 407 [illegible] il litro; normale: 385 lire.

Lo ha annunciato De Michelis nel 75° anniversario dell'Agusta

Aeronautica, nei prossimi 5 anni lo Stato investirà 1400 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

CASCINA COSTA (Varese) — Il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, presenterà entro la fine di [illegible] tobre al Comitato interministeriale per la politica industriale la «direttiva» per la creazione del polo unico per l'industria aeronautica pubblica; uno dei prossimi Consigli dei ministri varerà il progetto di legge per l'aeronautica che, tra le altre cose, dovrà destinare al settore (oltre [illegible] mila addetti ed ha un fatturato di circa duemila miliardi) 1400 miliardi da investire in cinque anni.

Con questi due provvedimenti partirà il processo di razionalizzazione dell'industria [illegible] italiana che avrà come punto di forza l'unificazione presso la Finmeccanica (gruppo Iri), delle due maggiori imprese pubbliche: Agusta (circa undicimila dipendenti) e Aeritalia (dodicimila). Una soluzione prospettata fin dal '78 dalla commissione Rebecchini.

Corrado Agusta

Il sottosegretario Rebecchini

L'annuncio è stato dato ieri mattina dallo stesso De Michelis nel [illegible] manifestazione con la quale l'Agusta ha celebrato nello stabilimento di Cascina Costa, nei pressi di Varese, i 75 anni di vita. Nata nel 1907 quando, come ha ricordato il presidente della Repubblica Pertini in un suo messaggio, [illegible] campo di aviazione di Capua si levò in volo il primo aereo di legno e tela, l'Agusta è oggi, con un fatturato di oltre 700 miliardi, tra le quattro maggiori industrie elicotteristiche del mondo, [illegible] una significativa presenza nel campo dell'alta finanza (attraverso la [illegible] Marchetti e prossimamente la Caproni che sta per entrare nel gruppo) e della elettronica.

Giovanni Agusta, il fondatore, aveva partecipato [illegible] prima guerra mondiale, insieme con Gianni Caproni, nel battaglione aviatori appena costituito; nel primo dopoguerra le costruzioni aeronautiche G. Agusta avevano stabilimenti a Tripoli, Bengasi e Poggia; nel '23 [illegible] costruito lo stabilimento di Cascina Costa, non lontano da [illegible] rate, «in quella brughiera — dice [illegible] Agusta, presidente della [illegible] — che è un luogo storico per l'aviazione italiana perché tutto intorno ad [illegible] si sono concentrati gli sforzi dei nostri costruttori».

Quando Giovanni Agusta scompare, nel '37, le redini dell'impresa vengono prese con grande coraggio dalla moglie Giuseppina e poi dai figli Domenico, Mario, Vincenzo e [illegible]. Poiché dopo la seconda guerra mondiale il trattato di pace vieta all'Italia di riprendere la costruzione di velivoli, Domenico sceglie un nuovo campo: apre a Verghera una fabbrica di motocicletta, la MV Agusta, la cui storia è già leggenda: 75 titoli mondiali, campioni che sono diventati un mito, da Carlo Ubbiali a Giacomo Agostini.

Intanto la grande [illegible]: gli elicotteri. Nel '52 l'americana Bell cercava un socio per l'Europa; [illegible] trovò a Cascina Costa.

Nel '73 nel gruppo entra la [illegible] pubblica attraverso l'E[illegible]. «Un passaggio — ha affermato De Michelis — avvenuto nel modo migliore, cioè [illegible] per ragioni assistenziali ma in una logica di crescita». Nasce a Brindisi l'industria aeronautica meridionale. A Frosinone la Elicotteri meridionali, a Benevento le Pandert e Officine Meccaniche. Nel gruppo entrano la Siai Marchetti, la Omi.

Ieri davanti [illegible] tribuna fitta di autorità (insieme con Corrado Agusta e con l'amministratore delegato Pietro Falcione c'erano, oltre a [illegible] Michelis, anche il ministro per la Protezione civile Zamberletti e il sottosegretario all'Industria Rebecchini), sotto gli occhi di una folla di invitati e di dipendenti si sono levati in volo alcuni degli elicotteri di punta dell'attuale produzione tra i quali l'A.109 nelle varie versioni; nel cielo a stretcciato il «C.22.J.». Il piccolissimo addestratore della Caproni, sul campo, accanto al modello dell'A.129 «Mangusta» (futuro elicottero controcarro per l'esercito italiano), c'erano i due aerei ultimi nati della Siai Marchetti, l'S 211 e il «Canguro»: all'orizzonte (per ora siamo ai progetti) c'è poi l'elicottero Eh [illegible] da costruire con l'inglese Westland.

Sono [illegible] dire che [illegible] Casa [illegible] Cascina Costa porterà nel matrimonio con l'Aeritalia, un matrimonio che, ha promesso De Michelis, si farà «in tempi strettissimi».

Vittorio [illegible]

Sul gas dall'Algeria 48 ore per decidere

ROMA — *Tre oggi e domani si tratterà sul gas algerino giungerà al punto culminante: accordo o aggiornamento dei lavori in attesa di tempi migliori. Nel secondo caso sarebbe un mezzo fallimento del negoziato. Il ministro del Commercio [illegible] l'estero [illegible] spera molto in una soluzione positiva e, nonostante la giornata festiva, prolungherà, probabilmente fino a tarda [illegible], le discussioni incentrate ormai sul prezzo e sulle garanzie che l'Algeria intende mettere sulla bilancia.*

Finora i colloqui si sono svolti [illegible] un livello esplorativo e non si è entrati nel vivo della questione. Per gli impegni del Governo, Capria ha potuto partare soltanto a singhiozzo con Belkacem Nabi, il ministro dell'Energia giunto a Roma nel tentativo di trovare un terreno di intesa. Ieri c'è stato un confronto tra le commissioni [illegible] tecnici dei due ministeri, un ulteriore confronto delle cifre.

Capria oggi allineerà sul tavolo del negoziato tutte le carte utili con il mandato affidatogli dal Governo l'Italia è disponibile a pagare un prezzo «politico» che però [illegible] può oltrepassare una certa soglia. Ma in cambio l'Algeria deve dire, magari nell'eventuale protocollo di intesa, che cosa può offrire al nostro Paese in termini di opportunità commerciali.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京

Una mazza che vale un miliardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Fra [illegible] e cultura, tra soldi e buon gusto, la discesa [illegible] è sempre facile, né breve. Il Giappone dei *nouveau riches*, gli arricchiti dal miracolo post-bellico, ce ne [illegible] un'agghiacciante testimonianza con una nuova linea di prodotti per giocatori di golf, considerato lo sport di gran moda, la scorciatoia ideale verso la cima della piramide sociale. Un negozio di prodotti da regalo della «Ginza», il corso elegante di Tokyo, ha messo in [illegible] i seguenti articoli: [illegible] da putting placcata oro a [illegible] rati, tempestata da 121 diamanti per un totale di [illegible] carati, al prezzo di [illegible] dollari (circa un miliardo di lire).

Serie completa [illegible] per i [illegible] abbienti, con più sobria decorazione in diamantini, al prezzo di 150-200 milioni [illegible] lire, secondo il nu[illegible] e la caratura [illegible] pietre. Pallina tempestata di 336 diamantini, placcata [illegible] bianco, per soli 30 milioni di lire.

Prodotti congiuntamente dal maggiore fabbricante nipponico di articoli sportivi (Mizuno) e da un importatore di diamanti, questi attrezzi da golf sono perfettamente usabili sul campo, garantiscono i venditori, e un torneo dimostrativo verrà organizzato in settembre dal Tokyo Golf club, fra giocatori professionisti. Con la [illegible] preghiera di non perdere le palline.

Parleremo in «robotese»

Amare novità per quanti si sforzano, con magri risultati e ampie spese, di imparare una lingua straniera per [illegible] al passo coi tempi. Un n[illegible] linguaggio si profila all'orizzonte di [illegible]: il «robotese».

Sei società giapponesi produttrici di robots hanno proposto alla associazione internazionale dei costruttori di automi (Cam-I, con sede [illegible] Arlington, nel Texas) l'adozione di un «linguaggio computerizzato standard» per tutte le macchine di questo tipo costruite nel mondo.

I giapponesi sostengono che il [illegible] mondiale della produzione di robots [illegible] creato un'autentica «babele di linguaggi utilizzati per programmare e dare istruzioni a queste macchine. Entro il 1985, le 140 [illegible] rappresentate nell'associazione (dalla Westinghouse alla Hitachi, dalla Asea svedese alla Honda) dovrebbero, secondo la proposta nipponica, standardizzare il «robotese».

Pur essendo [illegible] di difficoltà tecniche e di pericolosi sottintesi commerciali, l'idea [illegible] molte probabilità di farsi operante: basta ricordare che i suoi propugnatori, gli industriali giapponesi, controllano il 70% della produzione [illegible] diale di robots.

Scandalo al supermarket

Una delle più antiche e celebri case commerciali di Tokyo, i grandi magazzini «Mitsukoshi», è [illegible] da uno [illegible] tipicamente giapponese. Accusato di incapacità, maleducazione e ingenuità criminosa, il presidente della società, celebre in tutto il mondo (ha negozi a Roma, negli Usa, in Francia e in molti altri Paesi), dovrà dare le dimissioni, spintovi dal consiglio d'amministrazione e dai sindacati aziendali «*sdegnati dal suo comportamento*».

Il presidente, Shigeru Okada, ha sulla [illegible] il «caso degli ori persiani», lo scandalo rivelato dai giornali di Tokyo. Okada ha organizzato nei locali [illegible] «Mitsukoshi-Ginza» il più prestigioso [illegible] i magazzini [illegible] catena, una mostra di «*antichissimi manufatti d'oro persiani*» risultati tutti completamente falsi. Un esperto d'arte persiana, fatto venire da New York, è uscito dalla mostra dopo pochi minuti d'ispezione, ridendo. «*Alcuni boccali d'oro erano addirittura* [illegible] — ha detto ai giornali — *quando il saldatore non era* [illegible] *stato inventato, all'epoca attribuita ai pezzi. E' come che si trovasse un quadro di Leonardo da Vinci dipinto su nylon*».

Già sotto accusa per un generale calo delle vendite, che ha tolto a «Mitsukoshi» il primo posto fra i grandi magazzini, coinvolto in un pasticcio [illegible] ricatti ai fornitori, truffato dagli antiquari nella vicenda degli «antichi ori», Okada ha perso la testa ed è arrivato a schiaffeggiare un fotografo che lo riprendeva mentre usciva di casa. Menare i fotografi, nel Paese delle macchine fotografiche, è troppo.

I sindacati della «Mitsukoshi» hanno chiesto le dimissioni immediate [illegible] i membri [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] uniti [illegible] richiedono «*Quando un capo perde* [illegible] *di quanti lavorano per lui non ha alcuna scelta, deve andarsene*» ha sentenziato un portavoce della banca impersonata con la società, la «Mitsui». «*In altri tempi* — ha scritto il giornale per cui lavora il fotografo picchiato — *ci saremmo aspettati il "seppuku"*» all'estero impropriamente chiamato «harakiri». Ma oggi anche il Giappone si è modernizzato: basteranno le dimissioni.

Le cambiali di Xiaoping

Forse hanno ragione i comunisti vietnamiti, dall'alto della loro tremenda povertà realsocialista, ad accusare i cinesi di «*irreversibile deviazionismo borghese*». Uno degli [illegible] più classici e simbolici dell'economia [illegible] mercato ha fatto il proprio ingresso nella Repubblica Popolare Cinese: la cambiale. Dall'inizio del prossimo anno — annuncia l'agenzia ufficiale di notizie cinese, la *Xinhua* — sarà possibile per la prima volta fare acquisti a rate, versando in contanti il [illegible] del prezzo e pagando il resto in «comode [illegible] mensilità» fino a un massimo di 12.

E anche la lista dei prodotti acquistabili [illegible] cambiali ricorda in modo preoccupante il classico catalogo [illegible] sogni consumistici borghesi, quei sogni che proprio il «Quartier rosso» di Mao e i loro seguaci occidentali fustigavano negli [illegible] disastrosa «rivoluzione culturale»: frigoriferi, apparecchi televisivi a colori, radio, macchine fotografiche, mangiacassette, orologi di [illegible] (cioè importati dal Giappone) a via consumando.

Il sistema di vendita rateale è una delle novità «pragmatiche» introdotte da Deng Xiaoping, «boss» della politica cinese, per smuovere l'economia nazionale attraverso incentivi anche consumistici, senza più darsi troppo pensiero di rispettare canoni ideologici marxiani, leninisti o maoisti.

Vittorio Zucconi

autostrade

[illegible] E COSTRUZIONI [illegible] S.p.A.
GRUPPO IRI

OBBLIGAZIONI
«[illegible] IRI 6% 1968 - 1988»
DODICESIMA ESTRAZIONE PER IL [illegible]

Il 13 luglio [illegible] è avvenuta la dodicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1968 - [illegible]".
I numeri dei [illegible] sorteggiati - validi per tutte le serie - per [illegible] importo nominale complessivo di [illegible] 11.085.000.000, da rimborsare a partire dal 1° ottobre 1982, sono i seguenti:

Titoli da 100				Titoli da 500		Titoli da 1000	
[illegible]	470	[illegible]	1382	1762	2830	3411	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1405	1767	2833	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1434	1780	2838	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1437	1784	2840	[illegible]	3000
[illegible]	602	866	1457	1788	2845	3448	[illegible]
[illegible]	603	[illegible]	1469	1770	2847	3478	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1480	1795	2866	3497	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1470	1794	2885	3505	3903
115	[illegible]	[illegible]	1491	1799	2911	2911	3905
130	[illegible]	[illegible]	1511	1805	2118	2921	3910
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1518	1819	2142	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1528	1833	2144	2930	3924
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1536	1843	2165	2952	3939
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1538	1864	2186	2953	3943
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1542	1815	2170	2975	[illegible]
201	668	1170	1546	1915	2173	2984	[illegible]
[illegible]	720	1172	1578	1916	2175	[illegible]	[illegible]
211	734	1180	1630	1917	2181	2986	[illegible]
232	[illegible]	1181	1634	1932	2210	2987	[illegible]
250	[illegible]	1202	1636	1943	2212	3045	3011
300	800	1205	1641	1954	2235	[illegible]	[illegible]
314	814	1230	1660	1972	2230	[illegible]	[illegible]
318	822	[illegible]	1667	1970	2245	[illegible]	[illegible]
[illegible]	846	[illegible]	1682	1993	2284	3730	3037
334	848	1305	1690		2296	3748	[illegible]
[illegible]	870	1307	1705		2305	3760	3108
[illegible]	900	1309	1709		2312	3772	3110
[illegible]	907	1346	1714		2324	3779	3142
[illegible]	918	1362	1725		2348	3783	3166
[illegible]	927	1382	1734		2364	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI
«AUTOSTRADE [illegible] 7% 1973 - 1991»
SESTA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 13 luglio 1982 è avvenuta la sesta estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario «Autostrade [illegible] 7% 1973-1991» per un importo nominale complessivo di [illegible]. Le serie sorteggiate da rimborsare per intero a partire dal 1° ottobre 1982, sono le seguenti:

SERIE
2 - 10 - 26 - 43 - 63 - 91 - 115 - 129 - 138 - 191 - 199

Le norme relative ai rimborsi sono pubblicate in appositi bollettini a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito.
Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia i suddetti bollettini sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Titoli - Via A. Bergamini s.n.c. (Angolo Via Spellanzon) [illegible] ma", specificando la denominazione del prestito, la [illegible] ed il numero di certificato [illegible] titoli da verificare.

Se hai una laurea in discipline scientifiche o [illegible] cultura di livello universitario
[illegible] hai [illegible] gli obblighi di [illegible]
Se puoi disporre di un'auto
Se hai esperienza in materia o la v[illegible]a e la determinazione [illegible] potenza acquisire
Se hai tutto ciò, tu potresti [illegible] un nostro collaboratore
Noi [illegible]
INDUSTRIA FARMACEUTICA [illegible]
e cerchiamo un
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO
per le zone di VC - TO
OFFRIAMO:
— L'inquadramento secondo il Contratto Nazio[illegible] dell'Industria Chimica
— Il rimborso delle spese
— Un corso di formazione professionale retribuito
— Corsi [illegible] perfezionamento
— Un bagaglio [illegible], [illegible] esperienza, [illegible] organizzazione che, unito all'impegno, sarà di supporto [illegible] lavoro
E' una [illegible] occasione.
Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare dettagliato Curriculum Vitae (prima non cc [illegible] domanda) a [illegible] (Ufficio [illegible]
»Pubblicompass SRN — 20123 [illegible]

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
Con decreto del 20-7 u.s. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 202 del 24-7-1982 sono state poste in Amministrazione Straordinaria ai sensi della legge 3-4-1979 n. 95 le seguenti Società:
- CENTROIMMOBILIARE S.p.A. con sede in Torino, C.so L. Einaudi, 30
- INTERMERC S.p.A. con sede in Torino, Via Vandalino, 101
E' stato nominato Commissario l'Dott. Roberto Bielsetti - Milano - P.tta Guastalla, 1.

Un impiego nella distribuzione
La ricerca si rivolge [illegible] diplomati [illegible] età non superiore [illegible] [illegible] anni per attività di contatti telefonici [illegible] la clientela, gestione [illegible] programmazione ordini nel Centro di Distribuzione di
TORINO
Si offrono inquadramento sindacale nel contratto industria, corso di formazione professionale, concrete possibilità [illegible] evoluzione in base ai meriti personali in un Complesso Industriale Internazionale.
Inviare dettagliato curriculum [illegible]
[illegible] N — 20123 MILANO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CRESCENTINO

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

AFFARE

alloggio signorile:
cucina, 2 servizi,
ingressi, 2 accessori, box.
372.747

VALPERGA

VILLA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Oltre 30 mila rilevatori visiteranno 3 milioni di aziende

Grande censimento agricolo tra un mese in tutt'Italia

Ci si attendono informazioni molto utili per la programmazione agricola - I primi dati provvisori si conosceranno nella primavera dell'83 - Segretezza assoluta

ROMA — Scatta tra un mese l'operazione rilevamento per l'agricoltura italiana. Dal 24 ottobre al 30 novembre circa 30 mila rilevatori (per la maggior parte dipendenti pubblici, particolarmente addestrati dall'Istat) batteranno le campagne e le colline di tutta Italia per censire gli oltre tre milioni di aziende agricole sparse per il Paese.

I primi dati — provvisori — si conosceranno nella primavera del 1983 e costituiranno per governo, Regioni e per la Comunità europea un concreto strumento di conoscenza della realtà agricola italiana.

Il censimento precedente risale al 1970 quando il numero delle aziende risultò pari a tre milioni e 600 mila.

Quest'anno i conduttori delle aziende agricole dovranno fornire ai rilevatori elementi utili alla compilazione e sottoscrivere il questionario per attestare la veridicità delle informazioni fornite. I rilevatori sono obbligati a non divulgare le notizie raccolte, pena severe sanzioni.

Obiettivi del censimento, oltre alla conoscenza del numero delle aziende, sono le informazioni sulla loro dimensione, sul sistema di conduzione, sui tipi di colture e su altre attività produttive, attrezzature e forze di lavoro.

Per avere il maggior numero possibile d'informazioni, il questionario è stato ampliato e perfezionato rispetto a quello del censimento precedente. Le novità interessano quasi tutti i caratteri strutturali delle aziende agricole tradizionalmente considerati nei censimenti dell'agricoltura: forma giuridica, sistema di conduzione, utilizzazione dei terreni, consistenza degli allevamenti, dotazione di impianti, mezzi meccanici utilizzati, fabbricati rurali, abitazioni, lavoro prestato dalla manodopera aziendale, partecipazione a cooperative operanti nel settore.

Per quanto riguarda la vite, se verrà determinata la superficie distintamente secondo la natura della produzione (uva per la produzione di vini a denominazione d'origine controllata, uva per la produzione di altri vini, uva da tavola, viti madri di portainnesto e barbatelle), per viticoltura (varietà) e per età degli impianti. Questa indagine segue la rilevazione dei dati per l'istituzione del catasto viticolo compiuta nel 1970 insieme con il censimento agricolo, con modalità anche allora concordate in sede comunitaria.

Il censimento servirà anche per accertare la diffusione e le caratteristiche delle macchine agricole, la presenza nelle aziende di impianti e fabbricati rurali, la consistenza delle abitazioni situate nelle aziende stesse, con l'indicazione dei servizi esistenti.

Particolare importanza assumerà la conoscenza delle componenti fondamentali del fattore umano, come il numero di occupati per ogni azienda, le giornate di lavoro prestate dalla manodopera aziendale (conduttore, suoi familiari, manodopera extra-familiare con rapporto permanente e quella saltuaria o occasionale).

Sarà infine possibile accertare il grado di diffusione dell'agricoltura a tempo parziale e le caratteristiche dell'eventuale attività secondaria prestata dal conduttore e dai suoi familiari che lavorano nell'impresa.

r. a.

Per le procedura Cee contro l'Italia

BRUXELLES — La Commissione europea ha avviato contro l'Italia una procedura d'infrazione, cioè un'inchiesta comunitaria, con l'accusa di calcolare l'importazione di uova dagli altri Paesi della Cee.

Lo ha annunciato il portavoce della Commissione aggiungendo che le dogane italiane procedono «senza reale giustificazione» a controlli sistematici sulle importazioni di uova, violando le leggi comunitarie di libera circolazione delle merci e infrangendo i regolamenti Cee che autorizzano solo controlli per campioni.

La Commissione Cee ha perciò chiesto ufficialmente alle autorità italiane che avranno quindici giorni di tempo per rispondere. Se le giustificazioni di non saranno le soddisfacenti, la Commissione potrà ricorrere alla Corte di Giustizia europea di Lussemburgo.

Raccolti forse 170 milioni di tonnellate contro i 240 previsti dal piano

Altro disastro cerealicolo in Urss Grano, il peggior raccolto dal '75

S'incolpano il maltempo, la cattiva qualità delle sementi, l'inefficienza dei mezzi meccanici, le infrastrutture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I sovietici sembrano ormai rassegnati al loro quarto consecutivo disastro cerealicolo. Tacciono le stime del ministero per l'Agricoltura americano, che parlano di 170 milioni di tonnellate contro i 240 che erano previsti dal «piano» per il 1982, e tacciono le previsioni — sconfortanti per il contrasto con la situazione interna — di una superproduzione americana, quelle di un'abbondanza su scala mondiale appena inferiore ai raccolti-record dell'anno scorso. Dai giornali e dagli schermi della televisione, tuttavia, parlano di una mietitura «pericolosamente lenta», di attrezzature inadeguate per il trasporto quanto per lo stoccaggio. Lanciano i segnali, insomma, che puntualmente avevano lanciato già nel '79, nell'80 e nell'81.

I dati globali, per ora, sono scarsi. L'ufficio centrale di statistica si è limitato a riferire, nei giorni scorsi, che soltanto nell'82 per cento dei campi coltivati a cereali il raccolto si è svolto nei tempi previsti. L'inverno è alle porte, il gelo fa le sue prime comparse. Il grano che non è stato immagazzinato potrebbe patire. E già si lanciano allarmati segnali per il futuro: soltanto il 52 per cento dei campi destinati al raccolto invernale sono stati seminati, e soltanto un quarto di quelli destinati a semina primaverile sono stati arati.

Il dramma del grano, che costrinse l'Unione Sovietica a ingenti acquisti dall'estero (si parla di milioni di tonnellate quest'anno, l'anno prossimo), appare più chiaramente negli scampoli d'informazione che i mass-media sovietici offrono discutendo in modo specifico l'una o l'altra regione agricola dell'Urss. Nella Siberia orientale (10 per cento del prodotto cerealicolo nazionale) è stata — riferiva la *Izvestija* — meno della metà delle messi. La zona di Irkutsk, dove la breve caldissima estate cede subito al rigore dell'inverno, soltanto il 46 per cento dei cereali è stato immagazzinato; nella zona di Chita, presso il confine con la Mongolia, la percentuale è appena del 30.

E' una carrellata lunga e deprimente. Ecco il Kazakistan, per esempio, una regione citata in passato come modello per l'intero Paese e mediamente fornitrice del 9 per cento del grano prodotto in Urss: l'edizione locale della *Pravda* parla di «gravi problemi nel trasporto dei cereali», soprattutto a causa di ferrovie non adeguatamente attrezzate.

Per l'undicesimo piano quinquennale (1981-85) era prevista una media annuale di 239 milioni di tonnellate. Dopo il disastro del 1981 il sovietici non hanno neppure pubblicato la cifra finale, ma gli americani parlano di 175 milioni) e quello dato ormai per scontato [illegible] si volesse rispettare quel programma sarebbe necessario produrre nel prossimo triennio non meno di 235 milioni di tonnellate l'anno, un traguardo chiaramente irraggiungibile. Il «piano» è già saltato. Non mancherà il pane nei negozi, grazie anche agli ingenti importazioni da Usa, Unità, Argentina, Canada, Australia: si dovrà tuttavia rinunciare all'auspicato rilancio dell'allevamento, necessario se si vuole rimediare all'attuale carenza di latticini.

Se le ultime americane — generalmente attendibili — di 170 milioni di tonnellate [illegible] conferma nei ufficiali sovietici pubblicabili a primavera, il raccolto dell'82 risulterà il più basso registrato dal 1975, addirittura inferiore a quello degli ultimi tre anni (179 nel '79, 189 nell'80, i presunti 175 nell'81).

Si incolpa il maltempo, ma i pianificatori dovrebbero sapere che questo non è il Paese del sole eterno; si incolpa la cattiva qualità delle sementi; si incolpa l'inefficienza dei mezzi meccanici; si incolpano infrastrutture sovente inadeguate, come i mezzi di trasporto e i silos per lo stoccaggio. Tutti problemi ai quali neppure il «piano» sa trovare un rimedio.

Fabio Galvano

Soia in ribasso sui mercati Usa

CHICAGO — Tendenza leggermente più stabile per frumento e mais, in ribasso la soia fino al 2,5%.

Quotazioni, in cents per bushels: frumento (dic) 349 1/2 (353 1/2), mais (dic) 225 3/4 (228 1/2), avena (dic) 156 (151 1/4), semi soia (nov) 541 (554), farina di soia (ott) 155,0 (158 dollars per ton).

Parla il presidente degli allevatori alla Fiera di Cremona

Colossale import di carne e latte Saranno 10 mila miliardi nell'82

La nostra zootecnia - dice Venino - viene penalizzata - Anche l'aumento dell'Iva sull'import dei bovini da ristallo fa aumentare i costi di produzione (30.000 lire il qli)

Malgrado i molti allevamenti moderni, la zootecnia italiana è in una profonda crisi produttiva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Si conclude stasera a Cremona la Fiera del bovino da latte.

D.: Lei che è il presidente degli allevatori italiani, che cosa può dirci della situazione zootecnica attuale?

R.: E' il riflesso di una politica economica che non si rende conto dell'importanza che gli allevamenti rivestono nell'ambito socio-economico del Paese. Questa «disattenzione» a livello governativo ha aggravato il malessere delle nostre aziende.

D.: Quest'anno va dunque ancora peggio che nel 1981?

R.: Dopo il deludente 1981, durante il quale si è registrato un lievissimo aumento del patrimonio bovino dello 0,7%, ci troviamo ora di fronte a un 1982 i cui primi sei mesi possono essere definiti drammatici. Le importazioni di carni e di prodotti lattiero-caseari, nel periodo gennaio-giugno, ci sono costate altre cinquemila miliardi, e ciò significa che a fine d'anno, se le cose non cambieranno, avremo importato circa 10 mila miliardi di soli prodotti zootecnici.

D.: Quindi i provvedimenti previsti dalla «Spadolini-due» non hanno funzionato?

R.: Hanno ulteriormente aggravato il quadro: l'aumento dell'Iva sulle importazioni dei bovini da ristallo e la soia ha ancor più penalizzato i costi di produzione, con 29-30 mila lire il quintale.

D.: Neanche la diminuzione dell'Iva sulla carne dal 18 al 15% vi va bene?

R.: Tale provvedimento non può fare altro che aumentare i già rilevanti acquisti di carne macellata all'estero, mentre sottovaluta l'importanza della macellazione dell'industria di quinto quarto.

D.: Per il latte, che cosa sta succedendo?

R.: Registreremo un aumento produttivo del 3% circa, dovuto essenzialmente alla maggiore produzione media per vacca, che viene dalla selezione.

D.: Vuol dire forse che lo strumento che potrebbe ridurre il nostro deficit di prodotti lattiero caseari è la selezione?

R.: Non lo dico io, lo confermano le cifre: una vacca in selezione produce all'incirca 20 quintali di più all'anno di quella non inserita nel predetto sistema.

D.: Perché in Italia è così difficile fare zootecnia?

R.: Innanzi tutto per gli alti costi dell'alimentazione. E' risaputo che l'allevatore italiano spende in media il 20% in più di quanto non spenda il suo collega comunitario per alimentare il bestiame. A ciò si aggiunga la carenza di manodopera e, conseguentemente, il suo alto costo, gli elevati tassi d'interessi che pagliamo sui prestiti (+15% in media rispetto a quelli comunitari), la sleale concorrenza comunitaria sostenuta ancora dagli importi compensativi. Aggiunga pure la svalutazione galoppante e un'immagine abbastanza chiara delle nostre difficoltà.

Livio Burato

Bartolomei: Noi vendiamo ai Paesi del Terzo Mondo

CREMONA - Il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, ha visitato ieri la Fiera di Cremona, che chiuderà stasera. Venerdì era stata visitata dal presidente della Repubblica, Pertini.

Il ministro ha fatto un lungo intervento in cui ha toccato molti dei temi di maggiore attualità ed importanza del settore agricolo e zootecnico del nostro Paese. Molto spazio ha riservato ai problemi comunitari, alla tassa di corresponsabilità, ai tema prezzi, ai piani integrati mediterranei, sottolineando che l'Italia deve guardare con particolare interesse alla realtà del bacino del mediterraneo nei prossimi 20 - 25 anni perché in quell'area potrà trovare interessanti mercati e sbocchi per i propri prodotti, così come nei Paesi del Terzo Mondo.

g. m.

Anche quest'anno in Italia aumenteranno le semine

Si rilancia il frumento (con produzioni record)

ROMA — C'è un interesse nuovo per la coltura del grano tenero: lo segnalano le stime [illegible] che parlano di un'inversione di tendenza che ha registrato 9.000 ettari di superficie in più, pari a circa 1.630.000 quintali in totale. La stessa tendenza si è verificata anche per il grano duro.

Quest'anno tutto lo fa prevedere un ulteriore positivo aumento di superficie (il nostro deficit annuo oscilla tra i 20 e 30 milioni di quintali) e ciò per una serie di motivazioni:

- la produzione unitaria è aumentata sia per il miglioramento genetico (nuove varietà di notevole potenzialità produttiva) che per l'applicazione più razionale delle tecniche colturali;
- esistono nuove varietà, a taglia bassa, capaci di dare risultati quali-quantitativi e quindi economici buoni anche in collina;
- il rapporto economico con colture più redditizie (soia e mais) in molte zone è mutato a favore del grano, se non altro per i minori costi;
- il traguardo dei 100 quintali ad ettaro è un punto di arrivo al quale i grani oltre più avanzati possono già determinazione.
- l'atteggiamento rinnovato dell'ente e dell'Ismea dell'autunno ha accelerato la naturazione e le operazioni di raccolta del mais, lasciando così il terreno libero.

I mercati

UVE

Cuneo — Barbera doc L. 3.000 - 6.000 il nebbiolo da Barolo. Dolcetto doc 7.000-8.000. Moscati d'Asti 14.000-15.000 (circa mille lire in meno rispetto alla scorsa settimana).

Alba — Nebbiolo da Barolo 12.000, da Barbaresco 10.000.

Nizza Monferrato — Barbera 5043 lire il mirto. Barbera del Monferrato 4947.

Moncalvo — Grignolino 5000; Barbera del Monferrato 3800.

Verona — Bardolino doc 1600-2900 lire il grado quintale. Custoza 1600-2200. Soave 1600-2000.

Bruno Pusteria

Nuove epidemie colpiscono i bovini a causa dei sistemi di allevamento

Arrivano le malattie «tecnologiche»

Stalle troppo affollate favoriscono la leucosi, mungitrici automatiche ben pulite o regolate provocano le masite, i vitelli importati soffrono le malattie polmonari - Ma le genere la mortalità è molto più bassa d'un tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — L'importazione massiccia di animali vivi dall'estero, la formazione di allevamenti intensivi di bovini e la vasta opera di risanamento compiuta negli ultimi anni contro la brucellosi, in particolare nel Nord Italia, ha provocato tra i bovini da latte la comparsa di nuove malattie cosiddette «tecnologiche», come la leucosi, le mastiti e la diarrea neonatale dei vitelli, e una serie di malattie polmonari tra i bovini da carne.

«Il problema principale — afferma il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Torino, uno dei partecipanti al 36 congresso veterinario di Sanremo — è la leucosi, una forma di leucemia che si è manifestata nell'8 per cento dei bovini e che è provocata dal contagio per contatto sanguigno. Per trasmettere il virus è sufficiente che durante la raccolazione contro l'afta epizootica, i brucellosi o quando si fa una iniezione diagnostica per la tbc, l'ago della siringa sia stato infettato dal sangue di un bovino affetto da leucosi».

«Non esiste alcun problema sanitario per l'uomo — aggiunge Rossi — e latte e carne possono venire consumati regolarmente; però non sappiamo cosa può avvenire se la malattia dovesse diffondersi ulteriormente. E' una incognita. Per questo le bestie colpite dalla leucosi vengono macellate precauzionalmente».

Tra le altre malattie «tecnologiche», un posto di rilievo ha la mastite, un'infiammazione delle mammelle provocata dalle mungitrici automatiche quando non sono ben regolate o pulite male. E al congresso di Sanremo, tra gli altri argomenti trattati, è stato anche l'aspetto negativo della mastite nel settore lattiero-caseario.

La diarrea neonatale dei vitelli, provocata da due virus (Rota e Corona) che si annidano nell'intestino, quando gli allevamenti erano formati da un numero ridotto di bovini, scompariva in modo automatico. Gli animali si autoimmunizzavano e l'infezione veniva eliminata. Oggi nei grandi allevamenti, dove ci sono anche diecimila capi, vi è un continuo scambio di animali, il che favorisce il diffondersi dei diversi ceppi virali.

Tra i bovini da carne (soprattutto in quelli importati) l'inconveniente sanitario più comune lamentato è la rinotracheite infettiva, una malattia polmonare che può provocare l'infertilità. Si cura, come tutte le altre malattie polmonari, si previene con la vaccinazione.

Ma c'è anche una notizia confortante: fino a 10-15 anni fa la mortalità negli allevamenti di bovini da carne era del 30 per cento; oggi, grazie alle nuove terapie e ai moderni ritrovati della scienza veterinaria, è scesa al 2-3 per cento.

Gian Piero Moretti

Troppe mele tedesche e i prezzi crollano

BOLOGNA — I timori espressi a fine agosto sull'abbondante produzione di mele in tutta Europa hanno trovato le prime conferme nei prezzi alla produzione: le mele più comuni, cioè le «Golden» e le «Stark», sono scese, in tre settimane di commercializzazione, di 50-70 lire il chilo, toccando i minimi, rispettivamente di 380-420 e di 450-480 lire.

La produzione complessiva di mele nei Paesi della Cee si prevede in circa 78 milioni di quintali, un incremento rispetto all'81 di 25,4 milioni, cioè di cifra record pari al 48%.

I guidare questo [illegible] soprattutto la Germania Occidentale passata da 23 milioni di qli, un incremento del 150%. La produzione italiana raggiungerà i 22,5 milioni di qli, con un aumento di 5 milioni (+30%): ma la novità vera, come detto, è data dall'exploit tedesco che porta il Paese centroeuropeo a superare per la prima volta l'Italia nel settore delle mele.

PRODOTTI PER I CAMPI

Nutrire le piante

Con l'aiuto di avanzate tecniche è oggi possibile ottenere produzioni di grano molto elevate.

I prodotti, collaudati in prove dimostrative distribuite nelle più importanti zone di coltivazione del grano, sono:

Cycocel Extra 5 C — Regolatore di crescita che previene l'allettamento mantenendo la pianta bassa e resistente.

Bavistin — Fungicida sistemico ad azione preventiva e curativa, contro Septoria, Fusariosi, Oidio e altre malattie fungine.

Bavistin M — Fungicida ad azione sistemica e contatto per il controllo del marciume delle cariossidi e dei germinelli, del mal del Piede e delle malattie della parte aerea (utile per la concia del seme).

Calixin — Fungicida organico sistemico ad azione preventiva e curativa contro l'Oidio dei cereali.

Basfoliar 31 — Fertilizzante fogliare liquido contenente il 27% di azoto (13,70% azoto ureico - 6,65% azoto ammoniacale - 6,65% azoto nitrico), lo 0,5% di ossido di magnesio, lo 0,1% di boro e lo 0,1% di manganese.

Fertilun Combi — Fertilizzante fogliare a base di microelementi sotto forma di chelati: ossido di magnesio, manganese, ferro, rame, zinco, boro, ecc.

MA LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO E' A TUA DISPOSIZIONE PER PRELEVARE DENARO SENZA PROBLEMI 24 ORE SU 24, ANCHE AL SABATO E DOMENICA CON PRONTABANCA CRT.

"PRONTABANCA CRT" è uno sportello di prelevamento automatico collegato al sistema "BANCOMAT" che permette di utilizzare la propria carta di prelievo presso centinaia di sportelli in tutto il territorio nazionale.

"PRONTABANCA CRT" lo trovate presso le agenzie di:

- CASELLE AEROPORTO
- BARDONECCHIA
- BUSNASCO
- BORGOMANERO
- CERVINIA BRUIL
- CIRIÈ
- COURMAYEUR
- SAN MAURO
- TORINO n° 1 Piazza M. Cristina 7; n° 6 Via Pollenzo 5; n° 7 Via Nizza 150; n° 10 Corso Francia 204; n° 13 Via Cavour 35; n° 16 Corso Agnelli 118; n° 19 Piazza Villari 8; n° 20 Corso Brescia 30/d; Servizio Titoli e Borsa Piazza C.L.N. 230/234

CRT

Richiedete la carta prelievo presso tutte le agenzie Cassa Risparmio Torino.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Occorre scoprire i responsabili dell'abbandono di questo gioiello

Bello ma povero forte di Exilles chi in Regione ti vuol così male?

Nel 1979 la Regione ricevette gratuitamente la fortezza dall'Intendenza [illegible] In cambio doveva garan[illegible] la manutenzione - Il proge[illegible] è rimasto [illegible] carta

C'è qualcuno, in Regione, chi ama il forte di Exilles. Mentre per altri edifici sfacelo [illegible] da fare (anche troppo, a giudicare dalla mi[illegible] di denuncia di un gruppo di intellettuali torinesi per presunte operazioni speculative e distruttive a Pa[illegible] Carignano), per il maggior complesso di architettura [illegible] Piemonte, definito in [illegible] congresso internazionale «la più bella opera fortificata d'Europa», è tutto fermo.

La denuncia [illegible] questa situazione [illegible] sul tavolo del ministro dei Beni ambientali e culturali dallo scorso luglio. [illegible] partita dall'amministrazione comunale di Exilles e dal Comitato che si [illegible] formato per la salvaguardia del forte.

Abbiamo [illegible] nei giorni [illegible] come la fortezza sia di[illegible] pericolosa per chi voglia visitarla, aperta alle [illegible] rerie dei vandali. Non c'è dub[illegible] che in caso di un malaugurato incidente (ci sono pozzi aperti, finestre e scale [illegible] ga parapetti) vi sarebbero conseguenze penali per i responsabili della Regione. Ma ai [illegible] questa situazione (visibile da chiunque [illegible] rechi sul posto) vi è una storia che val la pena [illegible] essere raccontata.

Abbandonato e saccheggiato l'8 settembre '43, il forte, dopo un periodo di oblio, venne dato in concessione [illegible] Comunità [illegible] Alta Valle [illegible] per [illegible] anni a partire [illegible]. L'ente avrebbe dovuto utilizzarlo per fini turistici, curandone l'ordinaria e la straordinaria manutenzione. [illegible] le [illegible] erano troppo alte.

Il 15 giugno 1979 l'Intendenza di finanza [illegible] il forte [illegible] Regione Piemonte (concessione gratuita per [illegible] anni) sotto alcune condizioni: carico di ogni genere [illegible] manutenzione e concessione contemporanea della [illegible] nuova di [illegible] Reale, della Palazzina Brizzera, della Casa Spalla e del Giardino delle Rose di Moncalieri. Tutto bene all'inizio.

[illegible] gruppo di architetti (Bruno, Pratesi, Barrera e Magnaghi) furono incaricati di redigere un progetto per la ristrutturazione [illegible] forte, ci fu una prima *tranche* [illegible] lavori per un importo [illegible] 131 milioni, completati tra il dicembre '79 e il [illegible] '81 [illegible] metri quadrati di tetto, [illegible] allacciamenti). Altri 45 milioni furono spesi nell'80 per il risanamento delle murature esterne. [illegible] più nulla.

Dice la lettera [illegible] Comune [illegible] Exilles al ministro [illegible] Beni culturali: «*In seguito ad* [illegible] *visita del presidente della Regione Enrietti (giugno '81, con gli assessori Moretti, Ricalto e Testa, n.d.r.), benché fossero già stati stanziati i fondi (circa 300 milioni) altri lavori non vennero appaltati, mentre i lavori alla Manica nuova* [illegible] *Palazzo Reale, alla Palazzina Svizzera e alla Casa Spalla sono stati portati a termine*, venendo così *meno all'impegno assunto*».

Ora l'amministrazione comunale di Exilles, dopo [illegible] invano interpellato la Regione, vorrebbe sapere dal ministero che si intende fare per il futuro del forte anche in relazione all'importanza che questo avrebbe, come richiamo turistico, per la rinascita [illegible] piccolo paese di montagna.

[illegible] maniero, dopo [illegible] ospitato nel 1682 il principe Tirin (in fuga da una vogliosa baronessa), la celebre «Maschera di ferro» [illegible] 1681 [illegible] 1687) e anche [illegible] giovane sottotenente Cavour, oggi forniace ricetto solo a vi[illegible] o a spericolati visitatori per l'insensibilità e l'indifferenza di [illegible] dovrebbe curarlo. E' un peccato. E non veniale.

Gianni Rizio

Il battesimo può essere negato

Se i genitori del bambino non assicurano un'educazione cristiana - Un documento del cardinale Ballestrero destinato a suscitare polemiche

[illegible] battesimo [illegible] [illegible] sacramento che impegna chi lo riceve a vivere secondo il Vangelo e può anche [illegible] negato [illegible] i genitori non danno garanzie sull'educazione [illegible] del figlio: questo il senso di un documento [illegible] dal Consiglio presbiteriale [illegible] che il cardinale Ballestrero ha fatto proprio («Viene [illegible] [illegible] *ben volentieri accolto*») [illegible] «*promuovere una rinnovata pastorale del battesimo dei bambini*».

Le nuove normative fanno riferimento a casi specifici: famiglie sfasciate, situazioni matrimoniali difficili, genitori ancora immaturi o impreparati; ignoranza dei principi basilari della fede cristiana e dei [illegible] obiettivi. Non si [illegible] esplicitamente, invece, a scelte politiche: non ci sono [illegible] posizioni discriminanti sulle ideologie.

Questo [illegible] concetto [illegible] cui [illegible] insiste: «*Il battesimo* [illegible] *valore* [illegible] *testimonianza, manifesta l'iniziativa di Dio nei nostri confronti e la gratuità del suo amore*».

Perché [illegible] presa [illegible] posizione che richiama le polemiche suscitate dal rifiuto [illegible] posto [illegible] alcuni sacerdoti (ci sono stati anche [illegible] Torino)? - *Spesso* — spiegano in Curia — *il battesimo* [illegible] *considerato solo come un'occasione di festa esteriore, un pesto sacramentale o legato ad antiche superstizioni*».

Ecco perché per l'ammissione [illegible] battesimo ora [illegible] Chiesa richiederà «garanzie»: l'accettazione [illegible] Gesù Cristo come figlio [illegible] Dio, «*riconoscenze anche minime*» del Vangelo, impegno a vivere nella fede. [illegible] genitori conviventi [illegible] sposati solo civilmente viene chiesto, «*per quanto possibile*» di regolare [illegible] posizione. A tutti sono sollecitate «*garanzie veramente serie*» per quanto concerne l'educazione cristiana. La Chiesa si impegna a organizzare «*itinerari* [illegible] *iniziazione*» e altre iniziative per l'esatta comprensione delle nuove norme.

Per primi [illegible] mesi [illegible] conoscenza del documento i sacerdoti torinesi durante un incontro che si terrà mercoledì a Pianezza, dove il teologo don Vittorio Goriero e il parroco di San Gioacchino, don Giovanni Coccolo, spiegheranno i criteri ispiratori [illegible] disposizioni che, comunque, non mancheranno di suscitare discussioni e polemiche.

Renato Romanelli

Il «Tgv» ora arriva a Chambéry

Ma solo fra un anno tre mete coincidenze fra Torino e Parigi

A settembre del [illegible] i collegamenti Torino-Parigi avranno tre nuove coincidenze [illegible] Lione o Chambéry con il Tgv. [illegible] treno francese a grande [illegible] velocità in grado [illegible] viaggiare a 300 chilometri all'ora [illegible] toccare punte di 260. L'impegno è quasi ufficiale e viene dalle ferrovie francesi. E' stato manifestato [illegible] occasione [illegible] viaggio inaugurale di un nuovo convoglio Tgv sulla direttrice Parigi-Chambery.

Il nuovo servizio su questa tratta entra in funzione oggi. [illegible] non porterà il minimo beneficio [illegible] collegamenti con il Piemonte perché non sono state previste coincidenze con i treni italiani. Sarà la conferenza europea sugli orari, attualmente in corso in Svezia, a definire i rendez-vous tra Piemonte e Savoia.

Oggi il record [illegible] velocità ferroviaria tra Parigi e Torino [illegible] di [illegible] ore e [illegible] minuti: partenza [illegible] Gare de Lyon alle 14,15 con il Tgv 627 (velocità commerciale sui 200 all'ora, ma nessun supplemento di biglietto), arrivo a Lione alle 17.02, coincidenza con il Monaco-Ventimiglia alle 17.07, arrivo a Porta Nuova alle 21.[illegible]

[illegible] prolungare il «Concorde della rotaia» fino a Torino o Milano non [illegible] parla ancora in termini realistici. Senza una linea apposita il Tgv diventa un convoglio normale, limitato [illegible] nelle prestazioni. Le ferrovie francesi indicano un prezzo: [illegible] milioni di nuovi franchi, qualcosa come 3 miliardi per [illegible] carrozze e due motrici, un po' [illegible] per le nostre tasche.

Dopo anni [illegible] battaglie giudiziarie giovedì [illegible] il vecchio caffè

Chiude la confetteria «già Talmone» carica di ricordi e di profumi antichi

Nei locali di piazza Carlo Felice verrà aperto un negozio d'abbigliamento - Nata in via Cavour, è nella sede attuale [illegible] 1936 - Frequentata da Giolitti e Gozzano - Senza lavoro [illegible] dipendenti

«*Alla Soprintendenza delle Belle Arti mi hanno detto con un po'* [illegible] *rammarico: "Ci fosse almeno, qualche stucco, qualche piccola decorazione, qualche, seppur sottile, fregio dorato. Avremmo potuto intervenire, magari mettere un vincolo". Invece* [illegible] *fronte a questo caffè, non abbastanza vecchio per essere considerato antico,* [illegible] *hanno potuto far nulla*». Una dei gestori della «*Confetteria Roma* [illegible] *Talmone*» di piazza Carlo Felice angolo [illegible] Paleocapa sintetizza in queste parole [illegible] rammarico [illegible] fronte all'inappellabile decisione che ha stabilito per giovedì 30 settembre [illegible] data in cui il caffè dovrà ufficialmente morire.

La «condanna» degli esperti d'arte s'è sommata a quella degli esperti di legge e [illegible] burocrazia: [illegible] c'è articolo del codice che difenda i ricordi, né vincolo artistico che [illegible] la polvere quando è intrisa, soltanto. [illegible] piccola [illegible] ne andrà, così, [illegible] angolo di quella Torino di stampo vecchiotto e un po' *bizet*, profumata di garbo subalpino e di cioccolata Gianduja.

Dopo 10 anni di battaglie a colpi [illegible] [illegible] e [illegible] tenze del tribunale in un'altalena [illegible] grandi delusioni e minime speranze, il caffè Talmone spazzerà dalle [illegible] sale le ombre della tradizione per proiettarsi in un futuro mercantile [illegible] tutt'altro colore e sapore: diventerà uno [illegible] tanti negozi d'abbigliamento lucidi d'acciaio e fluorescenti [illegible].

Il diecibere della stalla accanto all'antico marchio ormai entrato nella leggenda

La «*Confetteria Roma già Talmone*» vive in quest'angolo di Torino [illegible] 1936: prima era in [illegible] Cavour. Sotto la sua insegna [illegible], spesso, Giolitti (c'è ancora, [illegible] i più vecchi clienti, chi lo ricorda con il cappellaccio calato sulla fronte); ai suoi tavolini il duca di Genova [illegible] seduto, silenzioso, un interminabile rosario di [illegible]; Guido Gozzano, avventore assiduo, [illegible] forse respirato (magari guardando i banconi in legno intarsiato [illegible] madreperla) [illegible] po' di quell'aria di «*buone cose* [illegible] *pessimo gusto*» di cui vive la [illegible] poesia.

Un colpo di spugna su tutto questo, giovedì prossimo. E' un colpo [illegible] spugna anche sulle speranze dei due gestori, Vincenzo Condarcuri e Sergio [illegible]a, che [illegible] [illegible] trovati, inconsapevoli, in una spirale [illegible] citazioni e di sfratti: hanno preso in gerenza il locale nel '77 da due persone che, a loro volta, l'a[illegible] avuto per anni in gestione dalla società immobiliare Santa Costanza, proprietaria dei muri. «*Gli ex esercenti* — commentano, ora, Condarcuri e Pina — *avevano in corso una causa di sfratto e non ci dissero nulla. L'anno scorso sono stati condannati per truffa, ma l'ordine di lasciar liberi i locali ha fatto ugualmente il suo corso e, nonostante le proroghe, diventerà esecutivo il 30 settembre*».

Un problema per i 15 dipendenti [illegible] caffè che, a [illegible] settimana, saranno licenziati e dovranno cercarsi altri posti di lavoro. Un problema per Torino che vede, con la chiu[illegible] [illegible] Talmone, proseguire implacabile quella «tendenza» grazie alla quale sono, via via, scomparsi i grandi caffè dove tra «bicerin» e «sucerin» s'è fatta anche una buona porzione di Storia (Dilo, Molinari, Nazionale, Guarany, Rosa) e quelli, più recenti e meno blasonati (Motta, Mogna, Augustus), che della città hanno visto scorrere la cronaca.

Renato Rizzo

Per vivere a lungo cibo e meditazione

Mangiare è bello, mangiar bene è difficile, mangiar giusto allunga la vita e guarisce un sacco di malattie: dal raffreddore al cancro perché tutto dipende dal cibo e da come lo si mastica.

Il segreto dell'elisir di lunga vita è svelato al pubblico, al prezzo di duemila lire a sera, più altri quattrini per dispense, ricettari e assaggi di pane integrale. Dal 19 settembre è in corso alla Camera [illegible] *Commercio* [illegible] *cielo* [illegible] *lezioni preannunciato gratuito, mentre gratuito* [illegible] *è, cui segue un secondo ciclo di medicina antica al prezzo di 150 mila lire, cui seguire, per i volonterosi, il terzo ciclo sul modo di cucinare e l'ultima su come si guarisce meditando: gli ultimi due sono riservati all'esigua schiera dei selezionati che, dopo il primo impatto, intendono andare fino in fondo, tenuti* [illegible] *per mano dal Libero Maestro di Vita Giuseppe Lamorgese.*

Ideatore, animatore, persuasore non occulto, docente in ricette che sanano il corpo e la mente [illegible] *dunque mister Lamorgese, napoletano verace trapiantato* [illegible] *un verde podere del Veneto* [illegible] *tanto di caserma-scuola al servizio* [illegible] *chi vuole imparare cose sante sulle virtù del cibo e sui modi di nutrire* [illegible] *spirito stravolto* [illegible] *stress* [illegible] *dall'ignoranza.*

Sia chiaro che Giuseppe Lamorgese non è [illegible] *millantatore né un ciarlatano: è semplicemente* [illegible] *che* [illegible] *capito tutto. Sa che c'è in giro un folle bisogno di felicità e lui ne dispensa briciole, raccogliendo dai rami* [illegible] *antiche sapienze orientali.*

Con tono pacato ripete lontane sentenze. Masticare molto». «La carne è sego da rifiutare». La salute [illegible] *nei semi. C'è qualcuno che ha problemi* [illegible] *circolo? «Non prenda frutta che poggia a terra, come i meloni...e via mangiando.*

Ripete ciò che molti sanno sulla macrobiotica, semplifica con frasi spiritose che tutti capiscono regole anticipate dai nostri nonni: «Alzarsi da tavola con un po' di appetito è un modo per vivere a lungo». «Non abbuffarsi perché lo stomaco si stanca». E' la qualità che conta [illegible] *la quantità. Lo* [illegible] *novità son piaceri, la sala ta il pieno con più di 300 persone a lezione.*

Molti presidono appunti [illegible] *quando, ane ore dopo, in chiacchierata femmina, ci ressa per accaparrarci un filone di pane (3 mila lire), un sacchetto di riso (6 mila lire), il ricettario (8 mila).*

Lamorgese ha capito tutto nel senso che asseconda la fantasia che gli deriva dall'origine di praticante del Nord è riuscito a montare una ghiotta macchina del consenso e della speranza lavorando su terreni culturali arati in mille anni: non dice di nuovo, ma lo dice in mo[illegible] diverso ed è questa la chiave del successo.

p.p.h.

Protestano in undici 100 ciechi

Erano un centinaio ieri [illegible] non tutti [illegible] bastone [illegible] o il [illegible] accanto.

[illegible] polizia e vigili urbani, [illegible] piccolo gruppo [illegible] [illegible] vedenti si [illegible] le 10 [illegible] corso Vittorio, [illegible] [illegible] a piazza [illegible] Carlo, fino in piazza [illegible] dove [illegible] [illegible] la prefettura. E proprio [illegible] prefetto, [illegible] rappresentante [illegible] governo, i «non vedenti» torinesi [illegible] [illegible] città e provinciali volevano far presente la loro protesta.

Al governo e [illegible] Parlamento si rimproverano [illegible] lentezze e le inadempienze che hanno [illegible] la categoria alla protesta: perché i ciechi [illegible] non devono prendere le stesse indennità dei ciechi di guerra? Ci sono forse due Usl di «non vedenti»? Perché non [illegible] stata applicata l'equiparazione [illegible] limite [illegible] reddito per la pensione ai ciechi civili, con re[illegible] [illegible] fino a 1/26', come previsto da [illegible] legge dell'80?

Interrogativi a cui vogliono sia data una risposta [illegible] anche i ciechi che da qualche giorno si sono rinchiusi a [illegible] Borromini, a Roma.

A [illegible] per invocare via le armi

I consiglieri regionali Gianni Alasia e Luigia Fassio Ottaviano rappresenteranno oggi il Piemonte [illegible] Mauthausen [illegible] nella manifestazione internazionale per la pace. L'appello [illegible] pace e [illegible] disarmo sarà lanciato da [illegible] deportati, resistenti e vittime [illegible] fascismo e del nazismo di tutt'Europa.

L'incontro [illegible] [illegible] promosso dalle varie associazioni nazionali per esprimere [illegible] preoccupazione [illegible] fronte al progressivo avanzare dei pericoli di guerra.

Nel «Nucleo comunista territoriale» ci sono anche quattro donne

A nove terroristi già in carcere l'accusa dell'assalto a un treno

Avvenne nel giugno '78 in via Vigliani: il convoglio trasportava auto Fiat - Altri due colpi contro agenzie immobiliari - Latitante [illegible] decimo complice, medico [illegible] Milano (curò Laronga?)

Dieci mandati di cattura sono stati spiccati dal giudice istruttore [illegible] contro presunti esponenti del gruppo terroristico «Nuclei comunisti territoriali». Sono [illegible] uomini [illegible] quattro donne quasi tutti [illegible] sori [illegible] interessati al problema, svolgendo così «*una meritoria opera* [illegible] *mediazione*».

Da cosa nasce il malumore [illegible] socialisti? Un pretesto, commenta Quagliotti, per «*comunicare un'attenuata trasmigrazione interna*» e [illegible] domanda se per fare ciò è [illegible] «*provocare polemiche pretestuose*».

Infine [illegible] tono duro dei richiami al concreto: «Ciò che interessa il pci sono i problemi e la loro soluzione e tra questi *da sempre, nella nostra politica* [illegible] *un rilievo primario ha* [illegible] *proseguimento* [illegible] *un effettivo decentramento democratico. Ed è su questo che a partire dalla prossima settimana, chiameremo il psi, dopo tante inutili parole, alla prova dei fatti*».

Va bene. Ma al di là delle polemiche tra i partners di giunta, c'è da domandarsi: in sostanza, i quartieri funzionano? E come?

Avvenne nel giugno '78 in via Vigliani: il convoglio trasportava auto Fiat. Altri due colpi contro agenzie immobiliari. Latitante il decimo complice, un medico milanese, forse l'accusa sarebbero i responsabili del lancio di bottiglie molotov. Un treno carico di auto Fiat, al Lingotto, e degli [illegible] di due agenzie immobiliari.

Devono rispondere [illegible] rapi[illegible] [illegible] incendio oltre che di banda [illegible]. Il primo episodio risale [illegible] giugno '78: alcuni vagoni, provenienti [illegible] Fiat Lingotto, furono presi di mira, all'altezza di via Onorato Vigliani, [illegible] bottiglie incendiarie. I danni non furono gravi. All'assalto avrebbero partecipato Danilo Mihalic, 24 anni, Patrizia Gianoglio, [illegible] anni, studentessa; Giorgio Faraggiana, 35 anni, ingegnere, e la moglie separata Laura Cialente, 32 anni, insegnante; Clara Sassi, 24 anni, di Villarbasse.

Il secondo assalto [illegible] il 6 gennaio [illegible] contro l'agenzia «Immobiliare» [illegible] [illegible] Galileo Ferraris 146. In cinque, mascherati [illegible] armi in pugno, immobilizzarono due impiegati, «perquisirono» gli uffici arraffando un'agenda zeppa [illegible] indirizzi poi, con la solita bomboletta spray, scrissero su un [illegible] «*Costruire* [illegible] *contro-potere*». Con due telefonate all'*Ansa* e al centralino [illegible] *La Stampa* rivendicarono l'azione che «*rientrava nella campagna sulla spesa pubblica e sull'equocanone*».

Il comando sarebbe stato formato da [illegible] Faraggiana, Luciano Bettini, [illegible] anni; Renato Concina, 32 anni, imbianchino [illegible] Bettimo Torinese, e dal medico milanese Gianfranco Pancino, [illegible] anni, unico latitante del gruppo. E' il sanitario che, contattato da Marco Donat-Cattin, avrebbe curato Bruno Laronga ferito dopo l'agguato di via Millio (dove fu ucciso uno studente).

Il terzo assalto è del 10 marzo '80 [illegible] l'agenzia immobiliare «Riva» di via [illegible] Secondo 49. Il comando rinchiuse impiegati e clienti nel bagno poi appiccò il fuoco agli uffici. Con la solita telefonata i terroristi annunciarono di «*continuare la campagna contro l'equo canone*».

All'azione presero parte, secondo l'accusa [illegible] sempre presente Mihalic, Faraggiana, Roberto Zaninetti, 23 anni, e la convivente Maria Grazia Spina, di 22. Sono tre di una lunga serie [illegible] attentati (circa una ventina) attribuiti [illegible] «Nuclei comunisti territoriali», un gruppo smantellato quasi del tutto nel febbraio [illegible]. La loro impresa «più nota» fu l'assalto sanguinoso [illegible] gennaio '80 [illegible] Prantek di Settimo Torinese.

Due [illegible] alla Croce [illegible]

Durante una cerimonia cui hanno partecipato il sindaco Novelli, il questore Fariello e il comandante [illegible] Regione militare Nord-Ovest generale Lodi, la Croce verde ha ricevuto ieri mattina due nuove ambulanze. [illegible] è dono di [illegible] benefattrice anonima, l'altra è [illegible] acquistata [illegible] le offerte, integrate dalla famiglia, giunte dopo la morte della signora [illegible] Massa, moglie del presidente dell'ente, avv. Paolo Emilio Ferreri.

Padre Ruggero, cappellano del carcere, ha benedetto [illegible] ambulanze (un furgone 238 Fiat e un furgone Volkswagen), che portano così a 42 i veicoli [illegible] dotazione alla Croce verde.

C'è a chiedendo: «[illegible] mia madre?»

Wilma Pillot è scomparsa

Ha sessantaquattro anni, [illegible] [illegible] di dimostra. Piccola, [illegible]pelli neri, scioltì sulle spalle, claudicante [illegible] piede destro, Wilma Pillot, nata [illegible] Asti il 12 marzo del '[illegible] [illegible] da nove mesi.

Era a Milano, in casa del figlio Luigi, in via [illegible] Polo 9: «E' usc[illegible] nel pomeriggio del [illegible] dicembre, per compere. Non l'abbiamo più vista». [illegible] [illegible] Nei giorni [illegible] [illegible] scomparsa, molte segnalazioni: chi l'ha notata all'ingresso di un convento [illegible] frati («Chiedeva un piatto [illegible] minestra») [illegible] chi invece [illegible] [illegible] vista per strada («Elemosinava qualche lira»).

[illegible] non [illegible] più [illegible]o notizie e le ricerche [illegible] polizia e carabinieri non hanno a[illegible] fortuna. Il figlio, Luigi: «Pochi giorni [illegible] [illegible] conoscente mi ha detto di averla intravista a Torino, attorno a Porta Nuova». Per questo è da [illegible] giorni nella [illegible] città, giro giorno e notte [illegible] [illegible] vie [illegible] centro [illegible] della periferia, i parchi, il Valentino.

«Mia madre conosce bene Torino perché — [illegible] — quando era giovane [illegible] lavorato per [illegible] [illegible] aiutante [illegible] inserviente per delle ditte che giravano di città in città. Più volte è stata qui da voi, in piazza Vittorio Veneto, e in piazza della Repubblica».

Da [illegible] giorni gira, mostra la fotografia della [illegible] che sembra aperta nel nulla.

Pci ironico e pungente risponde alle [illegible] del psi sui quartieri

I comunisti frenano il decentramento [illegible] servizi. Soprattutto la gestione e le competenze dell'ufficio tecnico. L'accusa di inerzia [illegible] [illegible] partner di giunta, cioè [illegible] socialisti, e la frecciata polemica l'hanno scoccata tempestivamente che i segretari provinciali e cittadino del psi, Alasia e Marzano.

Il pci risponde per voce del segretario cittadino Giancarlo Quagliotti il quale tra l'ironico e il caustico ritorce accuse [illegible] promette di sollecitare i socialisti a parlare meno [illegible] a fare di più.

Chi ha ragione? Secondo Quagliotti l'attacco di Alasia e Marzano e il risultato di «*tensioni interne al psi,* [illegible] *sfilti* [illegible] *competenza tra assessorati e omissioni ricorrenti*».

Il paradosso, a farla breve, perché «*l'assessore* [illegible] *decentramento Carla Spagnuolo è socialista, l'assessore alle Opere Pubbliche maggiormente interessato* [illegible] *delibera in questione è Libertino Sciscione, socialista,* [illegible] *coordinatore degli uffici tecnici con* [illegible] *resto dell'attività municipale* [illegible] *Enzo Biffi Gentili, vicesindaco socialista e nuovo capo corrente della signorina Spagnuolo*».

Si domanda quindi Quagliotti: «*Cosa c'entra il pci? Perché far sprecare piombo e lavoro ai giornali per lanciare messaggi che* [illegible] *possono essere raccolti per mancanza di responsabilità (leggi deleghe* [illegible] *parte del pci?*». Alasia e Marzano, prosegue l'esponente comunista, avrebbero fatto meglio [illegible] promuovere [illegible] riunione tra i tanti [illegible] sori [illegible] interessati al problema, svolgendo così «*una meritoria opera* [illegible] *mediazione*».

Infine il tono duro dei richiami al concreto: «*Ciò che interessa il pci sono i problemi e la loro soluzione e tra questi da sempre, nella nostra politica* [illegible] *un rilievo primario ha* [illegible] *proseguimento* [illegible] *un effettivo decentramento democratico. Ed è su questo che a partire dalla prossima settimana, chiameremo il psi, dopo tante inutili parole, alla prova dei fatti*».

Va bene. Ma al di là delle polemiche tra i partners di giunta, c'è da domandarsi: in sostanza, i quartieri funzionano? E come?

Specchio del tempi

Dalla «baruffa» al dibattito (senza dimentic[illegible] il diritto-dovere d'informare) - L'assessore: «La griglia sta assestandosi» - Tre farmacie accese nella notte - Insegnanti disertori - Carissima allergia

Una lettrice ci scrive:

«*Sarebbe quasi comico, qualora la situazione non fosse così drammatica, quel puerile gingillarsi con* [illegible] *de, biliose polemiche, circa la dedica o meno, di un concerto alla tragedia del popolo polacco*».

«*Il pubblico, il popolo, tutti noi cioè, non è un r*[illegible] *recipiente da imbottire, né una incosciente massa da addottorare e da solo, senza sollecitazioni di etichette dedicatorie, anche a concerti, riesce a misurare la tragedia di* [illegible] *popolo, in tutto il suo abissale orrore. Per tacere dello altrettanto large partecipazione de "La Stampa" alla baruffa sterile fra le parti in causa*».

«*Sconcerta constatare come, in luogo di azioni positive, senza inutili frange, al di sopra di pettegolezzi e risentimenti, anche una tragedia come quella vissuta* [illegible] *un intero popolo possa ispirare dispute e indecorose polemiche. Non terrà certo pubblicata, ma ho espresso il* [illegible] *pensiero*».

Consolina Fagiani Dolza

L'assessore [illegible] Trasporti del Comune ci scrive:

«*Riferendomi alla lettera apparsa il* [illegible] *sulla rubrica "Specchio* [illegible] *tempi" a firma della signora Piera Visconti, corre rammentare che fin* [illegible] *2 maggio scorso, data in cui entrò in vigore la nuova rete di pubblico trasporto, l'assessorato* [illegible] *Trasporti ed il Consorzio Trasporti Torinesi ne offrirono a chiarimento il carattere sperimentale. Rileggendo i quotidiani di quei giorni, vi si troverà più volte l'impegno di una verifica dell'intero sistema, alla luce dei dati di esercizio* [illegible] *quisiti, a partire dal mese di settembre*».

«*Né, inoltre, si parlò di* [illegible] *progetto che, entrando in funzione, sarebbe stato compiuto e definitivo, ma* [illegible] *un primo indispensabile passo verso la realizzazione di un sistema integrato di trasporto comprendente cinque linee di metropolitana leggera, da realizzarsi in un* [illegible] *di quindici anni. Non si tratta, dunque,* [illegible] *uno sconvolgimento delle linee fondamentali* [illegible] *Piano, ma* [illegible] *una promessa mantenuta, che si concretò nell'assestamento della rete medesima alla luce delle analisi operate dai tecnici, anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini e che permettevano di iniziare i lavori per* [illegible] *costruzione delle linee di metropolitana leggera.*

«*Mi chiedo, infine, quali critiche sarebbero state comunque rivolte all'Azienda tranviaria qualora* [illegible] [illegible] *avesse proceduto a stampare il materiale informativo destinato ad orientare, almeno in parte, all'iniziale disorientamento dei cittadini*».

Giuseppe Rolando

Un lettore ci scrive:

«Lunedì, [illegible] settembre, verso le 22.30 il medico di famiglia, da me chiamato con urgenza per visitare mio figlio costretto a letto da [illegible] bronchite [illegible] febbre, mi compila una ricetta con otto pezzi [illegible] [illegible] antibiotico in fiale. A questo punto [illegible] [illegible] il vero dramma: la ricerca [illegible] una farmacia notturna a Torino.

«In macchina vado subito verso la farmacia più vicina a [illegible] mia per leggere il cartello [illegible] con l'elenco delle farmacie notturne, e così apprendo che soltanto tre farmacie prestano [illegible] servizio notturno in corso Vittorio, in via Nizza e [illegible] piazza Massaua. Dalla mia [illegible] abito alla Falchera) ho dovuto quindi [illegible] fino in corso Vittorio (quasi [illegible] Nuovo), e da qui, [illegible] trovando l'antibiotico, sono andato prima in via Nizza e poi in piazza Massaua.

«A questo punto rivolgo [illegible] seguenti domande alle auto[illegible] sanitarie: [illegible] possibile che [illegible] una città come Torino soltanto tre farmacie prestino servizio notturno? Come si [illegible] giunti [illegible] una situazione del genere che colpisce ogni cittadino che paga le tasse e ne pregiudica il diritto, anche notturno, all'assistenza farmaceutica?».

Enrico Baietto

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«Sono una mamma che lavora e quest'anno mio figlio si appresta a frequentare la 1ª media in [illegible] scuola di Nichelino. La mancanza di aule all'inizio dell'anno scolastico ha già creato dei problemi, a questo, si è aggiunta la mancanza [illegible] venti professori che non [illegible] [illegible] per quali motivi, non si sono presentati puntuali all'apertura delle scuole. Così i ragazzi sono costretti a frequentare solo tre ore di lezione giornaliere.

«Ora chiedo, poiché si fa un gran parlare della riforma scolastica, perché il ministro della Pubblica Istruzione non prende dei provvedimenti disciplinari nei confronti [illegible] disertori, assumendo altri insegnanti a sostituzione dei titolari? So che questa mia [illegible] lettera non verrà pubblicata, perché parla di un argomento troppo scottante, ma ringrazio ugualmente.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Sono uno dei tanti sfortunati, che soffre di allergie stagionali, quindi un giorno alla settimana, devo recarmi in centro dove c'è un apposito studio che fa questo tipo di iniezione. Considerando che sia il vaccino sia la siringa sono a carico del soggetto che subisce questa piccola operazione, l'anno scorso il costo era [illegible] cinquemila, mentre quest'anno costa lire settemila.

«Ho chiesto [illegible] motivo di quest'aumento, [illegible] hanno risposto che sono aumentate «le spese di costo e di gestione». Ora mi chiedo quali costi se il vaccino e la siringa me le porto io?»

Gino De Giorgio

Estrazioni del Lotto

(Sabato 25 settembre 1982 - N. 39)

Bari	33	50	67	87	88
Cagliari	60	89	37	58	87
Firenze	36	13	69	32	31
Genova	64	58	52	70	27
Milano	90	45	35	87	57
Napoli	[illegible]	50	52	36	11
Palermo	72	39	60	33	20
[illegible]	60	57	45	87	80
Torino	[illegible]	28	42	67	5
Venezia	69	14	23	39	80

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	[illegible]
«11»	11	627.300
«10»	217	[illegible]

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente:

x x x 2 2 x 2 x 2 2 x

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 17,5
minima	+ 15
media	+ 16,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle [illegible] ore [illegible] pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 90%; cielo coperto. Temperatura: massima +17,4; minima +15,4; media +16,4. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. Visibilità ridotta per foschie dense e banchi [illegible] nebbia. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.20 e tramonta alle 18.20. Temperatura della [illegible] anno a Torino: max +18,8; min. +15.

Una denuncia [redacted] inquilini dell'Iacp

Quelle case nuove sono già a pezzi

Sei stabili, costruiti nel '72 in corso Giulio Cesare, ospitano 350 famiglie - «Vogliono venderle»

[redacted] maggio [redacted] facciata dell'edificio di via Rocco [redacted] si staccò mattone su mattone e i calcinacci caddero sul marciapiede, per puro [redacted] deserto. Furono fatte le riparazioni: uno dei tanti interventi che le imprese di manutenzione sono costrette [redacted] compiere periodicamente sulle case popolari del quartiere Erp-Fi di corso Giulio Cesare, palazzoni di proprietà Iacp costruiti nel 1972. A fine anno [redacted] le garanzie, gli inquilini dei sei stabili (circa 350 famiglie) sono in subbuglio. Ac[redacted] Iacp di disinteres[redacted] opere [redacted] zione o di intervenire in ritardo, [redacted] ogni tipo di controllo sugli affitti (molti non pagano da [redacted].

Il presidente [redacted] comitato inquilini, Ferrandi, è furioso: *«Le colonne degli stabili perdono i marmi, i balconi non hanno fissaggio ai muri e gli stessi vigili [redacted] fuoco si sono rifiutati di salire sui balconi per liberare persone rimaste chiuse in casa. E' una questione [redacted] sicurezza, lo Iacp è purtroppo un carrozzone che non riesce a gestire gli oltre 50 mi[redacted] alloggi della città e [redacted] cintura».*

Si invoca il decentramento, [redacted] dell'Istituto, [redacted] gestione direttamente al Comune e quindi alle circoscrizioni. *«Non [redacted] può governare un patrimonio [redacted] grande con la struttura elefantiaca [redacted] Iacp. Fanno magari le ripara[redacted] mai i collaudi: fini[redacted] un lavoro in un alloggio e subito [redacted] apre un problema in qualche altro appartamento».*

Ancora Ferrandi: *«L'esempio più sintomatico della si[redacted] è quello legato al riscaldamento. I palazzi non hanno la [redacted] in cantina [redacted] in soffitta. Così dal quarto piano in giù si gela, negli ultimi si soffoca. Il primo piano è sospeso sulle colonne degli ingressi aperti a tutte le correnti e non ne vogliono sapere di fa[redacted] delle protezioni o chiudere i "portici" con barriere di vetro».*

Salvatore Ferrazzano mette il dito [redacted] un'altra piaga: *«Molti inquilini non pagano gli affitti da anni. Hanno moglie e figli che lavorano, tre auto sotto casa, si vantano al bar di non avere mai ricevuto dallo Iacp ingiunzione di [redacted] rosità. E' anche questo un [redacted] gnale [redacted] come l'istituto gestisce queste case».*

«E vorrebbero farci comprare questi alloggi — aggiunge un altro inquilino — *dove quando piove l'acqua filtra lungo le pareti e rovina i soffitti inumidendo decine di [redacted] ni. L'impianto idrico è marcio, forse lo era già quando questi palazzi furono tirati su. E adesso ci chiedono se intendiamo comprare, o magari pestire noi le spese».*

Terrore per titolare e clienti

In due, a volto scoperto, armati di pistola, hanno rapinato, ieri sera, il proprietario di un negozio di articoli sportivi e una decina di clienti. I banditi si sono messi con calma, indifferenti alle persone [redacted] che potevano vedere quanto accadeva nel locale.

Il negozio è in via Onorato Vigliani 104. Titolare Claudio Sala, 37 anni, [redacted] Loggia in via Po 115. «Erano le 18,40 — racconta il Sala —, i [redacted] entrati, soffer[redacted] un attimo accanto [redacted] bancone. Poi hanno estratto le pistole». Poche parole: «E' una rapina, state calmi e non vi faremo del male».

[redacted] portale [redacted] aprire, ha preso il denaro, un milione e 300 mila lire circa. Il complice ha invitato i clienti «a consegnare quanto avete in tasca e anche gli anelli e gli orologi».

In [redacted] raccolto i preziosi, riponendoli in una sacca. Poi sono usciti. [redacted] sono allontanati a piedi, sempre con calma: poco distante li attendeva un complice al volante di un'Alfetta scura.

La festa ecologica è [redacted] guastata dalla pioggia a Venaria

La Mandria invasa da 400 cavalli

Ieri co[redacted] ippico e caccia [redacted] alla volpe; oggi gara di tiro, sfilata di carr[redacted], passerella [redacted] pony, elezione del campionissimo - C'è anche il quarter horse degli indiani

Ecco un quarter horse, il famoso «cavallo degli indiani» ora diffuso anche in Italia. Un piccolo cavaliere striglia il pony

Un branco di cerbiatti osserva con curiosità un gigantesco «indigeno» [redacted] tiro che trottando si scalda i muscoli prima della gara

Quattrocento cavalli an[redacted] le scuderie e i prati della Mandria, a Venaria. Partecipano a «Tuttocavalli», una manifestazione organizzata [redacted] Regione e dall'Associazione allevatori che si concluderà stasera.

[redacted] una pioggia sottile, i cavalli sono arrivati di buon mattino (il programma di ieri [redacted] piuttosto fitto). Oltre [redacted] hanno partecipato a un [redacted] corso ippico, [redacted] l'interesse [redacted] è venuto [redacted] caccia alla volpe simulata, organizzata dalla Società per la caccia a cavallo. Un cavaliere, negli scomodi panni della volpe, ha potuto godere di una [redacted]na di minuti di vantaggio per cercare un nascondiglio nel più fitto del bosco. Poi è stata lasciata libera la muta dei cani inseguita dai «cacciatori».

La volpe ha recitato benissimo la sua parte prima di farsi acchiappare, come vuole tristemente [redacted] tradizione: [redacted] però riuscita, con [redacted] spostamenti nella selva, a disperdere [redacted] parte degli inseguitori. [redacted] fine caccia [redacted] dovuti ricorrere al corno per riunire tutti i cavalieri, che hanno poi [redacted] brindato con la volpe.

Le avverse condizioni [redacted] tempo hanno impedito [redacted] imponente concorso [redacted] folla. [redacted] comunque ugualmente diverse centinaia gli appassionati che non [redacted] sono persi né l'esibizione del Poney Club Fiorello, né le prove della ga[redacted] tiro, né il concorso [redacted] modello per i cavalli da turismo.

Stridenti gli accostamenti: dai veloci e maneggevoli *quarter horse*, si passava senza problema agli imponenti *percheron* o ai piccoli *poney*, montati a pelo da giovanissimi cavalieri.

Molti i soggetti da «turismo»: c'era il cavallo che è salito in cima al Sommeiller, guadagnandosi il titolo di «equino più alto» d'Italia avendo toccato quota 3300; c'erano i «soggetti italiani» sempre più qualitativi e c'erano i *quarter horse*, i «cavalli degli indiani» che, un tempo esclusiva prerogativa degli States, stanno [redacted] diffondendosi con gran rapidità anche da noi.

Immancabile [redacted] folla intorno alla mescalcia, dove [redacted] maresciallo maggiore Biasio della scuola militare [redacted] Pinerolo ha offerto, insieme [redacted] suoi allievi, dimostrazioni di come [redacted] possa forgiare in pochi minuti un ferro con una tecnica vecchia di secoli, ma ancora insuperata.

Oggi il programma prevede il concentramento dei partecipanti fra le 6,30 e le 9, poi in mattinata finali del concorso ippico. [redacted] gara [redacted] cavalli da tiro, un'esibizione del Poney Club Fiorello, la sfilata dei soci [redacted] dell'Associazione nazionale turismo equestre e infine la valutazione dei soggetti in esposizione. Al pomeriggio, dalle 15, [redacted] sfilate [redacted] carri, delle carrozze e di tutti i partecipanti a Tuttocavalli Pie[redacted]. Poi la premiazione dei soggetti morfologicamente più validi e degli attacchi più spettacolari. In palio medaglie e attestati: qualcuno, per vincerli, è arrivato persino dall'Inghilterra.

Angelo Conti

Salumi alle stelle: colpa d[redacted] doll[redacted]?

Settembre d'oro per i suini, nero per i consumatori - Il prosciutto oltre le 2000 all'etto

Anche il modesto suino, ottimo prodotto degli allevamenti n[redacted] grassa Emilia in particolare, ha scelto questo fine settembre per fare le bizze. *«Segue il dollaro* — dicono, stringendosi nelle [redacted] gli esperti di mercato —; *visto che per il fabbisogno interno la produzione nostrana non basta, [redacted] importiamo e in forti quantità. Pagato in dollari, anche il maiale conosce, in questi tempi d'inflazione, un momento di gloria».*

Il guaio è che di questa gloria soffre il consumatore. Il [redacted] fresco, all'ingrosso, è rincarato negli ultimi giorni di 300 lire il chilo, ed ecco che [redacted] bistecca, peraltro ancora fuori stagione per i [redacted] di questo [redacted] d'autunno, è ormai assestata sulle 8 mila lire il chilo, in media. *«E potrebbe ancora salire»*, sostiene [redacted] commerciante. Un'amara riflessione: l'anno scorso a settembre si comprava tra le 5 e le 5400 lire il chilo e già si [redacted] che [redacted] *carne alternativa era troppo cara».*

Ma se il prodotto fresco gio[redacted] grazie alle quotazioni [redacted] dollaro, il prodotto industriale prende addirittura la rincorsa: *«Sul fronte dei salumi* — conferma il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perlumo — *è tutto [redacted] sobbollire di prezzi. Si può dar la colpa al costo del denaro, al costo della manodopera, al processo inflattivo, ma una cosa è certa: non si capisce perché, ma il mercato sembra impazzito».*

[redacted] primo posto, per nobiltà [redacted] origine e tradizione di buongustai, il prosciutto crudo di Parma. *«Le duemila lire l'etto parevano una barriera* — spiega Perlumo — *ma proprio adesso che la forte richiesta estiva dei consumatori s'è esaurita e non [redacted] è ancora vicini alle feste di fine anno, la barriera è saltata: a Torino il prezzo medio è 2 mila lire l'etto (anche se si trova ancora [redacted] qualche negozio a 1800). [redacted] molti sono già arrivati alle 2200 lire».*

Il Cast, Consorzio salumieri torinesi (acquisto di 25 mila prosciutti l'anno distribuiti tra i [redacted] spiega: *«Il rincaro del prodotto all'ingrosso [redacted] notevole. Costa [redacted] lire il chilo, poi o[redacted] dodici mesi [redacted] stagionatura con immobilizzo di capitale. Un anno fa [redacted] quotato [redacted] massimo intorno alle 7800-8000 lire il chilo».*

Ma il prosciutto crudo non [redacted] l'unico esempio di vistosi ritocchi [redacted] prezzo. Il salame crudo ha [redacted] un recente rincaro di 50 lire l'etto: costa in media 900 lire, contro le 750 dello [redacted]so anno. Persino cotechino e salsiccia ritoccano il loro modesto valore: 30 lire in più l'etto, prezzo medio rispettivamente 650 e [redacted] lire ogni 100 grammi; l'autunno passato costavano 500 e [redacted] lire.

E' [redacted]ato anche il prosciutto cotto: [redacted] lire l'etto (era a 650 [redacted] un anno fa) e l'ultimo ritocco di questo settembre [redacted] stato di 500 lire in più il chilo. Se poi il palato sopraffino del consumatore vuole preferire il prosciutto cotto migliore, senza polifosfati, sarà soddisfatto soltanto sborsando 1400 lire l'etto e non di rado anche [redacted] mentre la media [redacted] settembre '81 era [redacted] 1200 lire.

La [redacted] gli schiaccia una mano

Grave infortunio, ieri mattina, alla Rinaldi metalmeccanica, [redacted] Beinasco, frazione Fornaci. L'operaio Luigi Griselli, di [redacted] anni, originario di Montechiaro Denice (Alessandria), abitante a Torino, in [redacted] Cosenza 56, è rimasto [redacted] con la mano destra schiacciata sotto una pressa. Soccorso dai compagni, è stato subito portato al Centro traumatologico. I medici [redacted] hanno potuto [redacted] altro che amputare l'arto maciullato. La prognosi è di 60 giorni.

Saper spe[redacted]dere

Dipende dall'antenna

La spesa per l'installazione [redacted]'impian[redacted] [redacted]tralizzato tv tocca all'inquilino [redacted] le «private»

Anche [redacted] la [redacted] non comporta [redacted] strepitose, quel che [redacted] è il principio: [redacted] chi deve, il guaio è che troppo spesso nel con[redacted] non [redacted] sa proprio a chi spetti. Così Roberto M. scrive: *«Sino a qualche tem[redacted] fa gli inquilini [redacted] antenne per la ricezione tv chi sulla ringhiera del [redacted] sul tetto. Nell'ultima assemblea i condomini decisero di installare sul tetto l'antenna centralizzata. [redacted] il problema è: a chi tocca pagare questa spesa, [redacted] proprietario o all'inquilino?».*

☆☆ **Spigolando** tra le innumerevoli note [redacted] si ritrovano nell'accordo siglato recentemente dalle organizzazioni di categoria, Uppi, Sunia, Sicet, Uil-Casa e [redacted] trova la risposta. Non [redacted] legge, ma è un'indicazione [redacted] per tutti e soprattutto [redacted] norma alla quale sono invitati ad attenersi gli iscritti alle diverse categorie sindacali.

La soluzione [redacted] dubbio è: «La spesa per l'installazione dell'antenna dell'impianto centralizzato tv per la ricezione [redacted] programmi nazionali è a carico del proprietario. E' invece a carico dell'inquilino [redacted] spesa per l'installazione e riparazione dell'impianto centralizzato tv per la ricezione [redacted] programmi a colori, esteri, privati». Un giudizio salomonico, che prevede anche a carico dell'inquilino «la riparazione dell'impianto centralizzato tv per i programmi nazionali».

Alcune brevi annotazioni, sempre prese dall'accordo [redacted] le parti interessate, serviranno a risolvere i problemi [redacted] Anna Maria, Claudio e Antonio. Spettano all'inquilino le seguenti spese: targhette con cominativi personali per caselle postali, pulsantiere, citofono e porte; la riparazione della rubinetteria in conseguenza dell'uso; [redacted] riparazione delle valvole dei termosifoni, termoconvettori, infissi, seminfissi e relativi vetri in conseguenza dell'uso e per negligenza e colpa; riparazione e sostituzione delle cinghie, molle e cordelle di attacco al rullo delle persiane avvolgibili; riparazione [redacted]le serrande avvolgibili; sostituzione del cavo e della cornetta dell'impianto di citofono o videocitofono.

«E [redacted] devo restaurare il balcone — domanda Domenico C. di Asti — *posso rifarmi sull'inquilino?».*

☆☆ **Purtroppo** a una domanda così generica non è possibile che offrire una risposta generica (lo stesso vale per il gruppo di piccoli proprietari di un condominio torinese che non firmano la lettera ne danno le opportune precisazioni al quesito). Nell'accordo il balcone è nell'elenco di parti dell'edificio per [redacted] quali «interventi parziali o globali sono considerati spese [redacted] straordinaria manutenzione», per le quali è possibile ottenere dall'inquilino l'integrazione del canone (art. 23 della legge 392 dell'equo canone), [redacted] aumentare l'affitto con il 5 per cento dell'interesse annuo sulla spesa sostenuta dal proprietario, se le spese però raggiungono [redacted] superano l'importo pari a una annualità del canone d'affitto. Più [redacted] particolare, per quanto riguarda il balcone, l'accordo precisa le opere che s'intendono come manutenzione straordinaria: «Restauro balconi: verniciatura totale delle ringhiere; sostituzione dei frontalini e rifacimento pavimentazione».

☆ Chi ha [redacted] marito cacciatore, sempre che torni con qualche preda nel carniere, ne approfitti: anziché gustare subito lepre o fagiano, li conservi per una cena luculliana tra amici. Certo il sistema migliore e più semplice è il surgelatore. Ma poiché non tutti [redacted] l'hanno, il suggerimento di Bianca è prezioso: *«Lardellare lombi e cosce della lepre, salare e arrostire in olio e burro, aggiungere un po' [redacted] brodo per ultimare la cottura: riempire i vasi, sterilizzare a bagnomaria per 60 minuti. Oppure il fagiano: pulire bene e lasciare sotto [redacted] per 4-5 gi[redacted], pulire completamente, tagliare via il collo e cucire l'apertura, salare e pepare all'interno e all'esterno; foderare [redacted] foglie di vite imburrate, legate. Arrostire con cura, introdurre in un vaso adeguato e sterilizzare a bagnomaria per 60 minuti».* **Simonetta**

Ricetrasmittenti sono sparite da 2 ambulanze

Tre radio ricetrasmittenti [redacted] state rubate su due ambulanze della Croce Verde, parcheggiate in piazza Europa, a Borgaro. La responsabile del servizio, Rosanna Cinusano, 24 anni, Borgaro, via Torino 22, ha denunciato il furto [redacted] carabinieri. Il danno ammonta a circa tre milioni.

☆ Adelina Oetiker, 60 anni, corso Rosselli 105/10, è stata [redacted] affrontata, davanti alla [redacted] abitazione, da un giovane che, dopo averla scaraventata a terra [redacted] uno spintone, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro. Nella caduta, la donna ha riportato un trauma cranico e la frattura del braccio sinistro, che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribili in un mese.

☆ Scesa dall'auto, che aveva appena parcheggiato in corso Re Umberto angolo via Assietta, Maria Rosa Tea [redacted] Massarut, 43 anni, corso Orbassano 174, è stata scippata della borsa da un giovane.

☆ In via V[redacted] Ornella Lancellotti in Frattolotti, 30 anni, corso Re Umberto 68, è stata avvicinata da [redacted] giovane motociclista che le ha strappato di mano la borsetta, contenente 170 mila lire, un libretto di assegni.

echi di cronaca

Dentista speci[redacted]
24 ore su 24 ore
[illegible] [redacted] [illegible] Pinelli 100

[redacted]DAT
[redacted] Didattico di Avviamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi [redacted] Perforazione, Registrazione Dati, [illegible], Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didatti, Via Susa 18 (1° piano interno cortile), tel. 749.00.27.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66, orario feriale 20.30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.430

Noleggio pianoforti nuovi e da studio a riscatto
Accordature, riparazioni, occasioni. Piano V. [illegible] 13. Chiuso lunedì

Volete sposarvi?
[illegible] Milano, tel. 02.722.360

Dentista specialista
Aperto sabato e domenica, orario continuato. Anche riparazione protesi. Telefonare al 746.6517

La primavera può essere tristissima o stupe[redacted] a seconda di chi abbiamo accanto
Selezione oculata affettiva scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico [illegible] via Susa 28, 10138 Torino, telefono 746.914

Messaggi Urgenti

CERCASI per villa collinare custode giardiniere solo o ammogliato tempo pieno, referenze controllabili. Non telefonare se non qualificatissimi. Telefonare 890.254 fino al 30 settembre, dal 1 ottobre al n. 636.075

[redacted] custodi villa collina [redacted] marito tuttofare pratico giardino moglie tuttofare mezza giornata. Tel. 640.4290 ore ufficio

REFERENZIATISSIMI cercano salone 3 camere cucina servizi preferibile Torino Sud. Tel. 605.0970 - 682.239 - 634.195

[redacted] cercano testimoni presenti all'incidente avvenuto il 13-6-82 ore 8 sulla strada che circonda il castello di Stupinigi. Si prega di [redacted]dere contatto con il sig. Cappa. Tel. 774.3720

VENDO villa bifamiliare volendo unifamiliare mq 600 precollina Trofarello ampio giardino materiali primissima qualità direzionando richiesta 570 milioni trattabili. Tel. 606.6905

ramello
LE PELLICCE

per RIORGANIZZAZIONE interna, la rinomata Pellicceria Ramello, promuove una vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83

Questa offerta esclusiva ed eccezionale sarà limitata alle collezioni esposte e avrà inizio lunedì 27 Settembre

ramello
LE PELLICCE

[redacted] S. TOMMASO, 18 (ANG. V. BERTOLA) - [redacted]

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

BORSE DI STUDIO ALLA [redacted] DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli — studenti universitari e laureati — sia per agevolare il conseguimento della laurea sia per consentire la frequenza a corsi di perfezionamento postuniversitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1. Per l'anno 1982 è prevista l'assegnazione di:
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 5.000.000 ciascuna da destinare a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento postuniversitario nel campo della pianificazione e controllo di [illegible] della programmazione ed organizzazione aziendale
   - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 2.000.000 ciascuna da destinare a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi [illegible] ad indirizzo economico-aziendale
2. Le borse di studio saranno messe a concorso tra coloro che non abbiano superato i 35 anni di età e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
   - [illegible]
3. Le domande di partecipazione al concorso, corredate delle informazioni relative a:
   - [illegible]

   dovranno essere presentate entro il 20 novembre 1982 alla Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat [illegible]
4. L'assegnazione di dette borse sarà effettuata entro il 10 dicembre 1982 [illegible]

Torino, settembre 1982

Gruppo Dirigenti Fiat — Il Presidente G. Bacchi

Per i [redacted] dei veri [redacted] ed ORIENTALI
SABET
la più gran[redacted]
Pia[redacted]
Tel. 553.032 - 556.142

SORDITA' UN FENOMENO [redacted] PIU' [redacted]

Sento la [redacted] non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

[illegible]

DIMOSTRA[redacted] SPECIALI [redacted] GIORNI 27-28-29-30 SETTEMBRE 1-2 OTTOBRE

MAICO TORINO, Via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE: Corso Vittorio Emanuele 73 ang. Corso Re Umberto
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.788
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, Corso [redacted] 167, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

CITTA' DI TORINO
Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione
C.F.P. «MARIO ENRICO»
Via Bardonecchia 151

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi serali:
— **Tornitori posti n. 25**
— **Fresatori posti n. 25**
Durata biennale
Requisiti [redacted] l'iscrizione: possesso del diploma di licenza media e svolgimento di attività lavorativa
[redacted] preferenza ai lavoratori del settore metalmeccanico.
— **Operatori su PLC: posti n. 15**
[redacted] 350 h
Requisiti per l'iscrizione [redacted] del diploma di perito elettronico (elettrotecnico) (o affini), o dell'attestato di qualifica di elettromeccanico, elettronico (o affini)
Il primo modulo di 150 h si svolgerà in orario diurno, successivi in orario [redacted]le.
NOTA: Sono [redacted] disponibili alcuni posti nei [redacted] diurni per saldatori, tornitori, fresatori, manutentori meccanici.
Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria (tel. [redacted] 504 - 793 915) [redacted] le ore [redacted] e le ore 14

L'ASSESSORE
Prof. Gianni Dolino

SIST Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di
Segretaria d'ufficio
riconosciuto [redacted] d'atto regionale.
SIST - Via Po [redacted] - Torino - [redacted]. 839.72.19

si torna a scuola
è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi e, se necessario, di correggerla con gli occhiali di
BERRY
TORINO VIA ROMA, 33 C. PESCHIERA, 253
[redacted] COMPLETA DISPOSIZIONE [illegible]

NUOVA HORIZON DIESEL: 22,2 KM/L - 156 KM/H.

L'ECONOMIA ADESSO VA FORTE.

E la nuova Talbot Horizon Diesel, un diesel tecnologicamente all'avanguardia, lo dimostra.

- **Consuma meno perché è 1900cc.** *Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22Km con un litro di gasolio (a 90Km/h).*
- **Più silenziosa perché è 1900cc.** *Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.*
- **Dura più a lungo perché è 1900cc.** *Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.*
- **156Km/h* perché è 1900cc.** **(omologazione all'origine) 65CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.*

Si può ben dire: l'economia adesso va forte.
Nuova Horizon Diesel: l'auto di cui si parla e si parlerà a lungo, anche per il suo prezzo.

Da L. 9.655.500

IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.

CHI PROVA HORIZON VINCE HORIZON.

Scoprite al volante quale Horizon scegliere.
Oltre alla nuova Horizon Diesel ci sono da provare: LS, GL, E.X., GLS della nuova gamma 83 e l'ultima nata, la brillantissima Horizon Premium.
Tutti coloro che avranno provato uno dei modelli Horizon parteciperanno all'estrazione settimanale di una Horizon.
Dal 20/9/82 al 20/10/82 dai Concessionari della Peugeot Talbot.
Aut. Min. Conc.

Talbot ha scelto ip

TALBOT HORIZON DIESEL

Dai Concessionari della "Peugeot Talbot"

Un'inchiesta [illegible] senza destinazione

Costanzo ora indaga su sesso e italiani

Costanzo in attesa di acquirenti per la sua inchiesta tv

ROMA — E' un programma [illegible] senza titolo, [illegible] montaggio. Senza una destinazione precisa: potrebbe comprarlo una televisione privata, così [illegible] potrebbe prenderlo la seconda rete della Rai, ne uscirà anche un libro inchiesta, forse una sceneggiatura cinematografica. Quello che è certo è che è [illegible] programma che parla di sesso, più precisamente di italiani che parlano di [illegible] sesso praticato, sesso sognato, sesso respinto, sesso invocato. A Iarla, nel senso del finanziamento, i produttori Luigi e Aurelio De Laurentiis, nel senso della realizzazione Maurizio Costanzo.

Costanzo, già giornalista radiofonico e conduttore [illegible] trasmissioni di strepitoso consenso [illegible] *Bontà loro* e *Grand'Italia*, già direttore dell'*Occhio*, quotidiano popolare nato e morto nel giro di due anni nonché direttore per la tivù che Rizzoli ha chiuso del telegiornale *Contatto*, già coinvolto, e pubblicamente pentito, nello scandalo della P2, oggi fa soltanto, per la Retequattro di Mondadori, un programma di parole e spettacolo, il *Maurizio Costanzo show*, e si occupa di sesso. «Perché il sesso, e perché il sesso in tivù?».

«*Perché di sesso si parla, si legge, si scrive e si vende molto* [illegible] *però, era venuto in mente di fare una grande inchiesta giornalistica dove la gente, davanti alla macchina* [illegible] *presa, raccontasse la propria vita sessuale. Mi è parso di dover sempre questo vuoto*».

E questo vuoto Costanzo lo ha riempito con le testimonianze di cento italiani, intervistati [illegible] lui e da una piccolissima troupe, durante luglio e agosto, nei club vacanze di Calabria e Sicilia, nei ritrovi di Romagna e Toscana, in una Roma ancora estiva. Ne è venuto fuori il ritratto di una Italia che [illegible] cambiando, anche e soprattutto attraverso il suo costume sessuale.

La coppia aperta, se mai è esistita, non c'è più. Il tradimento, se mai è stato in ribasso ha ripreso vigore. Poche le novità sugli Italiani e il sesso, molte invece le conferme. E' confermato che le donne sono più critiche nei confronti della propria vita sessuale ma anche più sincere degli uomini nel raccontarla. E' confermato che i giovani praticano il sesso con maggiore disinvoltura ma chiedono più partecipazione sentimentale. Il problema sessuale degli italiani di oggi, secondo Costanzo, è un problema [illegible] comunicazione. «*Uomini e donne non si parlano affatto oppure si parlano male, naturale perciò che finiscano* [illegible] *non fare affatto l'amore o col farlo in maniera insoddisfacente*».

A tutti gli intervistati Costanzo ha proposto la [illegible] domanda: parlate facendo l'amore o state zitti? Schiacciante la percentuale di quelli che [illegible] altrettanto schiacciante però la percentuale di quelli cui piacerebbe parlare. La cosa più stupefacente di tutte? Per Costanzo, e la disponibilità dimostrata dalla gente a esporre in diretta davanti a una telecamera i propri problemi privati. Ma Costanzo parlerebbe della sua vita sessuale in televisione? «*Io? Io no* [illegible]. *Assolutamente*».

Simonetta Robiony

Venezia: è entrata nel vivo la rassegna del Premio Italia [illegible] opere che forse non vedremo in tv

Vivaldi dubita del genio di Stravinski e le donne americane imparano la guerra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — *E' in pieno svolgimento il Premio Italia di cui il pubblico avrà attraverso i teleschermi una sola immagine, fra una settimana: la ripresa diretta della solenne cerimonia di chiusura con discorsi di presidenti, direttori, autorità ecc. ecc.*

Quello che purtroppo il pubblico può vedere è la parte viva della manifestazione, la rassegna delle opere in concorso. Anche se è ingiusto, lasciamo stare per ragioni [illegible] la produzione radiofonica e atteniamoci allo «spettacolo», ossia alla televisione.

Sarebbe un errore credere che, data l'austerità dei festival, stiano sfilando sugli schermi piazzati nell'Abbazia dell'isola di San Giorgio soltanto pièce mediocri o fallimentari. Le pièce non mancano, naturalmente nei [illegible] dei programmi musicali, trasmissioni d'alto classe e sono affrontate ad esercizi calligrafici difficile sopportazione, ma non mancano neppure gli esempi di ottima televisione. Anche divertenti.

Chi [illegible] in Belgio? Del Belgio è arrivato Minitrip di Pierre Joassin, che lancia un nuovo bravissimo attore comico, Ronny Coutteure, [illegible] giovanotto obeso, occhialuto, dall'aria smarrita e affilita che, tradito [illegible] moglie, trascorre in Inghilterra un weekend disastroso ma utile per trovare l'amore, la forza di vivere e una famigliola già bell'e pronta. Intelligente e sciolto, pieno di gags maliziose, non si sa se sia piaciuto alla giuria; però è stato calorosamente applaudito dai tecnici Rai e questo mi sembra ancora più importante.

All'insegna del «niente politica, siamo sorteticì» anche l'Urss ha scelto l'umorismo e [illegible] fatto [illegible] con Sette storie [illegible] primo amore di Malaradze, sette racconti sui primi turbamenti sentimentali di un gruppo di ragazzi in un paese della provincia georgiana: all'ironia (con trovate di grande effetto come quella dei messaggi d'amore scritti su angurie pelate [illegible] torrente; ad un certo momento [illegible] torrente ne sarà ripurpitante...) si unisce una punta [illegible] patetico che non guasta. Successo assicurato per [illegible] platea dei giovanissimi, quelli, [illegible] per intenderci, accorsi in [illegible] tempo delle mele.

[illegible] produzione drammatica, altra [illegible] sconosciuta in evidenza, quella austriaca con [illegible] Tage (Bei giorni) di Fritz Lehner. La definizione stravagante ma esatta sarebbe [illegible] horror agricolo: il classico ambiente contadino della montagna se non del secolo scorso, di vent'anni fa visto con durezza estrema e attraverso i personaggi abbruttiti dalla fatica che nell'aspetto fisico, oltre che nell'impossibilità di comunicare, paiono mostri [illegible] un film del terrore da cui il giovane protagonista non potrà che fuggire.

E mentre la tv francese [illegible] Neve e cenere ha puntato risolutamente sul più truce feuilleton, la Svizzera in Merette di Lagrange e Ronzoroni ha delineato il ritratto [illegible] una bambina che [illegible] un paese rigidamente calvinista rifiuta Dio [illegible] la religione (da notare che sono molte [illegible] ricevute con bambini e ragazzi, quasi per indicare che errori e ingiustizie del mondo [illegible] oggi li stanno [illegible] coinvolgendo sempre [illegible] più).

Il panorama delle opere altrenti non si ferma certo qui. Persino nelle poco elettrizzanti serate pubbliche al Teatro Goldoni è comparso ieri sera un [illegible] rilievo, Concerto barocco di Montes-Baquer, ricavato [illegible] romanzo del messicano Alejo Carpentier: una fantasia bizzarra e [illegible] ma acceso di estro sulla Venezia del '700, dove spicca un concerto all'Ospedale della Pietà con l'orchestra di fanciulle, Handel all'organo, Scarlatti al clavicembalo e Vivaldi al violino (un Vivaldi puttaniere e un po' villan che in pic-nic a San Michele scopre la tomba di Stravinsky mormorando «Bravo», [illegible] copiava i musicisti dei secoli precedenti»).

Nello stesso settore dei documentari ha in serbo reportages d'urto come quello americano Soldier Girls, tra il nero e il sarcastico, sull'addestramento delle donne-soldato a Fort Gordon (con il serpente che tronca [illegible] i denti [illegible] festa di un pollo vivo [illegible] le ragazze che cantano: «Voglio ammazzare, devastare, violentare»).

Ma, di tutto questo, quanto uscirà dalle sale dell'isola di San Giorgio e arriverà sui nostri teleschermi?

Ugo Buzzolan

Stravinski visto da Levine - Copyright Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

Presentato il cartellone del teatro romano diretto da Lavia, Orsini, [illegible]

L'Eliseo pensa al grande pubblico

Lavia dirigerà il suo primo spettacolo pirandelliano: «Non si sa come», e promette sorprese

ROMA — La prima «novità» della stagione [illegible] in scena (5 ottobre a Bologna) è un Pirandello: *Non si [illegible] come*, proposto dalla compagnia [illegible] Teatro Eliseo con la regia di Gabriele Lavia e con Umberto Orsini interprete principale. Sia Lavia [illegible] Orsini, per una singolare coincidenza, sono al loro primo «impatto» con un testo pirandelliano. «*Lo [illegible] maggiormente mi ha colpito e interessato in questo testo* — dice Lavia — *sono le passioni un[illegible] che delitti "innocenti", non perseguiti dalla giustizia, suscitano nei protagonisti, passioni che intendo privilegiare rispetto ai ragionamenti e ai pensieri di Pirandello che sono ormai superati. Non si sa come è, tra i testi del drammaturgo siciliano, quello che preferisco, perché meglio si adatta al mio modo di fare teatro*».

«*Credo* — aggiunge — *che questo Non si sa come piacerà anche al pubblico giovane che è portato a considerare Pirandello alla stregua di un vecchio ribelle. Per quanti conoscono già questo testo c'è alla fine [illegible] primo tempo una "trovata" che farà certamente discutere*».

«*E' un allestimento* — sottolinea Orsini — *molto "asciutto", un'ora e ventiquattro minuti di recitazione: due ore compreso l'intervallo. Senza stravolgerlo, Non si sa come non è mai stato rappresentato come [illegible] propone Lavia. Sarà una sorpresa. D'altra parte è l'unico modo che consente di confrontarci con allestimenti famosi presentati, però, in epoche vicine al linguaggio e alla mentalità di Pirandello. E poi siamo certi che con questo Pirandello si può andare all'estero*».

All'Eliseo sono stati presentati gli spettacoli della nuova stagione che verranno proposti nella sala grande e al «Piccolo». Da una parte l'apertura avverrà il 19 ottobre con *Non si [illegible] come* (Umberto Orsini, Paola Bacci, Gino Pernice, Elisabetta Carta e Dario Mazzoli) e dall'altra il 26 [illegible] bre che lo spettacolo di Alberto Bavinio, *Emma [illegible]* vedere Giocasta, con Valeria Moriconi.

«*La programmazione del Piccolo Eliseo* — precisa Giuseppe Battista, amministratore delegato dell'Eliseo — *è da quest'anno considerata "alternativa" e non integrativa di quella della sala più grande*».

Del quindici lavori in cartellone [illegible] (quattro nuovi e tre riprese) sono produzioni dell'Eliseo. Oltre a Pirandello, le novità [illegible] *Il principe di Homburg* di Kleist, [illegible] *Andromaca* di Shakespeare con Turi Ferro e *Quarant'anni di scenette* di Panelli.

Delle 300 rappresentazioni previste in nove mesi, 200 saranno effettuate a Roma, cento a Milano mentre a Torino in dicembre arriveranno *Non si [illegible] come* di Pirandello e *Due [illegible] per un "a solo"* di Kempinski di cui è protagonista Rossella Falk.

Per la prima volta, quest'anno, il cartellone dell'Eliseo porta la firma della nuova direzione artistica composta [illegible] Rossella Falk, Gabriele Lavia, che cura [illegible] regia dei tre spettacoli principali (Pirandello, Kleist e Shakespeare) e Umberto Orsini. «*E' il mercato che vuole il grande testo classico* — afferma Orsini — *e noi abbiamo cercato di andare incontro al pubblico e questo obiettivo [illegible] pubblico l'ha già recepito. L'Eliseo raggiungerà in questa stagione i diecimila abbonati. Un primato che ci conforta*». e. b.

Gabriele Lavia

Anche Cleopatra al «Piccolo»

Per [illegible] infortunio tecnico, dal cartellone del «Piccolo» di Milano, pubblicato ieri, è saltato «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, diretto da Mario Missiroli e interpretato da Anna [illegible] Guarnieri e Adolfo Celi, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. [illegible] scusiamo con i lettori.

[illegible] s'è appreso che protagonista di «Come tu mi vuoi» di Pirandello sarebbe l'attrice Andrea Jonasson.

Oggi la prima, alle 13,30

La Rete 2 reinventa le commedie in diretta

TORINO — Revival della commedia in diretta alla tv, oggi alle 13.30 sulla rete 2: quasi un momento storico, perché da anni vigeva la pratica della registrazione. Saranno otto le commedie mandate in onda [illegible] domenica [illegible] stessa ora: la prima è *Arte in Tirolo*, di Maugham, trasmessa dagli studi di Torino alla presenza d'un pubblico in sala. Regia di Edmo Fenoglio, interpreti [illegible] Quattrini, Stefano Satta Flores, Ernesto Calindri e Saverio Marconi.

Seguiranno, nelle prossime settimane: *Il folle amore* di Rossin; *Vi amo e sarete mia* di Verneuil; *Le strephe non piangono* di Van Druten; *Ho [illegible] perato il paradiso* di Cantini; *Sinceramente bugiardi* di Ayckbourn; *Domino* di Achard e infine [illegible] *ho sposato per allegria* di Natalia Ginzburg. Unica ambizione dichiarata dai curatori del ciclo è quella dell'intrattenimento.

«Domenica in» anche le ballerine di «Oba-Oba»

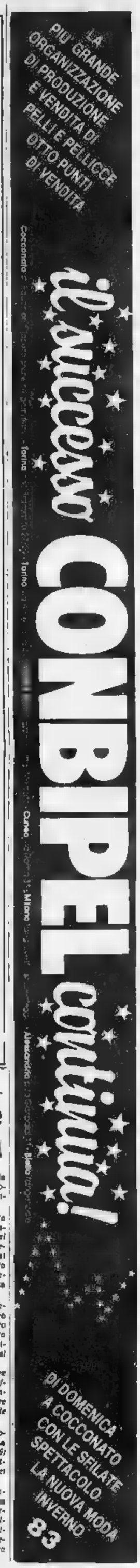
[illegible] — Per il gran ritorno oggi di «Domenica in», Baudo si è garantito la presenza di [illegible] ospiti: [illegible] coppia Nichetti-Maiato, per lo spazio dedicato al cinema [illegible] verrà presentato l'ultimo film del comico milanese «Domani si balla». Monica V[illegible] e Alberto S[illegible] interpreti di «Io so che tu sai che io [illegible] che verranno sottoposti al giudizio diretto degli spettatori.

Per la lirica sarà presente Daniela Dessì, una giovane soprano-rivelazione, per la parte dedicata alla «nota scientifica» interverrà l'ufologo Brunello Trojano. La conclusione [illegible] affidata [illegible] brasiliane «Oba-Oba».

Chiesta archiviazione per il film di Aliprandi

VENEZIA — *Non è stato sequestrato il film* Morte in Vaticano *di Aliprandi, e il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Dragone, dopo averlo visionato, ha chiesto anel l'archiviazio[illegible] della denuncia presentata dall'on. Agostino Greggi, dirigente dell'Associazione nazionale per il buon costume.*

La decisione definitiva dovrà ora essere presa dal giudice istruttore. Il film, che non è ancora in proiezione nelle più grandi città italiane, è stato visto alla Mostra del Cinema di Venezia (protagonista Terence Stamp).



Alle televisioni

I «ballerini brasiliani» di «Oba-oba» ospiti di Baudo con la sua «Domenica in» a Tv 1

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 23.20

10 — Dal Duomo di Lucca **S. Messa**
11 — **Brescia: visita del Papa e Angelus**
12.30 **Linea verde**
13 - 14 **Tg 1 una**, [illegible] Gina Lollobrigida
14 - 19.50 Dallo Studio 5 di Roma Pippo Baudo presenta **Domenica... in**, regia di L. Bonori
14.25 **Notizie sportive**
15 — **Discoring:** settimanale di musica e dischi
15.50 **Notizie sportive**
15.55 **Discoring** (2ª)
16.50 **Notizie sportive**
16.55 **Muppet show con Marty Feldman**, prod. Itc
17.30 **«Fantastico bis»**, gioco a premi
18 — **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie B
18.30 **90° minuto**
20.40 **La Certosa** di Parma (3ª p.) dal romanzo di Stendhal, con Marina Keller, G. M. Volontè, Andrea Occhipinti, Marc Porel, Lucia Bosé. Regia di Mauro Bolognini
21.45 **La domenica sportiva**
22.45 **Pupo in concerto**, regia di R. Franco

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19.50, 23.30

10 — **Musiche di Ottorino Respighi.** Dirige Bruno Aprea Orchestra sinfonica di Milano della Rai
11.15 **Giorni d'Europa**, di Gastone Favero
11.45 **Verso il 2000; L'età del caldo**, documentario
12.30 **Rhoda: «Il party»**, telefilm di Robert Moore
13.30 Commedia in diretta (1ª) **Carte in tavola**, di W. Somerset Maugham, regia di Edmo Fenoglio, [illegible] Paola Quattrini e Stefano Satta Flores
15.15 - 17.55 **Tg2 Diretta sport**, a cura di Beppe Bertotto. Catania **ginnastica**, Trofeo Trinacria [illegible]. Merano **ippica**, Gran Premio Lotteria; Eurovisione: Germania Ovest, Hockenheim **motociclismo**, Gran Premio di Germania
17.55 **Codice rosso fuoco: «Anche i pompieri muoiono»**
18.50 **Tg2 Gol flash**
19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
20 — **Tg2 Domenica sprint**, a cura di De Luca, Caccarelli
20.40 **Storia di un italiano**, con Alberto Sordi (12ª e ult. p.). Brani dal film «I complessi» (episodio «Il dentone»). «Domenica è sempre domenica»
22.05 [illegible] **Street giorno e notte:** «I frutti dell'albero velenoso» telefilm con Daniel J. Travanti, Michael Conrad
22.55 **Speciale mixer: Docu[illegible]**, una bomba per l'Islam

RETETRE

Telegiornale: 19, 22.10

11.45 - 13.15 **Show club**, con Sammy Barbot, Licinio Lanfim
16 - 17.35 **Diretta sportiva.** Milano **motonautica**, campionato mondiale F. 1 (finali)
17.35 **Aura D'Angelo in «Canta che non ti passa»**
18.05 **Speciale cantamare '82**, con Fabio Concato, Stefano Sani, Drupi, Gianni Morandi, Jocelyn
19.15 **Sport Regione:** edizione della domenica
19.35 **In tournée:** Antonello Venditti in concerto
20.40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi.
21.40 **Tullio De [illegible]po: Fuochi sui navigli**, di Antonio Cecchia
22.30 - 23.15 **Campionato di calcio di serie [illegible]**

Italia 1

12.15 **Incontro di boxe**
15.40 **Una piccola città**
17 — **Bim bum bam**, [illegible] tone
19.30 **Chips**, telefilm
20.30 **Ritratto d'attore. Frank Sinatra: in[illegible] pericolosa**, di Gordon Douglas. Accanto a Sinatra Jacqueline Bisset
22.30 [illegible] **normanna**, sceneggiato (5ª puntata)
24 — **Cannon**, telefilm

Canale 5

13 — **Mary Tyler Moore**
15 — **Dallas**, telefilm
16 — Film per la tv: **Rocky Marciano**, con Tony Lo Bianco
18.30 **Gremlins**, 2ª parte
20.30 **Dallas**, telefilm
21.30 **Non per soldi [illegible] per denaro**, film di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau
23.30 **Harry O**, telefilm
0.30 **El tigre**, film con Chuck Connors, J. Blondell

Rete quattro

13 — **Dynasty**, telefilm
14.50 **Il virginiano**, telefilm
16 — **Le favole più belle**
16.30 **I gialli [illegible]ti di William Irish**, film
19.30 **Dynasty**, telefilm
20.30 **La famiglia Bradford**, telefilm
21.30 Ciclo: «John Wayne, profilo di un mito». **Il grinta**, Usa, 1969, western), di H. Hathaway, con John Wayne
23.30 **Funny face**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 13.30, 19, 20.15, 22.40
13.35 **Un'opera per voi**
14.35 Da Ginevra, **Torneo [illegible] di tennis**
17.40 **La vendetta del [illegible]lano**, telefilm
18.30 **Settegiorni**
19.15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20.35 **I diamanti del presidente**
21.30 **La domenica sportiva**

Capodistria

17 — **La mosca saggia**
17.30 **Film** (replica)
19 — **Jugorock**
19.30 [illegible] **studio [illegible]** Punto d'incontro, settimanale
20.15 **Un [illegible] troppo**, film di Etienne Perier con [illegible] Michel Bouquet, Bernard Blier
21.45 **Tg - Settegiorni**
22 — **Musica senza confini: Shirley Bassey**
22.45 **Tg - Settegiorni**

Montecarlo

Telegiornale: 18.30, 23.30
14.30 **Paganini**
15.40 In Eurovisione e in diretta da Las Vegas, [illegible] **Premio automobilistico di Formula 1**
18.20 **Il tutto calcio**
18.35 **Chiara e i ladri di giraffe**, documentario
20 — **George e Mildred**
20.30 [illegible]**ia, guardia scelta, brigadiere**, film
22.10 **Aggiudicato**

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 14.40, 17.02, 19, 21.23
6.02 - 7 Musica e parole per un giorno di[illegible]
9.30 Santa Messa
10.15 «Domenica in»
11 — L'estate di «Parmalat cavallo»
12.30 - 17.07 Carta bianca
13.15 Can[illegible]Rai
13.50 La [illegible] realtà
15.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.30 Gr1 sport - Tuttobasket
19.25 Sebastian Klemotti
20 - 21.03 Musica e [illegible] un pomeriggio in festa
21.20 Carta Cole Porter

Alla radio

22 — «Il signore e la signora Deburau» di Offenbach

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.50, 16.55, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 8.10 Viaggio nella memoria
8.45 Pour-parler al microscopio
9.35 Succhi di frutta
11 - 11.35 Quando poco c'era amore
12.48 Hit parade 2
14.32 - 15.50 - 17.45 Domenica con noi estate
21 — Domenica sport
19.50 Il pescatore di perle
20.50 Splash
22.50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45
8.55 - 8.30 - 10.30 Il concerto del mattino
12 — Il grande gioco
12.40 Speciale classico
14 — Antologia di Radiotre
17 — Sagra musicale umbra. Concerto di musica da Camera
19.40 Scienza e progresso
22 — Pianisti e dischi
21.10 Concerto sinfonico diretto da Marc Andreae
23 — Jazz

I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Mauro Bolognini in due tappe prima Stendhal e poi la farsa

Oggi — *Terza puntata sulla rete 1 de* La Certosa di [illegible]rma *di Mauro Bolognini da Stendhal a rafforza il legame che unisce Fabrizio del Dongo alla bella zia, duchessa Sanseverina, suscitando le ovazioni del conte Mosca; un'avventura galante del giovanotto con un'attricetta finisce in tragedia, con l'uccisione del rivale, bandito amante della ragazza. Sempre di Bolognini, con un salto di [illegible]nere e qualità e un passo indietro di centocinquanta anni, c'è su Montecarlo la farsa* Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo *(1956) con Sordi, Peppino De Filippo, Cervi e Fabrizi, ritratto caricaturale di quattro tipi urbani.*

Restiamo nel campo della commedia su Canale 5 con un divertente film di Billy Wilder tra humour e satira, Non per soldi ma per denaro *(1967) con Jack Lemmon truffatore [illegible]sto e Walter Matthau, premiato con l'Oscar, scatenato imbroglione Rete 4 in un'altra interpretazione che ha trasformato l'Oscar John Wayne servito con un occhio solo nel western* Il Grinta *(1969) di Hathaway.*

Altro divo a Italia 1 Frank Sinatra nel giallo Inchiesta pericolosa *(1958) di Douglas e un tenente di polizia che indaga su un suicidio che [illegible] omicidio.*

Domani — *La tormentata [illegible]sura di Ciaikovski ricreata con estro spiritato e genialità da Ken Russell ne* L'altra [illegible] dell'amore *(1970) su Canale 5, interprete Richard Chamberlain e Glenda Jackson, da segnalare ad ora tarda, sempre a Canale 5, il capolavoro di Buñel* Viridiana *(1961), film rigoroso, crudele e provocatorio, definito a suo tempo sacrilego per i contenuti e per [illegible] porta [illegible] ultima cena con straccioni folli e violenti. Rete 1 prosegue il ciclo di Karen Mazzoli e Gabriele Lavia in «Non si sa come» di Pirandello

[illegible] Il ribelle dell'Anatolia *(1963) dal romanzo autobiografico del regista di «American Graffiti».*

Martedì — *Spregiudicata commedia nera a rete 2.* Un asso nella mia manica *(1976) del messicano Ivan Passer, feroce [illegible] beffa di due amanti ai danni di un miliardario. Italia 1, incubo, suspense e psicanalisi in* Dietro la porta chiusa *(1948) di Fritz Lang.*

Mercoledì — *Un film recente a rete 2,* Maledetti vi amerò *(1980) opera prima di Marco Tullio Giordana, protagonista Flavio Bucci, dramma e solitudine di un [illegible] attivista del '68.*

Giovedì — *La rete 4 offre* L'amore fugge *(1978) di Truffaut, della famosa serie di Antoine Doinel (Jean Pierre Léaud), mai distribuito nelle sale italiane.*

Venerdì — *Per gli appassionati di cinema di guerra* La battaglia delle aquile *(1976) di Jack Gold sulla rete 1, spettacolare e amaro affresco dei duelli aerei nel '15-18.*

Sabato — *Humour nero inglese nell'esilarante* La [illegible] sbagliata *(1966) di Brian Forbes su Canale 5, con Peter Sellers e Michael Caine: allucinante lotteria in cui viene premiato chi sopravviverà tra i venti partecipanti.*

Sulla Rete 2, ore 22.45

Gli ebrei in tv s'interrogano dopo Beirut

ROMA — I drammatici interrogativi che gli ebrei, in Italia e nel mondo, si pongono, in particolare dopo la strage di Beirut, sono l'argomento della trasmissione di *Sorgente di vita*, condotta in studio da Tullia Zevi, alla quale parteciperanno lo storico Ernesto Galli della Loggia, il giornalista francese Marc Semo e il medico veneziano Roberto Bassi.

Il programma che [illegible] per titolo *Gli ebrei si interrogano*, va in onda domani, alle 22.45, sulla Seconda Rete tv.

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARLECCHINO
Strana patria, senza fede, senza! leggi ce ne vole il Bersaglio!
DENEUVE
IL BERSAGLIO

IDEAL
con RENATO POZZETTO
inizia il campionato della risata!!!
RENATO POZZETTO ANTONELLI MACCIONE
PORCA VACCA
ANTONELLI MARCUZZO
PASQUALI FESTA CAMPANILE

LILLIPUT
La divertentissima «guerra» di 6 bambini e un cane... parlante.
Il caso cinematografico più clamoroso
La spensierata guerra dei bambini

GIULIANO GEMMA
JOHNNY DORELLI
ciao nemico
un film di E.B. CLUCHER
FIAMMA
in proseguimento di 1ª visione
La comicità è schierata in prima linea. Sarete bombardati di risate.

OGGI al MAFFEI
IN EDIZIONE «SPECIALE»
PROFESSIONISTA DEL PIACERE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Da MARTEDI' al CENTRALE
Il film per il quale il Festival di Cannes ha dovuto inventare il «GRAN PREMIO DELLA GIURIA»
PAOLO e VITTORIO TAVIANI
LA NOTTE DI SAN LORENZO
OMERO ANTONUTTI MARGARITA LOZANO
GIULIANO G. DE NEGRI

STREPITOSO
VITTORIA
NUTI • BIGNAZZI e ABATANTUONO
Scusa se è poco
MARCO VICARIO
STREPITOSO SUCCESSO
al TORINO
Sono belle, sono buone devono diventare... ...disponibili!!!
belle ricche
MARIA CARMI - CARMEN RUSSO

CINEMA TEATRO AMBRA
HAIR
HAIR
HAIR
HAIR
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
lancia una terrificante sfida
Sono infreddolito
POLTERGEIST

ARISTON CAPITOL
COMICISSIMO!
il film più ridicolo stratico dell'anno!
PORKY'S
Questi pazzi pazzi porcelloni!

ALBERTO SORDI
ALBERTO SORDI MONICA VITTI
Gaumont AMBROSIO
io so che tu sai che io so
ALBERTO SORDI

NAZIONALE
Si ride e si in bolognese
CAMIONISTI

STATUTO
Un brivido lungo un film proposto da JOHN CARPENTER

SAN PAOLO
ALVARO VITALI
Giggi il Bullo

Continental
PARADISE

ECCEZIONALE all'OLIMPIA
SEAN CONNERY
OBIETTIVO MORTALE

RIPOSI
UN TRIONFO!
La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... il suo lavoro... Rubarla!
CLINT EASTWOOD
FIREFOX VOLPE DI FUOCO

3ª SETTIMANA di strepitoso successo al CENTRALE
RENATO POZZETTO nel film più divertente dell'anno
Sturmtruppen

Al LUX
Sylvester Stallone
L'incontro più
ROCKY III

All'ASTOR
Il film più atteso
scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

TRIONFA al GIOIELLO
dopo «RATATAPLAN» e «IO FATTO SPLASH»
FRANCO CASTELLANI e NICOLA CARIATI
MARIANGELA MELATO MAURIZIO MICHETI
ROMANI SI BALLA

SUCCESSO AUGUSTUS
Il nuovo film di WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

CRISTALLO
IN ESCLUSIVA
quando
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 67, tel 547.007) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Orario: 16,40, 17,50, 20, 22,25.

ARISTON (via Lagrange 31, tel 540.141) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), Kim Kaiser, Scott Colomby, Kaby Hunter. Vist 18 (divertimento). Dr.: 16,15, 17,20, 18, 20,50, 22,40

ARLECCHINO (corso Bramante 27, tel 587.180) Il Bersaglio, Alain Delon, Catherine Deneuve. Colori. Non visto. Dr. 15,45; 17,30, 19,10, 20,45, 22,30

ASTOR (via Vitale II, tel 510.517) Scomparso (Missing), Jack Lemmon, Sissy Spacek (drammatico). Dr. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.718) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, techn. Dr. 15,40, 17,20, 19, 20,30, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.805) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), Kim Kaiser, Scott Colomby, Kaby Hunter. Vist 18 (divertimento). Dr.: 17,30, 19, 20,50, 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.110) Stunde Null di B. Ramm con H. Pannier, L. Tolstoi, Camilla Casny. Col. Non visti (comico) Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,30, 22,30 Ingresso L. 3000.

CRISTALLO (via Cavour 8, tel 650.11.00) Interceptor, Il guerriero della strada, Mel Gibson. Vist 18. Dr.: 15,20, 17, 18,50, 20,40, 22,30

DORIA (via Gramsci 9, tel 542.427) Diamanche prossimo (Poltergeist) di Steven Spielberg, con Joseph Wahama, Craig Nelson. Vist 14 (thriller) Dr.: 15,20, 17,45, 20,05, 22,30

GIOIELLO (via Colombo 31, tel 300.780) Romani si balla di e con Maurizio Micheli e Mariangela Melato. Techn. Non visti. Dr.: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813) «Quattro-sette», rassegna cinematografica. Assisi nel mito di Mario Monicelli, scritto da Pietro Germi con U. Tognazzi, P. Noiret, G. Maggio. O Dei Preti (versione integrale minuti 128) Dr. 16,15, 18,45, 21,15 Ingresso L. 4500

IDEAL (corso Bacchiglione 4, tel 541.523) Passo corto, Renato Pozzetto, Ursula Andress, Aldo Maccione. Colori. Non visto. Orario: 15,10, 16,50, 18,30, 20,30, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) La spensierata guerra dei bambini (divertente) Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.263) Rocky III, Sylvester Stallone, Talia Shire (spettacolare-avventuroso) Dr.: 15,05, 17, 18,50, 20,40, 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel 683.354) La professionista del piacere (commedia erotica) Colori Visione 18 Ap. 16,30, ult. 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650.04.70) L'isola delle puttanelle, Françoise Fiore, Jocelyne Pyle. Colori. Vist 18. Dr. 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 L. 3500

MADONNINA (via Pombe 7, tel 618.650) I mandolini, con Ugo e Andrea, Daniela Poggi. Tecnn. Non visti. Ingresso 4000. Dr.: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448) Obiettivo mortale, Sean Connery, regia Richard Brooks (adoroppio) Dr. 15,30, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4500.

ORFEO (piazza Carina, tel 839.87.05) Mad Bull, di Gerard Oshenia V.O. Techn. Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso riservato soci Nuova Club Torinese L. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.6451) Passaggio inglese. Vist 18. Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.685) Ore di veglia. Vist 14 Ap 10, ult 22. Ingresso L. 3500

RIPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood (avventuroso) Dr. 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Festival internazionale Cinema Giovani

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.621) Le lacrime amare di Petra Von Kant di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Eva Mattes, M. Carstensen, col Vist 14 Ingresso 4000 Ausc 2500. Orario 16, 18,40, 20,20, 22,30

TORINO (via Bogino 9, tel 530.353) Giovani, belle, disponibilissime ragazze, Nadia Cassini, Carmen Russo (commedia boccaccesca), Col Vist 14 Orario 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 4000.

VITTORIA (via Roma 238, tel 511.789) Buona se è poca, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (moglie divorziate) Dr. 15,15, 17,10, 19, 20,50, 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nuova, tel 651.264) L'isoletta, Linda Blair, Mia Von Sydow. Vist 14 Ore 15,15, 17,25, 19,55, 22,15

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 521.3145) Piccole coccinelle. Vist 18 Ap 15 ult 22,30 Segue avvincente poliziesco con Dieci stelle, ore 16,30, 18,30, 22,15

AMBRA (via Chieso Saluzzo 77, tel 287.167) Hair, John Savage, Beverly D'Angelo (musicale) Ap 15, ult 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 444.971) Lola di R. W. Fassbinder Vist 18 Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3000, Ass. FICC

ARTISTI CENTER (via Ovidio di Sarola 24) Rassegna erotica Ap 15, ult 22,15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 632.214) Fiori d'acciaio di Glenn, con G. Gunes, R. Pozzetto A. Falconetti (commedia) Non visti Ap 15 Dom. 16,15; 17, 18,50, 20,40, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 372.067) Cloe nemica con J. Dorin, G. Garonna Dr. 15,30 17,50, 20,10, 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 39, tel 564.761) Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda. Non visti Dr.: 14,30, 16,30, 18,35, 20,35, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 775.803) Shalako, parodia, completamente laico, Diego Abatantuono, Edwige Fenech (divertentissimo). Ore 15,10 17 18,50, 20,40, 22,30

MILANO (via Milano 8, tel 530.265) Rassegna erotica Techn Vist 18 Ap 15, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 487.765) La ragazza esperta... Techn Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso L. 2000

[illegible] (corso Belgio 53, tel 874.171) Solare, regia di Claude Lelouch, con R. Hossein, C. Chaplin Ap 14,30, ult 22 (secondo Ausc)

SAN [illegible]OLO (via Cesana 80, tel 317.637) Oggi il delitto, Alvaro Vitali, A. Russo. Techn. Non visti Dr.: 14,30, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30

STATUTO (via Cibrario 16, tel 467.001) Il signore della morte, J. Lee Curtis. O Presenza. Techn Vist 18 Dr.: 16, 18,50, 18,40, 20,30, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.842) Rassegna erotica Vist 16 Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 2500

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel 511.291) Intimo spregiudicati, Laura Lisi, Vietato 18 Orario 14,05, 16,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel 697.068) Paradise, V. Ames, P. Collins un film di B. Gibard Non visto Dr. 14,35, 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 488.260) La casa stregata, R. Rossetta, G. Guida, un film di B. Corbucci Ap 14,30, ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.604) Pornoramore, Carmen Zapponi Non visti

NUOVO IDEON (via Venaria 8, tel 749.239) Banana Joe, Bud Spencer, techn. Non visti Ap 14,30, ult 22,30

SOCIALE (via Courmayeur 7, tel 850.606) Piatto unico dello Sceik, Alvaro Vitali Non visti Ap 14,30, ult 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/1, tel 544.577) Festival internazionale Cinema Giovani

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 510.044) Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24 «Les dimanches» «Samedi fantastique» ingr. soci

PO (via Po 21, tel 638.75.02) 1997: fuga da New York, Lee Van Cleef

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacchi 66, tel 667.718) Mezzanotte passa di Cantelmo e Pipolo con A. Celentano, G. Muti Ap 15.30

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136) The black hole (Il buco nero), di W. Dorley Dr.: 14,30, 16,30

GRENADA d'Essai (via Turati 32, tel 329.00.27) 1997: fuga da New York di J. Carpenter con K. Russell, L. Van Cleef Ap. 14,30, ult. 22,30

VENEZIANO (corso Duca Abruzzi 102, tel 686.175) Febbre, odore, odore... Visti grandi orgiloni di Luciano Salce, con Lino Banfi, Lucrezia Torrisi (3ª visione). Dr., 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel 446.784) I primi turbamenti. Vietato 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

REMBRANDT (corso [illegible] 3, tel 749.38.43) Laguna blu di R. Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins Ap. 17.

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel 749.29.07) Paradise. Il film di Venezia e Milano (questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal Comune). [illegible] proiettati al teatro Lirico

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: Fort Bravo, colori.
LUMIÈ: Cornetti alla crema.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHIERA: L'ospite più pazzo del mondo. Non visti

LANTERNA: Rat e Toby.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974) Paradise del lesbo. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30

[illegible] - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel [illegible] «I film da vedere». Il cacciatore, Ole Hero, Marty Streep. Techn Vist 14 Dr.: 14,30, 18, 21,30

SPEZIA (via Pizza 170, tel 668.2537) Cristina fatta del sesso. Vist 18. Apert. 15 Ingresso 1200

* Chiama a carattere perrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE

SAJA: Ma che siamo noi?
SORDARO
ROYAL: Platoon in pace.
BUSSOLENO
NARCISO: Il marchese del Grillo.
CARMAGNOLA
LUX: Argento apocalisse.
MARGHERITA: Esmeldaaaaaa, Renato Pozzetto. Non visti
CASELLE
ROMA: Rede.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Delitto al ristorante cinese.
CHIERI
NUOVO CINEMA: Cloe nemica.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Vivo la terra.
CHIVASSO
MODERNO: Polizia mettete tutto di nuovo.
POLITEAMA: Cloe nemica.
CIRIÈ
ITALIA: Guerre stellari, P. Cushing, A. Quinness, techn. Non visti
NUOVO: Melanconia di Eraldo Volcano con N. Neri, J. Brucce, techn. Vist 18
CUORGNÈ
REGINA: Guerre stellari.
MARGHERITA: Pixi bar, volpe di fuoco.
GIAVENO
ALFIERI: Pranzo in bella vacca.
LANZO
CATALANO: Rede.
LEINÌ
AMBRA: Brava 81° distretto polizia.
MONCALIERI
ITALIA: L'ultimo metro del cielo, A. Celentano. Dr.: 14, 16, 18. Arrivata accademia.
MONTANARO
VITTORIA: Piano meccanico di una orchestra. Vist 18
RIVOLI
SUPERGA: Asso, A. Celentano, G. Pamich
ROSE
EDEN: Odio la libertà.
CARIGNANO
MODERNO: Più bello di così si muore II. Monastero.
FRANCESIA
NUOVO CINEMA: Arrapalo sessantotto.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Provetta in bella vacca.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fire fox, volpe di fuoco.
ITALIA: Porno vacca.
[illegible]: Nell'anno del Signore.
JET: Polizia di allerta.
RIVAROLO
CRISTALLO: Cannibale.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Rapporto di maggio.
SETTIMO
BARUFFINI: Ma bisa entrato inquadra bene.
SUSA
DELFINO: Rivoluzione.
ORFEO: Vacanze. Vist. 14.
TROFARELLO
DANTE: Rapporto dalla cella.
VALPERGA
ARIERTA: La polizia è a New York.
VENARIA
SUPERCINEMA: I fantasmi.
DANTE: Jesse il professionista.
VOLPIANO
ITALIA: Per favore comprati di Amelia.

I concerti dell'Antidogma e per la stagione d'autunno del Regio

Il «Sogno di Cassandra» col flauto di Fabbriciani «trattato» da Ferneyhough

TORINO — Tra le coraggiose iniziative di Antidogma Musica è da elogiare quella d'aver dedicato un «ritratto d'autore», cioè un piccolo concerto monografico, all'inglese Brian Ferneyhough, un musicista che oggi va per la maggiore, beniamino della Biennale di Venezia e conosciuto dai sententi dell'avanguardia.

Nato nel 1943, ha cominciato a segnalarsi dopo il '68, quando i grandi giochi della musica nuova erano fatti. Si trova perciò nell'ispirata posizione di «seconda generazione», posizione che oggi spinge molti giovani compositori a propositi di restaurazione neoromantica. Lui invece non partecipa a questa tendenza e continua a esplorare le vie della complicazione problematica.

Purtroppo illustra da sé le proprie musiche, a voce o per iscritto, con dovizia di quelle frasi ermetiche che fanno la gioia dei critici reazionari, perché basta citarle pari pari, con finta imparzialità, per essere sicuri di far abbellire dalle risa i lettori. E non si nega che alcune delle musiche eseguite l'altra sera dal flautista Roberto Fabbriciani, dal clarinettista Harry Spaarnay e dal pianista James Avery — per esempio le giovanili *Four Miniatures* per flauto e pianoforte, o anche il [illegible]ce *Lemma-icon-epigram* per pianoforte — appartengono a quel modestino stile d'aria fritta di frasi come: «Ciascun movimento si avvolge al campo dinamico oscillando fra gli strumenti in maniera diversa e tende alla postulazione [illegible] paragrammi [illegible] suono metallico, [illegible] formali [illegible] nel prezioso [illegible] loro disintegrazione».

Ma opere come *Time and motion study* per clarinetto basso e, per flauto, il *Cassandra's dream song* e la *Unity capsule*, spiegano una vera autentica di fantasia in ciò che l'autore chiama «trasposizione del modo polifonico in di uno strumento monofonico», cioè nel trattamento di strumenti a fiato soli, senz'accompagnamento. Molti applausi ai bravi esecutori e specialmente a Fabbriciani che, in *Unity capsule*, dà fondo alle più inedite risorse d'uno strumento in apparenza innocente come il flauto, che si trasforma in un diabolico arnese proteiforme.

m. m.

Ghedini Anni Trenta a Vienna fine '800

TORINO — *Ci sia concesso, per una volta, parlare della cornice prima che del quadro, segnalando il nutrito volumetto che il Teatro Regio ha pubblicato in occasione dei concerti d'autunno incentrati attorno al tema della «Vienna fin de siècle»: in settantacinque pagine illustrate con riproduzioni di Klimt, l'ascoltatore può trovare, oltre alla tradizionale introduzione ai singoli concerti, anche un utile saggio di Paolo Petazzi sulla musica a Vienna tra Brahms e Schoenberg ed un documentato studio di Giampiero Cane sulla [illegible] viennese dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima guerra mondiale».*

Poco c'entra, a dire il vero, con [illegible] asburgica il Primo concertante [illegible] violini, viola obbligata e orchestra di Giorgio Federico Ghedini, molto Anni '30 [illegible] l'asciuttezza dei suoi riguardi giustapposti, come in [illegible]tela di Campigli, e nei colori [illegible] delle [illegible] sonorità, [illegible] quei tre archi che divagano, [illegible] e il flauto, erabescando [illegible] grumi di [illegible] su [illegible] un «rovente muro d'orto», [illegible] con la Passacaglia op. 1 di Webern, ben dipanate [illegible] di Mario Gusella, rientrano invece nel cuore della tematica viennese, per non parlare del Concerto n. 2 [illegible] pianoforte di Brahms, che seguiva subito dopo.

Qui ci è [illegible], ancora una volta, l'affinità elettiva e [illegible] confidenza [illegible] repertorio romantico da sempre intrattenuta [illegible] un pianista come Lu[illegible] Mariella la cui interpretazione, consapevole [illegible] alta urgenze imposte dalla lettera e dal senso dell'opera, è stata salutata dal pubblico con lunghi applausi.

p. gal.

Rai di Roma stagione sinfonica

ROMA — Riscoperte e riproposte di brani musicali non di largo consumo caratterizzeranno, pur senza rinunce al grande repertorio, la programmazione della prossima stagione di concerti dell'orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai.

L'attività sinfonica, che prenderà il via il prossimo 9 ottobre e si concluderà il 4 giugno 1983, si articolerà in quattro sezioni: «Roma Auditorium», «Nuovi direttori, compositori e solisti», «Roma Novecento musica» e «Teatro da camera».

PRIME FILM: «La vacca» di Festa Campanile, [illegible] fifoni nel '17

Grande guerra con Pozzetto e l'Antonelli

Festa [illegible] di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Alessandro Haber, Aldo Maccione. Commedia drammatica a sfondo bellico, colori, [illegible] Cinema Ideal.

Due combattenti scalcinati e senza voglia di combattere furono, nel [illegible] i protagonisti (non dimenticati, perché ella [illegible] li ri[illegible] de La grande guerra, film di Monicelli [illegible] ai [illegible] smerriti «fifoni» dove i connotati di Gassman e Sordi.

Altri due ingloriosi [illegible] sono al centro di Porca vacca, che ha l'identico sfondo bellico [illegible] più [illegible] opera monicelliana, cioè la dolorosa ritirata [illegible] dell'autunno 1917, l'occupazione austriaca [illegible] anche in Miei rimorsi di parte del Veneto.

Resta Campanile, [illegible] non ha avuto altro intento se non quello di confezionare, con un sorriso produttivo adeguato, un prodotto «comico», un film destinato a far ridere, per se [illegible] soltanto la risata debba nascondere di fronte a qualche frecciata antimilitarista e polemica.

Il risultato non è, in complesso, esaltante: le trovate avventiche sono circoscritte, il racconto è frammentario, diluito in episodi dove ristagna una grossa buffoneria da caserma. Monotoni, in conseguenza anche delle limitate possibilità degli interpreti, i due isolati concorsi nel risparmiarsi: due macchiette, neanche troppo pittoresche.

Passato il solito (sgradevole, Maccione un contadino - sciacallo prima d'indossare il grigio - verde e, sempre individuo senza coscienza associato a una quintalata da retrovia (Ugo Antonelli) che [illegible] sebbene l'istrice sia in fase [illegible] qui, [illegible] — è tuttavia una figurietta [illegible] con qualche amaro rilievo.

Mortificata [illegible] «cruchi» (e modo peggio che crudele, [illegible] l'affronto [illegible] un gesto eroico di riuscito attentato a [illegible] dige) del quale perde la vita.

a. v.

Film [illegible] a Milano dal 1° ottobre

MILANO — I film della Mo[illegible] saranno presentati a Milano a partire dal primo ottobre. Aprirà la rassegna Querelle di Fassbinder. I film di Venezia a Milano (questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal Comune) [illegible] proiettati al teatro Lirico

«Semiramide» [illegible] la stagione lirica

[illegible] — Il Teatro Verdi di [illegible] aprirà la stagione '82-'83, il 19 ottobre, con *Semiramide*, di Gioacchino Rossini. E' la prima delle tre opere [illegible] che [illegible] dirette dal nuovo [illegible] dell'orchestra triestina, il giovane e affermato Daniel Oren.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (536 440) ore 21 Comp. Stabile «L'Operetta». La danza delle libellule. Prev. ossa teatro

CARIGNANO: ore 15,30 Franco Bertero e la Compagnia del Teatro Comico in Passione passerapasse, nuova commedia di Enrico Tel. 556 249

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Iscrizioni a corsi di recitazione e per spettacoli dell'1/9 v. C. Alberto 19, tel 533 378 Ore 18-20, sabato 10-12

NUOVO: Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari Ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel 660 648

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - Iscr. 16-20 Duomo. Nella compagnia tel 878 843 Dimostrazione tutti i giorni alle 18,30

TEATRO D'UOMO (c. B. Giovanni, tel 849.833) Iscrizioni scuola recitazione diretta Anna Solaro. Orario 16-20 da lunedì a venerdì

TEATRO PICHELLI (v. San Donato 87 ang. v. Medici) oggi pomeriggio ore 15,30 Centro Spettacoli «Nuovi Duetti» con una commedia in 3 atti di J. B. Priestley Un lunedì in casa Birling presentata dalla Compagnia «Nuovi Duetti». Ingresso L. 2500 ridotti 1500 Ingresso gratuito per pensionati.

RITROVI

AL BABATELLE (str. Cavoretto 2) 15-21
ARLECCHINO: ore 15 per i giovani, ore 21 balli latino
BELLE ARTE 15,30 e 21 Gente.
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
EDEN: 15,30-21 orch. Quadrifoglio
FARO: 15,30-21 La Nuova Filarmo
FORTINO: 15,30-21 Lucio - Il Lord's
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio dell'amicizia; ore 21 ore lieta con Alessio Mussolin. Per chi lo desidera danza nel giardino o nel salone interno
LA PERLA: ore 15,30-21 Gente
LE PARADIS DANZE (5 Mezzenile 14, tel 630.778): ore 21 Orapio
MANUELA: 15,30-21 La Troupe
ORION: 15,30-21 Anello del Mago
PRINCIPE: 15,30-21 Rocky e Raffaele
TROCADERO: 15,30-21 Dal Verdura

CHIOCCIOLA - PIANO BAR - Ristorante: Al piano R. Chiarni, alla chitarra Paolo (via Ormea 1, tel 650 5642 - 687 278)
GRAN BAITA NIGHT (c. Re 21
IL [illegible]ORANTE con orchestra (via Cigna 23, tel 521 1660)
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540 854) al piano Aldo Izzi
QUERCIOLO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria: al pianoforte Luciano (c. U. Sovietica 409, tel 613 231)
SAN GIORGIO - Ristorante - Pizzeria - Taverna - Rotisserie - Birreria: orch. Dino Novara
SHAKER - PIANO BAR (via C. Balbo 3, tel 532 482) Bernard Thomas, Krystyna, Flavio Galiano
SHAKER DISCOTECA: ore 15,30-21
CAPRICE (via Bacchi 18) ore 15-21
V DISCOTECA (c. Vinzaglio 3)

[illegible] E MUSEI

ARTE 88 - Semigliano: Mostra pro Maxilin Pinon Piemontese
LA MADDALENA - Alba: Allestimento
PORTICI (tel 885 478) Mensa Cerone [illegible] 15,30-19,30
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei
BERNARDI: Enrico Baggiore
DAVICO: Alberto Donna scultore
PIERA CERIANCHE (Lungopò Cadorna 9, tel 817.810) Maestri della Ceramica Orario 10-12 / 17-20
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 / 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 / 15-18
MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL. (Palazzo Carignano) Visite guidate ore 10,30 Ingresso gratuito e cure orari del Museo

[illegible] la perla
ORE 15,30 e 21
BALLO LISCIO
Giovedì inizio mattinée

EDEN
tre sale BALLARE DI ALLEGRIA
ore 21 RICK GIANFRANCESCHI

[illegible] ORANCIVE
Ore 15,30 e 21 successo di
ROKI e RAFFAELE

Leandro
Via A. Doria 8 - tel 653.731
ORE 15,30
GIL VENTURA

Y
C. Vittorio 9 tel. 54.17.30
Ore 15,30 pomeriggio
Ore 21 stasera
D.J. FRANCIS DAY

[illegible] Bolgia
KUZMINAC
[illegible]
[illegible]

LA COMETA
PISCINE
Pomeriggio e sera
LISCIO MODERNO
Sala sera
PRIMINO e I CADETTI

SCANDINAVIA
NIGHT - CONCORDE
Venerdì 1° ottobre
un NUOVO SPETTACOLO CABARET
di MARIO ZUCCA
Sabato 2 ottobre
ore 24 CABARET DI
FRANCHIN
Prenotaz. 5643454

L'attore è protagonista [illegible] «Inchow»: [illegible] coro [illegible]

Anche Laurence Olivier ha la sua Corea è un film-fiasco, ma milionario per lui

NEW YORK — *Newsweek* lo ha definito «*il peggior film di tutti i tempi*». Il critico [illegible] *New York Times*, Vincent Canby, ne [illegible] stroncato il regista, Te[illegible] Young, famoso [illegible] aver diretto Sean Connery come James Bond, e i Beatles. *Time* ha scritto che il protagonista, sir Laurence Olivier, «*si è rende[illegible] per un milione e un quarto di* [illegible] perdendo la reputazione. [illegible] e le tv si sono divertite a sbeffeggiarlo. *Inchow* insomma non è piaciuto e nessu[illegible] Sebbene [illegible] americana, la guerra di Corea del generale MacArthur, è un fiasco colossale.

Il crollo è clamoroso — neppure *I cancelli del cielo* di Cimino fu così vituperato — perché il film è il più caro che si ricordi. La lavorazione è costata [illegible] milioni di dollari, la distribuzione e la pub[illegible] sono costati 20 milioni. In tutto fa 100 miliardi di lire. Sono stati strapagati non solo Terence Young e sir Laurence Olivier, ma anche Ben Gazzara, l'ufficiale dello sbarco di Inchow (donde il titolo del film) e Jacqueline Bisset, la [illegible] moglie [illegible] a fornire un'interpretazione decente. [illegible] *Newsweek*, «*dato il materiale*».

Le interviste degli spettatori, tra[illegible] pare che il film cade nel grottesco. Non sono plausibili né le vicende personali dei personaggi né le azioni di guerra. Il [illegible] va avanti a *cliché*. «*E' più sottile Godzilla*». [illegible] «*C'è* [illegible] sorpassarti ad avere *lavorato*» conclude il [illegible] *Times*. [illegible] danno ragione ai detrattori di *Inchow*: il primo weekend sono stati un terzo c[illegible] di *E.T. (Extraterrestrial)*, la pellicola di Spielberg che domina il mercato, e de[illegible] col passare dei giorni. Probabilmente, il film scomparirà presto dalle sale. [illegible] ai *Cancelli del cielo*.

Che [illegible] c'è dietro la povertà [illegible] *Inchow* e l'accanimento dei critici? Chi [illegible] vicende di Hollywood [illegible] il dito [illegible] il reverendo [illegible] il profeta [illegible] fondatore [illegible] chie[illegible] unificata, [illegible] setta soprannominata dei «*Moonies*» [illegible] suo nome (ma è un gioco di parole: [illegible] significa lunatici). Il profeta passa per un estremista di destra, e ha voluto fare del film — in cui è citato come consulente — un'opera di propaganda degli Stati Uniti e della Corea del Sud. Il suo intervento ha di [illegible] rovinato Terence Young, Laurence Olivier e tutti gli altri.

Il [illegible] a interferire, il profeta [illegible] lo [illegible] procurato finanziando [illegible] lavorazione, [illegible] la [illegible] e [illegible] pubblicità di *Inchow*. Dal '79, vi ha profuso molte [illegible] gie e ricchezze. In questi giorni, ha persino sguinzagliato i «Moonies» tra il pubblico per trascinarlo in sala. Per invogliarlo [illegible] organizzato [illegible] gigantesca lotteria. Il primo premio è una Rolls Royce, [illegible] contiene nel [illegible] [illegible] dollari. 700 milioni di lire. Il secondo, un viaggio di un mese in [illegible] Oriente [illegible] inenarrabili. Il terzo, videogames e televisioni. [illegible] via di seguito. [illegible] gente che compra il biglietto che dà [illegible] alla lotteria, [illegible] non entra in sala.

Inchow ha causato anche una guerra [illegible] giornali. Il reverendo Moon possiede nella capitale un quotidiano, il *Washington Time*. Il critico cinematografico voleva stroncare il film ma il direttore glielo ha proibito. Il critico [illegible] è rivolto agli [illegible] *mass media* ed è scoppiato [illegible] scandalo. Adesso sembra che il *Washington Times*, per fare [illegible] pubblicità [illegible] di Vincent Canby. [illegible] sir Laurence Olivier? [illegible] più grande [illegible] vivente ha rifiutato qualsiasi intervista. Non senza spirito, risponde [illegible] nome [illegible] tutti [illegible] Young. «*Qualche volta — dice — anche Omero si addormenta*».

e. c.

Laurence Olivier

«Prima» martedì [illegible] ad Assisi con una «Laude»

ASSISI — *Tredici monaci in saio nero disposti lungo il lato sinistro della chiesa di S. Rufino ad Assisi, altri 13 in saio [illegible] sul lato destro. Ripetono incessantemente, cantando a voce piena, [illegible] di una [illegible] frase: [illegible] della virtù. Uno di loro tiene alta davanti a sé una gabbia che imprigiona un uccello selvatico. Sono le prime battute del* Congedo di Lucifero, *l'omaggio musicale a* [illegible] Francesco che il compositore tedesco *Karlheinz Stockhausen presenterà in prima mondiale ad Assisi martedì prossimo al termine dell'edizione 1982 della sagra musicale umbra.*

Si tratta dell'ultima scena di un dramma musicale più vasto, [illegible] di [illegible] *composizione in occasione dell'ottavo centenario francescano. Quest'ultimo frammento, nato in* [illegible] *è strumentale, si è via via dilatato sino a raggiungere le caratteristiche di una vera e propria azione scenica e le dimensioni di un'opera musicalmente autonoma.*

Lo spettacolo [illegible] *concluderà poi all'esterno* [illegible] *chiesa con un'azione rituale simbolica* [illegible]

A New York, [illegible] tempio della [illegible] sinfonica, il nuovo recital della «Voce»

Sinatra: dopo i trionfi alla Carnegie party fiabesco nel cuore di Manhattan

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW YORK — Dopo Yves Montand [illegible] Metropolitan, [illegible] Carnegie Hall, [illegible] faccia della «new wave», [illegible] del [illegible] rock [illegible] varie accezioni, la metropoli [illegible] sta [illegible] scorpacciata di nostalgia.

[illegible] e [illegible] non [illegible] no solo due [illegible] cantanti o due grandi [illegible] istituzioni, simbolo di una musica che non è tramontata né in trentacinque (Montand) né in quarantacinque anni (Sinatra). Per vederli e per [illegible], newyorkesi [illegible] code incredibili [illegible] rispettivi [illegible] i più fortunati non hanno esitato a pagare 50 [illegible] a testa, 70 mila lire, per [illegible] poltrona.

Tre [illegible] anni [illegible] Sinatra [illegible] annunciato [illegible] voleva ritirare. Ci ha ripensato a [illegible] soltanto [illegible] i suoi concerti. Il risultato è che essi «*sono diventati più elettrizzanti*», come ha scritto il *New York Times*. Alla Carnegie Hall, ha cantato per 70 minuti (1000 lire a testa al minuto per spettatore), [illegible] intervallo di [illegible] minuti. «*Sono stati*», ha detto sempre il quotidiano, «*una bellissima esperienza per i vecchi come per i giovani*». I vecchi e i giovani: il fascino [illegible] Sinatra, [illegible] quello di [illegible] non conosce età.

«*Occhi azzurri*» — così [illegible] cantante viene chiamato — [illegible] evitato con [illegible] i ritmi nuovi. L'orchestra era [illegible] sollecitata [illegible] Buddy Rich, quella di Harry James; le [illegible] di Cole Porter e Harold Arlen [illegible] quelle arrangiate [illegible] Nelson Riddle.

«*Dai ragazzi!*», hanno urlato anziane matrone [illegible] alla vigilia [illegible] in scarpette [illegible] ginnastica, svenivano alla sua sola vista. E le ragazzine lanciavano [illegible] laceranti, come si fa in America per applaudire.

Certe note, a 65 anni, Frank Sinatra non è più in grado [illegible] prenderle. Ma il suo controllo della scena è tale, tanto curati sono i suoi [illegible] e [illegible] grande è ancora il [illegible] entusiasmo che tutto il resto [illegible] viene perdonato facilmente.

I concerti di [illegible] alla Carnegie [illegible] hanno avuto un'appendice simpatica. «*Occhi azzurri*» è stato conquistato da Pavarotti [illegible] quando il tenore, sentitolo [illegible] sera, [illegible] piombato nel suo camerino, si è [illegible] in ginocchio davanti a lui e gli ha baciato l'anello. Poiché giovedì si è svolta la prima [illegible] Lu[illegible] Sinatra ha organizzato un festeggiamento in suo onore. Ha prenotato un intero club di Manhattan, il «Club A», e vi ha invitato il bel mondo newyorkese.

Erano presenti il pittore Andy Warhol e la sorella [illegible] Kennedy. Pat, l'ex moglie [illegible] Mick Jagger, Bianca, e [illegible] rico Arthur Schlesinger, il [illegible] d'orchestra Zubin Mehta e l'attrice Celeste Holm, l'impresario teatrale Irving Lazar e il governatore dello [illegible]to di New York, Hugh Carey. [illegible] innumerevoli altri. Sinatra e Pavarotti [illegible] arrivati sottobraccio. [illegible] [illegible] applauso scrosciante.

Il party dei due re della musica leggera [illegible] della lirica, ha occupato ieri intere pagine di giornali, come nei giorni precedenti il concerto di Sinatra.

Frank Sinatra, 70 mila lire per ascoltarlo a New York

Stasera al Teatro dell'Opera [illegible]

Fuochi per Stravinski [illegible] concerto con Tabachnik Poi non-lirica dell'800

ROMA — Si chiude oggi a Roma, [illegible] il concerto sinfonico diretto [illegible] Michael Tabachnik, l'omaggio che il Teatro dell'Opera, e per lui il suo direttore Oliviero Lanza Tomasi, [illegible] voluto de[illegible]e a [illegible] Stravinski, nel centenario [illegible] nascita. La [illegible] tutta [illegible] musiche [illegible] grande compositore russo, comprende [illegible] d'artificio, un concerto per pianoforte e orchestra e la Sagra della primavera.

Nel foyer del teatro, una curiosa mostra intitolata a Stravinski [illegible] [illegible] documenti fotografici, bozzetti, figurini, e stampati sulla [illegible] vita e il suo lavoro, tra cui alcuni disegni per costumi e per scenografia di Millos, di Manzù, e di Guttuso.

Si [illegible] invece, a sempre a Roma, la *Settimana per i beni musicali* voluta dalla Discoteca [illegible] di Stato e patrocinata [illegible] Ministero per i Beni culturali. Questa sesta edizione propone [illegible] riflessione su quella musica dell'Ottocento italiano che non [illegible] e non volle essere musica di opera lirica. Ogni [illegible] concerti alla biblioteca nazionale di Castro Pretorio, alla Valicelsiana e all'Accademia dei Lincei, tutte sedi inconsuete per far concerti, scelte appositamente dagli organizzatori per raccogliere un pubblico inconsueto.

Tra i tanti invitati, il [illegible]sta Severino Gazzelloni, il pianista Bruno Canino, i Solisti veneti diretti [illegible] Claudio [illegible]ni, la soprano Cecilia Gasdia, vincitrice del [illegible]so [illegible]as. Le manifestazioni musicali sono accompagnate [illegible] una serie di conferenze di carattere critico [illegible] accessibili anche ai [illegible] addetti ai lavori.

Al Cinema [illegible] i film oggi

Opere prime: Romano, ore 11, [illegible] «Caterina Rosa di Gabriella Rosaleva (Italia, 1982); 15, [illegible] [illegible] héréditaires di Questerbert-Berthommier-Dubroux (Fr., 1982).

Spazio aperto: Romano, 9, **Concerti, Variazioni su tema, Tu, l'età** [illegible] **Illusioni** [illegible] **Szabo:** Infernotti, 15, Personale di D. Segre; 18.30, Proiezioni no stop; Cannocchiale, 15, proiezioni no stop; Crociera, 15, proiezioni no stop.

Tematiche giovanili: Romano, 17.30 **Finyé** di [illegible] Cissé (Mali, [illegible] Infernotti, 21.30, **Felicità** [illegible] **oltranza** di P. Quaregna (It., 1982).

Anteprime: Romano, 21.30, **Mourir à trente ans** di R. Goupil (Fr., 1982).

Retrospettiva: Movie Club, 14.30, **Giorno per** [illegible] **dipartimento** di A. Giannetti (1961); 17, **Una storia milanese** di E. Visconti (1962); 18.30 **Una vita violenta** di B. Rondi e P. Heusch [illegible]; 21, **Il mare** di Patroni Griffi (1962); 23 **7 pistole per i MacGregor** di F. Citraldi [illegible].

Testimonianza: Massimo, 21.30, **Giacomo l'idealista** [illegible] A. [illegible] (1943).

Pozzetto, Antonelli, Maccione, risate, gags, battute, gelosie, amicizia, amore e sentimento nel film «PORCA VACCA»

Ottima apertura del Cinema Giovani con l'omaggio [illegible] Lattuada e il «Processo [illegible] Caterina Ross»

Cari esordienti, volete diventare maestri? Restate fedeli ai vostri vizi ed eccessi

TORINO — Si potrebbe dire, parafrasando il film [illegible] Lattuada: Torino [illegible] Non nel [illegible] che aveva *Giacomo l'idealista* nel 1943, per carità; in un senso di quarant'anni dopo, con una certa sfida. La Torino idealista che progetta e realizza nel giro di pochi mesi un Festival Internazionale Cinema Giovani, la Torino [illegible] (e ricchissima di cultura cinematografica) che vuole unire gli esordienti di ieri agli aspiranti di [illegible] (aspiranti autori, aspiranti maestri, aspiranti [illegible] sorti. E' possibile [illegible] i confronti siano pericolosi? Che si [illegible] nuovi [illegible] una [illegible] maggiore [illegible]ca, creativa, politica) rispetto ai debutti [illegible] passato? Si vedranno [illegible] [illegible] nei giorni. Il *Giacomo l'idealista* (decapitato) è stato solo un anticipo fuori quota, una testimonianza speciale per Alberto Lattuada che se la merita, regista [illegible] [illegible] letteraria e di fan[illegible] vitalva.

Del resto, Lattuada aveva tutti i motivi per [illegible] dell'attenzione del festival torinese nella giornata inaugurale. Forse ne aveva meno, tra i protagonisti della retrospettiva vera e propria, Zeffirelli che [illegible] cita mai *Camping* nella sua filmografia. Bisognerebbe porre al fi[illegible] Vattimo, presidente [illegible] festival, questa domanda: quanto un'opera prima condiziona un autore a essere fedele ai difetti già manifestati [illegible] volta. Si capisce che [illegible] personalità artistica si [illegible] sempre [illegible] vizi, sugli eccessi; la ricerca della virtù (Zeffirelli insegna) paga [illegible].

Per conto nostro, la sezione principale del festival, quella [illegible] nuovi autori, è cominciata benissimo. *Il Processo a Caterina Ross* di Gabriella Rosaleva [illegible] film fatto [illegible] pochi [illegible] e molto talento. Ne abbiamo già parlato diffusamente dal festival di Locarno indicando in Gabriella Rosaleva una specie di inv[illegible]e modello per i nuovi autori. La formula della regista lombarda condensa in[illegible] questi punti essenziali: 1) un tema [illegible] ossessione [illegible]: 2) una [illegible] ambientale di nessun [illegible] [illegible] grande suggestione; 3) uno stile che si avvantaggia della povertà dei mezzi e [illegible] semplicità del [illegible].

[illegible] Rosaleva ha [illegible] in scena uno degli ultimi processi alle streghe nell'alta Lombardia, al confine con la Svizzera. L'interrogatorio del Seicento [illegible] il giudice che segue con imbarazzo scrupoloso il rituale di domande (hai conosciuto il demonio; sei figlia di [illegible] e Caterina che viene [illegible] il ruolo di strega e poi, quasi [illegible] ribellione, l'accusa [illegible] rivolti [illegible] attualità. La stessa Rosaleva autorizza un rimando al fenomeno [illegible] terrorismo e alle sue interpretazioni culturali, tra accusatori che hanno potere e timore e accusati che hanno paura e rivolta. Un processo nel quale la condanna maggiore sembra [illegible] l'incomprensione reciproca. Ma, come abbiamo detto, il merito della [illegible]va sta nello stile, asciutto, teso (fondati i rimandi a Straub, [illegible] le simpatie per Bresson), [illegible] in una [illegible] appassionata. [illegible] regista [illegible] lavora a [illegible] nuovo film, e questo è un buon segno.

u. s.

«Giacomo l'idealista»

Film di Lattuada «decapitato»

TORINO — «Vedrete il mio film decapitato. La sorte ha voluto che, a distanza di 39 anni dalla sua uscita, il primo rullo fosse [illegible] Così ha detto, aprendo il [illegible] del [illegible] Giovane, il regista [illegible] Lattuada.

Il suo film «Giacomo [illegible] lista», realizzato nel 1943, doveva inaugurare la rassegna che si concluderà il 2 ottobre prossimo. Ma la pellicola, giunta all'ultimo momento dalla Cineteca di Losanna (che conserva l'unico positivo esistente del film) è risultata mancante del primo rullo, sostituito dalla prima [illegible] to di un'altra opera, «Oltre l'amore», [illegible] lona.

L'incident[illegible] la conseguenza di uno scambio di bobine avvenuto probabilmente in data non recente. Il film di Lattuada, quindi, risulta mancante della presentazione, [illegible] descrizione dell'ambiente [illegible] in cui si muovono i protagonisti.

«Una mancanza non [illegible] — ha [illegible] il regista — dal [illegible]o che il film si [illegible] in [illegible] passaggio particolare, [illegible] bellezza e la funzione [illegible] tica».

Giorgi, Ferreri, Monicelli, Stoppa, Tognazzi, Sandrelli, Giannini per le «Grolle»

Il Gotha del cinema italiano [illegible] St. Vincent

Paolo Stoppa, Eleonora Giorgi e Monicelli con le Grolle d'oro

SAINT-VINCENT — Il nuovo salone delle Feste del Casinò di Saint-Vincent è stato inaugurato [illegible] sera [illegible] festa della consegna [illegible] [illegible] d'oro e degli altri premi Saint-Vincent per il cinema italiano.

Presenti e applauditi i premiati Eleonora Giorgi, migliore attrice, Marco Ferreri (che domani inizia il [illegible] nuovo film dal libro «Storia di Piera»), miglior regista, Paolo Stoppa, miglior attore, e Mario Monicelli, vincitore di un premio speciale.

Altri premi sono stati consegnati a Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Giancarlo Giannini, Giulietta Masina. Festeggiati anche il rappresentante della Società di distribuzione Lab [illegible] (che [illegible] questi giorni presenta «Le lacrime amare di Petra Von Kant»), la giovane attrice Laura Morante e Alessandro Benvenuti, vincitori delle Targhe d'oro.

[illegible] pomeriggio è stato proiettato il documentario sui trentennale delle Grolle d'[illegible]

CAPRI — *La cerimonia di consegna dei premi «Antonio* [illegible] *Curtis - Grotta Azzurra» si è svolta ieri sera ad Anacapri.*

Alberto Sordi ha avuto il «De Curtis» (lo ottenne già nel 1968, anno [illegible] *nascita) dei premiati per la sua carriera. Uno dei riconoscimenti «Artisti dell'anno» è andato a Monica Vitti, partner* [illegible] *Sordi, dopo tanti altri films, anche nell'ultimo lo* [illegible] *che tu* [illegible] *che io so* [illegible] *cui l'attore firma anche la regia. L'attrice infortunata* [illegible] *era presente alla consegna dei premi.*

Altri «De Curtis» sono andati a Diego Abatantuono, Sergio Corbucci, Mario Cecchi Gori, Gloranna Rolli, Piero Angela, Christian, Gianni Versace, [illegible] *Ferrara, Marcello Bella, Amedeo Amodio*

TERREMOTO DEI PREZZI

420.000	465.000	750.000	850.000
1.650.000	150.000	150.000	450.000
3.650.000	1° MOSTRA DEL SALOTTO con 200 modelli [illegible] salotti [illegible] qui stoc		320.000
380.000	TUTTOMOBILI VIA S. DONATO [illegible] più grande esposizione con 4999 articoli [illegible] PINELLI 57 (angolo via Galvani 23) FILIALI VIA P. COSSA 15 con 1999 articoli VIA M. CRI[illegible] con 999 articoli		280.000
750.000			60.000
100.000			1.450.000
30.000	CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000		50.000
20.000			
380.000	70.000	1.380.000	100.000
30.000	160.000	230.000	VASTISSIMO ASSORTIMENTO

DOVE TUTTO COSTA MENO

Sulla pista di Las Vegas si è conclusa la stagione 1982 di Formula 1

Tambay ko, nell'83 Ferrari con Andretti?

Il francese ha accusato un riacutizzarsi del malanno cervicale - Forse compromesso il [illegible] del pilota - La casa modenese pare decisa a sostituirlo

LAS VEGAS — La Ferrari ha partecipato al Gran Premio di Las Vegas, ultimo della stagione, con una vettura sola. Patrick Tambay è stato costretto a dare forfait all'ultimo momento. Dopo aver preso parte alla mezz'ora di prove libere della mattinata, ottenendo il terzultimo tempo, il pilota si è fatto immediatamente massaggiare. Al termine [illegible] però, Tambay [illegible] dovuto rinunciare alla [illegible] perché il dolore al braccio destro e la mancanza di sensibilità non gli consentivano di guidare la vettura in corsa.

«Sarei un pericolo per me e per gli altri — ha detto dichiarato Patrick — e per questo motivo, per ragioni di sicurezza, ho preferito rinunciare. Purtroppo la mia situazione [illegible] è aggravata: dovevo riposarmi e invece il fatto di [illegible] l'attività [illegible] provocato un [illegible] della malattia che mi aveva colpito».

Pare che il malanno dello sfortunato pilota si sia aggravato dalla forma di infiammazione alle vertebre cervicali è scaturita una nuova malattia che ha colpito il tendine della stessa braccio. A questo punto la posizione di Tambay è precisa, anche per il futuro. Non si può sapere se un eventuale riposo della durata di un mese gli consentirà di recuperare in pieno la forma fisica. Si teme che anche alla ripresa dell'attività, fra qualche tempo, il malanno possa insorgere nuovamente.

Marco Piccinini, direttore sportivo della Ferrari, ha detto: «Intendiamo schierare nel 1983 due conduttori in perfette condizioni di salute». Una frase che lascia intendere l'intenzione di cercare eventualmente un sostituto per Tambay. Si parla di un [illegible] per [illegible] Andretti, che, visti i risultati del suo inserimento nel team di Maranello, potrebbe essere ingaggiato per l'anno prossimo.

Sempre a proposito del mercato dei conduttori, l'ultima novità riguarda Andrea De Cesaris. Il [illegible] romano, se l'Alfa Romeo abbandonerà — come sembra — le corse, potrebbe passare alla Williams. Il costruttore inglese ha già avuto un colloquio con De Cesaris e le trattative [illegible] bene avviate.

Questa la vigilia della gara. Il Gran Premio è partito alle [illegible] ora [illegible] locale [illegible] Renault, [illegible] Arnoux e Prost [illegible] un [illegible] carosello nel microscopico circuito americano. Alle spalle dei due francesi, intenti a «pasticciarsi», Alboreto con la Tyrrell e, più staccato, un gruppetto composto da Patrese (Brabham), Cheever (Talbot), Andretti (Ferrari) e Rosberg (Williams). Il finlandese è stato superato dopo una quindicina di giri da Watson (McLaren). Più indietro Lauda. [illegible] ritira Patrese e Watson scavalca anche Andretti e Cheever. Arnoux va al box, Prost primo, Alboreto 3° e Watson 4°, Rosberg è 6°.

Colpo [illegible] scena dopo una trentina di passaggi. Andretti [illegible] in testa-coda, esce di [illegible] all'ingresso [illegible] e si [illegible] sulla sabbia ai margini della carreggiata. Nessun guaio [illegible] l'italo-americano, che però deve ritirarsi. Giornata amara per la Ferrari.

Patrick Tambay

Discordie e tragedia, che brutto anno

Gli errori delle autorità sportive e la spregiudicatezza di certi team hanno avvelenato l'ambiente - Ma il motivo principale di ogni contrasto rimane il turbo, che pure nel prossimo campionato sarà usato quasi da tutti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Il sipario si è chiuso anche sul 33° campionato [illegible] di Formula 1. Non è stata una bella stagione. Polemiche, incidenti, tragedie (dalla scomparsa di uno dei campioni più amati, Gilles Villeneuve, a quella del giovane italiano Riccardo Paletti). Anche [illegible] per [illegible] mondiale, incerta sino all'ultima gara, non è stata esaltante: troppi sospetti per [illegible] irregolarità compiute da alcune scuderie, troppi reclami e squalifiche.

E' il risultato degli [illegible] commessi soprattutto da chi amministra — o meglio dovrebbe amministrare — questo difficile sport dove gli interessi sono molteplici. Le autorità sportive, guidate [illegible] discusso presidente Jean-Marie Balestre, si sono lasciate scappare di mano il potere, creando uno stato [illegible] confusione che è all'origine di tutti i mali scoppiati in questi anni. Non ci stancheremo mai di ripetere che la responsabilità è tutta della Fisa e dei vari automobili club nazionali che hanno permesso, per incapacità [illegible] professionalità, a gente priva [illegible] poli di impadronirsi delle redini del comando, di aggirare regolamenti poco chiari, [illegible] getti ad interpretazioni anomale.

[illegible] che [illegible] fatto ormai non può più essere rimediato. Ma quali [illegible] le speranze per [illegible] futuro migliore? Le prospettive attualmente non sono rosee. Entro la prima decade di ottobre dovrebbero essere stabilite le nuove norme per garantire una maggiore sicurezza [illegible] nelle corse e soprattutto per ridurre [illegible] velocità in curva delle vetture e riportare le monoposto a soluzioni tecniche che consentano un maggiore equilibrio tra le varie squadre, senza aumentare i costi di gestione elevatissimi.

Purtroppo in questo campo è in atto una battaglia fra sordi che non vogliono sentire ragioni. Da una parte le squadre [illegible] legaliste, dall'altra i teams della Poca. In mezzo i piloti, i quali però, abbagliando, in base [illegible] proposte presentate negli ultimi tempi, sembrano avere aposato quasi totalmente le teai delle scuderie guidate da Bernie Ecclestone.

Il motivo principale della discordia sembra [illegible] sempre il motore turbo, anche se è prevedibile che nel [illegible] le manovre che avranno a disposizione i propulsori sovralimentati aumenteranno notevolmente [illegible] numero. La Renault ha già concesso il proprio «6 cilindri» [illegible] Lotus, forse la Bmw [illegible] alle squadre oltre la Brabham. La McLaren avrà il Tag-Porsche che comincierà [illegible] girare al banco in dicembre. In questo campo — quello dei motori turbo — è ormai quasi certo che il ritiro [illegible] dell'Alfa Romeo aprirà nuovi orizzonti se, come pare, la casa milanese cederà il suo motore ad altre squadre.

L'Alfa Romeo ha il [illegible] di decidere, anche in base ai propri problemi organizzativi, tecnici ed economici il suo raggio d'azione. Tuttavia nell'ambiente tutti sono unanimemente concordi nel considerare un errore questo eventuale abbandono. La marca di Arese farebbe meglio a compiere un ulteriore sforzo e [illegible] sfruttare in modo [illegible] [illegible] la propria potenzialità.

Nei momenti di crisi è pericoloso fuggire. Il [illegible] esempio viene dalla Michelin che, pur chiudendo quest'anno per la prima volta il bilancio in passivo, ha intenzione di aumentare l'impegno.

Siamo comunque [illegible] una svolta [illegible] decisioni che verranno prese nel corso del prossimo mese avranno un peso determinante sull'avvenire. Se saranno trovate soluzioni [illegible] giuste la vita della [illegible], uno sport che non è solo [illegible] stesso ma è anche il campo tecnologico di massima sperimentazione, sarà assicurata. Altrimenti il declino arriverà irreversibile.

Cristiano Chiavegato

● [illegible] Oliva, campione italiano dei superleggeri, si è aposato ieri a Napoli con Silvana Caiazzo, 25 anni.

● Tino Pietraginevanna è stato ufficialmente nominato allenatore degli slalomisti azzurri. Guido Vittur sarà il preparatore atletico.

● [illegible] Magnago ha vinto per distacco la quarta tappa della Settimana internazionale della Brianza, ciclismo dilettanti.

● A Sanremo cominciano oggi i campionati italiani di tennis: in gara anche Adriano e Claudio Panatta. [illegible] atti. Celeppo, Rimaldini e [illegible] ons.

■ Motocross: [illegible] Cigliano Malpensa, presso Gallarate, oggi seconda prova del campionato italiano [illegible] classe 125.

Sospeso lo sciopero, si [illegible] regolarmente anche [illegible] «steeple» della lotteria

Prince Pamir favorito [illegible] Merano

Ieri, al termine di un incontro presso il ministero del Lavoro con le organizzazioni imprenditoriali [illegible] di [illegible] gerenti [illegible] agenzie ippiche, allenatori di trotto e galoppo), i sindacati degli operatori dipendenti hanno deciso di sospendere lo sciopero ippico indetto per oggi e di riprendere le trattative per il rinnovo dei contratti scaduti in marzo. Pertanto le riunioni previste [illegible] 9 ippodromi (Bologna, Montecatini, Taranto [illegible] Napoli per il trotto e Torino, Milano, Merano, Firenze e Roma per il galoppo) si svolgeranno regolarmente.

Due sono le [illegible] importanti della domenica. Il Gran Premio di Merano, dotato di 150 milioni di lire, abbinato alla lotteria, e il St. Leger di S. Siro, «classica» autunnale per i purosangue di 3 anni, sulla distanza di 2800 metri, che mette in palio 77 milioni.

[illegible] Mala Bazza i saltatori che affrontano i 25 ostacoli dello «steeple-chase» [illegible] 5000 metri sono 17, 4 in rappresentanza dei colori francesi, uno proveniente dalla Germania Ovest e 12 italiani. Gli ospiti stranieri non sembrano particolarmente temibili, il solo Yolly Boy (ben comportatosi [illegible] Baden Baden, Colonia e Hannover) può rappresentare un reale pericolo per i nostri concorrenti. Il migliore dei quali è sicuramente Prince [illegible], che sarà montato per la prima volta da Pietro Cadeddu. Altri possibili protagonisti sono Mennia e A Merry Mount.

A S. Siro il favorito è Baier, vincitore in giugno del G.P. Principe Amedeo [illegible] Vinovo, [illegible] appoggiato sarà pure l'inglese Crisader Castle.

Galoppo anche a Torino con una corsa dotata di 11 milioni [illegible] lire, il Premio [illegible] Pasqua, riservato ai «2 anni». Ecco i nostri favoriti (inizio ore 15): Pr. Val Varaita: Adrienne Mesurat, Yuppi Du; Pr. E.P.T.: Milind, Fielding; Pr. Palazzo Pascana: Orio, Limmat; Pr. Sciolze: Romantica Bijou, Ronsard; Pr. Dei Lagoni: Swann, Sipsilolad; Pr. Frali: Well Polished, Francesca Bertini; Pr. Pecetto: Osfeld, Mir Lusaac.

Ieri al trotto successo a media sostenuta (1'17"8 sui [illegible] metri) dei «3 anni» Bonasorte guidato da Pino Rossi nel Pr. Grossato di 11 milioni di lire. Secondo Britsy su Brandywina e Balbo. Tot.: v. 38; p. 18, 24; acc. 125. Gli altri vincitori: Nanyuki, Carmen Red, Olvello, Arendal, Birio, Ancey.

Italia k.o. nei mondiali di bocce

GRENOBLE — Clamorosa debacle della nazionale [illegible] di bocce (Andreoli, Brazzoni, Staria, Saini; [illegible] serve Aghem, Boaudio) [illegible] campionati [illegible]. Dopo la [illegible] subita all'inizio delle qualificazioni [illegible] opera della Tunisia e [illegible] fallose vittorie su Marocco e Spagna, [illegible] mattina l'Italia [illegible] stata [illegible] dalla Jugoslavia [illegible] quindi eliminata dalle fasi finali. Era dal campionati [illegible] '65, a Casablanca, che l'Italia non [illegible] esclusa dalle semifinali.

Vanno in semifinale Francia (6 vittorie per 13 a 6) [illegible] tro Svizzera e Jugoslavia contro Monaco. g. tol.

Trenta americani e due jugoslavi nella serie A1 di basket che parte oggi

Fra i nuovi Usa c'è un campione pro

Jim Brewer (Ford Cantù) ha vinto il titolo Nba '82 a Los Angeles - Sono sedici le novità

Sedici dei 32 giocatori stranieri della A1 di basket che parte oggi sono nuovi acquisti. Hanno conservato il loro duo americano 5 sole squadre (Sinudyne, Billy, Cidneo, Berloni e Honky), 6 hanno sostituito [illegible] straniero (S. Benedetto, Noto, Bancoroma, Peroni, Bll e Scavolini, che ora ha negli jugoslavi Kicanovic e Jerkov i [illegible] soli non statunitensi della A1) e 5 hanno rinnovato l'intera coppia: Ford, Capito, Lattesole, Carrera e Lebole, che ha effettuato l'unico «riciclaggio», ripescando in Spagna l'Hollis che tre anni fa giocò a Chieti.

E' stato prelevato in Spagna anche Jackson (Carrera), mentre, degli altri, otto erano professionisti nell'Nba e cinque provengono dal campionato universitario Usa, l'Ncaa (Sappleton, Bradshaw, Roberts, Bryant e Magee).

E' interessante e in qualche caso divertente andare a leggere i giudizi che sugli otto ex professionisti dava l'edizione '82 del celebre «Complete book of pro basketball», l'annuario statunitense meglio noto come «Zander Hollander».

Jim Brewer (31 anni, 2,03, ala, 9 stagioni pro, campione '82 con Los Angeles, ora alla Ford): «Cento per cento carne e patate, zero per cento dessert: tutta concretezza. [illegible] risparmia il sudore, il che gli vale sempre un ingaggio. In una squadra di stelle è necessario [illegible] una doccia a Fargo. Una [illegible] migliori all difensivo del campionato, è anche proprio al rimbalzo d'attacco, ma tira molto [illegible] mente».

Tommy La Garde (28 anni, [illegible] 5 stagioni pro, da [illegible] S. Benedetto): «Lo [illegible] sempre scambiato per un pivot, finché Dick Motta non ha deciso che era un'ala [illegible] naturale... Olimpionico a Montreal '76, non ha sfondato né a Denver né a Seattle per malanni alle ginocchia, che lo costrinsero ad un intervento chirurgico. Ora Motta punta su di lui per i Dallas Mavs del futuro...».

Coby Dietrick (35 anni, 2,11, ala-pivot, 12 stagioni pro, da Chicago alla Mu»: «Che cos'ha mai Coby Dietrick? In 12 anni [illegible] non ha preso 400 rimbalzi, impresa [illegible] facile per uno alto 2,11. E' raro che dica o faccia qualcosa e devono esserci almeno mille giocatori scartati dal pro che si chiedono perché lui ha un lavoro e loro no...».

John Lambert (30 anni, 2,08, guardia-ala, 7 stagioni pro, da S. Antonio alla Carrera): «Giocatore eclettico, nato centro, diventato ala, finché a Kansas City ebbero la trovata di piazzarlo a guardia nella finale dei playoff a Phoenix: sorprendentemente funzionò, perché lui si dimostrò abbastanza rapido per tenere a bada qualunque piccoletto. Ha l'hobby [illegible] fare [illegible] comparse nei film d'azione».

Larry Wright (28 anni, 1,86, guardia, 6 stagioni pro, da Detroit al Bancoroma): «Dopo un contratto di quattro anni a Washington, pareva non volerlo più nessuno. Velocissimo e in possesso di un degno jump-shot, non è probabilmente un vero playmaker».

Kevin Restani (31 anni, 2,06, ala, 8 stagioni pro, da S. Antonio alla Peroni): «Bel tiratore, che non [illegible] farsi spaventare lubrico sotto canestro. Soprannominato Mario per le sue origini italiane, è noto anche come "Big Bird": chissà perché».

Cedric Hordges (25 [illegible], 2,06, ala, 2 stagioni pro, da Denver alla Cagiva): «Ha studiato giornalismo, ama il tennis e la pesca e soprattutto fare a botte nelle aree affollate. Sul piano muscolare non ha paura [illegible] nessuno ed è sorprendente la sua abilità nell'infilare il pallone nel cesto mentre ingoglio epici scontri con l'avversario di turno».

Jacky Dorsey (28 anni, 2,02, ala, 4 stagioni pro, da Seattle alla Lebole): «Ricorrenti problemi di ginocchia gli hanno sempre impedito di trovare contratti sicuri. Peccato: avrebbe potuto avere un'interessante carriera». g. mon.

La Ford ancora ko

Robinson (Bic), oggi a Torino

SERIE A1 — Prima giornata (ore 17,30): Billy Mi-Lebole Mestre, Scavolini Pe-Chinamo Ba, Berloni To-Bic Ts, S. Benedetto Go-Sinudyne Bol Nova Bl-Bancoroma, Lattesole Bo-Peroni Li, Carrera Va-Honky Fabriano. Anticipo di ieri: Ford Canto-Cagiva Va 66-72.

SERIE A2 — Prima giornata (ore 17,30): Bartolini Br-Bav Bergamo, Fruttipack Rimini-Brillante Fo, Rapidoni Li-Indesit Ce, Sapori Si-Cover Roseto, Udinese-Dase Vigevano, Benetton Tv-Pentarosso Fl, Mangiaebevi Fe-Icaisable Pg, Rimmlte Re-Selesco Na.

Ruota d'oro in mano allo svedese

Saronni staccato di 8' da Segersal

LUMEZZANE — Lo svedese Alf Segersal ha [illegible] la «Ruota d'oro» [illegible] un giorno di anticipo sul calendario. Il [illegible] conseguito nella seconda prova sul traguardo di Lumezzane rende infatti inutile anche la giornata conclusiva che prevede due semitappe. Segersal [illegible] vinto con 3'10" su Masciarelli e addirittura ha staccato di 7'57" il gruppo.

Saronni, leader ieri mattina della corsa, accusato di [illegible] aver saputo organizzare l'inseguimento e di [illegible] [illegible] recitare [illegible] parte di protagonista, si giustifica: «Ero rimasto troppo solo. Avevo quattro uomini a disposizione e ho fatto quello che potevo. Forse speravo anche a qualcun altro dietro [illegible] mano».

Dopo il suo passaggio al professionismo Segersal, che ha 26 anni, [illegible] collezionato 8 vittorie; quest'anno aveva vinto bene il Giro di Puglia.

Oggi la Ruota d'oro si conclude con 90 chilometri pianeggianti in linea a Pontirolo Nuovo. [illegible] Bergamasco, [illegible] giunti nel pomeriggio dalla prova a cronometro individuale da Osio Sotto [illegible] Brembate (km 21,5), [illegible] quale saranno ammessi solo i primi 25 della classifica generale. c. v.

Ordine [illegible] arrivo: 1. Segersal (km 192,500 in 5 ore 13'42", media 36,875), 2. Masciarelli a 3'10"; 3. Montella s. t.; 4. Rabottini a 3'20"; 5. Martinelli a 7'51"; 6. Leali s. t.; 7. Cavazzi s. t. Segue il gruppo.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — 14.25: Notizie; 15,50: Risultati primi tempi; 16,50 Risultati finali; 18-18,30: Sintesi un tempo di una partita [illegible] B; 18,30 «90° minuto».
Sport vari — 21,45-22,45: «La domenica sportiva».

RETE 2

Moto — 15.15-16.50: Eurovisione da Hockenheim, Germania ct. 500 cc.
Calcio — [illegible]: Risultati primi tempi; 16,45-18,55 Risultati finali.
Canoa — 15,55-16,10: [illegible] Castelgandolfo, campionati italiani.
Ippica — 16,10-16,45: da Merano Lotteria.
Ginnastica — 16,55-17,55: da Catania, Trofeo Trinaccia d'oro.
Calcio — 18,50-19: Gol flash; 19-19,50: Un tempo di una partita di A.
Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

[illegible] vari — 20,40-21,40: «Sport 3».
Calcio — 22,30-23,15: Un tempo di una partita di serie B.

Moto: scavalcato Lucchinelli in prova

Spencer [illegible] Uncini sfida [illegible] Hockenheim

HOCKENHEIM — E' tornato un po' di sole e la tendopoli nata [illegible] magia attorno al circuito [illegible] Hockenheim si rianima rapidamente. Dicono di aver venduto 120 mila biglietti, ma altri se ne venderanno oggi per un'affluenza record. Le gare si preannunciano combattute ed aperte, [illegible] quelle delle cilindrate intermedie, dove Mang, [illegible] nazionale, si gioca i due titoli, quanto la gara di punta, che ritrova al via quasi tutti i protagonisti della stagione più [illegible] meno integri, con le sole eccezioni di Roberts e Sheene.

L'americano è venuto [illegible] Hockenheim da spettatore, anche [illegible] parlare [illegible] i responsabili della [illegible] e decidere il programma per [illegible] stagione futura. Si dice che la Yamaha sia disposta a tenerlo sotto contratto per le sole gare americane ed una comparsata nel mondiale ad Assen ed Hockenheim. Tutto il reparto corse per [illegible] gare iridate verrebbe passato a Giacomo Agostini, che dovrebbe gestirsi [illegible] altro pilota.

Tornando alla gara e alle prove, condotte con tempo molto freddo e anche con breve acquata, Fred[illegible] Spencer ha colto il miglior tempo, guidando [illegible] limite, con derapeggi fulminanti e qualche ripresa acrobatica. Uncini, [illegible] stante [illegible] [illegible] martello pneumatico, ha replicato fiondo a tre decimi. Lucchinelli è rimasto sui tempi [illegible] ieri, abbacchiato come [illegible] avesse già perduto un'altra volta.

Uncini però ha ancora il problema della partenza col piede in disordine e Spencer deve riuscire a mettere insieme tanti giri veloci e non semplicemente fare l'exploit isolato. Piuttosto forte sta viaggiando ora anche Randy Mamola e Graeme Crosby si gioca praticamente il posto di guida [illegible] [illegible] per la Yamaha nella prossima stagione.

Giorgio Viglino

I tempi — *Classe* [illegible]: 1. Doerflinger (Svizzera, Kreidler) 2'46"81; 2. Lazzarini (Italia, [illegible]; 3. [illegible] (Spagna, Bultaco) 2'52"12. *Classe 350:* 1. Mang (Germania, Kawasaki) 2'20"24; 2. [illegible] (Francia, Pernod) 2'21"47; 3. Espié (Francia, Pernod) 2'21"53. *Classe 350:* 1. [illegible] (Germania, Kawasaki) 2'17"49; 2. De Radigues (Belgio, Chevalier) 2'17"81; 3. Bal[illegible] (Francia, Kawasaki) 2'18"87. *Classe 500:* 1. Spencer (Usa, Honda) 2'09"01; 2. Uncini (Italia, Suzuki) 2'10"22; 3. Lucchinelli (Italia, Honda) 2'10"43; 4. Middelburg (Olanda, Suzuki) 2'10"55; 5. Mamola (Usa, Suzuki) 2'10"77; 6. Crosby (Nuova Zelanda, Yamaha) 2'11"50.

AgipPetroli

Immagini di 30 anni di sport, unite dal nome Agip, simbolo di continuità tecnica, anche negli sports motoristici. Dai rifornimenti volanti delle Mille Miglia e delle Targhe Florio, l'AgipPetroli continua la sua esperienza tecnologica assistendo le più prestigiose auto e moto da corsa nei circuiti mondiali.

Attesa per molte partite-test (inizio ore 15) oggi nella terza giornata del campionato di Serie A

ASCOLI		PISA
Brini	1	Mannini
Menichini	2	Secondini
Boldini	3	Riva
Scorsa	4	Vianello
Gasparini	5	Garuti
Nicolini	6	Gozzoli
Novellino	7	Bergreen
De Vecchi	8	Casale
Monelli	9	Sorbi
Greco	10	Occhipinti
Carotti	11	Todesco
Arbitro: Altobelli		
L. Marano	12	
Trevisanello	13	Mariani
Fircher	14	Carballo
Zahoui	15	Massimi
Stallone	16	Birigozzi

CAGLIARI		INTER
Goletti	1	Bordon
Lamagni	2	Bergomi
Azzali	3	Baresi
M. Marchetti	4	Oriali
Bogoni	5	Collovati
Loi	6	Rini
Novellini	7	Bagni
Restelli	8	Muller
Victoriano	9	Altobelli
A. Marchetti	10	Marini
Piras	11	Juary
Arbitro: Pairetto		
	12	Zenga
De Simone	13	Ferri
Bacchi	14	Bernazzani
Uribe	15	Bergamaschi
Mura	16	Sabato

CESENA		AVELLINO
Recchi	1	Tacconi
Benedetti	2	Ferrari
Piraccini	3	Braghin
Buriani	4	Cuccione
Mei	5	Favero
Ceccarelli	6	Di Somma
Filippi	7	Barbadillo
Moro	8	Tagliaferri
Schachner	9	Shov
Gentano	10	Vignola
Garlini	11	Limido
Arbitro: Angeletti		
Delli Pizzi	12	Cervone
Oddi	13	Aversano
Arrigoni	14	Fattori
Morganti	15	Bergossi
Gabriele	16	Boccafresca

FIORENTINA		UDINESE
Galli	1	Corti
Roni	2	Galparoli
Contratto	3	Papais
Miani	4	Gerolin
Pin	5	Edinho
Passarella	6	Caffaneo
D. Bertoni	7	Causio
Manzo	8	Orazi
Graziani	9	Miano
Antognoni	10	Jah
Massaro	11	Fulici
Arbitro: Mattei		
	12	
Cuccureddu	13	
Ferroni	14	Tesser
P. Sala	15	Cecotti
A. Bertoni	16	De Giorgis

NAPOLI		CATANZARO
Castellini	1	Zaninelli
Bruscolotti	2	Peccenini
Ferrario	3	Venturini
Marino	4	Palese
Krol	5	Santarini
Celestini	6	Pesce
Vinazzani	7	De Agostini
Dal Fiume	8	Braglia
Diaz	9	Mariani
Criscimanni	10	Bacchin
Pellegrini	11	Elvi
Arbitro: Ballerini		
Cerillo	12	Bertolini
Amodio	13	Babadilni
Benedetti	14	Mauella
Citterio	15	Borrello
Capone	16	Nastase

SAMPDORIA		ROMA
Bistazzoni	1	Tancredi
Ferroni	2	Nappi
Pellegrini	3	Nela
Casagrande	4	Vierchowod
Guerrini	5	Falcao
Bonetti	6	Maldera
Scanziani	7	B. Conti
Bellotto	8	Prohaska
Francis	9	Pruzzo
Brady	10	Di Bartolomei
Mancini	11	Valigi
Arbitro: Barbaresco		
P. Conti	12	Superchi
Renica	13	Righetti
Cupparini	14	Faccini
Maggiora	15	Chierico
Chiorri	16	Iorio

TORINO		GENOA
Terraneo	1	
Van de Korput	2	
Beruatto	3	
Ferri	4	Corti
Danova	5	Onofri
Galbiati	6	C. Gentile
Zaccarelli	7	
Dossena	8	
Selvaggi	9	Antonelli
Hernandez	10	Iachini
Borghi	11	Brianchi
Arbitro: Menegali		
Copparoni	12	Favaro
Corradini	13	Zanaltoni
Salvadori	14	Somma
Ermini	15	Russo
Bonesso	16	Bolla

VERONA		JUVENTUS
Garella	1	Zoff
Oddi	2	Gentile
Marangon	3	Cabrini
Volpati	4	Furino
Spinosi	5	Brio
Tricella	6	Scirea
Fanna	7	Marocchino
Sacchetti	8	Boniek
Di Gennaro	9	P. Rossi
Direou	10	Platini
Penzo	11	Bettega
Arbitro: Casarin		
Terreni	12	Bodini
Fedele	11	Storgato
Silvestrini	14	Bonini
Mascelli	15	Prandelli
	16	Galderisi

Le ambizioni della Samp al vaglio della Roma

Le «voci» attorno a Bearzot

Tregua al tam-tam aspettando il gol

Enzo Bearzot ieri ha staccato la cornetta del telefono della sua casa milanese, ma i tam-tam della giungla calcistica non cessano di suonare. E' senza dubbio vero ricordando il Mundial '82 anche vicende già recenti che una ondata di lacrimazioni a almeno di forzature ha investito parte del giornalismo sportivo, ma è altrettanto vero che nel polverone carta stampata informazione radiotelevisiva sono insostituibili portavoce delle riverde calcistiche».

E' nato un gioco simile alla pelota basca, o al più moderno squash. Noi igionali e radio siamo il cautro il quale si fanno rimbalzare i «messaggi». Sembra rietato discutere direttamente, e far avere le decisioni in modo corretto per il pubblico sportivo. si sono parlati Allodi e Bearzot (per via della famosa «incompatibilità» che in realtà era opposizione sui principi e sui modi di portare avanti il football) e questo capire. Ma i fatti dimostrano che si sono parlati poco entrambi (separatamente, certo) con il presidente federale Sordillo, e questo è grave.

Diciamo che non c'è neppure completa fiducia, negli ambienti del calcio, nella chiarezza e nella sincerità di Sordillo. Allodi, uno che ben conosce i modi per tacere o per far sapere, lo ha dimostrato quando ha scritto la necessità di diffondere attraverso l'agenzia nazionale informazioni lo lettera di dimissioni dalla Federcalcio.

Per quanto concerne Bearzot, i suoi di oggi (-voglio le spalle coperte, la Nazionale non può l'interno Federcalcio, il contratto mi già stato offerto con una stretta di mano voglio vedervi chiaro, non capisco le ricorrenti frasi del presidente sulla conferma, me se la cosa fosse di adesso non già decisa...») ce li ha fatti al castello di San Boi di Lllobregat, alla periferia di Barcellona. E' importante precisare la: l'estrinsità della partita con il Brasile, quando appunto finale era sicura.

Il presidente che si lamenta di ventilato interpellato direttamente da Bearzot (il quale per altro azzicura avevo cercato telefono cesso) allora «riconferma» il commissario tecnico a mezzo stampa, dopo averlo aspramente criticato — sempre radio-giornali-to — dopo provino di Braga, in Portogallo.

Il sistema del «tam-tam» parte dalla Figc, quindi. Nessuno vieta, anzi glie ne siamo grati, a Sordillo comunicarci le sue opinioni, prima dovrebbe esserne informato l'obbiettivo degli anatemi e dei complimenti, se si vuole che una Federazione non cada nel caos di questi giorni. Se dovesse perdere Bearzot, dopo Allodi, sarebbe il fallimento della politica federale. Vedremo, dopo la tregua odierna al campionato, al gol.

b. p.

Ulivieri parla di «campionato di centroclassifica» i tifosi fanno sogni più gloriosi - A Marassi blucerchiati problemi, Liedholm è incerto sul rilancio di Conti - L'ex giallorosso Bonetti aspetta Pruzzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — In un clima grande euforia, per i consecutivi successi ottenuti Juventus e Inter, la Sampdoria tenta conquistare contro la la terza vittoria che consoliderebbe suo esaltante inizio di campionato. Molti si chiedono se la squadra blucerchiata è solo meteora a rientrare nel gruppo quando le grandi il tiro. La compagine Liedholm può già fornire risposta.

Avvertendo probabilmente il rischio di una pericolosa esaltazione collettiva, l'allenatore Ulivieri ha preferito scegliere la strada della prudenza: *«Quando la Roma è in giornata positiva, può abbattere qualsiasi ostacolo. Per noi sarà difficile sfondare la zona dei giallorossi. I miei giocatori non hanno acquisito necessario esperienza. Non voglio sentir parlare di scudetto. Miriamo al campionato di centroclassifica».*

pensiero Ulivieri trovato pronta parte di Brady il quale, tuttavia, prima di parlare della partita, ha tenuto attentivo categoricamente certe frasi polemiche confronti della Juventus, che sono state attribuite: *«Con società bianconera mi sono lasciato in ottimi rapporti. Non mi sono mai sognato di affermare che mi sento superiore a Boniek e Platini.*

Qual è il suo pensiero sull'impegno con la Roma? «Sono sincero, la squadra di Liedholm non lascia tranquillo. Secondo me Haidi partita costituirebbe già bel Nella formazione avversaria giocano Prohaska e Falcao, due stranieri di grande valore che meglio degli altri si sono inseriti nel campionato italiano».

Di parere completamente opposto si dichiarato il centravanti Pruzzo, apparso su di giri dopo le prime apparizioni nel nostro torneo e i due recenti gol segnati nella nazionale Paese: *«Ho parlato e lungo con il mio compagno Mariner che ha giocato con l'Ipswich contro la Roma la certezza che avremo prima: possiamo vincere.*

Il tecnico blucerchiato non ha grandi problemi di formazione risolvere. Al posto dell'infortunato Vullo, verrà inserito Pellegrini. Non dovrebbe risentirne l'equilibrio della squadra.

Al contrario, Liedholm, non ha ancora finito di sciogliere margherita sull'impiego di Bruno Conti. Anche Falcao, durante viaggio in vagone letto, ha avuto un disturbo allo gli ha impedito di partecipare all'ultimo allenamento astenuto giallorossi sul campo di Rapallo. Tuttavia il brasiliano, secondo parere del medico dottor Alcidico, dovrebbe rimettersi rapidamente.

Bruno ha disputato partitella i compagni. E' sembrato in buona forma. non pare sicuro di poter giocare anche se la vicenda un vago sapore pretattica: *«Ho forzato nei giorni scorsi ha dichiarato l'attaccante — e questo mi provocato dei fastidi agli adduttori. rimasto fermo per tanto tempo. Sul piano fisico ho qualche dubbio. Giocherò soltanto se sicuro di poter offrire un rendimento totale. Potrei pronto per la partita con l'Ipswich».*

Dal canto suo, Liedholm ha ribadito che deciderà poche prima della e sembrato capire che tinirà per giocare. In caso contrario sarà Chierico prendere il suo posto.

Oltre alla classifica, la partita riserva altri suggestivi di interesse che si riferiscono allo scontro diretto fra l'ex giallorosso Bonetti e Pruzzo, tra il sampdoriano metà Vierchowod (che non ha mai vestito la maglia blucerchiata) il temibile Francis. Tutti, ovviamente, si sono espressi con parole grande rispetto per gli avversari. Un'ultima annotazione statistica non lascia tranquilli i giallorossi: Roma non vince da diciassette anni sul campo della Sampdoria.

Mario Bianchini

le Coppe

COPPA DEI CAMPIONI: Juventus - Copenaghen (and. 4-1).

COPPA COPPE: Slovan Bratislava - Inter (0-2).

COPPA UEFA: Fiorentina - va (1-3); Ipswich Town - Roma (0-3); Napoli - Dinamo Tbilisi (1-3).

Francis sa come battere Falcao

Trevor Francis gioca la Samp la caricatissimo dopo i due gol (nella foto il primo) per l'Inghilterra contro la Danimarca a Copenaghen. «Ringrazio Ulivieri — ha detto il centravanti al ritorno —, sono allenato alla perfezione. Mariner mi ha detto che non ho mai giocato così bene. Lui ha affrontato la Roma con l'Ipswich, mi ha detto come frenare Falcao ed i giallorossi».

L'incontro è attesissimo, polizia bili e bagarini azione

Verona: biglietti a 130 mila lire per la Juve che recupera Boniek

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *Boniek gioca si tratta miracolo: malanno muscolare accusato mercoledì dal polacco era stramente semplice contrattura. Falso allarme, dunque, provocato anche dalle preoccupate dichiarazioni del giocatore e definitivamente cessato dopo il collaudo sostenuto ieri mattina a Torino.*

«Sto bene, nessun rischio, posso correre, scattare e tirare», *ha detto ieri sera Boniek al suo arrivo a dopo la Juventus ha la sfilata asserragliata nell'albergo che s'affaccia sul lago per evitare resse di cacciatori d'autografi.*

«Ci sono i presupposti per far — *ha puntualizzato Trapattoni* —. Sampdoria, dopo due clamorose vittorie, un grosso «test» scontro di con la Roma. Liedholm è gran volpone e i giallorossi hanno capacità evitare gli avversari: pertanto sarà molto difficile che Francis, Brady e colleghi il Noi, comunque, in ritardo di due punti rispetto al terzetto che guida la classifica e dobbiamo preparare l'operazione aggancio. Verona rappresenta verifica».

La Juventus, ovviamente, non c'entra con i presunti «forfait» subiti dal Verona con l'Inter e a Roma, oggi il «Bentegodi» presidiato oltre 250 agenti, fra poliziotti e carabinieri, nonché da pattuglie in borghese.

giorni c'è il tutto esaurito, incasso record (300 milioni più gli 83 della quota abbonamenti) e i botteghini resteranno aperti: apriranno solo i bagarini (circolano anche biglietti falsi) con prezzi che hanno 130 lire per un numerato da 50 a 30 mila lire per un parterre da 6000. Il traffico sarà chiuso nella zona circostante Bentegodi a partire dalle 13 e da quell'ora in avanti gli automobilisti dovranno parcheggiare in aree limitrofe.

Il Verona vuole interrompere la serie e il presidente Guidotti ha promesso un premio speciale in caso vittoria con «Jolly» da due milioni a testa). pareggio, però, non sarebbe considerato negativo da Bagnoli perché ritiene la Juventus superiore sia per che la tradizione napo i due punti al Verona dal lontano 17 ottobre 1971.

unici superstiti di quell'incontro Bettega e Spinosi, allora compagni oggi antagonisti diretti. propelo l'ex juventino tin assenza di Zmuda) a controllare Bettega che con il ha ritrovato il gol e sembra avviato verso la miglior condizione.

c'è Fanna che è deciso a procurare dispiacere alla società che, dopo cinque anni, scaricato. Sperava in un trattamento migliore e con punta d'amarezza dice: «Vorrei solo dimostrare che potevo utile». Se, però, che Cabrini avrà vita facile. Così come lo il brasiliano Dirceu che si troverà Gentile alle costole e difficilmente ripeterà la prodezza di infilare Zoff come gli accadde a Buenos Aires '78.

Bruno Bernardi

Cagliari-Inter fra le polemiche

Uribe minaccia «Torno in Perù»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Come l'Inter, sta Beccalossi? Alla prima domanda potrà rispondere oggi, forse, il Cagliari Giagnoni; alla seconda neppure l'interessato, visto che domani Beccalossi, il grande malato nerazzurro dovrebbe alla continua un partenza per la Cecoslovacchia, non rischio fare da semplice turista.

Lo stiramento rimediato contro Slovan sembra più apparente che effettivo, forse ragazzo può anche far bene una breve lontananza dalla maschia. L'Inter non può esimersi da certi appuntamenti per cui oggi sarà in campo alcune varianti tattiche, ma con un gioco che sostanzialmente non dovrebbe cambiare.

Marini, ad esempio, potenziale sostituto di Bini nel discusso ruolo di libero, funge per subentrare a quale Marchesi concede un turno di riposo, ma il campione del mondo non atlatto soddisfatto. Gli è di leggere sul quotidiano milanese che oggi l'esordio nell'Inter: *«E a Verona — sbotta — davvero? Io accetto certe definizioni, io non sono il sostituto di nessuno, soltanto me stesso».*

Marini e gli altri nazionali dell'Inter vengono assediati di domande: cosa pensano del Bearzot, sono con il loro tecnico che potrebbe anche dimettersi per «vicenda Allodi», oppure sono indifferenti? Alcuni affermano di aver letto i giornali, uno, il più sincero, mette di essere preoccupato soltanto perché non ancora ricevuto il premio per il Mundial (98 milioni?). Evviva la sincerità.

Fraizzoli, alla partenza dell'Inter per Cagliari, intrattenuto i giocatori nella saletta del vip a Linate: *«Ragazzi — ha detto loro — mi raccomando: se perdete anche a Cagliari le cose mettono male».*

Il Cagliari non sembra disposto a concedere favori, ma, a quanto si è visto a Udine, non appare neppure in grado di fare il prepotente. Fra l'altro Giagnoni, che darà la formazione soltanto all'ultimo momento, è scoppiata la bomba-Uribe. Il peruviano, che quasi certamente andrà in panchina, ha dichiarato: *«Non capisco perché il Cagliari abbia comprato un attaccante, quando preferisce un difensore. Uno me che ha vinto tre scudetti, che gioca in Nazionale, non può fare la riserva, soprattutto in squadra che lotta per la salvezza. Mi sembra che il Cagliari dovrebbe cacciare maggiormente e cercare il gol più che difendersi. E queste condizioni non ci sto, la società farà bene a parlar chiaro, in questo caso potrei anche andarmene».*

Giorgio Gandolfi

La classifica della serie A

Fiorentina, Roma e Sampdoria	p. 6
Torino e Pisa	5
Juventus, Inter, Udinese e Avellino	4
Cagliari, Ascoli, Cesena Napoli, Genoa e Catanzaro	3
Verona	0

Al Comunale i granata contro un avversario che ha bisogno di punti

Barlsetto del Genoa per il Torino

I liguri confermano Onofri - Bersellini recupera - Danova Briaschi

TORINO — Bersellini vuole portare la squadra a quota cinque punti. Ambizione legittima, logica. Non è un mistero, infatti, che il Torino goda una condizione generale forma fisica e tecnica molto buona. Ma sulla riva «nemica» c'è rabbiosa reazione di un Genoa che ha subito, domenica scorsa a Marassi, una catastrofica sconfitta ad opera della Fiorentina.

Inoltre, il Genoa sembra accusare particolarmente le fitte procuratogli dall'odiata Sampdoria con quella privilegiatissima posizione classifica. Infine, c'è Gigi Simoni che verrà rispondere con i fatti a chi ha definito traballante la sua panchina.

Non è perciò difficile prevedere che il Torino, sospinto da una generosità ricca slanci offensivi e stimolata un pubblico sempre caldo, vada alzarsi davanti un ostinato muro di maglie rossoblu. Simoni non è uomo da barricate, ma in necessità, a volte, snatura le buone intenzioni. Sarà comunque un duro bocconcello ferro. Il Torino ha vissuto la vigilia in totale serenità. Anche perché Bersellini ha recuperato (diciamo al 95 per cento, come sostiene il medico sociale) Ferri, il quale ieri mattina ha sostenuto un collaudo positivo.

Sulla partita Bersellini parla con schiettezza e realismo. *«Noi siamo tranquilli, nel senso che abbiamo forza morale per credere in noi stessi. Il Genoa ci darà filo torcere, perché è squadra bella e corta. Non sarà facile fare gol. E vorremmo il risultato di offrire troppi spazi».*

Ricentra Briaschi nel Genoa Bersellini ne prende atto turbamenti, anche se requisiti l'attaccante avversario. *«E' un giocatore vivace, che è meglio incontrare sul suo campo, dove meno spazi a disposizione. Bravi sono anche tera, Iachini e Antonelli e tanti altri. io credo ciecamente nei miei uomini. Al Torino interessano i due punti, come interessano al Genoa. Non credo che venga al Comunale per il pari. Io ho una mia teoria: nessuno gioca per il punto solo; chi lo fa può avere brutte sorprese».*

Su Briaschi Bersellini vrebbe utilizzare Danova, fra i più forti stopper d'Italia. *«E' molto veloce, si muove bene, è pericoloso, opportunista e pido — dice dell'avversario il difensore granata — bisogna anticiparlo e magari temporeggiare evitando farlo giungere verso la nostra porta. Credo che il Genoa voglia fare risultato e credo che si chiuderà. Perciò spero che Torino trovi subito la strada del gol. Altrimenti tutto si complicherà».*

Arriva Genoa, nella tarda serata. Nessuna novità: non gioca Vandereycken, confermato Onofri e certo l'impiego Corti in mediana. Simoni è prudente. «Durerà» particolarmente Borghi, Hernandez, Selvaggi e Dossena, sulle sue «frecce» Briaschi, Antonelli e Iachini, e, soprattutto, vuole uscire Comunale a testa

Angelo Caroli

Pisa ad Ascoli con 500

ASCOLI PICENO — Con oltre 500 tifosi al seguito il Pisa, sorprendente matricola d'inizio stagione, gioca oggi Ascoli e l'terno proposito allungare la serie dei risultati positivi. Vinicio ha recuperato il Bergreen e non ha problemi di mentre Mazzone, già costretto a rinunciare a Muraro, Anselvino e Mandorlini, forse dovrà fare a meno anche Baldi.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Atalanta-Bari	Esposito
Cremonese-Samb.	Sarti
Foggia-Bologna	Longhi
Lazio-Roma	Vitali
Lecce-Catania	
Milan-Arezzo	
Palermo-Cavese	Leni
Perugia-Como	Pirandola
Reg.-Camp.	Lamorghese
Varese-Pistoiese	Pelucco

Classifica

Atalanta	p. 4	Lecce	2
Samben.	3	Varese	1
Catania	3	Pistoiese	1
Cavese	3	Foggia	1
Arezzo	3		2
Campob.	2	Como	1
Milan	2	Bologna	1
Perugia	2	Reggiana	1
Bari	2		0
Cremon.	2		0

Serie C1/A

Brescia-Lanerossi	x-y
Carr.-Rimini	D'Innocenzo
	Cerqueni
Modena-Fano	Gabbiani
Padova-Forlì	Dal Forno
Sanr.-Piac.	Coppetelli
Spal-Pro Patria	Valente
Trento-Parma	Dall'Oca
Triestina-Treviso	Scevola

Serie C1/B

Ancona-Empoli	Frigerio
Benevento-Ternana	Gava
Caseri.-Camp.	Luzzara
Livorno-Cosenza	Giannoni
Nocer.-Regg.	Ronchetti
Pescara-Siena	Scalise
Rende-Barletta	Caprini
Salern.-V. Cas.	Albertini
Taranto-Paganese	Baroni

Serie C2/A

Alessandria-Prato	Mele
Asti-Imperia	Rizzda
Cerret.-Derth.	Schiavon
Civitav.-Foligno	Pomentale
Grosseto-S. Elena	x-y
Monter.-Spezia	Frusciante
Pontedera-Casale	Girelli
Savona-Carbonia	Trillo
Torres-Lucchese	Nenzini

Serie C2/B

Gorizia-Ospitaletto	x-y
Lecco-Conegliano	Guidi
Legnano-Monselice	Bettini
Monteb.-Fanf.	Raffinengo
Omegna-Pavia	Tarantola
Perg.-Rhod.	Bragagnolo
Pordenone-Mantova	x-y
S. Angelo-Novara	Cornieti
Vogherese-Mira	Mariotti

Serie C2/C

Cattolica-Jesi	Baldacci
Civit.-Avezzano	
Brind.-Francav.	De Santis
Lanc.-Macer.	Calaffiore
Matera-Ravenna	Nicoletti
Monop.-Giulian.	Feliciani
Ostmanna-Brindisi	Colella
Teramo-Martina F.	Inola
V. Senig.-Elpid.	Monchet

Serie C2/D

Akragas-Casoria	Fiorenza
Alcamo-Potenza	Novi
Ercolanese-Frattese	Betti
Frosinone-Lirata	Rosati
Gloiese-Latina	Furci
Grumese-Turris	Nicchi
Messina-R. Roma	Casai
Siracu.-Palm.	Gabbrielli
Sorrento-Marsala	Di Cola

Cesena

Torna Cascione nell'Avellino

CESENA — Marchioro Bolchi secondo lo scontato cplose dicono «voler vincere»: sarà il campo a stabilire chi ha recitato meglio.

Intanto sul piano delle formazioni nessuno dei due allenatori ha problemi. Cascione sostituirà l'infortunato Centi nell'Avellino mentre Mei, do- il provino di ieri, parso totalmente recuperato.

Napoli, anche Krol per battere il Catanzaro

NAPOLI — Ritorna Citte- nel Napoli? Per ora è solo un interrogativo. Lo ha fatto intendere Ciaccolini nell'allenamento di rifinitura a Soccavo. Il difensore ha mostrato chiari miglioramenti dopo il infortunio al quadricipite della coscia sinistra.

Anche Krol dubbio: il medico sociale, dottor Acampora, si è dichiarato fiducioso circa l'utilizzazione dell'olandese dopo distrazione tendineo-muscolare all'adduttore sinistro.

Ciaccolini conta su una vittoria limpida contro Catanzaro: «Ci permetterebbe affrontare mercoledì prossimo con ben altro animo la Dinamo Tbilisi».

Nel Napoli, intanto, già si parla di rinforzi. I nomi: Colomba, D'Amico, Vagheggi, Scarnecchia. società tenir che i tifosi protestino piazza contestazioni per un'altra stagione che promette poco di buono.

«La Stampa» ogni 26 settembre 1982 è uscita con 564.266 esemplari

LA responsabile Giorgio Fallori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Paolo Mieli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamberini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1982 Editrice LA STAMPA S p A

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

ECONOMICI

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Due giorni di festa nel quartiere «isola pedonale»

Barriera Milano ritrova il gusto delle tradizioni

Le manifestazioni, scomparse da oltre 50 anni, nacquero per festeggiare la cacciata dei francesi - Sport, musica e pace sulle strade

È quasi una favola: uno di quei sogni a occhi aperti che fanno di tanto in tanto quando l'esasperazione per il traffico cittadino è giunta oltre il limite. Ieri e oggi, invece, a Barriera Milano il sogno si è fatto realtà: il tratto corso Vercelli si è trasformato in una lunga isola pedonale, saldamente protetta da transenne e sbarramenti di vigili urbani.

In questa inverosimile oasi di pace, gli abitanti del borgo passeggiavano increduli. «*E' stata un'idea splendida*».

La chiusura del traffico ha permesso di creare dei pochi elementi di una grande festa di quartiere. «*Erano cinquant'anni che non si faceva più* — raccontano gli anziani della zona —. *Una volta era un festeggiamento abituale, legato, in un primo tempo, all'evento storico della cacciata dei francesi, e quindi alla fine della stagione estiva*».

Poi la festa è stata abolita e, come molte altre manifestazioni popolari, è rimasta viva solo nel ricordo dei nonni. Il piacere della riscoperta negli ultimi mesi è toccato a un gruppo di giovani durante un lavoro di ricerca sulla storia del quartiere: i racconti degli anziani, le tradizioni della festa.

Lungo corso Vercelli si gioca a ping-pong, a pallavolo, a pallacanestro, a calcio. Si ascolta musica di fronte a tre palchi sui quali si esibiscono gruppi di base. E poi si passeggia in mezzo alle corsie, si guardano le vetrine.

«*Rimarremo aperti fino alle 22 di oggi (ieri, sabato, n.d.r.) e domani dalle 15 alle 20*» spiegano i commercianti che hanno aderito all'iniziativa del Consiglio di Circoscrizione.

La festa prevede per oggi appuntamenti musicali e sportivi, cioè manifestazione di Raffaella Di Vita, ore angolo tra corso Vercelli e via Palestrina, e il ballo liscio, ore 21, in piazza Crispi.

Nella mattinata di ieri la festa si è iniziata con l'inaugurazione della scuola materna «Principessa di Piemonte», completamente ristrutturata e ampliata. Il riutilizzo dell'edificio, costruito nel '33 e che ospiterà 270 bambini, è un altro tassello nel mosaico di recupero della propria storia e tradizione avviato dal borgo.

Deltaplani a terra

Ma i piloti protestano e chiedono una seria regolamentazione - Se ne discute a Caluso

La prima delle due giornate del Festival del delta a motore in programma a Caluso è trascorsa nella massima tranquillità. Dopo la circolare del ministero dell'Interno che ha vietato l'illegalità dei voli, molti appassionati di piloti avevano manifestato l'intenzione di sfidare la legge con esibizione pubblica. Poi il presidente del «Gotha Club», Domenico Orsanotti è riuscito a calmare gli animi e il sindaco di Caluso, di fronte a precise garanzie, aveva concesso l'autorizzazione allo svolgimento del festival. E ieri tutti hanno rispettato gli accordi e sono rimasti a terra.

«*Il nostro scopo* — dice Orsanotti — *è di ottenere il riconoscimento dell'attività, far conoscere e diffondere questo tipo di volo ultraleggero*». Per questo motivo oggi si è dato inizio a una sorta di convegno sul problema. E oggi ai lavori interverrà l'on. Robaldo, ex sottosegretario al ministero Trasporti e delegato all'aviazione civile.

Quali sono le proposte? Risponde un pilota: «*Intendiamo costituire una federazione che, in accordo con quella del volo libero, riunisca piloti di deltaplani, di delta a motore e di leonardini. Tutti insieme dovremo sostenere una propria regolamentazione e riconoscimento presso il Ministero*».

Secondo i promotori la definizione di «*ultraleggero a motore*» deve ricalcare quella elaborata dall'Experimental Aircraft Association americana. «*Un velivolo che può essere terrestre, anfibio o idro* — ripete Orsanotti —. *Peso massimo a vuoto 150 kg. Potenza massima applicata 50 CV-Din. Rumore a cento metri massimo 80 decibel. Carico alare massimo di 15 kg al metro quadrato*».

I limiti dell'uso? «*Il volo deve svolgersi fuori da ogni spazio regolamentato, controllato o proibito e ovviamente fuori dalle zone abitate. La quota massima raggiungibile deve essere 150 metri dal livello del suolo. I campi di volo devono essere riservati al delta e sotto il controllo degli aeroclub*».

Istruttori nuoto

Comincia il corso di formazione per istruttori che dovranno erudire per tutto l'anno i ragazzi delle classi e quarta elementare della città. Tra i docenti degli istruttori due grandi nomi del nuoto italiano, Novella Calligaris e Marcello Guarducci.

Due incidenti nelle mense di Chivasso

Con pollo bruciato e riso ai vermetti

Il veterinario sanitario sentenzia che il cibo fosse avariato - Una fornitura di riso ritirata dalla ditta

Ancora polemiche nelle scuole materne di Chivasso, questa volta per presunti polli avariati e per una partita di riso con «tarli».

La prima questione è nata alla scuola di Borgo Posta: qui alcuni genitori della commissione mensa, durante un sopralluogo, hanno protestato per alcune parti di pollo immangiabili.

Con la porzione si sono recati i responsabili comunali per denunciare il caso. «*E' stato solamente un errore di cottura*», ha spiegato più tardi l'impiegata Emilia Manfredi che si è recata al Borgo Posta per esaminare la situazione. Sotto la pelle, in effetti un po' bruciacchiata, la carne era ancora buona anche se non rispondeva ai requisiti della presentabilità. «*Quelle cosce di pollo erano assolutamente commestibili* — ha ribadito il veterinario comunale, dottor Sergio Bonfante —. *mercoledì ho controllato l'intera fornitura ed alcune confezioni, essendo ancora surgelate, sono state da me verificate il giorno dopo*.

Questo incidente, che ha dato adito a numerose polemiche s'è concluso con una lettera ufficiale dell'amministrazione comunale alle cuoche delle scuole materne invitandole ad un maggior senso di responsabilità.

Di altro genere, e ben più fondato, il caso dei «tarli», almeno a vermetti biancastri, scoperti nel riso la scorsa settimana da un insegnante nella mensa scolastica del Borgo. Dopo la denuncia, è stata controllata tutta la partita ed è risultato che gli animaletti ce n'erano parecchi. I responsabili della ditta appaltatrice che fornisce i pasti hanno provveduto a sostituire subito l'intero quantitativo, spiegando che l'inconveniente è sorto all'origine: la ditta che ha consegnato il riso ha avuto lo stesso problema anche in altri Comuni della zona ed è stata costretta a ritirare e sostituire l'intera fornitura.

Le rette-mensa a Chivasso

In questi giorni è apparsa sabato 11 settembre sull'albo pretorio delle rette per le mense delle scuole materne di Chivasso. Il sindaco Livio Riva Cambrino e l'assessore alle finanze Dante Borghesio, ci scrivono che «*il titolo "Chirosso, dopo il furto aumenta le rette delle mense" ha travisato la realtà*».

«*Infatti* — precisano gli amministratori chivassesi — *le rette delle scolastiche sono aumentate dalle deliberi comunali in data 30 come scritto nell'articolo non in seguito al furto*».

Copotec srl
ELETTRODOMESTICI RADIO TV COLOR STEREO HI-FI ELETTROUTENSILI RICAMBI
Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
AEG-TELEFUNKEN
— LABORATORIO E RICAMBI ELETTRODOMESTICI ELETTROUTENSILI RADIO-TV BN - TV COLOR
10141 TORINO - CORSO RACCONIGI 136
Tel. (011) 366 118 - 366 262
— LABORATORIO E RICAMBI STEREO HI-FI AUDIOVISIVI
10129 TORINO - CORSO L. EINAUDI, 56
(011) 500 959
PREMIO QUALITÀ E CORTESIA
e dal 1° OTTOBRE la CO.PO.TEC. Srl inizia la distribuzione per operatori e al dettaglio di:
Interruttori Automatici
Accessori per Installazioni Elettriche
Sistema ELFA
AEG

CAMPARI
PUNTO VENDITA COLLEGNO 780.3049
VISITATECI

due minuti in più e...
aerrepierre
... Vi conviene
Pavimenti
Rivestimenti
in ceramica
TUTTO PER IL BAGNO
A.R.P.R. s.a.s. via Orvieto,
Venaria (011)

S'aggrava la posizione dell'agente di Ivrea

L'ex brigadiere in carcere accusato anche di sequestro

Oltre all'imputazione di estorsione, un nuovo ordine di cattura: avrebbe costretto un giovane a salire in auto e a dargli 800 mila lire

Un nuovo ordine di cattura è stato notificato ieri in carcere a Golfredo Pirrello, 30 anni, ex brigadiere commissariato di polizia di Ivrea detenuto da circa un mese. Il sostituto procuratore, dott. Palumbo lo ha accusato di estorsione, sequestro di persona, ispezioni personali arbitrarie, ufficio, materiale e ideologica.

Come già nell'episodio che lo portò in carcere (estorsione nei confronti di un commerciante di Saint-Vincent), Pirrello avrebbe agito con Alfredo Beltrami, 22 anni, un pregiudicato di Banchette che — secondo gli inquirenti — costituiva la sua «spalla» ideale. Nell'ultimo caso denunciato dalla magistratura, Beltrami avrebbe venuto a che un giovane di Ivrea, Domenico Capula, 24 anni, in possesso di un diamante di oltre un carato e gli propose l'acquisto.

Capula accettò, andò all'appuntamento in un bar di Ivrea, ma dopo l'attesa di un'ora, si allontanò con Beltrami. Fatti pochi passi venne bloccato dal Pirrello (in quei giorni ufficialmente in ferie). Minacciato con la pistola d'ordinanza, Capula fu costretto a salire sull'auto del Pirrello, sottoposto a perquisizione e trovato in possesso del diamante.

Il brigadiere che si trattava di un prezioso di provenienza furtiva, aveva minacciato d'arresto il Capula, che per timore di guai avrebbe acconsentito a pagare mila lire con metà in contanti e metà in assegno, pur di essere lasciato libero con il diamante.

Bussoleno, polemiche in Comune

Chieste dimissioni di un assessore pci

La proposta della dc, a proposito di un ampliamento abusivo fatto da una cooperativa, è stata respinta

Il voto contrario della opposizione democristiana del Consiglio comunale di Bussoleno ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica, Giuliano Cappelli, pci, ferroviere. La richiesta è venuta ieri quando il Consiglio doveva approvare una ratifica della Giunta del 5 agosto scorso integrazione alla convenzione tra la cooperativa «La Popolare» ed il Comune.

«*E' una procedura illegittima* — ha affermato l'avv. Mario Peirolo, capogruppo dc di opposizione — *ratificare un punto all'ordine del giorno che già il Consiglio non aveva approvato due mesi fa. Nell'ultima riunione di giugno volevo far passare la richiesta di ampliamento di un edificio*.

L'edificio in questione è un fabbricato adibire ad attività sociali, per il quale «La Popolare», cooperativa a proprietà indivisa, nel giugno scorso aveva richiesto l'ampliamento da 81 a metri quadrati. In seguito durante un controllo dell'ufficio tecnico risultava però che, nonostante la concessione non fosse stata approvata dal Consiglio, il fabbricato era già ampliato.

«*Respingo la richiesta di dimissioni* — ha affermato l'assessore Cappelli —: *pur essendo socio della cooperativa ero a conoscenza dell'ampliamento questo fabbricato*

Sfrecceranno treni color viola

Una coppia di treni navetta moderna concezione entra in funzione da oggi sulla linea ferroviaria Torino-Chivasso-Ivrea-Aosta. La decisione costituisce il primo concreto atto di miglioramento della linea che dal capoluogo piemontese porta in valle d'Aosta.

I due treni, le cui di colore arancione e viola sono state studiate per percorsi di media distanza e per i servizi pendolari, effettueranno diecorse giornaliere in corrispondenza degli orari che, nei giorni feriali, ospitano il maggiore viaggiatori, costituiti soprattutto da studenti e lavoratori.

Secondo il piano delle Ferrovie dello Stato nei prossimi mesi prenderebbero incominciare anche una serie di lavori per il miglioramento degli impianti rotabili per poter sfruttare al massimo i nuovo convogli che hanno potenza di 1000 cavalli e possono raggiungere i 130 chilometri orari.

I nuovi treni bidirezionali (non è cioè necessario spostare il locomotore per compiere il percorso inverso, basta che si sposti soltanto il conducente) e ati studiati in modo da favorire le operazioni di salita e discesa dei viaggiatori quanto le porte delle carrozze passeggeri sono a livello del marciapiede.

Finalmente a Torino un
CORSO PER PROGRAMMATORI
Tecnologicamente all'avanguardia per rispondere alle reali esigenze del mercato informatico
SOFT
BONAFOUS 2
TEL. 835.319

Oggi
Forse è l'agenda più piovana, più bella, più prestigiosa realizzata da
Azzarello Gabrielli
Sconti particolari per le aziende
Prenotazioni e vendita esclusivamente da
BOIDI
Via Marco Polo - TORINO - Tel. 594.732

RISTORANTE LA GRUPIA
Arione il vecchio proprietario con i suoi più saporiti piatti specialità Paella e Sangria
ROCCIAMELONE 17
Tel. 774.051 TORINO

Per sapere di più...
ISTITUTO CRONOS
Corsi di lingue stenodattilo
Contabilità e recupero anni studio
Prossimi corsi serali — inizio corsi 1-10-20 ottobre
Preparazione impiegato e
CONCORSI
Via Nizza 27 - Tel. 650.5435

CERAMICHE PRIVITERA
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI, 17 TORINO - Tel. (011) 854.855

Diario cittadino

Sindaco a S. Ambrogio

Franco Lenta, pci, 41 anni, artigiano, ex vicesindaco, è stato eletto ieri sera primo cittadino di Sant'Ambrogio dopo le dimissioni, per motivi di salute, di Vincenzo Biandino, 64 anni, dc, consigliere comunale dal 1946 e sindaco di Sant'Ambrogio per ben sei anni con interruzione di una sola legislatura (tra il 1960 e '65 (maggioranza dc). Franco Lenta è stato eletto con i 16 voti (pci-psi-indipendenti di sinistra) mentre la minoranza (tre voti e una bianca) ha votato Franco D'Acunto.

Iscp a Cambiano

E' stato costituito dall'Istituto autonomo per le case popolari l'appalto per la realizzazione di due edifici a Cambiano. Le due costruzioni, ognuna di tre piani, sorgeranno in via Gaude e in via Lame e conteranno alloggi di dimensioni variabili.

Mostra di Carlin

Si conclude questa sera la mostra dedicata alle caricature ai dipinti di Carlin Berguglio, ospitata nella nuova biblioteca civica. La rassegna verrà poi trasferita ad Ivrea al centro «La Serra» nell'ambito delle manifestazioni per l'assegnazione della bandiera d'Europa alla città.

Pinerolo, vendemmia

Si conclude oggi a Bricherasio la festa dell'uva. Ultimo giorno, quindi, di sfilate di carri allegorici sulla vendemmia. Al corteo si uniranno anche i carri provenienti da San Secondo di Pinerolo. A tutti i presenti saranno offerti assaggi di vini locali. In mattinata sarà inaugurata, alla presenza del presidente della Provincia, Eugenio Maccari, la mostra ortofrutticola e zootecnica. Quest'ultima torna alla ribalta a Bricherasio dopo trentacinque anni di assenza.

Parco per Rivarolo

Da oggi parco e castello di Malgrà ritornano ai rivarolesi. Alle 15,30 il sindaco Domenico Rostagno consegnerà ufficialmente ai suoi concittadini l'immenso parco che circonda l'antico maniero.

Sagra dell'uva

Si aprono a Baldissero i festeggiamenti della XXIX Sagra dell'Uva. Domani alle 15 incontro di Scapoli-Ammogliati; venerdì prossimo apertura del banco di beneficenza e danze.

Autoriparazioni

Officina 8 alle 13): v. Belle Comuni 35; C (61.92.716). *Elettrauto*: v. Cigna 136 D (85.33.63). *Servizio Fiat* (9-12.30; 14.30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano - Torino-Aosta (80.01.988). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): Piazzi 46 (59.37.66). *Servizio Renault* (8-12; 14.30-18.30): (83.12.93).

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19.30: v. Bionaz 23; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Nicola Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; c. Toscana 37; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. Tommaso 16; v. Pinchia 1 bis; p. Adriano 12; v. Sacchi 4; v. Berino 8; c. Brianza 22.

La farmacia di p. Repubblica 21 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30

34 bambini posto negli asili

La decisione del Comune di Ivrea di non accogliere nei propri nido 34 bambini residenti nel (in centri privi, ovviamente, di analoga struttura) sarà discussa mercoledì prossimo, alle 21, presso la sala dell'oratorio S. Giuseppe tra genitori e amministratori.

L'atteggiamento degli amministratori eporediesi è stato infatti determinato dalla constatazione che, per ogni bambino iscritto, il Comune deve una spesa di integrazione delle rette che si aggira sui due milioni annui. In periodi di ristrettezze generali, Ivrea non intende spendere una settantina di milioni per cittadini non residenti.

La commissione comunale che si occupa abitualmente gestione dei nidi a tempo aveva interpellato i sindaci dei Comuni interessati (complessivamente 22), ma soltanto tre di hanno risposto all'appello.

Tv private abbattete le antenne

La selva di antenne delle radio private che sorgono all'Eremo verrà sfoltita dai buldozer? Il pretore di Chieri ha invitato il sindaco di Pecetto, ing. Carlo Bertolotti, a fare rispettare l'ordinanza emessa il 6 maggio scorso.

In quella disposizione il Comune di Pecetto dava 60 giorni di tempo perché gl'impianti venissero smantellati, perché costruiti senza il

Afferma Vittorio Degiorgio, presidente del Comitato delle radio locali: «*Secondo non occorre alcuna concessione edilizia, soltanto un'autorizzazione: lo prevede legge regionale 56*».

«*Occorre un incontro* — precisa Degiorgio — *per trovare una soluzione politica, perché come radio private abbiamo diritto esistere*». Ma nella diatriba sulla necessità di una concessione edilizia o di una autorizzazione, ora pende l'invito del pretore, che il sindaco intenderebbe fare eseguire entro il 30 settembre.

PALMERO
NOLEGGI
VETTURE
FURGONI
CENTINATI
AUTOCARRI
Con
ROLLS ROYCE
AUTOVETTURE
PER CERIMONIE
TARIFFE SPECIALI
PER NOLEGGI
da ore
a
S. Antonino
Telef. 727.494

Sposarsi è una cosa seria
Trovare la persona giusta per caso è difficile
Esprimi il tuo desiderio ed affida questo compito a noi: ti presenteremo persone con i requisiti che tu cerchi
IL FARO DELL'AMICIZIA
e sarai con semplicità ed esperienza i vostri problemi affettivi
Incontri amicali per la stagione al
CLUB IL FARO DELL'AMICIZIA
VIA LORIA 6 - 10128 TORINO - TELEFONO 59.60.27
«Moltissime persone si sono trovate bene, proverai anche Tu!»

DOVE? QUANDO? SEMPRE!
CENTRO SOLE
Reggi U.M.A. - Lampade rapide L. 18.000 a seduta - Con poche semplici applicazioni un aspetto Consultateci!
Orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 - Sabato chiuso
Corso Rosselli 15 - Tel. 503 333 - TORINO

UN'ORGANIZZAZIONE DI COMPETENTI PER LA COMPRAVENDITA DEI VOSTRI IMMOBILI DI PRESTIGIO VI PROPONE

CENTRO VENDITE IMMOBILIARI
corso peschiera 145 torino
tel. 011-386.197 - 383.570

PRECOLLINA - C.so Alberto Picco. Libero in recente palazzina elegante appartamento di mq 302 composto da salone 5 camere cucina 4 servizi box per 3 auto terrazzo mq 600 di proprietà
PRECOLLINA - C.so Alberto Picco. Prestigioso appartamento libero panoramico mq 250 collegato con mansarda di mq 80 composto da salone camera servizi terrazzo box per quattro auto
C.SO MONTEVECCHIO - Libero in recente costruzione alternata signorile salone 4 camere libero cucinino triplo servizi doppio ingresso. Box auto
CORSO STATI UNITI in recente costruzione signorile salone tre camere cucina doppi servizi. Box auto piano alto
PRECOLLINE - C.so Casale ang. C.so Unione Sovietica appartamento libero di soggiorno pranzo, tre camere, cucina, bagno, doppi ingressi mq 370 ottima ubicazione, box doppio prestigiosa posizione
CORSO MATTEOTTI - In costruzione di epoca alternata signorile. Appartamento libero manutenzione composto da salone camera cucina servizi. Ideale per studio
PIZZA CASTELLO - Libero luminosa due camere cucina bagno servizi ampio terrazzo in stabile signorile di pochissime famiglie ascensore
CROCETTA - C.so Casale libero appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno due camere cucina nuovi servizi, giardino privato in signorile Casa d'epoca
CORSO MONTEGUCCO - Libero in costruzione del 1978 signorile appartamento composto da salone tre camere cucina doppi ingressi box auto giardino condominiale
Rivoli (Via Ventimiglia) - Libero recentissimo salone 4 camere doppi servizi doppio ingresso 4 box per due auto, giardino condominiale
SANTA RITA - Libero in costruzione signorile tre camere cucina servizi doppio ingresso possibilità box auto

CENTRO IMMOBILIARE
via g. giusti 3 torino
tel. 011-548.153 - 516.229 - 534.584

C.SO GALILEO FERRARIS (ang. C.so Siracusa) - Libero in signorile prestigioso appartamento composto da salone studio 3 camere servizi, zona di servizio con ampio box auto, posizione unica mq 243
C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI - Zona desiderata libero in palazzina liberty appartamento prestigioso di mq 230 composto soggiorno pranzo camera cucina triplo servizi giardino privato box auto
VIA PALAZZO - Libero in signorile costruzione d'epoca 4 camere cucinino servizi giardino privato box auto
C.SO libero in recente signorile costruzione appartamento di mq 170 composto da salone 4 camere, cucina doppi servizi doppio ingresso, splendida vista
C.SO PESCHIERA - Adiacente in palazzina d'epoca signorile appartamento libero composto da salone soggiorno due camere cucina doppi servizi
VIA XX SETTEMBRE - Libero in signorile costruzione d'epoca salone due camere libero cucinino doppi servizi, piano alto ottimo stato di uso
VIA DUCHESSA JOLANDA - Libero alto al piano rialzato appartamento di mq 150 composto da due saloni 4 camere servizi cucinino con attrezzature di mq 100 con ingresso carraio e box auto ottimo stato di uso completo
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO - Libero recentissimo salone due camere cucina doppi servizi ampio alto panoramica completa
CROCETTA - Libero in recente costruzione soggiorno due camere cucina servizi
COLLINARE - Libero signorile in villetta a schiera composto due camere cucina doppi servizi box auto giardino
VIA VASSALLI EANDI - Libero a piano primo appartamento di mq 290 composto da due saloni soggiorno 4 camere cucina servizi
PIAZZA ARBARELLO - Ad angolo libero in costruzione 3 epoca appartamento di mq 430 alto a primo piano ascensore
C.SO CORDICA - Libero in costruzione signorile tre camere cucina doppi servizi terrazzo

CENTRO IMMOBILIARE
via finalmarina 8/B torino
tel. 011-696.3174 - 696.6415

C.SO GALILEO FERRARIS - Attico prestigioso libero in signorile costruzione recente di mq composto da salone 4 camere cucina biservizi terrazzo di mq 140 vista panoramica
C.SO GALILEO FERRARIS - Libero in signorile palazzo composto da salone due camere, cucina biservizi, mq 170 piano alto panoramico
PIAZZA SOLFERINO - Libero in costruzione d' alternata signorile prestigioso composto da salone quattro camere cucina triplo servizi ottima posizione
C.SO MONTE GRAPPA - Ad angolo libero in signorile costruzione del 1970 appartamento composto da 4 camere cucina biservizi mq 170 con auto pertinenziale giardino condominiale
C.SO SALVEMINI - Libero signorile costruzione del 1976 salone, tre camere, cucina biservizi box auto giardino condominiale
VIA BACCHI - Libero in costruzione d'epoca di epoca salone, tre camere studio cucina biservizi biservizi mq 220 pertinenza
CENTRO - Vendesi in palazzina totalmente ristrutturata varie metrature ultimo investimento
VANCHIGLIA - Via Bezzi libero in signorile costruzione d'epoca appartamento composto da salone, tre camere cucina biservizi terrazzo posto auto piano alto vista collinare
ITALIA 61 - Libero signorile recente salone tre camere libero cucinino servizi piano settimo con due box auto

Défilé per strada

Pubblico, belle mannequins e indossatori davanti alla Rinascente

Sul tappeto di gomma dinanzi alla Rinascente le indossatrici le vedi subito: e non solo perché sono alte e si muovono con quel loro passo danzante guardando vetrine, ma perché portano dei cappotti bianchi, pantaloni grigi a righe e giacche di stoffa impunturata. Il rumore dei tacchi, si avvolgono il mantello Garibaldi gettato sulle spalle in jersey bordò.

La gente si ferma, vuol vedere da vicino la stoffa, la Rinascente quei particolari caratteristici della giacca che cambia. E una volta all'interno, altri happening: le signore che cercano le borse equinoziali, vestite alla moda d'autunno.

La novità e parecchie altre: cappelli brillanti, ombrelli e giacconi non sono mai stati così in quanto tali ma in una originale di stagione: pensati per ogni diversa occasione di donna e di uomo. Si ha la sorpresa di incontrare una moda libera: attuale, con ottima scelta e prezzi di tutti i tipi.

Questi happening divertenti avvengono di pomeriggio e hanno l'aria di durare. Ma domani, ore 18, al Teatro Carignano tutta la moda della Rinascente sarà in passerella per una sfilata-spettacolo, titolo: *Una giornata d'autunno*, regia di Liliana Simonetta, presentata da Bianca Maria Piccinino e con la partecipazione di Gigi Proietti. Nei quadri di questa esposizione nella moda vivrà la città: alle risveglio passeranno i tamburi di «tutti al lavoro», ci saranno il Valentino e la passeggiata delle ragazze in canottiera di felpatino color pastello, il momento delle «commissioni», l'eleganza di piazza San Carlo e il concerto.

Prima un gran finale in seta e velluto, ch'è la gran sera della nuova Rinascente.

l. a.

In ... del filosofo Mazzantini

Dal 4 al 9 presso il rettorato dell'Università e il giorno 7 presso il liceo linguistico di via Bogino 4, si terrà il convegno nazionale «Carlo Mazzantini filosofo e maestro torinese». Tra i relatori i professori Guzzo (Torino), Barone (Pisa), Arata (Genova), Noce (Roma).

Nato in Argentina alla fine ... genitori toscani, Carlo Mazzantini ha però fatto di Torino la propria città: qui ha condotto le ricerche, qui ha insegnato. E vi è rimasto fino al 1971, anno della morte.

Scopo del convegno, che vuol anche celebrare il decennale della scomparsa di Mazzantini, è discutere e verificare la persistenza del suo pensiero.

FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

I disagi del regista Segre

Il festival internazionale del cinema giovani cominciato ieri gli è dedicato una personale; qualcuno già lo paragona ad Amos Gitai. Certo Daniele Segre è uno degli autori più interessanti, più «autore» nel senso di chi inventa un proprio linguaggio espressivo, del cinema torinese.

Trent'anni appena compiuti, presente al festival con l'intera sua produzione video, una dozzina di opere per lo più firmate Rai, Daniele Segre non sogna il 33 millimetri, né di andare a Roma.

Alla base del suo «discorso» c'è l'intento di raccontare la realtà in cui viviamo, con l'intento di metterne in luce le contraddizioni più spinose. Il filo che lega le sue opere è la denuncia del disagio giovanile, a partire dal suo primo lavoro compiuto «*Ragazzi di stadio*» del '77, ai successivi «*Il cioccolato è relativo*», «*Rock*», «*Marco Cipollino pugile*», fino all'ultimo, «*Ritratto di un piccolo speculatore*», prodotto dalla società fondata dallo stesso Segre «*I cammelli*».

Perché il nome? «*Perché per fare questo mestiere o sei un cammello o muori per strada*» dice.

La scelta del mezzo elettronico più che quello cinematografico è in parte una necessità dovuta ai costi elevati della pellicola. «*E poi la televisione, e parlo della Rai di Torino — dice ancora Segre — oggi dà ai giovani l'opportunità non solo di lavorare, e quindi di esprimersi, ma soprattutto di sperimentarsi. E acquistare professionalità: io credo che la Rai oggi sia uno spazio prezioso, speriamo che non si chiuda*». La personale di Daniele Segre, con i suoi primi tre lavori, è prevista questo pomeriggio alle ore 15 all'Unione culturale.

La condizione omosessuale

Due film oggi nella sezione «Spazio aperto» del Festival Cinema Giovani dedicati alla condizione omosessuale. Alle ore 16.40 «*Stupende le mie amiche*» di Alessandro Scalco, presentato fuori concorso a Venezia nel 1980, racconta la giornata di un gruppo di amici gay, meridionali inurbati a Torino, alle prese con velleità e frustrazioni esistenziali. Alle ore 20.30 «*Dalla vita di Piero*» di Ottavio Mai, prodotto dall'«Altra ... associazione torinese che intende promuovere attraverso ... culturali un'immagine stereotipa dell'omosessuale.

Back-ball: diventerà sport di moda?

Simbolo del back-ball

«Back-ball» è neologismo inglese che significa letteralmente «palla indietro» ma è anche il nome di un nuovo sport. Il suo ideatore, Massimo Carusi, trentenne, professore di educazione fisica a Bari, è in questi giorni a Torino per un giro di propaganda presso i competenti assessorati e le società sportive.

Diplomatosi nel '75 all'Istituto Superiore di ... Fisica dell'Aquila, ... praticamente subito lo studio tecnico di uno sport che fosse al tempo ... agonistico e divertente, da praticarsi in ... ristrette quali campetti o palestre. Nacque così il back-ball il cui passaggio o tiro in rete (molto simile per ... ni a quella dell'hockey) avviene all'indietro passando la palla di lato, facendo così compiere ai giocatore i movimenti basilari della ginnastica quali piegamenti, estensioni, flessioni, torsione e corsa.

Tutte le regole ... raccolte in un libro scritto dallo stesso Carusi, autofinanziatosi in un'impresa, quella di «inventare sportivo», notevolmente difficoltosa per ... perdurante e incontrastata egemonia di altri sport già affermati ma soprattutto più «ricchi».

m. gior.

LE MOSTRE D'ARTE

Palme di Schifano e ceramiche «raku»

Le ... di Schifano («*Il Torchio*», corso Moncalieri 3, sino al 16 ottobre). Quando nel 1972 comparvero all'orizzonte di una pittura di cui ... pochi ... riscoprendo il gusto, poterono far pensare ... miraggio. Ora non più: fanno già storia. Dieci anni ... passati e ... dodici tele che quasi per intero ricoprono le pareti ... due ambienti del «Torchio» costituiscono davvero ... figurata in una visione estetica che, notava Benito Oliva in una recente monografia su Schifano, «*ritrova la ... moralità — ma è come dire la ... ragione d'essere — nell'uso calibrato dei propri strumenti, nel riaffermare la qualità intrinseca della scrittura*».

Sulla tela le immagini sono «risparmiate»: le si vedono, cioè, come bianchi ectoplasmi, le chiome frastagliate in cima ai tronchi tubolari, vive nel riverbero dei colori che si fanno cielo e aria, nell'insospettabile ricchezza del viola e del blu, ... rossi sanguigni e ... bruni che bastano a farne una realtà nuova tutta trasfigurata.

* *

Maestri della ceramica («*Piero Ceramiche*», Lungo Dora Cadorna 1, sino al 16 ottobre). Sono una decina, i nomi, ciascuno con alcuni pezzi spesso tra i più caratteristici della loro produzione, come le sottili tavolette d'argilla preziosamente incise dai più delicati «segni-pensieri» di Manezzola, la nereggiante *Zolla* di Zauli e le ceramiche *raku* in cui Betty Woodman si vale della tecnica preferita dagli artefici giapponesi mettendo a contatto la materia tratta dal forno a spruzzata d'acqua ... foglie e erbe secche.

Non mancano alcuni grès di Carlè, ravvivati dalle ... colate di lucidi, e ... argille vetrificate con cui Goffredo Oneta realizza dei veri e propri paesaggi che per l'autore non sono altro che «racconti fantastici». In materiale ceramico, d'altra parte, la Klemenz Cumani modella le sue sculture, mentre Enzo Ignis se ... vale per dar vita a dei rilievi pittoricamente elaborati. Stupende le forme lievi e frastagliate del giapponese Hirai Tomo, accanto ad altre opere di Nino Caruso e di Betra Weiss.

* *

Alberto Donini: bronzi 1978-82. Ritorna da «Darico» (Galleria Subalpina, ... al 10 ottobre) lo scultore torinese ... nel quale Albino Galvano ri... una «sostanziale esigenza di classicità». Ed è la direzione in cui Donini s'è ... alla ricerca ... forme nuove che nelle articolate anatomie delle sue *Ballerine* come nelle più compatte ... del *Toro*, ... *Nudo* o ... *Rinoceronte* mirano, ... certi prototipi di Moore, ad una autentica complementarietà ... forma e spazio, non senza compiacenti arcaismi e qualche concessione di ascendenza surreale.

* *

Bea di Vigliano (*Cinè*, ... Palazzo Doria, ora del Comune, sino ... 27 settembre). Operosa tra Milano e Borghe... si presenta con una quarantina di acquerelli, nei quali il paesaggio, soprattutto marino, appare elaborato ... pagine non ... ma intense. Vi ... riconoscono elementi il cui ricordo viene poeticamente riproposto nelle più suggestive e libere note di colore, come in *Luna rossa* e *Prima della pioggia*, *La Puglia* e *Gallipoli*, ma anche in raffinate modulazioni ... ... e grigio su bianco, come in *Mare* e *Puglia*.

an. dra.

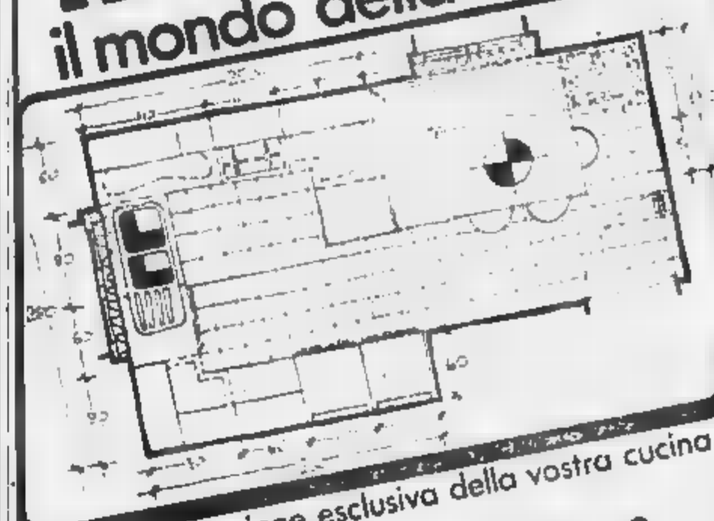
Cento anni di cioccolato

Non è delle più vecchie ma i suoi cent'anni li ... La «Feletti», casa produttrice di cioccolato, compie quest'anno il ... colo ... vita essendo nata nel 1882 ... rione ... Balazzo ... opera ... un certo Carlo Birocchetto. Era un'epoca piena ... iniziative cioccolatiere e il Birocchetto volle aggiungere alle esperienze ... altre decine di artigiani anche i «suoi» diabolottini e i «suoi» Gianduiotti.

... andò bene. Nel 1890, quando venne inaugurata la Galleria Umberto I, ... piazzò lì, in un bel laboratorio con vendita diretta al pubblico, ... vennero i riconoscimenti: medaglie d'oro, attestati.

Alla fine della prima ... mondiale cedette l'azienda a Giuseppe Feletti che le diede l'impulso industriale mantenuto attualmente. Per la celebrazione del centenario la Feletti ha elaborato un nuovissimo tipo di Gianduiotto.

g. balt.

ALNO®
il mondo della cucina

una progettazione esclusiva della vostra cucina
ASCHIERI
CENTRO CUCINE ALNO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TORINO
TEL. 53 42 95
disegno Aschieri

l'inglese vincente è al
CHURCHILL
BRITISH CENTRE
SCUOLA DI LINGUE INTERNAZIONALI
CORSI DI INGLESE - FRANCESE

TESTS E LEZIONI DI PROVA GRATUITI
C.SO VITT. EMANUELE 84
Tel. 55 62 41

Al Regio — Martedì 28 alle ... si terrà la conferenza stampa nel corso della quale verrà presentata la stagione lirica 82-83. Si terrà nella Sala del Cannetto al Teatro Regio. Saranno presenti Vittorio Negri, Giuseppe Erba e Piero Bellardi.

Abbonamenti — Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino è in corso la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 82-83 del Teatro Stabile di Torino. Otto spettacoli in scena nei 19 spettacoli del cartellone. L'orario della biglietteria è il seguente: ... giorni dalle ore 9 alle ... ininterrotto.

L'operetta — Oggi, ore 16, ... spettacolo al Teatro Alfieri. La ditta delle libellule con Milly Clava e Sandra Neri.

Teatro Richelmy — Alle ... in via San ... commedia di J.B. Pi... Un ispettore in ... Inglese. Ingresso libero.

Al Nebiolo — Stasera al ... Nebiolo nella ... Martedì in via San ... a tavola insieme ... dal locale in ... Prenotarsi al dispo...

Teatro Carignano — Proseguono le repliche di «Pensione Passatempo» ... di compagnia del comico piemontese Franco Barbero. Oggi due spettacoli alle 15.30 e alle 21.

Festival Musica — Domani, alle 21, il Gruppo di ricerca e sperimentazione musicale presenta Petrassi, Scelsi, Maderna, Xenakis, Pennisi. E nell'ambito del quinto festival internazionale di musica antica e contemporanea che si svolge nel Conservatorio.

Good Times — Inizierà venerdì prossimo il ricco cartellone del «Good Times», in via Galliani, con l'esibizione di venti ragazze ballerine provenienti dal Brasile. L'altra sera c'è stato un assaggio con uno spettacolo dal titolo «Antiguità». In pedana Tony con canzoni e mimologismi ispirati a Mastelloni.

Per i mimologi — Ultimo giorno, dalle 9 alle 19, della mostra di fumetti al campo d'Agnelli di via Guala 26. Esperti mimologi sono a disposizione dei visitatori. Ingresso libero.

Prenotazioni — Sabato 2 ottobre cominciano alla biglietteria del Tst (via Roma 19) le prenotazioni per il primo spettacolo del cartellone in abbonamento della stagione dello Stabile: Il Rinoceronte di Ionesco presentato dal Gruppo della Rocca con la regia di Egisto Marcucci. Lo spettacolo va in scena al Teatro Adua venerdì 8.

Teatro, attori e poca gente

In ... sede del laboratorio di Teatro Urbano «Pistone Nervoso» ... appuntamento l'altra sera con «Tre Signori» ... Unik Theater di Amsterdam. L'area al Parco Rignon è ... la più adatta per la pioggia appena caduta, i vialetti sono deserti. Finalmente si odono delle voci: sono i ragazzi del laboratorio.

In attesa del gruppo olandese decidono di fare un «azione» improvvisata: si dispongono sul piazzale e al segnale di uno scoppia un gran vociare, urlano ognuno una frase a caso si arrabbiano e si mollano dicendo cose a se stesso.

Arriva alla spicciolata un po' di gente: qualche coppia con bambini, due anziani ... una decina di ragazzini sui quindici anni. Arriva anche l'Unik Theater. Wall Spoor, il capo del gruppo, da un balcone inizia a spiegare qualcosa di incomprensibile per dire: «Non capisco? Aspetta, adesso arriva» e scende fra la gente. Gira un po' per la platea, quindi si stabilisce dietro per il parco. Il ordine di pubblico, insegna a scrivere le note sul rigo musicale, intanto un suo compagno gira fra la gente con un carretto carico ... cose, un altro si mette a dire in bocca per sentire il vento, un altro ancora «dipinge» su uno «skate-board» con pittura e maschere si fanno «ritratti» per le vie del Rignon.

Una ragazza reclama rapida: «Che fanno il coniglio?». Il ragazzo si volge all'amico e dice perplesso: «Mah».

t. lg.

Jacqueline Bisset nel film «Incubo» (ore 20,30) ... onda su Antenna Nord

Canale 5

8.30 Cartoni
12.10 Superclassifica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13.30 Telefilm Alice
13.50 Le vita ... amori e le avventure di ... Van ... Trank
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Rocky Marciano, con Tony Lo Bianco, Vincent Gardenia (drammatico)
17.30 Telefilm Maude
18.30 Gromike (2ª parte)
19.30 Telefilm Operazione ladro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Fuga senza scampo, con Antnony Page, Sylvester Stallone (drammatico)
23.30 Telefilm Harry O
0.30 Film El Tigre, con Chuck Connors (western)

Quarta Rete

13 — Film Quel ricordano dell'ispettore Lawrence (poliziesco)
14.30 Una strana ragazza
16 — Zona disco
16.30 Zafiro
18 — L'ispettore Bluey
19 — Film Colpo all'italiana (commedia)
19.30 Zafiro
20 — L'ispettore Bluey
20.30 Missage
21.30 Zafiro
22 — Una strana ragazza
22.30 Bem
23 — Welcome Charlot
23.30 Film Il carnevale dei ladri (drammatico)
0.15 Film Sotto ... stella ... California (avventura)
2.45 — Erotissimo
3.15 Film Un ospite gradito per ... moglie (sexy)

Quinta Rete

10 — Film Vulcano figlio di Giove (mitologico)
11.30 Telefilm Love Boat
12.30 Cartoni
14 — Film La carovana del coraggiosi
16 — Telefilm Giorno per giorno
16.30 Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
19.30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20.30 Film I bambini di Fra Diavolo, con Topazzi e Villaroel (comico)
22.15 Telefilm Le avventure di Arsenio Lupin
23.15 Film Mio padre monsignore, con D. Sanda e Cecconi
1.45 Film Conoscenza carnali di Christa (erotico)

Retequattro Telestudio

10.30 Match di ...
11.30 Good La domenica è calcio
12 — Telefilm I gialli inediti di William Irish
13 — Telefilm Dynasty
14 — Telefilm Virginia
14.50 Telefilm Il Virginiano
16.30 Cartoni
17 — Cartoni
17.30 Cartoni
18 — Ciao ... Ciao: Robinson Crusoe
18.30 Telefilm I gialli inediti di William ...
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Il Grinta, con John Wayne (western)
23.35 Telefilm Funny Face
24 — Film L'ultimo uomo di Sara, con Rosemary Dexter (drammatico)
1.45 Film Il diavolo uccide ceci, con Lance Addis, Elke Sommer (drammatico)

Telecupole

10.30 Rubrica automobilistica
11.30 Ciclismo
12 — Operazione Tortuga, con Lauren Hutton
13 — Piazza grande
16 — Telefilm Tony e il Professore
16 — Concorso Teen Agers
17 — Telefilm Black Beauty
17.30 Il mondo dei bimbi
19 — Le più grandi tragedie dell'umanità (documentario)
20 — Telefilm Boys and Girls
20.30 Sport flash
20.40 Scenegg.ato Watergate
21.30 Film Ultimatum alla vita, con Franco Bellisario, Claudio Gora (guerra)
23.15 Film Il sogno di Laura, con Bice Andreasso, Antonio Perrone (drammatico)

Rete Manila 1

19 — I marziali dello spazio
19.30 Telefilm Dottori agli ordini
20 — Telefilm Heidi
20 — Film L'amico del padrino (drammatico)
23 — Film Uccidere in silenzio, con Ottavia Piccolo, Silvia Monelli, Tino Carraro (drammatico)

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Arrivano i superboys
10.30 La casa nella prateria
11.20 Maniscalco show
12.15 Incontro di boxe
13.30 Bally la magia
14 — La casa nella prateria
14.50 Arrivano le spose
15.40 Una piccola ... (6ª puntata)
17 — Bim Bum Bam
18.30 Long Street
19.30 Chips
20.30 Film Inchiesta pericolosa, con Frank Sinatra, Jacqueline Bisset (poliziesco)
22.30 Racconti della costa nord-ovest

Rete Piemonte

16 — Telefilm I bucanieri
16.30 Telefilm Il ... amico fantasma
17.30 Telefilm Hawaii Squadra 5/0
18.30 Film L'uomo ucciso due volte, con Zarah Leander
20 — Telefilm I bucanieri
20.30 Telefilm Il mio amico fantasma
21.30 Telefilm Hawaii Squadra 5/0
22.20 Film Africa Story

...

10.15 Tutto cinema
10.30 Telefilm Carissimo Billy
12 — Vangelo festivo
12.15 Telefilm Orson Welles
13 — Telefilm Ben Ben Magici
13.30 Telefilm Lupin III
14.05 Telefilm The Guest
15 — Vincevo corre
16.30 Telefilm Museo del Crimine
18.30 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm Ben Ben Magici
19.30 Fantastico (musicale)
20.30 Telefilm The ...
21.30 Film Non contate su di noi con Francesca Ferrari, Maurizio Rola (commedia)
23.25 Striptease
23.30 Film Il calcolo (dramma)
1 — Film Una ... vestita di sangue
2.30 Film Risotto di un padre
4 — Film Grassi e magri
5.30 Film Le signore dell'auto con gli occhiali a un ...

Tv Flash Videouno

12 — Telefilm Flying Kiwi
13.25 Film Il matrimonio (commedia)
14.40 Film L'amante ... (mitologico)
15.50 Il selvaggio mondo degli animali
16.20 Film Il giovane selvaggio (drammatico)
18.10 I più grandi meghi ... mondo
19.05 Il selvaggio mondo degli animali
19.45 Jazz a Torino
20.15 Appuntamento con lo spettacolo
21.10 Film Il giustice è lei (drammatico)
22.50 Film La battaglia ... Denubio (guerra)

Telesubalpina

13 — Film La maschera ... (storico-avventuroso)
14.30 Telefilm
15.30 Film Burcout l'eroe dei 7 mari (avventura)
17 — Film ... moglie è uguale per tutti (commedia)
18.30 Telefilm Korg
19 — ... che ... vita
19.45 Il vantaggio
20 — Casa mercato
20.30 Film Quando volano le cicogne (sexy-erotico)
22 — Film La ... ...

Telecity

8.30 Film Johnny Guitar, con Joan Crawford (western)
10 — Cartoni
11.30 Telefilm La strana coppia
12 — Telefilm Skag
13 — Telefilm Da Delise e ... Landing
14 — Telefilm Operazione ...vesale
14.30 Telefilm Petrocelli
16.30 Lo scrocchino d'oro (musicale)
17 — Cartoni
18 — Telefilm Tom Horn
19 — Telefilm Enigma
20 — Telefilm Operazione sotto-...
20.30 Telefilm Sulle strade della California
21.30 Film ... rocce d'argento, con Yvonne De Carlo, Edmondo O'Brien, Barry Fitzgerald (western)
23 — Film Un ranch nel buio (drammatico)
0.30 Telefilm Petrocelli

Videogruppo

10.30 Film La ragazza della casa di fronte (drammatico)
12 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
13 — Film E Dio disse a Caino (drammatico)
14.30 Cartoni
17 — Fumetto
17.35 Film Sei simpatiche ... ghe (musicale)
19 — Telefilm 23 quartieri una città
19.30 Telefilm La strana coppia
20 — Telefilm Squadra segreta
20.30 Film Black Box sfida (giallo)
22.30 Lo speciale della settimana
23 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

Studio Nord

10 — Pinocchio
11 — Film Joe l'implacabile (western)
12.45 Le erbe: un passato ... futuro
13.15 Telefilm Scacco matto
14.45 Film La conquista del successo (commedia)
16.15 Telefilm Scacco matto
17.15 Film Alla Tau (guerra)
19.15 Telefilm La famiglia Smith
20.15 Telefilm Scacco matto
21 — Bella giorni a Studionord
21.30 Film I Normanni, con Franca Bettoia, Ettore Manni, Cameron Mitchell (storico)
23 — Film Cugine mie (commedia)

* Eventuali errori o variazioni nei programmi ... causati dalla mia ... Ogni ... cerca ...

BabyClub
MESSAGGIO SPECIALE A TUTTE
LE MAMME:
Pratichiamo l'orario continuato dalle ore ... alle ore 19
VI ASPETTIAMO
Baby Club - TORINO - Via Nizza, 43 - Tel. 689.898

la casa chic
GIORDANINO
ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI
Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

SPECIALE HI-FI

PIONEER
45+45 Watt rms
da Telec Torino

Riprende l'attività dopo la disinfestazione dei locali

«Sono i gatti i "portatori" di pulci al Centro dialisi»

Così afferma il dott. Aniello Tarufi, responsabile del servizio - I malati insistono che le cause sono altre - Rinviata sistemazione del reparto in attesa del monoblocco

ALESSANDRIA — Ha ripreso ieri pomeriggio — così rapidamente a quanto era stato previsto — il servizio al Centro dialisi dell'ospedale regionale «Santi Antonio e Biagio» chiuso venerdì perché invaso dalle pulci.

E' stata fatta la disinfestazione da parte dell'Ufficio di Igiene, pensando così fine ad una situazione di emergenza e pericolo per gli ammalati di reni che devono assolutamente rispettare i tempi delle applicazioni e potuto supplire soltanto grazie ai turni forzati garantiti dal centro «self-service» che è stato aperto qualche anno fa dal complesso ospedaliero (da cui, però, dipende).

In ospedale — afferma il dottor Aniello Tafuri, responsabile del servizio dialisi — *si sono trapiantati gatti ai soggiorno ammalati, insetti possono entrare per dare loro da mangiare. Un'assurdità. Gatti o altri animali non devono stazionare nel complesso ospedaliero, così stando le cose non deve stupire se poi siamo invasi dalle pulci.*

Colpa dei gatti, quindi, se il «Centro» è stato chiuso perché invaso dalle pulci. Ma secondo gli emodializzati ed i loro rappresentanti le cause — e le colpe — sono altre, a cominciare dai locali non idonei dove il servizio è ospitato, al piano terreno del vecchio edificio su via Venezia. E materiale «Centro» verrebbe tenuto in scantinati e nelle cicinanze di luoghi per la raccolta di immondizia, «*Incettabile quindi* — dicono gli ammalati — *che accadesse quanto è accaduto*».

Occorre, allora, trovare una sistemazione diversa, tale da garantire continuità del servizio, tenuto conto che gli uremici cronici non possono assolutamente «saltare» una dialisi.

Lo riconoscono gli stessi responsabili dell'Usl di Alessandria, già tempo. «*Le recenti e pesanti richieste prestazioni da parte di uremici cronici abitanti nel Comprensorio Alessandria* — si legge in un verbale dell'Usl del novembre '81 — *non consentono al servizio di emodialisi gestito da questa Usl di soddisfare le reali necessità, costringendo i bisognosi di cure a rivolgersi in altri centri lontani*».

Una situazione rilevata anche dall'Assessorato regionale alla Sanità che nel giugno '81 invitava l'Usl ad adottare gli opportuni atti deliberativi per la trasformazione del servizio di dialisi in divisione di nefrologia e dialisi, ed a disporre nello stesso tempo l'ampliamento e la ristrutturazione dell'attuale «Centro» nonché l'individuazione del nuovo reparto di degenza nefrologica.

«Ala — dicono all'Associazione emodializzati — *in realtà non è successo nulla. E da anni che l'ospedale di Alessandria, essendo regionale, dovrebbe avere la divisione di nefrologia, ma non si è fatto niente. Non solo: ci hanno anche tolto i pochi letti di degenza che erano disponibili in altri reparti*».

«*Dovremmo passare nei locali attualmente occupati dalla "Rianimazione"* — spiega il dottor Tafuri — *che invece andrà al settimo piano del nuovo monoblocco*». Ma, malgrado le tante rassicurazioni degli scorsi anni, il nuovo monoblocco non è ultimato. «Rianimazione» continua a restare dov'è — in locali più idonei, quindi senza spazio per allargarsi, con enorme difficoltà per mancanza di sufficienti apparecchiature — e così pure il Centro dialisi, che poi viene anche invaso dalle pulci.

Franco Marchiaro

Un amico lo aveva ospitato a casa sua perché stava male

Stroncato a 18 anni da overdose?

Il giovane abitava a Valle San Bartolomeo - Ordinata l'autopsia - Sembra abbia ingerito tranquillanti dopo una crisi di astinenza - Avrebbe dovuto essere processato

ALESSANDRIA — Roberto Verdolini, 18 anni, Valle San Bartolomeo, via Melazza, è morto la notte fra venerdì e sabato stroncato, forse, da un'overdose. A stabilire le esatte cause del decesso l'autopsia.

Il giovane è a Pietramarazzi nella di un amico, Giuseppe Zambruno, che, svegliatosi ieri mattina si avvedutosi che Roberto non respirava, ha dato l'allarme. E giunta un'ambulanza della Croce Rossa per trasportare l'alessandrino all'ospedale ma i militi si sono resi conto che Roberto Verdolini era già deceduto. Informata la polizia, è stato aperta un'inchiesta e l'autorità giudiziaria ha ordinato l'esame necroscopico del cadavere.

Roberto Verdolini, conosciuto dalla polizia come tossicodipendente, venerdì sera con tre amici aveva sostato in una birreria di Alessandria. Tutti avevano bevuto alcoliche e il diciottenne sembra abbia ingerito alcune compresse un tranquillante Rapinol di cui, solitamente, fanno uso i tossicomani per alleviare i dolori quando sono in crisi di astinenza.

Roberto Verdolini

Più tardi Roberto Verdolini si è sentito male due dei ragazzi che erano con lui hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni il diciottenne è stato accompagnato dall'altro amico a Pietramarazzi. Continuava a non stare bene ma le sue condizioni non sono apparse gravi e i due sono andati a dormire. Alle 4 di ieri mattina Roberto Verdolini respirava ancora, l'amico si è addormentato profondamente, solo quando al mattino si è svegliato, si è reso conto che Roberto non dava quasi segno di vita.

Roberto Verdolini se l'autopsia confermerà che il decesso è da attribuirsi ad un'overdose, è la decima vittima della droga in provincia. Il prossimo 12 ottobre avrebbe dovuto essere processato con altri tre giovani alessandrini per una rapina. In febbraio i quattro erano stati arrestati dai carabinieri la notte del una pattuglia era stata avvicinata in largo Catania dal dicembrino Michelangelo Mazzotti il quale aveva segnalato di essere stato bloccato da alcuni sconosciuti che gli avevano intimato di consegnare il portafogli. Mazzotti, in motoretta con ragazza, aveva fatto in tempo a fuggire. I quattro aggressori venivano arrestati

e. c.

Arrestati 2 «artigiani» della droga

VALENZA — Nel laboratorio orafo, invece delle pietre preziose, «fagliava» eroina. La polizia l'ha scoperto arrestando due giovani, Vincenzo Tita, 25 anni, via Bartolomeo Sassi 28, e Filippo Quarino di 23 anni, via Cremona 45, trovati in possesso di 5 grammi di eroina, già suddivisi in 9 dosi pronti per la vendita.

Titolare del laboratorio orafo — ma pare ne fosse all'oscuro — è Vincenzo Tita che insieme ai Quarini aveva organizzato una «industria» della droga, a livello artigianale. Compravano, «tagliavano» e vendevano.

tp. b.

Tradito da un assegno

Scoperto il ladro della Provincia

ALESSANDRIA — Scoperto l'autore del tentativo di furto compiuto la notte fra sabato e domenica della scorsa settimana nell'ufficio Economato dell'Amministrazione provinciale: è Giancarlo Tesei, 35 anni, abita in via Cordara 29. La polizia è arrivata a lui in quanto sul luogo del mancato colpo l'uomo aveva abbandonato una valigetta «ventiquattrore» rubata poco prima in un ufficio assicurativo unitamente a oggetti, documenti e tre libretti assegni di cui ne aveva messo uno all'incasso.

A tradire Giancarlo Tesei è stato proprio l'assegno: stabilito che era stato lui a compilarlo e consegnarlo, affinché gli venisse cambiato, ad uno sportello bancario, gli agenti hanno rintracciato l'uomo, poi fermato.

La notte del settembre Giancarlo Tesei, entrato negli uffici di via Piacenza 16 dell'assicuratore alessandrino Giancarlo Crotti, ha rubato la valigetta con documenti ed assegni, quindi si è recato in via Parma e qui, scavalcata la cancellata laterale del palazzo sede della Prefettura e della Provincia, ha raggiunto cortile interno dove si trova il fabbricato con gli uffici.

L'Economato è al piano terreno con due finestre prive inferiate che si affacciano sul cortile. L'uomo ha spaccato il vetro di una finestra — e si è ferito —, riuscendo ad entrare negli uffici dove si trova una cassaforte che quella notte conteneva circa sette milioni. Non è riuscito ad aprirla — malgrado avesse trovato chiavi appese un chiodo accanto porta dell'ufficio — ed è fuggito abbandonando sul posto la valigetta «ventiquattrore» da cui preleva assegni di cui ne aveva messo uno all'incasso.

L'assessore Zino risponde alle critiche

Sono meno i visitatori ma è sempre valida la «San Giorgio-Casa»

ALESSANDRIA — Alle critiche mosse da più parti all'edizione '82 della «San Giorgio-Casa» risponde l'assessore comunale all'Annona Quattrocchi Zino, presidente del Consiglio Fiera San Giorgio.

Si è detto di alcune migliaia di visitatori in meno rispetto alle scorse annate: l'assessore Zino afferma che è tratta di un *calo di appena il per cento, non idoneo a rilevare tendenze di fondo negative, un fenomeno già registrato per altre fiere*. Sta bene la spiegazione, resta il fatto che presentando la «S. Giorgio-Casa '82» le cifre relative ai visitatori dell'edizione '81 devono essere state visibilmente «gonfiate».

«Ma — spiega Zino — *ben altro è il problema di fondo. La S. Giorgio-Casa di quest'anno ha vissuto a due livelli di impostazione, di ambito di merceologia e di interessi. Il primo livello è costituito dal concorso di design "un mobile ed il suo spazio" che ha avuto un suo lusinghiero successo, un successo nazionale ed internazionale (500 elaborati, molti provenienti da Paesi europei ed extraeuropei). Un risultato, allora, di valorizzazione del tessuto produttivo e commerciale alessandrino e dell'identificazione, molto importante a livello della promozione commerciale, tra il nome di Alessandria e la tradizione radicata-locale, artigiana, commerciale del mobile e dell'arredamento.*

A questo livello, la notare Zino, si contrappone il secondo, quello della presenza degli espositori alla mostra, che non è di eguale importanza rispetto alla validità del concorso. «*E' dalla sfasatura tra i due livelli* — afferma l'assessore — *che occorre partire per formulare adeguati progetti per il 1983. Esiste a mio parere un grosso scarto tra la realtà espositiva presente in fiera e la realtà potenziale di idee, di presenze, di consistenza quantitativa e qualitativa legata alla rete produttiva-commerciale che opera nel settore dell'arredamento nella nostra provincia*».

Secondo Gianfranco Zino, occorre attirare alla «San Giorgio-Casa» più operatori, facendo loro comprendere l'importanza ed il vantaggio che può derivare dalla loro presenza alla manifestazione fieristica.

«Occorre — conclude — *fare appello al senso di responsabilità di tutti e chiedere a tutti delle scelte che spesso al di là dell'immediato quanto illusorio calcolo del rapporto diretto costo-ricavo*».

Passando alla sollecitazione del presidente Comprensorio Carlo Peluero per una vita ad un Ente Fiera ed ad una sede permanente e stabile per le rassegne, l'assessore Zino fa notare che l'Ente Fiera ha «*un senso ed una logica che rapportano ad una dimensione fieristica che ne giustifichi l'attività nell'arco dell'anno, con diverse manifestazioni fieristiche specializzate*».

f. m.

Dopo l'intervento del presidente del Comprensorio

Forestali, vertenza risolta

Cessata l'occupazione dell'Ispettorato regionale - Assunti 20 operai

Alessandria. Un gruppo di forestali durante l'occupazione dell'Ispettorato regionale (Zeta)

ALESSANDRIA — *Si è conclusa nella tarda serata* giovedì *l'assemblea permanente dei lavoratori forestali negli uffici dell'Ispettorato regionale forestazione. L'intervento del presidente Comprensorio Carlo Peluero, che si direttamente in contatto con la Regione, ha permesso sbloccare la situazione e di raggiungere un'intesa che ha soddisfatto lavoratori e sindacalisti.*

Con la Comunità montana Valle Orba ed il Comprensorio sono stati individuati una ventina di forestali che avendo effettuato in passato oltre 151 giornate lavorative hanno diritto all'assunzione a tempo indeterminato parte della Regione Piemonte, come del resto è già avvenuto nelle province Torino e Cuneo. I nominativi saranno ora sottoposti alla Commissione partetica regionale, è quasi certo che verranno accolti.

Duro il commento sindacale sulla vicenda. «E' un altro passo avanti per il rispetto dei diritti contrattuali dei lavoratori — *afferma Leopoldo Robotti, responsabile Cisl del settore* — ma siamo stati costretti ancora una volta lotta delle pesanti sfide settarismo dall'arroganza clientelare del potere politico che degrada le istituzioni».

La vertenza era giunta alla fase più delicata giovedì pomeriggio, quando ventina di forestali si erano riuniti nell'ufficio regionale per chiedere il passaggio a tempo indeterminato del loro rapporto di lavoro.

Il direttore dell'ufficio foreste, Floris, aveva fatto presente che la Regione era pronta ad accogliere il passaggio un solo lavoratore ed a questo punto i forestali chiedevano un incontro con l'assessore regionale Bruno Ferraris, precisando che sarebbero rimasti in assemblea permanente sino al suo arrivo.

f. sc.

L'incidente alla periferia di Casale in

Un ragazzo di 17 anni muore sull'auto guidata dall'amico

Arrestato il giovane che al volante, accusato di omicidio colposo

CASALE MONFERRATO — Davide Mangani, 17 anni, abitante con i genitori in via Alcarni 10, è morto la notte tra venerdì e sabato all'ospedale Santo Spirito per le gravi lesioni e ferite riportate in un incidente, avvenuto poche ore prima sulla statale Casale-Vercelli. Il guidatore dell'auto su cui viaggiava, Umberto Bilello, anni, via Volpi 4, è stato arrestato dai carabinieri e sarà processato per direttissima giovedì per omicidio colposo.

Verso le 22.30 Mangani e Bilello, di ritorno altri due amici (Massimo Borboni e Leonardo Ippolito) da Villanova, a bordo di un'«Alfa Sud» erano diretti a Casale. L'auto preceduta da una «A112», guidata dall'amico Giovanni Terruggia. All'altezza dello stabilimento Bistefani, il Bilello effettuava il sorpasso, in curva e a velocità molto sostenuta: l'«Alfa Sud» sbandava e, abbattuto il guard-rail, usciva strada capovolgendosi in un fosso.

I quattro giovani venivano trasportati con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale casalese. Mentre per Umberto Bilello e Massimo Borboni la prognosi era di soli 5 giorni — illeso Leonardo Ippolito —, le condizioni di Davide Mangani apparivano gravi e morto due ore dopo, probabilmente per emorragia cerebrale.

Dopo accertamenti dei carabinieri Umberto Bilello veniva fermato.

g. d.

Davide Mangani

Muore l'operaio colpito dal tetto

CASALE — All'ospedale, dopo una settimana di agonia è morto Giampiero Cesano, 36 anni, l'operaio di Casale Popolo che lunedì scorso era caduto da una tettoia cui stava stendendo teli di plastica. Era precipitato da circa metri, fratturandosi il cranio. L'uomo era al lavoro nell'azienda agricola Il Molinetto, sulla statale Casale-Vercelli, di cui dipendente

g. d.

Stamane si inaugura la sede in via Boves

I 70 anni della Croce Verde

ALESSANDRIA — La Croce Verde festeggia i 70 anni di fondazione, inaugura ufficialmente — funziona già da tempo — la nuova sede in via Boves e premia i militi che si sono maggiormente distinti. La cerimonia, presenti le massime autorità cittadine e consorelle delle Pubbliche Assistenze tutto il Nord Italia, è in programma stamane, alle 10.

La Croce Verde, intitolata nome dottor Roberto Gandolfi, il medico che per l'associazione prestava volontariamente la sua opera e che fu ucciso durante drammatica rivolta in del 1974, occupa una moderna palazzina con ambulatorio, sala ritrovo, dormitori per i militi, sala riunioni, officina, sei autorimesse, uffici di segreteria e presidenza.

Nell'ultimo decennio la Croce Verde ha effettuato oltre 62.000 servizi e percorso quasi milione e mezzo di chilometri.

Sono Mario Lavagna, Giuseppe Brenzio e Giovanni Forno, rispettivamente comandante e vicecomandanti; Marco Alberti, Vincenzo Abello, Giuseppe Buzzi, Renzo, Italo, Giuseppe Bonalfin, Maurizio Capra, Domenico Calissano, Luigi Calagna, Gian Domenico Cellerina, Davide Campisi, Gianfranco Demichelis, Walter Ferraris, Giuseppe Filippini Giovanni Gonella, Albertino Italo Guareschi, Renato Gallino, Mario Guidantoni, Gatti Domenico Isgrò, Romano Latino, Ivo Massocca, Roberto Modellato, Daniele Nardin, Bruno Olivieri, Agostino Parodi Riccardo Pizzorno, Gianfranco Rice Loredano Bella, Mario Stolfi, Giulio Stat, Pierino Vescovo, Mauro Vercellese, Giancarlo Vittori, Giovanni Vigo, Giancarlo Zorzo, Franco Zentile, Massimo Chirsa, Lia Gavello — che è l'ispettrice —, Elisabetta Conta, Grazia Cenerro, Daniela Drambrogi Laura Giuliano, Isabella Romano, Claudia Romano e Lorella Vercellese.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il bevaggio, Dixon C. Detective (avventuroso)
AMBRA: Ma che, siamo tutti matti? (comico)
COMUNALE: Halloween, Il signore della morte (terrore)
CORSO: Porky's quegli pazzi pazzi porcelloni (comico)
CRISTALLO: Super love (sexy)
GALLERIA: Io so che tu sai che io so, A. Sordi (comico)
MODERNO: Rocky III, S. Stallone (avventuroso)

ACQUI
: Vieni avanti cretino, L. Banfi (comico)
CRISTALLO: Halloween II signore della morte (terrore)
GARIBALDI: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico)

CASALE
: Porca vacca, Pozzetto, A. Mattioni, L. Antonelli (comico)
POLITEAMA: Apocalypse now (drammatico)

VITTORIA: La e Lana (avventuroso)

CASSANO SPINOLA
LUX: La guerra del fuoco (avventuroso)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Il rally più pazzo d'Africa (comico)

NOVI
Matti, matissimi mai definiti.
IRIS: Porky's quegli pazzi pazzi porcelloni (comico)
ITALIA: Il bullo, A. Vitali (comico)
MODERNO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)

OVADA
LUX: Fico d'India (comico)
MODERNO: U Boot (drammatico)
RIELLI: I vicini di casa, J. Belushi (comico)

LARA: avanti cretino, L. Banfi (comico)

SEZZADIO
COMUNALE: Nessuno è perfetto, R. Pozzetto (commedia)
MODERNO: Il falcone, Franco Nero (avventuroso)
SOCIALE: La casa Mary (horror)
VERDI: Lo squartatore (drammatico).
NUOVO ITALIA: Vieni avanti cretino, L. Banfi (comico)
SOCIALE: Arturo, Liza Minelli (commedia)

VOGHERA
: Bolton turno di notte (drammatico)
GALVANI: Arancia meccanica (drammatico)
ROMA: Guerre stellari (fantascienza)
SOCIALE: Stroep un piotone di svitati (comico)

TV

TELECITY

21.30 **Le rocce d'argento:** violenta lotta intorno ad un fortuno rocce d'argento (1953)

21.30 **Non contate su di noi:** divertente impresa di due amici in una a Londra all'italiana

23.10 **Il siculo:** drammatica storia d'amore e tradimento ambientata nella violenta Sicilia

RETE 8 -

21.30 **Il Gnnll:** un film sconvolgente e da vedere assolutamente. L'assassino di quattro donne (Oscar per il trucco) (horror)

23.— **L'ultimo uomo di Sara** (prima visione) Un prigioniero evade alla ricerca della sua amata e [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60 303. Casale 0142 - 54 787, Tortona 872 361, Acqui 8144 - 25 29, Novi L. 0143 - 78 10, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Santo Stefano, via Milano Notturna Genovi, corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Bodo, via Saffi
Novi: Bagardi, via Girardengo
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Bellingeri, Garbiglia
Voghera: Calvigioni, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sezioni Chiamata urgenze 47 241

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 S. Messa alle 9,45

BENZINAI
DIURNI: IP, via G. Bruno, Gulf, via Pavia, Api, lungotanaro Solferino, Esso, spalto Marengo, via Marengo, BP, via Marengo, Esso, corso Borsalino, IP, corso Roma, Mobil, Lamormora, BP, viale Trento, IP, corso Acqui, Tamoil Gas, lungotanaro Magenta, Mach, via G. Bruno, via Bruno
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 6.30) **Agip**, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1, Esso via G. Bruno (autom.), Chevron, corso Acqui, Agip, Galimberti, Tamoil Gpl Ovada Gas, via Marengo, Ip, via G. Bruno

Domani la quindicesima edizione del premio

Concerto dell'olandese Van der Staak apre il concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA — *Un concerto del chitarrista olandese Pieter Van der Staak accompagnato al violino dalla moglie Maria Hool apre domani sera il quindicesimo concorso internazionale chitarra classica «Città di Alessandria» organizzato dal Comune col patrocinio dell'Azienda teatrale alessandrina e della Cassa di Risparmio. Vi prendono parte una quindicina di giovani chitarristi giunti, oltre che dall'Italia, da Francia, Austria, Giappone, California, Spagna, Inghilterra. Martedì e mercoledì si sottoporranno alle prove eliminatorie davanti alla giuria internazionale presieduta dal chitarrista Alirio Diaz.*

Il vincitore suonerà poi al Teatro Comunale la sera giovedì settembre impegnato dall'orchestra del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria diretta dal maestro Edoardo Muller in un concerto aperto al pubblico e che prevede anche l'esibizione di Alirio Diaz in musiche latino-americane.

L'edizione 1982 del concorso di chitarra classica, che ha contribuito a far conoscere nel mondo il nome di Alessandria, è dedicata al compositore palarco Alexandre Tansman, ottantaduequenne, che dovrebbe giungere domani ad Alessandria. Sono sue le musiche che i concorrenti dovranno suonare davanti alla giuria per essere ammessi alla finale.

Ideato nel 1961, in occasione delle manifestazioni per l'ottavo centenario della fondazione della città, da musicologo alessandrino, il dottor Michele Pittaluga, il concorso è lui presieduto

e. c.

Cassano Spinola — Nelle sale del Comune mostra micologica. Oltre un centinaio di portatori e di ricercatori presentano esemplari di tutte le specie di funghi commestibili e velenosi. Saranno qualificati da un esperto per la premiazione che avverrà alle 19

PANORAMA ALESSANDRINO

Ponzone — «Mangiamo la e d'uva bon-a e bastonà al bon vin» con questo invito, per la «Festa del Piemonte», viene presentata la festa dell'uva per la zona di Ponzone. E' in programma oggi.

Malvicino — Per la «Festa del Piemonte» è in programma oggi, festa patronale di San Michele, la Sagra delle castagne, con gruppi folcloristici, giochi e gare tra il verde dei prati.

Castellazzo Bormida — Incontro annuale, oggi, del III Battaglione del 57 Reggimento Fanteria «Ravenna». Gli ex combattenti, dopo la visita alla tomba del col. Mario Nicoli e la Messa al Santuario della Madonnina, si ritroveranno attorno alla mensa.

Alessandria — Gli alpini che hanno prestato servizio nella 22ª compagnia del Battaglione «Saluzzo» di stanza a Borgo San Dalmazzo dal '52 al partecipereranno ad un incontro all'Empoli di Felizzano per rinnovare l'amicizia che lega le penne nere.

Moniale — La Pro loco per la «Festa dell'uva» ha organizzato una lotteria benefica. Questi i dodici biglietti estratti e che danno diritto ad altrettanti grossi premi: numeri 321 - 927 - 1164 - 1361 - 1518 - 1319 - 1847 - 883 - 1289 - 288 - 821 - 1722. Rivolgersi alla Pro loco.

Novi Ligure — Nel Santuario Sant'Antonio di viale Rimembranza per le manifestazioni dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco, ottava edizione della mostra estemporanea di pittura. Alle 14 apertura della mostra; alle 20 premiazione.

LOMBRICOLTURA ARIHANT
S. SALVATORE MONFERRATO (AL)
Allevamento lombrichi «CALIFORNIA»
Produttori di humus
Allestimento di nuovi impianti
Assistenza tecnica e trasporto humus
Per informazioni e prenotazioni
Tel. 0131/507.189 ufficio - 0131/339.118 allevamento

CENTRO STUDI
«ALESSANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 59
Telefono 44.2
Corsi di recupero
Istituto Tecnico Industriale
(Meccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale
(in un solo anno)
Scuola Media
(in un solo anno)
Corsi pomeridiani e serali per i lumisti
Corsi dattilografia calcolo su Olivetti
Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e da quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

A VALENZA
è stato aperto gruppo di Medici della Prima Clinica Chirurgica dell'Università di Torino un
CENTRO ANGIOLOGICO
per il trattamento delle malattie
vascolari
e per la cura estetica delle varici
Il Centro dotato di apparecchiature e tecniche d'avanguardia.

GVP
In Piemonte
Prov.
UHF

VENE VARICOSE
ULCERE
Flebiti-Arteriopatie
Dott
NOVI LIGURE
GENOVA

L'ALESSANDRIA AL «MOCCAGATTA» AFFRONTA I TOSCANI, IL CASALE CERCA IL BIS A PONTEDERA

Dopo 18 anni, attenti al Prato

L'ultimo incontro fu giocato nell'aprile del 1964 - Reduci dal pareggio di Quarto i ragazzi di Ghio intendono dare di essere squadra di valore - «Non giocheremo a carte scoperte» - L'impegno del presidente Cerafogli

ALESSANDRIA — Incontro di cartello oggi alle 15 al «Moccagatta» fra Alessandria calcio e Prato (serie C2). Dopo 18 anni (l'ultima partita fu giocata nell'aprile 1964) grigi ed azzurri si trovano di fronte in un appassionante confronto aperto ad ogni pronostico.

I ragazzi allenati da Gian Piero Ghio affronteranno l'impegno con profonda consapevolezza nelle personali possibilità tentando di fermare la marcia di una compagine che è indicata fra le favorite per la promozione. Con tali premesse è ipotizzabile che il pubblico accorra numeroso a sostenere la rinnovata compagine alessandrina reduce da un confortante pareggio esterno a Quarto di Elena.

Un debutto quello odierno per Paolo Tomasoni e compagni che sarà onorato dagli atleti risparmio di energie pur agendo con criterio e determinazione. Circa la formazione da schierare contro i toscani il tecnico dei grigi preferisce attendere pochi istanti prima del fischio di inizio. Non dovrebbe esserci, questo è certo, il centrocampista Antonio Condemi la cui preparazione, essendo impegnato nel servizio militare, è in ritardo.

«Contro una compagine forte come il Prato — ha affermato Ghio — possiamo presentarci a carte scoperte con anticipo. Valuterò la soluzione più idonea al momento opportuno tenuto conto delle caratteristiche degli uomini che Carpanesi manderà in campo».

«Si tratta di un avversario difficile — prosegue l'allenatore —, con giocatori dotati per la maggior parte di grande esperienza. Dobbiamo mirare soprattutto ad imbrigliare il loro gioco, diversamente corriamo il rischio di farci travolgere. Per questo ai miei ragazzi ribadirò la stretta osservanza delle consegne, marcature attente e precise».

La compagine del presidente Nando Cerafogli ritorna davanti ai propri tifosi dopo quasi quattro settimane, durante le quali gli atleti hanno sostenuto una preparazione accurata alternata agli impegni di Coppa Italia. «Dobbiamo presentarci di volta in volta al cospetto degli avversari — aveva dichiarato tempo fa il mister dell'Alessandria — in maniera per confondere i loro piani tattici e ricevere, attraverso diversi moduli di gioco, il risultato pieno».

L'impatto con la C2 nell'anticipo dello scorso sabato è stato favorevole. Oggi Tomasoni ed amici dimostreranno di saper imporre con autorevolezza ritmo e geometrie ai pur quotati e blasonati pratesi.

r. g.

Previene l'apporto di Paolo Tomasoni

COME' IN CAMPO
(alle ore 15)

ALESSANDRIA		PRATO
Lucetti	1	Cecconi
Gregucci	3	Colombo
Caracciolo		Tognarelli
Piccini	4	Berlini
Zucchini	5	Battiston
Pieri	6	De Rossi
Primizio	7	Pillon
Tomasoni	8	Spigoni
Canzanese	9	Vitale
Camolese	10	Cassano
Spinella	11	Venturini

Una matricola ambiziosa

L'allenatore Andreani avverte i : «E' squadra di tutto rispetto» - In campo la stessa formazione che ha avuto ragione del Torres; unico assente Saverio Magagnini

Fabrizio Confalonieri — Antonio Torti — Marco Ricci

CASALE — *Prima importante trasferta per il Casale calcio impegnato alle sul campo del Pontedera, matricola del campionato di C2. Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa al «Natal Palli», contro la coriacea Torres, la squadra nerostellata di mister Omero Andreani è intenzionata ad incamerare un altro risultato positivo. Compito certo non facile, considerato che gli avversari di turno hanno ottenuto un punto prezioso all'esordio contro il Derthona.*

«Negli ultimi due anni il Pontedera è salito Promozione alla C2 — *afferma Andreani* — reclutando un ruolo protagonista. In questo inizio di stagione poi condotto un'accorta acquisti avvalo di giocatori esperti. Una squadra quindi di tutto rispetto».

L'incontro odierno rappresenta quindi per il Casale un'ottima occasione di verifica, rispetto a potenzialità e programmi: in ogni caso la volontà è di ben figurare. Finora le premesse sono state confortanti, contro i sardi del Torres, sebbene in inferiorità numerica, i nerostellati hanno vinto dimostrando coparibilità e grinta.

«Sono soddisfatto del collettivo — *dice Andreani* — bisogna raggiunto livelli sotto il profilo agonistico. Sono però possibili ulteriori miglioramenti, restano ancora da perfezionare alcune se rispetto al reparto di attacco ed retroguardia».

Pontedera Andreani è intenzionato a schierare la stessa formazione domenica ha avuto ragione del Torres, unico assente il centrocampista *Saverio Magagnini che, espulso durante lo spiacevole incontro con i sardi, è stato squalificato per due giornate. La società casalese deciso, in proposito, presentare ricorso contro la decisione del giudice sportivo.*

Ancora fermo, inoltre, fin dall'inizio del campionato, il difensore Grossi, che si era infortunato nella finalissima del del Novantennio contro la Biellese. «Dopo la sosta forzata — *commenta ni* — ha già ripreso la preparazione. Contiamo di poterlo inserire, quanto meno in panchina».

g. d.

COSI' IN CAMPO
(alle ore 15)

PONTEDERA		CASALE
Carelli	1	Trevisan
Fargione		Fall
Antonioli	3	Confalonieri
Pini		Ricci
Fell		Bertini
Bordonaro		Cavallo
Piccotti	7	Boccasile
Ulivieri		Torti
Picci		Virdis
Cherubini	10	Pirola
Nero	11	Chiarra

I tifosi concordano con la «diagnosi» di Domenghini

I leoncelli (senza Legnani?) nella trasferta di Cerreto

la di preparazione - Avversari di prestigio

TORTONA — *Settimane di intenso lavoro quelle trascorse per Domenghini ed i «leoncelli» in vista della preparazione alla gara odierna che vedrà impegnato il Derthona (C2) in trasferta a Cerreto Guidi. La formazione biancorossa potrebbe, ma ancora non tutto è stato deciso, dover rinunciare all'apporto di capitan Legnani.*

«Abbiamo lavorato intensamente — *ha detto l'allenatore prima della partenza per Cerreto Guidi* —, abbiamo cercato di rivedere alcuni schemi in di attacco per ovviare alle emerse nella gara il Pontedera.

In settimana Angelo Domenghini ha richiamato ad maggior impegno i suoi ragazzi, una maggiore volontà lottare. L'occasione per di aggiudicarsi i due punti nella gara interna contro il Pontedera è stata mal digerita anche dai tifosi che si sono stretti attorno all'allenatore.

«Le dichiarazioni rilasciate Domenghini dopo la gara — *hanno detto alcuni tifosi del Club Bar Moderno* — ci trovano pienamente d'accordo. Era tanto tempo che a Tortona scendeva un allenatore di carattere come il "messicano".

La gara odierna non va sottovalutata, la Cerretese è formazione che nelle sue file conta giocatori prestigio.

e. r.

Domenghini: la stessa grinta di quando giocava

DERTHONA: Piacentini; Bisi, Lunghi; Balestro, Gabbana, Riccardino; Satriano, Murgia (Legnani), Villa, Persusi, Quagliaroli (Molteni).

Due alessandrine impegnatissime nell'Interregionale

La Novese in casa della Pro Acqui tranquillo a Orbassano

Probabile rientro di Severino - Tra gli acquesi il prestito Milazzo

NOVI — La Novese per la seconda giornata del campionato di Eccellenza affronta la difficile Pro reduce una sconfitta per 2-1 subita ad Aosta. I novesi nel debutto stagionale sono stati loro sconfitti dai liguri dell'Albenga.

Lo scivolone casalingo è arrivato inaspettato, dopo le buone prove della compagine del presidente Dino nelle precedenti amichevoli e nel primo turno eliminatorio della Coppa Italia.

L'imprevista battuta di ha deluso anche i tifosi. La squadra è incerta, alegala e scarsamente pericolosa anche se sfortuna almeno un palo di occasione le ha impedito il pareggio. Per l'impegnativo confronto con i bianchi vercellesi, l'allenatore Dino Binacchi non potrà contare sull'estrema sinistra Cavo che espulso nell'incontro l'Albenga è stato squalificato per una giornata. E' molto probabile il rientro Severino, assente domenica scorsa. Il bravo giocatore non è ancora del tutto ristabilito dopo l'operazione al menisco.

g. c.

Castagnola; Traverso, Severino; Cattaneo, Olivieri, Fiscella; Serafino, Chiaranda, Marazzi, Lupone, Bisotti.

PRO a: Pela, Streito; Fabris, Dainese, Re; Marongiu, Fante, Russo, Valera, Casaghi (Gennaglia).

ACQUI — Serenità nel clan dell'Acqui (campionato Eccellenza) in vista dell'impegnativa odierna sul temibile campo dell'Orbassano, un avversario deciso a recitare un ruolo di primo piano. Il successo interno dell'Acqui con Borgaro (2-1) nell'esordio in Eccellenza ha destato favorevole impressione. Bonafin lavoro atleti preparazione migliori possibilità e motivo per giocatore termale.

L'Acqui Fina ha intanto ottenuto in prestito dal Varazze il mediano ventiquattrenne Milazzo. Il giocatore abita ad Alessandria e in passato ha militato nell'Ovadamobili. Restano i problemi dell'attacco dove si avverte chiaramente la mancanza di un palo di punte di valore.

Il presidente Mario Bovera è riapparso domenica scorsa ad Acqui facendosi fotografare tra Bonafin, Rizzo e la rosa degli attuali giocatori. Dopo mesi di voci e notizie contraddittorie il ritorno di Bovera è accolto positivamente e ha subito prodotto effetti tonificanti. Diventato presidente dell'Acqui nel giugno dell'80 Mario Bovera è in grado di compiere qualsiasi scelta risolvendo ogni difficoltà.

g. p.

ACQUI: Biato (Favoli); Tacchino (Merlo), Frazzi; Barello, Alberti, Rolando, Bonderi, Della Donna, Astrua, Fracchia, Reda (Milazzo).

Ovadamobili c'è al Moccagatta

OVADA — L'Ovadamobili, per il secondo turno campionato di Prima categoria girone, gioca oggi al «Moccagatta» contro l'Edera Pra Palmaro con l'intenzione riscattarsi primo passo falso.

L'allenatore Rossi questa settimana intensificato gli allenamenti, ma già di fronte ad alcune difficoltà: l'altro, tegli sulla testa. Nervi in seguito ad un calcio subito domenica scorsa e risultato dagli radiografici con due vertebre lacerate.

Oggi mancherà all'appello anche Coppa, che ha deciso di convolare a mentre Core acciacchi, ma è quasi certo il recupero. Rientrano comunque Arezzolo e Milazzo, quindi lo schieramento potrebbe essere il seguente: Pardi; Ponte, Arezzali; Core, Rejetto, Milazzo; Biglianelli, Carrea, Subbrero, Aurigila, Ghiglia.

r. bo.

Fra le gara amiche col Mira

Facile esordio per la Vogherese

VOGHERA — Seconda giornata del campionato di C2 ed esordio in casa della Vogherese dopo la vittoriosa di . La formazione allenata da Oscar Massei dovrà vedersela con quella di Mira (Venezia) che domenica scorsa ha battuto sul proprio terreno il Lecco per 2-0.

E' compagine che i vogheresi non conoscono e che affrontano per la prima volta. Si sa che possiede ottime individualità, tra via dovrebbe rappresentare insuperabile per i rossoneri.

La Vogherese appare lanciata e fermarla compito non facile. «Siamo partiti bene — dicono i giocatori — e intendiamo bissare il successo di domenica . Per noi ora conta solo il campionato. Coppa Italia non ci stimolano il questa la ragione per abbiamo fatto un'ottima figura».

ha in settimana condizioni degli uomini: tutti in ottima forma e pertanto ci problemi di formazione da risolvere. L'undici che battuto l'Ospitaletto dovrebbe essere riconfermato.

Paolo dovrà ancora rinviare il debutto in campionato, la m'azz'ata continua essere bersagliato dalla sfortuna: dopo gli incidenti gioco di cui è rimasto vittima giorni fa alla gamba destra da un ragno e probabilmente non potrà neppure assistere gara dalla panchina.

e. g.

Il Festival di pallone elastico

Bistagno, la quadretta conquista il «Romita»

BISTAGNO — La quadretta del «Movimento Terra Bistagno» di Ponti (Giulio Abbate, Felice Galliano, Carlo Bertola e Vincenzo Corino) ha vinto la quindicesima edizione del «Festival balon a pugn Bistagno», conquistando lo stupendo trofeo «Giuseppe Romita» messo in palio figlio on. Pier Luigi presente premiazione. Abbate-Galliano hanno vinto battendo nettamente, nella finalissima disputata in una cornice pubblico da grandi occasioni venerdì sulla piazza di Bistagno, vero alveare naturale, quadretta della «Dima Leasing Acqui»: Paoletti, Ivo Berardo, Mario Fantino e Giovanni Canale. Undici a tre, a favore della quadretta di Ponti, il risultato finale.

La partita, diretta dagli arbitri Giovanni Perletto e Fiaminio Benzi, ha avuto storia soltanto nei primi giochi, quando le due quadrette hanno dimostrato equilibrio, conquistandone alternativamente uno per uno, sin a giungere al 3 pari. A partire da questo momento improvviso ed inspiegabile calo della Dima Leasing di Acqui che non è più riuscita a conquistare un solo gioco, perdendo anche più di una «caccia» estremamente favorevole.

Ne hanno approfittato Abbate ed i suoi che, pur senza fare nulla di trascendentale, hanno conquistato abbastanza facilmente otto giochi consecutivi, aggiudicandosi così la vittoria finale, «Trofeo Romita», le medaglie «La Stampa» che sponsorizzava il «Festival del balon a pugn» e gli altri ricchi premi pallone Dima Leasing il trofeo offerto dal presidente Comprensorio Carlo Pelucco.

Premi anzati al miglior giocatore del Festival: Gianni Pittavino; al miglior battitore: Carlo Bertola; al più corretto: Ivo Berardo; alla migliore spalla: Felice Galliano; al più combattivo: Teresio Badino; al più grintoso: Giuseppe Caimotti; al più giovane: Arrigo Rosso; al più simpatico: Ilario Garbarino.

«Festival del balon a pugn» era iniziato in giugno, con la partecipazione di sedici squadre rappresentanti zone dove maggiormente questo antico sport è ancora seguito, amato più di ogni altra disciplina: le Langhe, l'Acquese, il Savonese. E' proseguito per tutta l'estate, richiamando complessivamente molte migliaia di spettatori.

f. m.

La seconda della Promozione

Valenzana rimaneggiata Audace-Crescentinese

VALENZA — *Valenzana largamente rimaneggiata scenderà oggi sul campo del neopromosso Gattinara, per la seconda giornata del campionato di Promozione. Mancheranno Baglini all'attacco e Della Casa a centrocampo, squalificati come previsto dopo l'espulsione di domenica scorsa. forse anche la presenza di Parise, duramente colpito a una caviglia.*

In queste condizioni «mister» Ferrari punta al pareggio, sperando che Gattinara cerchi rivincita scon fitta di domenica.

p. b.

Valenzana: Cravino, Simoniello, Gorani; Furno, Cupiano, Deliadonna; Quaini, Paino, Uberlacci, Sciacca, Marrese.

BOSCO MARENGO — *Atleta e Marengo per l'esordio di fronte al pubblico amico dell'Audace (Promozione) che oggi alle 15 ospita la Crescentinese.* «Vogliamo cancellare l'immeritata sconfitta — *afferma l'allenatore Renzo Guazzotti* — Faremo di tutto per riprenderci il punto perso nella prima giornata e proseguire nella regolare marcia prevista».

Assente lo squalificato Marchetti, dubbi assistono circa l'utilizzazione Mauro, infortunato, e Cizza, militare. Per il primo è pronto l'ex tortonese Conforto mentre per la maglia numero uno è prevedibile il debutto di Micale.

r. g.

Audace Boschese: Micale; Falciani, Lesio; Conforto (Mauro), Bianchi, Cerutti; Graci, Allegrone, Magni, Boscolo, Meriano (Cortesogno).

BORGO MARTINO — *L'attesa è grande nell'ambiente sportivo del San Carlo calcio, all'esordio oggi di fronte al pubblico amico: ospiterà alle 15 la Pro Candelo, nella seconda giornata del campionato di Promozione.* «L'intento — *afferma il dirigente Franco Mantiglio* — è di fare bottino pieno. Domenica scorsa a Crescentino abbiamo perso di stretta misura.

g. d.

«Stracaccia» su auto e moto

NOVI — Il mensile «Monferrovese» con il patrocinio di Radio Piemonte Sud e della Polisportiva Novese organizza oggi la prima «Stracaccia al tesoro» per equipaggi su auto o moto nel territorio di Novi e nel circondario.

Ritrovo alle 14 in piazza Indipendenza, inizio della caccia alle 15. Tempo massimo tre ore.

Riprende la Prima Categoria

A Santo Stefano Belbo una Spinettese pugnace

Riprende alle 15 anche il ciclo minore con il campionato di Prima Categoria, molte le squadre che aspirano al successo finale. Ad iniziare dal Monferrato Salvatore che già nell'ultimo campionato si è battuto onorevolmente piazzandosi quarto posto. Oggi i giallobiù monferrini incontrano sul terreno amico, a Salvatore, la Balzolese neo matricola.

Ancora più for-

Novi, «Trofeo S. Francesco»

NOVI — *Nell'ambito delle manifestazioni indette per celebrare l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi oggi si svolgerà l'attesissimo secondo «Trofeo di San Francesco» appuntamento atletico a carattere regionale ed interregionale patrocinato da La e dal mensile L'avvenire di Novi organizzato dalla «Società atletica novese e Centro Olimpia».*

La gara, che avrà percorso tratto del viale della Rimembranza per una lunghezza di 800 metri, sarà valida per le classifiche Fidal, nelle categorie ragazzi, cadetti, ed allievi per distanze rispettivamente 1600, 2400 e 3200 mazione della Spinettese: i bianchi partono propositi di e giocano prima partita in trasferta Santo contro la Santostefanese.

Quartordio nutre propositi riscatto e valorizzando il vivaio giovanile cerca di conquistare buone posizioni in classifica. Esordisce incontrando l'Asca Calimberti Alessandria, una squadra per nulla rinunciataria.

Interessante il confronto fra Gaviese e Cascinagrossa. «L'esperienza dell'ultima stagione — sottolinea il presidente della Gaviese, Agostino Cervetto — dovrebbe costituire una premessa per la conquista traguardo più significativo». Il Cascinagrossa non ha eccessive velleità pronto a sfruttare comunque qualsiasi utile occasione.

Il Cosigliole è la terza matricola del girone S ed ospita il San Giuliano Nuovo: un incontro dalle prospettive interessanti e dal pronostico incerto.

A Novi Ligure scende il Felizzano per incontrare il Sergio Cornollo.

Ad Ozzano è scena la Bandamlanese, penultima in classifica nello scorso campionato.

g. p.

Domani [redacted] riunione per fare il [redacted] in [redacted]

Turismo, [redacted] c'è entusiasmo

Le [redacted] sono a livello regionale - Occorrono più soldi

AOSTA — Domani sarà in visita ad Aosta Ermanno Pusitor dell'Asatur, l'Associazione nazionale delle Aziende autonome di soggiorno, per fare il punto sulla situazione in Valle. Qual è stato l'andamento del turismo nell'annata [redacted] nel periodo estivo? La domanda, per quanto riguarda [redacted] Aosta, va rivolta a Gianfranco Pisanotti, presidente dell'Azienda autonoma del capoluogo. «Un giudizio complessivo sul flusso turistico può indurre a un certo ottimismo, specie per una città come Aosta considerata sino a pochi anni or sono una tappa di passaggio. Italiani e stranieri si fermano in città, fanno soste più prolungate. Tuttavia occorre stare attenti nel parlare di buona stagione».

Che cosa ha indotto i turisti a sostare in città?

«E' stata attuata una qualificata azione promozionale per ridare un'immagine ad Aosta. Si sono stampati materiali illustrativi, si è promosso il restauro graduale delle torri medievali: l'ultima, quella di Bramafan. C'è stato un notevole impegno dell'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali».

Perchè allora l'ottimismo è misurato, non c'è entusiasmo?

«La ragione è duplice — dice Pisanotti — e riguarda l'ambito regionale in cui si fa del turismo, [redacted] le strutture del settore sottoposte al logoramento degli ultimi decenni. L'operazione turistica si effettua [redacted] tessuto sociale sconnesso da un malessere nel mondo industriale, dove si fa sempre più grave il dissesto dei livelli occupazionali».

Nel settore alberghiero spesso sono state denunciate carenze.

«Sul piano delle strutture, se si vuole fare [redacted] esempio, nella nostra città ci sono voluti quasi cinque anni per arrivare un riequilibrio [redacted] posti letto soppressi con la chiusura dei vecchi esercizi. In Valle, poi, i nuovi alberghi costituiscono un'eccezione».

Un fenomeno stupisce: e non soltanto in Valle: i prodotti locali sono spesso introvabili o di difficile collocazione. I negozi preferiscono i prodotti industriali. Questo non aiuta l'agricoltura...

«Certamente [redacted] saldatura tra [redacted] settore turistico e quello commerciale, mentre si sono registrati scarsi successi nell'agriturismo malgrado la valida iniziativa dei percorsi di montagna».

[redacted] parla anche d'un Centro Fiera permanente.

«Un Centro-Fiere permanente viene dopo [redacted] esigenze più volte avvertite di [redacted] Centro congressi polifunzionale in città o nelle vicinanze, ma ha senso se esiste una continua presenza competitiva nell'ambito commerciale capace di richiamare le regioni [redacted] Paesi confinanti».

Un Centro congressi [redacted] farebbe concorrenza a Saint-Vincent? E gli alberghi [redacted] bero sufficienti a ospitare gli invitati [redacted] le famiglie, più i turisti e inoltre i visitatori? La città sembra [redacted] arricchita soltanto [redacted] ristoranti, quasi puntasse inconsciamente sul passaggio, non sulle presenze.

«Bisogna consentire investimenti per l'ammodernamento e la costruzione di nuovi spazi alberghieri [redacted] di interesse turistico dando impulso a un sistema creditizio agevolato di ampio respiro. Gli stessi strumenti urbanistici regionali devono porre in [redacted] un'adeguata compensazione volumetrica per gli investimenti destinati al ricettivo. [redacted] richiesta, da parte dell'assessorato regionale al Turismo, del vincolo alberghiero è da considerarsi un atto di coraggio, ma [redacted] ci vuole altro: [redacted] corre fornire all'assessorato i mezzi finanziari per massicci interventi finalizzati all'ambito alberghiero, ampliando gli incentivi e i parametri relativi agli affidamenti e dando nuove sollecitazioni ai fondi di rotazione per il turismo, anzi per l'industria del turismo».

Che è l'unica oggi in forte attivo in Valle. Insomma il turismo è una macchina non [redacted] perfetta, che va revisionata quotidianamente, altrimenti perde colpi e [redacted] smette di girare è un brutto [redacted].

g. car.

Sul ghiacciaio di Chardonnet

[redacted] montagna [redacted]

Altro fatto: vandali devastano la [redacted] Vallot

CHAMONIX — Otto militari del [redacted] battaglione dei «Chasseurs des Alpes» (gli alpini francesi) sono ricoverati all'ospedale di Chamonix per una caduta [redacted] montagna. Hanno subito tutti diverse fratture a gambe e braccia, ma le loro condizioni non [redacted]no molto gravi.

[redacted] otto alpini, divisi in due cordate, sono scivolati per 150 metri lungo un canalone sul versante francese del Monte [redacted] finendo sul ghiacciaio di Chardonnet.

I militari erano saliti verso l'Aiguille de Chardonnet venerdì mattina, divisi in otto cordate da quattro alpini ciascuna. Venuto al rifugio Alberto I a 2750 metri di quota. Un militare è scivolato sul ghiaccio trascinando nella caduta gli altri tre compagni di cordata.

Malgrado i militari procedessero sul ghiacciaio a distanza di sicurezza, la cordata ha investito i 4 alpini che seguivano scivolando lungo il canalone di ghiaccio.

● Il Club Alpino francese ha denunciato al procuratore della Repubblica di Bonneville atti vandalici al rifugio Vallot (4362 metri di quota) sul Monte Bianco. La sezione di Saint Gervais che si occupa della capanna alpina si è costituita parte civile.

E' la seconda volta che la Vallot viene danneggiata. Già nella scorsa estate erano stati squarciati i materassi delle cuccette. Ora la cosa si è ripetuta: alpinisti sconsiderati oltre a tagliare le fodere dei materassi hanno lacerato e sporcato [redacted] coperte e tolta gran parte del rivestimento isolante della capanna in lana di vetro.

e. m.

Conferenza dei trasporti

AOSTA — Domani alle 15.30 nella [redacted] preconsiliare della Regione conferenza stampa [redacted] all'Industria e Trasporti Guido Chabod sul nuovo assetto [redacted] trasporti e dei sistemi di comunicazione in Valle d'Aosta.

L'assessore illustrerà inoltre i cambiamenti, le novità e le iniziative, in atto e in preparazione, nel vasto settore delle comunicazioni.

Il Comune di Aosta deciso [redacted] accelerare i tempi

Entro ottobre il progetto del nuovo quartiere Cogne

Bisogna [redacted] quali [redacted] quanti interventi si dovranno fare

Carlo Ferina

AOSTA — I cinque miliardi che la Regione Valle d'Aosta ha [redacted] nel bilancio 1982 per un primo intervento urbanistico nel quartiere Cogne potrebbero venir utilizzati nell'esercizio [redacted]. Il Comune ha proposto alla Regione l'acquisto di [redacted] parte [redacted] quartiere che appartiene alla Nuova Sias in previsione dell'abbattimento scaglionato nel tempo degli edifici denominati «Case Stura» la cui area rientra in un prossimo piano di zona edilizio.

Lo comunica il sindaco Edoardo Bich, che sottolinea come con questi atti si [redacted] corso ufficialmente alla prima [redacted] iniziativa per l'intera ristrutturazione [redacted] quartiere. «Per rendere possibile l'esecuzione di questo particolare piano di zona — scrive Bich — l'amministrazione regionale ha richiesto alla Regione l'acquisizione di un edificio sito in via Saint Martin de Corléans con le funzioni di casa-parcheggio per alloggiare le famiglie interessate alla ristrutturazione urbanistica votata dal Consiglio del 1980».

I tempi d'intervento, comunque, non saranno brevi. E' possibile entro l'anno l'acquisto delle [redacted] Stura scelte per il ricupero edilizio. [redacted] lavori potranno cominciare solo dopo l'approvazione [redacted] parte del Consiglio comunale e della popolazione del quartiere delle proposte operative.

Lo [redacted] confermato ieri anche l'assessore comunale all'Urbanistica, Carlo Ferina, rendendo noto che venerdì 1 [redacted]tobre [redacted] assieme al sindaco a Bologna per esaminare con lo studio di architettura Oikos le ipotesi di intervento per un piano complessivo di ristrutturazione. Dopo il dibattito (certamente [redacted] facile) si sposterà nell'aula consiliare di Aosta.

«I cardini del problema — [redacted] Ferina — sono essenzialmente due. Innanzitutto l'acquisizione del quartiere sulle basi della perizia dell'architetto Grosso [redacted] Torino, quindi l'assetto urbanistico che si vorrà dare alla zona. Dovremo cioè decidere quali [redacted] quanti interventi si devono fare nel rispetto del piano decennale per la casa, risolto dalla legge 457. Attualmente procedono i lavori sul terreno dell'ex-dormitorio per la realizzazione di due piani [redacted], più finanziati, di complessivi cento alloggi».

L'area cosiddetta dell'ex dormitorio è stata ceduta dalla Nuova Sias per 340 milioni (250 dei quali versati dalla Regione) e il famoso edificio a «C» rovesciata si avvale di un finanziamento statale di due miliardi e mezzo. Con i prossimi mesi si dovrebbe passare alla seconda fase, quella cioè del progressivo acquisto del resto del quartiere Cogne, valutato intorno ai 15 miliardi.

Il maggiore investimento in questo senso è stato accollato al bilancio regionale dei prossimi anni. Dal confronto tra gli amministratori e lo studio Oikos di Bologna si attende [redacted] progetto di ricupero urba[redacted]. «Tuttavia — dice ancora Ferina — non sono state prese decisioni definitive. Non tutte le vecchie case, ad esempio, dovranno essere indispensabilmente abbattute. La parola ristrutturazione assume in questo caso significati diversi e [redacted] presta a diverse interpretazioni. Voglio sottoli[redacted] che le proposte presen[redacted] dagli architetti bolognesi saranno esaminate [redacted] un incontro con gli abitanti del quartiere Cogne».

d. cr.

Benzina in Valle più [redacted]: 25 lire

AOSTA — Il prezzo della benzina è aumentato di 25 lire al litro in Italia. L'ha deciso il Cip (Comitato interministeriale prezzi) dopo la riunione del Consiglio dei ministri di venerdì 24 settembre. Quali sono i riflessi in Valle [redacted]? Il provvedimento è arrivato in un fine settimana quando gli uffici regionali, che si occupano dei generi contingentati, sono chiusi, quindi soltanto da domani si potranno [redacted] indicazioni più precise.

Intanto, già da ieri, il costo di un litro di benzina alla pompa con il buono è passato da 310 a 335 lire per la super e da 460 a 485 lire per la normale. L'opinione di molti gestori di impianti di distribuzione di carburanti è che le cose resteranno così.

Questo perchè l'a[redacted] provocato dal fatto che il distacco dalla media europea dei prezzi ha superato le soglie stabilite, rendendo indispensabile un adeguamento per coprire i costi di produzione.

Dal momento però che nell'aumento vi sono anche 4.16 lire di Iva, che vanno all'erario, non è escluso che nella prossima settimana per i valdostani vi possa essere una sia pur lieve diminuzione del prezzo.

b. bas.

E' il 30° camion che precipita presso Pré Saint Didier

[redacted] Tir piomba fuori [redacted] in [redacted] è [redacted]

La vittima [redacted] 27 anni - Non [redacted] visto [redacted] tempo il tornante

PRE SAINT-DIDIER — Lino d'Ignazio, 27 anni, di Bisenti, un paese della [redacted] di Teramo, è morto schiacciato dal suo Tir uscito di strada (è il trentesimo incidente in [redacted] anni) al primo tornante di Prè Saint-Didier scendendo da Courmayeur. [redacted]sta, che era diretto a Milano, aveva caricato circa 20 tonnellate di patate in Francia.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, in cui [redacted] sono [redacted] coinvolte auto, il D'Ignazio [redacted] sarebbe accorto del tornante in ritardo e non sarebbe più riuscito a controllare il Tir. Pochi metri dopo l'entrata [redacted] curva ha fatto una leggera frenata (vi sono i segni sull'asfalto), poi il camion è sbandato.

L'autista [redacted] tentato disperatamente di tenerlo in strada sterzando bruscamente verso destra. Il carico si [redacted] sbilanciato e il rimorchio si è capovolto [redacted] nella scarpata anche la motrice. Li[redacted] d'Ignazio, mentre il Tir [redacted]va precipitando (ha divelto circa 20 metri di guard-rail), ha tentato di salvarsi gettandosi [redacted] portiera, ma non è riuscito a proiettarsi oltre il camion che [redacted] ha travolto.

Il [redacted] corpo è stato trovato orribilmente [redacted] fondo [redacted] scarpata [redacted] metri sotto la statale, accanto all'automezzo che si è fermato contro alcune piante. Sul posto sono giunti una pattuglia della Polstrada di Entreves della Guardia di Finanza e una squadra dei vigili del fuoco [redacted] Courmayeur che ha ricuperato la salma. Quest'anno è il [redacted] camion che esce di strada nel pericoloso tornante.

Leo Garin

[redacted] rubare [redacted] Gressoney: [redacted]

[redacted]NEY — Nella notte tra venerdì e sabato due furti sono stati compiuti ai danni della farmacia [redacted] di un esercizio commerciale di Gressoney Saint-Jean. L'autore, Giampietro Garzeni, di 20 [redacted], abitante a Busto Arsizio, operaio, è stato arrestato sul fatto dai carabinieri.

Lia Gillone, dipendente presso la farmacia Tibaldo, verso l'una sentiva suonare il campanello elettrico posto all'entrata del locale, telefonava al dottor Marini, medico di turno per il servizio di notte, per sapere se si trattasse di lui. Il medico accorreva sul posto dopo aver avvisato i carabinieri e all'interno della farmacia sorprendevano [redacted] Garzeni, munito di pila che si aggirava tra gli scaffali.

Perquisito e interrogato dai carabinieri ammetteva il furto di qualche mille lire e si dichiarava tossicodipendente, precisando che era alla ricerca di allucinogeni. Veniva quindi arrestato per furto con scasso.

Nella prima mattina di sabato altri commercianti si erano poi accorti che il giovane aveva in precedenza forzato le finestre dei rispettivi negozi per appropriarsi di poche migliaia di lire e qualche oggetto [redacted] poco valore. In particolare l'agenzia immobiliare e la rivendita di quotidiani e riviste di Eugenio Squindo il Garzeni aveva forzato con un coltello le serrature di armadietti e cassetti ove aveva trovato un certo quantitativo di gettoni telefonici. Invece presso la merceria di Gabriella Thedy si era limitato a infran[redacted] la vetrata della porta, poi probabilmente disturbato aveva rinunciato a penetrare nel locale.

Marco Pasi

Domani al Palazzo regionale

Convegno [redacted] metano [redacted] Aosta

AOSTA — «Il metano in Valle d'Aosta, problemi e prospettive negli usi civili e industriali» è questo il titolo di un convegno [redacted] rilevanza [redacted]nale che si terrà domani mattina ad Aosta nel salone del Palazzo regionale.

Lo organizza l'Associazione valdostana industriali e introdurrà i lavori il suo presidente, geometra Michele Pignataro. Il primo relatore sarà l'ingegner Gianfranco Fodera, che tratterà il [redacted] ruolo del gas natu[redacted] nella nostra regione, citando i dati e le conclusioni di una approfondita indagine svolta dall'Italgas.

Il dottor Italo Mammetti, dell'Agip Petroli, farà notare come il metano non è l'unica fonte idonea a certi usi: egli parlerà infatti del gpl come alternativa al metano.

Di particolare interesse [redacted] relazione [redacted] dottor Sergio Sorassi, [redacted] titolo: «Il gas nel[redacted] ristrutturazione dei centri storici». E' una tematica [redacted] legata al problema del possibile recupero del vecchio nucleo centrale di Aosta.

Infine il professor Cesare Boffa, ordinario di Fisica tecnica [redacted] Politecnico di Torino, [redacted] autorità a livello internazionale nel [redacted], parlerà del risparmio energetico e [redacted] normative sul contenimento dei consumi.

b. bas.

Due imprese alpinistiche sul Cervino [redacted] il Bianco

(servizio in altra pagina)

Partono tutti [redacted] pieno ritmo i trofei autunnali degli sport popolari

Sui campi [redacted] tsan, fiolet, [redacted]

AOSTA — Non c'era occasione migliore della prima domenica d'autunno per partire a pieno ritmo con i Trofei Autunnali degli «sport de nouthra tera». Per la verità nello tsan (dove il campionato è iniziato già da alcune settimane) alcune squadre hanno in programma la loro ultima partita, ma la giornata di [redacted] è l'unica che vedrà, in questa stagione tutti i giocatori impegnati.

Tsan. *Le partite del Primo Gruppo presentano oggi, nel girone A, [redacted] interessante incontro: Châtillon I - Saint-Christophe I. Una partita decisiva per Châtillon, cui non resta che vincere per sperare ancora nella qualificazione. [redacted] I «cretoblen» sono invece attesi alla prova, per confermare il loro buon momento dopo le vittorie delle precedenti giornate. E' il terzo confronto tra le due squadre quest'anno. Nel campionato primaverile vi fu una vittoria a testa, entrambe si imposero [redacted] casa. Nel torneo estivo, su campo neutro [redacted] Tsancombre di Nus, un mese [redacted] vinse St-Christophe per 1810-1686. Tocca ora a Châtillon pareggiare i conti.*

Nel girone B, Pollein I [redacted] Valtournenche I sperano di conquistare due punti preziosi [redacted] a dispetto di Châtillon II che riposa. Nei gironi C e D, qualificazione ormai certa per Quart I e Verrayes I, mentre nelle altre partite sono [redacted] palio gli altri due posti per la fase successiva.

Le partite del [redacted] Gruppo: *Pollein II - St-Vincent I; Châtillon I - St-Christophe I; Brissogne I - Pollein I, Nus II - Valtournenche I; St-Marcel - Chambave I; Torgnon I - Quart I; Nus III - St-Christophe II; Quart II - Verrayes I.*

[redacted] *rede iscritte [redacted] formazioni. Doues, Gressan e Cherrot (che [redacted] anche le uniche in Prima Categoria) sono presenti [redacted] 3 squadre, Valpelline ne [redacted] 3, Aymavilles, Cogne, Jovençan, Pollein e Sarre ne schierano 2, e una a testa Ollomont, Charvensod e Introd, che si presentano per la prima volta. Il programma [redacted] gara della prima giornata (10 battute per tutti) è scaglionato nell'arco della giornata categoria per categoria e si svolgerà quasi interamente sui campi regionali. Cherrot, Doues e Gressan di Prima Categoria giocheranno contemporaneamente a partire dalle 14.*

Fiolet. *La nuova formula non [redacted] portato l'incremento di partecipazione sperato, le formazioni iscritte sono tuttavia 37. In serie A e B ci sono 7 squadre, in serie [redacted] le formazioni sono 8 mentre [redacted] bella lotta [redacted] D tra le [redacted] compagini iscritte. In quest'ultima categoria le vincenti dei quattro gironi accederanno alla fase finale che si giocherà poi a eliminazione.*

Nelle categorie maggiori invece (tutte divise [redacted] due gironi), le due vincenti disputeranno la finale, le due seconde classificate si giocheranno il terzo e quarto posto. Il sorteggio ha voluto anche quest'anno mettere subito di fronte in serie A le [redacted] squadre che vanno per la maggiore, Porossan II e Gignod.

Nell'altro girone il Valpelline (l'altra finalista in primavera) dovrà vedersela con Charvensod.

Le partite. «Serie A, girone A»: La Thuile - Bosses; Charvensod - Valpelline. «Girone B»: Gignod - Porossan I; riposa Porossan II.

«Serie [redacted] girone A»: St-Christophe II - Allein, Bosses - P S Didier. «Girone B»: Etroubles - Morges: riposa St-Christophe I.

«Serie C, girone A»: Aosta - Allein I; Valtournenche - Gignod. «Girone B»: Charvensod - Courmayeur; St. Christophe - La Salle.

«Serie D, girone A»: Allein - Valpelline [redacted]; Sarre Chesallet - St-Christophe I. «Girone B»: Oyace I - Etroubles II; Valpelline I - Aosta. «Girone C»: Etroubles I - Gignod; St-Vincent - Oyace II. «Girone D»: Pontey - St-Christophe II, riposa Bosses.

Carlo Rossi

STUDIO DENTISTICO
dottor A. GIANETTO
CURE - PROTESI FISSA E MOBILE
ODONTOIATRIA [redacted]
STOMATOLOGICA
CONSULENTE ODONTOPROTESICO
[redacted] STOPPA
VERRES (AO) - Via [redacted] d'Aosta 48
Tel. 0125/92.491
[redacted] Losanna [redacted] (2° piano)
Tel. 0165/45.278
VISITE E PREVENTIVI GRATUITI

AMBULATORIO [redacted] CUTANEA
[redacted] l'eliminazione o riduzione di:
● ACNE
● CICATRICI [redacted]
Per informazioni telefonare il lunedì - mercoledì - venerdì [redacted] ore 14 [redacted] 16 al [redacted]

L'AGENTE DELLA DIVISIONE CATERING
della STAR S.p.A.
cerca
[redacted] O VENDITRICI
[redacted] LA VALLE D'AOSTA
La gamma completa dei prodotti, [redacted] continue promozioni ed incentivi offrono rapide possibilità di sviluppo.
Le esperienze di vendita nel settore sono gradite ma non indispensabili.
I [redacted] dovranno possedere l'automobile.
[redacted] prega gli interessati di presentarsi presso l'Hotel Valle d'Aosta c. Ivrea 174 AO nei giorni 28-29 settembre, chiedere sig. Toller, [redacted] 9,15 [redacted] 18.
Per appuntamenti [redacted], anche 011/998.0298 - 998.1374.

CINEMA

AOSTA

CORSO: I camionisti, regia di Flavio Mogherini con G. Sammarchi, A. Roncato, B. Poggi (Italia 1982) — Umoristiche avventure di due giovani camionisti scatenati sulle strade di mezza Italia.

GIAC[redacted]: La spada a tre lame, regia di Albert Pyun, con L. Hasley, K. Beller, R. Lynch (Usa 1982) — In un atmosfera da fumetto «fantasy» l'eroe mitico insegue il nemico per vendicare l'eccidio della propria famiglia.

ITALIA: Obiettivo [redacted] regia di Richard [redacted] con S. Connery, K. Ross (Usa 1982) — Telecronista attenta della verità indaga sull'ambiguità dell'informazione televisiva: un racconto fantapolitico [redacted] preciso ritmo [redacted].

LUX: Film [redacted] Vietati min. 18.

SPLENDOR: [redacted] di [redacted] regia di Maurizio Nichetti, [redacted] Nichetti, [redacted] Melato, P. Stoppa (Italia 1982) — Due [redacted]spondenti di una scalcinata tv privata sono colpiti a seguito di un incidente, da una strana mania ballerina: il contagio dilaga in tutta la città.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso

[redacted]

IDEAL: I fichissimi, regia di Carlo Vanzina con D. Abatantuono, J. Calà (Italia 1981) — Giulietta e Romeo nell'«hinterland» milanese: il terrone trionfa sempre.

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 21 80.

SOCCORSO [redacted]
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 183, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione [redacted] 76, [redacted] (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via [redacted] Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [redacted] di Aosta, tel. (0165) 24 88.
Valtournenche: [redacted] fraz. Evette, [redacted] (0166) 92 348.

IL TEMPO

Tendenza fino alle [redacted] di domani: nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Temperature di ieri: min. 12, max. 18 (ore 14). Umidità 73%. Vento debole da [illegible]
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — **Radio Vallée**, rotocalco a cura della redazione [redacted] a Voix de la [redacted]

TV 3
19.05 **Tg3 regionale**
19.15 **Sport Regione**

RADIO
[redacted]
6.30 **Supersveglia**
8 — **Oroscopo**
10.00 I capoccioni di [redacted]
14 — **Hit Parade** da 30 a 1, [illegible] Radio Monte Carlo
15 — **Feeling**, poesie e musica d'avanguardia [illegible]

RTA
12.30 **Telefilm**
13 — **Spunky and Tadpole**, cartoni
13.30 **James Tont operazione Uno**, film
15 — **Malò Donna**, telefilm
16 — **Joe [redacted]**, film
17.30 **Zora La Rousse**, telefilm
18 — **Sport**
19 — [redacted] **Wattman** [redacted] spettacolo musicale
19.30 **Telefilm**
20 — **Superclassifica Show**
21 — **Sulle orme di Scaramouche**, film
22.30 **Flash Cinema**, anteprima cinematografica
23 — **Natura selvaggia**, documentario

GRP
12 — **Cuore selvaggio**, telefilm
12.30 **Vangelo festivo**
13 — **Cartoni animati**
13.30 **Carlosimo Billy**, telefilm
14.25 **Telefilm**
14.30 **Walter e i suoi cugini**, film
16 — **Telefilm**
17 — **L'amore è una cosa meravigliosa**, film
20.30 **The Quest**, telefilm
21.30 **Non contate su di noi**, film
23.30 **Il sicario**, film
1 — **Una bestia [redacted] di sangue**, film
2.30 **Il ricatto di un padre**, film
4 — **Grassi e magri**, film
5.30 **La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile**

[redacted]
TELE 2000
12.10 **Superclassifica Show**
13 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
13.30 **Alice**, telefilm
13.50 **La vita, gli amori e le avventure del barone Von der Trenk**, sceneggiato
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **Rocky Marciano**, film
17.30 **Maude**, telefilm
18.30 **Giromike**, 2ª parte
19.30 **Operazione ladro**, telefilm
20.30 **Dallas**, telefilm
21.30 **Fuga senza scampo**, film
23.30 **Harry O**, telefilm
1.30 **El Tigre**, film

[redacted] 2
13.20 **Incroyable mais vrai**
14.25 **L'homme qui tombe à pic**
15.15 **L'école des fans**
15.55 **Les voyageurs [redacted] l'histoire**
16.25 **Thé dansant**
16.55 **Au revoir Jacques Martin**
17.05 **Le journal**
18 — **La course autour [redacted] monde**
18.55 [redacted]
20 — **Deuxième edition du journal**
20.35 **Variétés**
21.40 **Documentaire: Dublin de [redacted] Joyce et d'Ulysse**
22.30 **Concert**
23 — **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE
[redacted]
11.30 **Table ouverte**
12.45 **Qu'as-tu dit?**
13 — **Téléjournal**
13.05 **Qu'as-tu dit?**
13.15 **Escapades**
14 — **Qu'as-tu dit?**
14.15 **Tennis**
17.30 **Qu'as-tu dit?**
17.35 **Souvenirs souvenirs**
18.05 **Dessins animés**
18.30 **Vespérales**
18.50 **Les actualités sportives**
19.10 **Sous la loupe**
19.30 **Téléjournal**
20 — **Duel à cache-cache**
21 — **Portrait d'Igor Strawinsky**
21.55 **Téléjournal**
22.10 **Table ouverte**

DUE GRANDI [redacted]
presso una [redacted] concessionaria
PEUGEOT
104
305
504
505
604
TALBOT
SAMBA
HORIZON
SOLARA
MURENA
TAGORA
Oltre 50 modelli: benzina e diesel, berline, break, veicoli commerciali. La più ampia gamma disponibile sul mercato presso
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERICLE - TEL. (0165) 624481
VENDITA, ASSISTENZA, [redacted]

PER LEI
Rinnovare l'arredamento della sua casa o del [redacted] appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico [redacted] confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia ed i suoi amici.
[redacted] TROVARCI
INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA
[redacted] ESPOSIZIONE
Pian Felinaz - Tel. 0165 43.245

Tornati a Cogne gli alpinisti Riccardo Borney e Dante Bibois

Superate 41 vette in 11 giorni tra il freddo, la neve e il vento

Incontrate difficilissime condizioni di alpinismo

COGNE — Venerdì pomeriggio, nei pressi del Creiaz, a circa un chilometro da Cogne. Sono circa le 16 e lungo il canalone che scende dalla Punta Pourette spuntano le figure di Riccardo Borney e Dante Bibois, i due alpinisti che per undici giorni sono stati impegnati in un appassionante quanto difficile raid su 41 vette che circondano l'intera valle di Cogne.

Sui volti i segni della fatica soprattutto per questa giornata conclusiva in cui la neve caduta incessantemente e forti raffiche di vento hanno ostacolato l'ascensione delle ultime cinque vette. Sono però felici per aver portato a termine questa impresa e parlano volentieri. «Stamane la sveglia è suonata alle 3» — dice Riccardo Borney — *abbiamo lasciato il rifugio Sella scalando successivamente la Grivola, la Punta Bianca, Punta Nera, Punta Rossa e Punta Pourette da dove stiamo arrivando. Abbiamo faticato parecchio perché le condizioni atmosferiche erano pessime, però eravamo alla fine della nostra «camminata» e non ci siamo preoccupati più di tanto.*

«Grazie al nostro allenamento ed alle buone condizioni fisiche che ci hanno sorretto per tutti questi giorni abbiamo potuto concludere con un certo anticipo su quello che era la tabella iniziale ed ora siamo molto soddisfatti per aver potuto regalare a noi stessi ed a Cogne questa impresa».

Ad attenderli vi sono gli amici e i genitori, ma questa sera saranno tanti a festeggiarli. Sentiamo Dante Bibois: *«I primi giorni sono stati i più difficili, gli zaini erano molto pesanti per i viveri che ci siamo portati dietro ed in alcuni casi abbiamo dovuto liberarcene per poter salire più speditamente. Abbiamo incontrato ogni tipo di difficoltà alpinistica, in alcuni casi, per esempio sulla Punta del Gran Crou, siamo trovati di fronte a momenti di alpinismo estremo».*

Interviene ancora Riccardo Borney: *«Molto difficile è stata anche la discesa dalla Becca della Pazienza perché, tagliando un po' il percorso, abbiamo trovato difficilissime condizioni invernali, non abbiamo pensato neppure per un attimo, di abbandonare l'impresa.*

Riccardo Borney e Dante Bibois al loro arrivo dopo 11 giorni

«Ci sono stati di grande aiuto Alfredo Abram e Franco Bibois che hanno coordinato il servizio del soccorso dei radio amatori, i quali siamo stati sempre in contatto per tutti questi undici giorni. I tempi brevi faremo una grande festa a Cogne con la proiezione delle circa 300 diapositive che abbiamo scattato; il nostro omaggio alla gente ed alle montagne che amiamo e fra cui viviamo».

In tutti questi giorni i due alpinisti hanno percorso un dislivello di 11.613 metri in salita e 13.055 metri in discesa, logico pertanto che dicessero di avere un pò male alle ginocchia. Avete incontrato animali durante il vostro cammino? *«L'uno stambecco, che ci attendeva seduto su una cima, poi un magnifico gallo cedrone, molti cori alpini, ma non abbiamo visto aquile»*

Carlo Gobbo

Manca Vasciminno e Cardellina studia una variante

L'Aosta-Ottoz a Borgomanero con altra tattica offensiva

Prova difficile per i rossoneri, ora che hanno mostrato quanto valgono

AOSTA — L'Aosta-Ottoz va a Borgomanero per la seconda di campionato (ore 15) aggiunge all'assenza di Putigniano quella di Vasciminno. Venerdì il giovane attaccante si è allenato regolarmente disputando anche la partitella. *«La caviglia destra mi fa male — ha detto — riesco a correre, calciare e stimo».*

Al termine dell'allenamento, dopo la visita del medico Noviero, la decisione di Cardellina di non rischiare: *«Penserò di portarlo almeno in panchina, invece c'è nulla fare — da detto il trainer —, meglio che Vasciminno stia a riposo».* Rientra così Gobetti, che è messo bene nell'anchevole di giovedì contro il Charvensod (4-1) per i rossoneri con reti di Cusano, Signetto, Gobetti e un autogol di Rossero. Per gli avversari ha segnato Nirini e sarà regolarmente in campo Cusano che, nonostante l'espulsione contro la Pro, se l'è cavata con l'ammonizione del giudice sportivo. In panchina, pronto a rilevare Da Canal, andrà per la prima volta l'ex-portiere del Pont Donnaz Martinelli.

Oggi l'incontro è il Borgomanero presenta una triplice difficoltà: è partita esterna, l'avversario è reduce da una sconfitta di misura a Pinerolo e l'Aosta-Ottoz deve stare anche a se stessa. Dopo la bella vittoria sulla Pro Vercelli, alla squadra (e questo i giocatori lo sanno) è stata attribuita una nuova responsabilità. Si è scoperta, se non proprio forte, più che discreta e forse in grado di offrire veramente un campionato da prime cinque posizioni. Sin da oggi il suo pubblico chiede di non essere deluso. A questa stregua magari Cardellina avrebbe preferito vincere al la Pro, ma giocandomale.

A Borgomanero, comunque, è come ricominciare daccapo, con schemi diversi rispetto a quelli messi in pratica al Puchoz. *«E' una trasferta della quale non abbiamo paura, ma che teniamo sottovalutare il Borgomanero è soprattutto robusto a centrocampo».* Rispetto a domenica scorsa s'invertono i ruoli, questa volta sarà l'Aosta a cercare il contropiede: *«Avremo punta sola, Cusano, e due tornanti, Di Guida e Gobetti. Peccato che manchi l'ascelmino, con la sua progressione, giocatore fondamentale nel contropiede»*

Martedì l'Aosta ha studiato la partita di oggi, elaborando una variante offensiva che Cardellina non ha voluto scoprire.

Queste le formazioni. *Aosta:* Da Canal, Duc, Brucato, Signetto, Barbero, Zottolo, Di Guida, Bernardi, Cusano, Orbini, Gobetti.

Borgomanero: Balzano, Nicolotti, Bianchi, Bini, Rosa, Sacco, Beltrami, Lago, Bonari, Ferraris, Giuliano

Dario Crestodina

Le partite di Eccellenza

Albenga - Cairese; Borgomanero - Aosta; Busalles - Biellese; Cossatese - Pinerolo; Ivrea - Cuneo; Orbassano - Acqui; Pro Vercelli - Novarese; Sco Borgaro - Vado

La società vuole rinfocolare la polemica con l'Aosta

La St-Orso: l'assessorato è l'interlocutore sul Puchoz

AOSTA — Ancora un comunicato, l'ultimo (forse), sulla vicenda dello stadio Puchoz. E' della Sant'Orso Gabetto e pare voler chiudere la vicenda. Dice il presidente Giuseppe Sagaria: *«Su questo argomento consideriamo l'assessorato comunale allo Sport l'unico vero interlocutore, siamo disponibili a un confronto pubblico fra Comune, Aosta-Ottoz e Sant'Orso Gabetto per chiarire e dibattere di privilegi e di santi in paradiso».*

E' l'implicita premessa alla risposta a quanto dichiarato recentemente dalla presidente dell'Aosta Annamaria Pugliatti e dall'allenatore rossonero Cardellina. *«Siamo d'accordo con la signora Pugliatti — dice Sagaria — quando afferma che l'allenatore dell'Aosta può esprimere il suo parere sulle condizioni del terreno del Puchoz. E' anche vero che eventuali dubbi della nostra società sul comportamento dell'Aosta potranno essere chiariti da una semplice telefonata, ma è altrettanto vero che le insinuazioni privilegi e di santi in paradiso sono state fatte nella sede della Polisportiva Sant'Orso Gabetto».*

La non vuole intavolare la polemica e risponde garbo. *«Non è necessario — dice ancora Sagaria — invertire le posizioni delle due società per sapere quale sarebbe stato il nostro comportamento. Auguriamo anzi all'Aosta di salire di categoria, ma ci risulta che il nostro allenatore abbia mai rilasciato dichiarazioni sul diritto o no di utilizzare il Puchoz. In quanto, per la nostra dirigenza, decisioni di sola pertinenza della società e non dei suoi collaboratori».*

Ringraziare la signora Pugliatti per aver detto che non è intenzione dell'Aosta attaccare chi calca il campo comunale. Sagaria ha lasciato tuttavia intuire la volontà della Sant'Orso Gabetto di accettare solamente razionali decisioni che tengano conto, su di un piano di assoluta equità, degli impegni delle due società sportive.

c. g.

Cominciano oggi i campionati di Prima e Seconda Categoria di calcio

Il nuovo temibile «Fenis Nus» ospita lo Charvensod matricola senza paura

AOSTA — Campionato di calcio di Prima categoria, girone B.

Fenis Nus - Charvensod. La matricola Charvensod rende visita all'undici di Cesare Tieri, segnalato molti dei più quotati pretendenti al successo finale. *«Ho sempre detto che il derby è un incontro che sfugge alle previsioni logiche — dice Tieri — ma noi puntiamo al La squadra è in ottime condizioni e dovrà fare a meno del solo Laroper (operato menischi, mentre rientra Faustino Perruquet».*

Sull'altra sponda Roberto Riva non nasconde le difficoltà dell'esordio. *«Lo Charvensod non parte sconfitto. Saremo oppure al Fenis Nus la nostra velocità nell'applicazione degli schemi».*

Sant'Orso - Quarona. Walter Bianquin è cauto, non molto della compagine avversaria. *«I miei ragazzi sono atleticamente quasi al meglio della condizione e mi aspetto da loro, in questa partita, un risultato positivo. Non scenderà in campo Bertolo, perché in ritardo di preparazione. Però Fontana, Bonanin, Aviati hanno già fin d'ora le capacità tecniche per far evitare alla squadra i timori dello scorso anno».*

Pont Donnaz - Pro Roasio. Esordio casalingo del Pont Donnaz impegnato con una Pro Roasio che non nasconde le ambizioni di alta classifica. Il nuovo tecnico Mario Zanat punta sull'orgoglio dei suoi giovani e sull'incitamento del pubblico che vorrà ritornare al Crestella: anche tra la cloaca vi sono sintomi di ripresa e volontà.

Valdengo - Maros Saint-Vincent. Il trainer Santoro teme i precedenti *«non proprio calcistici»* avvenuti l'anno scorso. *«Vi furono azioni di gioco intimidatorio da parte della Fulgor Valdengo. Mi auguro che l'arbitro abbia grande personalità e capacità perché altrimenti le cose potrebbero mettersi male per noi. I miei giocatori non cadranno nelle provocazioni se poi si comportassero in modo scorretto, sarei lo il primo a prendere provvedimenti disciplinari. Andiamo per piacere al calcio e lo faremo. La squadra è al completo ad eccezione di Lentini che risente di un indolenzimento muscolare».*

In Seconda Categoria si inizia oggi il girone D con 14 squadre di cui 12 valdostane e 2 canavesane.

Arnad Elter - Arnad Vima. L'Arnad si è tenuto il suo bomber Benetti proprio per puntare alla promozione. L'Arnad schiererà il bravo Losano come regista della difesa.

Issogne - Courma Freide. L'Issogne si presenta come squadra da battere malgrado le dichiarazioni di voler dedicare al settore giovanile l'interesse primario. Il Courma Freide si propone di fare del buon calcio, confermando la generosità che chiede ai suoi ragazzi don Proment.

Morgex Carbo - Quart. Integrato da un buon numero di giocatori del Courmayeur, il Morgex potrebbe ripetere il buon campionato della passata stagione.

Sarre Chesallet - Verrès. L'undici di Ricci (Verres) si presenta sempre come un avversario difficile e punta a un campionato tranquillo. Il Sarre Chezallet presenta un attacco con l'irresistibile Neri.

Saint-Christophe - Saint-Pierre. (Ore 10.30) Il tecnico Evaspasiano del Saint-Christophe ripropone grosse cose e l'esordio non la maricola Saint-Pierre dovrà darne conferma.

Gressan - Bellavista. Il Gressan, seppur ringiovanito, sembra aver acquistato notevole determinazione agonistica.

Châtillon - Borgofranco. Lo Châtillon ha ambizioni legittime per inserirsi nel giro della promozione. I dirigenti hanno una concreta campagna rafforzamento. Lo vedremo all'opera contro la canavesana Borgofranco

c. g.

CO.R.AUTO
VIA QUINTINO SELLA, 6
BORGO SAN PIETRO
10024 MONCALIERI
TEL. (011) 606.80.40 - 606.82.18
2 AUTOINBOX!
SOVRAPPOSITORI PER AUTO
(modelli speciali anche per alberghi)
SOVRAPPOSITORI AUTO PROGETTATI E COSTRUITI A TORINO
Sollevamento oleodinamico a cremagliera: sicurezza, silenziosità e assenza di con funi metalliche soggette a con conseguenti periodiche sostituzioni.
Facile manovrabilità: un pulsante per la salita ed una leva per la discesa.
Innumerevoli per ogni Vs. esigenza: funzionamento a con motore elettrico 220 V., esecuzione a due pedane per permettere la manutenzione della vettura od a pedana unica per un agevole posteggio, può lavorare in piano o inclinato permettendo il ricovero di due vetture in un solo box anche con ridotte dimensioni senza necessità di scavi od opere murarie.
LE NS. REFERENZE I NOSTRI CLIENTI DAL 1973
Visitateci, in d'ufficio
IL SOVRAPPOSITORE E' IN VISIONE NEI NOSTRI LOCALI IN VIA O. SELLA, 6 BORGO SAN PIETRO MONCALIERI
CO.R.AUTO
AUTOATTREZZATURE PER AUTOFFICINA
CERCANSI CONCESSIONARI DI ZONA

ALFASUD '82

a L. 7.697.000 netto IVA
Compresi nel prezzo sono:
- 5ª marcia
- accendino
- cinture di sicurezza con arrotolatore
- vetri azzurrati
- lunotto termico

fino
OFFERTA SORPRESA PER TUTTI GLI ACQUIRENTI
In prova presso le concessionarie
ARA
CORSO IVREA, 162
AOSTA
Tel. (0165) 40.220
SEA
S.S 26 PER IVERONE
BUROLO - IVREA
Tel. (0125) 57.565
Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE GUIDE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata con amorevole cura da vinacce provenienti dai più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

L'ALBERO DELLA VITA
Il cinema di fronte ad alcuni grandi temi dell'uomo contemporaneo

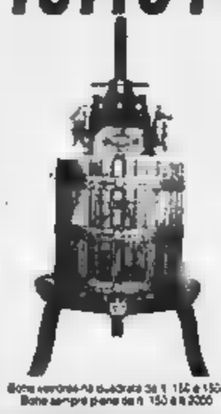
L'UNIVERSO DELL'IMMAGINARIO
19-10-82 CONAN IL ('81) di John Milius
19-10-82 EXCALIBUR ('80) di John Boorman
L'INCOGNITA DEL FUTURO
26-10-82 ALIEN ('79) di Martin Scott
2-11-82 1997 FUGA DA NEW YORK ('81) di John Carpenter
LA RISATA COME ESORCISMO LIBERATORIO
9-11-82 IL MALATO IMMAGINARIO ('79) di Tonino Cervi
16-11-82 ANIMAL HOUSE ('78) di John Landis
23-11-82 BIANCO, ROSSO E VERDONE ('81) di Carlo Verdone
30-11-82 CAFE' EXPRESS ('80) di Nanni Loy
SOLITUDINE URBANA
6-12-82 TAXI DRIVER ('76) di Martin Scorsese
PAURA DI INVECCHIARE
14-12-82 «19» ('79) di Blake Edwards
SENSO DELL'AMORE
21-12-82 LA DONNA DEL TENENTE FRANCESE ('81) di Karel Reisz
ARTE E POTERE
11-1-83 MEPHISTO ('81) di Istvan Szabo
RICERCA DI NUOVI ORIZZONTI CULTURALI ED UMANI
CHEDID ABILO ('78) di Marco Ferreri

CINEMA CORSO - AOSTA - MARTEDI' ORE 18 - 20 - 22
Abbonamento L. 18.000
Soci ARCI L. 12.000
Pensionati L.
Radio Aosta International
ARCI: Via Aubert 61 - Galleria La Défense
Cinema Corso - Power & Gadget
Patrocinio: ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI AOSTA -

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Montecrosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.

Cooperative GOFRUITS
SAINT PIERRE - Tel.
Confeziona la varietà di MELE A CASSETTA:
- RENETTE CANADA'
- STARKING
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

TRAPUNTE E PIUMINI
CV
QUALITA' — PRESTIGIO
prezzi di fabbrica
TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.656

TUTTO PER LA VENDEMMIA

Torchi idraulici meccanici
BOTTI in vetroresina
NOVITA': damigiane in vetroresina
CESTE sovrapponibili
PIGIATRICI DIRASPATRICI elettriche e manuali
POMPE per travaso
M.A.C. del F.LLI CAPPIO
C.so Padre Lorenzo, 45/47
Aosta - Tel. (0165)
Botte verticali quadrate da L. 150 a 1500
Botte sempre piene da L. 150 a 3000

Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.632 - 67.552
Con oltre 20 anni di attività nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

AGENZIA D'AFFARI
A. GEMMA
VENDE
appartamento nuova costruzione pronta Composto da cucina, 3 servizi, mansarda cantina box doppio
L. 90 000 000 - 20 000 000 mutuo
4, Rue Croix de Ville
Tel. (0165) 21.31 - AOSTA

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 -
Tel.

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
Una vasta gamma:
DI ELETTRONICI PER NEGOZI ELETTRONICI PER
Fornitura di:
ROTOLI - NASTRI E ACCESSORI ORIGINALI
Nuova concessionaria esclusivista in Valle d'Aosta
Valdufficio ...
— Centro esposizione e vendita:
CENTRO COMMERCIALE - SAINT CHRISTOPHE
Tel. (0165) 34.543
— tecnico Anker:
VIA MONTE EMILIUS, 27/A - AOSTA
Tel. (0165) 40.777

VENDESI
ATTREZZATURA COMPLETA per macelleria.
Per informazioni telefonare (0165) 518.83 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 18 alle 18,30.

Ad AOSTA
SVauto

AVVISO
L'Associazione Artigiani della Valle d'Aosta ricorda a tutti gli artigiani che il termine per la richiesta di condono all'I.N.A.I.L. scade improrogabilmente lunedì 27 settembre p.v.
Quindi le persone interessate che non avessero ancora provveduto a presentare tale richiesta dovranno rivolgersi direttamente all'I.N.A.I.L. di Aosta Corso P. Lorenzo 18 - Aosta entro le ore 12.

Storia delle «Società» in un convegno a Castagnole Lanze

Quando operai e contadini crearono il mutuo soccorso

CASTAGNOLE LANZE — La prima società di mutuo soccorso fondata ad Asti nel 1847 si chiamò «La patriottica», riuniva muratori e piccoli artigiani ed era diretta da «notabili», avvocati e possidenti, ben decisi a non lasciare troppa libertà a quelle prime manifestazioni di indipendenza operaia.

E' una pagina della storia del movimento operaio e contadino che è stata ricordata ieri nella chiesa della confraternita dei Battuti nel convegno su «*Le società di mutuo soccorso nel Monferrato e nella Langa*».

A offrire lo spunto per una riflessione storica un fenomeno di associazionismo che molti considerano progenitore del moderno sindacato è stata la chiusura dopo cento anni della «Società degli operai e degli agricoltori» fondata in paese nel 1862, quando ancora non era nato a Genova il partito socialista. Era una delle molteplici leghe sviluppatesi nell'Astigiano negli anni che precedono l'esplodere della questione sociale. Proprio ad Asti il 17 ottobre del 1853 si svolse il primo congresso nazionale delle società di mutuo soccorso operaio.

Per discutere di questo fondamentale capitolo di storia locale, che aspetta ancora di una accurata analisi dei documenti, gli organizzatori hanno invitato, a fianco di storici e studiosi dei movimenti associativi come Luigi Firpo e Gianfranco Maggi anche politici, il deputato Gianni Goria, gli assessori regionali Ferrero e Sanlorenzo e molti sindacalisti.

Sono stati ricordati le caratteristiche dell'esperienza delle società di mutuo soccorso, spesso condizionate dal paternalismo. Lo statuto della società di Castagnole, ad esempio, escludeva rigorosamente tutti coloro che avevano violato i «buoni costumi».

«*Esse assicurano comunque nelle campagne il sostegno per lo sviluppo della piccola proprietà coltivatrice, il credito per sfuggire al ricatto degli usurai, l'acquisto delle sementi e del bestiame, l'assicurazione contro la grandine e le calamità naturali* — ha spiegato Maggi — *soprattutto offrirono alle popolazioni una esperienza di democrazia che sarebbe più stata dimenticata.*

Domenico Quirico

Le prime quotazioni, continua la raccolta delle uve

Vendemmia con l'ombrello e barbera doc a 5 mila lire

ASTI — Le operazioni di vendemmia nelle ultime ore sono state rallentate dal maltempo. In alcune zone però dove la pioggia è stata intensa i viticoltori procedono ugualmente alla raccolta delle uve, magari con l'ombrello.

La vendemmia di quest'anno è stata anticipata di una decina di giorni rispetto agli scorsi. I tecnici invitano però i viticoltori a non raccogliere il prodotto se non è arrivato ben maturo.

Ieri nei vari mercati si sono registrati i seguenti prezzi:

Nizza Monferrato: barbera d'Asti a denominazione d'origine 5043 lire il miriagramma, barbera del Monferrato 3800; barbera d'Asti doc 14.073, brachetto 6500.

Moncalvo: grignolino barbera del Monferrato 3800.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Si svolge in tutto il Castelnovese, la vendemmia [illegible] produzione 82, sia quantitativamente che qualitativamente. Le vigne situate sulle colline [illegible] Albugnano e Schierano, hanno patito in parte la prolungata siccità [illegible] il raccolto, globalmente, è considerato più che soddisfacente.

Si prevede che alla Cantina del Freisa verranno conferiti circa 15 mila quintali di uva. Sono arrivati intanto in zona anche i primi commercianti che acquistano le uve del produttore [illegible] e pagano sulle 4 mila lire il miriagramma, a seconda della gradazione [illegible] che, per questa vendemmia, oscilla sui 17-18 gradi.

fl. b.

In libertà l'impiegata del Banco

ASTI — Wanda Dezani, 31 anni, l'impiegata del ragioniere commercialista Ezio Fassio, arrestata nei giorni scorsi con l'accusa di truffa ai danni del commercialista per i mancati [illegible] all'Inps di [illegible] ricevute [illegible] ditte clienti dello studio, è stata posta ieri mattina in libertà provvisoria. Il pretore, Mario Bozzola, ha interrogato la Dezani per due volte. Il magistrato [illegible] e perizia [illegible] e l'altra amministrativa su tutto il materiale sequestrato.

Il difensore dell'impiegata, Aldo Mirate, ha detto: «*Allo stato degli atti indagini ogni ipotesi ad attribuire alla Dezani la denunciata sottrazione di un'elevata somma di denaro al commercialista mi appare [illegible] tutto gratuita e fantasiosa*».

CANELLI — Il ragazzo di vestiario «da lavoro» in via Solferino 5, in pieno centro città, di proprietà di Salvatrice Palermo è andato completamente distrutto l'altra notte a causa di un incendio. I danni sono ingenti, stimati in alcune decine di milioni di lire.

Vestiti, [illegible] e tessuti sono stati facile preda delle fiamme che hanno trovato esca anche nell'arredamento in plastica. I vigili del fuoco pare [illegible] che sia stato un cortocircuito a [illegible] innescato alle fiamme. Il avvertire i vigili di Nizza sono state alcune guardie notturne.

tf. ba.

ASTI — Terza rassegna delle corali astigiane indetta dalla amministrazione provinciale a che si per titolo in dialetto astigiano (*Set sabat sera senza sagrin*) cioè «sette sabati sera senza problemi». Il via alla rassegna è avvenuto ieri a Mombaldone. Nella chiesa di san Nicolao si sono esibiti i cori «K 2» di Costigliole d'Asti e il coro «Valtinella» di Castagnole Lanze.

Sono una ventina i tossicodipendenti che lo

Canelli, il centro antidroga per 2 pomeriggi la settimana

CANELLI — La morte di Simonetta Luongo, la ragazza di 17 anni [illegible] dall'eroina, ha riproposto in termini drammatici il problema su cosa fare per combattere la piaga della droga che ha colpito anche l'Astigiano. A Canelli sono una ventina in tutto, in età compresa fra i 17 e i 28 anni, gli «utenti» del centro per le tossicodipendenze, al servizio dell'Unità sanitaria locale sorto un anno e mezzo fa con funzioni di prevenzione, cura e reinserimento.

Il centro ha sede provvisoriamente nel palazzo comunale a fianco del consultorio, vi opera un'equipe formata da un medico e da un assistente sociale. «*Il centro è aperto dieci ore alla settimana dalle 14 alle 18 ogni lunedì e giovedì* — spiega Giuseppina Billiteri, responsabile dell'assistenza all'Unità sanitaria locale — *ma il servizio funziona praticamente tutti i giorni grazie alla presenza dell'assistente sociale e per la possibilità del medico di intervenire anche fuori orario*».

Fino al giugno scorso il centro era stato aperto solo al lunedì mattina: la disponibilità di una mezza giornata in più ha già dato i suoi frutti con un leggero incremento delle visite. «*Chi viene da noi è perché vuole uscire dal "giro"* — specifica Bill[illegible] Gallo, medico dell'equipe — *quindi ci preoccupiamo di aiutare il giovane a liberarsi dalla dipendenza favorendo il suo reinserimento trovandogli un posto di lavoro.*

Un programma vasto, ma ci è [illegible] perché realizzato completamente? Presto il centro sarà spostato dalla sede attuale, ritenuta [illegible] idonea, al palazzo delle Enel, dove sorgerà un «centro integrato di [illegible] assistenziali».

«*Il fenomeno droga è grave (in questa zona anche se forse non delle dimensioni che i mass-media vuol far credere* — ammette Gallo) — *le difficoltà esistono ma contiamo di superarle con la collaborazione di gruppi volontari, che già ci hanno dato una grossa mano in passato. E certamente di tutte le altre strutture pubbliche: non possiamo permetterci di lottare contro l'eroina a compartimenti stagni*».

f. ba.

Deciso dall'Usl anche per Canelli

Niente più iniezioni in ospedale a Nizza

NIZZA — Nei due ospedali (di Nizza e Canelli) dell'unità sanitaria non verranno più eseguite iniezioni intramuscolari a persone non ricoverate che ne facciano richiesta. La direttiva è stata impartita dal coordinatore sanitario dottor Armando Ragusa il quale l'ha giustificata sostenendo che l'ospedale non è tenuto a questo servizio che sinora era stato svolto come un sovrappiù.

In pratica tutti coloro che hanno prescritta dal medico una cura comprendente iniezioni non potranno più rivolgersi, come era stato fatto sin'ora, al pronto soccorso dell'ospedale.

La protesta [illegible] era divenuta un punto di riferimento [illegible] per questo tipo di prestazioni, sia perché rivolgersi ai privati costa dalle 700 alle 1500 lire per volta contro le 300 che si pagavano all'ospedale.

f. ba.

Foto de «La Stampa» a la Giostra

Aperta anche [illegible] la mostra «Palio '82»

ASTI — *Nei locali della galleria «La Giostra» di via Verdi prosegue la mostra fotografica indetta da «La Stampa» dal titolo «Il Palio e la città».*

Nei primi due giorni di apertura la rassegna delle fotografie scattate dal reporter Piero De Marchis è stata visitata da centinaia di persone. La mostra rimane aperta anche domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20.

Sta per concludersi, invece, il concorso «Scopri il tuo borgo». I tagliandi possono essere consegnati fino alle ore 20 di lunedì 27 presso la redazione de «La Stampa» di via Massimo d'Azeglio 28.

Il 3 ottobre saranno pubblicati i nomi dei fortunati vincitori della Fiat Panda 30, di una pelliccia, due giubbotti offerti dalla Confipel e altri premi.

Interrogazione dei comunisti sugli incidenti al Palio

ASTI — Sul grave incidente di domenica scorsa durante la corsa dei [illegible] di cavalli di San [illegible] «Gran[illegible]paletto [illegible] transenna; l'animale è stato poi abbattuto) il gruppo comunista in consiglio comunale ha presentato ieri un'interrogazione al sindaco.

Il pci, in relazione all'incidente del 19 settembre scorso e degli anni scorsi, desidera conoscere se la giunta intenda in futuro imporre l'adozione di transenne idonee a garantire la sicurezza per i cavalli e ad evitare inutili rischi.

Ospiti allenati da Giovanni Sacco, l'ex juventino di San Damiano

L'Asti al Comunale contro l'Imperia ma senza il suo bomber D'Agostino

ASTI — Giovannino [illegible] ex juventino, ex giocatore ed allenatore dell'Asti, residente a San Damiano, ha lasciato un buon ricordo di sé fra i tifosi astigiani. Oggi quando guiderà la «sua» Imperia all'assalto del Comunale (ore 15) avrà un po' il tifo tutto per sé, e troverà amici pronti ad attenderlo all'uscita degli spogliatoi per stringergli la mano e chiedergli come va.

Una partita importante per entrambe le formazioni; i «galletti» sono reduci da Carbonia dove hanno ben impressionato senza però riuscire a raccogliere punti, mentre i liguri hanno alle spalle un pareggio casalingo col Montecatini che equivale ad un punto perso, da recuperare oggi, puntando ad un altro pari.

L'Asti ha approntato per il match con l'Imperia un modulo a due punte (Bertuzzo e Marchese o Antelmi), confermando la difesa nel rientro di Franchini recuperato dall'infortunio; ha invece dovuto dare forfait D'Agostino per il riacutizzarsi della contrattura ad una gamba. Anche il giovane [illegible] è pronto per l'esordio in campionato; il ginocchio infortunato ha riacquistato efficienza e il ragazzo potrà venire impiegato magari nella ripresa, al posto di un centrocampista.

Superata l'amarezza della sconfitta di Carbonia, l'allenatore Mialich è certo che la squadra saprà riscattarsi.

Gli ospiti due le novità previste rispetto a domenica scorsa: l'impiego sin dal primo minuto di Durante e di Oddone con il numero 6.

Ecco le formazioni. Asti: Ricciardi; Tretter, Franchini; Maggioni, Spollon, Scarpa; Marchese (Antelmi), Zorzetto, Bertuzzo, Frara, Bellaccomo.

Imperia: Bosaglia; Omiglieri, Strumia; Conti, Scilleo; Oddone; Durante, Martinelli, Cappellari, Pontanesi, Balari.

f. c.

Maratonina da Asti a Canelli

ASTI — Appuntamento di spicco per tutti gli amanti del podismo oggi per la prima [illegible] «Asti - Canelli» di 25 chilometri a 100 metri. La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione provinciale di Asti, dalla Cassa di Risparmio, dai Comuni di Canelli ed Agliano e dai gruppi sportivi Vittorio Alfieri di Asti e Elle Coppo di Canelli.

Il via alla competizione verrà dato alle 9,30 sul ponte di corso [illegible] (località Boana) di qui i partecipanti passeranno per Mongardino, Montegrosso, Agliano, Moasca sino a Canelli dove è posto l'arrivo previsto per le 11,30.

La corsa valida come [illegible] del Giro podistico della provincia di Asti

f. c.

Spettacoli e locali

ASTI

LUX: Io so che tu sai che io so, (1982, comico).
POLITEAMA: Rocky III, Stallone (1982, drammatico).
SPLENDOR: Le cosiddette [illegible] perno (1982, erotico).
VITTORIA: Missing, (1982, dram[illegible]

[illegible] (1981, drammatico).
RADIO D'ORO: Il bacio della pantera, (1982, horror).

MONCALVO

NUOVO: Un uomo dentro erotico (1982, erotico).

NIZZA

AURORA: La villa delle anime maledette (1982, horror).
LUX: Via col vento (drammatico).
[illegible] Banana Joe (1982, comico).
[illegible] Il solo (1982, commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Borotalco (1982, commedia).
[illegible]ON: Il marchese del Grillo commedia).
[illegible]ALLO: chiuso.

Asti: Moderna, via Cavour 90
Canelli: Fiorazzi, via G. B. Giuliani
[illegible] Torello, via [illegible]
Nizza: [illegible] via [illegible] Cora

Costigliole oggi l'esordio

COSTIGLIOLE — La formazione del presidente Giozzelino, promossa d'ufficio in Prima categoria gioca oggi pomeriggio (ore 15) sul proprio campo la gara d'apertura del torneo: avversario di turno il Giuliano Nuovo, vecchia conoscenza del campionato di Prima categoria.

Dopo una [illegible] quali particolarmente movimentata, l'allenatore Zanel[illegible] al esordio sulla panchina delle casacche costigliolesi, si affiderà probabilmente alla seguente formazione: Voglino; Tiri, Mu[illegible]; Rapellino, Gobbo, Sco[illegible] Marcon, Ingrassi, Amatuzzo, Toaetti, Marinielli.

(l. c.)

Sandamianese va ad Ozzano

SAN DAMIANO — Per il secondo anno consecutivo la [illegible] affronta il campionato di calcio di Prima categoria: la rinnovata formazione affidata quest'anno alle cure dell'allenatore [illegible] Traversa, esordisce in trasferta (ore [illegible] sul difficile terreno dell'Ozzano.

Il tecnico dopo aver sperimentato in numerose [illegible] chevoli varie soluzioni di gioco dovrebbe mandare in campo oggi pomeriggio la seguente formazione: Frattolillo; Novo, Varaldo; Cheula, Solazzo, Ciarri; Concari, Passuello, Sardo, Borullo, Barroero, Frattolillo, Varaldo, Concari, Passuello e [illegible] nuovi arrivati.

(l. c.)

Il campionato di Prima Categoria

Sport astigiano in breve

Asti — Ecco il calendario della prima giornata del campionato di calcio di Seconda categoria, girone N (che comprende le quattro squadre astigiane): Bassignana - Pederna; Don Bosco (At) - Canelli (Via Pregoli ore 15); Cassine - Cantalupo; San Giuliano - Fresonara; Piovera - Lirese; Sale - Mandrogne; Ni[illegible] - [illegible]zole (At) a Nizza Monferrato ore 15.

Ba[illegible] — [illegible] alle 9,30 di stamane da Baldichieri la quinta edizione del Trofeo Mabal di ciclismo per le categorie Amatori, Gentlemen e Veterani. Cinquantaquattro i chilometri da percorrere.

[illegible] — Sui campi del Gruppo Sportivo Avir si svolgerà oggi con inizio alle 8,30 una gara di bocce a coppie categoria C1 e C2.

[illegible] — La Perlino scenderà in campo al [illegible] contro il Valenza (ore [illegible] Trofeo Piemonte) presentandosi per la prima volta al gran completo con l'abile [illegible] che indosserà nel prossimo campionato di serie C2. I tifosi potranno vedere all'opera l'ultimissimo acquisto, Marco Cucchietti, diciannovenne playmaker approdato in settimana dalla Sweda Vigevano (serie A2) e con lui tutti gli altri nuovi (Musatti, Bianco, Lisiotto e Cavallini).

Asti — Si concludono oggi i campionati italiani di tamburello juniores maschile e seniores femminile. Si giocherà in contemporanea sugli sferisteri di Lungotanaro e de «La Oroita». Dopo le gare di ieri, [illegible] le ragazze giocheranno dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 18. Con lo stesso orario si giocherà a Tanaro dove saranno impegnati i ragazzi.

ECONOMICI

ATTREZZISTA esperto con buona esperienza su macchine utensili tradizionali e con buona conoscenza tecniche taglio lavori particolare richiedesi a Cortanze (Asti) via Carpenetto 12 - [illegible] Valle Botta (At)

C.R.E.D.I.P. ASTI [illegible]
ISTITUTO [illegible] PARIFICATO
[illegible] Partigiani [illegible] Lugano

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di

- segretariato d'azienda
- tenuta libri paga
- ragioneria pratica e IVA
- stenodattilografia

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono fino al 30-9-1982 nei giorni di martedì, mercoledì, sabato [illegible] 9 [illegible] 12 presso l'Istituto Magistrale [illegible] «N.S. [illegible] fiozione» Viale Partigiani angolo piazza Lugano - ASTI

Tel. 216.839

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 6 ore
p. 15,00 NAPOLI — a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA — a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO — a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA — a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 680.444 - 680.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

Ad ASTI
tutti hanno
"LE SPECIALITA',,
NOI 4 artigiani pasticcieri della
G.N.B.C.
abbiamo anche "LA QUALITA',,
e la gente lo sa...
Via Malta, 24 tel. 0141/57.291 ASTI

CLUB L'ALTRO MONDO
[illegible]
supersound
con il [illegible]
EXPORTEX
OGGI POMERIGGIO
MAXI-DISCO-SHOW
LA NOVITA' E'...
TUTTO DENTRO!!

[illegible] tutto il Piemonte
Prov. [illegible]
[illegible] 25 - 42 - 61
UHF

beppe bassignana
ESCLUSIVISTA PER ASTI
BRIONVEGA
TV COLOR
IL SOLO TV COLOR ITALIANO CHE DÀ SEMPRE SI [illegible] SU TUTTA LA PRODUZIONE MONDIALE PER LE SUE DOTI DI QUALITA' - ALTA TECNOLOGIA - AFFIDABILITA' - [illegible]
BRIONVEGA BRIONVEGA
[illegible] - C.so Alfieri 214, tel. [illegible]
expert

Per i vostri viaggi all'estero
vi servite del JET o della DILIGENZA?
Per comunicare,
del TAM-TAM o del TELEFONO?
Per insegnare le lingue noi usiamo anche
LABORATORIO LINGUISTICO

FRANCESE
INGLESE
RUSSO - TEDESCO
1962 1982
CORSI DI LINGUE A TUTTI I LIVELLI
DOCENTI STRANIERI - METODI AUDIOVISIVI
LABORATORIO LINGUISTICO
LINGUIST CLUB
Asti - C.so Alfieri 185 - Tel. 56.260
— La Scuola con 20 ANNI di esperienza —

DOCENTI MADRELINGUA +
LABORATORIO LINGUISTICO =
TANTE VOCI
che colloquiano per voi
parlano con voi
per farvi imparare lingue come se
foste all'estero fra tante voci

Invitanti appuntamenti per i turisti nell'Astigiano

Oggi «giochi sulla piazza» Carri dell'uva a S. Damiano

Festa in frazione Castiglione - [illegible] calcistica «grassi-magri»

ASTI — L'inizio dell'autunno è denso di manifestazioni in frazione Castiglione, a due chilometri dal capoluogo, la Pro Loco, dopo la sua prestigiosa partecipazione al Festival delle sagre, ha indetto per oggi, ore 14.30, i «Giochi popolari sulla piazza». E' pure prevista l'esibizione della corale «Amici della montagna» e alle [illegible] concerto della Mandolica «Paniati». Ingresso libero ad entrambi gli spettacoli.

Nei locali del palazzo della Provincia continua per tutta la giornata la mostra di disegni e pitture eseguiti dalle allieve dell'Istituto magistrale della Purificazione illustranti volti e scene di anziani. L'incasso sarà devoluto per il prossimo «Natale degli anziani».

Presso il Dopolavoro ferroviario, mostra ornitologica regionale: sono esposti per tutta la giornata centinaia di volatili delle più svariate specie che si contenderanno numerosi premi. E' possibile anche acquistare parte dei soggetti in mostra.

Sempre nel capoluogo, oggi, alle 17, tradizionale sfida calcistica tra «grassi e magri», giunta alla sua settima edizione. La manifestazione sarà preceduta dal caratteristico [illegible] atleti, banda musicale e majorettes che da piazza Alfieri raggiungeranno il campo di calcio attiguo allo stadio comunale. Nelle due formazioni gareggiano impiegati statali, commercianti, funzionari di enti e altri personaggi della vita cittadina.

SAN DAMIANO — Sfilata di carri allegorici oggi alle 14.30, per la «Festa dell'Uva» indetta dalla Pro Loco, a conclusione delle varie manifestazioni. Un lungo corteo si snoderà per le vie del paese: la banda musicale di Portacomaro, il gruppo majorettes folk «La piemontesina» di San Damiano, [illegible] gruppo di sbandieratori, [illegible] commissione giudicherà i migliori [illegible] allegorici intonati sul tema della vendemmia. In piazza Libertà, alle ore 21, serata danzante.

V. FER.

Foto, concorso a Mondonio

MONDONIO — La Pro Loco della piccola frazione castelnovese organizza per oggi il primo [illegible] fotografico sul tema: «Mondonio, il suo territorio e la sua gente». Il concorso è indetto in collaborazione con la sezione per il Basso Monferrato del Fondo Mondiale per la Natura. Le fotografie, a colori e in bianco e nero, saranno esposte sino a lunedì 27 presso i locali [illegible] Wwf, in via Municipale 4.

Ieri pomeriggio, inoltre si sono svolti giochi popolari per bambini ed adulti; in serata danze sul ballo a palchetto con il complesso «I langaroli». Questa mattina si svolgerà la «Prima camminata tra le colline di Mondonio», marcia non competitiva sulla distanza di otto chilometri; nel pomeriggio il decimo torneo di tennis da tavolo singolo, gare alle bocce, e giochi vari, fra i quali un'originale «corsa [illegible] del coniglio».

Borgo Colline Magre [illegible] forfait

Sorpresa a Cocconato Al Palio degli asini solo cinque rioni su [illegible]

Cocconato. Una fase del Palio degli asini edizione 1981

COCCONATO — Si corre oggi la dodicesima edizione della «sagra degli asini, una delle più «autentiche» tra le manifestazioni del genere che [illegible] disputano in provincia per storia e tradizione.

Ma alla corsa di oggi, per la prima volta, parteciperanno solo cinque dei sei rioni in cui è suddiviso il paese: il borgo Colline Magre infatti ha dato forfait, adducendo [illegible] giustificazione lo scarso spirito organizzativo e di partecipazione dei propri borghigiani. Saranno così Brina, San Carlo, Airali, Torre e Piazza a contendersi il drappo.

C'è grande attesa fra i fedelissimi della manifestazione: in molti già ieri sera hanno [illegible] vittoria con una rustica cena propiziatoria alla taverna «Del gioco rosso» [illegible] borgo Torre. Ogni contrada spergiura di [illegible] accaparrato l'asino migliore di aver fatto compiere ai propri atleti corridori i più strenui allenamenti: oggi infatti ogni rione affiderà le proprie speranze di vittoria, oltre che [illegible] mansueto asino, ai polpacci dei quattro giovani costituenti i singoli equipaggi: [illegible] del possibile [illegible] atu infatti nell'affiatamento che si è ottenuto fra i corridori e nel «sincronismo» con cui si effettuerà il «cambio» fra di loro tra il primo e il secondo giro di pista, sull'anulare in pavè del centro storico.

Il programma della giornata è assai ricco: si inizia alle 10 con la cerimonia di investitura del Capitano del palio, quindi verrà celebrata la [illegible] sa con la benedizione dei gonfaloni. Nel primo pomeriggio, alle 15, si snoderà per le vie del [illegible] il tradizionale corteo in costume riproducente episodi di storia locale. Alle 16.30, verrà dato il via alla corsa vera e propria.

L. b.

BENTORNATA MINI

21,3 km/l a 90 km/h inimitabile nel traffico

Austin

CONCESSIONARIA [illegible] Leyland

ARMANDO MESCHIA

CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI

TEL. 53.444

Giornate del fungo a Canelli

Mostra micologica e porcini all'asta

CANELLI — Due giorni dedicati ai funghi: un'iniziativa che rientra nel cartellone del Settembre canellese e dell'assessorato [illegible] Cultura e del [illegible] gruppo micologico Bresadola. Ieri sera alle 21, nel salone della [illegible] conferenze [illegible] piazza Gancia, si è tenuta una proiezione di audiovisivi «E' [illegible] una lezione — spiegano gli organizzatori — in cui abbiamo risposto agli interrogativi che [illegible] esistono sui funghi, indicando le specie mangerecce, i metodi [illegible] raccolta e così via».

Un'iniziativa senz'altro originale e importante è quella che si tiene oggi, sempre nel salone delle conferenze: al mattino [illegible] svolgerà [illegible] prima asta del porcino il cui incasso sarà devoluto al Comitato piemontese dell'Associazione italiana della ricerca sul cancro.

A fornire la «materia prima» saranno i soci del gruppo micologico, che hanno già assicurato pezzi per veri intenditori. Anche se l'asta è dedicata al porcino, il banditore proporrà al pubblico anche ovuli e altre specie di funghi, confezionati in piccoli cesti.

Di contorno alla manifestazione, una mostra micologica che si terrà [illegible] i portici di piazza [illegible], dove saranno esposti molti esemplari di funghi che si possono trovare in Italia.

f. la.

S'inaugura oggi

Nuovo campo a Villanova

VILLANOVA — Inaugurazione, [illegible] pomeriggio, alle ore [illegible], del nuovo campo sportivo comunale, realizzato in località Borgo San Martino. Il moderno impianto comprende un regolamentare campo [illegible] pallone e una pista di atletica.

I lavori per la realizzazione dell'area sportiva si erano iniziati nel 1979, la spesa complessiva è stata di circa 300 milioni di lire.

All'inaugurazione parteciperanno rappresentanti delle amministrazioni provinciale e regionale, i sindaci dei paesi confinanti, parlamentari e varie associazioni sportive. Sarà presente la Filarmonica comunale diretta dal maestro Valerico Rosso.

d. b.

Scendono [illegible] gara dieci borgate

Corsa con raglio anche a Moncalvo

MONCALVO — Fulmine, Viola, Riccardo Cuar [illegible] Leone, Martiena: [illegible] alcuni dei nomi scelti dai borghigiani dei dieci rioni per battezzare gli [illegible] che oggi corrono il Palio ragliante.

«E' una rara incognita — afferma Giovanni Trento, vicepresidente della Pro Loco — *gli asini hanno tutti alle spalle lunghe carriere: sono veloci, robusti e allenati alla fatica. [illegible] corsa di Moncalvo è da oltre venti anni una manifestazione [illegible] dal sapore particolare che stimola gli allevatori monferrini a mandare in campo animali eccellentissimi*».

Mentre i quadrupedi riposano da giorni nelle stalle [illegible] rioni, [illegible] caccia al fantino è ancora in corso. La Piazza non se ancora a chi affidare la velocissima Viola, vincitrice su diciotto concorrenti il mese scorso a Castelletto Merli, perché il suo fantino preferito, Ercolino Orsogna, non è residente a Moncalvo, come impone il regolamento. Lo zio, Nardino Orsogna, e il suo grande rivale Sebastiano Burgio dovrebbero difendere i colori del Ciasella e del Fossato, [illegible] campione uscente.

Nel frattempo i biglietti vanno a ruba e decine [illegible] prenotazioni sono state confermate da Milano. La gara si articola [illegible] due batterie e una finale che [illegible] corsa dai primi tre asini classificati in ciascuna batteria. Il percorso è di tre giri di pista sull'anello di piazza Carlo Alberto che misura [illegible] 160 metri. Il Palio ragliante [illegible] finale comico di una suggestiva sfilata storica che impegna trecento personaggi in costumi contadini e signorili che sfileranno lungo il centro storico a partire dalle ore 14.

Da seguire in piazza Garibaldi l'iscrizione di somari e fantini (ore 15) e la mostra collettiva dei pittori [illegible] vesi che esporranno oltre cento quadri usando come pareti le case dell'isola pedonale.

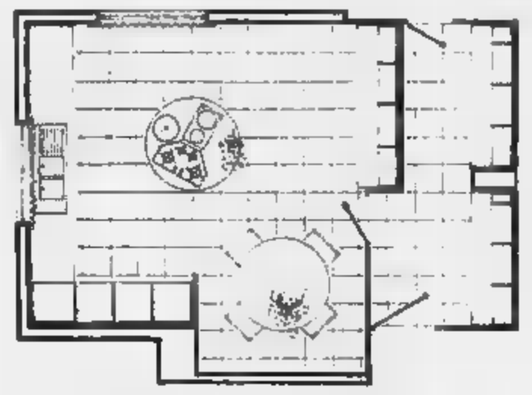
g. pr.

Asti — Non è solo il Palio a portare alla ribalta i fantini astigiani: ai campionati italiani di salto agli ostacoli, disputatisi a Salice Terme, l'astigiano Galeazzi, sottotenente dell'esercito, ha conquistato il quinto posto assoluto aggiungendo un altro piazzamento di prestigio al suo ricchissimo albo d'oro.

ARTE LEGNO

FABBRICA CUCINE COMPONIBILI D'ARREDAMENTO

[illegible] Rag. ALESSANDRO



STUDIO E PROGETTAZIONE CUCINE SU [illegible]

SEDE: Cerrina Valle (AL)
FILIALE: Casalgrande (RE)
Punto di vendita diretta al pubblico con esposizione:

MONCALVO - Corso Reg. Margherita, [illegible]

Tel. (0141) 917618

B.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

Questa sera al DIXIE

GLI OXIGENE

IL SUPERNEGOZIO ALIMENTARE

ACQUI Via [illegible] 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monteraimero (San Pietro) - Via Pergolesi [illegible] (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - SAN DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola) - RIVALTA presso Maxi Mercato «Soledoro» - sempre aperto [illegible] il mercoledì

CUORE

2	GRISSINI STIRATI S. MARCO gr 350	L. 1000
[illegible]	LATTE GRAND'ITALIA POLENGHI P.S. Lt. 1	L. 1000
2	CIOCORI' BIANCORI' TRIS MOTTA	L. 1000
3	ASSORBENTI LAVING 10 pezzi	L. 1000
1	LACCA ELIDOR GRANDE	L. 1000
2	CANDEGGINA LOERCLOR Lt. [illegible]	L. 1000
10	BISCOTTI CAMPIELLO gr 450	L. 1000
10	BRIOCHE GUSPARO	L. 1000
1	YOGURT MANDRIOT gr 500	L. 1000
1	SFOGLIATINE VINCENZI	L. 1000
3	BUDINI FERRERO	L. 1000
2	GNOCCHI FRESCHI gr 400	L. 1000
2	FARINA BIANCA «00» kg 1	L. 1000
3	BOTTIGLIE ACQUA S. RITA cl 150	L. 1000
1	NELSEN PIATTI LIQUIDO kg 1	L. 1000
2	BRAVO BUCATO E 2	L. 1000

La vertenza degli autotrasporti [redacted] ad aggravarsi

Blocco totale degli autobus?

Le 14 società interessate affermano di non avere i fondi per gli stipendi di ottobre e per gli approvvigionamenti di carburante - «Siamo in credito di [redacted]

Le tre scadenze

CUNEO — *«La situazione è insostenibile. Se non ci saranno sbocchi positivi [redacted] ottobre le imprese [redacted] trasporto pubblico della Provincia non potranno pagare i salari, i contributi, far fronte alle spese per l'acquisto di gasolio. Le conseguenze sull'andamento [redacted] servizi [redacted] dunque [redacted] stanza prevedibili».*

Lo dice Aldo Lombardi, direttore dell'Unione industriale di Cuneo, cui fanno capo le 14 imprese private della Provincia che gestiscono il servi[redacted] di trasporto extraurbano «in regime di concessione — come aggiunge Lombardi —, sotto il diretto controllo dell'assessorato ai Trasporti della Regione, che dispone per i servizi, fissa le tariffe e interviene [redacted] gestione finanziaria delle concessionarie».

Alla vertenza [redacted] sate le imprese: Gunetti di [redacted] Pesio, Brao di [redacted] chele Mondovì, [redacted] di [redacted] Nuova [redacted] di Cuneo, [redacted] Imperia-Ormea, [redacted] Cherasco, Foglia [redacted] di Alba, [redacted] Satip di Saluzzo, Saar di Carrù, Subalpi[redacted] di Savigliano, [redacted] e Mineri di Cuneo, Geloso [redacted] Cortemilia, [redacted] di Savigliano, Sav [redacted]

Un [redacted] «Satip» moltiplicato per 14 allora, con gravi di[redacted] per gli utenti, [redacted] proteste [redacted] dipendenti, le preoccupazioni [redacted] gli allarmi degli Enti pubblici e dei datori di lavoro.

Il dottor Lombardi, nel ren[redacted] pubblica questa situazione, fornisce alcune cifre. *«Complessivamente* dice il di[redacted] dell'Unione industria[redacted] *— gli autobus* [redacted] pubblico [redacted] *provincia di Cuneo, percorrono ogni* [redacted] *milioni e trecentomila chilometri.* [redacted] *costo* [redacted] *esercizio, calcolato per una azienda tipo, sui dati del 1981 è di 1450 lire il chilometro. Il ricavo me*[redacted] *biglietti e degli* [redacted] *namenti è di 450 lire a chilometro».* Un disavanzo netto di mille lire, dunque, coperto interamente dalla Regione.

«Le 14 aziende di trasporto — precisa ancora Lombardi — *devono ricevere dalla Regione* [redacted] *5 miliardi degli otto previsti».* Che cosa chiedono le imprese? *«Vogliono ricevere entro il 15 ottobre* — precisa il direttore dell'Unione indu[redacted] — [redacted] *acconto per l'esercizio in corso, pari a 250 lire a km; un ulteriore acconto entro il 30 novembre e il saldo per l'esercizio dello scorso anno* [redacted] *entro* [redacted] *31 ottobre. Con questi versamenti da parte della Regione le imprese riu*[redacted] *a avere il minimo indispensabile per assicurare la continuità dei servizi fino a dicembre».* l. g.

Corse annullate

SALUZZO — Nessun disguido, oggi, per chi viaggia con i pullman della Nuova Satip SpA: [redacted] il blocco degli straordinari proclamato dai dipendenti che proseguono l'agitazione per la sicurezza del posto di lavoro, gli autobus faranno regolarmente tutte le [redacted] poiché la [redacted] ha mobilitato tutti gli autisti non ancora giunti al termine [redacted] turno settimanale alternandoli su vari percorsi.

Ieri pomeriggio, [redacted], alcuni viaggi non sono stati effet[redacted] sono mancati i pullman per Paesana e Bagnolo e anche una «corsa» su Cuneo è stata soppressa. *«Ci rendiamo conto dei disagi che la nostra azione provoca* — dice un delegato sindacale della Satip — *ma non possiamo fare altrimenti per difendere il nostro diritto al lavoro».*

Ogni giorno sui novanta autobus dell'azienda salgono 20 mila persone, in maggioranza lavoratori pendolari e studenti con una media di 12 mila abbonati al mese. *«La* [redacted] *non è* [redacted] *limitata al* [redacted] — commentano [redacted] nizzazioni sindacali — *ma a tutto il Cuneese e a gran parte del Torinese. Ecco perché è importantissimo che la* [redacted] *sia risolta nel miglior modo possibile e nell'interesse di tutti».*

Ma una soluzione definitiva non sembra davvero vicina, soprattutto dopo l'incontro avvenuto in Regione fra amministratori e sindacati, nel quale tuttavia erano assenti i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino. *«L'assessore Cerutti* — spiega un delegato — *ci ha fatto capire che molto difficilmente la "Satip" potrà essere rilevata da un consorzio di enti pubblici, mentre è assai probabile che a questa proprietà subentri una società per azioni formata con denaro pubblico e privato; sembra però che l'azienda abbia davvero intenzione di porre fine alla sua attività e che si trovi un accordo per il suo acquisto».*

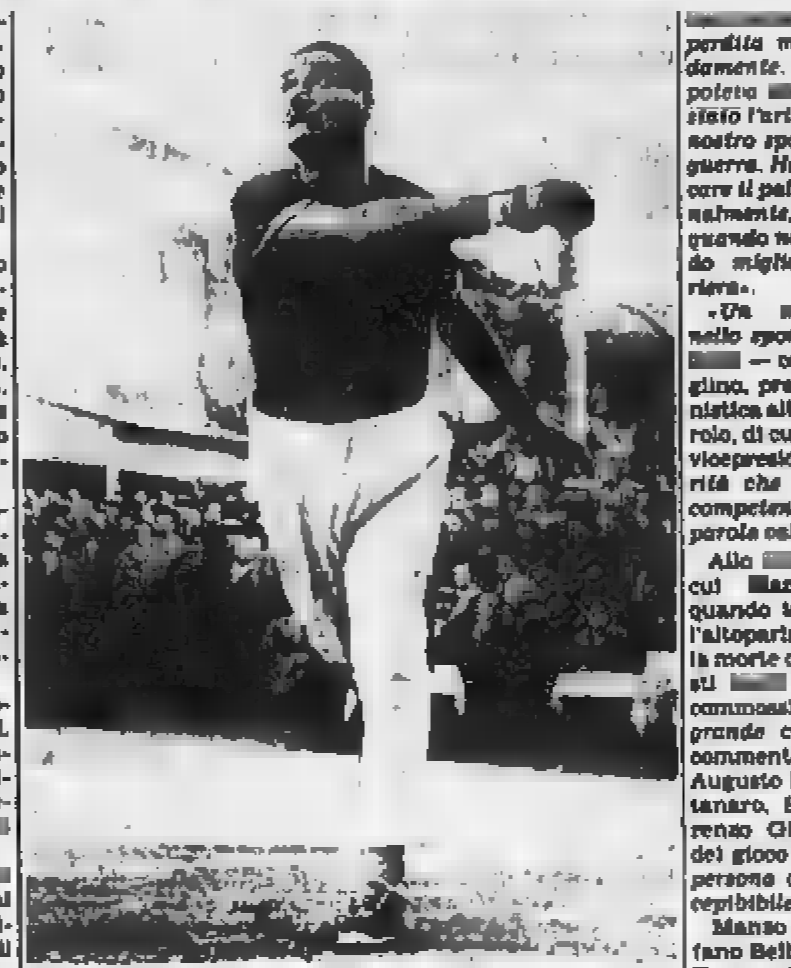
La perizia fatta eseguire dalla Regione circa il valore commerciale della Nuova Satip Spa indica infatti in un miliardo e 700 milioni di lire, il prezzo per il rilevamento mentre la somma richiesta dalla società supera di un miliardo esatto l'indicazione dei periti.

Per esaminare e dibattere pubblicamente l'intera questione, il pci — che ha già richiesto la convocazione del Consiglio comunale — ha organizzato per giovedì sera un'assemblea nel salone dell'Arci alla quale interverrà anche il vice-presidente della Regione Dino Sanlorenzo. a. ge.

Il grande [redacted] di [redacted] Belbo è [redacted] ieri [redacted]'ospedale San Lazzaro [redacted] Alba

[redacted] il campionissimo [redacted]

Aveva 71 anni - Alcuni giorni fa era rimasto vittima di un incidente stradale - Profondo [redacted] in tutta la zona Bertola: «Fu lui a rilanciare il pallone elastico» - Berruti: «E' il rappresentante di un'epoca entrata nel mito»



Augusto Manzo quando era il campione incontrastato

ALBA — Alba e le Langhe sono in lutto per la [redacted] di Augusto Manzo, il leggendario campione [redacted] pallone elastico spentosi ieri pomeriggio presso il reparto chirurgico dell'ospedale San Lazzaro. Al suo capezzale c'erano la moglie Felicina, la figlia Elisabetta, il genero Giuseppe Scavino.

Manzo era stato ricoverato la sera [redacted] 17 settembre scor[redacted] per un grave incidente stradale avvenuto in località Boffa di [redacted]. L'ex campione, alla guida di [redacted] «Peugeot», stava rientrando nella sua abitazione in via Barbaresco 3, quando in curva si era scontrato con un'altra vettura.

Le sue condizioni erano apparse subito gravi, per trau[redacted] ed emorragia interna. L'équipe del professor Occhiano Bubbio l'aveva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico asportandogli un tratto d'intestino.

Dopo l'intervento erano sopraggiunte complicazioni. Nella notte tra venerdì e sabato l'ex campione è stato colpito da infarto e da blocco renale. [redacted] ieri mattina era in coma. E' spirato verso le 15.

In questi giorni, [redacted] le visite fossero vietate, al San Lazzaro è stato un continuo via vai di appassionati di pallone elastico, di amici e co[redacted] giunti [redacted] Alba e [redacted] tutte le Langhe [redacted] chiedere notizie. Gli ultimi avvenimenti sono stati vissuti con ansia e trepidazione. La sua morte è [redacted] accolta con sincero dolore e ha suscitato grande cordoglio specie negli ambienti sportivi, dove [redacted] era conosciuto e stimato.

Il sindaco di Alba, Tommaso Zanoletti dice: *«Con dispiacere abbiamo appreso la notizia della morte del cavalier Manzo, personaggio così legato alla* [redacted] *terra,* [redacted] *quale ha saputo tramandare i valori attraverso il gioco del pallone elastico e la* [redacted] *profonda umanità.* [redacted] *grossa perdita per la città, per le Langhe,* [redacted] *lo sport. L'anno scorso l'Amministrazione comunale gli* [redacted] *consegnato una targa in segno* [redacted] *riconoscimento per* [redacted] *sua lunga attività».*

[redacted] Berruti, campione di pallone elastico, [redacted] essere stato colpito [redacted] tranquillo di Augusto Manzo. *«Come giocatore di pallone* — dice Berruti — *l'ho visto solo di sfuggita, già* [redacted] *termine della sua carriera. Certamente è il rappresentante* [redacted] *di un'epoca del pallone elastico direi quasi mitica, quando questo sport era un'espressione di vita».*

Felice Bertola, più volte campione italiano, considera[redacted] un po' l'erede di Manzo, [redacted]: *«La* [redacted] *della perdita mi* [redacted] *profondamente. Era un uomo che poteva* [redacted] *ancora molto. E' stato l'artefice del rilancio del nostro sport, specie del dopoguerra. Ha giocato e fatto giocare il pallone a pugno. Personalmente, l'ho conosciuto solo quando non era più nel periodo migliore della sua carriera».*

«Un [redacted] *insostituibile nello sport e nella nostra so*[redacted] — commenta Beppe Viglino, presidente [redacted] Pallonistica albese Marchesi di Barolo, di cui Manzo era da anni vicepresidente —. *Con l'autorità che* [redacted] *competenze,* [redacted] *dire una parola valida per tutti».*

Alla [redacted] Mermet, di cui Manzo era direttore, quando ieri poco dopo le 15 l'altoparlante ha annunciato la morte dell'atleta, si sono visti [redacted] lucidi e [redacted] commossi. *«E'* [redacted] *il più grande campione* — hanno commentato Piero Garbero, Augusto [redacted] Pietro Montanaro, Sergio Orlandi, Lorenzo Gili, tutti fedelissimi del gioco del "balon" —. *Una persona corretta, seria, ineccepibile sul campo e fuori».*

Manzo nacque a Santo Stefano Belbo, il paese di Cesare Pavese, il 20 agosto 1911 da [redacted] famiglia di contadini. Fin [redacted] giovanissimo si appassionò a questo [redacted]. Successivamente [redacted] squadra con i tre fratelli Giuseppe, Angelo e Tommaso, l'unico ancora vivente. Frequentò per alcuni anni il liceo [redacted] Alba, ma [redacted] sua vita e il suo lavoro furono il gioco del pallone.

Vinse otto volte il campionato italiano: nel 1932, 1933, 1935, [redacted] 1948, 1949, 1950 e 1951. *«Se non* [redacted] *fosse stata* [redacted] *sospensione dei campionati durante la guerra, dal* [redacted] *al 1946* —, al [redacted] ad Alba —, *Manzo ne avrebbe vinti molti di più.* [redacted] *quegli anni era davvero imbattibile».*

Nella sua lunga carriera — trentacinque anni di impegno sportivo — si calcola che ab[redacted] disputato quasi cinquemi[redacted] partite, [redacted] molte migliaia di ore [redacted] gioco. Fu anche due volte campione italiano di bracciale toscano. Nella sua casa sono conservati oltre duecento primi premi, coppe, targhe, medaglie, bandiere, gonfaloni.

Atleticamente molto dota[redacted], si distinse anche nell'atletica e nel calcio. Nel 1929 avrebbe dovuto firmare come centromediano per la Juventus, ma preferì il pallone elastico per motivi [redacted] tradizione. Ad Alba si ricorda che giocò anche nella squadra locale.

Rispettando la volontà di Augusto Manzo, persona modesta e schiva, [redacted] sono stati [redacted] manifesti annuncianti la sua [redacted]. I funerali avranno luogo lunedì alle 15 con partenza [redacted] sferisterio Mermet. La cerimonia funebre si svolgerà in duomo. La salma [redacted] tumulata nella tomba [redacted] famiglia a [redacted] Stefano Belbo.

Gianfranco Fiori

[redacted] il mistero sull'episodio [redacted] caserma [redacted]

[redacted] pistola [redacted] sparatoria [redacted]

CUNEO — Proseguono le indagini in tutte [redacted] sul misterioso episodio [redacted] duto alle 4.10 [redacted] venerdì notte nei pressi della [redacted] degli alpini di Borgo S. [redacted] alcuni sconosciuti (quattro, [redacted] dei quali a bordo di [redacted] «Giulietta» [redacted] avevano esploso tre colpi [redacted] pistola contro una pattuglia dei carabinieri, che aveva risposto con raffiche di mitra.

Malgrado i numerosi posti di blocco istituiti in [redacted] «Granda», l'intervento di elicotteri, l'impiego [redacted] unità cinofile, la collaborazione [redacted] polizia e dei servizi di sicurezza [redacted] della questura, [redacted] quattro nessuna traccia, tranne il sacchetto [redacted] plastica [redacted] donato — con una pistola, l'arma con [redacted] quale erano stati sparati i colpi contro i carabinieri — sotto il muro [redacted] cinta [redacted] «Fiore», dove è di stanza il Battaglione Alpini «Saluzzo» [redacted] Brigata «Taurinense».

Dentro il [redacted] canna di pistola, [redacted] centinaio [redacted] proiettili e cartucce [redacted] ogni tipo non più in [redacted] all'esercito e una sessantina [redacted] cartucce a [redacted] zione per i mitragliatori «Fal».

Sono proprio queste cartucce — peraltro inoffensive — che essendo ancora in dotazione [redacted] reparti militari [redacted] i quali, appunto, la «Taurinense» fanno sospettare che i quattro avessero [redacted] complice all'interno della caserma, che potrebbe [redacted] gettato al di là del [redacted] munizioni. Insomma, si sospetta l'esistenza di una «talpa» tra i militari della «Fiore», [redacted] è [redacted] sospetto, una delle tante ipotesi che stanno facendo gli inquirenti.

Si è anche appreso che l'«assalto» alla casermetta [redacted] in valle Maira, nel marzo scorso [redacted] stato il frutto della fantasia di un militare di [redacted] alpino Wal[redacted] anni, [redacted] sulla [redacted]: si [redacted] inventato [redacted] e aveva sparato per [redacted] veridicità alla [redacted] versione, semplicemente — come ha confessato — per ottenere una [redacted] premio, per assistere la [redacted] ammalata di cancro. E' [redacted] arrestato e denunciato per [redacted] di reato. [redacted] r.

Con [redacted] vecchie macchine a vapore

A Caramagna il grano si trebbia in piazza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[redacted]GNA — *Trebbiare il grano: oggi è un'operazione molto semplice e automatizzata. Una* [redacted] *macchina fa tutto e in* [redacted] *tempo i* [redacted] *piani* [redacted] *chicchi lasciano* [redacted] *campo.* [redacted] *cinquant'anni fa la trebbiatura era un rito. Bisognava tagliare a mano, legare, fare i covoni, portare il grano in cascina e poi attendere (a volte anche parecchi mesi) l'arrivo della macchina.*

Era un macchinario molto semplice [redacted] *lo confrontiamo con le sofisticate attrezzature* [redacted] *nostri tempi) e funzionava a vapore.*

Questa tradizione, [redacted] *parsa con il passare degli anni, è stata rispolverata* [redacted] *Pro loco di Caramagna Piemonte, il grosso centro agricolo a metà strada fra Racconigi e Sommariva Bosco.*

Oggi e domani si trebbierà il [redacted] *come* [redacted] *volta, con la macchina* [redacted] *tempo.*

«Vogliamo che la gente non dimentichi le tradizioni — dice il sindaco *Andrea Brunetto* — e così riproponiamo un momento della vita di [redacted] anni con tutti gli ingredienti di quell'epoca». [redacted] *la trebbiatrice?* «L'hanno trovata i fratelli Boasso — dice ancora *Brunetto* — e con pazienza certosina sono riusciti a rimetterla quasi a nuovo. Hanno lavorato sodo per alcuni [redacted] e adesso il "mostro" di [redacted] tempo è pronto a funzionare».

Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio. Spiega Brunetto: «Molti agricoltori hanno ammucchiato il grano a giugno e lo porteranno in piazza Castello per la trebbiatura. Oggi, dopo la sfilata per le vie della nostra cittadina, s'inizierà il lavoro. Credo che la gente rimarrà soddisfatta. La trebbiatura, come la si faceva allora, è ancora uno spettacolo sensazionale».

L'operazione verrà ripetuta domani al termine dell'ormai tradizionale mostra zootecnica [redacted]

Fiorenzo Panero

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Frontiera.
FIAMMA: Scusa se è poco.
ITALIA: La moglie in calore.
NAZIONALE: Rocky 3.

ALBA
CORINO: Guerriero della strada.
EDEN: Frontiera.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Excalibur.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
DON BOSCO: Il secondo tragico Fantozzi.

BOVES
NUOVO: Interceptor.

BRA
IMPERO: Un lupo mannaro americano a Londra.
POLITEAMA: Attenti a quei P2.
VITTORIA: Poltergeist.

BUSCA
LUX: Il tempo delle mele.

CARAGLIO
SPLENDOR: Tempo delle mele.

CEVA
DORIA: The blues brothers.

CHERASCO
GALATERI: Cannibal ferox.

CORTEMILIA
NUOVO: Vieni avanti cretino.

DOGLIANI
CIVICO: Pierino colpisce ancora.

DRONERO
IRIS: I Nibelungi.

FOSSANO
IRIDE: Vieni avanti cretino.
POLITEAMA: Il giustiziere della notte n. 2.

MONDOVI'
CORSO: Storie di donne.
ITALIA: Sul lago dorato.

MONESIGLIO
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro.

ORMEA
ARISTON: Delitto al cinese.

PIASCO
LA ROSA: Bollenti spiriti.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Profondo rosso.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Champagne e fagioli.

SALUZZO
CIVICO: Cine nemico.
ITALIA: Interceptor.
SPLENDOR: Due gocce d'acqua salata.

SAVIGLIANO
AURORA: La poliziotta a New York.
RITZ: Eccezzziunale... veramente.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio; Comunale 3, via Coppino.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Bettoli.
Mondovì: Zitta, via Mendiana.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66.444; Polizia: 65.411; Chiamate urgenti: 113; [redacted] 21.21.21; Vigili Urbani: 67.277; Vigili del fuoco: 22.22; [redacted] medica (notturna, prefestiva e festiva): 24.91; Soccorso Stradale 116.

ALLE TV

GRP
21,30 Non contate su di noi: divertenti imprese di due amici in una vi[redacted] all'italiana
23,30 Il [illegible]: drammatica storia d'amore e tradimento ambientata nella violenta Sicilia

TELECITY
21,30 Le mani d'argento: violente lotte intorno ad un terreno ricco d'argento (1953)

CUNEO UNO TV
19.55 Documentario
20,30 Notiziario
21.30 Film
23.30 Film

[redacted]
20,30 Sport flash
20,40 Sceneggiato: Watergate
21,30 Film [redacted] alla vita
23,15 Film [redacted] di Laura

AGRICOLTURA PER HOBBY

Poca luce per la Poinsettia

Proprio in questi giorni — sarebbe esattamente il [redacted] settembre, cioè alla fine dell'estate, ma qualche giorno [redacted] più non guasta — bisogna compiere un'operazione molto importante per quella bellissima pianta [redacted] namentale [redacted] fiorisce a metà dicembre: [redacted] Poinsettia, o Stella di Natale.

In questi giorni, [redacted] bisogna [redacted] la [redacted] al riparo (in [redacted] sa, in una serra) e darle luce per sole nove ore il giorno, [redacted] mattino alle 5 [redacted] pomeriggio. La Stella [redacted] Natale è infatti classificata tra le piante [redacted] ciclo breve», il che significa che fiorisce quando la lunghezza [redacted] giorno (fotoperiodo) è inferiore a un certo [redacted] di ore-luce. La differenziazione florale avviene alle normali condizioni [redacted] coltura [redacted] prima decade [redacted] ottobre e anche a fine settem[redacted].

I floricoltori professionisti che coltivano la [redacted] per venderla [redacted] a Natale devono ricorrere all'illuminazione, [redacted] (se vogliono rinviare [redacted] fioritura) e a forzature (più buio e [redacted] chimiche) nel [redacted] che la fioritura debba essere anticipata. [redacted] per chi tiene qualche pianta per hobby, non [redacted] molta [redacted] se i bei fiori (anzi le brattee) diventano rossi a Natale o qualche giorno prima.

[redacted] sono [redacted] fattori, oltre la lunghezza del giorno, che influenzano la velocità con cui avviene la differenziazione florale e lo sviluppo dei fiori: tra queste, la principale è [redacted] temperatura. L'accrescimento vegetativo più rapido avviene a temperatura compresa tra i 18 e i [redacted] centigradi. Quindi sarà [redacted] che in casa, o dove si tengono le piante da [redacted] a Natale, vi sia questa escursione termica, naturalmente per tutte le ventiquattr'ore, quindi anche di notte il termometro [redacted] scendere sotto i diciotto gradi.

Infine, l'acqua. Bagnare la terra ogniqualvolta è secca, ma non troppo frequentemente, perché altrimenti la [redacted] ne patirebbe, le foglie ingiallirebbero e cadrebbero pregiudicando anche la fioritura.

Livio [redacted]

ECONOMICI

ESPERTA [illegible] Telefonare 0173/611 [illegible] ore pasti.

LOMBRICOLTURA «Sant'Anna» La Morra [illegible] (0173) 50.357 - 58.175

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/66.112
[redacted] ore 21
(al moderno) ORCHESTRA [redacted]
(Al liscio) ORCHESTRA I ROERI

CLUB L'ALTRO [redacted] ALBA
[redacted]
supersound
CON IL GRUPPO EXPORTEX
[redacted]
MAXI-DISCO-SHOW
LA NOVITA' E'... TUTTO DENTRO!!

OSPEDALE CIVILE CARRU'
AVVISO D'ASTA
Il Commissario, in esecuzione della deliberazione n. 41 del 19-7-82
RENDE NOTO
E' indetta asta pubblica (nel modo previsto dall'art. 73 lettera C e con la procedura del Regolamento 23-5-1924 n. 827) per l'alienazione dell'immobile ubicato in CUNEO, Via XX Settembre n. 5, [illegible]
[illegible]
Carrù, lì 16 settembre 1982
Il COMMISSARIO [illegible]

CRAZY BOY
QUESTA SERA LA BABAS BAND
E NELLA SALA DEL LISCIO I NOVELLI [redacted]
[redacted] 2 OTT[redacted]
[redacted]
GIOVEDI' 7 O[redacted]
I [redacted] in concerto
Ricorda e dillo anche agli amici tuoi per non sbagliare scegli CRAZY BOYS

Albergo Ristorante Dancing Niella Tanaro (Cn)
VENERDI' SABATO DOMENICA SUPERLISCIO con I [redacted] [redacted] I GIOVANI [redacted]

Nuova Concessionaria Iveco Liguria [redacted]
[redacted]
CAPO OFFICINA ESPERTISSIMO
Offresi ampio alloggio
Ottime condizioni o compartecipazione
Tel. [redacted]

la casa chic
GIORDANINO
ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI
Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

Il tempo potrebbe essere tutto l'anno prossimo. [illegible] Dipende da te.

[redacted] MUSIC [redacted]
Continua la [redacted] grandi orchestre ALLE CUPOLE
QUESTA SERA I LIVING
LISCIO [redacted] con RENATO CASTELLANO
GIOVEDI' 30 SETTEMBRE
[redacted]
CASTELNUOVO
3 CANTAUTORI 3
Ingresso L. [redacted]
Oggi S. COSMA e S. [redacted]
Auguri a tutti i COSMA E DAMIANO e buona domenica a tutti!!!

La C.E.Da.C.Ri. [redacted] s.r.l.
Centro Elaborazione Dati Casse di Risparmio, organizza [redacted]
CORSO SERALE GRATUITO DI [redacted]
COBOL DOS/VS
della [redacted] di mesi 5 circa, presso [redacted] propria Sede di Savigliano.
Ai corsi, [redacted] prevedono esercitazioni pratiche su elaboratore IBM 4341, potranno partecipare, previa selezione, laureati, diplomati, studenti iscritti all'ultimo anno di scuola media superiore, purché di età non superiore ai 30 anni.
Le [redacted] pervenire entro il [redacted] ottobre [redacted] C.E.Da.C.Ri. [redacted], via Sant'An[redacted] - 12038 Savigliano.

Piacere
I CAPELLI
[redacted]
P.ZA PEROTTI 3 - [redacted] (0174) 43609

CAMACO STUDIO [redacted]
[redacted]
BORGO SAN [redacted]
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
PER I GIOVANI I SIUS
LISCIO [redacted] CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 30 SETTEMBRE FRANCO BAGUTTI

Fortino
Oggi ore 15 SPECIALE GIOVANI
Ore 21 SERATISSIMA nella [redacted] del liscio prima selezione
TROFEO FORTINO di BALLO LISCIO
premi a tutti i partecipanti

[redacted] VINICOLA [redacted]
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) [redacted]

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[redacted] al moderno orchestra [redacted]
al liscio orchestra [redacted] COMBE

Oggi al «Pistoni» è in programma un incontro di cartello

Il Cuneo 80 pieno di salute tenta il colpaccio a Ivrea

Gli undici di Zanelli, di fronte a una squadra lanciatissima, si affideranno alla prevalenza al gioco di rimessa - Per ora formazione top secret: Buscaglia o Stinchelli?

Un'immagine dell'anticipo Cuneo-Torino: il portiere Colombo esce su Selvaggi (Foto Bodino)

CUNEO — Al «Pistoni» di Ivrea oggi si affrontano due squadre curiose: i padroni di casa perchè vengono dall'esaltante vittoria esterna a Biella, il Cuneo Alpitour perchè, contro l'Orbassano e nell'amichevole infrasettimanale con il Torino, ha dimostrato di essere in buona salute.

La squadra di Zanelli anche se opposta a un avversario blasonato come quello granata, ha giocato in tutto campo riuscendo a creare occasioni da rete. Come nella gara di esordio è un gol mancato in fase risolutiva: - *Tuttavia abbiamo messo in difficoltà la difesa del Toro* — dice l'allenatore cuneese Zanelli — *dimostrando una notevole pericolosità. I gol verranno e allora il risultato ci darà ragione*».

A Ivrea i bianconeri affrontano oggi una compagine ambiziosa e già lanciatissima: gli arrivi di grossi nomi (Calloni, Dutto, il portiere Biscatto dall'Imperia) e il successo nella prima partita di campionato autorizzano a immaginare una formazione entusiasta. «*E' a noi* — prosegue Zanelli — *se i padroni di casa scenderanno in campo con spavalderia potrebbe tornare comodo. La nostra è una squadra rapida nel capovolgimento delle azioni e il gioco di rimessa potrebbe essere la carta vincente*

Beppe Zanelli non intende svelare la formazione ma è sicura che anche nella prima trasferta di campionato presenterà uno schieramento in grado di offendere e non soltanto di respingere gli attacchi degli eporediesi. In fondo fu giocato aperto anche nelle partite dello scorso campionato in cui i punti erano estenziali. Il discorso salvezza, per cui c'è da credergli. è a disposizione almeno per lo schieramento iniziale dodici giocatori: Colombo; Paniera, Dalmasso; Fantini, Bertolas, Facchini; Bongiovanni, Nasi, Sinopoli, Giorgio Bosco, Buscaglia e Stinchelli.

Il ballottaggio potrebbe esserci proprio tra Buscaglia e Stinchelli (una punta per un centrocampista), ma è difficile intuire le intenzioni tecniche cuneesi perchè da un lato si parla di un possibile ritorno di Stinchelli in posto di Buscaglia), ma dall'altro dice che «Bubu» è costituzionalmente più lento degli altri a entrare in forma e può trovare la miglior condizione soltanto giocando.

E' da scartare invece l'ipotesi di impiego di Giacomino Doglioni (in dal primo minuto di gara. L'ex albese ha giocato mezz'ora contro l'Orbassano e il Torino, senza risentire dolori ne gonfiore al ginocchio infortunato ma Zanelli non vuole forzare i tempi

gi. f.

Oggi nello sferisterio di Cuneo

Pallone al cordino Spettacolare sfida con quattro «assi»

CUNEO — Domenica di riposo per le finali di pallone elastico dopo l'exploit di che ha superato per 11-10 Bertola nel recupero di «Mermet», avvicinandosi nuovamente al capolista Berruti in classifica. Si giocherà invece una spettacolare partita «al cordino» nello sferisterio di piazza Martiri della (ore 15) fra coppie rappresentanti le province di Asti, Cuneo e Savona.

Da una parte saranno Balocco e Bertola, a difendere i Cuneo (più propriamente quelli dei due cuneesi e Santo Stefano Belbo), dall'altra Berruti (portacolori sattigiano con Castelletto Molina) farà coppia il giovane ligure Alcardi, di Andora, alfiere provincia di Savona.

E' una sfida che la Federazione ha voluto organizzare (contidando fra l'altro in un buon incasso) per propagandare il pallone elastico, e spettacolarità delle partite giocate «al cordino» che richiedono ai giocatori in campo le sforzo di tenere sempre alta la palla per non commettere troppi falli e (alzilando quindi scambi prolungati.

Balocco e Bertola, divenuti di colpo da avversari a compagni di squadra, una coppia piuttosto affiatata. La sfida con Berruti ed Alcardi si presenta quindi dall'esito incerto, adatta fra l'altro a tener l'attenzione dei tifosi e anche degli scommettitori. Un modo per riconciliarsi con lo spettacolo dopo una gara, quella di Alba, che pur incertissima nel risultato, non ha avuto fasi di gioco e parte il gran finale di Balocco.

g. b.

Gara non competitiva

Oggi a Boves la terza «spasgiada»

BOVES — «Terza spasgiada el la famija», una passeggiata non competitiva alla riscoperta di Boves, delle antiche contrade, piazze e borgate è in programma per oggi con partenza alle 10 da piazza Caduti. «E' una *manifestazione aperta a tutti* — dice Italo Giubergia, della associazione "Famija bovesana" — *non vuole essere una sfida sportiva ma un incontro di bovesani e bovesani che camminano alla riscoperta della città*».

Il programma prevede, a conclusione della «spasgiada» un pranzo alla «piemontese» (bollito, peperonata e pane fatto in casa) nella sede sociale della «famija» quindi musica danze e canti per l'intero pomeriggio.

(g. mJ

Tecnica più conforts

Residenza La Me... - Viale Angeli angolo Via Piave (ex Villa Fiorita)
– alloggi con giardino e mansarda
– alloggi mansarda
– bilocali e trilocali

Una vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 580 - taverneta mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - M... Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villette mq. 300
– alloggi con
– normali
– con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gamma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Felici, 6

S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Luigi Gallo

Angelo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Cuneo centro negozio mq. e magazzino collegato
Cuneo - Cuneo 2: negozi sopraelevati
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con e magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

La squadra neo-promossa sfida quella retrocessa

Il Farigliano cerca riscatto con l'Albese decisa a vincere

FARIGLIANO — *Dopo la sconfitta con il Cortemilia* — dice l'allenatore del Farigliano, *Ilio Visconti* — l'Albese è una delle migliori squadre del torneo e una delle più serie aspiranti alla promozione e quindi molto pericolosa anche in trasferta. Nonostante la battuta d'arresto subita nella partita d'esordio la squadra ha già raggiunto un buon grado di forma e con un po' più di fortuna e precisione presto arriveranno anche i risultati».

Per l'incontro con l'Albese Vinai dovrebbe poter disporre di Martini impegnato con il servizio militare e schierare dunque la formazione titolare al gran completo

(p. p.)

ALBA — *Sulle ali dell'entusiasmo e dell'ottimismo dopo la convincente prestazione contro il Chieri, l'Albese Proteo affronta nella prima trasferta della stagione il neo promosso Farigliano. Sulla carta il pronostico è favorevole alla formazione azzurra ma l'allenatore Parodi si preoccupa di smorzare ogni pericolosa euforia* - Il Farigliano, nonostante la sconfitta dell'esordio subita in contropiede dopo aver a lungo dominato l'incontro, è una buona squadra con ottimi elementi come Loca, Biasiz, Cavallero

«L'atmosfera che si respira nella nostra squadra — *ha proseguito il tecnico* — è tuttavia quella giusta e noi andremo a Farigliano per conquistare la vittoria anche perché intendo modificare in trasferta il nostro modulo tattico. Noi giocheremo tutte le partite per vincere. Non partiremo mai a priori pattando il pareggio, perché in questo modo si snaturerebbe il carattere della nostra formazione.

grinta del «mister» è trasmessa a tutta squadra che affronterà l'impegno oggi con la massima concentrazione. *La formazione dovrebbe essere, a grandi linee, la stessa di domenica, con l'esordio in campionato della punta Moretti se sarà completamente ristabilito. Anche Centola si è procurato una distorsione al ginocchio, ma dovrebbe farcela a recuperare.*

(p. s.)

Scontro diretto fra due squadre a punteggio pieno

Un Busca esaltato dal modesto esperto la forte Sommariva

BUSCA — Per la «prima» in stadio «Michelis» il Busca ospita la Sommarivese. Entrambe le formazioni hanno iniziato il campionato con il vento in poppa. Per i grigi, tuttavia (cui si addice meglio la modestia, perché convinti di non aver grosse risorse), la partita vittoriosa di Savigliano è già dimenticata.

«*Sarebbe pericoloso dormire sugli allori* — avverte l'allenatore Duilio Raspini —: *ogni domenica è un impegno nuovo da affrontare con massima determinazione. gara di oggi di fronte al pubblico amico ci prospetta altrettanto difficile con una Sommarivese che ci è superiore*».

I grigi riterrebbero soddisfatti un pareggio ma giocheranno ovviamente per qualcosa di più. Tornerà in campo, a grandi linee, lo schieramento che ha battuto i «magni» a Savigliano (Chiavassa; Falco, Bergese; Bruno, Silvestrini, Di Carlo; Abate, Perotti, De Maria, Cecca, Verduci).

(f. c.)

SOMMARIVA BOSCO — Dopo il positivo esordio nel derby con la Carassonese, la Sommariva Pavi Mare affronta oggi una difficile trasferta a Busca contro i grigi di Duilio Raspini, che domenica scorsa sono andati a vincere a sorpresa a Savigliano.

La squadra neroazzurra, pur non essendo ancora al meglio della condizione (mancano almeno venti minuti di tenuta atletica), sta giocando bene e anche se è presto per dare valutazioni e fare previsioni,

«*Oltre ai nuovi acquisti, a cui si aggiunge il ritorno a titolo definitivo di Demartino dai Mancalieri* — dichiara il direttore sportivo Vanni Pervari — *la società ha dovuto affrontare grossi sacrifici economici per ringraziare elementi di valore come Magara, Marchioretti e Bongiovanni richiestissimi da numerose formazioni. Speriamo così soddisfatto le esigenze dei tifosi cui ora ci affidiamo una massiccia presenza*

Dopo vari esperimenti estivi società ha rinunciato a Ventura, tornato a Cherasco, Santilippo e Trogu e ha invece chiamato a completare la due giovanissimi visto nerazzurro, Luca Gianelli, che ha già debuttato lo scorso anno in Promozione, e Elio Greppo.

(d. b.)

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 66
UHF

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 800 anche divisibili
10 Km Cuneo
Tel. (0171) 690.423

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 64 - BRA
E' bandito avviso pubblico di ricerca per conferimento incarico semestrale a n. 1 posto di ostetrica. Scadenza ore 12 del 15-10-1982.
Per informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale U.S.L. n. 64 - Tel. n. 0172-422.485.
IL PRESIDENTE
(Comm. Geom. Rodolfo Gola)

Carrassonese-Cherasco «obiettivo rivincita»

CHERASCO — I «lupi» della Cherasche sono oggi impegnati nel loro primo derby della stagione contro la Carassonese. Reduci dall'umiliante quanto inaspettata e immeritata sconfitta nell'esordio contro i torinesi del Borgo Urbia. I nerostellati cercheranno contro la forte formazione carrigliese un riscatto.

Ma l'allenatore Titti Oderda continua a predicare: «*Bisogna avere pazienza e attendere prima di poter vedere i risultati. I giocatori sono giovani, devono acquisire esperienza da poter unire proficuamente alla loro eccellente tecnica*».

Per quanto riguarda la formazione, il mister si abbianca ma pare riconfermata quella di domenica mentre è da segnalare il passaggio dello stopper Franco Lanzardo alla Narzolese, in Prima categoria.

(c. a.)

MONDOVI' — «*Dobbiamo vincere a tutti i costi* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — *dopo l'inaspettata sconfitta di domenica scorsa possiamo permetterci altri passi falsi. I giocatori a conoscenza dell'impegno che abbiamo con ci segue, ci appoggia da anni e hanno pro di lottare con tutte le loro forze per questa rifforia*».

Com'è sua abitudine, Berra farà sapere la formazione che affronterà il Cherasco solo pochi minuti dell'inizio dell'incontro, anche se pare certo l'esordio del neoacquisto Venezia, chiamato a ricoprire il ruolo di Bosco ceduto al Cuneo Alpitour.

(g. m.)

Bra incontra il Carmagnola Maghi e Fossano in

BRA — Sul campo di Cinzano il Bra incontra oggi la Carmagnolese. Un senso diretto non è un derby, ma lo si può se si pensa alla breve tra le due città e alla lunga tradizione anima i battaglie — promette Elio l'allenatore — a giocherenno per il risultato, perché a bisogno. Sono convinto che la squadra il tono del pre-campionato, quando tutto sembrava poterai risolvere con qualche ritocco.

(g. n.)

SAVIGLIANO — I «maghi» vanno a Chieri con la voglia di riscattare il brutto scivolone di domenica scorsa in casa. Giocatori, mister Parola e il presidente Gino si sono trovati in questi giorni per fare il punto e capire dove ci sono stati errori.

Una cosa è il Savigliano Leasing parte per Chieri con la «rosa» completo e sicuramente Parola alleggerirà il reparto avanzato per rinforzare la difesa. atteso i tifosi l'esordio Borgarni che, tornato dal viaggio di giocherà la sua prima partita in maglia rossoblu. dare forte alla difesa ci anche Amoroso (ex Orbassano) che domenica non ha potuto giocare per un infortunio.

Grossi problemi che ne sono:

(f. p.)

FOSSANO — Prima trasferta stagionale della Fossanese Cassa Risparmio. Reduci dalla convincente vittoria con il Bra, gli azzurri affrontano la coriacea compagine dell'Alpignano. «Sarà un incontro particolarmente impegnativo — dice l'allenatore Piero Davico — in io i padroni di casa sono avversari decisamente ostici e con un'inquadratura di tutto rispetto». La Fossanese, tuttavia intende ottenere un risultato utile. «La tattica — prosegue Davico — sarà determinata dall'atteggiamento in campo dell'Alpignano».

L'ambiente grazie prova positiva di domenica scorsa, è abbastanza sereno. Tutti i titolari sono a disposizione, l'allenatore ha l'imbarazzo della scelta.

c.)

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN QUARTO DI IN MENO.
NON PROVARLA E UNO SPRECO D'ENERGIA
PROVALA DA: GARELLI Automobili
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76142

Per il campionato di Prima Categoria un avvio di grande interesse

Boves-Barge per la scalata al vertice Il Saluzzo in trasferta a Villafranca

BOVES — E' squadra completamente rinnovata, decisa a lottare per il vertice del girone quella che la società bianconerazzurra presenterà oggi al «Boa» nell'incontro di esordio al campo Kennedy di via Peveragno, contro il Barge. Questa la «rosa» dei nuovi giocatori: Lovera dal Pedona) e Armando (Deanteila), difensori; Gabarello (La Spe centrocampista; Perazzolo (Busca) attaccanti. Riconfermato Enzo Ricci.

(g. m.)

BARGE — Condita con l'acquisto del centrocampista Mazza, la campagna per il rafforzamento della squadra. Il Barge — Galfer esordisce in Prima categoria con l'impegnativa trasferta sul campo del Boves.

Il Barge-Galfer, nonostante l'obiettiva difficoltà della gara non dispera di conquistare almeno un punto e scenderà in campo questa formazione: Musso; Mattio, Merlo; Calcagni, Zaino Borgna; Ferrier, Coalova, Collino, Mazza, Cieri.

(p. f. r.)

CORNELIANO D'ALBA — *Il neopromossissimo Corneliano che inizia con un'avversario di esordio la Narzolese si affaccia ai nastri di partenza della Prima categoria con propositi ambiziosi. I dirigenti puntano tutto su un campionato di alta classifica, ritenuto se possibile dalla promozione*

(a. s.)

NARZOLE — Esordio stagionale in trasferta per la Narzolese che gioca oggi a Corneliano. La squadra allenata da Bicro si presenta notevolmente modificata grazia all'innesto di nuovi giocatori. Si tratta di Franco Mazzola e Lanzardo provenienti dalla Cherasche, di Falco del S. Croce di Cervasca e di Borza che giocava nella Sommarivese

(a. c.)

SALUZZO — Esordio in campionato in trasferta per i granata che disputano la loro prima partita nel girone in cui stati retrocessi sul campo del Villafranca. In questi ultimi giorni la società ha acquistato altri due giocatori per completare la rosa dei titolari: il centravanti Salmandi dal Farigliano (che già militò nel Saluzzo nel '78 e '79) e la punta Fredino Gallo dal Villafranca, già attaccante del Cuneo.

«*Avremo problemi di adattamento* — commenta il dirigente Rinaldo Olivero — *poiché in questa categoria si gioca su campi diversi da quelli della Piemontese e soprattutto perché abbiamo una squadra nuova e formata in massima parte da giovani*».

(a. gr.)

MONDOVI' — Ulteriormente rafforzata dall'inserimento di Galiano Micol e Abbate (Savigliano) Noppini e Vercellese (Cuneo) la Valenzana oggi in casa, lotterà per la promozione, per mantenere gli impegni presi la scorsa annata con i tifosi.

«*E' ancora presto per fare pronostici e parlare di ambizioni* — spiegano i dirigenti — *vorremmo ripetere gli errori dello campionato quando da protagonisti finimmo a centro classifica, superati da formazioni un bagaglio tecnico sicuramente inferiore al nostro*».

(g. m.)

FOSSANO — Confermati i giocatori della scorsa annata, l'Acqua esordisce oggi in Comunale contro il Vinovo. Le uniche due novità della squadra allenata da Beppe Frasnelli rappresentate da Caruana, ex della Fossanese e del Mnata, e dalla conferma di Sarale.

«*Speriamo* — dice il presidente onorario, Livio Bosio — *di fare bella figura fin dalle prime domeniche*.

(a. c.)

DRONERO — La rinnovata Pro Dronero affronta oggi alle 15. Filippo Drago, il Perosa Argentina, squadra promossa. E' incerta la presenza in campo degli acclamati centrocampisti Corino e Margaria

«*Puntiamo alla vittoria* — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — *e disputeremo una partita d'attacco*

(g. fe.)

Sanstefanese Esordio in casa

SANTO STEFANO BELBO — La Sanstefanese, neo-promossa in prima categoria, inizia il cammino in campionato ospitando oggi la Spinettese in un incontro molto difficile.

La formazione di Santo Stefano che vinse la scorsa stagione il campionato di seconda categoria dopo un lungo duello con il Costigliole, è stata inserita nel girone F con squadre astigiane e alessandrine.

Ceduto nei giorni scorsi all'Albese Proteo il giocatore Baldi l'allenatore Giovanni Rosso schiererà nell'incontro di oggi: Vola; Cane, Pernigotti; Cocito, Ohier, Gardarino; Stella, Terzuolo, Bergamasco, Poggio, Gonella.

(g. s.)

Ghalibaf
sarà lieto di mettere a disposizione dei visitatori
550 tappeti selezionati,
a prezzi assolutamente bassi!
Dal 1962 in Piemonte importiamo direttamente e selezioniamo per Voi
Ghalibaf TAPPETI D'ORIENTE
TORINO - C.so Vittorio Emanuele, 40 - Tel. (011) 539.303
ALESSANDRIA - Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 55.688

Anche se il [illegible] degli evasori diminuisce

Savona, 8 mila controlli per la ricevuta fiscale

«C'è [illegible] un dieci per cento di furbi» dice il comandante Vigna, ma la tendenza «è confortante» - Mobilieri nel [illegible]

SAVONA — Ricevuta fiscale: gli operatori commerciali obbligati a rilasciarla al cliente stanno aumentando. Dopo gli albergatori, i ristoratori, i parrucchieri per signora, i supermarket, i gioiellieri, è ora la volta anche dei mobilieri.

In provincia di Savona la Guardia di Finanza sta intensificando gli accertamenti. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono stati effettuati 8.533 controlli. Gli «evasori» colti sul fatto, in preparazione, non sono molti: 536 risultano infatti i verbali elevati agli esercenti. Ma nella rete delle «Fiamme Gialle» sono finiti anche parecchi clienti (278 per la precisione) che si erano «dimenticati» di richiedere la ricevuta fiscale.

La legge parla chiaro: vanno incontro alla multa (da un minimo di 10 mila a un massimo di 45 mila lire) sia i clienti, che siano sorpresi nel pieno dell'esercizio commerciale sprovvisti di ricevuta fiscale, che gli esercenti che non rilascino la ricevuta oppure la formino in modo impreciso, indicando una cifra inferiore alla realtà. Per costoro la multa, in ogni caso, si aggira tra le 200 e le 900 mila lire. Per ciascuna bolletta, beninteso.

«Nel corso della stagione estiva — spiega il maggiore Giuseppe Vigna, comandante il gruppo Guardia di Finanza di Savona — gli accertamenti sono stati intensificati perché, col turismo, aumenta il giro degli affari: i verbali per omessa ricevuta fiscale riguardano in particolare gli esercizi alberghieri e i ristoranti ed è naturale, tenuto conto che siamo in Riviera. Ma sono in buon numero anche i parrucchieri per signora».

Su oltre 8 mila controlli appena [illegible] contravvenzioni circa, tra esercenti e clienti, dunque un dieci per cento di «furbi». Una percentuale piuttosto bassa. «In realtà — ammette il maggiore Vigna — [illegible] periodo iniziale di perplessità, di errori materiali. [illegible] confidenza coi meccanismi della legge, stiamo registrando una confortante tendenza all'emissione delle ricevute fiscali. I nostri controlli stanno convincendo i più riluttanti e i risultati si notano anche dalle denunce dei redditi di molti operatori, che [illegible] possono più nascondere il loro volume d'affari».

Il gruppo della Guardia di Finanza di Savona dispone di circa 340 uomini, ha una «centrale» operativa ad Albenga e comandi di brigata ad Andora, Alassio, Loano, Finale, Noli, Varazze e Cairo Montenotte. «Quello delle ricevute fiscali — prosegue il maggiore Vigna — è solo un aspetto della nostra attività, che abbraccia [illegible] vigilanza sui beni viaggianti, sui depositi costieri, sul contrabbando, e, in particolare, sul porto. Tutto sommato, quello di Savona appare una provincia tranquilla, non vi [illegible] episodi clamorosi di evasione. Anche per le bolle [illegible] accompagnamento delle merci la gente è entrata ormai nell'ordine di idee di rispettare la legge. Dai primi dell'anno sino a oggi abbiamo elevato, [illegible] proposito, soltanto [illegible] trasgressioni, nonostante minuziosi controlli».

Il porto di Savona è fonte di traffici illegali? Da un anno comandante delle «Fiamme Gialle» savonesi, il maggiore Vigna è stato per lungo tempo anche comandante delle motovedette della Legione di Genova. Negli Anni Settanta ha preso parte a sequestri, sparatorie in mare aperto che hanno portato [illegible] sequestro, anche lungo [illegible] savonese, di interi bastimenti carichi [illegible] sigarette [illegible]

«La situazione è migliorata — dice — di fatti del genere sono ormai che non ne accadono più. Nel porto di Savona, poi, di contrabbando non è neppure il caso di parlare, salvo le solite due o tre stecche di sigarette che qualcuno riesce a portarsi a casa, per uso personale. Anche per la droga [illegible] lo stesso discorso».

Ivo Pastorino

Il colonnello Franzosi lascia Savona

[illegible] — Il colonnello Pier Giorgio [illegible] ha lasciato l'incarico di comandante del distretto per un'importante carica al quartier generale dell'esercito a Roma.

Si occuperà, in stretto contatto con le alle gerarchie dello stato maggiore, della revisione delle forze armate.

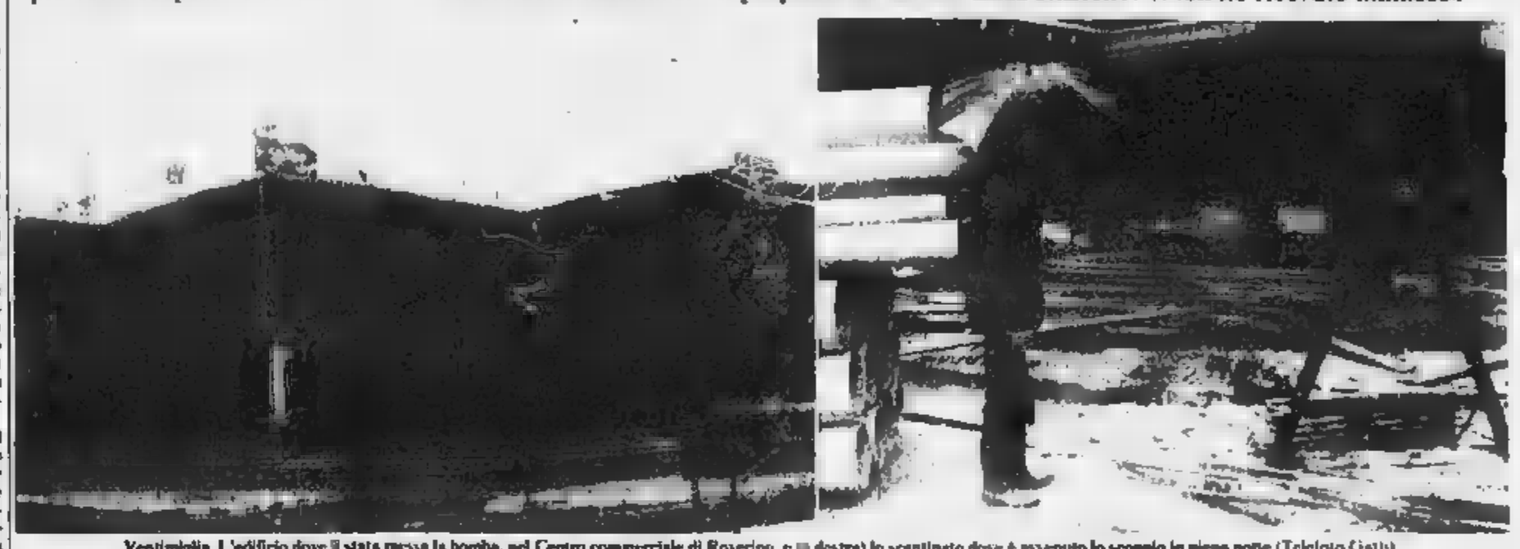
Al suo posto, temporaneamente, si è insediato il tenente colonnello Michele La Porta. E' comunque in arrivo l'addetto militare italiano [illegible] Jugoslavia, [illegible] Martinelli.

(m. m.)

L'esplosione nella notte in uno scantinato: strutture danneggiate, [illegible] ferito

Bomba nel Centro commerciale di Roverino su Ventimiglia ritorna l'ombra del racket

L'edificio appartiene a [illegible] società [illegible] Torino - In passato la costruzione era stata al centro [illegible] polemiche [illegible] i lavori [illegible] stati più volte sospesi - Per [illegible] traccia dei dinamitardi - Il proprietario del bar della stazione: «Non ho ricevuto minacce»



Ventimiglia. L'edificio dove è stata messa la bomba, nel Centro commerciale di Roverino, e [illegible] destra) lo scantinato dove è avvenuto lo scoppio la piena notte (Telefoto Ciaffi)

VENTIMIGLIA — Il racket delle tangenti a Ventimiglia forse ha colpito ancora. L'ultima notte verso le 3 una bomba è esplosa nello scantinato del Centro commerciale di frazione Roverino che è in via di ultimazione. I danni non sono rilevanti e fortunatamente non ci sono feriti. L'esplosivo usato (forse candelotti di dinamite) è stato collocato nello scantinato dell'edificio [illegible] a una trave portante (cm. 40x60) in cemento armato, che è stata lateralmente sbrecciata; lo scoppio ha forato la sovrastante soletta in calcestruzzo dello spessore di 25 centimetri, formando un buco di [illegible] diametro di un metro e mezzo circa e demolendo i tramezzi circostanti; danneggiati il vicino bar della stazione di servizio e anche la roulette di uno spacciatore.

I primi anelli di questa catena di attentati spettacolari risalgono alla primavera del '79 con gli attacchi ai self service «Calzature Liguri» di corso Genova; poi, a maggio dell'anno, ci fu l'attentato al negozio di scarpe «Bimbi'a» di via Mazzini, di cui uno degli allora titolari, l'ing Luigi Cane, ha subito in agosto un tentativo di incendio alla porta dello studio tecnico. Nella primavera scorsa una rudimentale bomba era stata [illegible] davanti alla orificeria Prezioso, in piazza del Comune; qui, solo la presenza di spirito del commesso Oino Squizzato, che aveva aperto la miccia, aveva evitato una probabile strage dato che la zona era particolarmente affollata.

Proprietaria dell'immobile preso di mira questa volta è una società di Torino di cui è presidente il comm. Carlo Puntiglione e direttore responsabile dei lavori l'ing Giuseppe Bellino, entrambi del capoluogo piemontese. Questa costruzione, il cui progetto risale all'ottobre del 1979 mentre i lavori veri e propri sono iniziati nel giugno del 1980, è stata nell'occhio del ciclone per presunte irregolarità edilizie che l'avevano bloccata a seguito di un esposto fatto alla procura della Repubblica di Sanremo da alcuni cittadini perchè non erano state rispettate le distanze dalla cinta cimiteriale comunale come prevedeva la legge: cioè 300 metri.

Quindi i lavori erano stati parzialmente sospesi da una ordinanza del sindaco, avv. Aldo Lorenzi, da luglio a ottobre del 1981 e completamente dal mese successivo fino al marzo dell'82 con una ripresa limitata delle opere nei tre mesi successivi. Infine, a luglio, [illegible] la revoca completa dell'ordinanza, vi fu la ripresa dell'attività.

Il Centro, [illegible] grosso [illegible] piaso che ospiterà quaranta [illegible] negozi, un grande supermercato, un ristorante all'ultimo [illegible] dell'edificio, uffici di cambio e banche, dovrebbe essere inaugurato a Natale; è un'opera di prestigio che darà lustro anche alla città di [illegible] per come è stata accuratamente realizzata.

Dalle prime indagini dei carabinieri (una pattuglia di militi dell'arma stava proprio transitando nelle vicinanze) il momento dello scoppio avvenuto in due tempi, in rapida successione; gli indizi sono alquanto labili poiché pesanti.

[illegible] mente di aver ricevuto minacce. «Anche se i dinamitardi avessero voluto mettermi in contatto con me questa notte, per fatalità avrebbe trovato la cornetta del telefono messa male. Solo stamattina abbandoni alle 7 [illegible] ne ne [illegible] accorto e l'ho rimessa a posto. Subito dopo è giunta la telefonata dei carabinieri che mi avvertivano dell'accaduto.

L'ing Bellino, di Torino, direttore dei lavori, raggiunto telefonicamente ci ha dichiarato: «Non c'è stata fatta alcuna richiesta di pagamento di tangenti né minacce di alcun genere. Il movente di questa ritorsione è oscuro. Questo fatto non ci impedirà però [illegible] aprire per Natale poiché lo scoppio non ha leso strutture essenziali e i danni sono abbastanza limitati».

Il custode di cui si conosce solo il nome, Ercole, che dormiva nella baracca del cantiere, non si è accorto di nulla ed è stato svegliato dalla deflagrazione; il cane lupo di guardia non ha abbaiato, anzi è rimasto sconvolto dall'esplosione ed è fuggito.

Italo Merlo

Per risolvere [illegible] crisi in Comune

Da domani a Imperia gli incontri psi-dc

IMPERIA — Crisi politico-amministrativa a Imperia: dopo aver dibattuto [illegible] questione [illegible] verifica, chiesta [illegible] psi al Comune del capoluogo, la direzione provinciale della dc ha deciso di insediare un'apposita commissione, composta dal segretario Mario Blanco, [illegible] vicesegretario Bruno Gini, dal segretario cittadino Osvaldo Contestabile, [illegible] capogruppo consiliare Claudio Scajola e [illegible] agli enti locali Angelo [illegible]

Avrà il compito di proseguire le trattative con i socialisti (e di [illegible] trascurare i contatti con i partiti laici «minori»). Il primo incontro è stato fissato per domani alle 18.

«Lo scopo — precisa Contestabile — è quello di concludere rapidamente questi approcci per un miglior [illegible] della vita amministrativa locale con i partiti convergenti, e soprattutto con il psi, con il quale la dc ha rinnalzato l'[illegible] preferenziale».

a. d.

Una singolare polemica nelle prime due classi magistrali di Sanremo

Nota politica sul diario degli studenti genitori protestano e attaccano il prof

Ha fatto scrivere: «La [illegible] non funziona, è colpa [illegible] governo» - Il preside: «E' [illegible] giudizio personale»

SANREMO — «Il professor Antonio Paluzzi, richiama l'attenzione dei cittadini genitori sulle responsabilità della constatata disfunzione dell'organizzazione scolastica. Il professor Paluzzi imputa la responsabilità di suddette disfunzioni a chi governa la Repubblica italiana (dc, psi, pli, psdi, pri». Ciò è lesivo dell'attività di insegnamento e di apprendimento». Questa dichiarazione fatta scrivere dal professor Paluzzi (insegnante di lettere presso la sezione staccata sanremese dell'Istituto magistrale «Amoretti» di Imperia) sui diari degli alunni delle due prime classi [illegible] ha innescato un autentico putiferio di proteste.

«E' un modo subdolo di fare politica — la obiettata qualcuno — si vogliono incolpare idee personali in giovanetti di 14 anni, sparecchiando per cultura», aggiungono altri.

L'atto [illegible] accusa dell'insegnante è finito sul tavolo del preside dell'istituto, Mario Carletto e del provveditore agli Studi, Benedetto Maccaluso.

C'è stato [illegible] processo a porte chiuse [illegible] della scuola e Paluzzi ne è uscito assolto con la formula più ampia. «Non ha fatto che esprimere un suo giudizio», sostengono le autorità [illegible] stiche.

Nulla [illegible] «inquisitorio e [illegible] scorretto».

Ma che cosa dicono i protagonisti? Antonio Paluzzi: «Mi sono semplicemente limitato a segnalare ai genitori dei ragazzi delle due prime del nuovo istituto magistrale statale di Sanremo, che per ora la scuola non funziona come dovrebbe. L'organico attualmente comprende due soli professori, quello di lettere e quello di matematica, che si devono alternare, causando negli alunni uno [illegible] di incertezza che può provocare insofferenza e disaffezione verso lo studio. La mia è una posizione di confronto con i genitori. Io, lavorando di tutta onestà, tento di eliminare tutti gli ostacoli che si frappongono al conseguimento dell'obbiettivo prefisso, che è quello di produrre cultura. Devo insegnare e pretendo [illegible] farlo bene, nell'interesse [illegible] ragazzi e mio personale».

Maurizio Palmero, un genitore: «Non vedo perché il professor Paluzzi [illegible] inculcare delle idee politiche, [illegible] sarebbero anche da discutere, in maniera così subdola e dei ragazzi di [illegible] 14 anni, che non sono in grado di replicare con cognizione di causa. In questo [illegible] si creano tutti i presupposti per [illegible] vita [illegible] impari confronto [illegible] ragazzi di 14 anni [illegible] uomo maturo, su delicati argomenti, come politica e Stato».

Mario Carletto, preside dell'Istituto «Amoretti» di Imperia: «La dichiarazione del professor Paluzzi, dal punto [illegible] giuridico, non è scorretto. Ho esaminato a fondo lo scritto, non vi ho riscontrato quegli estremi di scorrettezza che avrebbero potuto essere alla base di un intervento della presidenza. Paluzzi si è limitato a fare una sua dichiarazione. Ha esercitato un suo diritto. I concetti in essa contenuti possono essere discutibili, e riconosco il diritto dei genitori di replicare alla posizione dell'insegnante, però, lo ripeto, il professor Paluzzi non ha fatto che esprimere liberamente un suo pensiero».

g. p. m.

La "[illegible]" del Touring

GENOVA — Il volume «Liguria» della collana «Guida d'Italia» del Touring Club Italiano [illegible] è [illegible] presentato ieri nel corso [illegible] convegno dei soci cinquantennali e venticinquennali [illegible] di questi giorni nella sua 5ª edizione, accresciuta di 265 pagine [illegible] 772, con 38 carte e 11 piante è completamente aggiornata. Non solo [illegible] aggiornamento, però, [illegible] pure radicale: il volume segnerà infatti l'inizio di una guidistica nuova. Frutto [illegible] di un processo evolutivo iniziato [illegible] collana stessa fino dal 1914, sia di recenti studi e ricerche.

(A. [illegible])

C'è un altro rinvio di tre mesi

Rognoni ha [illegible] la proroga al Casinò

SANREMO — Il ministro dell'Interno, Rognoni ha concesso [illegible] ulteriore proroga al casinò municipale di Sanremo, dove le roulettes potranno continuare a girare, in deroga alla legge che punisce il gioco d'azzardo, fino al 31 dicembre 1982.

L'ultima proroga accordata dal ministro alla casa da gioco della Città [illegible] fiori, scadeva il 30 settembre prossimo. Qualora Rognoni avesse [illegible] di no, il Casinò, la mattina del 1 ottobre, non avrebbe più riaperto i battenti, ed a Sanremo, città che vive sulla casa da gioco, sarebbe stato il caos.

Per ottenere quella che dovrebbe essere l'ultima [illegible] alla gestione municipale, in vista del passaggio delle consegne ai privati, era volato a Roma il sindaco [illegible] Vento, in missione speciale. Rognoni lo ha ricevuto e gli ha accordato la proroga [illegible] tre mesi.

Il decreto ufficiale verrà firmato entro il 30, ma ormai è una semplice formalità perché il titolare [illegible] dicastero dell'Interno ha garantito che accorderà gli ulteriori 90 giorni.

g. p. m.

Continua il nostro concorso di pronostici in occasione della corsa di Sanremo

Vinci un gommone col rally

Questo è il bellissimo gommone [illegible] Lario 340, primo premio del nostro [illegible] «Vinci Sanremo». [illegible] premio un televisore a [illegible] Brionvega 18 pollici, al terzo e quarto due ciclomotori Gilera Gsa. Dal 10° al 20° [illegible] «Prima pagina», edita da «La Stampa».

L'8 montepremi, dunque, particolarmente ricco. E vincere non è difficile. Basta indovinare il pronostico e rispondere in [illegible] esatto alle quattro domande che vi proponiamo: [illegible] saranno i primi [illegible] piloti della classifica finale [illegible] rally di Sanremo? E quali i due migliori fra i concorrenti liguri? I premi saranno sorteggiati fra tutti coloro che risponderanno esattamente.

[illegible] volete saperne di più, seguite attentamente i servizi sul rally del [illegible] giornali, in [illegible] documentati [illegible] partecipazione e sui pronostici dei tecnici.

Le schede vanno consegnate a Savona (redazione de La Stampa), a Imperia (Bar [illegible] sion di piazza [illegible] a Sanremo (redazione de La Stampa e segreteria del rally,

LA STAMPA Cronache [illegible] Liguria

1982 24° RALLYE SANREMO 10° TROFEO [illegible]

VINCISANREMO

Pronostico che i primi due equipaggi [illegible] 24° Rallye di Sanremo saranno

1°.....

2°.....

[illegible] che i due equipaggi liguri non prioritari meglio piazzati nella classifica assoluta [illegible] 24° Rallye di Sanremo saranno

1°.....

2°.....

Cognome e Nome

Indirizzo

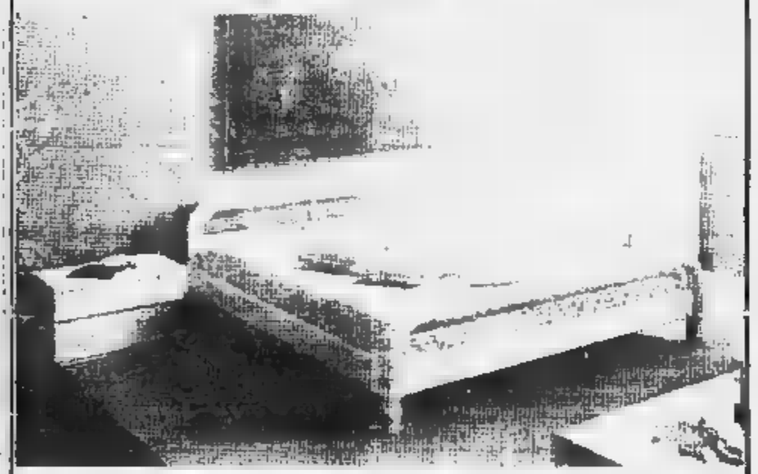
Località Tel.

Batterie FIAMM per l'evoluzione Trombe dell'auto

MOBILI

IG GUIDO SNC

DI GUIDO EMILIO e G. PAOLO



presenta "GARDENIA" nella [illegible] e prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale e noce

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:

MOBILI E CUCINE "[illegible]" - "FAMCUCINE"

SALOTTI "CINOVA"

SALOTTI "BRUNATI"

CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

MOBILI MASSICCI IN NOCE NAZIONALE "ARSANTICA"

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM)

Telef. 0183/318.102 - [illegible] STATALE [illegible]

82/83

prosegue la vendita degli abbonamenti alla [illegible] stagione presso:

gog [illegible] ORCHESTRA GENOVESE

politeama genovese, teatro margherita, ricordi, storti, orlandini, ellepi

facilitazioni per i giovani, per i gruppi aziendali, per gli [illegible] bonati alla stagione del teatro comunale dell'opera

per informazioni telefonare 5453206 ore 10/12

Ritardo il Palasport, la [illegible] dovrà aspettare qualche [illegible]

Imperia spenderà 300 milioni per 2 nuovi impianti sportivi

Sorgeranno in via Vecchia Piemonte e in regione [illegible] - Basket, pallavolo, pattinaggio, calcio e pallamano [illegible] le discipline previste dai progetti - Il ruolo degli sferisteri

[illegible] — Per il Palasport, o per i mini-impianti che costano miliardi, bisogne[illegible] aspettare ancora qualche anno. [illegible] frattempo Imperia ha deciso di aumentare il numero dei suoi impianti sportivi, con la realizzazione di due moderne strutture in località [illegible] e [illegible] via Vecchia Piemonte. «*Sono due centri di edilizia residenziale pubblica, i cui reparti del posto* [illegible] *hanno un punto di riferimento per svolgere attività sportive e ricreative* — ha dichiarato il consigliere delegato allo sport Giacomo Raineri — [illegible] *seduta del 22 settembre la giunta municipale ha approvato il 1° stralcio del progetto, redatto in collaborazione con l'assessorato all'Urbanistica*».

In via Piemonte sarà co[illegible] un campetto multifunzionale, con misure regolamentari per basket, pallavolo, pattinaggio e bocce. Intorno correranno percorsi pe[illegible] e giochi di gioco. Tutto l'impianto sarà dotato di illuminazione. [illegible] costo totale [illegible] aggira sui 103 milioni.

[illegible] regione Baite sorgerà un campetto [illegible] calcio polifunzionale (potrà ospitare anche incontri di basket, pallavolo e pallamano). La struttura sarà completata [illegible] campi di [illegible] e percorsi attrezzati, la spesa allora i [illegible] milioni. Il progetto delle [illegible] opere è stato [illegible] affidato all'arch. Piera Raimondo e al geom. Caribbo. «*Possiamo chiamarli mini-impianti* — aggiunge [illegible] *peri — capaci comunque di assolvere un compito importante e ben preciso.*

La delibera deve ancora passare in Consiglio comunale per la definitiva approvazione. «*I lavori dovrebbero iniziare i primi mesi dell'83* — assicura il consigliere delegato allo Sport —. *La giunta ha approvato il primo stralcio: impianto polifunzionale di via Piemonte (72 milioni), e campo di calcio in località Baite (93 milioni)*».

Sono in fase di studio anche interventi nella zona di via Verdi a Porto Maurizio — [illegible] Raineri —. In tempi brevi, con una spesa di circa 20 milioni, dovrebbe anche essere sistemato il campo sportivo dell'ex caserma Crespi. «*Diventerà un campo alternativo per il calcio, capace anche di ospitare gli allenamenti del rugby. Purtroppo le dimensioni non sono sufficienti per ospitare le gare di campionato* — spiega Raineri — *l'impianto dell'ex caserma si presta anche per accogliere incontri di pallone elastico, una specialità che nell'Imperiese conta moltissimi appassionati*». Sugli spalti degli sferisteri provinciali, in certe domeniche, c'è più gente che sulle tribune dei «Cicione». m. f.

Per quattro mesi vietata la pesca in tutti i corsi d'acqua imperiesi

IMPERIA — [illegible] pesca nelle acque interne della provincia, comunque esercitata, sarà proibita — dalla sorgente fino a due chilometri dal mare — nel periodo 3 ottobre 1982-27 febbraio [illegible] il provvedimento, che rientra in un piano di difesa valido per tutto il tempo della riproduzione, è stato preso dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, Leo Pippione.

Il divieto si estende anche alle acque «costituite in riserva», fatta eccezione per alcuni tratti in [illegible] sarà vietata soltanto la pesca ai salmonidi: sono quelli compresi fra il ponte nuovo di Dolcenacqua e [illegible] foce del torrente Nervia, quello fra il ponte monumentale di Taggia e [illegible] foce dell'Argentina, quello fra il passo di Torre Paponi e la foce del San Lorenzo, e quello [illegible] il rio Lavandè e la [illegible] dell'Impero.

Nel periodo di «blocco» sarà «eccezionalmente» consentita la pesca all'anguilla — esclusivamente con il nazzetto [illegible] a piede asciutto — nel torrente Impero (da Lucinasco alla foce), nel torrente Prino (dal mante del Martin alla foce), nel torrente Nervia e nel fiume Roja: in questo ultima corso d'acqua il divieto di pesca (esclusa l'anguilla) si estende fino al mare.

Negli ambienti sportivi il provvedimento è stato salutato con particolare favore: la siccità prolungata [illegible] questi ultimi mesi ha ristretto l'«habitat» dei pesci, [illegible] difesa è pertanto doppiamente utile.

Tali aree sono ulteriormente ridotte [illegible] crescente fenomeno [illegible] inquinamento delle acque interne, provocato dagli scarichi «neri» dei vari Comuni senza alcun trattamento di bonifica preventiva.

La carenza di fauna [illegible] contrasta [illegible] il crescente numero di pescatori sportivi che in provincia di Imperia sono ormai molte centinaia: il provvedimento del presidente Pippione è stato preso peraltro dopo che erano stati consultati gli organi dirigenti [illegible] gruppi di pesca sportiva, che hanno espresso il loro parere favorevole anche in relazione alle campagne di ripopolamento effettuate con [illegible] «lancio» di avannotti. b. v.

Un anno fa il violento nubifragio che ha devastato l'Imperiese

Restano le ferite dell'alluvione

Centodieci [illegible] di pioggia [illegible] due [illegible] ponti, strade, [illegible] e [illegible] - [illegible] ingenti in locali pubblici [illegible] privati - La gente ricorda quelle ore drammatiche e si lamenta: «Gli [illegible] sono [illegible] irrilevanti»

IMPERIA — Alluvione, un anno dopo. Era la notte tra il 25 e il 26 settembre: in due ore, dalle 23 all'1, si rovesciano sull'Imperiese 110 millimetri di pioggia, un record assoluto. Il nubifragio è di proporzioni eccezionali: i torrenti si gonfiano e straripano, fiumi di fango si riversano per [illegible] strade e nelle campagne. Non si lamentano vittime, i danni ammontano a decine di miliardi [illegible] lire. Il bilancio è drammatico: case e ponti crollati, auto distrutte, vie interrotte per frane e smottamenti, imbarcazioni affondate, acquedotti e fognature inservibili.

E' l'emergenza, che mobilita, per giorni e giorni, [illegible] nieri e vigili del fuoco, militari e agenti di polizia, volontari e guardie forestali, tecnici degli enti locali e vigili urbani. [illegible] quella tragica notte è passato [illegible] I segni delle profonde ferite inferte [illegible] territorio non si sono ancora rimarginate del tutto.

Qualcosa è stato fatto, molto, però, resta ancora [illegible] fare. Domenico Bellfiore abita [illegible] Imperia, in via Nizza [illegible] N. in un alloggio devastato dal torrente Caramagna: «*Ho avuto un piccolo risarcimento per i danni* [illegible] *dalle strutture dell'appartamento. Nient'altro. A prezzo di enormi sacrifici, sono riuscito a riacquistare una camera da letto,* [illegible] *mio figlio dorme* [illegible] *brandina, con una sistemazione provvisoria. Anche i mobili non completamente rovinati, sono stati restaurati* [illegible] *spese nostre*».

Via Paoletti, nel quartiere [illegible] Pondura, è stata la zona più colpita di Porto Maurizio. Qualche famiglia è [illegible] senza tetto. Una signora che aveva rischiato di perdere il figlioletto nell'alluvione, è stata costretta a cercarsi un'abitazione nell'entroterra, perché, dopo un [illegible] di mesi, il Comune ha sospeso il pagamento dell'albergo dove [illegible] temporaneamente ospitata.

Il nubifragio si era accanito soprattutto contro la valle Impero. Non [illegible] risparmiata Pontedassio. Dice Bianca Ramoino, proprietaria di un frantoio: «*Abbiamo perso olio, olive, pomodori maturi* [illegible] *cose e macchinari agricoli. Un danno di* [illegible] *milioni di lire, documentato* [illegible] *fatture, senza contare i continui guasti subiti dalle attrezzature alluvionate* [illegible] *recuperate per essere utilizzate in qualche modo: ancora la scorsa settimana, far rinsavire la macchina per chiudere i sacchetti delle olive mi è costato un milione e mezzo. Nessuno ci ha aiutato: né il Comune né la Regione.*

Chiusavecchia è stata la località più martoriata. Il palazzo comunale, lesionato, aveva rischiato [illegible] scivolare [illegible] valle. La popolazione, al completo, si era rimboccata le maniche, aveva lavorato [illegible] adesso, il paese ha riacquistato un aspetto normale. Tra i locali [illegible] danneggiati la trattoria «Da Romana», in via [illegible] Novembre: «*Abbiamo perso tutto. Abbiamo* [illegible] *dovuto arredare l'esercizio, completamente. Abbiamo avuto qualche aiuto dall'amministrazione comunale:* [illegible] *ripeto, ha rimasto i destrii. Contributi? Non ne abbiamo ricevuti, da nessuna parte*», affermano i titolari. s. d.

Tossicomane muore a Sanremo

Donato De Paola

SANREMO — Un tossicomane di Sanremo, Donato De Paola, 21 anni, bloccato l'altra notte dai carabinieri mentre tentava di rubare un'autoradio, è morto in carcere. Al pronto soccorso dell'ospedale, dove il giovane era stato subito trasportato, il medico di turno non ha potuto fare altro che [illegible] il decesso per collasso cardiocircolatorio.

Soltanto l'autopsia potrà chiarire se la morte è stata la conseguenza di una crisi di astinenza, di una «overdose» di eroina o se invece è dovuta a precarie condizioni di salute.

De Paola si è sentito male nella sua cella, a Santa Tecla, verso le 10,30 di ieri mattina. I compagni di pena lo hanno visto sbiancare in volto. In pochi secondi [illegible] perduto conoscenza. La direzione delle carceri ha avvertito la Croce Rossa ma, quando l'autolettiga è giunta sul posto, non c'era più nulla da fare. I militi lo hanno egualmente trasportato all'ospedale.

«La magistratura ha aperto un'inchiesta. Il giovane, tre mesi fa, era stato vittima di un gravissimo incidente stradale. Per un mese era rimasto tra la vita e la morte al centro di neurochirurgia dell'ospedale «San Martino» di Genova con il cranio sfondato. Sembrava che non dovesse superare il coma e invece si era ripreso e, meno di un mese fa, era tornato a Sanremo.

g. p. m.

Tre giovani, in [illegible] a Chiavari, lo avrebbero costretto con gravissime minacce

Ragazzo di 15 anni ha scritto le lettere per estorcere il denaro al floricoltore

Sugli [illegible] pesa ora anche l'accusa di istigazione a delinquere di minore - Si [illegible] «E' un'invenzione»

OSPEDALETTI — Hanno tutti 20 anni e [illegible] incensurati i presunti autori della tentata estorsione [illegible] Ospedaletti. Loro negano, [illegible] c'è un ragazzino [illegible] 15 anni che li accusa. «*Mi hanno obbligato a scrivere le lettere minatorie, hanno detto che mi avrebbero ucciso se* [illegible] *fossi andato io all'appuntamento* [illegible] *Bregliano, l'esportatore di fiori preso* [illegible] *mira dalla pang* n.d.r.] *per prendere i* [illegible]. *Avrebbero ucciso anche i miei genitori. Ho avuto paura*».

Oltre alla tentata estorsione, dunque, per Diego Guerreschi, Enrico Ghigliotti e Daniele Degli Agostini, tutti [illegible] Ospedaletti, [illegible] configura anche il ben più grave reato [illegible] istigazione a delinquere nei confronti [illegible] un minore. I tre [illegible] stati rinchiusi nelle carceri di Chiavari, l'unico istituto di pena, nell'affollato panorama penitenziario ligure, con [illegible] celle disponibili. Il [illegible] ragazzino, principale protagonista della vicenda, non è stato imprigionato. Nei suoi confronti, il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dr. Rocco Blaiotta, ha disposto l'arresto domiciliare.

Dopo la conferma degli arresti da parte [illegible] magistrato, il velo di riserbo che ha coperto l'intera operazione [illegible] carabinieri [illegible] Ospedaletti è caduto e, attraverso le parole del ragazzino, è stato possibile ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. «*Un mese fa* — ha detto ai carabinieri — *sono stato avvicinato da tre giovani di Ospedaletti che conoscevo di vista. Tutti più grandi di me.* [illegible] *hanno detto che dovevo aiutarli. Volevano estorcere del denaro a Bruno Bregliano.* [illegible] *volevo essere loro complice, invece alla fine mi sono accorto di avere fatto tutto io, lettere, telefonate. Tutto.*

Il ragazzino quindicenne è stato Guerreschi, come era soprannominato [illegible] un primo tempo, è stato bloccato mentre ritirava il riscatto, in un bidone delle immondizie, sul vecchio circuito, nei pressi del cimitero. «*Il* [illegible] *compito* — ha aggiunto — *era quello* [illegible] *prelevare il pacco e di depositarlo, senza aprirlo, in* [illegible] *altro contenitore* [illegible] *rifiuti, in via dei Medici*». Quando il giovane ha preso l'involucro contenente qualche banconota e tanta carta straccia, sono intervenuti i carabinieri. Lo hanno immobilizzato ed [illegible] scoppiato [illegible] singhiozzi. «*Mi hanno costretto* — ha detto —. *Io non volevo farlo*».

Enrico Ghigliotti — Daniele Degli Agostini

Poi, in caserma, ha individuato tra decine di fotografie [illegible] ragazzi di Ospedaletti. I [illegible] tre presunti complici: Guerreschi, Degli Agostini [illegible] Ghigliotti. I tre sono [illegible] «fermati». [illegible] fronte alle contestazioni sono caduti dalle nuvole: «*Quello lì non lo conosciamo, è pazzo, sì è inventato ogni cosa*».

I carabinieri, [illegible] no stati dello [illegible] neppure il magistrato che in serata ha trasformato il provvedimento [illegible] fermo in arresto, spiccando tre ordini di cattura per tentata estorsione ed istigazione a delinquere di minore. [illegible] che, nonostante la [illegible] precedenti penali, potrebbe [illegible] trasformarsi in lunghi anni di prigione. g. p. m.

[illegible]

[illegible] — L'Amministrazione provinciale ha indetto un concorso pubblico per titoli e esami, per il conferimento di un posto [illegible] ruolo di [illegible] tecnico (autista) presso il servizio autocentro.

Gli aspiranti dovranno pre[illegible] entro le ore 12 del 13 [illegible] alla Segreteria Generale dell'Amministrazione provinciale [illegible] Imperia viale [illegible] 147, domanda in carta da bollo, [illegible] al Presidente della Provincia.

[illegible] nelle [illegible] catturato

[illegible] — Movimentata la cattura di un topo d'appartamento nel pomeriggio di ieri a Sanremo. E' stato sorpreso mentre [illegible] l'alloggio di un impiegato ed il [illegible] inseguimento [illegible] parte di una volante della [illegible] a cattura del ladro.

Si tratta di Francesco Paolella, 35 anni, [illegible] Taggia. Un complice [illegible] riuscito a fuggire. [illegible] polizia lo avrebbe già identificato. L'appartamento preso [illegible] mira è quello di [illegible] dro Fermino, 34 anni, via Zeffiro [illegible] 115. (p. p. m.)

«Dammi un milione o dirò certe [illegible] [illegible] marito...»

Ricatta una giovane sposa i carabinieri lo bloccano

SANTO STEF[illegible] AL MARE — Per un mese l'ha perseguitata con lettere e telefonate anonime: chiedeva quattrini per non rivelare al marito particolari di[illegible] sua vita che erano il frutto di una contorta immaginazione. Un bluff naufragato miseramente e allora, per rendere maggiormente convincenti le sue richieste di denaro, le ha dato fuoco all'auto. [illegible] fine ha minacciato di [illegible]: «*Se* [illegible] *paghi farai* [illegible] *fine*».

Era troppo e la donna, dopo un mese di paura, si è decisa a [illegible] tutto al [illegible] ed ai carabinieri. E' scattata [illegible] trappola e [illegible] mattina il misterioso ricattatore - piromane [illegible] stato arrestato. Si chiama Antonino [illegible] Duca, [illegible] anni, di Taggia, via Soleri [illegible] E' incensurato e vive affittando giochi elettronici nei bar.

I carabinieri lo hanno ammanettato mentre incassava il riscatto. E' stato rinchiuso nelle carceri di Sanremo. In [illegible] di spiegare ai magistrato le ragioni del suo gesto. Il nome della donna non [illegible] stato reso noto, [illegible] ragioni di delicatezza. Abita a Santo Stefano al Mare, ha una trentina d'anni. E' sposata da due.

Le prime telefonate risalgono [illegible] al mese di agosto: [illegible] *pagare un milione se non* [illegible] *che racconti a tuo marito certe cose...*». La donna non dà eccessivo peso alla telefonata. [illegible] che si tratti di uno scherzo. Non ne parla neppure con il marito.

Vani inutili tutti i tentativi di spaventare la donna bluffando il misterioso ricattatore passa [illegible] e [illegible] notte, nei primi giorni di settembre, tenta [illegible] incendiarle l'auto, [illegible] «126» che subisce lievi danni [illegible] carrozzeria. L'in[illegible] [illegible] seguito, [illegible] successiva, da una nuova telefonata: «*Visto cosa ti* [illegible] *a non pagare? Farai* [illegible] *stessa fine*».

[illegible] paura aumenta e finalmente la donna si [illegible] ed [illegible] dai carabinieri. «*Alla prossima telefonata* — suggerisce il comandante della stazione carabinieri di Santo Stefano — *accetti di pagare*». E così avviene.

L'appuntamento è fissato per ieri mattina alle 9, davanti al Banco Ambrosiano di Arma [illegible] Taggia, in piazza [illegible] Stazione. La donna, puntuale, esce con il denaro in mano; [illegible] avvicin[illegible]no sconosciuto, [illegible] i sa.si. Un segnale e sbucano i carabinieri. Del Duca viene arrestato. «*Mi hai* [illegible] — [illegible] —: racconterò ogni cosa». g. p. m.

Riviera di Ponente
Impresa Vende Direttamente

DIANO MARINA
Vialate: in villaggio residenziale 1, 2, 3 locali + servizi

IMPERIA P.M.
a m 250 dal mare: mono e bilocali vista mare

IMPERIA
Zona Piani: alloggi 3 locali + servizi

VENTIMIGLIA
a m 700 dal mare: alloggi residenziali e per vacanze, vista mare

ENTROTERRA ARMA DI TAGGIA
a Triora residenza «Mare e Monti» 1, 2, 3 locali + servizi

Facilitazioni di pagamento

Imp. Geom. ANGELO ARMATO
DIANO MARINA

Gli amministratori della Provincia minimizzano il [illegible] le polemiche

«Nessuno ha fatto del male a Davide»

Il presidente Pippione difende le scelte per l'infanzia - I nuovi progetti per gli asili

[illegible] — Ieri mattina, in Provincia, conferenza stampa sullo stato dei servizi sociali e della scuola (asili nido, materne, elementari). L'incontro è servito anche per chiarire un particolare, la vicenda di Davide Corradi, un anno, ospite dell'asilo ex Ipai di via Nizza. Il padre Giovanni 33 anni, via Littardi, nei giorni scorsi ha lanciato pesanti accuse al personale e ai responsabili dell'istituto. «*Il 9 settembre ho trovato mio figlio legato e con i polsi sfregiati allo sbarra del lettino*».

I locali dell'ex Ipai e il personale sono ceduti dalla Provincia. Asilo nido e scuola materna funzionano in convenzione con il Comune anche per avere la possibilità di usufruire dei finanziamenti regionali. A partire dal 1 ottobre l'edificio di via Nizza ospiterà anche una prima classe elementare. «*E' indispensabile ricercare un momento di riflessione, meno emotivo, per discutere dei fatti che ci hanno visti in qualche modo coinvolti* — ha dichiarato il presidente della Provincia Leo Pippione —, *l'amministratore ha intrapreso un* [illegible] *studio per rifunzionare e razionalizzare il settore dei servizi sociali. Intorno all'incidente dell'ex Ipai vi sono state speculazioni, la vicenda è stata strumentalizzata e rischia* [illegible] *compromettere, a danno di tutta la città, uno sforzo genuino di miglioramento e potenziamento delle strutture*».

L'edificio ex Ipai diventerà «Centro provinciale per l'infanzia», con possibilità [illegible] ospitare bambini, anche a tempo pieno, dall'età di pochi mesi fino a 10 anni. Il centro di via Nizza a Imperia accoglierà anche le classi elementari di Arma di Taggia (i locali vuoti saranno utilizzati come sede di un Istituto alberghiero).

«*La Provincia gestisce* [illegible] *che l'Istituto montano di Nava, dove organizzano colonie estive* [illegible] *collaborazione con varie Usl. Ho fatto questo elenco* — aggiunge Pippione — *per dimostrare gli sforzi e le iniziative concrete intraprese dalla Provincia, il problema dei bambini ci sta a cuore*».

Il discorso ritorna sulla vicenda del piccolo Davide: «*Siamo convinti che il personale si sia comportato bene e abbiamo fornito piena collaborazione alla magistratura. In città si è creato un clima di diffidenza che rischia di rovinare e compromettere i nostri sforzi*».

L'assessore comunale ai servizi [illegible] Gerolamo Saglietto ha dichiarato: «*E' un asilo a tempo pieno alla portata di tutti. Non* [illegible] *risulta che il personale abbia mai usato cinicale di forza. Tra l'altro, in autunno si prevede una nuova bordata di sfratti. Il nostro istituto può servire da punto di riferimento per tante famiglie*».

Infine riportiamo le parole di Giovanni Corradi [illegible] papà di Davide). «*Ali ha stupito la presa di posizione dei responsabili sindacali Cgil e Cisl della Provincia. Prima* [illegible] *sarmi di falso perché* [illegible] *mi hanno interpellato? Non aspetto altro che mi denuncino per diffamazione, così potrò dimostrare chi ha detto davvero la verità*». m. f.

Avrebbe [illegible] [illegible] l'auto (due donne [illegible] morte)

Un cagnolino sarebbe la causa della tragedia di Pontedassio

IMPERIA — Sul luogo del tragico incidente, avvenuto venerdì pomeriggio nell'entroterra [illegible] Oneglia, in cui hanno perso la [illegible] Angela Verda, 43 anni, e Piera Guasco, 54 anni, entrambe residenti a Pontedassio in frazione Villa Viani, si è recato ieri mattina, per gli accertamenti di legge, il procuratore [illegible] Repubblica dott. Penco. L'auto «Fiat 850» sulla quale viaggiavano 5 persone è [illegible] [illegible] strada poco dopo l'abitato [illegible] Villa Viani.

La vettura ha fatto [illegible] pauroso volo schiantandosi sul greto del torrente. [illegible] volante dell'auto c'era Enrico Michelis, [illegible] anni, figlio di Angela Verda. Il ragazzo, che [illegible] preso la patente [illegible] circa tre mesi, ha riportato lievi ferite, guaribili in pochi giorni. [illegible] suo fianco c'era il nonno [illegible] lerio Michelis, 69 anni, residente a Imperia in via Don Minzoni (15 giorni di prognosi per trauma cranico [illegible] lussazione alla spalla destra); nei sedili posteriori, seduta vicino [illegible] due donne che sono morte, [illegible] trovava Luigia Fossati, 58 anni, abitante a Villa Viani (30 giorni di prognosi per la [illegible] di alcune costole, trauma cranico e ferita lacero contusa al braccio destro).

Per chiarire la dinamica dell'incidente sono ancora [illegible] corso accertamenti da parte della polizia stradale di Imperia (ieri pomeriggio i tre feriti [illegible] stati nuovamente interrogati). L'ipotesi più probabile [illegible] sembra quella fatta subito dopo l'incidente: [illegible] cane, un cucciolo di coker, sistemato [illegible] sedili posteriori, improvvisamente [illegible] saltato sul volante. Enrico Michelis ha perso il controllo, l'auto ha sbandato ed è uscita fuori di strada.

[illegible] agenti della polizia, tra le lamiere contorte dell'«850», hanno trovato morto anche il cagnolino.

I funerali di Piera Guasco si svolgeranno domani, con partenza dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale, nella Chiesa di Cristo Re, a Borgo [illegible]. Moro (ore 15,30). Lunedì mattina la [illegible] Comunità [illegible] Pontedassio renderà l'estremo omaggio alla salma di Angela Verda. m. f.

E' morto ieri Giuseppe Iannacci

OSPEDALETTI — E' [illegible]ceduto la notte scorsa a Milano, all'età di 80 anni, l'assessore al Turismo ed alle manifestazioni di Ospedaletti, Giuseppe Iannacci, padre del cantautore lombardo.

Iannacci, militante psi di Verdura [illegible], era stato assessore a Ospedaletti dal 1970 al '75. Durante la sua permanenza a Ospedaletti era stato presidente di gruppi e associazioni sportive della zona.

I funerali [illegible] svolgeranno a Milano [illegible]

Gli atleti per i Giochi della Gioventù (la cerimonia con i fratelli Damilano)

IMPERIA — Alla presenza dei fratelli Giorgio e Maurizio Damilano, olimpionici della marcia, è stata presentata ieri la provvista la rappresentativa imperiese che parteciperà, dal 4 all'11 ottobre a Roma, alle fasi finali [illegible] 13ni Giochi della Gioventù. La squadra della Riviera dei Fiori, composta da 94 atleti e 35 accompagnatori, è una delle più consistenti a livello nazionale. «*I successi dei fratelli Damilano, che si sono avvicinati all'atletica attraverso i giochi della gioventù, costituiscono per voi ragazzi lo stimolo e l'augurio migliore*», ha dichiarato il presidente provinciale del Coni, Ivo Berisa.

Ed ecco il secondo elenco degli atleti che gareggeranno nella capitale.

Ginnastica. *Maschile* Mini-sport Pico Sanremo: Marco Zaccaria, Alessandro Arena, Agostino Raso, Carmelo Sturzando, Andrea Bellone (accompagnatore: prof. Vittorio Bertelletti). *Femminile* Mini-sport Pico Sanremo: Nadia Peirasso, Alessandra Allione, Maribella La Greca, Erica Castelli, Ivana Razzani (accompagnatrice: prof. Gabriella Bertelletti). Scuole medie Giovanni XXIII Sanremo: Luisa Pellegrino, Roberta Breglon, Sabrina Candolfo, Piera Di Nero, Luciana Pozzi (accompagnatrice: prof.ssa Franca Ciotti).

Pallavolo. *Maschile.* Rappresentativa scuola media «Ruffini» Ventimiglia (in viaggio premio): Maurizio Biancheri, Pasquale Luppino, Stefano Bruzzone, [illegible] Damiano (accompagnatore: prof. Francesco Costamagna). *Femminile* Squadra «Sauro» Imperia: Monica Maschietto, Emilia De Simone, Monica Menzio, Patrizia Medori, [illegible] mona Scionti, Barbara Aulotta, Emanuela Zandonella, Nicla Gazzelli, Marina Decanis, Roberta Montoro (accompagnatore: prof. Ezio Melia).

Golf. Alessandra Amoirati, Golf Club Sanremo.

Canottaggio. [illegible] Piccone, A. S. Canottieri Sanremo.

Tennis tavolo. Massimo Milone, Tennis Club Bordighera.

Tiro con l'arco. Maria Elena Arnione, Compagnia arcieri S. Bartolomeo. Accompagnatore: prof. Francesco Glorioso.

Pentathlon moderno. Marco Bruno, Scuola media «Nobel» Sanremo.

Pattinaggio a rotelle. Antonio Biancheri, Ventimiglia; Mara Zanchi, Imperia; Michela Ramisio, Imperia. Francesco Durinan, Imperia. m. f.

Alt al ladro
con Megablok® nella tua porta

SICURA Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta.

[illegible] PARTIRE DA
L. 200.000
IVA E MONTAGGIO COMPRESI
che pagherete ad installazione avvenuta
[illegible] GRATUITI

INVISIBILE
[illegible] più sbarre in vista MEGABLOK [illegible] montato dentro lo spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la [illegible] laterale (nel disegno) o centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a [illegible] tua, [illegible] un montaggio accurato e senza disagi.

TELEFONATE [illegible] STESSO PER [illegible] PRENOTAZIONI
ALLO 0162/94.11.85 - [illegible] TEVERE, 3 R. - BORGHETTO S. SPIRITO

Il travagliato iter dell'impianto sul Letimbro

Partiti i lavori della piscina e subito un alt per la pioggia

SAVONA — Piove a dirotto, [illegible] il primo, temuto inconveniente. Da ieri, dopo appena pochi giorni, stop ai lavori per la piscina [illegible] piazzale Servettaz, in corso Colombo.

Non appena le condizioni atmosferiche miglioreranno, le ruspe incomincieranno a scavare per la costruzione [illegible] piscina olimpica di 50 metri. Il cantiere, infatti, è praticamente insediato. [illegible] giorni scorsi le escavatrici hanno eliminato i cumuli di terriccio (discariche [illegible]) a predisposto, spianandola correttamente, l'area su cui sorgerà l'impianto, attrezzato [illegible] alcune parcheggi. Tutta l'area è [illegible] già recintata.

Tenuto conto che la piscina, dotata anche di gradinate per il pubblico, disposte ad anfiteatro, con fronte verso il mare, dovrà essere pronta per il 28 febbraio prossimo (il capitolato d'appalto parla chiaro e prevede un milione di multa nei confronti dell'impresa per ogni giorno di ritardo, salvo cause di forza maggiore come, appunto, la pioggia) il tempo ormai non ce n'è molto, cinque mesi esatti.

Ma sia a Palazzo comunale che [illegible] Cemaf, l'impresa che si è aggiudicata i lavori, per il momento si continua a manifestare ottimismo. «Se lunedì [illegible] di piovere, nel giro di una settimana il "buco" per la piscina [illegible] pronto. Le escavatrici sono in grado di fare presto».

l. p.

Ancora [illegible] grave fo[illegible] l'inquinamento [illegible] mare a Vado Ligure

Questa volta la macchia nera è scesa dal torrente «Segno»

In Comune dicono: «L'impianto di depurazione [illegible] un deposito costiero si [illegible] guastato a causa [illegible] nubifragio» - L'allarme è stato dato in ritardo - L'opera della Capitaneria

VADO LIGURE — Il torrente Segno è stato invaso, ieri mattina, da una notevole quantità di scarichi industriali, provenienti, secondo una prima ricostruzione dell'ufficio antinquinamento del Comune, dal deposito della Esso. Allo stabilimento, per il giorno pre festivo, è stato impossibile controllare.

Il corso d'acqua, ingrossato [illegible] piogge della notte, si è tinto improvvisamente di nero: un denso liquame oleoso, composto da residui [illegible] nafta e petrolio, è poi rovesciato in mare, provocando una vasta macchia, che minaccia di aggredire le spiagge della zona.

I primi a dare l'allarme sono stati i marinai della Capitaneria [illegible] Savona, che stavano effettuando un giro d'ispezione nella rada di Vado Ligure, poco dopo l'alba. E' stato informato il Comune, che ha provveduto a mandare in zona una squadra [illegible] tecnici. La fonte d'inquinamento, a quanto pare, sarebbe stata individuata: «*L'impianto di depurazione di un grosso deposito costiero* — dicono in Comune — *si è guastato a causa del nubifragio. E così parte degli scarichi si è riversata nel torrente. La corrente impetuosa l'ha poi trasportata verso il mare. Il fenomeno non è stato segnalato tempestivamente perché di sabato nel deposito ci sono pochi operai, si lavora a ritmo ridotto. L'allarme è stato dato quando ormai era troppo tardi*».

La situazione è tornata sotto controllo nella tarda mattinata. I danni sono notevoli. C'è il rischio che il magma, denso e nerastro, invada le spiagge con le solite conseguenze per l'habitat marino. Il torrente Segno è ormai biologicamente morto. Da tanti anni è il ricettacolo [illegible] veleni ad alta concentrazione, che vengono immessi dalle varie aziende che operano lungo le sue sponde.

Un cartello avvisa, con involontaria ironia, che «*E' proibito scaricare rifiuti*». Una mano ignota ha scritto su un muro a fianco un tazebao [illegible] ammonitore: «*Giovani di oggi, proteggete la natura di domani*».

Quest'anno si è verificata tutta una gamma di attacchi all'ambiente: i fuochi della vallata incenerito dagli incendi, il mare periodicamente invaso dal petrolio, l'atmosfera avvelenata dalle ciminiere delle fabbriche e della centrale. L'ultimo episodio, quello di ieri mattina, rientra purtroppo nella normalità. La convivenza con depositi, impianti chimici, centrale termoelettrica e cokeria, ha un costo ben preciso che si ripresenta ogni anno, sul piano ecologico, in modo progressivamente allarmante.

m. mu.

Due giovani fuggono [illegible] S. Paolo

SAVONA — Misterioso episodio al prolungamento. Due giovani, Gianni Farodi, 23 anni, via Doria, Sampierdarena, e Antonio Minetto, 20 anni, via Trasarolo, Varazze, sono [illegible] ricoverati con guindici giorni [illegible] prognosi per lesioni e contusioni. Poche ore dopo sono fuggiti entrambi dall'ospedale. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della questura.

Aggrediti [illegible] calabroni

DEGO — Un bimbo di due mesi, il padre e il nonno hanno rischiato di essere aggrediti da uno sciame di calabroni inferociti, poi [illegible] (uori combattimento da una squadra di vigili del fuoco di Cairo Montenotte.

E' avvenuto in una cascina della frazione «Ciaio», a Dego, dove trascorre le vacanze Luigi Zunino, [illegible] anni, di Savona. L'alt[illegible] la temperatura si è abbassata e l'uomo ha acceso il camineto. Nella canna fumaria uno sciame [illegible] calabroni aveva costruito il proprio nido e le fiamme hanno [illegible] in fuga gli insetti. Luigi Zunino e il figlio, per quanto colti [illegible] sorpresa, [illegible] sono subito preoccupati [illegible] mettere in salvo il bambino.

Dato l'allarme, sono arrivati i vigili del fuoco e il capo-squadra, Pilade Bracco, ha coordinato l'operazione anticalabroni che è durata circa un'ora e ha richiesto l'impiego di gas e schiumogeni.

SEI CALVO?

Tutto può succedere a un calvo che si [illegible] in [illegible] un [illegible] meravigliosa.

"Il calvo della foto sono io, Cesare Ragazzi Calvo, ma con in testa la magica meravigliosa il Sistema TF. Cioè capelli nuovi [illegible] veri, miei. Da pettinare come mi pare. Da lavare lo shampoo e la doccia. La nuotata e le capriole subacquee.

Il Sistema TF brevettato al 95% [illegible] risolve tutti i problemi dei calvi che [illegible] vergognano di portare il parrucchino.

Se hai problemi di capelli, rivolgiti al Centro TF. Resterai sbalordito ed entusiasta!"

UUU

Sistema TF. [illegible] veri per calvi che si vergognano di [illegible] parrucchino.

CENTRO TF

[illegible] - Corso Matteotti 178/12
Tel. 0184-880288

[illegible] - Via Cesarea, 2/26
Tel. 010/58.77.65

Centri TF in Italia: Ancona [illegible] Bari [illegible] Bologna [illegible] Brescia [illegible] Catania [illegible] Como [illegible] Cremona [illegible] Firenze [illegible] Genova [illegible] Livorno [illegible] Milano [illegible] Modena [illegible] Padova [illegible] Perugia [illegible] Pescara [illegible] Pisa [illegible] Roma [illegible] Salerno [illegible] Torino [illegible] Trieste [illegible] Verona. Centri TF in Svizzera: Lucerna [illegible] Lugano [illegible]

Gli incidenti gravi in diminuzione, invece, sull'autostrada Savona-Torino

La via Aurelia e la statale di Cadibona sono diventate le strade più pericolose

In provincia di Savona, [illegible] gennaio a oggi, quindici vittime sull'asfalto - L'impegno degli uomini [illegible] polizia stradale nella lotta ai giganteschi Tir - «Purtroppo chi viaggia di domenica [illegible] solo [illegible] mila lire»

SAVONA — Guerra [illegible] Tir «fuorilegge». La polizia stradale di Savona vuole disciplinare il traffico pesante, ormai in preda a una pericolosa anarchia. Gli autoarticolati violano sistematicamente il divieto di viaggiare [illegible] domenica.

«*Purtroppo* — dice il maggiore Pierluigi Abeti, comandante della Polstrada di Savona — *gli strumenti legislativi sono insufficienti. Al contravventore colto in flagrante, possiamo solo comminare una multa di 10 mila lire. Nei casi più gravi è previsto il sequestro del Tir, ma solo di fronte a circostanze eccezionali. L'unico sistema per risolvere questa annosa questione è quello di stabilire nuove normative. Abbiamo constatato che l'adozione dei provvedimenti per quanto riguarda, ad esempio, il sovraccarico, ha riportato il ritorno alla regolarità. Le condizioni [illegible] sicurezza sono così aumentate*».

Il problema della viabilità si rivela sempre più drammatico: 35 morti (in 13 incidenti stradali) da gennaio [illegible] oggi in provincia [illegible] Savona. L'anno [illegible] i morti erano stati 12. Diminuiscono invece i sinistri: da[illegible] nell'81, sono scesi [illegible] 530. Per quanto riguarda le vittime c'è anche da dire che, nell'81, contribuiva a generare lutti e sciagure la Torino-Savona, quest'anno scomparsa dalle statistiche degli incidenti gravi.

[illegible] contrario, le arterie più pericolose [illegible] risultate le nazionali, in particolare la [illegible] colle di Cadibona, e l'Aurelia, soprattutto all'altezza [illegible] rettilineo d'Albenga e a Borgio Verezzi. Gli incidenti mortali si concentrano [illegible] sistematica regolarità durante i weekend, al sabato e alla domenica. [illegible] Incidono anche le condizioni atmosferiche: quando piove, [illegible] registra un aumento.

Le infrazioni rilevate dalla Polstrada di Savona sono, nell'82, oltre 40 mila (30 mila nell'81). Nelle casse dell'erario sono entrati 600 milioni, contro i [illegible] dell'anno [illegible]; 40 persone sono state arrestate nel corso dei vari controlli e 65 denunciate a piede libero [illegible] vari reati.

Cento auto rubate sono state recuperate e riconsegnate ai proprietari, il nominativo [illegible] [illegible] mila automobilisti segnalato [illegible] «terminali» del «cervellone» del ministero degli Interni. Ogni domenica vengono sorpresi in contravvenzione oltre 30 Tir, che in barba ai divieti vanno a intasare strade e autostrade.

Una mole di lavoro enorme, che la Polizia stradale, nonostante [illegible] organici «fermi» [illegible] quando il numero di autoveicoli era largamente inferiore a quello attuale, riesce a portare a termine, soprattutto per l'impegno [illegible] pochi uomini a disposizione.

L'introduzione delle supermulte [illegible] ottenuto [illegible] prevedibile e importante risultato: gli automobilisti, salvo le [illegible] eccezioni, sono più disciplinati. Gli automobilisti «fotografati» dal Multanova generalmente non protestano. Tra l'altro, gli agenti hanno in dotazione una nuova «macchina» che si può utilizzare [illegible] che dall'interno delle pantere. Niente cavi, o attrezzature complicate: ci vuole solo un certo grado di preparazione da parte degli addetti.

[illegible]

Cairo: nubili battono sposate

CAIRO M. — Le «zitelle» hanno battuto le sposate [illegible] in un incontro di calcio giocato a S. Giuseppe. Hanno segnato per le nubili Miroa Ferrero, goleador della serata con tre centri, e Michela Montano. Per le signore sono andate in gol Mafalda Abbondanza e Lucia Prete.

Nessuno per i tornei estivi c'era stata tanta partecipazione di pubblico. Quasi 400 persone erano presenti per incitare le calciatrici che, dal canto loro, hanno ripagato il pubblico con una prestazione agonisticamente valida.

lg. p. c.)

Cooperative e inchiesta

BAVONA — A proposito di presunte irregolarità nella gestione dei programmi [illegible] edilizia economica e popolare a Legino e Lucoto la presidenza del comitato provinciale di Savona della Lega delle Cooperative e Mutue ha diffuso ieri [illegible] comunicato per precisare che «*è interesse della cooperazione nel [illegible] complesso che si giunga al più presto ad un accertamento delle denunce pervenute [illegible] magistratura*» e che «*comunque queste non riguardano organismi aderenti alla Lega*».

[illegible] d'accordo sul [illegible] sindaco

La dc di Pietra già fuorigioco?

Sta nascendo [illegible] gi[illegible] [illegible] «unità nazionale»

PIETRA LIGURE — Forse a una svolta decisiva la crisi politica a Pietra Ligure. Nell'ultima settimana le consultazioni tra i quattro partiti che cercano di dare vita alla nuova maggioranza, senza la dc, si sono ulteriormente intensificate. Non si tratta comunque di una soluzione [illegible] tutto agevole, soprattutto tenendo conto d[illegible] «storiche» pregiudiziali di qualcuno (leggi psi) nei confronti dei pci.

Ma la particolare situazione di emergenza e la scadenza elettorale della prossima primavera dovrebbero essere sufficienti a far superare, in tempi brevi, questi ostacoli. Del resto, una maggioranza che proponga psi e pci a fianco non sarebbe una novità assoluta per Pietra Ligure. Nel 1956, il dottor Giacomo Negro, a capo di una giunta contrapposta alla dc e comprendente esponenti di tutti i partiti, occupò la poltrona di sindaco per oltre un anno e mezzo.

Una maggioranza di questo tipo [illegible] caldeggiata dagli stessi comunisti: «*In questo eccezionale momento* — osserva Franco Buscaglia — *sarebbe opportuna [illegible] maggioranza organico, lasciando cadere ogni pregiudiziale*».

Un motivo ripreso anche dai socialisti, che pongono l'accento soprattutto sulle scadenze: «*Siamo intenzionati a risolvere la crisi al più presto* — spiega Tommaso Amandola, capogruppo psi — *proprio per la gravità [illegible] momento, ricordo anche, inoltre, che esistono numerose convergenze sul programma. E questo discorso potrebbe continuare anche dopo le prossime consultazioni. Del resto, che la politica de abbia dato risultati poco felici lo dimostra anche il fatto che [illegible] segreteria politica [illegible] è dimessa in blocco pochi giorni fa*».

Ancora incerta, comunque, [illegible] formula di giunta: governo a quattro, psi - psdi - pri - pci, oppure tripartito con appoggio esterno del pli e del pci a seconda degli schieramenti dell'esecutivo, [illegible] tutte soluzioni ammissibili.

Tanto accordo sul nome del futuro sindaco di Pietra: a meno [illegible] un clamoroso quanto improbabile ritorno all'alleanza uscente (dc - psi - psdi), il successore di Paolo Palmarini, democristiano, sarà per i prossimi otto mesi il socialista Mario Rebutti, [illegible] anni, assessore alla Pubblica Istruzione sino al 1979.

a. d.

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
Via Fiume 9 [illegible] Margherita Ligure
Tel. 0185/67419

Legalmente riconosciuto

Corsi [illegible] recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico [illegible]

Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle [illegible] e [illegible]

Ferie e [illegible] di riposo, i vigili ora indagano

Troppi bar e latterie chiusi ad Albenga le prime proteste

ALBENGA — Quattro bar che si affacciano su piazza del Popolo, nel centro di Albenga, erano ieri contemporaneamente chiusi per ferie o turno di riposo. [illegible] caso analogo si era avuto nei giorni scorsi nel popoloso rione Vadino e forse lo stesso accade, anche se mancano segnalazioni precise, in altre zone della città.

Questa «serrata» [illegible] bar e latterie sta provocando le proteste della cittadinanza. Ad Albenga, in sostanza, si dice questo: «*Non si nega a nessuno il diritto [illegible] fare le vacanze, ma è necessario che ci sia un coordinamento. Le autorità comunali non possono limitarsi a ricevere o prendere atto delle richieste [illegible] ferie: è necessario un controllo che assicuri [illegible] continuità del servizio, specialmente in zone molto frequentate. Si dovrebbe anche, se necessario, sospendere i turni di riposo settimanali per i pochi esercizi che restano aperti nel periodo feriale. Albenga, centro prevalentemente agricolo e commerciale, alla sua vitalità [illegible] costante attività e, a differenza di altri centri della Riviera, continua ad avere le sue esigenze anche quando diminuisce [illegible] componente turistica*».

Queste, in sintesi, le argomentazioni di quanti chiedono che i gestori di bar e latterie facciano ferie secondo criteri che garantiscano un adeguato servizio nelle diverse zone dell'abitato.

Le proteste devono essere giunte anche [illegible] vigili urbani che hanno iniziato un controllo accurato sugli esercizi pubblici [illegible] in questi giorni e nel periodo immediatamente precedente. «*E' possibile, infatti, e lo apprenderemo* — si afferma al comando — *che qualche esercizio abbia fi[illegible] già la saracinesca per ferie senza neppure fare la comunicazione. In tal caso segneremo all'Amministrazione comunale le infrazioni per eventuali provvedimenti*».

E. m.

Cambia numero la «Stradale»

SAVONA — Mercoledì prossimo cambierà il numero telefonico del centralino della caserma della polizia stradale di corso Ricci. Sparirà il numero 803.040 mentre rimane in funzione il numero [illegible]. Oltre quest'ultimo [illegible] dovrà formare l'[illegible]. Il cambio si è reso necessario per rendere più spedito il servizio di polizia.

Le due linee sono dotate di un sistema di ricerca automatica.

(g. p. c.)

Vivace dibattito in Consiglio, poi [illegible] sindaco presenta un progetto

Ad Altare l'acqua scarseggia ancora Il Comune potrà spendere 85 milioni

ALTARE — Piove, l'estate si allontana, ma ad Altare il problema dell'approvvigionamento idrico resta di attualità. Venerdì sera il Consiglio comunale, riunito d'urgenza dopo le insistenze della minoranza, ha affrontato la questione dell'acquedotto che, sebbene potenzialmente possa disporre [illegible] circa 200 litri di acqua al giorno per ogni utente, ha lasciato «asciutti», per gran parte dell'estate e ancora in questi giorni, buona parte degli altari.

I disagi maggiori riguardano gli ospiti della casa di riposo, una sessantina [illegible] pensionati, per evidenti ragioni dovute alla vita in comunità. Durante il giorno [illegible] è sempre necessaria [illegible] acqua abbondante per cucinare, lavare la biancheria, l'igiene personale degli ospiti, la pulizia delle camere, ecc. Le suore riescono, talvolta, a tamponare la situazione ricorrendo a un pozzo [illegible] che si trova nel cortile della casa di riposo, ma [illegible] tratta pur sempre di soluzioni d'emergenza.

Il sindaco, Silvano Oddera, comunista, ha svolto un'ampia relazione introduttiva al dibattito elencando tutti i lavori che sono stati fatti dal 1976 al [illegible] per una spesa che si aggira sui 200 milioni. [illegible] consigliere democristiano Aldo Zaupa ha chiesto e ottenuto la sospensione del Consiglio per poter concedere la parola a una sessantina di cittadini che gremivano l'aula e ascoltare dai diretti interessati quali sono gli aspetti più urgenti del complesso problema.

E' emerso così che la crisi idrica non riguarda soltanto gli impianti degli ultimi piani o certe zone del paese ma è un fenomeno diffuso. Polemico l'intervento del segretario della dc, Enrico Garrone, presente tra il pubblico, il quale ha accusato l'amministrazione di incapacità e ha lasciato intendere che l'assessore ai Lavori Pubblici, Giovanni Bonifacino, farebbe bene a dimettersi.

Alla ripresa dei lavori, il sindaco ha proposto l'approvazione di un progetto ognuno attorno agli 85 milioni per un impianto [illegible] pompaggio da realizzare sul greto del torrente Cenevrin, spiegando che pur essendo destinato essenzialmente a servire l'area degli insediamenti industriali, data [illegible] situazione, è comunque in ogni occasione di forza maggiore, potrebbe alimentare anche le cisterne dell'acquedotto comunale. Se ne tornerà a discutere.

CO.R.AUTO

[illegible] QUINTINO SELLA, [illegible]
BORGO [illegible] PIETRO
10024 MONCALIERI
TEL. (011) [illegible] 99.40 - 808.02.18

2 AUTOINBOX!

SOVRAPPOSITORI PER AUTO
(modelli speciali anche per alberghi)

[illegible] UNICI SOVRAPPOSITORI [illegible] PROGETTATI E COSTRUITI [illegible]

Sollevamento oleodinamico a cremagliera [illegible] sicu[illegible], silenziosità e durata, il sollevatore non [illegible] funi [illegible] soggette ad usura con conseguenti cotture o periodiche sostituzioni.
Facile manovrabilità: un pulsante per la salita [illegible] una leva per [illegible]
Innumerevoli versioni [illegible] ogni Vs esigenza: funzionamento a mano o con motore elettrico 220 V, esecuzione a [illegible] pedana per permettere la manutenzione della vettura od a pedana unica per un agevole posteggio, può lavorare in piano o inclinato permettendo il ricovero di [illegible] vetture in un solo box anche con ridotte dimensioni. Non necessita [illegible] scavi [illegible] opere murarie.
LE NS. REFERENZE SONO I NOSTRI CLIENTI [illegible] 1973

Visitateci, oppure telefonate in [illegible] d'ufficio sabato escluso

IL SOVRAPPOSITORE E' IN VISIONE NEI NOSTRI LOCALI IN VIA Q. SELLA, [illegible]
BORGO SAN PIETRO MONCALIERI

CO.R.AUTO

AUTOATTREZZATURE PER AUTOFFICINA
[illegible] CONCESSIONARI DI ZONA

Se il provveditore sopprimerà la quinta C del ginnasio

[illegible] studenti del «Pascoli» di Albenga minacciano di fare lo sciopero bianco

ALBENGA — Se il provveditore agli Studi di Savona manterrà la decisione di sopprimere [illegible] quinta classe ginnasiale sezione C del «Giovanni Pascoli» di Albenga, lo sciopero bianco sarà inevitabile. Sono le conclusioni dell'assemblea degli studenti dell'istituto albenganese, tenutasi [illegible] mattina dopo che il provveditore ha disposto di ridurre da tre a due le classi del ginnasio poiché, complessivamente, vi sono soltanto 52 alunni.

La decisione è pienamente legittima, ma gli studenti si appellano all'impegno del provveditore stesso che, lo scorso anno, quando si era presentato il problema inverso, promise di lasciar completare il biennio agli studenti mantenendo la continuazione didattica.

Arianna Siccolo, rappresentante di classe, dopo l'assemblea ha detto: «*Abbiamo chiesto al provveditore di riceverci lunedì mattina; andranno a Savona tutti i membri della quinta C accompagnati dai genitori, per illustrare la nostra situazione. L'intera istituto ci appoggia ed è la prima volta che si verifica una situazione di totale solidarietà. Sono dello stesso avviso il preside e gli insegnanti*».

Se si arriverà allo smembramento della classe, gli studenti della quinta C intendono attuare uno sciopero bianco recandosi regolarmente a scuola, secondo gli orari, ma senza entrare in aula; in una seconda fase, l'intero istituto, quasi 300 studenti, potrebbe aderire [illegible] sciopero per sostenere le [illegible] ragioni dei compagni.

E. m.

Identificati [illegible] carabinieri numerosi tossicomani

Un'altra offensiva anti-droga [illegible] Vado giovane arrestato, spacciava [illegible]

VADO L. — Un presunto spacciatore di Vado, Giuseppe Nonnis, via Montenero 7/7, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Savona, per spaccio e detenzione di stupefacenti. Nelle sue tasche sono state trovate quattro dosi di hashish. Un altro piccolo quantitativo era nascosto in un'aiuola dei giardini, punto [illegible] incontro di giovani abituali.

I carabinieri hanno inoltre identificato una ventina di consumatori di cannabis indiana, età media vent'anni, quasi tutti vecchie conoscenze.

«*Abbiamo ricevuto molti esposti* — dicono i carabinieri — *di cittadini stanchi di non poter più frequentare i giardini pubblici. Le proteste di [illegible] genitori e commercianti dello zona si sono fatte più frequenti in questi ultimi mesi, per questo [illegible] molto abbiamo deciso [illegible] risolvere una volta per tutte questa situazione*».

L'altra notte gli uomini della radiomobile si sono appostati tra gli alberi del parco ed hanno seguito i movimenti di un gruppo di giovani. Quando [illegible] comparsa [illegible] droga sono entrati in azione: qualcuno ha tentato di scappare per le vie [illegible] centro, ma la maggior parte è stata bloccata e identificata dalla pattuglia. Nonnis, che era in possesso di una quantità «non modica» di stupefacenti, è stato condotto in caserma a Savona e arrestato.

ms. mu.)

La Compagnia Grafiche savonesi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gemma Siccardi
n. Clerio

— Savona, [illegible]

PER LE SQUADRE DI CUCCHI E CANALI IL PRIMO INCONTRO COL PUBBLICO DI CASA

Coraggio, vecchio Savona

Per la prima volta i biancoblù partono [illegible] vittoria esterna - Il difficile impegno al Bacigalupo contro i sardi del Carbonia - Petrini, Luccini e Scannerini possono giocare: buone notizie per il tecnico - Anche il pubblico chiamato a fare la sua parte

SAVONA — Dopo anni di lividi non proprio brillanti, il Savona si presenta ai suoi tifosi con la vittoria esterna di Lucca. Tutti si chiedono se sarà il campionato giusto per salire in serie C1, se la squadra di Pierino Cucchi ha le carte in regola per il «salto» di categoria, obiettivo più o meno dichiarato della società. Molti chiedono anche se il Savona ritroverà ogni il «suo» pubblico, quello che anni addietro lo fece diventare ambizioso.

I campionati passano, le delusioni anche, bisogna guardare avanti. Siamo alla resa dei conti. Il Savona presenta ai tifosi la squadra nuova che, all'esordio, ha fatto tremare la C2 e ha ridicolizzato la Lucchese, anch'essa favorita per lo sprint finale.

Cucchi puntualizza: *«Non credo che il Savona sia già al massimo condizione. Lo dicevo dopo le sconfitte Coppa, lo ripeto oggi dopo il successo di Lucca. Neppure l'assieme può essere già quello definitivo, con tanti giocatori nuovi da inserire. Ma nel complesso stiamo carburando, come abbiamo dimostrato in Toscana, e abbiamo tanta voglia di vincere».*

E veniamo alle notizie, tutte buone, del giorno: i tre [illegible] forse, Petrini, Luccini e Scannerini, saranno tutti al loro posto. Il tecnico ha tirato un respiro di sollievo: *«Una coincidenza che sembrava quasi impossibile. Invece tutto è filato per il meglio. Abbiamo già rinunciato a Enzo e Marini, gli altri mi servono tutti».*

Cucchi conferma dunque [illegible] come potrebbe fare diversamente) la squadra che ha vinto a Lucca: anche la panchina sarà la stessa. Il Savona [illegible] il Carbonia giocherà con Ridolfi; Tumellero, Daidese; Zorzetto, Scannerini, Parente; Galasso, Turini, Petrini, Vianello, Luccini. In panchina, [illegible] l'ultimo [illegible]lo, il portiere Negretti, ci saranno Tori, Rolando, Piovanelli e Sale.

Molta attesa per l'esordio al Bacigalupo [illegible] Carlo Petrini, che [illegible] ricevuto, nel lungo elenco dei goleador biancoblù, il testimone [illegible] Pierino Prati. Leggete a fianco che cosa ne pensa il centravanti.

E i sardi [illegible] Carbonia? *«Sono una squadra molto aggressiva — risponde Cucchi —, come tutte le formazioni isolane. Domenica [illegible] hanno battuto l'Asti, in autunno fanno sempre molto forte. Dovremo stare attenti, giocare senza presunzione, puntare su ogni palla.*

Tatticamente, il Savona di Lucca era perfetto. In casa sarà un'altra cosa, ma l'ordine a centrocampo e il rigore geometrico dovranno essere gli stessi. Certo, non si potrà agire solo in contropiede ma si dovrà scardinare la difesa ospite, sfruttando le fasce e gli scambi in verticale e senza scoprirsi. A Lucca i biancoblù hanno dimostrato di saper fare tutto questo.

Al Bacigalupo si aspetta anche un tifo degno di quanto [illegible] squadra ha mostrato a Lucca, una gradinata e [illegible] stadio all'altezza della situazione. [illegible] ultras, i Savona club, un po' tutti lo hanno promesso, speriamo che la pioggia (che non dovrebbe comunque fermare i giochi) non rovini la festa.

Si riuscirà a ricreare l'atmosfera corretta ma incandescente che ha fruttato buoni campionati al Savona? I presupposti sembrano esserci tutti. Probabilmente il primo grido sarà «Pedro, Pedro» all'indirizzo di un bombér che se lo merita. E poi solito, per la prima difficoltà della stagione. Due punti, più i due di Lucca, farebbero già quattro, e non sarebbe niente male: ma bisogna guadagnarseli tutti assieme.

Sandro Chiaramonti

Domenica sport

Questa sera [illegible], prima puntata di «Domenica sport» [illegible] Tele Tril, a cura di «La Stampa - Cronache della [illegible]». La trasmissione durerà un'ora e mezzo. Fra i servizi previsti, un'ampia sintesi (ritarda [illegible] Il Savona-Carbonia e di Albenga - Cairese. Numerosi anche gli ospiti in studio.

Alle 22,30 telecronaca registrata di Savona - Carbonia.

Se lo dice lui

Non sapete quanto [illegible] di giocare oggi di fronte al nostro pubblico. Fino a mercoledì mi sembrava di non potercela fare, poi mi sono reso conto che il malanno [illegible] meno grave del previsto. La decisione [illegible] ovviamente [illegible] mister, ma credo proprio che alle 14,30, sarà al mio posto con la maglia numero nove.

So che il pubblico [illegible] vuole molto bene ai suoi giocatori, so che [illegible] avuto come pupilli grandi campioni, e ciò solo il mio amico Pierino Prati. Carlo Petrini promette che ce la metterà [illegible] per segnare gol ma anche per farne segnare: non è importante il [illegible] di chi getta dentro la palla, al vinco e al pari [illegible] insieme.

La partita è difficile, [illegible] anche un po' [illegible]. Ma dobbiamo farcela, anche e soprattutto perché giochiamo [illegible] Bacigalupo. In [illegible] pienato, per la prima volta. E [illegible] tifosi chiediamo una cosa sola, un «forza Savona» che ci dia [illegible] carica di [illegible] c'è bisogno per vincere.

Carlo Petrini

Sanremese, prima vittoria?

Arriva il Piacenza, [illegible] cliente difficile, ma [illegible] è categorico nell'esigere [illegible] suoi il risultato - Il tecnico dovrebbe confermare in blocco la squadra che [illegible] pareggiato a Treviso - Sarà [illegible] partita d'esordio anche per il pubblico: risponderà bene?

SANREMO — Tempo [illegible] campionato, anche per Sanremo. Oggi pomeriggio, alle 15, il «comunale» apre i battenti per [illegible] prima match casalingo della Sanremese di Canali. L'appuntamento è subito impegnativo. [illegible] Piacenza, capitò inaugurale [illegible] stagione '82-'83, fa paura anche se sulla carta non è tra i grandi favoriti del torneo, ma il bel successo ottenuto [illegible] a spese dell'ambizioso Modena (3-1, reti di Cenci e Mulinacci) ha subito [illegible] rispettoso credito [illegible] squadra allenata [illegible] Meciani.

Canali comunque non sembra scomporsi troppo: *«Mi dovrebbero dire quali [illegible] ormai le partite facili — sostiene — il match con il Piacenza sarà duro come qualsiasi altro. Comunque, da quando sono a Sanremo, non ho mai perso in casa e non ho nessuna intenzione di interrompere proprio questa volta, la tradizione».*

Pochi si aspettavano una partenza così lanciata dei piacentini. *«Questo dimostra quanto [illegible] difficile far previ[illegible] in C1 — aggiunge Canali — il campo è giudice [illegible]*

Francesconi in campo

Nessuno si aspettava ad esempio che il Parma lo spuntasse sul Brescia eppure ha vinto. Sono persuaso che proprio i parmensi saranno tra i protagonisti del campionato».

La Sanremese anti-Piacenza non sembra avere troppi misteri. Canali dovrebbe, salvo improbabili sorprese, confermare in blocco la squadra che ha pareggiato a Treviso: Peloso, Cichero, Vertova, [illegible] Arecco, Porcheddu, [illegible] Francesconi, [illegible] Prete, Bertazzon, Melillo, Paolini, che poteva rappresentare [illegible] potenziale alternativa in più ruoli, non [illegible] ripreso dalla tendinite. Ben che vada dovrebbe andare al massimo in panchina con Bobbo, Filippich, Cantore, Bordin o Galli.

Sarà un test interessante per i bianconeri, per verificare la loro consistenza casalinga perché, [illegible] che [illegible] difendersi, bisognerà anche pensare [illegible] offendere. [illegible] prima verifica quindi per tanti dubbi, specie in attacco come sempre il reparto più chiacchierato. Canali ha studiato a lungo una relazione di Angelo Moroni che aveva «spiato» il Piacenza domenica e dovrà adottare le contromisure adatte.

Un sistema che, almeno contro il Modena, [illegible] i suoi frutti consentendo ai piacentini [illegible] rete di vantaggio e vincere. [illegible] emiliani arriveranno a Sanremo a carte [illegible]: a parte la relazione tecnica di Moroni in veste di [illegible], ieri pomeriggio un'emittente televisiva locale (Telesanremo) ha mandato in [illegible] sintesi di Piacenza-Modena. Un modo interessante di [illegible] scere ai [illegible] gli avversari [illegible] turno della Sanremese.

[illegible] la partita [illegible] esordio anche per il pubblico: [illegible] tanto? È [illegible] degli enigmi di questa vigilia, [illegible] se il pareggio di Treviso ha risvegliato qualche entusiasmo.

La campagna-abbonamenti, finora, non ha dato grossi frutti: [illegible] vendute, sarebbero piuttosto poche. Anche per questo la Sanremese ha comunicato che stamane la segreteria biancoazzurra resterà eccezionalmente aperta dalle 10 alle [illegible] per la vendita degli abbonamenti.

Sul fronte delle possibili cessioni e dei possibili acquisti, [illegible] cui si parla da tempo, ennesima fumata nera. Nelle ultime [illegible] sarebbe sfumata un'altra possibilità di cedere, a [illegible] condizioni. Il solito Pietropaolo. Il «bomber» resta perennemente con la valigia pronta in attesa di una sistemazione che soddisfi le esigenze di Borra (che vuole tanti quattrini) e le [illegible] (non vuol retrocedere in C2).

Bruno Montleone

In Eccellenza gli occhi [illegible] puntati al Riva, dove l'Ades [illegible] la squadra del presidente [illegible]

Albenga-Cairese è subito un derby verità

Fontana giura di [illegible] deciso la formazione: troppi interrogativi - Sciolli: «Accetteremo qualsiasi risultato, basta giocare bene» - Almeno 500 [illegible] al seguito degli ospiti, nel clan di Persenda c'è molta [illegible]

ALBENGA — A poche ore dal fischio d'inizio del derby [illegible] Albenga - Cairese, l'allenatore Ingauno Elvio Fontana giura che [illegible] ha ancora deciso quale formazione mandare in [illegible]. «Non faccio previsioni, [illegible] condizionato da troppi interrogativi», dice. C'è da credergli, perché i suoi problemi non sono pochi.

Cominciano con l'incertezza sulla disponibilità di Remo[illegible], lo stopper, che ha otto punti di [illegible] al sopracciglio destro e dice: *«Il medico mi ha lasciato libero di decidere se giocare o no, avvertendomi però che un [illegible] colpo potrebbe far riaprire la ferita. Sono in un vero dilemma».*

Per tutta la settimana non si è visto agli allenamenti [illegible] vi al quale, in realtà è stato [illegible] periodo di vacanza. Potrebbe presentarsi e giocare, ma non è certo. Ci sono poi Basso e Plutino che non hanno ancora completamente recuperato i postumi della partita [illegible] Novi Ligure; Papalia ha ripreso gli allenamenti, ma non giocherà e non figura neppure tra i convocati: si ripresenta Marchetti, fermo peraltro da due settimane.

Questa panoramica, di per sé eloquente, è sufficiente a giustificare le affermazioni del tecnico che ha comunque convocato [illegible] giocatori. Nell'elenco oltre agl'incerti, sono compresi i portieri Ancona e Remo Bianchi; poi: Capurro, Collino, Marco Bianchi, Pittino, De Gregorio, Cavalli, Bosca, [illegible] e Raimondo.

Le intenzioni di Fontana, se

Paolo Tonelli

tutto andrà per il meglio, dovrebbero essere la conferma della squadra vittoriosa a Novi, con l'unica variante del rientro di De Gregorio al posto di Cavalli.

Dice comunque il tecnico: *«Una squadra tipo non sarà pronta prima di novembre, quando tutti potranno considerarsi allo stesso livello di preparazione. Contro la Cairese cercheremo di giocar bene e di prendere quello che viene. In questo momento dobbiamo considerarci i parenti poveri; puntiamo [illegible] tentare di fare del nostro meglio contro una squadra che considero tra le favorite del girone per tecnica individuale e collettiva e per esperienza».*

Nessun pronostico, dunque, e parimenti si comporta il presidente Sciolli, disposto *«ad accettare il verdetto del campo a condizione che si disputi una bella partita».*

Per l'occasione l'Albenga non ha ritoccato i prezzi nell'intento di portare [illegible] «Riva» il maggior numero di tifosi possibile. [illegible] pagheranno [illegible] lire in tribuna e [illegible] lire nel prato con gradinata.

Giuseppe Morchio

CAIRO M. — Saranno circa in cinquecento a scendere oggi da Cairo al «Riva» di Albenga per sostenere la Cairese nel primo, attesissimo derby della stagione. Anche [illegible] la tradizione, che vuole i gialloblù seguiti dai loro fans anche lontano da casa, si ripete [illegible]

E nel [illegible] cairese c'è parecchia fiducia. «Ad Albenga l'obiettivo è fare risultato — ha detto il direttore sportivo Luciano Spinello —. Sappiamo che gli ingauni ci "aspettano", ovviamente [illegible] senso sportivo e non vogliamo sfigurare. L'Albenga [illegible] esordito ha subito ottenuto un risultato probante, ma anche noi non siamo stati a guardare. Prevedo un derby interessante e tirato al massimo».

Neppure [illegible] Persenda, tecnico gialloblù, si sente di fare pronostici: «Se è [illegible] che i derby sono imprevedibili, ancora di più lo è questo, tra una squadra molto rinnovata come l'Albenga e una sempre[illegible]mossa come noi. Il carattere e la grinta visti con la Canalese non ci devono [illegible] neppure oggi. Sono [illegible] nostro arma per vincere dal "Riva" imbattuti».

[illegible] era certo, [illegible] ci [illegible] al centro dell'attacco della Cairese [illegible]o Marcellini. Il [illegible] stare a riposo [illegible] palo di domenica [illegible] qualifico lo [illegible] rientrerà [illegible] dopo [illegible] minuti di gara domenica [illegible] Forse farà il suo ritorno a Borgaro, alla quarta giornata.

E' [illegible] che Persenda confermi il duo d'attacco Bennati-Brondo, anche se non va escluso a priori la possibilità che Mino opti per la

Luciano Spinello

soluzione a una punta, magari con Zunino e Badano a sostegno di Bennati. Questa [illegible] luzione [illegible] più [illegible] condizioni tattiche che non dalla fiducia nel rendimento di Brondo.

Intanto, c'è chi scalpita per vestire [illegible] maglia [illegible] titolare è Petrangelo, che domenica ha giocato (pare per punizione, non essendosi presentato all'ultimo allenamento) soltanto [illegible] ventina [illegible] minuti. [illegible] è improbabile che Persenda le utilizzi fin dall'inizio, soprattutto se dovesse [illegible] di schierare una [illegible] punta. Ma l'assetto tattico rispetto a domenica può variare anche [illegible] un terzo uomo, cioè Marvaro. Il [illegible] acquisto è [illegible] utilizzato sette giorni fa sulla fascia sinistra. Stavolta potrebbe [illegible] in [illegible] al campo a fare il cursore.

Probabile formazione: Bernini; Bonni, Petrangelo (Maresca); Grasso (Petrangelo), Bertone, Satlin; Bennati, Maresca (Badano), Canzola, Zunino, Badano (Brondo).

Roberto Baglietto

Prima trasferta, per Sacco c'è un impegno [illegible] più

Ad Asti, «tiene» del mister l'Imperia cerca il riscatto

IMPERIA — Prima [illegible] della stagione, per l'Imperia - Oliveto, che ha cominciato il campionato con un mezzo passo falso casalingo. Il pareggio interno con [illegible] Lini [illegible] archiviato in fretta. [illegible] l'intenzione però di far tesoro delle [illegible] lurite [illegible] quella [illegible] e di cercare un pronto riscatto fin da quest'oggi ad Asti. Il nerazzurri giocano in casa dell'allenatore Giovanni Sacco, che proprio qui ha concluso la carriera di calciatore ed [illegible] cominciato quella di «trainer»: è un motivo [illegible] più per dare [illegible] all'incontro e stimolare l'Imperia [illegible] offrire il meglio di sé.

La squadra si metterà in viaggio stamane alle 8. Ieri, niente galoppo di rifinitura [illegible] «Ciccio»: Sacco ha preferito concedere a tutti una giornata di assoluto riposo, anche per favorire [illegible] la [illegible] della [illegible]rmazione: ci tiene a far [illegible] figura [illegible] al suo vecchio pubblico e lo [illegible] vede lontano un miglio. Per scaricarsi, il "mister" [illegible] più volte a caccia durante [illegible] settimana: centrerà il bersaglio anche questo pomeriggio?

La squadra è al completo. [illegible] soltanto Azzi, che è una pedina fondamentale nello scacchiere nerazzurro: si «tornante» si è pro[illegible] distorsione [illegible] ginocchio e dovrà disertare certamente anche la prossima partita contro la Torres, poiché i medici gli hanno prescritto una quindicina di giorni di inattività. In compenso, [illegible] pronti a rientrare Noferi, che si è rimesso dall'infortunio, e Oddone, il quale [illegible] scontato il turno di squalifica. Il centrocampo, quindi, si [illegible] a ripren[illegible] l'aspetto abituale ed [illegible] possibile che Sacco ne approfitti per non impiegare contemporaneamente [illegible] Francesconi, [illegible] Prete, Bertazzon, Melillo, Paolini, che poteva rappresentare [illegible] potenziale alternativa in più ruoli, non [illegible] [illegible] ripreso dalla tendinite. Ben che vada dovrebbe andare al massimo in panchina con Bobbo, Filippich, Cantore, Bordin o Galli.

Sarà un test interessante per i biancoazzurri, per verificare la loro consistenza casalinga perché, [illegible] che [illegible] difendersi, bisognerà anche pensare [illegible] offendere. [illegible] prima verifica quindi per tanti dubbi, specie in attacco come sempre il reparto più chiacchierato. Canali ha studiato a lungo una relazione di Angelo Moroni che aveva «spiato» il Piacenza domenica e dovrà adottare le contromisure adatte.

Un sistema che, almeno contro il Modena, [illegible] i suoi frutti consentendo ai piacentini [illegible] rete di vantaggio e vincere. [illegible] emiliani arriveranno a Sanremo a carte [illegible]: a parte la relazione tecnica di Moroni in veste di [illegible], ieri pomeriggio un'emittente televisiva locale (Telesanremo) ha mandato in [illegible] sintesi di Piacenza-Modena. Un modo interessante di [illegible] scere ai [illegible] gli avversari [illegible] turno della Sanremese.

[illegible] la partita [illegible] esordio anche per il pubblico: [illegible] tanto? È [illegible] degli enigmi di questa vigilia, [illegible] se il pareggio di Treviso ha risvegliato qualche entusiasmo.

La campagna-abbonamenti, finora, non ha dato grossi frutti: [illegible] vendute, sarebbero piuttosto poche. Anche per questo la Sanremese ha comunicato che stamane la segreteria biancoazzurra resterà eccezionalmente aperta dalle 10 alle [illegible] per la vendita degli abbonamenti.

Sul fronte delle possibili cessioni e dei possibili acquisti, [illegible] cui si parla da tempo, ennesima fumata nera. Nelle ultime [illegible] sarebbe sfumata un'altra possibilità di cedere, a [illegible] condizioni. Il solito Pietropaolo. Il «bomber» resta perennemente con la valigia pronta in attesa di una sistemazione che soddisfi le esigenze di Borra (che vuole tanti quattrini) e le [illegible] (non vuol retrocedere in C2).

Bruno Montleone

Onofri [illegible] Fontanesi) e consen[illegible] [illegible] poco il fiato: domenica [illegible] [illegible] a [illegible] per 90 minuti filati e a pieno ritmo, per quanto non fossero ancora in perfette condizioni di preparazione.

Questa, insomma, la formazione più probabile, [illegible] il tecnico, come [illegible] abitudine, non voglia fare anticipazioni. Con [illegible] gia in porta, e Conti libero, dovrebbero esserci, in difesa, i marcatori Olivieri e Schiavetta, e Strumia, con il compito di scorrazzare a piacimento in avanti. A centrocampo, con Oddone [illegible] copertura, Noferi in cabina di regia, [illegible] Onofri (o Fontanesi) e [illegible] re Martinelli. All'attacco, Cappellari e Balari, anche perché il convento, per ora, non passa altro. In panchina, il n. 12 Marazzita, i difensori Marello (se avrà il permesso di uscire dalle [illegible] e [illegible] e, forse, l'attaccante [illegible].

Il presidente Franco Lanteri è [illegible] mente ottimista: «L'Imperia è [illegible] compagine veloce. Sono [illegible] che si muoverà meglio fuori casa, in contropiede, [illegible] maggiori spazi liberi da sfruttare». Sacco non si sbilancia, si limita ad osservare che «L'Asti è reduce da [illegible] sconfitta immeritata e beffarda», e che «resta pur [illegible] una delle favorite del campionato, con una gran voglia di rifarsi a spese nostre». Per quel che riguarda l'arrivo di [illegible] tersa punta, non [illegible] registrano novità: «Stiamo cercando sul mercato, e speriamo in settimana di [illegible] la trattativa. Ciao? E' difficile che ci orientiamo su di [illegible] suo recupero: diverse ragioni sembrano sconsigliarlo», [illegible] serva il dirigente Ugo Grisolia.

Stefano [illegible]

In Promozione il Finale, l'Alassio e la Dianese sono [illegible] ricerca del bis

Una Sestrese dimezzata ad Andora

La prima verifica anche per [illegible] Carcarese, che ospita il Ventimiglia - Libarna-Veloce: dove vogliono arrivare i [illegible]onesi dopo l'ingaggio di Arena? - Interesse per Alassio-Argentina

Dopo 90' in Promozione c'è già uno scontro diretto: la Sestrese viaggia ad Andora dopo il burrascoso esordio con l'Intemelia e senza i tre squalificati.

Andora - Sestrese — Bisogna annunciare la formazione tipo con i vari Ottonello, Pisano, Cerrina, Ravera, Mariscelli e Turchio mentre Nocentini è già nei guai: il portiere Solarino è stato squalificato per due giornate, Berta e Calcagno per una. Tra i gialli andrà Riva, a centrocampo rientrerà Sgrò, in difesa il tecnico genovese ha qualche possibilità in più di scelta. *«Senza tre titolari la trasferta [illegible] Andora diventa ancora più difficile»*, dice Nocentini. I padroni di casa promettono gioco e spettacolo. Bisogna a molto chiaro: *«Davanti al nostro pubblico i due punti non ci devono scappare»*.

Carcarese - Ventimiglieses — Due novità in Val Bormida: rientra Bolgiani e Masaro è in disposizione di Basili dopo che il centrocampista ha raggiunto l'accordo economico con la società. L'ex del Vado non è ancora a posto fisicamente e quindi il suo debutto è rinviato. Basili rispetta la Ventimiglliese [illegible] non [illegible] ac[illegible]contenta del pareggio: *«I ragazzi — dice — hanno una gran voglia di riscatto. Spero che tutta la rabbia per l'ingiusta sconfitta [illegible] Finale la scarichino in campo»*.

Arenzano - Finale Ligure — La squadra del giorno della domenica inaugurale affronta a Cogoleto una delle matricole del campionato, ancora senza Orrino in viaggio di nozze. De Sciora confermerà la formazione che ha così ben impressionato. L'Arenzano è privo dei due marcatori titolari (Pizzorno e Bonafè), assenze che hanno già condannato i «canarini» alla sconfitta [illegible] Diano. Molta prudenza nel clan finalese. Dice il direttore sportivo Agostino Pischedda: *«Non è il caso di montarsi la testa perché abbiamo battuto la Carcarese. Un passetto in trasferta va sempre bene»*.

Veloce — Dove vogliono arrivare i granata savonesi? Ieri pomeriggio la società del presidente Martino ha concluso l'ingaggio di Arena, centrocampista del Rapallo, una buona esperienza anche in C2, e con ogni probabilità deciderà di tenerselo pure Loveiere visto che l'Entella [illegible] i quattrini per acquistare il cartellino dell'ex giocatore dell'Albenga (a Chiavari lo volevano in prestito). A Serravalle Scrivia, così, Damonte potrebbe schierare sia l'uno che l'altro e dimenticare il pareggio casalingo con la Cordiglianese.

Intemelia - Levante C — Rientra Ventrella tra i granata e Curti per completare i ranghi attende ancora i recuperi di Rizzuti, Acquarone e Fortunio. Dopo l'esordio di Sestri, a Ventimiglia arriva la Levante C, altra ospite scomoda del campionato. *«E' una partenza [illegible] salita* — commenta il trainer granata — *ma non ci spaventa. Sappiamo [illegible] poter fare risultato e siamo tranquilli»*.

Alassio - Argentina — Perlomeno. Giallombardo no, ed ecco l'Alassio anti Argentina. Gli ospiti hanno qualche [illegible]blema in attacco (l'hanno confermato col Libarna), le «vespe» [illegible] possono ancora schierare il centravanti titolare.

Varazze - Loanesi — Molte trattative a Loano, però ancora nulla di concreto. Il presidente Rozza e i suoi collaboratori potrebbero concludere qualcosa proprio poche ore prima della partita. [illegible] «Pino Perro» giocheranno di nuovo i rossoblù superati dall'Alassio. Per la panchina potrebbe essere confermato Nizzola. Tutto facile per il Varazze? Il direttore sportivo Arcuri mette in guardia: *«Sarà difficile giocar bene, importante è conquistare i due punti»*. Lupi utilizzerà Zani nel ruolo di libero e ha l'alternativa in attacco tra Ciallardini e Coppetta: Brondo non [illegible] discute.

Pier Paolo Cervone

Il Pietra è senza Orione Il Malliare vuole un pari

E' il match-clou della settimana, in Prima categoria, quello in programma oggi al «Comunale» tra il Pietra Ligure e il Malliare.

«I nostri avversari sono una bella squadra ma noi non siamo da meno — ha detto il presidente del Pietra, Mongelio — e oggi vogliamo confermare il bel successo di Cervo. Siamo purtroppo senza Orione, squalificato: al suo posto giocherà Dominici. Sul bomber Maffei piazzeremo il giovane Pievino, il miglior acquisto in assoluto del Pietra quest'anno. Speriamo non piova: vorrei che gli sportivi pietresi venissero [illegible] numero a vedere la nuova squadra. Abbiamo fatto dei sacrifici, e vorremmo vederli ripagati».

Sull'altro fronte, Mario Pistone, il presidente: «Secondo impegno stagionale, secondo scontro tra grandi. Ragnacci ha tutti a disposizione, e puntiamo al pareggio, che ci consentirebbe di restare tra le prime. Dobbiamo ancora assestarci, ma già domenica abbiamo dimostrato di reggere il confronto con chiunque, anche con quel Cervale che è giustamente il grande favorito della stagione».

r. bg.

Dopo il passo [illegible] «Chittolina»

Un Vado d'[illegible] contro il Borgaro

VADO — *«Il contraccolpo psicologico [illegible] dallo 0-0 interno [illegible] Busalla domenica scorsa, all'esordio, va dimenticato subito. Andiamo a Borgaro per dimostrare che il Vado vale di più»*. Con queste parole Paolo Tonelli, «mister» rossoblù, ha voluto subito chiarire che oggi i suoi sono chiamati ai fasti del precampionato. *«Il piccolo passo indietro»*, così lo ha definito la dirigenza rossoblù, deve ora essere cancellato con [illegible] robusto «passo avanti».

«E' possibile che oggi — ha aggiunto Tonelli — venga inserito un centrocampista difensivo in più (Iannelli), proprio per adeguare la nostra disposizione [illegible] alle esigenze del campionato, che vede in [illegible] formazioni dalle retroguardie munitissime». [illegible] non lo dice, ma è ovvio che uno dei centrocampisti utilizzati domenica finisca in panchina. Davanti, infatti, il duo Altovino - Catroppa sarà certamente confermato, a dimostrazione che il Vado non rinuncerà neppure in trasferta alle sue potenzialità offensive, cercando di sfruttare le occasioni del colpo gobbo.

Il difensivismo della Busallese al «Chittolina» ha impressionato qualcosa, insomma, ma la squadra rossoblù [illegible] può snaturare le sue caratteristiche. *«E' proprio in quest'ottica — ha affermato il direttore sportivo Giorgio Bartoli — che s'inquadra il nostro ruolo in questo campionato. La nostra esperienza l'anno [illegible] ci ha aiutato a fronteggiare [illegible] manovriere. Per chi fa il barricate, dovremo adottare una mentalità un po' diverse, magari cercando di ricordarci come giocheremo in Promozione, quando ogni domenica ci toccano prendere d'assalto le difese che contano»* al «Chittolina».

Il Bec Borgaro, che all'esordio [illegible] ha fornito una delle tante sorprese negative [illegible] primo turno, perdendo 1-2 ad Acqui, è l'formazione [illegible] centroclassifica, se [illegible] qualcosa di più. Ad Acqui il [illegible] ha perso al novantesimo, dopo una prova [illegible] incerta [illegible] incolore.

Il Vado della prima trasferta stagionale dovrebbe essere questo: Albini; Daga, Grippo; Sobrero, Quinterno, Piazza; Iannelli (Bottero), Mazzucchelli, Altovino, Bottero (Faddai), Catroppa.

r. bg.

A Sanremo gli assoluti [illegible] tennis

SANREMO — Per una settimana, da oggi al 3 ottobre, Sanremo sarà la capitale del tennis italiano. Al «[illegible] Solaro», alle 9, scattano i campionati nazionali assoluti cui prendono parte tutti i big della racchetta: dai fratelli Panatta, a Barazzutti (campione in carica, ha vinto lo scorso anno a Reggio Emilia), da Rinaldini a Ocleppo e, in campo femminile, a Sabina Simmonds.

Solo Bertolucci, tra i cosiddetti «grandi», [illegible] dato forfait: colpa di un malanno.

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 15): San[illegible] - Piacenza (Comunale)

SERIE C2 (ore 14,30): Savona - Carbonia (Bacigalupo)

ECCELLENZA (ore 15): Ades Albenga - Cairese

PROMOZIONE (ore 15): Arenzano - Pinale (Cogoleto); Libarna - Veloce (Serravalle Scrivia); Carcarese - Ventimiliese; Intemelia - Levante C; Alassio - Argentina; Corniglianese - Ipa Dianese (Borzoli); [illegible] Andora - Sestrese; Varazze - Loanesi.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Albisola - Pinaiborghese; Bastia Villanovese - Cervese; Boys Vado - Borghetto (Quiliano); Ceriale - Cengio, Taggese - Calizzano Bardineto; Pietra Ligure - Mallare; Valleversa - S. Cecilia; Priamar - S. Filippo Neri (Legino 10,30)

TORNEO MAZZUCCO — Noli. Ore 14,30 e 16 finali del torneo Partenopeo Nolese. Spotornese, Borgio Verezzi e Lavagnola 78

Vincono i pugili liguri

VILLANOVA D'ALBENGA — Con sei vittorie e due match-nulli i pugili dilettanti liguri, fra i quali i savonesi Soriano e Piazza, si sono imposti ad una selezione emiliana e campana nella riunione di boxe svoltasi l'altra sera a Villanova nel salone dei fiori. Il bassanese Bavaresco, 21 anni, al suo secondo impegno da professionista, ha battuto Pelley dello Zaire.

I risultati. Noviziati: Pesi leggeri: Torandi e Davoli I pari; Welter: Morasso b Bonarelli k.o. alla prima ripresa. Dilettanti: Pesi piuma: Cataldo b Esposito ai punti, pesi medi: Rebello b De Luisa ai punti; Welters: Soriano e Di Canio pari; massimi: Piazza b Moscella ai punti; medi: Delfino b Davoli II ai punti; mediomassimi: Tassisto e Davoli III pari. Professionisti. Bavarese b Pelley ai punti in sei riprese.

CICLISMO

Ottava e ultima tappa del Giro della Provincia di Savona. Dalla Superstrada di Vado a Roviasca, attanta chilometri. Categoria amatori Uisarc. Partenza ore 11.

Ultima prova campionato regionale amatori. Organizza il G.S. Pedale Imperiese. Partenza ore 10,15 da Arma di Taggia. Arrivo circa ore 11,45 in via Don Abbo a Imperia. Gran Pr[illegible] Fiat Sicaulo.

TIRO CON L'ARCO

Imperia, Stadio Cirrione, ore 9: gara internazionale organizzata dal Sai [illegible] Camillo.

ATLETICA LEGGERA

Imperia, campo Borgo Primo, ore 14,30 campionati regionali individuali categorie cadetti e ragazzi. 3° Trofeo S. Martino e Trofeo Città di Sanremo.

TENNIS TAVOLO

Sanremo, Padiglioni Villa Ormond, ore 8: torneo regionale «A. Consonni». Organizza G.B.S. Siro.

TENNIS

Sanremo, T.C. Solaro, ore 9: prima giornata tabellone qualificazioni campionati italiani assoluti.

WINDSURF

Sanremo, Bagni Italia, [illegible] 11: 6ª e ultima prova campionati italiani categorie pesanti, leggeri e femminile.

PALLAVOLO

Laigueglia ore 16,30 e [illegible] Palloure (escalatrice persa stazione ferroviaria): finali Trofeo Ades. Partecipano Stella Rossa di Praga, Nelson Reggio Emilia, Jean d'Estrees Genova e Ades Laigueglia.

Savona ore 10,15. Palazzetto dello sport, secondo e terzo turno di gare del 2° Trofeo Under 17 femminile. Partecipano Due A Smet, Pallavolo Savonese, Ades Laigueglia, SanaMira Genova e S. Carlo Rivarolo.

SOFTBALL

Finale Ligure, campo sportivo comunale, ore 10,30: incontri della seconda fase del 1° Trofeo delle Alpi internazionale.

[illegible]

Serie B, poule finale Bardineto ore 14,30: Bardineto Nuovo - Astor G. Balon Ceva.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 7r, tel 543.241) Il continuano a fare le porno magli. V 18 Or 15.15, 22.40 L 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel 208.549) Ragazze in gabbia. V 18 Or 15.30 ult 22.40 L 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564.420) Quiniteo mortale con S. Connery e P. Isale, regia R. Brooks Or 16, 14.10 20.20 22.30 L 4500
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566.610) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W. Allen Or 16, 17.05 18.55 20.45 22.30 L 4500
DIONISO (via Colombo 11, tel 565.[redacted]) Follie erotiche di una diciottenne. V 18 Ap 15.30 ult 22.45 L 4000
GIOIELLO (via Galata 10/r, tel 295.601) Sabato e domenica che orgia? V 18 Or 15 ult 22.30 L 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 564.403) Oggi il bullo con A. Vitali e A. Russo Or 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 L 4500
IDEAL (corso Montegrappa, t 842.300) Porky's, questi pazzi, pazzi porcellini. V 18 Or 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L 4500
LUX (via XX Settembre 254r, tel 561.691) La spada a 3 lame, con L. Horsley, a Dane Ver 14 Or 15.30, 17.15, 19 20.45 22.30 L 4500
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel 565.512) La casa di Mary con J. Houghts V 14 Or 15 17.15 18.55, 20.40 22.30 L 4500
ODEON (corso Buenos Aires 83r tel 368.298) Il regalo, anche i banchieri hanno un'anima con C. Cardinale, P. Mondy Or 15 16.55, 18.45 [redacted] 22.30 L 4500
OLIMPIA (via [redacted] Settembre 274r, tel 581.415) La notte di S. [redacted] P. e V. Taviani Or [redacted], 17, [redacted], 20.40, 22.30 L 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.849) Porca vacca con R. Pozzetto e L. Antonelli regia P. F. Campanile Or 15.30 17.30 18.10 20.50, 22.30 L 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel 540.380) [redacted] di New York. V 18 Ap [redacted] 10, ult. 22.30, L 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, [redacted] 368.853) Mon oncle d'Amérique, con G. Depardieu [redacted] Garcia, regia A. [redacted] 17.50 20.10, 22.30 L 4500
RIVOLI (via XII Ottobre 16 [redacted] 540.512) Missing (Scomparso), con Jack Lemmon S. Spacek. Regia Costa Gavras Or 15.45 18 20.20 22.30 L 4500
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel 203.748) Intime sensazioni. V 18 L 4000
SUPERSEXYMOVIES (via Carpan 9r, tel 543.726) Love story del piacere. V 18 Or 14.30 22.30 L 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.212) Rocky 3°, con S. Stallone Or 15.30 17.20, 18, 20.40 22.30 L 4500
VERDI [redacted] XX Settembre [redacted], tel 512.137) Porky's, questi pazzi, pazzi [redacted]. V [redacted] Or 15.30, 17.20, 19.05, 20.45 22.30 L 4500

[redacted]

ALFA (via Puggia 37, tel 360.861) chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 210.067) Ragazza di vita. V 18
LIDO (v. De Gasperi 211, tel 360.483) Delitto sotto il sole. Dom riposo
MANIN (corso Armellino 4, tel 851 [redacted]) Conan il barbaro. Dom riposo

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a tel 590.787) Domani si balla con M. Nichetti e M. [redacted]. L. 4500

Mariangela [redacted] e Nichetti in «Domani si balla» al Dante

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/1) Nicola a [redacted]. Dom riposo
[redacted] (via Chiabrera 1 [redacted] 294.516) Faccia selvaggia.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel 586.419) Predatori dell'arca perduta.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Zorro mezzo e mezzo - Vendetta di Spartacus. Dom L'ora selvaggia nel piano ancora - Operazione Golden Gat.
ASTORIA: I camionisti.
ELDORADO: Super bobo. V 18
MASSIMO: chiuso
MODENA: Arancia meccanica. V 18
[redacted]: Manhattan baby. Dom [redacted] del piacere. V 18

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso

CERTOSA

[redacted] Il doppio sospetto. Dom riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: Il camionista.
ROMA: Per la pelle di un poliziotto.
VERDI: Fico d'India.

PEGLI

EDEN: U-Boot 96. Dom riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Sballato, gasato, completamente fuso. Dom riposo

QUINTO

FLORA: Innamorato pazzo. Dom riposo

RECCO

ARMA: Un merciaiolo da leone.

ARENZANO

ITALIA: Rada. Dom riposo

COGOLETO

VERDI: chiuso

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Lo poliziotto a New York. Dom Triade chiama canale 6.
MIGNON: Pollo al sabato. V 18
LUX: Moby Dick. Dom Interlem.

CAMPOMORONE

AMBRA: Paradise. Dom Porcarolo erotica di una ninfomane. V 18

CHIAVARI

ASTOR: Manhattan baby.
CANTERO: Storie di fantasmi. Dom Tess.
NUOVO: La pornoamante. Dom Sexy [redacted]
ODEON: chiuso
MIGNON: Un colpo alegale.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso
GRIFONE: Sacio della pantera.
ITALIA: Il commerciante più pazzo del mondo.

[redacted]

ARISTON: Il giustiziere della notte n. 2. V 18
CENTRALE: Il bersaglio. Dom riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre tel 589.329) vendita [redacted] menti stagione sinfonica
POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio tel 493.589) vendita [redacted] menti stagione di prosa 82-83

CINE VARIETA'

SUPERGA: Orgasmo non stop. V 18 Domani Francesio erotiche di una ninfo[redacted]

RITROVI

CLUB WISTABILE: Rust Never Sleeps. Ore 15 16.30 18 19.22 21 22.30 Domani riposo L 2500

SAVONA

PRIME VISIONI

A[redacted] (via Pia tel 22.185) Rocky III. Domani riposo
ELDORADO (via S. Teresa tel 25.563) Porky's
ARS (via Vegerio tel 20.945) [redacted]
JOLLY (via P. Boselli tel 21.170) [redacted] meglio orgiastiche. Domani Super baby.
DIANA: Porca vacca.
OLIMPIA: Il regalo. Domani riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46 tel 38.63.22) Easy rider. Domani riposo
LUX (v. Guacaglie tel 22.973) Tango della gelosia. Domani riposo

ALASSIO

RITZ: Rocky III. Domani 007 la spia che mi amava.
COLOMBO: Commedia sexy. V 18 Domani Chi trova un amico trova un tesoro.

ALBENGA

ASTOR: La casa di Mary. Domani Super [redacted]

[redacted] Porky's.
[redacted] Interceptor. Domani nuovo programma

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: I camionisti. Domani chiuso per ferie

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

LOANO

PERLA: Scanners. Domani Caligola e Messalina.
LOANESE: Interceptor. Domani Orgasmo erotico.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Sul lago dorato. Domani Professione P...ofrica.
CRISTALLO: La pelle di un poliziotto. Domani riposo

MILLESIMO

ITALIA: Cristiana F. Domani riposo
LUX: Borotalco. Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I dieci comandamenti. Domani Nessuno si può fermare.

FINALE LIGURE

ONDINA: L'ultima sfida di Bruce Lee. Domani Morti a sepolti.
VITTORIA: I camionisti. Domani riposo
IDEAL: I cacciatori del cobra d'oro. Domani riposo

SPOTORNO

ARISTON: Il commerciante più pazzo del mondo. Domani Bud.

VARAZZE

TERO: Alberga[redacted] Domani chiuso per ferie
VERDI: Il bersaglio. Domani riposo

VALLEGGIA

VALLEGGIA: [redacted] [redacted] Domani riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Sul lago dorato. Domani riposo
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 23.674) Oggi il bullo. Domani riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. C[redacted] 96 tel 63.674) Anni di piombo. Domani Virus.
DANTE (Oneglia - via S. [redacted] tel 23.632) [redacted]. Domani Crociere superporno. V 18
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel 22.745) Via col vento. Domani riposo
CAVOUR: Profondo rosso. Domani riposo
ODEON: Lulù.

DIANO MARINA

DIANESE: Pierino medico della Saub.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una canaglia da chilometro. Domani Caligola e Messalina.
CERRI: Pierino la peste alla riscossa. Domani riposo

[redacted]

[redacted] [redacted]. Domani [redacted]
ZENI: Frontiera. Domani chiuso

[redacted]

OLIMPIA: [redacted] [redacted] della [redacted]. Domani riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Jacky Chan la mano che uccide. Domani riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'ultima sfida di Bruce Lee. Domani riposo
EUROPA: La spada a tre lame. Domani La collegiale svedese.

SANREMO

PRIME VISIONI

[redacted] (via Matteotti 29, tel 71.871) Grazie alla mano.
RITZ (via Matteotti) Pirata porno.
ASTRA (via Manzoni 50, tel 86.410) [redacted] so che lui sa che io so.
SANREMESE: Sotto, giovani, probabilmente ricche.
CENTRALE (via Matteotti) L[redacted] di L[redacted].
SUPERCINEMA: Rocky III.
ORFEO: Le ragazze di Grendelin.

Aperta la stagione sinfonica di Genova: ma [redacted] gente non [redacted] voglia [redacted] andare a teatro?

«San Giovanni» di Stradella [redacted] Gavazzeni
Un grande concerto, [redacted] pochi spettatori

GENOVA — Per il terzo anno consecutivo, Gianandrea Gavazzeni è salito, venerdì sera (primo concerto in abbo[redacted] della stagione sinfonica) [redacted] podio dell'orchestra del teatro comunale dell'opera di Genova, per dirigere una partitura sinfonico-corale.

Nel [redacted] il grande maestro di Bergamo propose il «Requiem tedesco» di Brahms, lo scorso anno la seconda sinfonia [redacted] Mendelssohn; quest'anno, in occasione del [redacted] centenario dell'assassinio [redacted] Alessandro Stradella, ha eseguito l'oratorio [redacted] Giovanni Battista.

[redacted] dell'arte di Giacomo Carissimi, Stradella raggiun[redacted] proprio [redacted] il San Giovanni il vertice della [redacted] produzione di oratori. Abile cantante e suonatore, il musicista romano riuscì perfettamente a fondere voci e strumenti creando [redacted] tutt'uno estremamente espressivo. Il canto, nobile ed elegante, rispetta pienamente il testo [redacted] quale [redacted] tutta la sua forza di penetrazione sull'ascoltatore; gli archi, suddivisi secondo le concezioni del «concerto grosso» («tutti» e concertino: una innovazione di notevole [redacted] per lo sviluppo [redacted] forma oratoriale) fanno da eco efficace alla narrazione sostenendo discretamente (con l'organo e il cembalo) solisti e coro.

Un Gavazzeni in gran forma per l'«Oratorio» di Stradella

Suggestivi risultano i pezzi [redacted] insieme (citiamo ad esempio, il terzetto della prima parte fra Erodiade, [redacted] madre e il consigliere) e di toccante umanità molte delle arie solistiche. E i pur brevi squarci corali. E' curioso che un compositore del valore di Stradella sia [redacted] poco approfondito, in un'epoca come la nostra, particolarmente propensa a rivalutare e studiare il ba[redacted]

[redacted] un'orchestra e un [redacted] moderni (dalle dimensioni quindi più ampie di quelle dell'epoca di Stradella) Gianandrea Gavazzeni ha fornito una lettura incisiva attraverso [redacted] artista e uomo di cultura dei giorni nostri.

Gavazzeni (che il prossimo anno festeggerà cinquant'anni di intensa attività: [redacted] buttò, infatti, nel 1933 con un concerto all'Eiar, a Torino) ha sapientemente controllato dinamiche e ritmi (spesso mutevoli), ha guidato con sicurezza l'evolversi del dialogo fra «tutti» e concertino, ha assecondato [redacted] eleganza le voci.

Il [redacted], preparato da Tullio Boni, si è [redacted] bello stile. Bene anche i solisti che hanno saputo superare difficoltà non indifferenti: Ida Bormida (il santo), Luciana Stanisci (Erodiade), Mario Luperi (Erode), Ezio Di Cesare (il consigliere), Kate Gamberucci (la madre di Erodiade) e Francesco Raffa (uno del coro).

Va, purtroppo, segnalata la scarsa affluenza del pubblico che evidentemente quest'anno non ha voglia di [redacted] a teatro. Gli applausi sono stati, comunque, calorosi e meritati.

r. i.

Premio di poesia [redacted] Levanto

LEVANTO — Ieri sera, all'albergo «Carla», si è svolta la cerimonia del quattordicesimo premio nazionale di poesia «Città [redacted] Levanto», assegnato quest'anno ad Alberto Mamino [redacted] Sesto San Giovanni.

Al vincitore sono andati una medaglia d'[redacted] un [redacted] gno di mezzo milione e un quadro d'autore.

Alla finale interregionale di Genova, oggi trasmessa da Teleradiocity

Sedici bimbi in lotta per lo «Zecchino»
Il Ponente spopola con 3 finalisti su 5

GENOVA — Sedici bimbi dai quattro agli [redacted] anni hanno partecipato, giovedì scorso, negli studi di Teleradiocity, alla finale interregionale «Liguria e Basso Piemonte» delle selezioni per il ventinquesimo «Zecchino d'oro», [redacted] tradizionale rassegna di canzoni organizzata dall'Antoniano di Bologna. Lo spettacolo — perché di vero e proprio spettacolo si è trattato, con intermezzi di numeri musicali e di danza affidati anche questi quasi tutti a bambini — sarà trasmesso oggi pomeriggio alle 15,30, appunto da Teleradiocity.

La selezione, tra i semifinalisti, è stata particolarmente dura. Già vincitori di precedenti eliminatorie, infatti, i bimbi, provenienti da Vercelli, Imperia, Savona, La Spezia e ovviamente Genova, [redacted] affrontato microfono e pubblico [redacted] notevole grinta, conservando, nello stesso tempo, una naturalezza di modi che ha fatto sembrare la prova quella che in effetti dovrebbe essere, una specie di gioco.

Un paio [redacted] papere, altrettante dimenticanze, stonature, [redacted] hanno gettato nello sconforto nessuno, e la giuria (formata dal maestro Carlo Ermanno Trapani, dal maestro Pino Ruju e dal giornalista della [redacted] Zannoni, oltre che da [redacted] rappresentante dell'emittente ospite) non ha avuto un compito facile.

Eppure la giuria genovese spicca per la sua severità, dimostrata anche dal fatto che i quattro bimbi selezionati l'anno scorso sono tutti entrati in finale, superando brillantemente anche l'ultima, difficile prova dell'audizione bolognese.

La sigla di Banjo blu scritta dagli stessi Ruju e Trapani, che anche quest'anno hanno una loro canzone in gara per lo «Zecchino d'oro», che s'intitola Il pianeta Makollu ha aperto lo spettacolo. I bimbi hanno proposto brani di tutti i tipi: dai vecchi successi dello stesso «Zecchino d'oro», come Popoff, La ninna nanna del chicco di caffè o brani decisamente folk, come Romagna mia e Nanni, a sigle [redacted] sequitissimi cartoni animati, come Lady Oscar, a canzoni «per adulti», come Azzurro, scritta [redacted] [redacted] Conte e arrivata al successo con l'interpretazione di Adriano Celentano, Ciao amico di Reitano, o addirittura vecchi successi come Mamma.

Sono stati scelti, alla fine, Carlo Mohamed, uno spigliato biondino genovese di 7 anni con [redacted] voce veramente bella, tutta spiegata in Romagna, Riccardo Viti, un delizioso piccino di Savona, [redacted] appena 4 anni, una bimba di 8 anni [redacted] Finale, Monica Campana, un'altra genovese di 5 anni, Marilena Leone, e due gemelline identiche come gocce d'acqua, Katia e Nadia Moraldo di Imperia, di 5 anni.

a. p.

A Genova, per gli handicappati

Anche [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] del Palasport

GENOVA — Si stanno definendo il cast e il programma [redacted] spettacolo organizzato per sabato prossimo [redacted] Palasport dal gruppo «Progetto '80 Sampierdarena», che si occupa [redacted] problemi degli [redacted]. Il [redacted] della manifestazione servirà per l'acquisto [redacted] camper attrezzati appunto per il trasporto degli handicappati.

Per il momento [redacted] detto «sì», tra gli altri, Goran Kuzminac, [redacted] Castelnuovo [redacted] Marc[redacted]rradini, Barbara Bouchet, Dario [redacted] Bembo, Bernardo Lanzetti, Cristiano [redacted] André, Gino Paoli, Lino Patruno, [redacted] Cipriani, oltre ai Trilli e a Franca Lai.

Per rendere [redacted] più numerosa la partecipazione degli artisti, il «Covo» di Santa Margherita, che ha in programma per la [redacted] serata uno spettacolo [redacted] stop» a conclusione [redacted] un [redacted] operatori turistici, «presenterà», [redacted] prima serata, al [redacted] «Progetto [redacted] Teo Teocoli, Massimo Boldi, Walter Chiari e probabilmente anche Isabella Biagini e Il[redacted]

I programmi [redacted] tv private [redacted]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13.30 Ruote in pista; 14 Rickety Rocket, cartoni; 14.30 Il grande Mazinga, cartoni; 15 Kum Kum, cartoni; 15.30 Film La banda Bonnot, [redacted], Francia, [redacted] 17 Il tesoro [redacted] [redacted] 17.30 La [redacted] di Custer, telefilm [redacted] L'isola [redacted] tranta [redacted] re, sceneggiato; [redacted] Bar [redacted] 21.30 Film Boomerang, l'arma [redacted] uccide, drammatico, Usa, 1947 23 L'isola della trenta bare, sceneggiato; 24 [redacted] spettacolo brasiliano.

TELESANREMO

UHF 30 — [redacted] 13.35 Telefilm Wanted: ricercato vivo o [redacted] western; 14.05 Telefilm Famiglia Addams; 14.30 Film Kobra Force: Squadra giustizieri; 16 Superclassifica Show, programma [redacted] sicale, 16.45 Film La [redacted] [redacted], avventuroso; 18 Telefilm Wanted: ricercato vivo o morto; 18.30 Telefilm Famiglia Addams; 19 Telefilm I naufraghi; 19.30 Telefilm Salto mortale; 20.30 Replay, rubrica [redacted] 21 [redacted] [redacted] 22 Film Tre canaglie e un [redacted] 23.30 Film Il cenerentolo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La violenza e l'amore; 11.30 Fantastico; 12.30 Cartoni; 13.30 Film Il grido delle aquile; 15 Film Professione avventurieri; 16.30 Cartoni; 17.30 Bordoring; 18 Film La jena del Missouri; 19.30 Club del bricolage; 20 Tg tris; 20.15 Tutto cinema; 20.30 Sceneggiato Jean Christophe; 21 Asta beiti tris.

CANALE 31 [redacted]

UHF 31, [redacted], 21, 22 — Ore 16 Film La maestrina; 19.50 Special musicale; 20.30 Ric e Gian più - Oroscopo di Otelma.

TELECITTA'

UHF [redacted], 52, 54 — Ore 18 Cartoni; 18.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 19 Dal mondo del lavoro; 19.30 Il potere della mente, rubrica di parapsicologia; 20 Cartoni; 20.30 Film I violenti di Rio Bravo; 22 Cinema, teatro ed altre cose; 22.30 Film Un omicidio perfetto a termine di legge.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 35, 39, [redacted], 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 15 Pomeriggio con voi; 16 Videostars in concert; 17.30 Telefilm Non è sempre caviale; 18.30 [redacted] dog, cartoni; 19 Il gioco del gallo; 20 Appuntamento con il jazz italiano; 20.30 Pantera rosa, cartoni; 21 Valenza per voi: gioielli in shopping; 23 Telefilm Ispettore Cameron; 24 Talori: Il luogo [redacted] delitto, film thrilling, 1.30 Il [redacted] degli idoli, servizio.

[redacted]

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film Una donna come me; 19.30 Film La sconfitta dell'Oklaoma; 21 Film Il grande [redacted] 22.30 Film Sahario per uccidere.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 10 Qui Tvs - Papà chioccia, telefilm, 10.50 Montecarlo show; 11.45 Arrivano i superboys, cartoni, 12.10 Incontro di boxe; 13 Le cause dell'avv. O'Brien, telefilm, 14 La casa nella prateria, telefilm, 15.30 Braccio di ferro, cartoni, 15.45 Una piccola città, sceneggiato; 16.30 La famiglia Mezil, cartoni, 17 Bim bum bam: arrivano i Superboys, cartoni - Papà chioccia, telefilm, 18.30 Colpo secco; 19 Diretissima; 19.30 [redacted] telefilm, 20.30 Ritratto d'attore Walter Matthau, film Appartamento al Plaza; 22.30 Racconti della costa normanna, sceneggiato. 24 Telecronaca dell'incontro di calcio Torino-Genoa.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Cartoni Le battaglie dei pianeti, cartoni Candy Candy, cartoni La battaglia dei pianeti, cartoni Piccole donne, cartoni Candy Candy, cartoni La battaglia dei pianeti, cartoni Piccole donne, cartoni Candy Candy, cartoni Piccole donne; 12.10 Superclassifica [redacted] 13 Telefilm Mary Tyler Moore: La nuova assistente 13.30 [redacted] [redacted] 13.50 Sceneggiato La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenk; 15 Telefilm Dallas: Come si diventa Presidente; 16 Film Follie, drammatico, 17.30 Telefilm Maude; 18.30 Giromike; 19.30 Telefilm Operazione ladro; 20.30 Telefilm [redacted] 21.30 Film Come profondo, drammatico. 23.30 Telefilm Harry O; 0.30 Film Il mantenuto; telefilm Sempre tre sempre infallibili.

[redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 62, [redacted], 60 — Ore 9 Cartoni; 9.25 Cartoni; 9.50 Cartoni; 10.20 Il Loredoroscopo di ottobre; 10.40 Heidi diventa principessa, film, 11.45 15 minuti con padre Renato Vascone; 12 I gialli insoliti di W. Irish, telefilm, 13 Dynasty, telefilm 14.50 Avventura a Zanzibar, film, 16.30 Cartoni; 17 Cartoni; 17.30 Cartoni; 18 Le favole più belle; 18.30 Dynasty, telefilm, 20.30 Famiglia Bradford, [redacted], 21.30 El Dorado, film western 1967, 23.40 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso; 23.45 Funny F[redacted] telefilm, 0.15 Torino violenta, film drammatico, Italia 1977, 1.40 Taxi by night.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10.30 Film A.D.3. operazione squalo bianco; 12 Cartoni Grunt; 12.25 Cartoni Lupin III; 12.45 Documentario Vivere il futuro; 13.30 Telefilm [redacted] Gerico; 14.15 Film American Fever; 15.50 Flash Cinema Tv; 16 Film Le amanti del [redacted] 17.30 Cartoni Grunt; 18 Cartoni Lupin III; 18.25 Telefilm Medusa; 19.25 Telefilm I cavalieri del cielo; 20 Documentario Vivere il futuro; 20.30 Telefilm Codice Gerico; 21.30 Film Catastrofe; 23 Ronslor Magnetoterapia.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Assassinio sul lago, film, 11.30 La [redacted] del signor Howard, [redacted] film, 12 Matt Helm, telefilm 13 Senza sorriso, film comm. 14.30 Cartoni Uomo tigre; 15 Cartoni Rickety racket; 15.30 Diretta stadio: Il giocone; 16 Collegamenti con gli stadi; 18 A botta calda; 18.30 Giochi e cartoni; 19 Spogliatoi di Marassi, Diretta stadio stop; 19.30 Cartoni Trider G7; 20 Telefilm; 21 La lunga fuga, film avv., 22.30 Matt Helm, telefilm, 23.30 Senza sorriso, film comm con C. Maumorin, J. Alba.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm Taxi; 8.30 Film Johnny Guitar; 10 Cartoni Gundam; 10.30 Cartoni Hanna & Barbera; 11 Cartoni La magnifica dozzina; 11.30 Telefilm La strana coppia; 12 Telefilm Skag; 13 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 14 Telefilm Operazione sottoveste; 14.30 Telefilm Sesto [redacted] 15.30 Lo zecchino d'oro; 17 Telefilm Tom Horne; 18 Cartoni Lupin III; 18.30 Cartoni Kum Kum; 19 Telefilm Enigma; 20 Telefilm Operazione sottoveste; 20.30 Telefilm [redacted] story; 21.30 Film L'amore è una [redacted] meravigliosa, 1955, comm [redacted] 23 Film E venne il giorno [redacted] vendetta; 0.30 Telefilm Petrocelli.

RETE 20

UHF 31, [redacted], 67 — Ore 12 Superclassifica show; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 W la gente; 17 E' fortissimo, sale [redacted]. 19.30 Cartoni Ape Magà; 20 Cartoni Hanna [redacted] Barbera; 20.30 Film Tempo di Charleston; 22 Telefilm [redacted] 23 Film La notte del grande assalto.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33 [redacted] 27 — Ore 13 Rombo tv; 14 Sanford and son, telefilm 14.30 Ellery Queen, telefilm 15.30 Gradinata tv, sport e giochi, 18 Project Ufo, telefilm, 19 Speciale spogliatoi Marassi; 19.30 Natura selvaggia, documentario, 20 Sandford and son, telefilm 20.30 Ric e Gian più, spettacolo comico musicale [redacted] Project Ufo, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28 30, 34, 41, 48, [redacted] — Riposo

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34 [redacted] 52, 56 — Ore 11 Ora medica; 12.30 Deputy lo sceriffo; 13 I gatti di Cattanooga; 13.20 Cartoni Fantaman; 13.40 Le avventure di Philippe Rouvel; 14.40 Film L'ultimo dei vichinghi; 15.30 Film Capitan Tempesta; 17 I gatti di Cattanooga; 17.30 Cartoni Fantaman; 18 Astrologia; 18.40 I programmi di Tril; 19 Deputy lo sceriffo; [redacted] Notiziario sportivo; 22.10 Le avventure di Philippe Rouvel, 21 Film Serpente a sonagli; 22.30 Film Jennifer; 24 Follie di notte; 0.30 Film La nave bianca; 2 Film della notte.

I programmi [redacted] tv private [redacted]

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, [redacted], [redacted] — Ore 15.02 Lezione di inglese; 15.30 Intervallo musicale, 15.45 Lezione di francese, 16.15 [redacted]; 16.30 Film La sconfitta [redacted] ma, 18 Lezione di inglese, 18.30 Lezione di [redacted]. 19 Sceneggiato Gli occhi azzurri, 20 Rubrica cinema, 20.15 Cartoni, 20.30 La pistola nuda, film western, 22 Telesala o Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 La lunga fuga, film, 11.30 Matt Helm, telefilm di spionaggio, 12.30 Rubrica medica, Magnetoterapia Ronslor, 13 Uomo avvisato mezzo ammazzato, film western, 14.30 Cartoni L'uomo tigre, [redacted] Cartoni Rickety [redacted]. 15.30 Cartoni Trider [redacted], 16 Senza sorriso, film commedia, 17.30 Redazionale, 18 Cartoni L'uomo tigre, 18.30 Cartoni Rickety racket, 19 Cartoni Trider G7, 19.30 Sport il nostro derby, 20.15 Telegenova [redacted], 20.30 La storia del [redacted] Howard, telefilm, 21 La battaglia segreta di Montgomery, film bellico, 22.30 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm, 23.30 La lunga fuga, film avventuroso

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.30 Buongiorno [redacted] Telecity, 7.20 Cartoni [redacted] Kum, 7.45 Cartoni Hanna & Barbera, 8.15 Cartoni Gundam, 8.45 Cartoni Hanna & Barbera, 9.15 Film Ardenne 44, 11 Telefilm Quella casa nella prateria, 12 Telefilm Taxi, 12.30 Telefilm La strana coppia, 13 Telefilm Moving On, 14 T[redacted] Cuore selvaggio, 14.30 Telefilm Peyton Place, 15.30 Telefilm Fantasilandia, 16.30 Vic[redacted] cartoni Hanna [redacted] Barbera, 17 Cartoni [redacted], 17.30 Cartoni Il fanta[redacted] [redacted] [redacted] Cartoni Lupin III 18,[redacted] Cartoni La magnifica dozzina, [redacted] Telefilm Peyton [redacted] 20 Telefilm Operazione [redacted], 20.30 Film L'americano, 22 Telefilm Sesto senso, 23 Film Gente di rispetto, drammatico Italia 975.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Petrocelli, 13 Cartoni Principessa Zaffiro, 13.30 Cartoni Gundam, 14 Telefilm La strana coppia, 14.30 Telefilm Angie, 15 Telefilm Quella casa nella prateria, 16 Film Sulle tracce [redacted] uno [redacted] nero, 17.30 Telefilm Fantasilandia, 18.30 Telefilm Taxi, 19 Cartoni Principessa Zaffiro, 19.30 Cartoni I-Zenborg, 20 Cartoni Hanna & Barbera, 20.30 Film Un giorno di terrore, 22 Telefilm Petrocelli.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il temerario, 11.30 Fantastico, 12.30 Il mercatino, 13.15 TG Tris, 13.30 Film Uccidete il padrino, 15 Film Il caimano del Piave, 16.30 Cartoni, 17.30 Bordoring, 18 TG Tris, 18.15 Film Nel 2000 non sorge il sole, 20 TG Tris, 20.15 Oggi al cinema, 20.30 Sceneggiato, Jean Christophe, 21 Asta beni tris.

PRIMO CANALE

[redacted] 63, 33, 28, 27 — Ore 10.30 [redacted] con Primocanale; 12.30 Il clan di mr. Wheeler, cartone, 13 Peyton place, telefilm, 14 Laura e... Telenovelas, 14.30 Le ragazze di Las Vegas, film (col. 1955), 16 Conan, cartone, 16.30 Lancillotto 008, [redacted] film, 17 Boys and girls, telefilm, 17.30 Natura selvaggia, documentario, 18 Kum Kum, cartone, 18.30 [redacted] & Barbera show, cartone, 19 Primocanale notizie, 19.30 Project Ufo, telefilm, 20.30 Giustizia privata di un cittadino onesto, film (col. 1974), 22 Giovani avvocati, telefilm, 23 [redacted] rombo, settimanale di automobilismo e motociclismo, 23.30 I leopardi [redacted] Churchill, film bellico (col. 1971)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, [redacted] film, 10.25 Se questa [redacted] è musica, spettacolo [redacted], 10.50 Gentleman Joe... uccidi, film, 12.30 Una signora in gamba, telefilm, 12.55 Gli occhi azzurri, sceneggiato, 13.45 [redacted] 14.30 [redacted]. 14.55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni, 15.20 [redacted] [redacted] ragazza, telefilm, 15.45 Giorno per giorno, telefilm, 16.10 Collaboratore, telefilm 17 Birdman, cartoni, 17.25 Scooby e Scrappy Doo, cartoni, 17.50 Una signora in gamba, telefilm, 18.15 Cinque dollari per Ringo, film we[redacted] [redacted], 20 Bi[redacted], [redacted], 20.50 [redacted] signora in [redacted] telefilm, 21.15 Collaboratore, telefilm 22.10 Gli occhi azzurri, sceneggiato, 23.10 L'oroscopo di domani, 23.15 Il sadico, film avventuroso, 0.40 Intermezzo di mezza[redacted], 0.50 Giornale di provincia, film

SAV[redacted] TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Grunt 12.25 Cartoni Lupin III 12.45 Telefilm Me[redacted] 13.15 Musica eccellente 13.30 Telefilm Codice Gerico, 14.30 Ronslor, Magnetoterapia 15 Telefilm I cavalieri del cielo, 15.30 Documentario Vivere il futuro, [redacted] Film, American Fever 17.30 Cartoni [redacted] 18 Cartoni Lupin III 18.25 Telefilm Medusa 19.15 [redacted]. 19.30 Musica eccellente 20 Documen[redacted] Vivere il futuro, 20.30 Film, Il gatto e il canarino (1979) (giallo), 22 Telefilm Medusa 22.50 Notiziario 23.05 Film Giorni di sangue.

[redacted] RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Pupe e le carie, 12.55 2RTV Servizi 13.20 Telefilm La bela di Ritter 13.50 Pagina tre 14 Non è sempre caviale, telefilm, 15 I visitatori, telefilm, 16 Scooby Doo, cartoni, 16.30 Telefilm Le grandi congiure; 18 Gatto Silvestro, cartoni 18.10 Telefilm I due camionisti 19 Film Guerra e pace [redacted] Film Talori - il luogo del delitto 21.30 2RTV Sport 22 Telefilm Ispettore Cameron. 22.50 Oroscopo - Quiz 23 Alexander Nevsky film

TIVUESSE

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 10 Qui TVS, La famiglia Mezil, cartoni, 10.30 Papà chioccia, telefilm, 11.30 Chips, telefilm, 12.15 Vita da strega, telefilm, 12.40 Arrivano i superboys, cartoni, 13 Telecronaca dell'incontro di calcio: Torino-Genoa, [redacted] hospital, telefilm, 14.50 Polvere di stelle, telefilm, 15.40 Poliziotto di quartiere, telefilm, 16.30 Sam, ragazzo del West, cartoni, 17 Bim bum bam: Arrivano i superboys, cartoni La famiglia Mezil, [redacted] Mimi e le ragazze della pallavolo, cartoni, 18.30 «Quotidiano» Calcedario, Lunedì [redacted] Punto notizie; 19.30 Sam ragazzo del West, cartoni, 20 Vita da strega, telefilm 20.30 Kolossal «Il cammino delle stelle», 22.20 The Fbi, telefilm 23.15 Domani sul Secolo XIX; 23.20 Telecronaca dell'incontro di calcio: Sa[redacted]-Roma.

A & [redacted] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia 8.50 Cartoni Piccole donne - Moncicchi - Re Artù e i cavalieri [redacted] Tavola rotonda 9.10 Teleromanzo Aspettando il domani 9.30 Film Sola col suo rimorso», drammatico 11.20 Teleromanzo Doctors 12.10 Telefilm Maude 12.40 Il pranzo è servito, gioco a premi 13.10 Cartoni Candy Candy 13.40 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri 15 Telefilm [redacted] 16 Teleromanzo [redacted] 16.30 Telefilm Maude 17 Cartoni Candy Candy 17.30 Cartoni Piccole donne 18 Cartoni La Battaglia dei Pianeti - Cartoni Moncicchi 18.30 Telefilm Hazzard 19.30 Telefilm Il Ritorno di Simon Templar 20.30 Telefilm Dallas 21.30 Film Lucky Luciano, drammatico 23.30 Canale 5 News 24 Film Zarak Kawn avventuroso - Telefilm Agente speciale.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, [redacted] 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni 9.50 Dancin' Days, sceneggiato 10.30 Una strega in paradiso, film commedia Usa 1958. 12 Due onesti fuorilegge, telefilm 13 L'uomo ragno, cartoni 13.30 Funny face, telefilm 14 Dancin's Days, sceneggiato 14.45 L'uomo che vorrei, film commedia Usa 1947 16.30 Ciao ciao cartoni 18 L'uomo ragno, cartoni 18.30 Due onesti fuorilegge telefilm 19.30 Charlie's Angels, telefilm 20.30 La famiglia Bradford, telefilm 21.30 Quel tipo di donna, film commedia sentimentale Usa 1959 [redacted] Oroscopo di domani 23.15 Funny face telefilm 23.45 Domani è un altro giorno, film drammatico 1.35 Tn4 by night.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 55, 61 — Ore 12.45 Documentario 13 Asia 16.20 Cartoni 17 Documentario 17.30 Film 19 Special 20.30 [redacted] 20.35 Notiziario 21 Tele[redacted] 21.30 Avvenimento sportivo 23 Obiettivo politico 23.30 Film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 42, 52, 56 — Ore 11 Mago Omar 12.30 Deputy lo sceriffo 13 I gatti di Cattanooga 13.20 Cartoni Fantaman 13.40 Le avv. di Philippe Rouvel 14.40 Astrologia 15.30 Film La nave bianca, 17 I gatti di Cattanooga 17.30 Cartoni Fantaman 18 Music 19 Deputy lo sceriffo 19.30 Notiziario sportivo 20.30 The police Surgeon 21 Film Serenata al vento, 22.30 Film L'urlo del martire, 24 Follie di [redacted] 0.30 Le avv. di Philippe Rouvel 1.30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.15 Laura (telenovela) 10.45 L'ispettore Bluey telefilm 11.35 Tv... amica 12 La leggenda di Custer telefilm 12.50 Mighty man and Yukk, cartoni 13.20 Zoom Tg Ponente notiziario 13.30 Il tesoro del castello senza nome, telefilm 14 Laura, telenovela 14.30 Partita di calcio 15.30 Film All'ombra del Kilimangiaro, film documentario 17 Bye bye boys - Mighty man and Yukk cartoni 17.30 Il grande Mazinga, cartoni 18 Kum Kum, cartoni 18.30 L'ispettore Bluey, telefilm 19.35 Zoom Tg Ponente notiziario 20 Fuorigioco, settimanale sportivo 20.30 Film I marciapiedi della metropoli, drammatico Gran Bretagna 1938 22.15 Una coppia quasi normale telefilm 23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario 23.30 Film Il piombo e la carne, western 1965.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Love Boat 12.50 Diario giorno 13 Cartoni Roger Ramjet 13.30 Telefilm Quella casa nella prateria 14.30 Telefilm Il ragazzo del circo 15 Film Tre canaglie e un piedipiatti 16.30 Cartoni Hanna e Barbera 17 Telefilm Dottor Kildare 17.25 Diario sera 17.30 Cartoni Ryu 18 Cartoni Hanna e [redacted] 18.30 Telefilm Laverne e Shirley 19 Diario sera 19.10 Documentario Il selvaggio mondo degli animali 19.30 Telefilm Dottor Kildare 20 Di tutto un tel, gioco a premi 20.30 TG 20.45 Osservatorio politico 20.55 Oroscopo 21.25 Penality, rubrica sport 21.30 Incontro di calcio Sanremese - Piacenza 23 Film Un esercito di 13 bastardi.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 Album dei ricordi 12.30 Leggiamolo insieme 13 Film I violenti di Rio Bravo, 14.30 Leggiamoli insieme 15 Cartoni 17.30 Cartoni 18 Shopping 19.15 Telefilm Side Street 19.22 Speciale Liguria 19.45 Cartoni 20.30 Film La battaglia dell'Oder 22.22 Speciale Liguria 22.30 Film Il richiamo del lupo.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Film Pugni pirati e karatè 19.30 Telefilm 20 Oroscopo di Otelma 20.15 T.G. 20.45 Film Fantasmi - T.G.

Un concorso per le tesi sul Ponente

IMPERIA — La «Compagnia de l'Urivu» [redacted] Imperia ha bandito anche per il corrente anno accademico un concorso [redacted] un premio di 300.000 lire per la migliore tesi di [redacted] su temi di storia, arte e tradizione ponentina.

APPUNTAMENTI FLASH

Cine-club scatenati

Holden nel «Bambino e il [redacted] cacciatore» [redacted]

Film inglesi all'Instabile

GENOVA — Anche quest'anno l'«Instabile» propone [redacted] rassegna di film in lingua inglese. Gli spettacoli nella sala [redacted] via Cecchi cominciano la domenica alle 10, il lunedì alle 16.30, alle 18.30 e alle 21 e il giovedì [redacted] orario continuato a partire dalle 16.30 circa.

Il ciclo inglese si apre oggi con [redacted] Eastling [redacted] bambino e il grande cacciatore), un film americano girato due anni [redacted] [redacted] Peter Collinson, interpretato dallo scomparso William Holden e dal piccolo Ricky Shroder. La pellicola resterà in cartellone anche domani.

[redacted] rassegna sarà poi articolata in lavori di diversi generi, dall'orrore allo spionaggio, dalla commedia all'avventura. Tra i più recenti [redacted] per i tuoi occhi, L'assoluzione, Terra scatenata, La donna [redacted] tenente francese. Non mancano i film «storici», come Frankenstein, realizzato nel 1931 da Whale, con Colin Clive e Boris Karloff.

Matthau [redacted] Lemmon al Lumière

GENOVA — Buddy Buddy di Billy Wilder è il film in cartellone oggi e domani al Cineclub Lumière. Gli interpreti [redacted] no Walter Matthau e Jack Lemmon. Gli spettacoli cominciano oggi alle 18.20 e 22.15, domani alle 20 e alle 22.15.

GENOVA — Al cinema Verdi di Sestri Ponente, martedì, secondo appuntamento con il ciclo dedicato a John Belushi. Il film in programma è Animal H[redacted], del 1979, diretto [redacted] John Landis e interpretato anche [redacted] Tim Matheson e [redacted] Vernon.

Una genovese al Premio Paganini

GENOVA — Iniziano stamane alle 9, al Teatro Margherita, le prove eliminatorie pubbliche della 19ª edizione [redacted] Con[redacted] internazionale di violino «Premio Paganini». [redacted] iscritti sono quest'anno particolarmente numerosi.

Dopo la pausa di mezzogiorno le prove [redacted] concluderanno il 7 ottobre. Com'è noto per la prima volta partecipa al concorso una genovese: Paola Tumeo, allieva del maestro De Barbieri.

Un'inchiesta ancora senza destinazione

Costanzo ora indaga su sesso e italiani

Costanzo in attesa di acquistarsi per la sua inchiesta tv

ROMA — E' un programma senza titolo, senza montaggio, senza una destinazione precisa: potrebbe comprarlo una televisione privata così come potrebbe prenderlo la seconda rete della Rai, ne uscirà anche un libro inchiesta, forse una sceneggiatura cinematografica. Quello che è certo è che è programma che parla di sesso, più precisamente di italiani che parlano di sesso: sesso praticato, sesso sognato, sesso respinto, sesso invocato. E parlo, nel senso del finanziamento, i produttori Luigi e Aurelio De Laurentiis, nel senso della realizzazione Maurizio Costanzo.

Costanzo, già giornalista radiofonico e conduttore di trasmissioni di successo come *Bontà loro* e *Grand'Italia*, già direttore dell'*Occhio*, quotidiano popolare nato e morto nel giro di due anni nonché direttore per la tivù che Rizzoli ha chiuso del telegiornale *Contatto*, già coinvolto, e pubblicamente pentito, nello scandalo della P2, oggi fa soltanto, per la Retequattro di Mondadori, un programma di parole e spettacolo, il *Maurizio Costanzo show*, e si occupa di sesso. «Perché il sesso, e perché il sesso in tivù?».

«*Perché di sesso si parla, si legge, si scrive e si vende molto. A nessuno, però, era venuto in mente di fare una grande inchiesta giornalistica dare la gente, davanti alla macchina da presa, raccontasse la propria vita sessuale. Mi è parso di dover riempire questo vuoto*».

E questo vuoto Costanzo lo ha riempito con le testimonianze di cento italiani, intervistati da lui e da una piccolissima troupe, durante luglio e agosto, nel club vacanze di Calabria e Sicilia, nel retroterra di Romagna e Toscana, in una Roma ancora estiva. Ne è venuto fuori il ritratto di una Italia che sta cambiando, anche e soprattutto attraverso il suo costume sessuale.

La coppia aperta, se mai è esistita, non c'è. Il tradimento, se mai è stato in ribasso, ripreso vigore. Poche novità sugli italiani e il sesso, molte invece le conferme. E' confermato che le donne sono più critiche e confronti della propria vita sessuale ma anche più sincere degli uomini nel raccontarla. E' confermato che i giovani praticano il sesso con maggiore disinvoltura ma chiedono più partecipazione sentimentale. Il problema sessuale degli italiani è oggi, secondo Costanzo, è un problema di comunicazione. «*L'uomini e donne non si parlano affatto oppure si parlano male, naturale perciò che finiscono col non fare affatto l'amore o col farlo a maniera insoddisfacente*».

A tutti gli intervistati Costanzo ha proposto la stessa domanda: parlate facendo l'amore siete stiti? Schiacciante la percentuale di quelli che tacciono, altrettanto schiacciante però la percentuale di quelli che piacerebbe parlare. La più stupefacente di tutte? Per Costanzo, è la disponibilità dimostrata gente a esporre in diretta davanti a una telecamera i propri problemi privati. Ma Costanzo parlerebbe sua vita sessuale in televisione? «*Io? Io Mai. Assolutamente*».

Simonetta Robiony

Venezia: è entrata nel vivo la rassegna del Premio Italia con opere che forse non vedremo in tv

Vivaldi dubita del genio di Stravinski e le donne americane imparano la guerra

In «Concerto barocco» di Montes-Baquer, il regista immagina che Vivaldi, sulla tomba di Stravinski, dica: «Bravo sì», copiava i musicisti del passato» - Un divertente «Minitrip» dal Belgio

Stravinski visto da Levine - Copyright Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — E' un peccato scolastico il Premio Italia di cui il pubblico avrà attraverso i teleschermi uno solo immagine, tra una settimana, la ripresa diretta della solenne cerimonia di chiusura con discorsi di presidenti, direttori, autorità ecc ecc.

Quello che purtroppo il pubblico non può vedere è la parte viva della manifestazione, la rassegna delle opere in concorso. Anche se è ingiusto, lasciamo stare per ragioni di spazio la produzione radiofonica e attenendoci alla «spettacolare» quella televisiva.

Sarebbe un errore credere che, data l'austerità del festival, stiano sfilando sugli schermi piazzati nell'Abbazia dell'isola di San Giorgio soltanto pezze maledette da far inorridire di nuovo congressisti e critici. Le pezze non mancano, naturalmente nel settore dei programmi musicali, trasmissioni d'alta classe si sono alternate ad esercizi calligrafici di discutibile sopportazione, ma non mancano neppure gli esempi di ottima televisione. Anche divertenti.

Chi conosce la tv belga? Dal Belgio è arrivato Minitrip di Pierre Jossin che lancia un nuovo bravissimo attore comico, Remy Couture, un giovanotto obeso, occhialuto, dall'aria smarrita e arlotta che, tradito dalla moglie, trascorre in Inghilterra un weekend disastroso ma utile per trovare l'amore, la forza di vivere e una pantofola già bell'e pronta. Intelligente e sciolto, pieno di sana malizia, non si sa se sia piaciuto alla giuria, però è stato calorosamente applaudito dai tecnici Rai e questo mi sembra ancora più importante.

All'insegna del «niente politica, siamo belgi» anche il Fest ha scelto l'umorismo e ha fatto centro con Sette storie sul primo amore di Malaparte, sette racconti sui primi turbamenti sentimentali di un gruppo di ragazzi in un paese della provincia ligure: all'ironia non trovate il grande cruccio come quello dei messaggi d'amore scritti su angurie gettate nel torrente, ad un certo momento il torrente ne sarà rigurgitante...) si unisce una punta di patetico che non guasta. Successo assicurato per la platea dei giornalisti, quelli, tanto per intenderci, accorsi in massa il tempo delle mele.

Nella produzione drammatica, altra fr sconosciuta in evidenza, quella austriaca con Schöne Tage (Bei giorni) di Fritz Lehner. La definizione stranagante ma esatta sarebbe di horror agricolo: il chiuso ambiente contadino della montagna e non del secolo scorso. Vent'anni fa vitto con durezza estrema e attraverso i personaggi abbruttiti dalla fatica che nell'aspetto fisico, oltre che nell'impossibilità di comunicare, paiono mostri di un film del terrore da cui il giovane protagonista non potrà che fuggire.

E mentre la tv tranche con Neve e cenere ha puntato risolutamente sul più truce feuilleton, la Sriscera in Merette di Lapranger e Roncoroni ha delineato il ritratto di una bambina che in un paese rigidamente calvinista rifiuta Dio e la religione (da notare che sono molte le vicende con bambini e ragazzi, quasi per indicare che orrori e inquietudini del mondo di oggi li vivono coinvolgendo sempre di più).

Il panorama delle opere altrettanto non si ferma certo qui. Persino nelle elettrizzanti serate pubbliche al Teatro Goldoni il campano ieri sera un di rilievo, Concerto barocco di Montes-Baquer, ricavato del messicano Alejo Carpentier: una fantasia bizzarra sfrenata ma accesa entro sulla Venezia del '700, dove spicca un concerto all'Ospedale della Pietà con l'orchestra di fanciulle, Handel all'organo, Scarlatti al clavicembalo e Vivaldi al violino (un Vivaldi puttaniere e un po' villain che in pic-nic o San Michele scopre la tomba di Strawinsky marmorando «Bravo sì, ma copiava i musicisti dei secoli precedenti»).

Il lo stesso settore dei documentari ha in serbo reportages d'urto come quello americano Soldier Girls, tra il nero e il sarcastico, sull'addestramento delle donne-soldato a Fort Gordon (con il serpente che tronca con i denti la testa di un pollo vivo e le ragazze che cantano: «Voglio zare, devastare, violentare»).

Ma, di tutto questo, quanto uscirà dalle sole dell'isola di San Giorgio e arriverà sui nostri teleschermi?

Ugo Buzzolan

Presentato il cartellone del teatro romano diretto da Lavia, Orsini, Falk

L'Eliseo punta al grande pubblico

Lavia dirigerà il suo primo spettacolo pirandelliano: «Non si sa come», e promette sorprese

ROMA — La prima «novità» della stagione ad andare in scena (5 ottobre a Bologna) è un Pirandello: *Non si sa come*, proposto dalla compagnia Teatro Eliseo la regia di Gabriele Lavia e con Umberto Orsini interprete principale. Sia Lavia sia Orsini, per una singolare coincidenza, sono al loro primo «impatto» con un testo pirandelliano. «*La cosa che maggiormente mi ha colpito e interessato in questo testo* — dice Lavia — *sono le passioni umane che delitti "innocenti", perseguiti dalla giustizia, suscitano nei protagonisti, passioni che intendo privilegiare rispetto ai ragionamenti e pensieri di Pirandello che sono ormai superati. Non si sa come è, fra i testi del drammaturgo siciliano, quello che preferisco, perché meglio adatto al mio modo di fare teatro*».

«*Credo* — aggiunge — *che questo Non si sa come piacerà anche al pubblico giovane che è portato a considerare Pirandello alla stregua di un vecchio ribelle. Per quanti conoscono questo testo c'è una sorpresa fino del primo tempo una "trovata" che farà certamente discutere*».

«*E' un allestimento* — sottolinea Orsini — *molto "particolare", un'ora e venticinque minuti di recitazione: due ore compreso l'intervallo. Senza stravolgerlo. Non si sa come non mai rappresentato lo propone Lavia. Sarà una sorpresa. D'altra parte è l'unico modo che consente di confrontarci con allestimenti famosi presentati, però, in epoche vicine al linguaggio e alla mentalità di Pirandello. E poi siamo certi che con questo Pirandello si può andare all'estero*».

All'Eliseo stati presentati gli spettacoli della nuova stagione che verranno proposti nella sala grande e al «Piccolo». Da una parte l'apertura avverrà il 19 ottobre con *Non si sa come* (Umberto Orsini, Paola Bacci, Gino Pernice, Elisabetta Carta e Dario Mazzoli) e dall'altra il 20 ottobre che lo spettacolo di Alberto Savinio, *Emma B. vedova Giocasta*, con Valeria Moriconi.

«*La programmazione del Piccolo Eliseo* — precisa Giuseppe Battista, amministratore delegato dell'Eliseo — è da quest'anno considerata "alternativa" e non integrativa di quella della più grande».

Dei quindici lavori in cartellone sette (quattro nuovi e tre riprese) sono produzioni dell'Eliseo. Oltre a Pirandello, le novità sono *Il principe di Homburg* di Kleist, *Tito Andronico* di Shakespeare con Turi Ferro e *Quarant'anni di scenette* di Panelli.

Delle 500 rappresentazioni previste in nove mesi, 200 saranno effettuate a Roma, cento a Milano mentre a Torino in dicembre arriveranno *Non si sa come* di Pirandello e *Due per un "a solo"* di Kempinski di cui è protagonista Rossella Falk.

Per la prima volta, quest'anno, il cartellone dell'Eliseo porta la firma della nuova direzione artistica composta da Rossella Falk, Gabriele Lavia, che cura la regia dei tre spettacoli principali (Pirandello, Kleist e Shakespeare) e Umberto Orsini. «E' il mercato che vuole il grande testo classico — afferma Orsini — e noi abbiamo cercato di andare incontro al pubblico: a questo obiettivo il pubblico l'ha già recepito. L'Eliseo raggiungerà in questa stagione i diecimila abbonati. Un primato che ci conforta». e. b.

Gabriele Lavia

Anche Cleopatra al «Piccolo»

Per un infortunio tecnico, dal cartellone del «Piccolo» di Milano, pubblicato ieri, è saltato «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, diretto da Mario Missiroli e interpretato da Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi, prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Ce ne scusiamo con i lettori.

Ieri s'è appreso che protagonista «Come tu mi vuoi» di Pirandello sarebbe l'attrice Andrea Jonasson.

Oggi la prima, alle 13,30

La Rete reinventa le in Italia

TORINO — Revival della commedia in diretta alla tv, oggi alle 13.30 sulla rete 2: quasi un momento storico, perché da anni vigeva la pratica della registrazione. Saranno otto le commedie mandate in onda ogni domenica alla stessa ora: la prima è *Arte in Tavola*, di Maugham, trasmessa dagli studi di Torino alla presenza d'un pubblico in sala. Regia di Edmo Fenoglio, interpreti Paola Quattrini, Stefano Flores, Ernesto Calindri e Saverio Marconi.

Seguiranno, nelle prossime settimane, *Il folle amore* di Rossini; *Vi amo e sarete mia* di Verneuil; *Le streghe non piangono* di Van Druten; *Ho sognato il paradiso* di Cantini; *Sinceramente bugiardi* di Ayckbourn; *Domino* di Achard e infine *Ti ho sposato per allegria* di Natalia Ginzburg. Unica ambizione dichiarata dai curatori del ciclo è quella dell'intrattenimento.

«Domenica in» anche le ballerine di «Oba-Oba»

ROMA — Per il gran ritorno oggi di «Domenica in», Baudo si è garantito la presenza di numerosi ospiti: la coppia Nichetti-Melato, per lo spazio dedicato al cinema, nel quale verrà presentato l'ultimo film del comico milanese «Domani si balla», Vitali e Sordi, interpreti di «Io che tu che lui» che verranno sottoposti al giudizio diretto degli spettatori.

Per la lirica sarà presente Daniela Dessì, una giovane soprano-rivelazione, per la parte dedicata scientifica» interverrà l'ridiologo Brunello Trojano. Il conclusione è affidata alle ballerine brasiliane «Oba-Oba».

Chiesta archiviazione per il di Allprandi

VENEZIA — *Non è stato sequestrato il film* Morte in Vaticano *di Allprandi, e il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Dragone, dopo averlo visionato, ha chiesto anzi l'archiviazione della denuncia presentata dall'on. Agostino Greggi, dirigente dell'Associazione nazionale per il buon costume.*

La decisione definitiva dovrà ora essere presa dal giudice istruttore. Il film, che non è ancora in proiezione nelle più grandi città italiane, è stato visto alla Mostra del Cinema di Venezia (protagonista Terence Stamp).

Le ballerine brasiliane di «Oba-oba» ospiti di Baudo nella sua «Domenica in» a Tv 1

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30, 23.20

10 — Dal Duomo di Lucca **S. Messa**
11 — **Brescia: visita Papa e Angelus**
12.30 **Linea verde**
13 - 14 **Tg l'una**, con Gina Lollobrigida
14 - 19.50 Dallo Studio 5 di Roma Pippo Baudo presenta **Domenica... In**, regia di L. Bonori
14.05 **Notizie sportive**
15 — **Discoring:** settimanale di musica e dischi
15.55 **Notizie sportive**
15.55 **Discoring** (2°)
16.50 **Notizie sportive**
16.55 **Muppet show con Marty Feldman**, prod.
17.30 **«Fantastico»**, gioca a premi
19 — **Campionato italiano di calcio** sintesi di un tempo di una partita di serie B
19.30 **90° minuto**
20.40 **La Certosa di Parma** (3° p.) dal romanzo di Stendhal con Marthe Keller G. M. Volonté Andrea Occhipinti Marc Porel Lucia Bosé Regia di Mauro Bolognini
21.45 **La domenica sportiva**
22.45 **Pupo in concerto**, regia di R. Franco

RETEDUE

Telegiornale 13.10 (2° p.) 23.30

13 — **Musiche di Ottorino Respighi**, Direttore Bruno Aprea Orchestra sinfonica di Milano della Rai
11.15 **Giorni d'Europa**, di Fassone Favero
11.35 **Verso il 2000: L'età del caldo**, documentario
12.30 **Rhoda: «Il partito»**, telefilm con Robert Moore
13.30 Commento in diretta (1°) **Carte in tavola** di V. Sermonti Maugham regia di Edmo Fenoglio, con Paola Quattrini e Stefano Satta Flores
15.15 - 17.55 **Tg2 Diretta sport**, a cura di Beppe Bertola: **ginnastica**, Trofeo Tomaba d'oro Memorial Lapica. Gran Premio Lotteria Eurovisione Germania Ovest Hockenheim **motociclismo**; Gran Premio di Germania
17.55 **Cocca rosso fuoco: «Anche i pompieri muoiono»**
18.50 **Tg2 Gol flash**
19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
20 — **Tg2 Domenica sprint**, a cura di De Luca Ceccarelli
20.30 **Storia di un italiano**, con Alberto Sordi (12° e ult. p.) Brani dai film «I complessi» «Il boom» «Il moralista» «Domenica è sempre domenica»
22.15 **Hill Street giorno e notte**: «I frutti del proibito» telefilm con Daniel J. Travanti Michael Conrad
23.55 **Speciale mixer: Documento**, una bomba atomica

RETETRE

Telegiornale 19 22.10

11.45 - 13.15 **Show club**, con Sammy Barbot Lionel Hampton
16 - 17.35 **Diretta sportiva**. Milano **motonautica**, campionato mondiale F.1 (finale)
17.35 **Aura D'Angelo in «Canta che passa»**
18.05 **Speciale are '82**, con Fabio Concato Stefania Sandrelli Gianni Morandi Evelyn
19.15 **Sport Regione**, edizione della domenica
19.35 **In tournée**: Antonello Venditti in concerto
20.40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
21.40 **Tullio De Piscopo: Fuochi sul naviglio**, di Antonio Coccia
22.30 - 23.15 **Campionato di calcio di serie A**

Italia 1

12.15 **Incontro di boxe**
15.30 **Una piccola città**
17 — **bum bam**, cartoni
17.30 **Chips**, telefilm
18.30 **Il mattatore**: attore Frank Sinatra **Inchiesta pericolosa** di Gordon Douglas Accanto a Sinatra Jacqueline Bisset
22.30 **Racconti della normanna**, sceneggiato (5 puntata)
24 — **Carnage**, film

Canale 5

13 — **Mary Tyler Moore**
15 — **Dallas**, telefilm
16 — Film per la **Rocky Marciano**, con Tony Lo Bianco
18.30 **Gloria**, 2° parte
20.30 **Dallas**, telefilm
21.30 **Non per soldi ma per denaro**, film di B. Wilder, con J. Lemmon e J. Matthau
23.30 **Harry O**, telefilm
0.30 **El Tigre**, film con Chuck Connors e Bionden

Rete quattro

13 — **Dynasty**, telefilm
14.50 **Il virginiano**, telefilm
18 — **Le favole più belle**
18.30 **I gialli di William Irish**, film
19.30 **Dynasty**, telefilm
20.30 **La famiglia Ford**, telefilm
21.30 Cine «John Wayne, mito di un mito» Il grinta, Usa, 1969, western, di H. Hathaway, con John Wayne
23.30 **Funny face**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 19.30 - 19
19.35 Un'opera per voi
19.50 Da Gstaad **Tennis internazionale di tennis**
21.45 **La vendetta del capitano**, film
23.05 Settegiorni
23.55 **Piaceri della musica**
0 — **Regionale**
0.30 **I diamanti del presidente**
21.30 **La domenica sportiva**

Capodistria

17 — **La mosca saggia**
17.30 Film (replica)
18 — **Jugorock**
18.30 **In studio con noi**. Punto d'incontro settimanale
20.15 **Un cadavere di troppo**, film di Etienne Perier con Lea Massari Michel Bouquet Bernard Blier
21.45 **Tg - Settegiorni**
22 — **Musica senza confini**: Shirley Bassey
22.45 **Tg - Settegiorni**

Montecarlo

Telegiornale 16.30, 23.30
14.30 Pinocchio
15.40 Eurovisione e diretta da Las Ve... **Gran Premio automobilistico** di Formula 1
18.20 **A tutto calcio**
18.35 **Charro e i ladri di gialla**, documentario
21 — **George e Mildred**
20.30 **Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo**, film
22.10 **Aggiudicato**

RADIOUNO

...

Alla radio

22 — ...a sinfonica e la signora ... Offenbach

RADIODUE

Giornale radio 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.55, 16.55, 17.45, 19.30, 19.30, 22.30
6 - 8.10 7.433 a memoria
8.45 Pinocchio e mi accompagno io
9.35 Sud in Su 2
11 - 12.35 Quando dico che ti amo
12.45 Hit parade 2
14.10 - 15.50 - 17.45 Domenica con noi estate
21 — Domenica sport

19.50 Antologia di opere
20.50 Stereo
22.50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornale radio 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.35, 20.45
8.55 - 9.30, 10.30 Il concerto del mattino
12 — Il grande gioco
12.45 Sorella radio classico
14 — Antologia di Radiotre
17 — Sesta musicale Ultra «Dimensioni» musica di Cage
19.43 Sistema solare
20 — Pianeta Blitz
21.10 Concerto sinfonico diretto da Marc Andreae
23 — Jazz

Le ballerine brasiliane di «Oba-oba» ospiti di Baudo nella sua «Domenica in» a Tv 1

I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Mauro Bolognini in due tappe prima Stendhal e poi la farsa

Oggi — *Terza puntata sulla rete 1 de* La Certosa di Parma *di Mauro Bolognini, da Stendhal. Si rafforza il legame che unisce Fabrizio del Dongo alla bella zia, duchessa Sanseverina, suscitando le gelosie del conte Mosca, un'avventura galante del giovanotto con un'attricetta finisce in tragedia, con l'uccisione del furibondo amante della Sempre di Bolognini, è un salto di genere e qualità, e un passo indietro di cinquecinque anni, c'è su Montecarlo la farsa* Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo *(1956) con Sordi, Peppino De Filippo, Cerri e Fabrizi, ritratto caricaturale di quattro vigili urbani.*

Restiamo nel campo della commedia su Canale 5 con un divertente film di Billy Wilder tra humour e satira, Non per soldi ma per denaro *(1967) con Jack Lemmon truffatore onesto e Walter Matthau, premiato con l'Oscar, scatenato imbroglione. Rete 4, un altra interpretazione che ha trionfato l'Oscar, John Wayne western* Il Grinta *(1969) di Hathaway.*

Altro divo è Italia 1 Frank Sinatra nel giallo Inchiesta pericolosa *di Douglas è un tenente di polizia che indaga su un suicidio che non è suicidio.*

Domani — *La tormentata figura di Ciaikovski rievocata estro spietato e geniale da Ken Russell ne* L'altra faccia dell'amore *(1970) su Canale 5, interprete Richard Chamberlain e Glenda Jackson; segnalare ad ora tarda, sempre Canale 5, il capolavoro di Buñel* Viridiana *(1961), film rigoroso, crudele e provocatorio, definito a suo tempo sacrilego per i contenuti e per una sorta di «ultima cena» stracciioni laidi e violenti. Rete 1, prosegue il ciclo di Kazan con* Il ribelle dell'Anatolia *(1963) dal autobiografico del regista «America, America».*

Martedì — *Spregiudicata commedia nera a rete 2,* Un asso nella mia manica *(1976) del cecoslovacco Ivan Passer, feroce beffa di amanti ai danni di miliardario. Italia 1, incubo, suspense e psicanalisi in* Dietro la porta *(1948) di Fritz Lang.*

Mercoledì — *Un film recente a rete 2,* Maledetti vi amerò *(1980) opera prima Marco Tullio Giordana, protagonista Flavio Bucci, dramma e solitudine di un ex attivista dal.*

Giovedì — *La rete 3 offre* L'amore fugge *(1978) di Truffaut, della famosa serie Antoine Doinel (Jean Pierre Leaud), distribuito nelle sale italiane.*

Venerdì — *Per gli appassionati di cinema di guerra battaglia delle aquile (1978) di Jack Gold sulla rete 1, spettacolare e amaro affresco dei duelli aerei nel '15-18.*

— *Humour nero inglese nell'esilarante* La casa sbagliata *(1966) di Brian Forbes su Canale 5, con Peter Sellers e Michael Caine: allucinante lotteria in cui viene premiato chi sopravviverà tra i vari partecipanti.*

Sulla Rete 2, ore 22.45

Gli ebrei in tv s'interrogano dopo Belrut

ROMA — I drammatici interrogativi che gli ebrei, in Italia e nel mondo si pongono particolare dopo massacri di Belrut, sono l'argomento della trasmissione *Sorgente di vita* condotta studio Tullia Zevi, alla quale partecipano le storiche Ernesto Galli della Loggia, il giornalista francese Marc Semo e il medico veneziano Roberto Bassi.

Il programma, che per titolo «Gli ebrei interrogano», va in onda domani, alle 22.45, sulla Seconda Rete tv.

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELLICCE OTTO PUNTI DI VENDITA
il vizio CONBIPEL continua
DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Polemiche in Comune a Novara per la statale di Milano

La tangenziale est è quasi pronta ma non ha sbocchi sull'autostrada

L'ex sindaco Maurizio Pagani (psdi): «La giunta si è dimenticata del problema»

NOVARA — I lavori per la costruzione della tangenziale che dovrà collegare la Statale del Lago Maggiore con quella per Milano, a est del capoluogo, procedono piuttosto speditamente.

L'asse viario destinato a decongestionare il traffico di Novara, in direzione nord - sud - est e viceversa, dovrebbe essere completato entro il prossimo anno. Sono circa otto chilometri per una spesa che si aggira intorno ai venti miliardi a carico dell'Anas. Un'opera che ha sollevato numerose polemiche a tutti i livelli.

Adesso interviene l'ex sindaco socialdemocratico Maurizio Pagani che ha seguito da vicino la realizzazione dell'opera alla quale aveva dato il via. Nell'ultimo Consiglio comunale ha presentato un'interpellanza polemica per denunciare i ritardi della giunta nel definire il collegamento della tangenziale all'autostrada Milano - Torino.

Questo infatti non è previsto dai lavori in corso e anzi si sta già procedendo alla costruzione del sovrappasso della tangenziale sull'autostrada. Si avrà così la tangenziale funzionante senza collegamento con l'autostrada e risulterà vanificata in gran parte l'utilità di quest'opera perché corso della Vittoria dovrà sopportare lo stesso volume di traffico dei mezzi diretti e provenienti dall'arteria.

«Gli accordi che, come sindaco, avevo preso all'epoca — dice Pagani — prevedevano che il Comune si facesse promotore di un progetto che, con la collaborazione finanziaria degli enti interessati (Anas, Autostrade, Provincia) prevedesse uno svincolo sulla tangenziale a collegamento con la Milano - Torino. Qui sarebbe stato collocato il nuovo casello in sostituzione di quelli di Veveri. Mancava soltanto

Maurizio Pagani

da formalizzare degli accordi. Ma la nuova giunta ha dimenticato il problema proponendo, nel piano regolatore preliminare, una soluzione tanto curiosa da sembrare una presa in giro».

Il collegamento tangenziale - autostrada dovrebbe avvenire utilizzando come strada l'attuale sede delle Ferrovie Nord. Sarebbe a dire che la soluzione del problema è rinviata.

Dal canto suo Pagani aveva proposto pubblicamente di spostare a Nord lo svincolo attualmente previsto su corso Trieste. «Non sarebbe costato nulla al Comune e avrebbe servito contemporaneamente la "Gallaratese", l'autostrada e il futuro centro merci del "Boschetto"».

«Adesso — continua — questa soluzione non è più realizzabile. Tutte quelle possibili saranno più complesse e a totale carico del Comune. Per questo dico che si registrano gravi responsabilità della giunta».

Quello attualmente in costruzione è il primo lotto delle tangenziali per le quali esiste però un progetto complessivo di massima ma non sono stati redatti i progetti esecutivi per il completamento dell'opera.

Occorrerebbe almeno collegare la statale del Lago Maggiore con quella del Lago d'Orta a Nord della città. Nell'ultimo anno, sfruttando anche la recente legge sulle autostrade ci sono state parecchie opportunità di finanziamento. Queste non sono state colte perché non si sono fatti i progetti e non sono state predisposte le domande di finanziamento per il completamento dell'opera.

«Ogni giunta fa le proprie scelte — conclude polemicamente Pagani —. Questa frascina i problemi di grande respiro e sviluppa invece la politica dell'effimero».

E. a.

Vigevano Cade dal tetto è in coma

VIGEVANO — Il titolare di una piccola azienda del settore gomma — Alfonso Bissolo, 49 anni, abitante in corso Genova 130 — è rimasto vittima ieri mattina di un gravissimo infortunio.

Mentre insieme ad un socio stava cercando di riparare il tetto della sua fabbrica, la «Sagemi», via Pogliano Inferiore 159, è precipitato schiantandosi al suolo dopo un volo di quattro metri. (g. c. r.)

Trenta allievi sul Lago Maggiore imparano i segreti del legno

Il «prigioniero di Liverpool» apre una scuola di scultura a Oggebbio

Abele Soressi, 63 anni, affinò l'arte in Gran Bretagna per sopravvivere durante la guerra Faceva statuine per gli ufficiali inglesi - Ora i ragazzi fanno la coda davanti al suo studio

Oggebbio. Abele Soressi al lavoro nel suo studio-scuola dopo De Scalo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OGGEBBIO — La sua aspirazione era quella di diventare sacerdote per meritarsi la vita eterna. Era ancora un ragazzino e non aveva capito bene che la vita eterna forse l'avrebbe avuta, ma prima doveva lasciare quella terrena. Aprì gli occhi davanti alle spoglie del rettore e abbandonò il collegio disperato. Era la prima volta che vedeva la morte ed era rimasto sgomento. Oggi ha 63 anni, capelli bianchi che gli scendono sulle spalle, schiena curva di chi ha passato molto tempo chino sul banco di lavoro. E lo scultore Abele Soressi, con casa e laboratorio nella frazione Spassolo.

Sorride di quella sua antica infedeltà, ma della sua mancata vocazione gli sono rimasti gli occhi di chi è dedito a esercizi di pietà e contemplativa.

Ha un passato avventuroso, tutto da ascoltare. Nel '39 partì militare come radiotelegrafista e finì in Libia. «Ho scritto poco in patria perché sono stato subito preso prigioniero — spiega sorridendo — il filo spinato dei campi di concentramento mi metteva l'angoscia e sono fuggito due volte e per due volte mi hanno ripreso. Dopo molto da fare agli inglesi e per liberarsi di me mi hanno spedito a Liverpool, in un campo di prigionieri, naturalmente». Qui ha conosciuto l'orrore delle V 1. «Nessuno sapeva ancora cosa fossero. Questi mostri che passavano sulla testa rombando, poi quando il reattore si spegneva seguivano minuti di silenzio. Alla fine uno schianto terribile e pennacchi di fumo che si levavano dalla casa che aveva colpito alla cieca».

Ma come tutti i prigionieri anche Soressi doveva lavorare; però lui aveva sempre sostenuto di non saper far niente. Lo misero a scaricare sacchi di cemento in un cantiere dove costruivano un villaggio. «Alla sera avevo la schiena rotta — ricorda — mi decisi a confessare che qualcosa sapevo fare anch'io: lo scultore. E fu così che il nostro artista si mise a creare statuine in legno che poi vendeva agli ufficiali del campo e anche a certi che potevano trovare dentro un campo di cinque metri. Ho guadagnato parecchie sterline e mi sono tolto molti sfizi. Finalmente potevo mantenermi fatti». E aggiunge che per lui «la prigionia a Liverpool è stata un bellissimo trascorrere della vita e di soddisfazione».

Ritorno in Italia nel '46 [illegible] i suoi parenti non sapevano più se ero vivo o morto». Originario di Podenzano (Piacenza), si è messo a lavorare il legno nel laboratorio del fratello, arredavano chiese e ville. Ha creato un suo stile del quale va molto fiero e ha approfondito lo studio del disegno ornamentale. Oggi è un artista molto quotato e un abilissimo restauratore di mobili. Un anno fa si è trasferito nel Verbano e qui gli è venuta l'idea di creare una scuola per scultori, assolutamente gratuita. L'ha aperta a marzo dell'81 e ha avuto subito 22 allievi dagli otto ai ventidue anni. Questi apprendisti oggi sono aumentati, ne ha una trentina altri fanno la coda. «Cerco di trasmettere a loro il mio sapere — spiega senza falsa modestia — è giusto che i giovani imparino, diventino dei bravi artigiani. Nessuna di queste ragazze è mai mancata a una sola lezione». «È naturale — commenta bonariamente Soressi — non c'è obbligo di frequenza e quindi non c'è costo a mancare la scuola».

I capolavori dei suoi allievi sono disseminati nel laboratorio sotto il banco da lavoro sulla scala che porta al primo piano, appesi ai muri. Sembra di entrare in un disordinato museo. Statuine appena abbozzate, un Cristo in croce con i piedi troppo lunghi, un bassorilievo con la Madonna in preghiera, tavolette coi colpi di scalpello usciti dalla corteccia. «Come vede stanno imparando e promettono molto bene. Per esempio questa carrellata a chiocciola non è facile a farsi. Ma qui vedo già la mano dell'artista, c'è dimestichezza con le sgorbie. Questo ragazzo mi darà molte soddisfazioni».

Abele Soressi conclude dicendo che il Verbano è ricco di schianti. «Un legno molto buono che purtroppo tutti usano per alimentare la stufa. È un peccato perché si potrebbero fare dei bellissimi mobili rustici. È il desiderio è quello di farlo conoscere e quindi di valorizzarlo».

Aldo Popaiz

Due inglesi cercano un gatto

Caro Stampa,

Siamo due ragazzi inglesi di 14 e 11 anni. Leggendo il vostro giornale siamo stati colpiti da quei due anziani coniugi di Cressa che fanno di tutto per ritrovare il loro cagnolino. Ebbene, anche noi siamo nelle stesse condizioni per avere smarrito il nostro gatto. Il 29 agosto siamo andati a fare una gita con il nostro papà che era tornato il giorno prima dalla Libia dove si trova da diversi mesi per ragioni di lavoro e può venire a casa solo tre volte all'anno. Ebbene, strada facendo ci siamo fermati a Varallo Pombia per fare benzina e una volta fermati abbiamo aperto il finestrino perché faceva molto caldo. Il nostro gatto allora ha visto un cane ed è scappato via. Inutile cercarlo dappertutto, allora abbiamo chiesto a tanta gente ma niente da fare.

Siamo tornati il giorno seguente per attaccare degli annunci sui muri e mettere biglietti nelle cassette delle lettere. Noi siamo disposti real pagare una ricompensa a chi ci farà ritrovare il nostro gatto. Si chiama Moretto e ha un musino tutto nero e lucido, ha gli occhi giallo-grigi. Moretto era il nostro migliore amico e ci farebbe tanta compagnia specialmente dopo la partenza del nostro papà per l'Africa. Noi facciamo parte della Wwf e amiamo tutti gli animali ma soprattutto vogliamo bene a Moretto.

Noi ti preghiamo cara Stampa di non gettare la nostra lettera, ma di aiutarci in qualche modo. Ti ringraziamo molto di cuore e ti salutiamo tel 0321 834 00 - 834 00).

John Roberto Powell
via Andreoletti 5,
a Nazzaro Sesia)

E' morto Longhi campione d'atletica

BORGOMANERO — E' morto improvvisamente, a 66 anni, l'ex azzurro dell'atletica leggera Aldo Longhi.

Longhi aveva ottenuto i migliori successi negli Anni Trenta: nel 1935 era stato campione italiano juniores nei 400 piani e primatista di categoria. L'anno seguente conquistava il titolo assoluto nella staffetta 4x400.

Una linea ferroviaria cenerentola

La Novara-Luino compie 100 anni

LUINO — Ha cent'anni ma è una Cenerentola. Inaugurata un secolo fa con grandi speranze di accorciare le distanze tra il Nord Europa e il Mar Ligure, la ferrovia Bellinzona - Luino - Novara - Genova è ridotta oggi quasi allo stato vegetativo. I festeggiamenti per ricordare il centenario si sono iniziati ieri e si concluderanno oggi a Luino con un dibattito sui problemi della modernizzazione della linea. Il comitato organizzatore è formato da ferrovieri italiani e svizzeri: «Non intendiamo fare del celebrazionismo retorico — dicono — ma vogliamo approfittare di questa occasione per richiamare l'attenzione delle autorità sulla nostra ferrovia che è la grande dimenticata. Quasi tutto il traffico merci da Nord a Sud passa infatti da Chiasso anche se la Luino - Novara - Genova costituisce la direttrice più breve fra il Centro Europa e il mare».

I settecento ferrovieri che lavorano a Luino (una cinquantina sono svizzeri si sottolineano emarginati. «Invece di ipotizzare nuovi trafori alpini, come quello dello Spluga, sarebbe sufficiente raddoppiare la Bellinzona - Luino - Genova. Anche il Piemonte orientale, specialmente Novara, ne trarrebbe grossi vantaggi».

Intanto questa ferrovia è sottoutilizzata. «Si ricordano di noi solo quando si verificano delle interruzioni sulle linee del Sempione o del Gottardo. In questi casi tutto il traffico merci viene deviato dalla nostra parte».

Per ricordare il secolo di vita è stato pubblicato un elegante volumetto ed emesso un annullo filatelico speciale.

L. v.

Villadossola — I carabinieri hanno arrestato un militare, Antonio Marra, 21 anni, via Paolo Marino, con l'accusa di diserzione. Il giovane prestava il servizio di leva nel 225° battaglione di fanteria.

Aziende turismo convegno a Verbania

VERBANIA — Si sono svolti i lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione tra le 350 Aziende di soggiorno operanti in Italia.

Tema del convegno il momento attuale del turismo nel nostro Paese, il ruolo economico, le prospettive per il futuro, anche in dipendenza della progettata creazione dei bacini turistici e della soppressione delle Aziende autonome.

Oggi i partecipanti al convegno, che per il secondo anno consecutivo hanno scelto come sede la città, compiranno visite ai giardini botanici di Villa Taranto e alle isole Borromee. (a. c.)

Repubblica ossolana ha 38 anni

DOMODOSSOLA — Le celebrazioni del trentottesimo anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola si sono iniziate ieri sera con un incontro culturale nel salone della Comunità montana.

Ospiti d'onore due poeti: Dante Strona, partigiano, che ha dedicato numerose liriche alla Resistenza, e don Remigio Biancossi, cappellano militare degli alpini, deportato in Germania, che ha scritto poesie sulla prigionia.

Alcuni volumi dei due autori sulla lotta di liberazione sono stati distribuiti agli alunni delle scuole cittadine. La manifestazione è stata promossa dall'Associazione nazionale partigiani insieme agli enti locali.

Per la prossima settimana è in programma un incontro con esponenti di primo piano dell'associazione che raggruppa i familiari delle vittime delle stragi della stazione di Bologna e dell'Italicus. (a. v.)

Manovre militari sul Sempione

DOMODOSSOLA — Grandi manovre dell'esercito svizzero sul Sempione. In questi giorni l'importante passo alpino è stato teatro di una delle più vaste esercitazioni militari degli ultimi anni, infatti ha visto impegnati ottomila uomini del reggimento alpino del Vallese e delle brigate di frontiera, 900 automezzi, quaranta elicotteri. (a. v.)

Corsi professionali sono in progetto a Novara

I detenuti del supercarcere andranno a scuola di cucina

NOVARA — I detenuti potranno diventare cuochi provetti, abili camerieri e idraulici? Il progetto è della Regione, o meglio dell'assessore all'Assistenza, Elettra Cernetti, che venerdì pomeriggio ha visitato il supercarcere di Novara incontrandosi con il direttore Manes e con il comandante degli agenti di custodia, il maresciallo Berardi, per verificare la possibilità concreta di istituire alcuni corsi professionali.

«Ho trovato un'atmosfera estremamente accogliente e responsabile — afferma l'assessore —. Gli spazi all'interno del carcere novarese sono limitati ma con l'ultimazione della caserma per gli agenti si libereranno alcuni locali che potranno essere trasformati in laboratori ospitando così i corsi professionali che la Regione intende istituire».

Non è questa la prima iniziativa in favore dei detenuti, così come prevede del resto la riforma penitenziaria. Lo scorso anno, come si ricorderà, a Torino si tenne la prima mostra dei lavori eseguiti nelle carceri piemontesi, e quest'esperienza sarà ripetuta a Novara entro ottobre.

«Ma c'è di più — aggiunge Elettra Cernetti — cercheremo di organizzare dei punti di vendita fissi per i lavori dei detenuti in ogni capoluogo di provincia. Pensiamo così di dare interesse alle lunghe giornate dei carcerati abbreviandone l'attesa, consentendo loro di aiutare concretamente le famiglie e facilitandoli nel reinserimento quando torneranno liberi».

In quest'ottica devono essere intesi anche i progettati corsi di formazione professionale che dovranno tuttavia ottenere il via dalla giunta.

I corsi per idraulici potrebbero incominciare in tempi brevi non necessitando di particolari attrezzature. Per quanto riguarda i cuochi e i camerieri, l'assessore Cernetti ha già preso una serie di contatti con la scuola alberghiera di Stresa che ha dato la sua disponibilità di massima per collaborare all'iniziativa.

Anche l'associazione albergatori si è dichiarata disponibile a intervenire per favorire l'assunzione di personale formatosi e qualificatosi all'interno del carcere.

I cuochi potrebbero poi essere anche ultimente impegnati all'interno delle stesse prigioni d'intesa con il ministero.

Si tratta di iniziative originali ma interessanti che val la pena di sperimentare. r. a.

Sesto Calende — Per la Juve in Coppa Campioni contro gli svedesi dell'Hvidovre, la Juve Club di Sesto Calende organizza un pullman

Oggi tra Arona e Angera

Anche le gondole alla «Vogalonga»

Il manifesto diffuso dal Touring Club per la «Vogalonga»

ARONA — Saranno più di 600, si prevede, i natanti di ogni tipo (barche, gommoni, canotti purché a remi) che oggi parteciperanno ad Arona alla nona edizione della Vogalonga, una manifestazione remiera organizzata dal Touring club italiano in collaborazione con l'azienda di soggiorno.

Chiunque vi potrà partecipare purché capace di coprire una distanza di nove miglia (10 chilometri), in due tappe: dal Lido di Arona fino a Solcio e quindi, attraversando il lago, a Stanco ed ad Angera, e infine di nuovo ad Arona dopo una sosta con picnic nella città lombarda. Alla Vogalonga sarà presente una rappresentanza veneziana con gondole, caorle ed altre barche tipiche del Veneto: il Comune di Venezia allestirà una mostra storica sul tema delle regate sul Canal Grande. m. b.

Successo di pubblico e di interventi alla otto giorni di Novara

La fame nel mondo e una non stop di musica E' arrivato alla fine il meeting della pace

NOVARA — Con il quarto e ultimo dibattito si è concluso ieri sera al Broletto il «Meeting della pace» organizzato dal «Centro Culturale per l'Alternativa».

Sulla fame nel mondo si è discusso l'altra sera fino a dopo la mezzanotte relatori Sandro Antoniazzi, segretario della Cisl di Milano ed Elena Negri del partito radicale. Purtroppo, non ha potuto partecipare Carlo Tognoli, sindaco di Milano, che però ha assicurato la sua presenza in altra occasione.

Particolarmente interessante è stato poi l'intervento del pubblico che ha «sottolineato l'importanza di aiuti immediati» che del resto avevano già alternato i due relatori.

Il «Meeting» si concluderà oggi, dopo otto giorni di dibattiti e spettacoli che hanno registrato un interesse di pubblico e di critica assolutamente superiori alle aspettative.

Al Broletto, a partire dalle 15 e tempo permettendo (in caso di pioggia sarà infatti sospesa) si svolgerà la «Non stop» musicale con gruppi di artisti locali.

Gli organizzatori, rimandando a una prossima conferenza - stampa un ragionato e completo bilancio del «Meeting», sottolineano fin d'ora con soddisfazione la piena riuscita di tutte le manifestazioni politico - culturali. Un'altra conferma della sensibilità dei novaresi per i temi della pace.

l. l.

I segreti del Mundial

NOVARA — L'ex calciatore novarese Lello Antoniotti, dirigente del centro tecnico di Coverciano, ha tenuto una conferenza al «Panathlon Club» sul Mundial di Spagna. Antoniotti, ricordando tra l'altro episodi curiosi, ha dato un'interpretazione razionale del successo italiano in Spagna collegandolo ad avvenimenti, in parte sconosciuti, che hanno coinvolto alcune rappresentative di grande prestigio che sembravano favorite alla vigilia del torneo.

Agenzia di assicurazioni assumerebbe
SUB-AGENTE
da inserire presso la propria filiale di Omavasso
Richiedesi: esperienza nel settore ed ambizione, età non inferiore ai 22 anni
Offresi: compenso mensile di L. 500.000 + alte provvigioni
Presentarsi presso La Piemontese - Via Castellazzo 2 - Domodossola, lunedì 27 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30.

Importante società multinazionale
ricerca
per proprio servizio personale
signorina
esperta in paghe e contributi
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale
Telefonare al 0321/835 366

avv. Gianni Colombo
Ugo Comaschia
Bergamonero

DANCING la peschiera VALDENGO
MERCOLEDI' 29
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Apertura ore 20 - Spettacolo ore 22
Ingresso unico L. 8000

IMPARA LA SAMBA
Maneggevole
Briosa
SAMBA TALBOT
SAMBA LS da E 6.971.000
(Salvo variazioni della Casa)
I.V.A. e trasporto compresi
Finanziamenti agevolati diretti
PSA finanziaria Italia SPA 42 mesi anche senza cambiali
DUE GRANDI MARCHE
PEUGEOT in esclusiva da un solo concessionario TALBOT
PALMISANO CARDONE
VIA VERBANO 104 NOVARA
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

UNA DOMENICA SEGNATA DALL'AGONISMO ATTENDE LE FORMAZIONI DELLA PROVINCIA

Un incontro di grinta aspetta il Novara che va a Sant'Angelo per provare i nervi

«La squadra, dice Galbiati, deve saper affrontare queste trasferte con maturità» - Confermato l'undici vincente

NOVARA — Dal terreno del Sant'Angelo, gli azzurri vogliono uscire vincenti, anche se le dimensioni veramente ridotte del campo di gioco favoriscono il contatto fisico, la carica agonistica della formazione lodigiana e anche il calore dei tifosi locali.

Proprio quest'atmosfera, più del valore tecnico degli avversari, è destinata a creare qualche problema alla squadra di Galbiati. Il tecnico però ha messo in guardia i giocatori: «Ci sarà *molto da soffrire perché il Sant'Angelo ha nella velocità e nell'agonismo le sue armi. È una squadra come la nostra, se vuol primeggiare, deve saper affrontare con la sufficiente maturità anche queste situazioni. Ha già ripetuto* — aggiunge — *che in questa stagione dovremo soffrire parecchio, su tutti i campi, perché gli avversari ci aspettano con una carica tutta particolare*».

Rispetto dunque per tutti gli avversari, ma non certo timore: se il Novara nella prima giornata ha ottenuto il risultato migliore di tutto il girone, i giocatori del Sant'Angelo sono andati a vincere in trasferta dimostrando subito che, tra i favoriti, potrebbero starci benissimo anche loro.

Gli elementi particolarmente temibili della squadra lombarda sono il centravanti Valori e i centrocampisti Brunetti e Samaden.

Novara. L'allenatore Galbiati punta su Scienza nella trasferta contro il Sant'Angelo

«Cercheremo di imporre il nostro gioco — afferma Galbiati — *dopo che abbiamo trovato un modulo che ben si adduce alle caratteristiche dei nostri giocatori. Sappiamo che, su quel campo, sarà necessario concludere dalla media distanza perché sarà difficile penetrare nell'area avversaria. Vuol dire che ci adeguheremo. Sono curioso anch'io di vedere la mia squadra impegnata in un confronto che si svilupperà più sul piano agonistico che su quello tecnico*».

Il Novara alla ricerca di una prima conferma e quindi atteso a un esame impegnativo. La formazione almeno inizialmente sarà quella di domenica scorsa, anche se il centrocampo non ha completamente convinto.

Gli sviluppi della partita suggeriranno qualche cambiamento per garantire una maggior copertura.

Questo lo schieramento del Novara: Marchesoni; Elli, Brustia; Casotti, Pari, Serafini; Scienza, Spada, Rancilla, Massuero, Musiello. 12 Boldini, 13 Scandroglio, 14 Talarico, 15 Paladini, 16 Radice.

Renato Ambici

Gara di Ski-Roll a Lesa

LESA — Per il Novarese è sicuramente una novità e forse lo è anche per il Piemonte: si tratta dello Ski-Roll, uno sport nuovissimo di cui domenica a Lesa si disputa la 4ª prova del campionato italiano '82.

La disciplina, come lascia indovinare il nome, è una combinazione tra lo sci e il pattino a rotelle; ma attenzione a non confonderlo con lo Skate-board.

Nello Ski-Roll si procede selvaggio, ma soprattutto spingendosi con due bacchette esattamente come nello sci di fondo, con la differenza che si procede su strada.

La prova di Lesa sarà in salita; il percorso raggiunge Calogna con 300 metri di dislivello in poco più di sei chilometri; le categorie ammesse alla prova sono ben dodici tra maschili e femminili: le distanze (la più breve e il due chilometri e mezzo) sono diverse a seconda dell'età.

Organizza lo sci club locale. (m. b.)

Esordio al «Liberazione» dei rossoneri, dopo la sconfitta subita domenica scorsa

L'Omegna cerca il riscatto contro il Pavia Forse già in campo il neoacquisto Lomanno

OMEGNA — *Per la seconda partita di campionato l'Omegna incontrerà oggi al «Liberazione» il Pavia, una squadra intenzionata ad arrivare ai vertici della classifica.* «Domenica scorsa — dice il tecnico Roberto Gori — il Pavia ha perso in casa, ma contro un avversario di rango quale è il Legnano. I lombardi hanno ottimi giocatori, sarà il campo comunque a decidere se sono i nomi che fanno grande una squadra oppure no».

Sul grado di forma raggiunta dai rossoneri in queste due settimane, dopo il cambio di allenatore, Gori ha affermato: «Io dico che siamo migliorati, anche di molto; domenica abbiamo fatto un buon secondo tempo, se avessimo centrato il rigore avremmo forse potuto arrivare al pareggio. Bisogna anche tenere conto che ci siamo trovati di fronte ad un portiere molto bravo ed molte degli errori che sono stati commessi da parte nostra».

Salvatore Lomanno

Il massimo risultato a cui l'Omegna potrà arrivare oggi sarà il pareggio o pensa che la squadra sia in grado di ottenere di più?

«Dipenderà molto dall'avversario che ci troveremo di fronte — *continua Gori* — personalmente non dico mai ai miei giocatori di attuare una tattica difensiva a oltranza perché altrimenti si rischia di rimanere pressati dall'avversario senza la possibilità di reagire, noi tenteremo la nostra partita — *prosegue* — e se avremo la possibilità di concludere a rete non ci tireremo indietro per cui non mi sento di porre limiti alla mia squadra».

Intanto i tifosi del Club Fedelissimi, per l'esordio in casa dell'Omegna, hanno preparato per la squadra un accoglienza speciale, come quella che riservarono alla compagine rossonere potrebbe però riservarci una novità in attacco.

La società infatti questa settimana ha cercato di concludere le trattative per l'ingaggio di Salvatore Lomanno, un giocatore già in forza all'Omegna la scorsa stagione. Soltanto all'ultimo momento si saprà se l'operazione sarà stata definita in tempo utile.

«E' senza dubbio un giocatore valido — *dice Gori* —. Lo scorso anno qui ad Omegna aveva fatto bene, io spero che sappia ripetersi. Per noi è una possibilità in più in una squadra che attualmente ha gli uomini contati».

Questa la probabile formazione: Papani, Pioletti, Perevillo, Gabben, Colla, Carpenutti, D'Acquisto, Cattaneo, Jacomuzzi, Di Scanni, Profi, (Ex Nuova).

Audenzio Martinazzi

L'avversario

NOVARA — Il Pavia che sale al «Liberazione», alla seconda giornata è già alla ricerca di riscatto. I pavesi, in formazione largamente rinnovata, sono stati infatti sconfitti dal Legnano all'esordio casalingo. E' squadra ambiziosa che l'estate scorsa non ha badato a spese per rinforzarsi ingaggiando elementi dal passato famoso come Garlaschelli (ex Lazio), Campidonico (ex Genoa e Como), Motta (ex Juventus), Bonfanti (ex Milan), Bertarelli (ex Monza) e Lomanno (ex Omegna) per tentare la scalata alla serie C.

Per quanto riguarda la formazione, Gori è intenzionato a schierare gli stessi uomini scesi in campo a Rho. Nelle file rossonere potrebbe però esserci una novità in attacco.

La nuova squadra

L'Hockey azzurro si presenta

NOVARA — A una settimana dall'inizio dell'attività (il campionato prenderà il via il 2 ottobre) presentazione ufficiale dell'Allvar Pavesi Hockey Novara.

E' stato il presidente, il sindaco Armando Riviera, a fare gli onori di casa ed illustrare i propositi della nuova squadra che ha confermato gli abbinamenti con l'Allvar-Pavesi, Officine S. Andrea ed Istituto De Agostini.

«Ci sono state interessanti innovazioni a tutti i livelli — ha detto il presidente Riviera — uno sforzo notevole per riportare la squadra ai livelli competitivi di un tempo. La squadra è nuova al cinquanta per cento e quindi siamo in grado di guardare al futuro con un telaio ottimale. La società è impegnata in un grosso sforzo — conclude Riviera — che ci dovrà portare con entusiasmo all'organizzazione dei campionati mondiali nel 1984».

Sono stati poi presentati i giocatori che fanno parte della «rosa»: Giorgio Givoni, 24 anni, Claudio Ario, 22 anni, e Paolo Asperi, 17 anni, portieri; Jorge Luz, 24 anni, Pier Carlo Ferrari, 21 anni e Mauro Asperi, 21 anni, difensori; Giulio Fona (allenatore-giocatore), 34 anni, Aldo Belli, 20 anni, Dionigi De Grandis, 23 anni, Wladimiro Ferrarese, 18 anni, Diego Lodigiani, 20 anni, Fabrizio Rollini, 19 anni, attaccanti. l. l.

La seconda giornata d'Eccellenza per le due squadre novaresi

Borgo, un rilancio dopo lo scivolone Trecate: vincere sfruttando l'euforia

Verifica per il Vigevano nel debutto casalingo contro il Bolzano - Pronostico favorevole

BORGOMANERO — I rossoblu ritornano al Comunale, dopo l'unica apparizione avuta con la partita di Coppa con l'Ivrea. Questa volta è in gioco la classifica del campionato, che per il Borgomanero è incominciato purtroppo male, a causa della sconfitta (1-2) subita sul campo di Pinerolo.

Fermo quindi a quota zero, il Borgo cercherà oggi i primi punti nel confronto interno con l'Arona, squadra che domenica ha sorprendentemente battuto (2-1) l'ambiziosa Pro Vercelli dell'ex locale Valtolina.

«Se a Pinerolo non è andata bene — afferma il direttore sportivo Carlo Antonioli — *sul nostro terreno, di fronte al nostro pubblico, non possiamo far altro che vincere. Il successo ci è indispensabile se vogliamo rilanciare la squadra dopo lo scivolone dell'inizio*».

Contro i valdostani, la squadra di casa si schiererà con i soliti uomini: sulla maglia n. 12 passerà dal provvisorio Sabiri all'ormai rispettato Casarotto.

Per il resto si partirà, come s'è detto, con una gran voglia di vincere. l. a.

TRECATE — I biancorossi affrontano oggi l'Abbiategrasso, partendo senza mezzi termini al secondo successo stagionale. La vittoria conquistata a Saronno nella gara d'esordio ha creato un clima di fiducia per cui è giustificato che promette di far stampare l'undici novarese sulle ali dell'entusiasmo.

C'è però il rischio che questa atmosfera induca i giocatori a sottovalutare l'impegno odierno. Per questo un'allenatore Quaglino che il direttore sportivo Ciraudo hanno a lungo parlato agli atleti mettendoli in guardia: nessuna partita è vinta in partenza e tutte vanno affrontate con la massima concentrazione possibile.

Inoltre è stato ricordato ai giocatori il risultato dell'anno scorso quando l'Abbiategrasso arrivò a Trecate come vittima predestinata, fu sottovalutato e vinse per 2-0.

Per il match l'allenatore biancorosso vorrebbe confermare la formazione che ha vinto domenica. C'è però, un problema legato alle condizioni fisiche dello stopper Di Domenico, punto di forza della retroguardia.

Dido, afflitto da una contrattura muscolare, proverà questa mattina. Se le condizioni saranno soddisfacenti scenderà in campo. In caso contrario lascerebbe il posto a Cagnin o al giovane Cabo.

VIGEVANO — Debutto casalingo per la squadra locale che allo stadio di viale Montegrappa affronta oggi alle 15 il Bolzano nella seconda giornata di una verifica, dopo la partenza bruciante di sette giorni fa che li ha visti imporsi alla grande a Riva del Garda (3 a 1 contro la Benacense).

L'allenatore Walter Massone manderà in campo la stessa formazione di domenica: i terzini Polizzotto e Lentini (infortunati) non hanno ancora ripreso ad allenarsi e quindi la difesa sarà schierata con Boscolo e Mazza Verzini. Cassone libero e Malengo stopper.

Il pronostico è favorevole al Vigevano. g. c. f.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ARALDO: Il gatto a nove code.
ASTRA: Super excitation love.
COCCIA: Scomparso.
ELDORADO: Porky's quegli pazzi pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: L'uomo che uccide.
FARAGGIANA: Il falcone.
S. CUORE: Il tempo delle mele.
VITTORIA: Scusa se è poco.

ARONA

MODERNO: Paradise.
ROMA: Via col vento.
S. CARLO: I giorni dell'ira.

BORGOMANERO

LUX: Joss il professionista.
MODERNO: Vieni avanti cretino.
NUOVO: Un mercoledì da leoni.

CAMERI

ORATORIO: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sballato, gasato, completamente fuso.

GHEMME

ITALIA: Conan il barbaro.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Bello mio.

OMEGNA

SOCIALE: La guerra del fuoco.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La guerra del fuoco.

TRECATE

COMUNALE: Lilly e il vagabondo.
VITTORIA: Rata.

VERBANIA

APOLLO: Gigi il bullo.
ARISTON: Malamore.
VIP: Il berseglio.
SOCIALE (Intra): Frontiera.
SOCIALE (Pallanza): Sul lago dorato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Arancia meccanica.
ASTORIA: Paradise.
CAGNONI: Due gocce d'acqua.
MARCONI: Police station lumo di notte.

FARMACIE

IN PROVINCIA

ARONA: Arrigotti, corso Garoni
STRESA: Internazionale Giordani, corso Italia
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Cadorna 1, Santa
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre

ALLE TV

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Caccia al criminale**
20,30 **Ric e Gian più**
24 — Telefilm **I cavalieri del cielo**

CANALE 51

19,30 Telefilm **Dynasty**
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il Grinta**: vecchio sceriffo aiuta ragazzina a catturare l'assassino di suo padre. John Wayne vinse l'Oscar per questo film (1969)

TELENOVA

20,30 Telefilm **The Quest**
21,30 Film **I 5 draghi d'oro**: lotta a colpi di karatè fra bande rivali e aiuti giustizieri
23,10 Telefilm **Love Boat**

VIDEODELTA

19,30 Telefilm **Dynasty**
20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Il Grinta**: vecchio sceriffo aiuta ragazzina a catturare l'assassino di suo padre. John Wayne vinse l'Oscar per questo film (1969)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.321. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 200 la riga. Domande non accompagnate L. 300. Avvisi urgenti della testa o cerchi: il doppio. Neretti urgenti, stella testa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere minuscolo (oltre quello usuale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1.000. Coloro che desiderano ricevere risposte a lettere giacenti indirizzate a numeri convenzionali La Pubblicompass S.p.A. è a loro disposizione inviando le lettere a: «Scrivere Pubblicompass n... 10100 Torino». Compreso nel costo cessione di L. 500 per ciascuna offerta un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza in giacenza alla cessazione. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne comunque quelle palesemente inerenti agli annunci, non rilevando ogni altra forma di corrispondenza, esempio: cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere giacenti alla cessazione dell'ordine saranno inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate.

In base all'articolo di impiego a tempo, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI un attivo con buona presenza per commercio carni ed insaccati. Telefonare 0322 ab 207.

2 Affari e capitali

A.A.A. ARMEGGIANDO trasformerà un macchinario per produrre involucri a tessuto non tessuto. Via Vittorio 23 - Novara, telefono 0321 453 607.

A.A. ICOFIN concede prestiti immediati a dipendenti su busta, pensionati, artigiani, commercianti. Via Rosmini 20, telefono 0321 456 532. Busta via Carlenga 4, telefono 035 31 055.

4 Terreni

LAGO di Orta vendesi azienda di mq 55.000 circa con progetto approvato per circa 6.000 mq. ottima posizione soleggiata panoramica vista lago. L. 18 mila al mq. Studio Casa 0323 61 312.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA leader settore edilizio selezionerà tre amministratori di età inferiore ai 30 anni per attività parasindacale in Novara e provincia. Presentarsi solo lunedì in sede Viale Verdi 21 - Novara dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

11 Baby sitter

STUDENTESSA offresi come baby-sitter in famiglia. Telefonare 0321 455 869.

19 Vendita alloggi

A Cerano proprietà di varie unità immobiliari. Prezzi interessantissimi. Studio Casa 20 255.

A Galliate libera casa bifamiliare mq 60 cielo a mq 80 più porzione più mansarda abitabile + box e giardino mq. 800 circa. L. 85 milioni. Telefonare 397 614.

A Novara Becca appartamenti varie metrature nuovo, consegna primavera 83 L. 200 milioni. Studio Casa 20 255.

A Novara zona Sant Agabio appartamento 4 locali 3 più servizi, L. 72 milioni completi. L. 21 milioni di mutuo. Studio Casa 20 255.

A Novara zona S. Giuseppe appartamento 5 locali 3 più servizi, L. 93 milioni 500 mila con tutti gli 8 milioni mutuo sistemo gli 8 milioni rateizzati. Studio Casa 20 255.

A Novara zona S. Giuseppe appartamento 5 locali 3 più servizi, L. 105 milioni 4 anni con 10 milioni finanziamento senza spese. Studio Casa 20 255.

A Novara Sacro Cuore Nord appartamento di mq 115. 3 vani servizi cantina condotto di proprietà. Lire in stabile, L. 48 milioni. Telefonare 397 614.

A Novara 5° Andrea Nord appartamento con segno 1982 di mq 100-120 cantina box rifiniture a scelta. Studio Casa 20 255.

A Novara zona centro Nord appartamento di mq 110. 4 vani servizi cantina L. 76 milioni. Tel. 397 614.

A Novara adiacenze mercato coperto Nord appartamento di mq 90. 3 vani servizi cantina L. 35 milioni. Telefonare 397 614.

A Novara Nord appartamento per la conseguenza di 4 vani doppi servizi terrazza cantina box, riscaldamento autonomo. Metodi non chiesti. Tel. 397 614.

A 3/0 mi e 1 km zona comodo Nord villetta di mq 170 su un piano dei 1980 6 + 3 vani servizi, terreno con pineta di mq 10 mila. Telefonare 397 614.

CORSO zona Vittoria libero appartamento 7 vani servizi cantina box. Telefonare 0321 392 681.

GOZZANO appartamento libero di 110 mq circa composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno servizi box. Cedesi televisore colore. Prezzo interessante. Studio Casa 0321 61 313.

GRANALDI Isola Novara 5. Andrea Nord subito disponibile ed 7 piano composto da ingresso soggiorno cucina abitabile servizi 2 camere letto bagno cantina box. Telefonare 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara zona Buonarroti libero subito appartamento al per composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere servizi balcone, possibilità box. Telefonare 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara 5. Giuseppe appartamento libero dal occupato da 2 e 3 vani servizi a partire da L. 18 milioni 600 mila a L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara 5. Agabio appartamento individuale con ampio giardino autonomo varie metrature a partire da L. 27 milioni 300 mila a L. 41 milioni 800 mila, mutuo da L. 16 milioni 700 mila a L. 61 milioni 600 mila. Telefonare 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara Veveri appartamento in ottimo stato composto da ingresso cucina abitabile salone soggiorno 2 camere servizi box. Telefonare 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara 5. Rita appartamento al 2° composto da ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile ampio servizio locale stenderia 4 letti con 2 box, solaio e cortile. Tel. 0321 392 601.

GRANALDI Isola Novara Veveri appartamento in ottimo stato composto da ingresso cucina abitabile salone con camino 2 camere servizio, 1 o 2 camere servizio, due cantine, box in cortile, terreno di 3.000 mq circa. L. 90 milioni. Tel. 0321 392 601.

GRANALDI Isola Cerano libero appartamento in ottimo due piani composto da 9/10 vani servizi con giardino di 1.000 mq. Telefonare 0321 392 601.

MADONNA posizione di stabile, composto da 6 locali + cantina e servizi. Comodo accesso carraio nel cortile. L. 34 milioni. Studio Casa 0321 61 313.

PORTA Mortara libero al piano attico tutto ristrutturato appartamento nuova costruzione composto da 3 locali doppi servizi ampio terrazzo cantina box. Telefonare 0321 392 443.

SACRO Cuore libero appartamento ristrutturato signorile composto da ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno cantina box, L. 38 milioni. Telefonare 392 443.

SANT'ANDREA 2 vani soggiorno cucina balcone cantina box 24 milioni contanti più 24 milioni mutuo. 0321 392 443.

VIALE Roma vicinanze bello cucina sala soggiorno cantina box 37 milioni contanti più 20 milioni mutuo. Telefonare 392 443.

VICINANZE zona S. Lorenzo libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagni cantina box, L. 58 milioni. Tel. 0321 392 443.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO centro uso ufficio piano terra 4 locali doppi servizi. Telefonare 392 443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore in centro a cedesi luminoso locale libero composto da cucina 2 camere bagni, ampio loc. Prezzo conveniente. Studio Casa 0321 61 313.

VALLE Antrona in Ossola bella montana in ristrutturazione accattivante complesso da progettare ampio cortile 2 camere letto bagni, ingressi indipendenti e cantinetta privata nel seminterrato. L. 38 milioni. Studio Casa 0321 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Foppiani 4 - Novara 0321 39 031 - 22 215 indagini, filature, ricerche persone, servizi giornalieri, notturni, particolari privati.

..comunque gabetti.

GRAVELLONA TOCE
VIA MARCONI
In stabile da ristrutturare, centralissimo vendiamo
1° p.: due locali mq 40 ca. L. 7.300.000
2° p.: appartamento composto da sei locali e servizio, mq 140 ca. L. 25.400.000
3° p.: appartamento composto da tre locali mq 60 ca. L. 10.800.000

ARONA
CENTRO
In palazzina metà 800, parzialmente da ristrutturare, vendiamo appartamenti ad uso abitazione e/o ufficio:
— p.t.: locali uso ufficio mq 105 liberi L. 36.000.000
— p.t. 1°: 2 locali più servizi mq 65 L. 18.000.000
— p. 2°: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina due camere, bagno, balcone, ripostiglio L. 25.000.000

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA - Via della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29006

cefim iniziative immobiliari snc
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite

VIA VITTORIO VENETO: libero [illegible] appartamento mq 100 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, legno, cantina e posto auto L. 42.500.000

VIA LANDONI: libero appartamento mq 80 ca. ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, legno, terrazzo, cantina L. 39.000.000

ADIAC. C.SO ERCI MARZO: libero subito in recente costruzione appartamento mq 125 ca. di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina e box L. 70.000.000

V.LE G. CESARE ADIAC: libero appartamento in recente costruzione ingresso living, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina e box doppio L. 79.000.000. Ottima finitura

VIA GALILEI: libero appartamento mq 115 ca. nuovo, ma abitato ingresso living, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere letto, cantina e box. Rifiniture ottime finiture 68.000.000 + 18.500.000 mutuo fondi

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PERMUTE
La Cefim acquisterebbe appartamenti liberi in Novara

28100 NOVARA - Via ROMA 9 - [illegible]

COMUNE DI INVORIO (Novara)
Si rende noto che è indetto pubblico concorso per un posto di «BIDELLO» scadente il 30-10-1982 ore 12. Periodo di prova anni 2. Stipendio annuale L. 2.686.000 annue. Livello 2. Età minima anni 18, massima anni 35 al 31-8-1982, salvo eccezioni di legge.
E' richiesto il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.
IL SINDACO
Bassetti G. Angelo

COMUNE DI INVORIO (Novara)
Si rende noto che è indetto pubblico concorso per un posto di «CANTONIERE» scadente il 30-10-1982, ore 12. Periodo di prova anni 2. Stipendio annuale L. 3.012.000 annue. Livello 3. Età minima anni 18, massima anni 35 al 31-8-1982, salvo eccezioni di legge.
E' richiesto il possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo.
IL SINDACO
Bassetti G. Angelo

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
GIUSEPPE AJMONE
OPERE SCELTE
ORARIO FESTIVO: 16,30 - 19

l'inglese
S'IMPARA ALLA british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Bar Dueling Sala 1 Tel 21046
ARONA - Via 29 Settembre 24 Tel 21343
Varbania Intra C. Garibaldi 42 Tel 45295
Domodossola C. Ferraris 3 Tel 42345
Borgomanero V. Marzotto 46 Tel 841965
PRIMA scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Media industria materie plastiche alto novarese CERCA
RESPONSABILE SERVIZIO QUALITA'
Sono richiesti almeno 5 anni di esperienza in settori analoghi e conoscenza lingua inglese.
Scrivere a «Publikompass 295 10100 Torino».

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO STUPENDO con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

L'Amatori vuole emulare la Pro

Alla conquista di uno scudetto

Vive a Vercelli un signore con grosse ambizioni sportive: conquistare uno scudetto di campioni d'Italia da aggiungere a quelli che la Pro Vercelli dei grandi campioni cuci molte volte sulle bianche casacche. Non si tratta di football, è evidente: questa volta è di scena l'hockey a rotelle, uno sport che, pare, ha un avvenire garantito, se non come il calcio almeno come la pallacanestro. «Vercelli, dice questo signore, ha grandi tradizioni sportive, ed uno scudetto se lo merita. Quest'anno abbiamo molte probabilità di poterlielo offrire».

L'interlocutore è Giuseppe Domenicale, trinese, ma vercellese ad ogni effetto dal 1974. Ha un'industria di maglierie a Caresana Blot, parse nato per il monumento eretto alla rana, e si è improvvisato fanatico dell'hockey il giorno in cui due giovani pattinatori a rotelle del Rione Isola andarono da lui per dirgli che alla «Amatori Hockey» non riuscivano nemmeno a pagarsi i pattini, figurarsi le trasferte a Trieste ed a Reggio Emilia. Voleva, il signor Domenicale, diventare il loro sponsor?

Si trattava di scucire un discreto numero di milioni; però guardata bene la situazione, assistito ad un paio di gare il signor Domenicale disse che si poteva tentare. La «Amatori Hockey» dell'Isola aveva già una sua tradizione: erano ragazzi che giocavano per passione, rimettendori di tasca propria. Andarono avanti così per una decina di anni, fino all'arrivare in serie A nel 1971. Poi incominciò la decadenza, prima in serie B, poi in serie C: la scivolata sembrava inarrestabile.

Fu a quel punto che andarono dal signor Domenicale a domandargli se avrebbe fatto da sponsor. «Ci sto, purché mettiate l'uniforme con la scritta "Maglierie Anna"», disse il signor Domenicale. Gli hockeisti accettarono, e da quel momento si voltò pagina. Ci fu una piccola resistenza nella denominazione del sodalizio; gli hockeisti avrebbero voluto continuare ad essere i rappresentanti del Rione Isola, non di Vercelli. Tanto può lo spirito rionale cittadino. Ma l'intesa fu ritrovata, e nel 1977 le «Maglierie Anna» presero a vincere partite su partite finché, nel 1981, arrivato il giocatore-allenatore Battistella, considerato uno dei più forti d'Italia, la «Amatori hockey Vercelli» vinse il campionato di serie B. Fu una bella soddisfazione, ed il signor Domenicale si impegnò ancor più a fondo, ed ingaggiò il portoghese Cardoso.

Nel campionato 1981-82, promossi in serie A, gli hockeisti vercellesi perdettero il titolo nazionale e lo scudetto proprio sul filo di lana per due pareggi. Non avevano mai subito sconfitte, ma furono superati per un punto dalla squadra di Reggio Emilia. «Le possibilità di vincere finalmente lo scudetto — dice il signor Domenicale —, ora ci sono. Finché ci è consentito di ingaggiare un solo giocatore straniero abbiamo lasciato libero il portoghese Cardoso, il cui contratto era scaduto, ed abbiamo ingaggiato l'argentino Daniel Martinazzo». Ha tutta l'aria di essere un ottimo, a giudicare dal nome. «Lo è — conferma il signor Domenicale — originario di Alessandria. E' il giocatore di hockey a rotelle più forte del mondo, e sono convinto che per il prossimo campionato daremo grandi soddisfazioni ai nostri tifosi».

Francesco Rosso

Continua l'inchiesta sui mali dell'ospedale a un anno e mezzo dalla riforma

Pronto soccorso e bomba al cobalto problemi da risolvere al S. Andrea

Difficoltà ad assumere autisti e barellieri per le ambulanze - Corsi di perfezionamento a Novara di due medici del reparto radioterapico - Gli inconvenienti per la mancanza del Tac

VERCELLI — *Prosegue la nostra inchiesta sui problemi che ancora affliggono l'ospedale «Sant'Andrea» a più di un anno e mezzo dall'inserimento dell'Unità sanitaria locale 45. Abbiamo chiesto al presidente dell'Usl, Marco Barberis, ed al dottor Giuseppe Marrone, coordinatore amministrativo, di fare il punto della situazione, toccando i principali argomenti di interesse pubblico.*

Bomba al cobalto. *Ero, fino a poco tempo fa, la «favola» del Sant'Andrea: inaugurata a più riprese non aveva mai potuto essere attivata per intoppi burocratici (per farla funzionare ci voleva il placet di tre ministeri). Ora, finalmente, sono arrivati tutti i permessi e il servizio di cobaltoterapia potrà essere garantito — secondo i responsabili dell'Usl — entro la fine di ottobre.*

«Due assistenti del primario di radiologia — spiega Barberis — e cioè il dottor Arena e la dottoressa Dell'Aglio andranno all'ospedale di Novara a perfezionarsi nell'uso della "bomba" dal professor Pisani, direttore del reparto radioterapico».

Pronto soccorso. *Nei mesi scorsi fu il servizio che fece più parlare, sia per il «caso» dell'uomo che, colpito da malore a un centinaio di metri dal «Sant'Andrea», fu ricoverato con un'ambulanza dei vigili del fuoco, sia per quello, clamoroso, «delle piaze». Autisti e barellieri reagirono però alle critiche facendo rilevare al nostro giornale uno serie quasi incredibile di inconvenienze e di inadempienze amministrative che li costringevano a lavorare in situazioni precarie con ambulanze antidiluviane, doppi turni e attrezzature inadeguate.*

Da allora ci fu a febbraio, le cose non sono migliorate granché. «Abbiamo una nuova ambulanza — *spiega Barberis* — ma siamo ancora sotto organico, sia di autisti sia di barellieri. Dovremmo però essere in grado — aggiunge il dottor Marrone — di bandire abbastanza presto un concorso per due autisti».

Per risolvere in parte i problemi del pronto soccorso, era stata esaminata anche la possibilità di convenzionare il Sant'Andrea con la Croce Rossa. «Purtroppo — *spiega Barberis* — non abbiamo potuto farlo perché ci mancano i barellieri».

Tac. *L'una delle ambulanze del pronto soccorso viene impegnata per 4-5 viaggi settimanali all'ospedale di Novara, dove i pazienti del «Sant'Andrea» vengono sottoposti al Tac (l'esame di tomografia assiale computerizzata). Se l'ospedale di Vercelli potesse disporre del Tac ci sarebbero evidenti vantaggi anche dal punto di vista del pronto soccorso.*

Dice Barberis: «Mi impegno personalmente a sollevare il problema nella prossima riunione del comitato di gestione della Usl. Poi, se saremo tutti d'accordo, sarà la Regione a decidere se il "Sant'Andrea" potrà avere o meno questa apparecchiatura».

Emodinamica. *La cardiologia vercellese si stava apprestando a disporre il potenziamento del laboratorio di emodinamica (l'esame della velocità di eritrosedimentazione del sangue) erano già stati stanziati 300 milioni. Ma la commissione nazionale «Pudda», formata da esperti di cardiologia e cardiochirurgia, ha bocciato il progetto, sostenendo che, anche così potenziata, l'emodinamica del «Sant'Andrea» potrebbe funzionare solo in modo incompleto, mentre la moderna cardiochirurgia impone, per la completezza degli esami, una struttura più complessa che, per il «Sant'Andrea», comporterebbe un'ulteriore spesa di un miliardo e mezzo.*

Il professore Giordano, primario cardiologo, sostiene però che anche con le apparecchiature già promesse l'emodinamica sarebbe efficace e si è appellato alla commissione cardiochirurgica regionale che, nei prossimi giorni, darà una risposta definitiva.

Enrico De Maria

(continua)

Bimbo travolto dall'auto della madre

FORMIGLIANA — Travolto nel cortile di casa dalla vettura della madre che stava effettuando una manovra di retromarcia.

E' accaduto a Nicolò Ferrero, due anni, abitante in piazza Popolare 3. Il bambino, che ha riportato una serie di contusioni al torace e all'addome, è stato in un primo tempo ricoverato al «Sant'Andrea» di Vercelli, ma poi è stato trasferito al reparto di rianimazione pediatrica di Novara. La prognosi è di dieci giorni.

I carabinieri di Casanova Elvo hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica dei fatti e per individuare le eventuali responsabilità. (w. ca.)

Trovata una piroga di 5 mila anni fa

(Serv. in altre pagine)

LA POSTA DEI LETTORI

Non incolpai l'Ispettorato per i danni del nubifragio

Purtroppo, essendo a Viareggio per la «Festa dell'Amicizia», ho visto in ritardo di alcuni giorni l'articolo riguardante i danni del nubifragio di agosto, pubblicato domenica 12 settembre, nel quale si riportava una sintesi del mio intervento alla riunione di Caresana.

Devo dire che il mio pensiero e le mie parole sono stati riportati in modo errato e ciò mi dispiace perché si prestavano ad interpretare un mio giudizio negativo sull'opera dell'Ispettorato dell'Agricoltura: e ciò è proprio l'opposto di quanto da me affermato, anche perché in mattinata avevo parlato con il dottor Ardizzone e volevo sottolineare la positività del suo operato anche presso la Regione Piemonte.

Le mie affermazioni riguardavano invece apertamente il dubbio che la Giunta regionale avesse guardato con occhio troppo benigno il Novarese. Tutti i centri della vicina provincia infatti sono stati considerati colpiti in tutto il loro territorio, mentre la delimitazione del Vercellese fu fatta con onestà e serietà, come richiesto in particolare dai coltivatori danneggiati, che si recarono in tal modo i non sufficienti interventi ulteriormente limitati dal numero, eccessivo forse, dei richiedenti ammessi alla delibera regionale.

Professor Antonino Villa
consigliere regionale dc

Il convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio

Riuniti per due giorni gli esperti del credito

Oggi interverrà il ministro La Malfa - Le prime relazioni

Vercelli. Gli esperti al convegno che si svolge nel salone «Pastore» della Camera di commercio

VERCELLI — Presidenti di Casse di Risparmio di mezz'Italia, magistrati, docenti universitari, dirigenti di istituti di credito, parlamentari si sono dati appuntamento, ieri ed oggi, a Vercelli, in occasione del convegno su «Pubblico e privato nell'attività bancaria», aspetti di diritto penale», organizzato dalla Cassa di Risparmio con il patrocinio dell'Associazione delle Casse di Risparmio italiane e ospitato dal centro congressi «Pastore» della Camera di commercio.

«E' un'iniziativa — ha spiegato il presidente della Cassa e vice-presidente dell'Acri avvocato Roberto Scheda — di risonanza nazionale, che si rivela in questo momento estremamente attuale, con riferimento agli sviluppi delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni istituti di credito». I relatori hanno cercato di fornire opinioni e orientamenti che potranno arricchire le leggi in preparazione, tendenti a definire i ruoli e le responsabilità degli operatori del credito.

Per questo molti attendevano risposte immediate, che sembravano fino a ieri garantite dall'adesione al convegno di quattro ministri: Beniamino Andreatta (Tesoro), Clelio Darida (Grazia e Giustizia), Rino Formica (Finanze) e Giorgio La Malfa (Bilancio e Programmazione Economica). Nelle ultime ore, però, Andreatta e Formica hanno dato «forfait» e Darida non si è fatto vedere. Il solo La Malfa ha assicurato la sua partecipazione, e oggi è atteso con estremo interesse il suo intervento.

Da registrare anche un «forfait» fra i relatori: il professor Alberto Crespi è stato ricoverato in ospedale per una operazione al menisco. Al suo posto, comunque, ha parlato un suo «discepolo», il professor Giovanni Maria Flick, ordinario di diritto penale all'Università di Roma. L'intervento di Flick è seguito a quello del professor Alessandro Malinverni, docente di penale all'Università di Torino, che ha anche curato l'organizzazione scientifica del convegno, insieme ad altri due docenti universitari: il professor Luigi Paolo Comoglio (giudice alla Pretura di Vercelli) e il professor Vincenzo Serianni, procuratore della Repubblica di Vercelli. L'altro relatore di ieri era il professor Ivo Caracciolo, dell'Università di Torino. Oggi, invece, interverranno i professori Cesare Pedrazzi, della Bocconi e Marcello Gallo dell'Università di Roma.

Al convegno hanno portato il saluto del Comune e della Provincia rispettivamente il sindaco, Ennio Balordi, ed il presidente della Provincia, Nereo Croso. Erano presenti anche il sindaco di Biella, Luigi Squillario, i senatori vercellesi Boggio e Saisone e le altre massime autorità provinciali.

d. co.

L'area è stata donata al Comune dalla proprietaria

Finalmente i bimbi di Desana hanno il giardino nel castello

Il parco giochi s'estende per tremila metri quadri - Qualche polemica

DESANA — *I bambini di Desana hanno finalmente uno spazio attrezzato per i loro giochi all'aria aperta. «E' sempre stata una grossa spina — dicono i genitori desanesi — non poter disporre di un'area dove lasciare con tutta tranquillità i figli senza l'assillo dei pericoli della strada.*

Infatti il paese, disposto lungo la provinciale, presenta grossi problemi di viabilità, con un notevole traffico sul percorso Vercelli-Trino, senza tangenziali, che veicolerebbero il passo. Di conseguenza è stata ben accolta l'iniziativa dell'attuale proprietaria della storico castello appartenuto ai Tizzoni, Rosalinda Rolla Rosazza, che pochi mesi fa ha donato al Comune un terreno attiguo alla costruzione, accanto alla strada principale.

Sono tremila metri quadri da adibire a parco-giochi. Attualmente l'amministrazione comunale ha disposto una dotazione di scivoli, altalene e «gabbie»: i bambini di Desana e dei paesi limitrofi sembrano aver accolto con entusiasmo la realizzazione.

Non sono comunque mancati gli spunti polemici sulla utilizzazione dello spazio, da alcuni ritenuta irrazionale: non ci sono, ad esempio, zone ombreggiate.

«Certo c'è ancora molto da fare — *dice il sindaco Giuseppino Donetti parlando dell'argomento* — e necessariamente dovranno essere piantati alberi idonei: provvederemo non appena ci sarà la stagione adatta».

e. b.

Francesco Leale Premio Pescara

VERCELLI — Francesco Leale, il noto pittore vercellese, si è aggiudicato il primo premio alla biennale dell'umorismo di Pescara, la manifestazione a livello internazionale che raccoglie le opere dei più famosi umoristi grafici. Leale ha vinto la «vela d'argento» per la sezione grafica, presentando tre lavori; la seconda sezione era invece dedicata al libro umoristico.

La Prefettura sollecita provvedimenti

Il fumo delle stoppie pericoloso sulle strade per gli automobilisti

VERCELLI — Allarme per la sicurezza della guida sulle strade del Vercellese: i fuochi accesi in questo periodo dagli agricoltori per bruciare la paglia e la lolla, residui della raccolta del granoturco e del riso, provocano spesse coltri di fumo che riducono a limiti pericolosi la visibilità. La prefettura è intervenuta sulla questione per sollecitare provvedimenti adeguati.

Il problema è particolarmente delicato soprattutto a causa delle nebbie che incominciano a levarsi sulle strade di primo mattino. Fumo e nebbia costituiscono un serio pericolo per gli automobilisti. Preoccupante è pure l'incuria di certi agricoltori che, dando fuoco alle stoppie, non sorvegliano poi le fiamme. Succede frequentemente di percorrere lunghi tratti di strada a pochi centimetri da una barriera di fuoco.

C'è un risvolto altrettanto grave, sottolineato dalla prefettura: è emerso infatti il sospetto che i fumi di combustione siano altamente tossici, sia per gli stessi agricoltori che per tutti coloro che inavvertitamente li respirino.

Un secondo problema, connesso a questo, riguarda l'imprudenza di molti agricoltori che transitano con i grossi trattori e le macchine agricole sprovviste delle luci di segnalazione. Inoltre le strade del Vercellese sono sempre più insicure per le estese chiazze di viscido fango lasciate dai trattori che escono dai campi.

d. ca.

Primo appuntamento con i «Catulli Carmina» di Orff e la Stefano Tempia

Prestigioso il cartellone del «Viotti» che si inaugura il 2 ottobre al Civico

Alla stagione prenderanno parte gli «Archi» di Zagabria, il pianista Balzani ed altri importanti artisti

VERCELLI — *Conto alla rovescia per l'inizio del Festival Viottiano: la prestigiosa manifestazione prenderà l'avvio il prossimo 2 ottobre presentando la prima delle due serate sinfoniche.*

Il sipario del «Civico» si alzerà sul complesso della «Stefano Tempia» di Torino, che esordirà alle 21, con i «Catulli Carmina» di Carl Orff. Il prologo introdurrà pure la sezione di canto del 33 concorso. Le prove pubbliche sono in programma il 6 e 7 ottobre. Il Festival Viottiano è giunto alla ventottesima edizione.

Dal «Civico» al «Dugentesco», l'11 ottobre, per il concerto della violinista russo-americana Nina Beilina, che si avvarrà dell'accompagnamento al pianoforte di Vincenzo Balzani, una delle punte di diamante del panorama musicale classico italiano.

Sempre al «Dugentesco», dal 17 al 21 ottobre, esibizioni dei pianisti impegnati nelle prove pubbliche. Il 25 ottobre, invece, appuntamento al «Civico» per il concerto dei laureati della sezione pianoforte. I vincitori suoneranno con l'orchestra filarmonica Janacek di Ostrava.

Per il giorno successivo al 26 il calendario della manifestazione prevede la seconda prova della sezione di «duo a due pianoforti», che si concluderà il giorno dopo con la finale. In tema di duo pianistico, martedì 2 novembre al «Dugentesco» è in programma un concerto di Bellato-Perrino, mentre il giorno 5 sarà ospite del Festival il «nonetto» quello di Colonia (quattro archi, più cinque nati).

L'8 novembre è di scena il pianista Almerindo D'Amato, esponente della scuola napoletana, mentre il quintetto Mezzena si esibirà l'11 ed il 12 novembre, presentando una panoramica della musica romantica.

Pomeriggio di canto, domenica 14 novembre, con i cantori di Frate Sole e con Jean Micault, il celebre pianista. Lunedì 15 serata con il quartetto d'archi di Zagabria; il 18 sarà la volta del violoncellista ungherese Miklos Perenyi, vincitore del Concorso internazionale Liszt.

Un altro ritorno è previsto per lunedì 22 novembre: quello del pianista russo Boris Bloch. Venerdì 29 novembre appuntamento con un altro grosso nome: il flautista Roberto Fabbriciani. Il concerto che concluderà la manifestazione, lunedì 29, è affidato al violinista Franco Mezzena, accompagnato al pianoforte da Francesco Bertoldi.

Anche quest'anno il cartellone viottiano è integrato dai consueti pomeriggi musicali: il primo è un concerto con il duo pianistico Pon-Sartoni il 7 novembre.

d. ca.

Clamorosa decisione del Consiglio direttivo dopo le recenti polemiche

Coppo sospeso, Pro senza portiere

Al suo posto il giovane Corona - L'atleta aveva criticato la società, «rea» di non averlo tutelato dopo il gol subito ad Aosta ed i salaci commenti - Nuovi problemi per Vallongo

VERCELLI — La vigilia di Pro-Novese (oggi al «Robbiano» alle 15) è movimentata da una decisione clamorosa del consiglio direttivo: il portiere Pierluigi Coppo è stato sospeso a tempo indeterminato «per comportamento eccessivamente polemico» nei confronti della società. Oggi, giocherà in porta il giovane Enrico Corona; in panchina andrà il giovanissimo Vercellone.

Perché Coppo, considerato il migliore estremo difensore dell'Eccellenza, è stato sospeso? Il direttore sportivo Reverchon non dà spiegazioni, limitandosi a dire che la società «sta indagando sull'atteggiamento tenuto dal portiere nei giorni scorsi». Sembra che, criticato per il secondo gol subito ad Aosta, Coppo abbia reagito soprattutto nei confronti della Pro Vercelli, colpevole — a suo avviso — di non averlo tutelato.

Una reazione obiettivamente ingiustificata perché i giornali non gli hanno attribuito eccessive colpe; anzi, per quanto vi riguarda, avevano sostenuto che il secondo gol era scaturito da una serie di errori della difesa che avevano portato Vascellaro tutto solo davanti a lui. In sede di commento, avevano anche osservato che, nell'occasione del gol, il portiere vercellese ci era sembrato meno sicuro che in altre circostanze perché la difesa non l'aveva protetto.

La reazione di Coppo, che appare a tutti gli effetti eccessiva, si può capire ricordando che il giovane estremo difensore biellese aveva chiesto di essere ceduto all'inizio del campionato. Non è un mistero per nessuno che egli ambisca (e non si può dargli torto) ad una serie superiore. *Il fatto è* — aveva spiegato allora Reverchon — *che nessuna società di categoria superiore ce lo ha richiesto per la palla al piede del servizio militare. Si sono interessate squadre di Eccellenza, per giunta del nostro girone: sarebbe stato sciocco favorirle cedendo uno dei nostri punti di forza».*

Per oggi, dunque, Coppo non è stato convocato. E la sua sostituzione comporta un nuovo problema per Vallongo, che ha però fiducia nel giovane Corona. Per il resto, l'allenatore dovrebbe ricorrere alla squadra che è stata sconfitta domenica ad Aosta, anche se non sono esclusi piccoli ritocchi.

e. d. m.

PRO VERCELLI: Corona; Pela, Streito; Fabris, Dainese, Re; Marongiu, Fante, Russo, Valera, Casaghi (Granaglia).

Trofeo Piemonte

Il basket femminile al Palazzetto

VERCELLI — *Le formazioni vercellesi di pallacanestro, maschile e femminile, proseguono la loro marcia vittoriosa nel Trofeo Piemonte. L'Autosociale Opel ha conquistato, mercoledì sera, al Palasport della nostra città, la terza vittoria consecutiva. Ha battuto, dopo una accanita partita, per 73-72, cioè per un solo punto, il Collegno Acerbi, squadra di C 2, una divisione superiore rispetto a quella bicellana che gioca in Serie D.*

L'Autosociale Opel ha ora sei punti in tre partite disputate, è al comando della classifica, è virtualmente quindi alla qualificazione al secondo turno. Oggi, alle 17.30, i vercellesi giocano ad Aosta contro il fortissimo Gagliardi, altra formazione di C 2. Sarà impresa ardua ripetere i risultati precedenti.

Al Palazzetto dello Sport della nostra città, oggi pomeriggio, la Pallacanestro Femminile Vercelli incontra la Pallacanestro Torino. Sono entrambe a pieno punteggio: due partite, due vittorie. Due squadre che appaiono in ottima condizione fisica e di forma. Sarà una partita tutt'altro che facile per le vercellesi, tenuto conto che mancheranno la De Grandi e la Puglisi, due elementi che hanno sempre contato e molto per la formazione bicellana.

f. l.

Impegnate contro il Bacigalupo e l'Audace Boschese

Trino e Crescentino in trasferta per verificare le loro formazioni

Impegnative trasferte per Trino e Crescentino sui campi rispettivamente del Bacigalupo e dell'Audace Boschese. Entrambe le squadre vercellesi prorengono da due brillanti vittorie che hanno tonificato l'ambiente.

Euforico è l'ambiente del Trino. La vittoria di Pertusa ha infiammato gli animi, ma i dirigenti trinesi hanno proceduto subito a gettare acqua sul fuoco. Un'occasione comunque per verificare la solidità della formazione di Luciano Caramuschi viene fornita oggi dall'ardua trasferta di San Maurizio Canavese contro il Bacigalupo.

Per il momento i nuovi acquisti Guglielmotti e Scamparin si sono inseriti bene nel telaio della squadra che ha in teoria tutti i mezzi per fare un campionato di assoluta tranquillità.

I granata dopo il successo casalingo con il San Carlo affrontano il difficile incontro con grande concentrazione e con la convinzione di poter almeno strappare un punto. Il livello tecnico del campionato di Promozione con l'allargamento a tre gironi è ancora ulteriormente abbassato e per squadre esperte come il Crescentino dovrebbe essere dunque un'annata ricca di soddisfazioni.

Gli uomini di Mario Laurenti hanno soprattutto bene impressionato domenica scorsa al Comunale per il bel gioco espresso e per il positivo assetto del centrocampo. Scardino e Pollone, insieme a capitan Rosas, hanno ispirato la manovra granata che finalmente si è dimostrata piuttosto incisiva. Forse manca ancora l'uomo-gol, ma il giovane Bertucci fa ben sperare.

l. p.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Attenti a quelle due sinistrorsi.
BELVEDERE: Fantozzi 1, con P. Villaggio (commedia).
CIVICO: Chiuso.
NUOVO ITALIA: Poliziotteschi, demoniache presenze.
PRINCIPE: Cometti alla crema.
VERDI: Interceptor, il guerriero della strada.
VIOTTI: La spada e la fama.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Pierino il medico della Saub.

CIGLIANO

AURORA: Complotto di famiglia.
SPLENDOR: Il grande ruggito.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani Paradiso.

SANTHIA'

IDEAL: Via col vento.
SPLENDOR: Il cacciatore, con R. De Niro e M. Streep (drammatico).

TRONZANO

LUX: Più giallo di così si muore.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canale 60 55 45 38 UHF)

20 — Cartoni animati della serie «Le avventure di Arsenio Lupin III»
20.25 **Tutto cinema**, appuntamenti cinematografici
20.35 Telefilm della serie «I racconti della frontiera»
21.30 Film **Dalla terrazza**, con Paul Newman, Joanne Woodward e Myrna Loy (commedia)

STP

(Canale 36 38 57 58 UHF)

19.45 **Telerotocalco sportivo**

MUSEI

Borgogna: ore 15-12.30
Leone: ore 15-12

BENZINAI

Turno domenicale

Agip, viale Dante Manzone; **Chevron**, viale per Borgovercelli; **Esso**, piazza Mazzini; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Vittorio Emanuele; **Total**, corso Marconi (Prestinari).

Impianti self-service

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, via per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 1, via Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 21.60; **Cavaglià** (0161) 96.471; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

Vercelli — Un operaio di 23 anni, Fabrizio Mora, Romagnano Sesia, via Chioso Bini 11, è stato ricoverato in ospedale per una lussazione alla caviglia sinistra. Secondo quanto lo stesso ha affermato, se la sarebbe procurata mentre lavorava all'interno dello stabilimento di tintura di Borgovesia dopo essere scivolato accidentalmente sul pavimento dell'azienda. La prognosi è di venti giorni.

ECONOMICI

A.A.A. ASSISONANDO [illegible]

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

MARVI
organizzazione settore mobili, ricerca
agente ambosesso
anche privo esperienza, per vendita a commercianti mobili province di Vercelli, Novara, Aosta, preferibilmente domiciliato zona Vercelli.
Offresi: Enasarco, anticipo provvigionale.
Richiedesi: auto propria.
Telefonare al (0521) 657.122 ore ufficio, sabato escluso, per appuntamento a Vercelli.

AZIENDA VINICOLA VINI PREGIATI
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) 96.482

E' rinato il «Guglielmina»

Un albergo del Duemila

Servirà il grandissimo comprensorio sciistico del Monterosaski

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA VALSESIA — E' una tradizione che si rinnova: ieri mattina, con un'inaugurazione in grande stile, ha riviato la luce un albergo che segnò la storia di Alagna Valsesia, quel «Monterosa Guglielmina» in cui per oltre un secolo alloggiarono i «signori» che intendevano scalare il secondo massiccio montuoso delle Alpi.

Anche se l'apertura di un nuovo hotel è comunque un fatto rimarchevole in un'epoca in cui trionfa il mito della «seconda casa» in montagna, questo fatto si colloca in un contesto ben più ampio, quello che, con la creazione del «Monterosaski» vede l'unione fisica fra i tre comprensori della Valle di Ayas, di quella del Lys e della Valsesia, un unico, immenso «domaine skiable» a cavallo del Monte Rosa che, dopo alcuni aggiustamenti (mancano ancora alcuni impianti di risalita per perfezionare il carosello) avrà pochi concorrenti sulle Alpi.

L'atto di nascita ufficiale dell'albergo Monte Rosa è il 1854, ma già di alcuni anni Giuseppe Guglielmina, ex calzolaio, e la moglie Anna Maria Depaulis Paule gestivano un'osteria in cui scorreva a fiumi la grappa, un po' meno il vino e, fatto inusuale per l'epoca e il luogo, si serviva il caffè.

La metà del secolo scorso era la stagione ideale per inaugurare un esercizio alberghiero in montagna: gli alagnesi come Giodani e Gnifetti e i cittadini che si sottoponevano a trasferimenti massacranti volevano scoprire che cosa celava quell'universo di ghiacci oltre i quattromila metri: e i Guglielmina indubbiamente ci sapevano fare se nei primi anni del Novecento la famiglia arrivò a contare ben undici esercizi di proprietà, dal trentino metri del Col d'Olen (proprio in questo stupendo vallone passeranno le piste per il collegamento con Gressoney) ai Laghi, alla Riviera ligure.

Ora, dopo anni di oblio, si è recuperata interamente la vecchia struttura e Giampaolo Mazzia, ultimo rampollo di una famiglia valsesiana che in campo alberghiero non è seconda a nessuno, si trova a gestire una «casa» splendidamente moderna all'interno in una effigie ottocentesca e in cui gli sciatori che si affacciano al Duemila possono incontrare i fantasmi benevoli degli alpinisti che con giorni di fatica esploravano un mondo ormai a portata di mano.

g. matt.

Biella — Giorgio Alazzone, titolare di una azienda che opera nell'ambito dell'arredamento, è stato nominato presidente del Circolo commerciale biellese. La carica era vacante per la morte di Alberto Vitale, avvenuta recentemente e prematuramente. Ha retto internalmente il Circolo il dottor Aldo Tasca. Giorgio Alazzone deve ora designare i due vicepresidenti.

Masserano — L'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Luigi Gilietti, ha deliberato un contributo di 500.000 lire alla sezione di Cossato della Croce Rossa Italiana. L'organizzazione umanitaria opera nella zona in cui è situato Masserano e nel pur breve periodo di attività ha già contribuito a salvare numerose vite con interventi tempestivi, grazie anche alla sua ubicazione».

I più in gamba della classe

Il gruppo degli studenti della media «Nino Costa» di Chiavazza con le loro insegnanti (Telefoto)

Sono tornati i sette studenti di Chiavazza

Il soggiorno in Alsazia, dicono, «è stato un'esperienza favolosa» - La loro media è l'unica in tutta la provincia che, applicando il tempo pieno, svolge un intenso programma di varie materie artistiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Sette studenti della scuola media «Nino Costa» di Chiavazza, presieduta dal professor Carmelo Buemi, si sono distinti nello svolgimento di un tema assegnato ai ragazzi di tredici nazioni nell'ambito della «Giornata europea della scuola», meritandosi un viaggio a Strasburgo. Sono Cinzia Pes, Marco Manfron, Monica Meoncini, Monica Pagani, Barbara Duò, Marco Benato e Matteo Giordano.

Li hanno accompagnati in Alsazia (il viaggio è stato reso possibile, sul piano economico, dal concreto aiuto della Cassa di Risparmio di Biella), le insegnanti Cinzia Dal Col e Luigina Furlani Lessio. L'argomento, suggerito dal Consiglio d'Europa, era «I ragazzi fanno musica: piccoli suonatori e loro strumenti».

La comitiva è rientrata ieri l'altro. «*E' stata un'esperienza favolosa* — ha detto Barbara Duò, con entusiasmo —. *Mi ha soprattutto colpito la visita alla sede del Consiglio d'Europa, un grande palazzo immerso nel verde. Abbiamo potuto partecipare a una riunione con gli studenti premiati nelle altre nazioni* — ha aggiunto Marco Manfron — *e grazie all'impiego di traduttori simultanei ci siamo scambiati interessanti impressioni sul mondo della scuola*».

«*Mi ha per la verità un po' stupito* — ha poi confidato il ragazzo — *la scarsa conoscenza sulla Comunità europea da parte dei nostri coetanei inglesi*». Monica Leoncini ha riferito un episodio di carattere gastronomico: «*Ci hanno servito una pizza senza pomodoro, ma dopo un momento di perplessità abbiamo constatato che era ugualmente gustosa*».

La «Nino Costa» è l'unica scuola media della provincia che, applicando l'orario «a tempo pieno», svolge un programma integrativo di materie artistiche, tecniche, linguistiche, di educazione fisica e di altre attività complementari.

La scuola, al suo undicesimo anno di vita, è stata una delle prime a occuparsi dei «bambini difficili» e a sostituire i tradizionali voti con le schede di giudizio. «*Gli insegnanti organizzano anche corsi di "individualizzazione"* — dice il professor Buemi —. *Sono lezioni di recupero per gli studenti rimasti indietro con i programmi. Servono pure in modo particolare a chi non può essere seguito dai genitori*».

Chiavazza ha le caratteristiche di un quartiere-dormitorio. Una recente statistica, elaborata dalle assistenti sociali, ha rilevato che il 60 per cento dei ragazzi che frequentano il triennio hanno i genitori che lavorano. Di questi ultimi, in media, 7 su 10 hanno frequentato soltanto alcune classi, per conseguire semplicemente la licenza elementare, e non sarebbero di conseguenza in grado di aiutare i figli nello studio.

Andare a scuola alla «Nino Costa», a detta degli stessi alunni, è divertente: sono più numerose le ore di educazione fisica che vengono utilizzate per i corsi di nuoto o altre discipline sportive; si impara a scattare e a stampare le fotografie; si eseguono lavori con la tecnica delle «acquetorti»; si apprendono nozioni di scienze naturali con lezioni all'aperto, «dal vivo».

«*Questa nuova metodologia didattica* — conclude il preside — *offre maggiori stimoli ai ragazzi. Non sono dei soggetti passivi, costretti a immagazzinare nella memoria, meccanicamente, determinati concetti; ma vedono, verificano, possono portare avanti un dialogo con gli insegnanti. Purtroppo abbiamo dovuto rallentare un po' il programma di "uscite" dalla scuola perché si sono esauriti i fondi messi a disposizione dall'ente regionale. Tra l'altro, rischia di rimanere inutilizzata una attrezzatura per il campeggio, che consentirebbe di effettuare valide e interessanti gite-studio*».

m. al.

Tornati i treni Biella-Santhià

BIELLA — Sono stati ripristinati la scorsa notte i convogli ferroviari che effettuano due coppie di corse fra Biella e Santhià: nel periodo estivo erano stati sostituiti con un servizio automobilistico.

La modifica attuata dalle Ferrovie dello Stato per vari motivi suscitò a suo tempo le proteste degli utenti, di cui si fece portavoce presso il ministro, in particolare, il deputato biellese Gianni Faria.

I convogli partono alle 9,17 e alle 14,22 dalla stazione di Biella San Paolo: arrivano alle 10,55 e alle 15,56. Il servizio «su gomma» ha effettivamente provocato notevoli disagi.

L'ANTICIPO IN TRASFERTA DELLA SECONDA GIORNATA

Vittoria dei bianconeri: 2 a 1

La Busallese, che ha segnato per prima, è stata piegata dai gol di Sadocco e di Enzo (a 10 minuti dalla fine) - Partita su campo difficile giocata con molta determinazione dai biellesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSALLA — Sconfitta domenica scorsa sul proprio campo dall'Ivrea, la Biellese si è subito riscattata, superando per 2 a 1 la Busallese sull'insidioso terreno dei liguri. I bianconeri hanno in particolare dimostrato di avere i nervi saldi. Andati in svantaggio dopo circa mezz'ora di gioco per una rete di Picasso, si sono rimboccati le maniche e Sadocco un paio di minuti dopo rimetteva in discussione il risultato. Enzo ha poi segnato la rete decisiva. Entrambi i gol dei bianconeri sono scaturiti dalla ormai collaudata intesa fra Enzo e Sollier, i «senatori» della formazione. In evidenza anche Morone.

Dei tre giocatori bianconeri infortunati, soltanto il portiere Berto ha dovuto essere sostituito da Bercellino: è così tornato fra i pali Morone. Sadocco è sceso in campo pur non essendo ancora completamente a posto e Vogliotti ha stretto i denti per non sentire il fastidio, accresciuto dal sudore, arrecatogli dalle ustioni al petto (domenica è caduto sulla linea laterale, come è noto, e gli si è infilata nella maglia un po' di calce viva). La Biellese ha nuovamente indossato le maglie a righe verticali, per evitare confusioni con gli avversari, che le hanno a larghe fasce orizzontali.

I padroni di casa sono andati in vantaggio al 27'. Un malinteso fra Capozucca ed Enzo è stato sfruttato tempestivamente dagli avversari e Picasso ha segnato con un tiro diagonale, dopo un veloce duetto con Martini.

Immediata la risposta dei bianconeri. Due minuti dopo, la pressione esercitata nell'area busallese ha fruttato un calcio d'angolo, battuto da Sollier nella direzione giusta. Enzo, sempre puntuale a questi appuntamenti, con una precisa testata ha «girato» il pallone a Sadocco, che di sinistro lo ha mandato dietro le spalle di Manzi.

I giocatori di entrambe le squadre, al rientro negli spogliatoi per il riposo, apparivano assai provati.

Nella ripresa, a dieci minuti dal termine si è ripetuta l'azione del pareggio. Altro calcio d'angolo di Sollier ed Enzo, stavolta senza «intermediari», ha infilato di testa il pallone nell'angolo basso, alla sinistra del portiere. Al 37' Morone aveva impedito con una splendida parata ai padroni di casa di tornare in vantaggio. Anche in varie altre occasioni il «numero 1» bianconero ha dimostrato di essere in piena forma. Vogliotti al 67' ha dovuto essere sostituito con Biagetti, dopo aver fatto pienamente il suo dovere.

Maurizio Alfini

Busallese: Manzi; Morganti, Guida; Soro, Nardin, Scremini; Rossi, Ratto (Farinini '82), Martini, Pascale, Picasso.

Biellese: Morone; Menegazzi, Baruffa; Sadocco, Capozucca, Chiappello; Tascheri (Bertocco, 89'), Brovarone, Sollier, Vogliotti (Biagetti, 64'), Enzo.

Reti: Picasso al 27', Sadocco al 29', Enzo all'80'.

Arbitro: Sala.

Il Pinerolo è ospite della Cossatese

Oggi gli azzurri al Fila La novità sarà Caligaris?

Pare raggiunto l'accordo economico col portiere

COSSATO — Prima partita interna degli azzurri, che oggi alle 15 ospitano al Fila il Pinerolo. La Cossatese potrebbe presentarsi in campo con una grossa novità: il ritorno tra i pali di Caligaris. Il portiere, che era in disaccordo economico con la società, avrebbe trovato un'intesa di massima ed ha ripreso ad allenarsi agli ordini di Gian Carlo Bercellino. Il giocatore durante le trattative si è preoccupato di mantenersi in buone condizioni fisiche ed è pronto per rientrare in squadra.

Fasulo non ha partecipato all'allenamento infrasettimanale e l'episodio ha fatto discutere i tifosi: c'è chi afferma che il «numero uno» è indisposto e chi invece sostiene che non ha gradito i rimbrotti dell'allenatore. Il caso Caligaris-Fasulo è stato valutato in modi diversi anche nell'ambito della società: c'è quindi un comprensibile riserbo sui possibili sviluppi della situazione. Solo all'ultimo minuto si saprà chi scenderà in campo oggi come titolare.

E' invece certo il rientro dello «stopper» Davanzo. Di conseguenza la difesa azzurra riprenderà il suo assetto normale con Nelva «libero». «*Il nostro obiettivo principale è di non incassare gol* — ha detto Gian Carlo Bercellino —, *e poiché ci troveremo di fronte una formazione equilibrata in tutti i reparti e recluta da un ascolto positivo*».

Gli azzurri dovrebbero schierarsi in questa formazione: Caligaris; Piero e Franco Bucino; Nelva, Davanzo, Ramella; Rolfo, Biginato, Trivelli, Chiogna, Galante.

m. al.

Marangon va alla Cossatese?

BORGOSESIA — *Basterà lo slancio di domenica scorsa per fare punti fuori casa contro un Verbania più che mai in palla? Questo è l'interrogativo con il quale il Borgosesia va oggi sulle sponde del Lago Maggiore per il secondo turno del campionato di promozione.*

La formazione di Oscar Gattico dovrebbe essere quella che ha stravinto nel primo derby con la Varese. «Gli uomini da mandare in campo saranno scelti all'ultimo minuto — afferma il tecnico — quello che già si può dire è che imposteremo l'incontro sul contropiede, affidandoci alla velocità delle nostre ali».

Per il Borgosesia si preannuncia una dura guardinga bilanciata sulla forza di un avversario che ha liquidato le speranze dell'Arona nella prima partita con un secco 3 a 0.

Nella rosa dei valsesiani rientra oggi dopo parecchie settimane Perciballi; non è invece stato convocato Marangon. Per la mezz'ala granata si parla di un possibile trasferimento alla Cossatese. Se ne saprà di più la prossima settimana al termine della trattativa tra le due società.

g. p. v.

La Regione a Biella

Il palazzo che per oltre duecento anni è stato sede dell'Ospizio di Carità, accoglierà presto gli uffici decentrati della Regione. Nella foto: la facciata dell'edificio in via Sella

Nel girone B quattro match difficili

Scatta la Prima Categoria e per il Vigliano è derby

Debutto casalingo della neo-promossa Valle Cervo

BIELLA — Scatta oggi il campionato di calcio di Prima Categoria, con le quattro squadre del girone B biellesi subito impegnate in scontri difficili.

Il Vigliano ospita il Sandicarisio per il primo «derby» della stagione. I padroni di casa, allenati da Ubertalli, sono reduci da una promettente affermazione nel Trofeo Magliola e paiono pronti ad una partenza bruciante. Il Sandicarisio, sorto dalla fusione tra il Sandigliano ed il Carisio, è all'esordio. Finora è sembrato un po' debole in difesa e potrebbe quindi essere una relativamente facile preda per Conichin e compagni.

Debutto casalingo anche per la neopromossa Valle Cervo, che avrà di fronte la Quintinettese, squadra esperta e protagonista, nella scorsa stagione, di un buon campionato. Per i ragazzi di Binelli la gara si presenta difficile anche perché i «provini» precampionato non sono stati molto confortanti.

Il Valdengo infine per il secondo anno consecutivo inizia il cammino nel torneo ospitando il Saint-Vincent. I valdostani nello scorso campionato furono sconfitti per 3 a 1. Pare però che gli ospiti si siano rinforzati e per i ragazzi di Veronese ripetere non sarà facile.

m. al.

Biella — Massimo Morello, dell'Unione giovane Biella, ha stabilito il nuovo primato provinciale del lancio del giavellotto. Ad una riunione di atletica leggera, all'Arena di Milano, ha scagliato l'attrezzo a m. 70,32. L'atleta biellese ha poi fallito di poco un lancio ad oltre 72 metri, confermando però di essere ormai maturo per raggiungere traguardi più prestigiosi. Morello si è ora insediato al decimo posto nella graduatoria dei migliori giavellottisti italiani.

Oggi, dopo il buon esordio col Mathi

La Pro Candelo di Mosca in trasferta col S. Carlo

Una sola novità fra i verdi: forse gioca Simoni

CANDELO — La Pro Candelo, salita in Promozione, gioca oggi in trasferta a Borgo San Martino, un piccolo centro tra Casale ed Alessandria, con il San Carlo. I ragazzi di Gualtiero Mosca, dopo il positivo esordio con il Mathi, intendono proseguire con il passo giusto.

L'unica novità, rispetto alla formazione scesa in campo domenica scorsa al Fila, potrebbe essere l'inserimento in squadra, almeno per i primi 45', di capitan Simoni. L'allenatore dei verdi non ha ancora deciso se utilizzarlo, però lo ha inserito nella «rosa».

Il San Carlo è reduce da una sconfitta di misura con il Crescentino ed è quindi intuibile che intenda rifarsi proprio a spese della Pro Candelo. «*Non conosco il valore tecnico dei nostri avversari* — ha detto Mosca —. *Logicamente quindi chiederò ai miei ragazzi di incominciare l'incontro con un po' di prudenza. Sono però contrario al "catenaccio"*».

A Candelo non sono giunti i tanti attesi rinforzi. Il direttore sportivo Pasqualino Milan ha avviato contatti per acquistare ancora un difensore ed una punta, ma per il momento le trattative sono ancora in corso. In compenso, con i ragazzi di Mosca si allena Musso, una giovane mezz'ala della Biellese che aveva esordito in prima squadra ancora in C2. Potrebbe anche passare nelle file della Pro Candelo se non verranno conclusi altri acquisti.

La probabile formazione per la partita con il San Carlo potrebbe essere questa: Ferrarotti; Tarchetti, Merio; Rossi (Simoni), Comunian, Cestari; Triban, Berbero, Crepaldi, Dionisi, Destro.

m. al.

Furioso incendio a Mosso S. Maria

Filatura devastata di notte dal fuoco

I danni ammonterebbero a centinaia di milioni

MOSSO SANTA MARIA — Un incendio l'altra notte ha devastato il reparto roccatura della «Filatura di Ormezzero», che però potrà presto riprendere la normale attività produttiva. I danni, in corso di valutazione, ammontano a centinaia di milioni.

L'azienda, in cui lavorano circa 60 persone, è dei fratelli Livio e Paolo Fedeli e del figlio di quest'ultimo, Massimo. Le fiamme sono divampate poco prima di mezzanotte, per un corto circuito di cui si ignorano ancora le cause. In attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco, hanno affrontato l'incendio gli operai del turno di notte, con i mezzi di cui è dotato lo stabilimento.

Alle due squadre di vigili è poi giunta da Biella si sono affiancati i pompieri volontari di Ponzone. La tempestività dell'intervento delle autobotti è valsa a ridurre le conseguenze dell'incendio: le fiamme sono state bloccate prima che si estendessero al magazzino, contenente un notevole quantitativo di fibre acriliche, particolarmente combustibili.

I vigili del fuoco hanno lasciato lo stabilimento all'alba. Completata poi la rimozione del materiale inutilizzabile è stata subito iniziata l'opera di ripristino.

Manifestazioni e incontri della domenica nel Biellese

Festival di bande a Vigliano A Sagliano gara di lento fumo

Oggi anche la quarta edizione della «Gran ciclada» (su 20 chilometri)

BIELLA — I pensionati biellesi sono invitati a trascorrere la giornata odierna a Vigliano, partecipando a una «festa» organizzata su misura per loro dal sindacato di categoria della Cgil. Dalle 9 in poi i festeggiati verranno accolti nella sede della Cooperativa e l'ex Casa del popolo. Alle 12,30 grande pranzo nel salone e alle 15 inizio del ballo per la terza età, al suono del complesso «Amalio e i suoi solisti». Cantera Rossella Brogalia.

Alle 16,30 le danze verranno interrotte per la consegna di attestati di benemerenza ad attivisti sindacali che si sono particolarmente distinti per il loro impegno. I premiati sono Silvio Artigli, Cielia Azeglio, Bruno Boschi, Angela Goldin, Oscar Mainardi, Luigi Savio e Ottavio Zublena. Sarà il segretario regionale Giuseppe Mainardi ad esprimere loro il ringraziamento del sindacato.

Contemporaneamente a Vigliano si svolgerà il quarto «Festival bandistico vigilanese», organizzato dal locale complesso musicale. E' prevista la partecipazione delle bande di Biella, Occhieppo Inferiore, Santhià, Netro e Livorno Ferraris: complessivamente, una mezza di duecento musicanti. Il ritrovo è alle 14 nel piazzale della biblioteca comunale. Le bande sfileranno poi nelle strade del centro urbano, per tornare nel luogo di partenza. Si susseguiranno le esibizioni dei singoli complessi. Al termine, «concertone» e consegna di vari premi. Piachera il proverbiale «aperi da sumadur», una pantagruelica grigliata.

Giunge alla quarta edizione anche la «Gran ciclada» che l'Oratorio di Santo Stefano organizza annualmente, finora con larga partecipazione, per i giovanissimi appassionati del pedale, dai sei-sette anni in su. I partecipanti devono trovarsi nel cortile entro le 9,30. Il percorso (circa 20 chilometri facili facili, prevede una puntata nella Baraggia di Candelo, dove verrà effettuata la sosta per la merenda e il pranzo al sacco. Ora presunta del ritorno in città, le 17.

A Sagliano Micca si conclude oggi, con la terza prova, il campionato italiano di pipa a lento fumo». Farà gli onori di casa il Pipa Club di Biella. Chi non soffre il fumo, che legicamente sarà particolarmente abbondante, potrà divertirsi nel vedere i virtuosismi dei concorrenti per mantenere acceso a lungo il tabacco nel fornello della pipa.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Pelle di sbirro.
MAZZINI: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.
ODEON: Rocky III.
SOCIALE: Scomparso (Missing).

BORGOSESIA

LUX: Sballato, gasato, completamente fuso.
SOCIALE: Manhattan baby.

CANDELO

VERDI: I carabbinieri.

COGGIOLA

ENNIO: Orgasmo esotico.
ITALIA: Paradise.
RADAR: Mia moglie torna a scuola.

COSSATO

MICHELETTI: Paradise.
PRIMAVERA: Paura nella città dei morti viventi.

PRAY

EXCELSIOR: Sul lago dorato.

SERRAVALLE

CORSO: Sballato, gasato, completamente fuso.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: La pazza storia del mondo.

VARALLO

CIVICO: Anni di piombo

FARMACIE

Biella: Grella, via Italia 23, tel. 22.719.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.250.
Cossato: Fiorotto, via Garibaldi 61, tel. 98.370.
Varallo: Sacco Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 31.73.33.

Giovane biellese è arrestato

IMPERIA — La squadra mobile ha arrestato Bruno Petruccioni, 28 anni, pregiudicato, abitante a Biella. Il giovane, alloggiato in un albergo di Imperia, era colpito da un ordine di carcerazione della procura di Biella: dovrà scontare sei anni e 5 mesi di reclusione per una rapina compiuta in Piemonte.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
Domenica
26
melodico moderno
con i
NAVAJOS GROUP
★
IN DISCOTECA
MARCO ZANI
e
ROBY

DANCING la peschiera VALDENGO
MERCOLEDI' 29
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Apertura ore 20 - Spettacolo ore 22
Ingresso unico L. 6000

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 42 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 269

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa